LA STAMPA

SABATO 4 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 152. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL LEADER DELLA MARGHERITA: SCELTA PERSONALE, LA CONSULTAZIONE CONTRASTA COL PROGRAMMA DELL'ULIVO. FASSINO: POSIZIONE LEGITTIMA

Strappo di Rutelli: al referendum mi asterrò

Critiche dall'Unione. Il Polo: nuove prospettive politiche

FINI BOCCIA LA LEGA: NON È NEI PIANI DEL GOVERNO

Crisi Ue, l'euro sotto accusa Sul ritorno alla lira coro di no



Barbera, di Robilant, Ippolito, Lepri, Maggiore, Singer e Spini DA PAG. 5 A PAG. 7

Riccardo Barenghi

LA MOSSA A SORPRESA

Da dove cominciamo, da Rutelli che si astiene sui referendum e addirittura accusa i Ds di averli promossi; oppure da Prodi che non solo rilancia se stesso ma anche la sua lista, il suo partito dunque la scissione in quello di Rutelli; oppure da Bertinotti che esulta perché la Francia boccia la Costituzione e sottolinea la sconfitta di Prodi che però vuole assolutamente come leader; oppure da Fassino che si è speso oltre ogni limite per tenere insieme ciò che insieme non riesce più a stare; oppure ancora da Rutelli che sogna l'ora di far fuori Prodi; o da Veltroni che sa di essere l'alternativa ma non lo può neanche sognare, tuttavia spiega che non c'è bisogno delle primarie; o da D'Alema, che vuole il partito di Prodi sperando che sia il suo. Da qualsiasi parte la si prenda, la situazione in cui si dibatte il centrosinistra non è allegra. Tanto meno se dovessimo addentrarci nel fantomatico programma, l'economia, il lavoro, i rapporti internazionali, la guerra, le politiche sociali, le tasse sulle rendite. E infatti nessuno ci si addentra.

Tolti alcuni valori fondamentali, che però non bastano a fare un governo, al momento la colla che tiene insieme l'opposizione si chiama Berlusconi. Il quale, se fosse intelligente, dovrebbe dedicare l'estate a costruire il Partito unico del centrodestra, passare così alla storia (l'ha detto lui) e poi autosciogliersi dalla carica di leader. Uscendo dalla cronaca, mortificante e probabilmente foriera di sconfitte.

E al suo posto incoronare Casini, moderato, istituzionale, non berlusconiano, un leader di centrodestra ma equilibrato. Se lo facesse – magari a Natale – il suo schieramento potrebbe sperare di rivincere le elezioni, mentre quello avversario si troverebbe in un mare di guai. Dilaniato al suo interno, senza il Nemico che lo costringe a stare insieme, e con un leader non amato da una parte dei suoi (e viceversa). Leader oltretutto troppo somigliante al suo nuovo avversario, per storia, cultura, religione. Poco alternativo, quasi intercambiabile.

Chissà se Prodi e tutta l'Unione sanno che Berlusconi ha in mente (anche) questo progetto. Se lo sapessero, gli converrebbe organizzarsi di conseguenza. Facendo una mossa simile, praticamente analoga. Soprattutto preventiva.

SERVIZI DI Bruzzone, La Mattina e Magri ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

UN TAGLIO CON IL PASSATO
Vuole essere la bandiera di chi sfida il quorum
Fabio Martini A PAGINA 3

PANNELLA: GELIDA STRATEGIA
«Francesco pensa a un centro che guarda a sinistra e a destra»
Mattia Feltri A PAGINA 3

«STILE BERLUSCONI» PER PRODI
L'insofferenza per i partiti unisce Professore e Cavaliere
Fabrizio Rondolino A PAGINA 2

L'APPELLO DI CIAMPI

Largo ai giovani e alle loro speranze

Mina



MAGARI, Presidente! Da cinquanta anni sento gli spettacolari inviti alla fiducia nei giovani. E nel frattempo ex-giovani e neo-vecchi si sono mischiati senza quasi più riconoscersi. La demografia, imperterrita, ha cambiato i propri connotati. Vita media, età media della popolazione, aspettativa di vita aumentano. E noi, in questo periodo, stiamo sprecando tempo a dibattere di esistenze crioprotette, con età inferiore a zero, con fantaproposte di utilità ipotetiche. Nei suoi occhi sinceri e saggi intravedo una raccomandazione leale, la stessa che in tante occasioni aveva espresso il precedente Papa.

Oggi ancora fingiamo di non sapere a chi si possa affidare il futuro e perseveriamo un po' troppo nell'equivoco demagogico della speranza nelle nuove leve. Eppure avremmo l'occasione storica di modificare i termini del problema. Sarebbe semplice imporre per legge il parametro del tempo per la responsabilità. Non può essere eterno, nella sua malinconia, nella sua staticità, nella sua inadeguatezza di vocabolario. Dovrebbero andare al macero le carriere perenni, i mandati pressoché divini, le dirigenze inconfutabili e tutto il Bostik burocratico che istituzionalmente è spalmato sulle poltrone. La classe accademica, per esempio, soltanto se obbligatoriamente ringiovanita, potrebbe esprimere novità nell'essere fulcro del motore di un popolo, attraverso la *produzione di conoscenza*, l'innovazione, la formazione dei successori. Grande, convinta ed estremista estimatrice dei cosiddetti vecchi, certamente non li lascerei languire nelle sabbie mobili del pensionamento, tutt'altro che assicurato, ma ne indicherei piuttosto l'impegno retribuito nella maestosa funzione della tutorship e della mentorship, attualmente solo paroloni da esibire nell'elenco degli obblighi del leader.

I giovani non si fanno largo perché, molto banalmente, non c'è posto. Basta con gli «avvinti come l'edera». Altrimenti «le potenzialità delle nuove generazioni», quelle che fanno dire al Presidente che in loro si può trovare «speranza, anzi certezza», cederanno, come sempre, di fronte al torpore, alle dispute, al mugugno.

Penso alle aule scolastiche che tra pochi giorni si svuoteranno. E alle caterve di parole che lì si pronunciano. Quante di queste aprono alla ricerca, alla domanda, allo stupore dei sogni che chiedono di tradursi in realtà? Chiudendo il registro, l'ultimo giorno di scuola, mi piacerebbe che qualche docente ripetesse ciò che disse il precettore di Carlo V alla fine del suo compito: «Sire, non dimenticate mai gli ideali della vostra giovinezza!».

UN ESAME DI COSCIENZA

Mikhail Gorbaciov



I cittadini di Francia e Olanda hanno respinto il Trattato Costituzionale che, nelle intenzioni dei suoi costruttori, avrebbe dovuto imprimere un impulso potente al processo di costruzione europea.

Io non credo però che francesi e olandesi abbiano votato prevalentemente contro questo documento. Mi pare che in questo voto siano confluite componenti diverse e concludere che si tratta di un «no» all'Europa unita mi pare affrettato e ingiusto.

Come persona che ha sempre avuto a cuore la costruzione di una casa comune europea voglio esortare a non drammatizzare la situazione. Si tratta di una battuta d'arresto e non di una catastrofe. Il progetto europeo è cosa di tanta e così grande complessità che immaginarne un percorso lineare sarebbe dare prova di semplicismo. Bisogna semplicemente capire qual è la situazione e quali cause hanno portato a tutto ciò.

E' evidente che per milioni di persone, non solo in Francia e non solo in Olanda, l'Europa non è ancora una cosa vitale, vicina ai loro problemi. Certo, anche a causa di una inadeguata democratizzazione delle sue strutture che la fa essere lontana dai suoi cittadini. In altre parole siamo di fronte al segnale di un vuoto inquietante tra la gente e gl'istituti del potere. Ha contato anche il fatto che fino alla vigilia l'Unione Europea è cresciuta, strato dopo strato, a partire da un'unione prevalentemente economica, per arrivare solo alle attuali battute a una unione sempre più politica. Ma tutto ciò si è verificato senza che venisse data attenzione adeguata ai problemi, alle inquietudini e richieste del corpo sociale.

Alcuni commentatori dicono oggi che non si sarebbe dovuto portare il Trattato Costituzionale al giudizio referendario. Io, al contrario, ritengo che questo sia stato un atto giusto e coraggioso. E' stato grazie al referendum che la società francese ha potuto essere coinvolta in una discussione senza precedenti per intensità sul futuro dell'Europa. Alla fine dei conti tutto ciò ha dato al processo europeo e a quei Paesi che hanno scelto la strada del referendum assai più di ciò che hanno ottenuto quei Paesi che invece hanno scelto la strada della ratifica all'interno delle mura dei parlamenti.

Mi colpisce infatti il dato che sia in Francia, sia in Olanda la maggioranza dei partiti rappresentati nei rispettivi parlamenti

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

RIVOLTA CONTRO LE ÉLITE
Anche dopo i due no stenta a partire una vera autocritica delle leadership
Lucia Annunziata A PAGINA 5

IL PROCESSO DEL SECOLO — LA PAROLA ALLA GIURIA. SENTENZA LA PROSSIMA SETTIMANA



Michael Jackson rischia 20 anni Dopo gli interventi di difesa e accusa il processo per pedofilia a carico del re del pop Michael Jackson (nella foto) è nelle mani della giuria. Quando a Los Angeles erano le 12,20 di ieri (le 21,20 in Italia) le otto donne e i quattro uomini che dovranno decidere la sorte della star si sono riuniti per stabilire innocenza o colpevolezza che potrebbe significare vent'anni di carcere. Difficile ipotizzare quando arriverà una decisione: non sarà in questo weekend perché il giudice ha concesso ai giurati due giorni di riposo.
Mastrolilli A PAGINA 9

L'IPOTESI IN VISTA DEL VERTICE MARONI-SINDACATI

Arriva il nuovo Tfr Sconti alle imprese

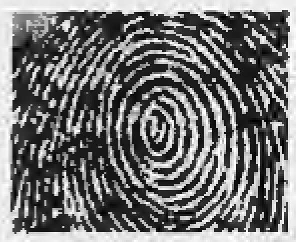
ROMA. Dopo un lungo silenzio si torna a parlare di modifica del Tfr, l'indennità di liquidazione attesa da oltre 20 milioni di lavoratori privati e pubblici. A sorpresa, dopo due mesi e mezzo di stop totale, il ministro del Welfare Roberto Maroni ha convocato per giovedì prossimo i sindacati e le organizzazioni imprenditoriali per sciogliere il nodo del conferimento del Tfr ai fondi pensione e dare, così, una forte spinta alla previdenza integrativa, nella previsione del progressivo calo del livello di copertura della previdenza nei prossimi anni. Tra le novità più probabili anche uno sconto fiscale alle imprese. SERVIZIO A PAGINA 18

XXXX



MADRE UCCIDE I FIGLI E LI NASCONDE IN FRIGO
Tutti e quattro i delitti subito dopo il parto
Marina Verna A PAGINA 9

REPORTAGE



«COSÌ DIAMO LA CACCIA AI SERIAL KILLER»
Due indagini sensibili nel Nord-Est e al Sud
Marco Neirotti A PAGINA 11

TORINO



IL FESTIVALBAR PARTE DA PIAZZA CASTELLO
Grande notte di musica con Jovanotti, De Gregori e tante star internazionali
Dondoni, Ferraris, Paci, Pizzer E ALTRI SERVIZI A PAG. 28 E IN CRONACA

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Abbasso Europa

IL referendum sull'Europa si terrà anche in Italia e saranno le elezioni del 2006. Con uno di quei colpi di fortuna che spesso lo assistono, Berlusconi si è trovato nel mazzo la briscola di cui aveva bisogno per rimotivare il suo elettorato deluso: l'ostilità verso l'Europa dei burocrati e dei banchieri. La reazione popolare, spaventata e conservatrice che sta investendo le istituzioni del continente è per lui un'autentica manna, perché gli consente di dirottare l'attenzione su un altrove detestato dal suo «pubblico», quel ceto medio impoverito a cui viene fornito un capro espiatorio diverso dal governo nazionale. Forza Italia si tramuta in Abbasso Europa. Senza i toni nostalgici della Lega. Berlusconi non attaccherà l'Europa in quanto tale, ma nella sua versione tecnocratica, l'Unione: un nome che, guarda caso, definisce proprio la coalizione di centrosinistra. Le elezioni sono sempre un processo al potere in carica, ma il premier tenterà di cambiare imputato: non il governo italiano ma quello europeo, non il presidente di Roma ma l'ex di Bruxelles, ovvero Prodi.

Forse la sinistra in vantaggio non ha ancora capito che è cominciato il secondo tempo e, con esso, un capovolgimento di prospettiva. Adesso non è più Berlusconi a doversi arrampicare sugli specchi per convincerci che viviamo nel migliore dei mondi possibili. Sono i suoi avversari. Ai quali toccherà difendere un'Europa e una moneta contro cui molti italiani sembrano lieti di andare a immergere nelle urne il loro pugnale.

50604
9 771122 176003

DOPO LE POLEMICHE SUL DOCUMENTO DELL'EX PRESIDENTE UE

Fassino ora cerca di ricucire l'Unione e chiede un vertice

Il segretario Ds si propone di rendere «più forte» la leadership e «superare le diversità di opinioni» sulla lista unica del centrosinistra
I prodiani all'attacco: ci sfratta il partito che abbiamo fondato noi?



Il segretario Ds Piero Fassino con il sindaco di Roma Walter Veltroni

Amedeo La Mattina

ROMA

Piero Fassino cerca di spegnere l'incendio divampato nell'Ulivo, ma Rutelli ricambia con un'accusa poco amichevole nei confronti dei promotori del Sì al referendum: la vostra è una «forzatura». Fassino fa finta di niente e nelle vesti di pompiere, chiede un vertice della federazione e uno dell'Unione per rendere «più forte» la leadership del Professore, per «superare le diversità di opinioni». Soprattutto, «chiariamo se abbiamo tutti intenzione di andare nella stessa direzione», sostiene il segretario dei Ds. Il quale però continua a pensare che sarebbe preferibile presentarsi con il simbolo Uniti nell'Ulivo. Un'impresa ardua quella del leader della Quercia che minimizza il «manifesto di Creta» con il quale Prodi chiede le primarie di fronte ai dubbi emersi nella Margherita sulla sua candidatura al Palazzo Chigi. «La lettera di Prodi - osserva il leader della Quercia - va interpretata come un contributo per la ricerca di soluzioni condivise». Ed è proprio in questa chiave unitaria che Prodi propone la sua riflessione ai parlamentari del centrosinistra ai quali ha inviato il testo pubblicato nel sito www.romanoprodi.it: «Sono certo che lo leggerete come un contributo alla composizione in un quadro unitario e condiviso delle diverse posizioni legittimamente espresse all'interno dell'Unione».

Il problema è che sul tavolo dell'Unione rimane la proposta di primarie che i Ds hanno sempre visto come fumo negli occhi e che Bertinotti è tornato a cavalcare dicendo di essere pronto a candidarsi. L'altro problema, ancora non risolto, è la lista unitaria dell'Ulivo. La Margherita continua a dire no e non arretra di un millimetro. E dice no anche ad una proposta di mediazione dei Ds che circola ormai da una decina di giorni. Ovvero quella di presentare liste «Uniti nell'Ulivo» in alcune circoscrizioni della quota proporzionale, magari in tre grandi città come Milano, Roma e Napoli, dove candidare Prodi e i leader della Federazione. L'ipotesi di presentarsi a macchia di leopardo non è accetta dall'ala rutelliana-mariniana della Margherita. Chiare le parole di Giuseppe Fioroni: «Rispettiamo Prodi come leader, ma pretendiamo di essere rispettati nelle nostre decisioni. Non bisogna aggirarle e non si deve cercare di far rientrare dalla finestra ciò che è uscito dalla porta».

Come se non bastasse, come dicevamo, ieri c'è stata la sortita di Rutelli sul referendum che, secondo l'ex sindaco di Roma, «contrasta con il programma dell'Ulivo». Di più. Per il presidente della Margherita è un «errore» quello compiuto da Ds, Sdi e Repubblicani europei, «innanzi tutto per non avere informato gli alleati delle loro iniziative promotrici». Fassino su questo punto fa orecchie da mercante, ma continua ad escludere le primarie: «La discussione è aperta, ma non su Prodi». Lo dice anche Walter Veltroni, il cui nome ritorna come un fiume carsico ogni volta che la leadership di Prodi viene messa in discussione. «Noi abbiamo fatto una scelta che le regionali hanno confermato essere giusta: è la scelta di avere Prodi come leader della nostra coalizione».

Dunque, presto un vertice di chiarimento. Un chiarimento che dovrebbe esserci anche nella Margherita dove l'ala che fa capo ad Arturo Parisi deve ancora decide cosa fare (scissione?) nel caso dovesse nascere una lista dell'Ulivo. Che il problema sia ancora tutto da risolvere lo dimostrano le parole di Giulio Santagata, uno dei fedelissimi di Prodi: «Siamo noi i rappresentanti della Margherita originaria. Ed è il nostro partito che ci sfratta». Ma è la «pontiera» Rosy Bindi che invita alla calma e chiede a Rutelli e Marini una valutazione serena della lettera di Prodi». In sostanza la Bindi fa loro presente che il Professore non pensa a una lista di fedelissimi, che non ha in mente il partito unico e non fa ultimatum sui tempi. Dunque, «Romano non chiede alla Margherita di disconoscere le proprie decisioni ma le chiede una valutazione nuova».

«PROPAGANDA INDEBITA»

Antinori contro Ruini e Casini

ROMA

Alla fine le denunce - quelle vere, a colpi di carta bollata - arrivarono. E' stato Severino Antinori, presidente del Comitato «Libertà e Ricerca» per il Sì al referendum sulla fecondazione assistita a presentare una querela alla procura della Repubblica di Roma contro i presidenti del Senato e della Camera, Pera e Casini, il presidente della Cei cardinale Camillo Ruini e i cinque ministri Alemanno, Buttiglione, Giovanardi, La Loggia e Storace perché «l'indecorosa campagna a favore dell'astensione deve cessare».

Il professore Antinori ha anche chiesto, con la querela presentata ieri mattina alle 12,30, dall'avvocato Erminio Striani il sequestro preventivo e probatorio delle registrazioni e delle trasmissioni televisive e delle pubblicazioni che inducono a non votare al referendum. «Ci sono precise disposizioni legislative - ha precisato Antinori - del 1957 e reiterate nel 1970 e non è possibile che vengano ignorate. Si può essere di opinione contraria e di conseguenza votare per il no o scheda bianca. Indurre, invece, gli elettori all'astensione, un'antica e pericolosa pratica politica adottata nel periodo precedente alla nascita del fascismo, costituisce una delegittimazione del referendum popolare».

«Proprio per questo - ha concluso Antinori - proseguirò nella mia azione giudiziaria che ha lo scopo di indurre gli elettori ad esprimere nel segreto dell'urna il loro parere nella speranza che quattro sì modifichino, in senso positivo, una legge che ha come risultato la diminuzione delle nascite registrate in questi ultimi tempi nei centri di fecondazione assistita e la limitazione della libertà di ricerca scientifica per la cura di gravi patologie».

La seconda denuncia di ieri è in realtà un'interpellanza presentata da Stefano Passigli, senatore dei Ds, per sapere dal governo se «i soldi dell'otto per mille stanno finanziando i comitati per il non voto», domanda che si rende necessaria - afferma Passigli - alla luce della «ricca campagna» a favore dell'astensione che si ipotizza «possa essere stata pagata, almeno parzialmente, da fondi provenienti dalla quota otto per mille Irpef attribuito alla Conferenza Episcopale italiana». «Inutile sottolineare - conclude Passigli - che l'eventuale utilizzo diretto o indiretto di fondi di denaro dei contribuenti per la campagna astensionista sarebbe gravissimo».

Anche i radicali proseguono la loro battaglia. Domani saranno davanti al Duomo di Torino per un volantinaggio Lo hanno annunciato Silvio Viale ed Igor Boni, rispettivamente presidente e segretario dell'Associazione «Adelaide Aglietta», spiegando in una nota che «se la Curia si comporta come un partito, dobbiamo considerarla come un partito ed offrirle quel confronto che rifiuta». Secondo i due esponenti radicali «è la Curia che ha scelto di trasformare le chiese in luogo di propaganda e noi simbolicamente glielo ricordiamo».

Nel frattempo, viste le polemiche sulle modalità di voto per i disabili che non sarebbero garantite, il comune di Milano ha reso noto di aver organizzato pe ril 12 e 13 giugno un servizio di trasporto gratuito dei disabili residenti: gli utenti saranno portati in taxi al seggio elettorale e poi riaccompagnati a casa. [r. r.]

NELLA MARGHERITA C'E' CHI CRITICA IL PIGLIO DECISIONISTA, LE VACANZE CON LO STAFF, L'OSTILITA' ALLA PRIMA REPUBBLICA

«Stile Berlusconi» per il Professore

L'insofferenza per i partiti accomuna Prodi al Cavaliere



Il leader dell'Unione Romano Prodi

analisi

Fabrizio Rondolino

QUALCUNO, non da oggi, e soprattutto nella Margherita, ha cominciato a parlare di «berlusconizzazione» di Romano Prodi. Non mancherebbero le prove: uno spiccato piglio decisionista fin dal rientro dall'Europa, l'insofferenza per i riti bizantini della politica romana, il gusto per la mossa a sorpresa che spiazza anche gli alleati, spregiudicate campagne d'immagine e qualche permalosità, un'insuperabile diffidenza per i partiti e i loro leader a pieni poteri, invece, ai fedelissimi, l'uso massiccio e insistente del pronome «io» al posto del più blando e cameratesco «noi», e persino - a proposito d'immagine - la scelta di andarsene a Creta con tutto lo staff, proprio come il Cavaliere alle Bermude ai tempi d'oro. E, come se tutto ciò non bastasse, s'aggiunge una sostanziale radicalizzazione della proposta politica (emblematico l'abbandono unilaterale delle trattative sulla Rai) che rischia di mettere in tensione tanto la Margherita quanto i Ds.

Che si tratti di un caso o di una scelta, è certo vero che il Professore lanciato alla riconquista di Palazzo Chigi è assai lontano dall'immagine di bonomia emiliana che l'aveva accompagnato dieci anni fa, al suo esordio come leader. I suoi «no», anche bruschi e inaspettati, sono stati numerosi e fragorosi. A settembre, per esempio, aveva duramente bacchettato l'astensione di Margherita e Ds sul primo articolo della nuova Costituzione proposta dalla maggioranza: «Non capisco e non mi adeguo». Poi aveva fatto fallire l'accordo elettorale, che pareva cosa fatta, con i radicali. L'intervento a sorpresa - firmato, un po' pomposamente, «Romano Prodi, Creta, 2 giugno 2005» e diffuso via web - che rilancia la lista unitaria e provocatoriamente rimette in discussione la leadership è soltanto l'ultimo anello di una catena che ha tuttavia una sua profonda ragione politica.

Il problema infatti - e in questo effettivamente Prodi e Berlusconi si somigliano - è che della Seconda Repubblica e del nostro bipolarismo circolano due versioni e due opinioni profondamente diverse, almeno nell'interpretazione del ruolo dei partiti. Prodi appartiene alla scuola di coloro che considerano i partiti sostanzialmente un residuo del passato, la cui funzione oggi è limitata alla raccolta di finanziamenti e voti per il leader, il quale a sua volta governa la coalizione (in realtà, un cartello elettorale) attraverso uno staff personale. Facile intuire che i segretari dei partiti la pensino diversamente: e non soltanto, come pure sarebbe legittimo, per interesse personale, ma perché convinti che la partecipazione popolare sia tuttora una dimensione essenziale dell'agire politico, e che a questo appunto servono i partiti. I quali naturalmente sono anche serbatoi di potere e dispensatori di favori, attraverso una catena di comando - il cosiddetto «ceto politico» - che da Roma discende nelle più remote periferie.

Organismi così complessi - Fassino e Rutelli lo sanno bene - non si governano con i proclami e i diktat, ma con la discussione e il compromesso. Quando Franco Monaco, prodiano della Margherita, scorge nel manifesto «cretese» del Professore un rinnovato appello a fare la lista unitaria «senza forzature ma anche senza diritti di veto», sottolinea, forse senza neppur rendersene conto, il cuore della questione: perché per Rutelli e per Fassino i partiti, proprio perché non sono invenzioni astratte ma carne e sangue (o pane e cicoria),

> La scelta della lettera da Creta in realtà è l'ultima di una serie di prese di posizione personali, come la rottura coi radicali, e riapre nuovi spazi per Fausto Bertinotti

hanno tutto il diritto di porre veti, e cioè di non condividere il proprio autoscioglimento.

La questione-Bertinotti, ancorché meno visibile di altre, è cruciale. Sarà un caso, ma tutte le mosse di Prodi o raccolgono l'applauso di Bertinotti o ne favoriscono oggettivamente la co-leadership (a cercare anche qui un paragone con l'altro campo, viene in mente l'asse Berlusconi-Tremonti-Bossi che tanto ha fatto soffrire An e Udc). Le primarie, com'è noto, sono state disinnescate perché considerate, non senza qualche ragione, un inutile dito nell'occhio di Ds e Margherita: impossibilitati, per ovvie ragioni, a schierare i propri leader contro Prodi, i due partiti maggiori della coalizione avrebbero dovuto subire senza fiatare il prevedibile trionfo di Bertinotti, unico candidato alternativo al Professore. Se ora Prodi torna a parlare di primarie - e subito Bertinotti precisa di esser pronto a ridiscendere in campo - è perché sa quale danno possano procurare a Rutelli e a Fassino.

Anche l'insistenza prodiana sulla lista unitaria e sul futuro gruppo parlamentare unico, è (anche) un grande regalo a Bertinotti: che alle elezioni farebbe il pieno dei voti «di sinistra» e, in Parlamento, guiderebbe il secondo partito della coalizione. In altre parole, tutti gli schemi di Prodi puntano in sostanza ad un'architettura bipolare del centrosinistra futuro: il «partito riformista» guidato dallo stesso Prodi, e la «sinistra radicale» che peraltro Bertinotti, all'ultimo congresso di Rifondazione, ha già cominciato a costruire per conto proprio. Per uno dei tanti paradossi della politica, l'ex avversario numero uno di Prodi e dell'Ulivo - cioè il partito che ne ha messo in crisi il governo - è dunque oggi il suo più convinto alleato: convinto, perché gli interessi coincidono.

Paradosso per paradosso, varrà la pena segnalarne un altro: la Margherita nacque essenzialmente come la «Forza Italia» di Prodi, e cioè il rassemblement del presidente, il suo comitato elettorale, la sua personale macchina da guerra. E nacque proprio per evitare di ripetere l'errore del '96-'98, quando Prodi vinse le elezioni ma perse il governo perché, si disse, non aveva un suo partito. Le cose poi sono andate come sono andate, forse aggravate dal fatto che Prodi avrebbe con la politica tradizionale la stessa dimestichezza che De Mita ha col fiorentino, e certo inacidite da un clima di sospetto che nel corso degli anni non è andato affatto diradandosi. Il rilancio di Prodi è dunque, per un certo aspetto, necessario e persino doveroso: ma, anche, insidioso per l'alleanza e pericoloso per sé. Potrebbe infatti accadere - nell'Unione come, del resto, nella Casa delle Libertà - che qualcuno prima o poi prenda sul serio le minacce del leader di farsi da parte.

IL COORDINATORE AZZURRO APPREZZA LA SCELTA ASTENSIONISTA DEL LEADER DELLA MARGHERITA

Bondi: da Rutelli una posizione coraggiosa e limpida

«Non lo stiamo corteggiando, ma esprime un programma che prende le distanze dalla sinistra»

intervista

Ugo Magri

ROMA

«Non ho più il fiato di una volta», ammette Sandro Bondi ancora ansimante dopo venti minuti giocati da terzino (destro, è naturale) nella partita del cuore organizzata da Paolo Brosio per l'ospedale pediatrico «Apuano» di Viareggio. «Poi lei capisce, stare davanti gente come Cabrini, Tardelli, Conti...», quasi si giustifica il coordinatore nazionale di Forza Italia.

In verità volevamo sapere non di calcio ma di Rutelli: come le è parsa la sua sortita astensionista in vista dei referendum?

«Ha espresso con coraggio una posizione limpida e molto interessante. Significativa, direi».

Da quale punto di vista?

«Anzitutto ha rivendicato con forza la legittimità dell'astensione, che molti nel suo stesso schieramento giudicano un trucco, per cui lanciano nel migliore dei casi pesanti critiche alla Conferenza episcopale italiana...».

A chi si riferisce, onorevole?

«A Massimo D'Alema, per esempio. Ma c'è chi si spinge a forme di integralismo laicista anticlericale di cui non si sentiva eco da decenni. Rutelli si è ribellato a tutto questo».

Una sorpresa?

«No, sinceramente me l'aspettavo. Certe sue recenti dichiarazioni facevano pensare che sarebbe arrivato prima o poi a dichiarare la legittimità dell'astensione. Ecco, forse non avrei pensato che sarebbe entrato pure nel merito, criticando i "sì" del suo schieramento nel nome di valori essenziali per difesa della vita umana».

Una svolta.

«Sicuramente. Che apre delle prospettive politiche nuove».

Di che tipo, onorevole Bondi?



Sandro Bondi

«Vede, un nuovo partito come quello che Silvio Berlusconi è al lavoro per costruire non nasce da interessi politici contingenti, ma dalla condivisione di valori fondanti. L'accoglienza alla vita senza ombra di dubbio è tra questi. E tutti coloro che si trovano a condividerli costituiscono per questo progetto un oggettivo riferimento».

Non mi dirà che sperate di arruolare nel nuovo partito addirittura Rutelli...

«Guardi, io sono il primo a rivendicare il bipolarismo e a denunciare i rischi del neo-centrismo. Ma qui non si tratta di rimescolare le carte».

Che cosa, allora?

«Di gettare le basi per il futuro del Paese. E io non sono indifferente al fatto che Rutelli condivida quei principi. E si distacchi su questo punto da uno schieramento che affronta i referendum con una logica politicista, quasi partitica. Per questo, ripeto, ha mostrato coraggio».

Guardi, onorevole, che stiamo parlando della stessa persona contro cui Berlusconi duellò aspramente alle ultime elezioni politiche...

«Le posso assicurare che non l'abbiamo mai combattuto sul piano personale. Lo criticavamo in quanto scelto per le sue qualità d'immagine».

Di «bello guaglione»?

«Questo, se permette, lo ha detto Prodi. Noi obiettavamo che lui faceva il portavoce di una sinistra che, non avendo un candidato proprio, doveva prendere in prestito una faccia da spendere con l'elettorato moderato».

Adesso, invece?

«Le cose sono cambiate. Rutelli è un leader con un partito alle spalle, la Margherita, e con un programma che prende le distanze dalla sinistra e dallo stesso Prodi. Un soggetto, insomma, con cui bisogna fare i conti».

Qualcuno tra le vostre file obietta: perché lo stesso gesto coraggioso, come lei lo definisce, di dichiarare in pubblico l'astensione non lo compie Silvio Berlusconi?

«Perché lui non è solo il leader di un partito, ma anche il presidente del Consiglio. Quindi la sua è una posizione molto delicata, che io capisco».

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Atlantide, forse, sono le donne. Un continente da diecimila o ventimila anni completamente sommerso, ormai diventato oceano. S'incontrano, a volte, alla superficie degli esseri pisciformi, creduti e fotografati come donne, per abbaglio. Emergono anche, dai gorghi, in fuga sempre, ectoplasmi carnivori, ierodule dell'ombra: saranno le donne? saranno Atlantide? Vano inseguirle.

Atlantide mai più ritornerà. In quello sterminato gineceo perduto nessuna luce è mai penetrata, nessun palombaro ha mai esplorato quei fondali inesistenti. I nostri sogni grattano l'inconcepibile, accarezzano il nulla...

MEHMET GAYUK - *Abbozzi per i poemi del Gineceo* - circa 1930

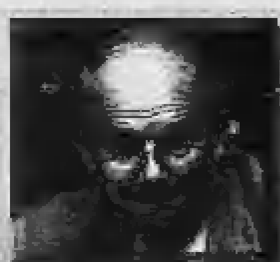
LE POSIZIONI DEI DIRIGENTI DEL CENTROSINISTRA SULLA FECONDAZIONE



Romano Prodi: Andrà a votare ma sino all'ultimo non dice come



Piero Fassino: Quattro sì



Fausto Bertinotti: Quattro sì



Francesco Rutelli: Astensione



Massimo D'Alema: Quattro sì con dubbi sull'eterologa

Paolo Gentiloni: Tre sì

Ermete Realacci: Tre sì

Clemente Mastella: Astensione

Enrico Letta: Astensione

Oliviero Diliberto: Quattro sì | Enrico Boselli: Quattro sì | Antonio Di Pietro: Quattro sì | Alfonso Pecoraro Scanio: Quattro sì | Rosi Bindi: Quattro no

«SI PRODURREBBE UNA LEGISLAZIONE INACCETTABILE». NEL PARTITO DISSENTONO GENTILONI E REALACCI

Rutelli accusa gli alleati: il sì farebbe un macello

«Al referendum io mi asterrò». Il Polo plaude

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Atteso, annunciato, infine il pronunciamento di Francesco Rutelli sul referendum del 12 giugno è arrivato. Il presidente della Margherita si asterrà dal voto, fa sapere. Precisando di parlare a titolo personale, come politico e parlamentare, ma gettando di fatto una luce astensionista sull'intero suo partito. Tanto più che nel suo lungo e appassionato intervento pubblico il laico ex radicale Rutelli non solo rivendica la legittimità della sua decisione, ma contesta nel merito tutti i quesiti referendari e critica le «forzature e gli errori» dei partiti della Fed che hanno promosso il referendum «in modo unilaterale e senza informare i partner» e contraddicendo il programma dell'Ulivo del 2001.

Una posizione legittima sì, ma «tra le più arretrate e conservatrici che si possano concepire, interamente appiattite sulle tesi del cardinal Ruini», la giudica Enrico Boselli, che pure apprezza la presa di posizione del leader Dl contro la revisione della legge sull'aborto. Il presidente dello Sdi vede ormai la Margherita di Rutelli come «una realtà politica nuova che se di antico, anche se di un antico glorioso», paragonando la sua battaglia referendaria a quella, di «un partito popolare apertamente cattolico», leggi la Dc d'antan.

Rutelli afferma di non rinnegare la sua cultura laica. E però i motivi che elenca a sostegno della sua scelta - che rivendica come «quella giusta» - ricalcano di fatto gli argomenti del comitato Scienza & Vita e della Cei. L'estrema complessità del tema, sostiene, «forza i promotori dei quesiti a delle semplificazioni sbagliate» e l'astensione rappresenta un rifiuto di questa impostazione. Secondo, il non voto è il «modo politico» più efficace di rifiutare questa contesa: «Chi vota No involontariamente aiuta la battaglia dei Sì». Il leader della Margherita ritiene che «la legge 40 non è perfetta e può essere migliorata». Ma, come gli astensionisti, pensa che «prima vada verificata» e comunque che solo il mancato quorum aprirebbe la strada a un aggiornamento: il No vincente «imbalsamerebbe la legge attuale» mentre il Sì «fa un macello, producendo norme inaccettabili». «Nessuno di noi vede come nemici i fautori del Sì. La mia scelta ha l'obiettivo di far riflettere sul dovere di darci dei limiti» conclude Rutelli: «La vita umana non è videogioco. Bisogna definire regole e limiti di chi maneggia il joystick, prima di accorgersi delle conseguenze delle nostre esplorazioni». Posizioni che non possono che riscuotere il plauso degli astensionisti della Cdl. Il presidente dei deputati dell'Udc Luca Volontè esprime «grande apprezzamento». «Bravo Rutelli, altro che Prodi», si entusiasma Riccardo Pedrizzi, cattolico integralista di An. Anche l'ex-ministro Maurizio Gasparri valuta positivamente «l'allargamento del fronte astensionista» anche se ipotizza «ragioni strumentali» dietro la decisione di Rutelli. Idea non condivisa dal centrista Francesco D'Onofrio che, ricordando come la legge 40 sia passata alla Camera con un voto trasversale, dunque anche della Margherita, esclude tatticismi e parla anzi di «coerenza politica». Il leghista Roberto Calderoli apprezza le «parole sensate» di Rutelli, anche se, aggiunge, «sarebbero potute arrivare quando i suoi alleati si sono battuti per la raccolta delle firme».

Piero Fassino parla di una posizione del tutto lecita e legittima». Poi però aggiunge: «Ci sono molti esponenti della Margherita, notoriamente cattolici, andranno a votare». Nella Margherita, in effetti, gli amici Paolo Gentiloni e Ermete Realacci non condividono la scelta del leader e rivendicano «a testa alta» la decisione di andare a votare» tre Sì. Quattro Sì annuncia Luigi Zanda, pur ribadendo che avrebbe preferito «aver migliorato la legge in Parlamento». Cauta Rosi Bindi che condivide le posizioni di merito di Rutelli, ma andrà a votare 4 No. Però avanza perplessità politiche. Se la scelta del leader le appare «assolutamente legittima», si chiede «se il presidente di un partito che sulla questione fecondazione e referendum ha scelto la strada del pluralismo, possa permettersi posizioni personali. Tanto più annunciate con una solennità e una visibilità che a titolo personale possono permettersi solo i presidenti di partito».



Il leader della Margherita Francesco Rutelli

UN «ASTENSIONISMO CALDO»: VUOLE DISTINGUERSI DAGLI UDC

Un'accelerata per guidare l'Italia che sfida il quorum

Aggressivo con certa sinistra «scientista». Quella di ieri non è una sortita estemporanea ma l'inizio di una strategia a lungo termine

retroscena

Fabio Martini

ROMA

E' stata lunga. Insolitamente lunga, ma ora è finita. Al residence Ripetta la solitaria dissertazione di Francesco Rutelli sulla fecondazione assistita è durata un'ora e 40 minuti e ora in fondo alla sala c'è Mimmo Delle Foglie, missus del cardinale Ruini, che confabula con Beppe Fioroni della Margherita: «Certo che oggi vi siete spinti un bel po' in avanti. Comunque, bella giornata: prima la Fallaci sul "Corriere", poi Rutelli...». Il compiacimento espresso in modo informale da Delle Foglie, che della ruiniana «Scienza e Vita» è il portavoce, aiuta a capire la portata strategica della sortita di Francesco Rutelli.

Con quella lunghissima relazione, un inventario di ritagli e riflessioni sedimentati in «due anni». Con quel tentativo di dare motivazioni progressiste all'astensione. Con quel piglio aggressivo verso certa sinistra, accusata addirittura di civettare con «la manipolazione genetica». Con quel linguaggio crudo, l'embrione scartato paragonato «ad una puntina di spillo buttata nel water». Con quell'astensionismo «caldo», così diverso da quello «freddo» e «ragionevole» alla Udc. Con quel lessico non-cattolico («la centralità dell'uomo» e non della persona). Con quelle motivazioni «da laico» che tanto sono apprezzate dal cardinale Camillo Ruini. Con l'atteggiamento di chi guarda ad un'Italia diversa da quella della sinistra tradizionale: «A noi tocca prendere un'altra strada...». Tutto questo ha messo in campo Francesco Rutelli e il 3 giugno del 2005 potrebbe rivelarsi una data decisiva nella carriera politica del leader della Margherita.

Per tanti motivi. Alcuni molto contingenti. Imbracciata la bandiera dell'astensionismo con un piglio sconosciuto agli altri leader, la sera del 13 giugno davanti al mancato quorum, Rutelli potrebbe dire «che ha vinto lui e non Berlusconi», come acutamente osserva il presidente dei senatori udc Francesco D'Onofrio. Un Rutelli che cerca di tagliare i ponti col suo passato laicista e da «piacione». Un Rutelli che si spoglia di qualsiasi tutela. E che soprattutto sembra fare un investimento strategico su se stesso. Non soltanto perché da ieri è - anche pubblicamente - il principale interlocutore del cardinale Ruini. Ma anche perché diventa, più di prima, il punto di riferimento della possibile frana elettorale del centro-destra. E un domani il coagulo di qualcosa di più grande? Osserva un personaggio con lo sguardo lungo come Enzo Carra: «Un leader, quando dà un colpo di timone controcorrente sa che sul breve riceverà entusiasmo sul fronte opposto e mugugni sul proprio fronte. E' capitato a Berlinguer, De Mita, Forlani, Occhetto, Craxi. La scommessa strategica di Rutelli è quella di far capire all'elettorato e a gruppi dirigenti delusi del centrodestra che da noi le porte sono aperte. Quanto al grande centro moderato è ancora presto per parlarne».



> Nel target rutelliano Ruini, gli elettori polisti delusi e quel mondo cattolico-democratico un tempo egemonizzato da Prodi

Il cardinale Camillo Ruini

E' un Rutelli che ha deciso di prendere il largo. Forte oramai di una rete di rapporti importanti. Col cardinale Ruini il legame risale agli anni da sindaco di Roma. Decisamente più forte e amichevole il rapporto col principe degli imprenditori progressisti, quel Carlo De Benedetti col quale Rutelli fa spesso brevi vacanze, come quella dello scorso anno in Sardegna, durante la quale l'Ingegnere si cimentò in uno scherzoso «raid» sotto la berlusconiana Villa La Certosa. Il recente seminario di Frascati con alcuni dei big dell'economia e della finanza dimostra una credibilità che qualche anno fa «lu' bello guaglione» ancora non vantava in questi mondi. E Rutelli, grazie al recente, stretto rapporto con Luigi Bobba (Acli) e Edo Patriarca (Terzo Settore) «sfonda» anche in un campo, quello cattolico-democratico, un tempo egemonizzato da Prodi. Un Rutelli così sicuro di sé che nel suo decalogo astensionista ha menato fendenti alla cultura laicista («Una raffica di decreti morali») e ha documentato l'incoerenza di tanti leader della sinistra («Tutti, dico tutti») che oggi tuonano contro l'astensionismo ma appena pochi anni fa lo praticavano, a cominciare «dal referendum dell'articolo 18». Certo, strada scivolosa quello di puntare il dito sulla coerenza altrui. Il leader della Margherita ha citato come esempio nefasto l'inseminazione post-mortem prevista in Inghilterra, ma il Rutelli versione laicista presentò nel 1988 una proposta di legge che prevedeva quella inseminazione e condannava «il retrivo proibizionismo» imposto dalla «teologia morale cattolica».

IL LEADER DEI RADICALI E UN RAPPORTO MOLTO MUTATO RISPETTO A TRENT'ANNI FA

Pannella: quella di Francesco? Gelida strategia

«Non gli voglio più bene, vuole solo condurre un centro che guarda a sinistra e destra»

Mattia Feltri

ROMA

Vuole ancora bene a Francesco Rutelli? «No», risponde un Marco Pannella eccezionalmente monosillabico. «No», dice, togliendosi lo sfizio di passare sopra a tutta la sua storia, di uomo sentimentale legato ai discepoli sparsi per il mondo, e di fluviale oratore ufficialmente sgradito alle dirette televisive per ragioni di sforamento. Alla secchezza della sentenza non corrisponde un'acredine, almeno non traspare, piuttosto un'indifferenza più tombale di qualsiasi risentimento. Una volta, parlando di Rutelli, disse: «Non sono deluso perché non mi sono mai illuso». Oggi specifica: «Sono tanti quelli arrivati da ragazzi nel Partito radicale. Io li avvertivo: non siete né in convento né in caserma. E Francesco, uomo straordinariamente permaloso, ebbe crisi isteriche quando gli pronosticai: fra dieci anni saremo su posizioni diverse».

Ma al di là dei contrasti rimane un sodalizio politico nato a metà degli Anni Settanta, quando Rutelli era ventenne e Pannella prese a formarlo e gratificarlo. Nel 1979 Rutelli fu responsabile radicale per il Lazio, nell'80 entrò nella segreteria nazionale, nell'83 in Parlamento. I ritratti giornalistici lo rendevano così grintoso e scapigliato che il Capezzone d'oggi parrebbe quasi anemico, e Pannella tripudiava. Ora ostenta fatalismo: «Questi ragazzi da studenti facevano i radicali, feliciotti anziché no. E con Francesco poi ci siamo rivisti. Si è fatta anche della strada insieme. L'ho appoggiato due volte di fila, quando già aveva deciso di sganciarsi dalle idee per agganciarsi al potere, da candidato a sindaco di Roma. Ci siamo rivisti, ma così... Devo dirlo, di tutti i miei ragazzi, Rutelli è il più capace. Tecnicamente, intendo». Non vuole spendere termini come «tradimento». Preferisce constatare che Rutelli ha cancellato la militanza radicale quasi da subito, quando divenne Verde prima ancora che centrista. «No, non gli voglio più bene, e proprio per questo, prescindendo dal fatto che è Rutelli, mi appaiono più nitidamente i suoi obiettivi». E li persegue con gelida strategia, dice Pannella, ricordando l'allievo ex mangiapreti salire all'altare con la sposa per celebrare il sacramento del matrimonio. «Una crisi di coscienza», la definisce ancora con la stessa compiaciuta ironia di nove anni fa. Allora, era il 1996, commentò: «Solamente il tempo ci dirà definitivamente se, al di là delle soggettive realtà e sensibilità, abbia abbandonato la schiera di coloro per i quali "Parigi non vale una messa", come alcuni temono, o se invece viva una nuova, autentica, profonda religiosità».

Ormai quel dilemma l'ha risolto: La scelta antireferendaria di Rutelli non è soltanto l'ennesimo e in fondo coerente capovolgimento delle battaglie d'esordio, ma il primo violento atto di ostilità al grande capo. «Venti anni dopo, è una cronaca che finisce», dice Pannella. «E' stato tutto preparato molto bene. Un passaggio che fa parte del mestiere politico, ed è un mestiere al quale Rutelli si prepara da anni, e che ha decisamente imparato». E' una cronaca che finisce, e viene in mente di quando chiesero a Pannella se considerava Rutelli «ancora una sua costola» e lui rispose: «Lascio di me tutto quello che noi lasciamo. E in genere non ci voltiamo indietro a guardare». E' smanioso di guardare avanti, di abbandonare quella che soffre come una psicoanalisi per rilanciarsi nell'analisi politica: «Dicevo degli obiettivi, della strategia. Ecco, io vedo chiaramente che la strategia di Rutelli è quella di contendere a chiunque altro la leadership del centro che guarda sia a sinistra sia a destra. E del resto ha incassato le valutazioni benevole di Sandro Bondi e quelle meno benevole ma comprensive di Ermete Realacci».



Il leader dei radicali, Marco Pannella

La chiacchierata si era aperta con Pannella quasi scanzonato: «Per me in fondo sono due mali convergenti» aveva detto all'inizio concedendosi dell'ermetismo. Ora il discorso si completa: il primo male è «il tentativo scientifico di evitare il raggiungimento del quorum. Lui e Prodi hanno perseguito lo scopo inventandosi duelli fumosi al sapore di cicoria, bizantinismi su quote proporzionali, divisioni speciose buone soltanto per distogliere il dibattito dal referendum, e questo è davvero drammatico perché in politica soltanto le idee hanno le gambe lunghe». Il secondo male ha il gusto del delitto perfetto: «A Rutelli non basta vedere lo scalpo del referendum. Lo vuole portare dalla sua parte. Lo vuole appendere alla sua tenda».

Occhiate

Dopo quarant'anni vissuti da eremita è tornato alla civiltà, le ha dato un'occhiata ed è tornato nella grotta.

jena@lastampa.it

Jena

I VENTICINQUE ALLA RICERCA DELLO SLANCIO PERDUTO



Il ministro degli Esteri Fini col collega spagnolo Moratinos

Fini e Moratinos: sul budget il nostro obiettivo sarà l'unanimità

■ ROMA. Il ministro degli Esteri italiano, Gianfranco Fini, ritiene che se nel Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Unione Europea del 16 e 17 «si dovesse certificare una divisione ulteriore si verificherebbe un fatto politicamente grave» dopo il no alla Costituzione Europea espresso nei referendum di ratifica in Francia e in Olanda. Italia e Spagna hanno come «ambizione» quella di «giungere ad un documento unanime» in occasione di quell'appuntamento, ha sottolineato Fini nella conferenza stampa congiunta che ha tenuto ieri a Roma insieme al ministro degli Esteri spagnolo Miguel Angel Moratinos. Fini ha inoltre sottolineato come «la fretta sia una cattiva consigliera». Perchè quello che serve in questo momento è «una seria riflessione politica», visto - ha ricordato il ministro - che il Trattato sarebbe comunque entrato in vigore nel 2009. Il problema che si pone in questo momento non è giuridico ma politico e anche quello di garantire che l'Unione Europea continui a funzionare. Fini ha quindi invocato come punto di partenza della «seria revisione politica» che i 25 devono affontare «la constatazione che è successo qualcosa che non si può sottovaluare e che sarebbe sbagliato tenere gli occhi chiusi». Allo stesso tempo il ministro degli Esteri italiano ritiene che sarebbe «profondamente errato dire che il processo di costruzione di una Europa unificata, quindi con un trattato costituzionale, sia definitivamente interrotto». L'Italia, insieme alla Spagna, si prepara quindi ad affrontare il prossimo Consiglio del 16 e del 17 di questo mese, quello che Fini giudica «l'appuntamento più importante» per affrontare «il risultato negativo dei referendum sulla ratifica del Trattato costituzionale in Francia e in Olanda, cercando di definire una posizione finalizzata a determinare il consenso di tutti i capi di Stato e di governo dell'Unione europea». Nella fase che si è aperta con i risultati negativi nei due paesi fondatori dell'Ue «le ratifiche devono procedere» nei paesi che non l'hanno ancora fatto, l'Unione «deve garantire il suo funzionamento», nei suoi stessi interessi, ma -ha sottolineato il ministro- deve anche essere avviata «una seria riflessione politica», necessaria a «dare una risposta al malessere europeo.

L'ITALIA DIRÀ NO AL TAGLIO DEI FONDI PER L'AGRICOLTURA

La battaglia europea si sposta sul bilancio

Bruxelles considera il vertice del 16-17 giugno sulla «finanziaria» come l'occasione di un rilancio dell'Unione. Ma i no referendari hanno irrigidito le posizioni e un accordo si annuncia assai difficile



Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder è tra i leader più attivi nel tentativo di ridare forza alle istituzioni europee

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Doveva essere il piatto forte del vertice europeo del 16 e 17 giugno a Bruxelles. Poi è arrivata la tempesta dei «no» al Trattato costituzionale in Francia e in Olanda. E adesso il negoziato per definire il bilancio comunitario per gli anni 2007-2013 rischia di trasformarsi in un piatto avvelenato. Nell'agenda del summit dei capi di Stato e di governo la crisi politica innescata dai referendum è diventata l'urgenza assoluta: bisogna rimettere insieme i cocci del progetto europeo, trovare il meccanismo per riportare all'interno di un percorso accettabile il doppio «strappo» che si è consumato. Ma se proprio il nuovo bilancio fosse la prima vittima delle incertezze e delle divisioni che stanno crescendo in tutte le capitali dell'Unione, il risultato potrebbe essere quello di assestare un altro micidiale colpo alla casa europea.

Jean-Claude Juncker, il presidente di turno della Ue, lo sta ripetendo ai leader dei Venticinque che continuano a sfilare in Lussemburgo per preparare l'appuntamento di Bruxelles e, giovedì prossimo, cercherà di convincere anche Silvio Berlusconi. «Se vogliamo dimostrare che l'Europa va avanti, dobbiamo trovare l'accordo. Un fallimento sarebbe la prova che abbiamo perso la capacità di reagire», ha detto Juncker a Gerhard Schroeder. E nel cancelliere tedesco ha trovato un alleato, almeno a parole: «Non possiamo lasciare che gli interessi nazionali impediscano un compromesso, la Germania farà tutto quello che può per arrivare all'accordo».

Il recupero di un'intesa sui miliardi da destinare alle casse comuni come segnale concreto della vitalità dell'Europa, insomma. Un «sì» per contrastare quei due «no». Ma la missione è disperata. I risultati dei referendum in Francia e in Olanda hanno amplificato le riserve che già esistevano. Nella partita tra il dare e l'avere nessuno vuole perdere. Tantomeno dopo che la bocciatura del nuovo Trattato da parte di due dei Paesi fondatori ha lanciato un segnale contro «la burocrazia di Bruxelles che reprime e toglie fondi, anziché aiutare» ed anche contro l'allargamento che «manda tutti i nostri soldi all'Est», come ha martellato il fronte del «no». In queste condizioni, le posizioni dei governi si sono irrigidite. E il bilancio comunitario 2007-2013 è diventato il terreno di scontro perfetto.

In ballo c'è un aumento dei contributi dei singoli Paesi alle casse comuni con la prospettiva, per molti, Italia compresa, di perdere gran parte delle sovvenzioni finora ottenute. Il bilancio dell'Unione è una specie di «finanziaria europea» che stabilisce le entrate e le voci di spesa. Non avendo risorse proprie, le entrate della Ue sono i contributi che ogni Stato versa alle casse comuni. Le voci di spesa, invece, sono tutti quei fondi - dagli aiuti all'agricoltura ai finanziamenti di grandi opere o di programmi di ricerca - messi a disposizione dei Paesi. I soldi che alimentano la politica agricola rappresentano più della metà del bilancio e hanno un loro sistema di distribuzione autonomo. Tutto il resto è utilizzato per armonizzare lo sviluppo delle regioni europee e viene assegnato in precedenza a quelle più povere.

Con l'ingresso dei nuovi dieci Paesi partner, le zone depresse dell'Unione si sono spostate verso Est. La regola prevede che il grosso dei fondi sia destinato a chi ha meno del 70 per cento della media del reddito europeo e questo sistema statistico rischia di far diventare ricche - sulla carta - anche le regioni del Sud dell'Italia che finora hanno usufruito dei fondi. Soprattutto se il bilancio complessivo sarà ridotto come chiedono sei Paesi - Germania, Francia, Inghilterra, Olanda, Svezia e Austria - che vogliono limitare all'1 per cento del prodotto nazionale il contributo alle casse comuni. La Commissione, per cercare di mantenere tutte le politiche attuali, aveva proposto una contribuzione pari all'1,24 del Pil. L'ipotesi della presidenza Juncker è a quota 1,05.

In termini assoluti queste percentuali significano 874 miliardi di euro in sette anni nell'ipotesi-Juncker contro i 1.022 chiesti dalla Commissione. E, in termini pratici, l'ipotesi-Juncker vuol dire togliere risorse ai fondi strutturali che andrebbero soltanto ai «nuovi poveri» della Ue. Con una complicazione: la Gran Bretagna gode ancora dello sconto (quasi 5 miliardi di euro l'anno) ottenuto da Margareth Thatcher nel 1984. Juncker vorrebbe congelarlo e ridurlo progressivamente. Vorrebbe anche concedere nuovi sconti ai maggiori «contribuenti netti» - i Paesi che versano più di quanto ricevono in aiuti - che sono Germania, Olanda e Svezia.

Anche l'Italia è, ormai, contribuente netto. Ma dalla proposta di Juncker non avrebbe alcun vantaggio. Al contrario. A fronte di un pugno di euro risparmiati - forse - come contibuzione, perderebbe - di sicuro - milioni di euro in fondi strutturali, aggravando la sua posizione di contribuente netta. Per questo è tra i Paesi che non accettano la proposta. E Berlusconi ne spiegherà le ragioni giovedì prossimo a Juncker in Lussemburgo. Ancora ieri il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, ha detto che l'ipotesi di un veto italiano al nuovo bilancio, così com'è, «non è un bluff perché l'Italia rischia di pagare il prezzo più alto». E il compromesso, per ora, non è all'orizzonte.

SONDAGGIO IN GERMANIA

La Bild: il 96,9% dei lettori per il no

■ BERLINO. Una stragrande maggioranza di tedeschi si è pronunciata ieri contro la Costituzione Ue, che il Parlamento ha invece già ratificato con ampio consenso. Secondo un'anticipazione della Bild di oggi, al sondaggio sulla Costituzione lanciato dal popolare quotidiano fra i suoi lettori, ben il 96,9% ha votato contro il testo costituzionale europeo. A favore ha votato solo il 3,1%. Nel sondaggio telefonico, hanno espresso la loro opinione 390.694 lettori. Si tratta con ciò del maggiore rilevamento telefonico fatto dalla Bild. Quello più significativo finora aveva raggiunto 170.000 persone. L'iniziativa era stata lanciata dal giornale per vedere come la pensano i tedeschi dopo che la Carta Ue è stata bocciata ai referendum in Francia e Olanda. [Ansa]

OGGI VEDRA' GISCARD

Per Schroeder «l'allargamento andrà avanti»

Maria Maggiore
BRUXELLES

S'incontreranno come ai tempi d'oro della locomotiva franco-tedesca, quando Mitterand e Kohl lanciavano il progetto della moneta unica e della riunificazione del continente europeo. Ma l'incontro di stasera tra il presidente francese Jacques Chirac e il cancelliere tedesco Gerhard Schroder non avrà niente di epico. Anzi. Bisogna ricucire in fretta lo strappo degli elettori francesi e olandesi che hanno gridato «no» alla Costituzione, aprendo una profonda crisi d'identità tra gli europei. Quindi una cena rapida per un confessionale a via, niente incontro con i giornalisti. Il 16 i Venticinque leader dell'Unione si vedranno per il vertice estivo, occasione d'oro per fare il punto sul processo di ratifica e decidere se andare avanti o fermare la macchine e riflettere. Ma, per il momento le posizioni restano molto distanti.

Londra ha annunciato di voler interrompere il processo di ratifica (lunedì è atteso il discorso per ministro Straw alla Camera dei Comuni) sospendendo il referendum sine die. E anche il premier olandese Yan Peter Balkenende, prendendo atto della sconfitta al referendum, ha invitato i colleghi europei a una riflessione. «Bisogna prendere il tempo di capire cosa chiedono i cittadini all'Europa. Dobbiamo rallentare il ritmo». Ma per molti governi questo atteggiamento rischierebbe di provocare la fine dell'Unione, bloccando di fatto l'avanzata di molti progetti. Proprio per il vertice di giugno è fissato il negoziato finale sul bilancio comunitario per il periodo 2007-2013 e un accordo - per ora molto lontano- offrirebbe un segnale di unione alle opinioni pubbliche.

Ma anche Berlino sembra adesso sposare la tesi del «prendere tempo e non precipitare». Ieri un portavoce del governo ha detto che occorre «riflettere su dove deve andare l'Europa» e ha reso noto che all'indomani del voto olandese il cancelliere Schroeder voleva convocare un summit tra i sei paesi fondatori (Italia, Germania, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) per dare subito il segnale dell'unione. Ma il premier Balkenende si sarebbe opposto.

Anche nella Commissione europea ci sarebbe una fronda interna. Mercoledì sera, racconta il quotidiano Financial Times, quando cominciavano a arrivare i risultati dall'Olanda, alcuni commissari sarebbero andati a vedere il presidente Manuel Barroso consigliandogli di cambiare tattica. Peter Mandelson, il britannico amico di Tony Blair, avrebbe suggerito di premere in fretta sul bottone «pause» per evitare che ulteriori no diventino nefasti per la sopravvivenza dell'Unione. «C'è un rischio di due anni di incertezza se continuiamo con i referendum», avrebbe aggiunto il tedesco Gunther Vereughen, temendo uno stop alle riforme economiche che la Commissione deve promuovere. Ma il portoghese è testardo e vuole andare avanti. Anche se spera in una decisione consensuale tra tutti i leader Ue.

E c'è il cantiere dell'allargamento. Ancora Schroeder dopo l'incontro a Berlino con il premier romeno Calin Popescu Tariceanu ha ripetuto che gli impegni per l'adesione di Romania e Bulgaria devono essere mantenuti a tutti i costi.

Chi teme di più il disintegrarsi dei progetti europei è la Turchia che ha strappato una data d'inizio dei negoziati d'adesione per il 3 ottobre prossimo, ma sa benissimo che il cammino è ancora tutto in salita. Ad Ankara girano battute tipo «speriamo che l'Unione sopravviva fino al 3 ottobre quando ci verrà aperta una porta che conduce in una stanza vuota» o anche che «gli europei preferiscono la distruzione dell'Ue all'adesione della Turchia». Ma c'è chi con più amarezza riconosce che sempre di più si profila per la Turchia la strada del partenariato privilegiato e non più della piena adesione.

DOPO LE BOCCIATURE FRANCESE E OLANDESE STENTA A PARTIRE UNA VERA AUTOCRITICA DELLE LEADERSHIP NAZIONALI

La rivolta contro le élite della politica

Lucia Annunziata

E' toccato, e non a caso, a un analista americano il più pessimistico giudizio sui referendum europei: «Io credo che sia in atto una rivolta contro l'establishment, che lascia straordinariamente indeboliti i governi europei, dalla Inghilterra alla Francia, alla Germania, all'Italia». Charles Kupchan del Council on Foreign relations - le cui parole sono state riportate dal New York Times - non è fra coloro che di questa difficoltà gioisce, anzi sottolinea che il risultato «crea problemi anche agli Stati Uniti che comunque attendono dall'Europa aiuto su molti fronti».

Tuttavia l'establishment di cui parla non sembra al momento incline a condividere la sua opinione. La sua leadership ha scelto la strada del «contenimento» del danno; è ben lontana dall'avviare un processo di critica alla propria rappresentatività.

Su questa strada è forse Chirac ad aver prodotto la più paradossale risposta, offrendo a una ondata di scontento popolare la nomina a primo ministro del suo esatto opposto, cioè un «tecnico» per eccellenza. Tony Blair ha fatto ancora una volta ricorso al suo tatticismo, sfruttando il malumore europeo per togliersi dai piedi un problema interno: invece di impegnarsi in una difesa del sì, ha colto così l'occasione per annunciare che in Inghilterra non ci sarà quello stesso referendum - da lui incautamente promesso, e divenuto, dopo le recenti elezioni, un nuovo rischioso appuntamento di giudizio sul suo governo. La mossa inglese, nel suo tatticismo (molto vicino al cinismo in questo caso), getta per altro un ombra sul futuro dell'intero dibattito sull'Europa, dal momento che il governo di Londra sarà anche nei prossimi mesi alla guida del semestre europeo. Se qualche leader continentale aveva appuntato le sue speranze su Tony, può dunque cominciare a smantellarle.

L'Italia sembra aver piuttosto scelto la fuga - guidata per una volta dal premier - accollando la colpa del tutto a questa nuova specie di villani, gli eurobucrocrati. La reazione all'eurobucrocrate viene in verità in due versioni: per la sinistra è un modo per dire che non si tratta di malattia grave ma di storture; per la destra l'eurobucrocrate è diventato semplicemente la



Il presidente francese Jacques Chirac

versione macro della Roma-ladrona. Fughe appunto.

Fughe che tuttavia non nascondono che il tema Europa ha funzionato nel nostro continente in parallelo al tema «guerra». Come questa ultima questione ha rosicchiato dal di dentro le alleanze tradizionali - sia quelle atlantiche che continentali - così il dibattito intorno all'Europa ha scavato altri percorsi di erosione. Con il risultato che le attuali classi dirigenti - più notevolmente quelle al governo, ma le opposizioni non sono escluse - hanno subito in questi ultimi anni una ristrutturazione dall'interno, de facto.

Per non ripartire dalla Francia, ricominciamo da Londra. Il timore della propria vulnerabilità, il timore della globalizzazione della immigrazione - con cui è identificata nell'Isola, l'Europa - ha contato nelle urne per Tony Blair tanto quanto la guerra in Iraq. Il risultato è che il Labour uscito dalle urne è diverso da quello che vi era entrato: l'asse interno della classe dirigente si è spostata su coloro, come Gordon Brown, che hanno una visione più protezionista del futuro, lasciando indietro uomini come Denis McShane , un europeista convinto, Ministro dell'Europa dimesso subito dopo il voto.

In Germania la crisi europea, anche qui arrivata sotto la forma di ansie protezioniste verificate nelle urne, ha portato alle elezioni anticipate: forse la reazione più coraggiosa fra quelle continentali. Ma il decisionismo non ha evitato la precipitazione delle relazioni dentro la coalizione di governo, fra il Cancelliere e il suo eterno rivale Fischer, su cui Schroder prova oggi a scaricare la responsabilità delle mancate riforme - cioè appunto del blocco allo sviluppo europeo.

L'impatto sulla composizione della classe dirigente ha avuto in Francia la sua più drammatica e teatrale esplicitazione. Come un unico esempio per tutti i casi basta la plateale svolta di immagine e di linea politica dell'adorato Fabius, che da solo dimostra la fine di una classe dirigente, il suo «implodere» come dicono alcuni - di certo il suo aver toccato con mano dentro questo referendum la fine degli schieramenti tradizionali destra-sinistra. Che impatto avrà questo processo in Italia è tutto da vedere.

Volerlo o meno, insomma, la crisi europea ha già avviato di fatto una modifica delle classi dirigenti continentali. Si diceva all'inizio del peso di temi come l'Iraq e l'Europa nella trasformazione delle coscienze pubbliche: è possibile che il tema unione abbia sull'Europa l'influenza che ha avuto la guerra negli Stati Uniti? In Francia i sì hanno vinto nelle città; la campagna, le periferie hanno scelto il no. Ma questa mappa della Francia uscita dal referendum, è in realtà anche - se si fa un passo indietro a pochi mesi fa - la stessa mappa degli Stati Uniti uscita dalle urne presidenziali.

tagli



di Altiero Scicchitano

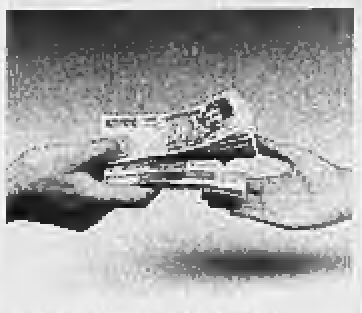
Svuotava il mare con un cucchiaino. A quei tempi si parlava di chili di cocaina, e oggi si parla di tonnellate di cocaina... Ecco. Uno può chiedersi, a volte, a cosa sia servito.

*Nel documentario della televisione francese **Faites entrer l'accusé - L'assassinat du juge Michel** (Philippe Marcoux, Bernard Faroux e Christian Gerin, 2004) Bernard Michel ricorda il fratello: il giudice Pierre Michel fu trucidato dalla mafia marsigliese il 21 ottobre 1981.*

CAMBI E SVILUPPO

L'Eures: contrario a tornare alla lira oltre il 60 per cento degli italiani

■ Tornare alla lira? Più del 60% degli italiani dice di no. È quanto emerge una ricerca condotta dall'agenzia Eures Ricerche Economiche e Sociali. Solo il 26,8% riterrebbe auspicabile tale ritorno, mentre il 61,8% si dichiara contrario (il restante 11,5% non esprime una posizione), consapevole delle difficoltà che il Paese incontrerebbe senza una piena integrazione nella Ue. L'orientamento segnalato investe trasversalmente il campione ma con valori più alti tra gli uomini (65,1%) che tra le donne (58,7%). Più degli altri tornerebbe volentieri alla lira il campione della fascia più giovane, con il 33% delle indicazioni tra gli under 30. Sono inoltre le fasce meno scolarizzate e meno agiate a presentare il maggior desiderio di ritorno alla lira (34,9%), a fronte del 17,4% tra i laureati (contrari nel 75,1%).



La lira non tornerà a circolare

Il mese più lungo per i conti italiani Dopodomani l'incontro dei ministri delle Finanze

■ Comincia il mese più lungo per i conti pubblici italiani. Dopodomani sera i ministri delle Finanze della zona euro condurranno una discussione informale sull'Italia. Poi toccherà alla Commissione europea, su proposta del commissario Ue agli Affari economici Joaquin Almunia, approvare il rapporto sulle finanze italiane già ampiamente anticipato dalla stampa. A metà giugno sarà il turno della discussione tra gli sherpa dei ministri che con ogni probabilità certificheranno l'esistenza di un deficit eccessivo e metteranno in moto la Commissione che preparerà le raccomandazioni per il governo italiano da portare all'Ecofin del 12 luglio. Comunque l'Ue potrebbe non chieder all'Italia di correggere il proprio deficit entro il 2005, così come la richiesta potrebbe non riguardare nemmeno il 2006, bensì il 2007.



La sede della Commissione Europea

COME LE PAROLE INFLUENZANO LA SITUAZIONE ECONOMICA

Con la moneta fragile il rischio di tassi più alti

Battute e proposte bizzarre hanno effetto sul mercato del denaro in cui anche un piccolo scostamento può costare decine di milioni
Il divario coi saggi tedeschi era minimo nel 2003. Poi è sempre salito

analisi

Stefano Lepri

ROMA

I politici italiani dovrebbero stare il triplo più attenti a quello che dicono, rispetto ai colleghi francesi e tedeschi. Si intende, quando affrontano argomenti che hanno a che fare con la fiducia nella stabilità economica del nostro Paese; perché la principale delle conseguenze possibili sui mercati finanziari, l'aumento dei tassi di interesse sul debito pubblico nazionale, costa 3 volte di più a noi, secondo una stima dell'ufficio studi di Banca Intesa.

Le conseguenze delle parole incaute si percepiscono subito, pur se è difficile misurarle. Fu così, in un campo più concreto della finanza, quando a inizio luglio 2003 un altro esponente *della Lega Nord, Stefano Stefani*, dichiarò che ai tedeschi si sarebbe dovuto fare un test di intelligenza, con il risultato di molte prenotazioni di vacanza estiva cancellate a cominciare da quella del cancelliere Gerhard Schroeder. Stefani dovette lasciare il posto di sottosegretario con delega al turismo che occupava da appena 20 giorni.

Un movimento all'insù di 1 «punto base» (un centesimo di punto percentuale) degli interessi sui titoli di Stato, dell'ordine di quello registrato ieri sui mercati dai Btp decennali, se permanesse fino a fine anno accollerebbe al bilancio 2006 dello Stato un onere di qualche decina di milioni di euro. Sotto altri aspetti, a cominciare dal cambio dell'euro, gli errori commessi in un Paese danneggiano anche gli altri 11 a bordo della stessa barca, l'Unione monetaria; con un pro e un contro, perché un euro più basso in questa fase aiuta gli esportatori e costa caro a chi fa il pieno di benzina.

L'immagine dell'Italia è già peggiorata stabilmente, se ad esempio gli analisti del gruppo bancario Société Générale si



Domenico Siniscalco

Nel 1995 fu il ministro delle Finanze Waigel ad abbattere la lira con un commento sul risanamento difficile

Ventidue punti base separano le emissioni di Roma da quelle di Berlino. Gli esperti: arriveremo a quota 25

aspettano in futuro altre dichiarazioni tipo quella del ministro Roberto Maroni «dato il deterioramento dell'economia e il clima politico interno». Il rischio di un euro «sfiduciato», secondo Lorenzo Codogno della Bank of America, sarebbe di inasprire i contrasti tra i governi, inclini a maggiori deficit di bilancio e al rinvio di riforme impopolari, e la Banca centrale europea.

Prima dell'euro, le traversie della vita politica italiana scaricavano i loro effetti sul cambio della lira, incomparabilmente più fragile di quello dell'euro. Il record assoluto di deprezzamento rispetto al marco, 1221,12 lire, fu raggiunto poco prima delle 18 del 15 marzo 1995, giorno in cui il governo Dini chiese la fiducia su una manovra-bis di 20.000 miliardi di lire e non si sapeva se l'avrebbe ottenuta a causa di possibili voltagabbana di alcuni parlamentari. Quella volta la Lega Nord si «turò il naso» e votò per l'austerità insieme ai partiti del centro-sinistra.

A giocare pesante sulla vulnerabile lira, in alcuni casi, furono anche gli altri. Una grossa botta sui mercati arrivò poco dopo, nel settembre 1995, quando l'allora ministro delle Finanze tedesco, il cristiano-sociale Theo Waigel, dichiarò che a suo parere l'Italia non sarebbe riuscita a qualificarsi per la partenza dell'euro nel 1999. Ma da allora in poi, a forza di manovre e maximanovre, il cambio della lira si riprese sempre più, fino al rientro nel sistema monetario europeo nell'autunno 1996 con una parità centrale di 990 lire per marco.

Ora l'indice più sensibile della fiducia nell'Italia è quello del differenziale di interesse dei nostri titoli di Stato rispetto a quelli dei Paesi reputati più solidi. Naturalmente il divario con la Germania («*Btp-Bund spread*» nell'inglese della finanza) ha toccato il minimo nel 2003, quando erano i conti pubblici tedeschi a ispirare meno fiducia; si è aggravato nella prima metà del 2004, con il peggioramento dei conti italiani e i contrasti attorno a Giulio Tremonti; è ridisceso dopo la manovra-bis di Domenico Siniscalco nel luglio 2004 e la riforma delle pensioni; è cresciuto lungo questa primavera, fino al livello di ieri, 22 «punti base» con previsioni di possibile rialzo fino a 25.

IL FUTURO DEI TASSI

	3 GIUGNO	VAR. SET	GIU 2005	SET 2005	DIC 2005	MAR 2006
Refi rate (*)	2,00	- -	2,00	2,00	2,25	2,50
3 mesi Euribor	2,12	-1	2,15	2,15	2,50	2,75
2 anni	2,08	-7	2,35	2,65	3,23	3,43
5 anni	2,62	-12	2,87	3,17	3,65	3,65
10 anni	3,40	-13	3,55	3,70	4,10	4,10
30 anni	4,01	-14	4,07	4,20	4,55	4,55
Differenziale 10-2 anni	132	-6	120	105	87	67
Differenziale 30-10 anni	61	-1	52	50	45	45
Differenziale 10-5 anni	78	- -	68	53	45	45
DIFFERENZIALE ITALIA-GERMANIA (IN PUNTI BASE)						
2 anni	0	+1	5	5	3	3
5 anni	7	+1	7	7	5	5
10 anni	22	+1	25	20	20	20
30 anni	31	+2	32	30	30	30

(*) Tasso di rifinanziamento

Fonte: Banca Intesa Weekly Monitor

GUIDA ALL'EURO

L'euro è la moneta unica di 12 Paesi: Italia, Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Austria, Portogallo e Finlandia. Monete e banconote sono entrate in circolazione dal primo gennaio del 2002, quando l'euro è diventato la valuta condivisa di 300 mila cittadini. L'eurozona è aperta ad altri ingressi. Estonia, Lituania e Slovenia, che fanno già parte dell'Erm 2 (il meccanismo di cambio comune che stabilisce la banda di fluttuazione, considerata l'anticamera dell'euro) puntano ad entrare in Eurolandia già nel 2007, mentre gli altri Paesi, diventati membri dell'Ue dal primo maggio del 2004, hanno espresso il desiderio di aderire alla moneta unica al più tardi nel 2010. Il mese scorso anche Cipro, Lettonia e Malta sono entrati nell'Erm-2, l'anticamera dell'euro. Per adottare la moneta unica, un Paese deve essere riuscito a mantenere la propria valuta nell'Erm-2 per «almeno due anni», ma deve anche rispettare altri criteri: stabilità dei prezzi, sostenibilità delle finanze pubbliche, risanamento di bilancio attestato da adeguati livelli dei tassi a lungo termine. Tutti i 12 Paesi attualmente nell'euro, compresa l'Italia, hanno fatto parte di questo meccanismo di cambio. La Gran Bretagna e la Svezia hanno voluto tenersi fuori sia dall'euro che dall'Erm-2. La Danimarca, invece, ne fa parte da lungo tempo pur avendo deciso, per ora, di non volere entrare nell'euro.

L'87 PER CENTO DEI FIDI CONCESSI E' A SAGGIO VARIABILE. IN CASO DI STRETTA, RINCARANO LE RATE

Se c'è crisi, il conto lo pagano i mutui

Francesco Spini

MILANO

Quando si parla di tassi in aumento e di un fantomatico ritorno della lira si gioca col fuoco. Un fuoco rappresentato da milioni di persone che negli ultimi anni hanno acceso un mutuo per acquistare la casa, per un ammontare che ad aprile superava i 186 miliardi di euro. E dei 49,2 miliardi erogati dalle banche nel solo 2004, l'87% è a tasso variabile, vale a dire con interessi indicizzati a parametri quali l'Euribor (più uno spread che rappresenta il guadagno della banca) e quindi strettamente collegati ai movimenti dei tassi di interessi, oggi stabiliti dalla Bce. Lapalissiano: se i tassi salgono le rate sono più pesanti, calano se scendono. Attorno a queste incognita se ne è aggiunta un'altra - per ora fantomatica -, di un ritorno alla liretta. «Sinceramente mi auguro che sia una prospettiva molto remota o semplicemente il frutto dei primi caldi di stagione - commenta Umberto Filotto, docente senior allo Sda Bocconi in materia di mutui casa e segretario generale di Assofin -. Se proprio vogliamo ragionare su questo scenario significherebbe che i debiti delle famiglie, oggi espressi in euro, verrebbero convertiti in lire con un problema relativo ai tassi di interesse. Se invece i debiti non dovessero essere convertiti si aprirebbe uno scenario che definirei da tregenda».

Non c'è da stare allegri. Nella prima ipotesi si tornerebbe a uno scenario di tassi di interesse non più governati su scala europea e di fatto oggi ai minimi storici, ma si aprirebbe una corsa a ostacoli. «Con la lira i tassi sono stati sempre più alti di oggi - dice Filotto -. Se poi aggiungiamo che l'eventuale ritorno alla vecchia moneta sarebbe fatto unicamente per applicare la cosiddetta svalutazione competitiva, i tassi salirebbero ancora più in alto per non consentire alla moneta una discesa libera». «L'ipotesi è disastrosa - aggiunge Giammaria Martini, professore di Economia Politica all'Università di Bergamo -. Basti ricordare che negli Anni 80 i tassi fissi sottoscritti da molti acquirenti di case erano a due cifre, tanto da sollevare in seguito problemi di rinegoziazione dopo la drastica discesa dei saggi».

Ancora peggiore, poi, uno scenario che dovesse contemplare debiti denominati in euro e attività (i soldi a disposizione) convertite in lire. «Generalmente - fa notare Filotto - l'ottimo in economia è indebitarsi in una valuta debole e avere crediti in divisa forte: l'euro sarebbe di certo più forte della lira. Quindi, in questo caso, succederebbe esattamente il contrario», con conseguenze nefaste per i debitori, in balia della svalutazione della ricchezza in presenza di debiti sempre più onerosi e con tassi in salita.

L'altra possibilità - più concreta - è quella per cui la Bce ancora saldamente a guardia della moneta unica, anche in tempi non lunghissimi, ritocchi al rialzo i tassi di interesse. «Non farei dell'allarmismo - dice Martini -: non ci sono i presupposti economici per una fiammata sul fronte tassi. Le previsioni, casomai, non vanno oltre un rialzo di 25 punti base». E in una prospettiva del genere da preferire, secondo l'esperto dell'Università di Bergamo, sono ancora i mutui a tasso variabile. Per una serie di motivi: sono molto più convenienti rispetto a quelli a tasso fisso e vantano inoltre spread bancari più contenuti, anche nei confronti dei "variabili con cap", che pongono un limite alla crescita della rata». La tranquillità, insomma, si paga.

DALLA PRIMA PAGINA

UN ESAME DI COSCIENZA

Mikhail Gorbaciov

fossero a favore del «sì», mentre gli elettori si sono espressi a favore del «no». Cosa significa tutto questo? A me pare che ci dica molto di più del rapporto, non soddisfacente, tra la politica di ciascuno di questi Paesi e la gente, e i suoi cittadini. E penso che i politici di quei Paesi debbano considerare questa come una lezione e un'occasione per profondi riesami.

Vedo tuttavia in tutto ciò la manifestazione di tendenze più profonde e più inquietanti: la politica è in affanno, non riesce a fare fronte a situazioni che stanno mutando ad alta velocità. Per questo sarebbe un errore interrompere adesso - dopo due voti negativi - la procedura che consente agli europei di esprimersi. E' importante il contrario: che, in un modo o nell'altro, i popoli di tutti i paesi dell' Unione, i piccoli e i grandi, possano far sentire la loro opinione. E' questo l'unico modo per uscire dall'attuale crisi senza che diventi catastrofe.

E qui io voglio arrivare alla questione principale, quella che si presenta sempre quando ci si accinge a qualsivoglia grande trasformazione: la questione della rapidità dei cambiamenti. Quanto ciò sia importante l'ho imparato dalla mia personale esperienza. Allora fui criticato per la lentezza, per quella che fu definita una mancanza di determinazione. Altri, viceversa, mi criticarono perché cercavo di imporre alla società riforme troppo veloci e, per questo, insopportabili. Tornano alla mente le parole del grande pensatore e democratico russo Aleksandr Herzen: «E' necessario procedere con il passo dell'Uomo». Cioè non si devono forzare i tempi, senza tenere conto degl'individui concreti e delle loro possibilità nell'accettare le novità.

Mi pare che la direzione impressa dalla politica alla costruzione europea sia stata caratterizzata in prevalenza da indirizzi neo-liberali. Credo che sia proprio questo fatto ad avere prodotto le incrinature più profonde. La storia sociale, politica, sindacale dell'Europa, le strutture, le tradizioni della sua democrazia si stanno opponendo a una logica esclusivamente o prevalentemente liberale e di mercato. Milioni di europei hanno nel loro codice genetico un'idea di solidarietà civile e di compattezza sociale, e non paiono entusiasti di un diluvio di novità che non solo non portano a una crescita del tenore di vita, mentre creano nuovi problemi e producono incertezze per il futuro. Ricavo queste idee dai numerosi contatti e incontri in quasi tutti i paesi europei degli ultimi anni.

Questi problemi non si possono risolvere con imposizioni, con forzature. L'allargamento dell'Unione Europea non può essere considerato un obiettivo in se stesso, finalizzato semplicemente al rafforzamento dell'influenza europea in campo internazionale. Questo non significa che io non veda la grandezza del progetto europeo. Al contrario io sono certo che esso andrà avanti e supererà le difficoltà che sorgeranno sul suo cammino.

Negli ultimi tempi ho molto riflettuto a come potrà realizzarsi, nelle nuove condizioni, l'idea di una Grande Europa Unita. E sono giunto alla conclusione che un tale processo non è risolvibile semplicemente con l'allargamento dell'Unione Europea. Un processo paneuropeo di questa ampiezza non può essere costruito soltanto dalla parte occidentale. Occorre che vi prenda parte la parte orientale. Gli ultimi eventi rendono questa idea ancora più attuale. L'Europa deve poggiare su due pilastri. Nell'iniziativa volta alla creazione di uno spazio economico comune tra Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan io vedo il progetto della costruzione del pilastro orientale della casa europea. Una tale associazione costituirebbe un forte partner dell'Unione Europea e accelererebbe il processo di costruzione di una Grande Europa come nuovo fattore geopolitico di significato planetario.

Bisogna respingere paure e inquietudini ereditate dalla guerra fredda, mostrare comprensione e volontà politica, a nuovi livelli, capaci di favorire la cooperazione con quei paesi. In altri termini: tutti noi europei stiamo vivendo un momento di radicale cambiamento. Il compito dei leader europei è quello di capire, e di dare corso a una svolta più meditata, più efficace, davvero pan-europea.

POLEMICHE E PROSPETTIVE

ALMUNIA
«Nessuno riuscirà ad eliminare una conquista che ci è costata e ci ha portato tanti vantaggi»


Joaquin Almunia

TRICHET
Il presidente della Bce: «L'ipotesi di un addio dell'Italia alla moneta unica è assolutamente assurda»


Jean Claude Trichet

CALDEROLI
«E' necessario consultare il popolo Non è possibile che a decidere in questa materia siano in pochi»


Roberto Calderoli

BERTINOTTI
«Mi sembra una barzelletta L'esecutivo vuole nascondere le sue responsabilità sul caro-prezzi»


Fausto Bertinotti

CONTRO L'USCITA DEL MINISTRO DEL WELFARE ANCHE L'UE E LA BCE

Il governo corregge Maroni: l'euro non si tocca

Fini e Follini: proposta personale. La Lega insiste: referendum per la lira

Andrea di Robilant
ROMA

Un ritorno alla lira? I vice premier Gianfranco Fini e Marco Follini prendono le distanze dalla proposta di Roberto Maroni definendola un'idea «bizzarra e del tutto personale». Ma intanto il tabù sull'intoccabilità dell'euro è infranto e il governo appare tutt'altro che univoco. Anzi, la Lega dà ogni segno di voler cavalcare l'impopolarità della divisa europea.

E' stato lo stesso Maroni a tornare sull'argomento ieri, dopo aver gettato la proverbiale pietra nello stagno in un'intervista a Repubblica, per confermare le sue perplessità sull'euro e sull'opportunità di una consultazione popolare per decidere se mantenerlo. «Chi ha paura del referendum - ha insistito - ha paura della democrazia. Il popolo sovrano non è mai stato consultato. Continueremo fino in fondo la nostra battaglia per fare questo referendum».

Le parole di Maroni hanno a tal punto preoccupato le autorità di Bruxelles che il portavoce della Commissione ha invitato a «mantenere la calma», mentre il commissario agli Affari monetari Joaquin Almunia metteva in chiaro che «nessuno riuscirà a eliminare un'acquisizione che ci è costata e che ci ha portato tanti vantaggi». Alla fine è intervenuto anche il presidente della Banca centrale europea Jean Claude Trichet: l'ipotesi di un'uscita dell'Italia dall'euro «è totalmente assurda».

A Roma, intanto, alcuni esponenti del governo cercavano di isolare la posizione di Maroni per evitare una crisi di sfiducia nei mercati finanziari. Prima Follini ha spiegato che «l'idea di tornare alle monete nazionali è semplicemente balzana: si annullerebbe in un sol colpo gli enormi vantaggi che il nostro Paese ha acquisito in termini di stabilità economica e finanziaria, come sanno bene i tanti italiani che beneficiano di tassi d'interesse più bassi». Poi è sceso in campo Gianfranco Fini per precisare che Maroni parlava «a titolo personale e non a nome del governo», e che lui non condivideva affatto quella «posizione bizzarra, e soprattutto non è sicuramente condivisa dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi».

Caso chiuso? Nient'affatto. Di lì a poco il ministro per le Riforme Roberto Calderoli ha rilanciato la proposta di Maroni dicendo che era «assolutamente necessario consultare il popolo sull'euro e che non gli interessava «affatto» come la pensava «la Commissione Ue piuttosto che Follini». Su cose così importanti «non è possibile che a decidere siano in pochi».


Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Posto che la legge vieta la raccolta di firme per un referendum nell'ultimo anno di legislatura e che dunque un'eventuale iniziativa della Lega per abolire l'euro potrebbe partire solo dopo le prossime elezioni, come la pensano oggi gli italiani su questo argomento?

Un'indagine dell'agenzia Eures (Ricerche economiche e sociali) resa nota ieri rivela che il 26,8 per cento degli italiani vedrebbe con favore un ritorno alla lira, mentre il 61,8 per cento è contrario a questa ipotesi, consapevole delle difficoltà che il Paese incontrerebbe senza una piena integrazione nella Ue. Insomma, per ora la maggioranza degli italiani non vuole tornare indietro, ma nella sua campagna politica contro l'euro, la Lega sa di poter raccogliere adesioni da una minoranza molto cospicua.

Ma l'opposizione si è schierata contro Maroni in maniera compatta. Persino Fausto Bertinotti, che in epoca ormai lontana si schierò contro il Trattato di Maastricht e non fu mai entusiasta del progetto euro, adesso riconosce che non ha più senso tornare indietro. «Mi sembra una barzelletta», ha commentato il leader di Rifondazione. «La cosa è impossibile». Roberto Pinza, per la Margherita, ha parlato di «un cumulo di sciocchezze» sottolineando tra l'altro «come il solo far circolare idee di abbandono dell'euro sia pericoloso» per un Paese così indebitato come l'Italia. Marco Rizzo, dei Comunisti Italiani, ha ricordato che senza l'euro oggi «ci sarebbero vantaggi solo per speculatori e grandi esportatori» che potrebbero trarre beneficio da una lira debole. E Paolo Cento dei Verdi ha liquidato l'uscita della Lega come «pura demagogia».

Ma la Lega stenta a trovare sponde anche all'interno della maggioranza. «Una strada impraticabile», ha detto il vice ministro alle Attività produttive Adolfo Urso. «Un disastro», gli ha fatto eco il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno. E Guido Crosetto, responsabile economici di Forza Italia: «Mi pare che sia impossibile tornare alla lira. Probabilmente ci troveremmo con un'inflazione a due cifre».

IL PATRON DELL'INDESIT E LE INCOGNITE SUL FUTURO DEL CAMBIO

Merloni: «Sarebbe un suicidio rinunciare alla moneta unica»

L'industriale avverte: «L'Italia è in Europa e ha bisogno d'Europa Nessun Paese da solo può ben competere con i continenti»

intervista
Roberto Ippolito
inviato a SANTA MARGHERITA LIGURE

UN atto di fede nell'euro. Anzi qualcosa in più: «L'Italia è in Europa e ha bisogno di Europa», dice l'industriale Vittorio Merloni parlando di «quello in cui credo». E aggiungendo subito dopo: «Per carità, niente polemiche nei confronti di nessuno; con queste considerazioni mi limito a ripetere le mie convinzioni di sempre».

In altre parole nessuna valutazione di carattere politico e nessuna risposta al ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Roberto Maroni critico contro la moneta unica e sostenitore dell'idea di un referendum per la conferma dell'adesione dell'Italia.


Vittorio Merloni
Sotto, il presidente della Commissione Europea Barroso

Dottor Merloni, non le sembra ovvio e in fondo riduttivo ricordare che l'Italia è in Europa?

«I risultati dei recenti referendum che si sono svolti in Francia e Olanda sulla costituzione europea sono certamente negativi sotto tutti i punti di vista. Ma i risultati negativi possono indurre riflessioni importanti e provocare un cambiamento. Ritengo cioè che il "No" francese e quello olandese possano rappresentare l'occasione per comprendere come realizzare meglio l'integrazione, un'integrazione che deve essere più forte politicamente ed essere invece meno burocratica. Nonostante il doppio giudizio popolare sfavorevole per la costituzione, è possibile riprendere con rinnovato slancio il cammino comune. L'Italia è parte importante di questo processo. E deve saper tenere la propria posizione in Europa».

Perché dal suo punto di vista è utile evidenziare proprio adesso la collocazione dell'Italia?

«Se l'Europa si sfaldasse, in quale situazione verrebbe a trovarsi l'Italia? Come potrebbe una nazione da sola riuscire a competere con interi continenti? L'Italia non può presentarsi isolata sullo scenario internazionale mentre corrono giganti come la Cina o l'India. Con quali mezzi affronterebbe le nuove e difficili sfide della globalizzazione?»

«E' possibile riprendere con slancio il cammino dell'integrazione politica anche dopo il doppio e negativo "no" alle consultazioni in Francia e Paesi Bassi»

«Se si uscisse dal club dell'euro, non si potrebbe controllare l'inflazione e quindi sarebbe difficile creare un circuito virtuoso di sviluppo»



Questa ragione vale in particolare per l'euro?

«Non sono un indovino, ma sono sicuro che l'euro sarà ancora nel nostro futuro».

Conferma, dunque, la sua fede nella moneta unica?

«E come potrei dire cose diverse? Se, per ipotesi, cancellassimo la partecipazione dell'Italia nell'euro e tornassimo indietro sarebbe un suicidio economico e forse anche civile».

Perché secondo lei si tratterebbe di un suicidio?

«Non vorrei neanche prendere in considerazione l'ipotetica e per me assolutamente impensabile uscita dall'euro. Sul piano economico le conseguenze sarebbero indubbiamente disastrose: senza l'euro in Italia ripartirebbe velocissima l'inflazione. Non conosco nessun Paese che abbia contemporaneamente un'alta inflazione e un livello significativo di sviluppo economico».

Per quale motivo lei indica anche effetti pesanti sul piano civile?

«Sul piano civile la teorica uscita dall'euro contribuirebbe ad alimentare il pericolo del riacutizzarsi delle diffidenze fra le nazioni. L'Unione Europea, come dice lo stesso suo nome, esiste per unire gli stati europei e certamente non per contrapporli. Nel nostro domani c'è, ci dev'essere, un'Europa più integrata».

Insomma lei come industriale ritiene fondamentale la moneta unica?

«L'euro significa la stabilità dei prezzi. Questo è importante non soltanto per gli imprenditori, ma indistintamente per tutti i cittadini. Non dobbiamo dimenticare i vantaggi esistenti per ognuno dall'avere un grande mercato omogeneo e con la stessa moneta. L'euro è un enorme opportunità. E' proprio impensabile dimenticarlo».

ECONOMIE A CONFRONTO

(Pil, importazioni e principali componenti della domanda nei maggiori paesi dell'area dell'euro, a prezzi costanti, dati destagionalizzati, variazioni percentuali sul periodo precedente salvo diversa indicazione)

PAESI	2002	2003	2004
Pil			
Germania	0,2	---	1,6
Francia	1,2	0,8	2,3
Italia	0,4	0,3	1,2
Spagna	2,7	2,9	3,1
Area dell'euro	0,9	0,5	2,1
Importazioni			
Germania	-1,0	4,2	6,7
Francia	1,7	0,7	6,9
Italia	-0,5	1,3	2,5
Spagna	3,8	6,2	8,0
Area dell'euro	0,4	2,2	6,5
Esportazioni			
Germania	4,6	1,8	9,0
Francia	1,5	-1,7	3,1
Italia	-3,2	-1,9	3,2
Spagna	1,7	3,5	2,7
Area dell'euro	1,9	0,4	6,3
Consumi delle famiglie (1)			
Germania	-0,4	0,3	-0,1
Francia	2,3	1,4	2,1
Italia	0,4	1,4	1,0
Spagna	2,9	2,9	---
Area dell'euro	0,6	1,1	1,2
Investimenti fissi lordi			
Germania	-6,1	-1,7	-0,5
Francia	-1,7	2,7	2,5
Italia	1,2	-1,8	2,1
Spagna	3,3	5,4	4,4
Area dell'euro	-2,6	-0,4	2,1
Domanda nazionale (2)			
Germania	-1,8	0,7	0,4
Francia	1,3	1,5	3,4
Italia	1,2	1,2	1,0
Spagna	2,8	3,2	---
Area dell'euro	0,3	1,2	2,0

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat. I dati relativi all'area Euro non recepiscono le revisioni recentemente apportate ai conti nazionali di Francia, Germania e Spagna. (1) Consumi delle famiglie residenti e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. (2) Comprende anche le variazioni delle scorte e oggetti di valore

COLANINNO: NON RINVIABILE UNA TERAPIA D'URTO

Per i giovani industriali «è la crisi più difficile»

Tronchetti: hanno realizzato l'unità monetaria ma non le tante riforme strutturali necessarie

Alessandro Barbera
inviato a SANTA MARGHERITA LIGURE

«The Real sick man of Europe», titolava l'Economist un paio di settimane fa a proposito del Belpaese. Matteo Colaninno ammette che quella copertina non era lontana dal vero. «Siamo in recessione. Il sistema produttivo italiano si trova ad affrontare il momento più difficile della sua esistenza», dice alla platea di Santa Margherita Ligure. La prima uscita ufficiale del nuovo leader dei giovani industriali è dedicata al futuro delle imprese familiari, ma le notizie di questi giorni lo obbligano a parlare anche d'altro. «Serve una terapia d'urto da parte del governo». Con il decreto competitività si è data «una prima risposta, ma parziale». Colaninno racconta di aver parlato da poco con il ministro Siniscalco, che a poca distanza dal Grand Hotel Miramare si concede una giornata di spiaggia con i figli: «Mi ha detto che il governo è pronto a intervenire di nuovo, sabato me lo confermerà».


Matteo Colaninno

Ciò detto, «il vero punto debole dell'Italia è la prevalenza della rendita sul profitto». Bisogna poi impegnarsi per «un fisco che stimoli la crescita, una burocrazia di livello europeo, più credito. E più Europa», non meno come vorrebbe una parte del governo. Anche se il bilancio comunitario «sembra ancorato ad un'Europa che non c'è più: investe maggiori risorse sull'agricoltura che sull'economia della conoscenza».

Nella lunga lista dei mali italiani per Colaninno junior c'è spazio anche per quelli delle imprese: «Bisogna combattere al nostro interno l'evasione fiscale e il sommerso, perché solo così avremo titolo di evocare una nuova etica pubblica». Lo scatto di reni deve essere di tutti. Perché «la crisi è strutturale» dice citando Popper: «Siamo passati da un mondo di orologi ad un mondo di nuvole». Cioè «dal regno della razionalità e della sincronia a quello dell'imprevedibilità e della complessità, dalle rendite di posizione all'assenza di recinti». L'analisi è senza veli: «In un mondo così profondamente cambiato l'immobilismo del nostro sistema industriale è impressionante». Le imprese italiane dunque non possono solo chiedere, ma devono «mutare profondamente». Partendo da due premesse irrinunciabili: l'Italia non può fare a meno né dell'industria, né dell'impresa familiare, «che non è affatto un'anomalia italiana». Colaninno fa l'esempio degli Stati Uniti: «Se in Italia rappresenta il 90% delle imprese, negli Stati Uniti raggiunge il 96%». Anche il modello familiare deve però cambiare: «Dobbiamo sviluppare nelle nostre famiglie la cultura dell'azionista».

Fra gli imprenditori arrivati ieri a Santa Margherita per tenere a battesimo l'insediamento di Colaninno si è discusso soprattutto della questione Europea e dell'idea del ministro Maroni di uscire dall'euro. Chi più chi meno, il messaggio per tutti è stato: indietro non si può tornare. Dal fondatore della Geox Mario Moretti Polegato - «Un'utopia» - all'ex leader dei giovani Anna Maria Artoni: «L'euro ci ha dato meno inflazione e la possibilità di affrontare le crisi». C'è stato anche chi come il numero uno di Telecom Marco Tronchetti Provera ha voluto andare più a fondo della questione: «Tutti si sono preoccupati di costruire l'unità monetaria dimenticandosi delle riforme strutturali. Così la fiducia dei cittadini nell'Unione economica è venuta meno. Il problema non è quello sollevato da Maroni, ma servono fiducia, passione e cambiamento».

NEL LIBANO CENTRALE, L'AREA E' SOTTO IL FERREO CONTROLLO DELLE MILIZIE HEZBOLLAH DELLO SCEICCO NASRALLAH

Fino a poco fa la presenza dei soldati siriani rendeva il traffico di droga più difficile o almeno legato alle mazzette. Ora si ricomincia a coltivare anche il papavero



Un contadino della valle della Bekaa, in Libano, mostra una pianta di canapa indiana da cui si ottiene l'hashish. La tradizionale coltivazione di piante stupefacenti ha ripreso vigore negli ultimi mesi

BEKAA Nella valle dell'hashish tra kalashnikov e Corano

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato ad HERMEL (Valle della Bekaa)

LA strada che dal villaggio di Al Hermel sale verso Ras Baalbeck e Samastan dopo i primi tornanti sembra dire al viaggiatore «tornatene a casa». Il verde rigoglioso che ricopre la valle cede il passo a fitte macchie di rovi e barriere di cespugli ingialliti, l'asfalto prima diventa pezzato poi abbandona le ultime velleità scomparendo sotto un pietraia friabile che vorrebbe definirsi sentiero.

I bordi del tratturo sono franati, colpa dei cingoli dei carri armati che li hanno percorsi due settimane fa. «Qui la polizia ha distrutto molti chilometri quadrati di coltivazione», spiega l'uomo che ci fa da guida, con lo sguardo sconsolato del povero contadino che ha visto andare il fumo il raccolto, «tutto estirpato, bruciato, distrutto». Era un grande raccolto di marijuana.

Gli occhi lucidi del coltivatore abbigliato nella vecchia foggia araba non ammettono obiezioni morali: «Ci avevano promesso un pozzo artesiano ed un ambulatorio medico per il villaggio, non si facevano vedere dai giorni del ritiro degli ultimi soldati siriani e adesso sono tornati solo per distruggere». Esercito e sicurezza interna hanno deciso un'incursione in forze, di quelle che in guerra l'armata libanese aveva fatto mai, dirigendosi verso altopiani che dal fondovalle sarebbe stato difficile intuire mentre la tv libanese seguiva il convoglio per immortalare le distruzione piantina per piantina.

«Rovinare i campi non serve a risolvere il problema, può solo affamarci ancora...». Dice proprio così il vecchio beduino, «al bukuol», *i campi, come stesse* parlando di barbabietole o patate, e l'autista che ci sta guidando per quanto si può nella risalita del tratturo spiega che da queste parti «i campi» sono frutto di una ripartizione rigidissima, appezzamenti di grandezza eguale ed eguale resa vengono divisi fra piantagioni di cannabis e distese di papaveri che sorgono ancora più in alto. L'ultimo intervento militare ha portato alla distruzione di 5 mila metri coltivati a cannabis ed 12 mila ricoperti da distese di fiori rossi.

Ecco la novità che ha sta allarmando un po' tutte le organizzazioni antidroga d'Europa, da anni nella Bekaa il papavero era tornato ad essere soltanto un fiore, i campi destinati all'estrazione dell'oppio papavero si ritenevano scomparsi mentre adesso ci si rende conto che durante la lunga occupazione siriana coltivazioni intensive e preparazione di droghe pesanti sono riprese in grande stile, anche grazie alle robuste tangenti che si usava versare ai comandanti. E adesso riprendono anche gli scontri fra clan rivali.

Proprio ieri mattina nei pressi di Baalbek, la sola città della zona, c'è stata una vera e propria battaglia, raffiche di mitra ed esplosioni di razzi, morti e feriti sono stati portati via e ancora non si conosce l'esatto bilancio dello scontro. Il gruppo dei Jafaar e quello degli Zaiter sono entrati in conflitto non per questioni politiche né etniche (entrambe sono tribù scite) ma per questioni legate al traffico di stupefacenti.

Dopo aver prodotto anni di violenza, la valle della Bekaa torna dunque ad essere grande produttrice di hashish: ancora adesso non sono i titoli di proprietà a stabilire le concessioni ma le esigenze dei trafficanti che da tempo immemorabile affidano ai vecchi capi tribù dell'area il compito di assegnare la produzione a famiglie fidate, vecchi contadini, dinastie che sulla cannabis e i papaveri hanno costruito le proprie fortune. Qualcuna, almeno: per la maggior parte dei coltivatori si tratta ancora di pura sopravvivenza.

Della produzione si pensava di sapere quasi tutto ma solo in teoria: l'area a più densa produzione è quella a una quarantina di chilometri da Baalbech e villaggi come Shamastan, Deir Al Ahmar, Talia stanno a questo genere di agricoltura come certi luoghi del Supramonte all'antico banditismo sardo. Anche la reazione di chi si è visto bruciare i campi non è stata dissimile da quella di una dinastia di pastori e banditi, tutti fermi intorno alle coltivazioni che bruciavano, muti e con le braccia conserte quasi a significare che se quest'anno è andata così il prossimo loro continueranno a piantare cannabis e seminare papaveri dietro colline ancora più scoscese.

L'altro ieri in una zona di grotte vicina a Der Al Ahmaal, villaggio cristiano, la polizia ha sequestrato una quantità enorme di oppiacei, quattro tonnellate di hashish già impacchettato e pronto ad essere spedito verso le coste europee, il che poi significa albanesi, croate o italiane. I funzionari del comandante Michel Chakkour, capo dell'antidroga a Beirut, non lo ammettono apertamente perché sarebbe politicamente scorretto però il ritiro delle truppe siriane in qualche modo sta anche accentuando il problema.

Prima l'impigrita presenza dei soldati di Damasco in qualche modo rendeva gli spostamenti più circospetti e i traffici più lenti, o almeno legati alle «mazzette» pagate a certi colonnelli, adesso che i soldati di Assad non ci sono più la valle resta disseminata di tutto ciò che l'ha infestata per trent'anni senza nessuno eserciti il potere di controllo. Migliaia di buche scavate nel terreno per nascondere postazioni militari, trincee e camminamenti, nascondigli che sono serviti via via a banditi e guerriglieri di ogni provenienza, dai terroristi della Rote Armeè Fraktion a vecchi brigatisti italiani e bombaroli irlandesi, all'Armata del generale Aoun, ai guerriglieri di Hezbollah. Oggi questa rete di nascondigli e cunicoli comincia a riconvertirsi in struttura di deposito per merce che non può essere esibita.

Qui si voterà fra due domeniche in contemporanea con il distretto di Mont Liban, l'«effetto schiacciasassi» che a Beirut è stato di Saad Hariri qui può mutare di segno. Nella Bekaa c'era un candidato del partito Baath filosiriano di nome Assem Kanso che l'altro ieri si è ritirato lasciando campo libero al «partito di Dio». Restano cinque candidati indipendenti che contro Hezbollah potranno fare molto poco, in questa valle la grande formazione sciita domina incontrastata anche perché a lungo la sua guerriglia contro Israele si è sovrapposta alle coltivazioni di droga inserendosi negli introiti che produce, in questo senso per le famiglie sciite della valle hashish e marjhuana hanno anche un risvolto patriottico.

Anni fa, quando Rafik Hariri era al potere, pressioni degli organismi internazionali ottennero qualcosa di molto vicino a quel che accade oggi, altre campagne di forte impatto mediatico condotte a colpi di bulldozer e carri armati. Dopo meno di un mese le pressioni del partito Hezbollah e la minaccia dei coltivatori di difendere i campi con le armi fecero esaurire tutto, adesso però le insistenza della Dea e delle varie polizie antidroga sono riprese più forti di prima.

Stime di un passato ancora recente valutavano che in queste valle almeno venticinquemila famiglie, il che significa circa centocinquantamila, persone vivono della coltivazione e del traffico di stupefacenti e in una fase come questa gli irriducibili dell'hashish non rappresentano solo un problema sociale ma anche uno spauracchio politico. Se l'esercito di Beirut attaccasse ancora «i campi» in questa valle la vittoria di Hezbollah da schiacciante si farebbe assoluta.

RIVELAZIONE DEL NEW YORK TIMES: UNO E' CADUTO IN TURCHIA

«Test missilistico della Siria, lanciati tre Scud»

■ **WASHINGTON.** La Siria ha compiuto un test di lancio di tre missili Scud uno dei quali è finito in territorio turco: è quanto ha riportato il «New York Times» nella sua edizione on line, citando fonti militari israeliane. Nessuno è rimasto ferito nel test che, secondo il quotidiano, è avvenuto il 27 maggio, giorno dell'inizio delle prime elezioni libanesi dopo il ritiro dei siriani dal Paese. La fonte israeliana, scrive il «Nyt», ha definito il test come il primo compiuto dalla Siria dal 2001 e rientrerebbe nel programma di Damasco per dotarsi di missili capaci di portare testate chimiche. Ad essere lanciati, secondo le fonti, sono stati uno Scud B, più vecchio e con una gittata di 185 miglia, e due Scud D, che possono raggiungere le 435 miglia. Il lancio è avvenuto, prosegue il quotidiano, dalla Siria settentrionale, vicino a Minakh, a Nord di Aleppo. Uno è giunto a circa 250 miglia a Sud, vicino al confine con la Giordania. Un altro, sparato verso Sudovest, è esploso sulla provincia turca di Hatay, la vecchia Antiochia, e detriti sono caduti su due villaggi della zona. Damasco ha presentato le scuse ad Ankara. I test, secondo le fonti israeliane citate dal «Nyt», sono da considerare una risposta di Damasco alle pressioni degli Usa e dell'Onu per il ritiro dal Libano: «I test erano probabilmente necessari al programma, ma c'è stata anche la volontà del presidente siriano Bachar al Assad di correre un rischio e di inviare un messaggio. [Ansa]

LA SERBIA SOTTO CHOC PER IL FILMATO DELL'ESECUZIONE DI RAGAZZI BOSNIACI

Arrestati undici carnefici della strage di Srebrenica





BELGRADO

E' stato uno shock in Serbia il filmato sul massacro di Srebrenica mostrato nell'aula del tribunale internazionale dell'Aia e ripreso da tutte le tv locali. Le immagini (foto a destra) degli ufficiali delle unità speciali jugoslave - gli «Scorpioni» - che conducono via ragazzi con le mani legate dietro la schiena, li fucilano e poi posano accanto ai corpi sono un filmato amatoriale, diventato una prova in aula di tribunale. Quel giorno dell'11 luglio 1995 i serbi - assistiti, come ora appare chiaro dall'«agghiacciante» video, dalle unità speciali jugoslave, gli «Scorpioni» - compirono un massacro nelle cittadina bosniaca, irrompendo nelle case dei musulmani per prelevare e uccidere civili. Tra i 6 bosniaci che vengono trucidati nel video 4 erano minorenni. E gli autori della pulizia etnica - anche questo si vede nel video - vengono benedetti da un popa ortodosso.

Il bilancio di quel mattatoio è stato di 8 mila vittime. In Serbia si è preferito finora non parlarne, al punto che oltre la metà dei serbi ritiene che i loro connazionali non abbiano commesso crimini durante le guerre degli anni '90. Ma il video mostrato dalle tv sembra aver segnato una svolta: le autorità serbe hanno già arrestato 11 dei protagonisti del video, i famigerati «Scorpioni», incluso il loro comandante Slobodan Medic. Il presidente serbo Boris Tadic ha dichiarato di voler andare a Srebrenica «per inchinarmi di fronte a tutte quelle vittime». Carla Del Ponte, procuratore generale del Tribunale dell'Aia, si è detta felice per la «rapidità della reazione», augurandosi che la presa di coscienza di Belgrado porti finalmente anche alla cattura di Radovan Karadzic e Ratko Mladic, accusati di crimini di guerra in Bosnia. La Del Ponte ha annunciato di avere altri video dell'orrore che provano le responsabilità dei serbi nei massacri balcanici.

È mancato

Carlo Rocchetti

Lo annunciano il figlio Angelo con Rosanna ed Ilaria, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 Parrocchia San Grato.

— Torino, 2 giugno 2005.

O.F. Fenoglio e figli s.n.c. - 0112731405

Ciao NONNO mi manchi... Ilaria.

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa di

Vittoria Sala

il fratello Giovanni, Daniela con Gianpiero e Margherita.

— Valperga Canavese, 3 giugno 2005.

È mancata

Michelina Porporato in Peretti

Lo annunciano il marito Mario, il figlio Giancarlo con Ester, i nipoti Alessandro con Claudia, Carlo Alberto con Sara e parenti tutti. Funerali in Volvera domenica 5 giugno ore 15.

— Volvera, 2 giugno 2005.

Ci ha lasciati la nostra mamma

Itala Ghibellini ved. Bertoglio

La piangono le figlie Renata, Gloria, Laura e Flavia, generi e nipoti. Un ringraziamento particolare alla cara Maria, al dott. Guido Mascarini, all'amica Franca e a quanti le hanno voluto bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali Parrocchia Santi Angeli Custodi via Avogadro 5 ore 8,50.

— Torino, 4 giugno 2005.

O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

Chicco, Maurizia, Matteo e figlia partecipano con affetto al dolore di Flavia e famiglia.

È mancata

Beatrice Rovero

Lo annunciano i nipoti. Funerali sabato 4 giugno ore 12,45 partendo da Villa «Iris» Pianezza.

— Pianezza, 2 giugno 2005.

ANNIVERSARI

4 GIUGNO 1990 4 GIUGNO 2005

dott. Gianpiero Brizio

Nei nostri cuori ci sei sempre. Maria Teresa, Cristina, Giuliana, Alessandro.

1998 4 GIUGNO 2005

Giovanni Biancotto

Oltre l'arcobaleno.

IL PROCESSO IN CALIFORNIA PER MOLESTIE SESSUALI

I giurati riuniti Michael Jackson rischia vent'anni

Il re del pop, vestito di bianco e nero, ha ascoltato l'arringa dell'accusa e del suo avvocato insieme con la famiglia tra cui c'erano le sorelle Janet e LaToya. Una folla di celebrità ha testimoniato in suo favore



Il viceprocuratore «Questo caso riguarda lo sfruttamento e l'abuso sessuale di un bambino di 13 anni sopravvissuto al cancro da parte di una star internazionale»
Il suo avvocato ha accusato la madre del ragazzino: «Sta per concludere un grande imbroglio»

La pop star Michael Jackson

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Adesso tocca alla giuria: crederà al dottor Michael Jekyll o al signor Michael Hyde? Accusa e difesa, chiudendo ieri le loro arringhe al processo per molestie sessuali contro Jackson, hanno dipinto due persone opposte, come nel classico di Robert Louis Stevenson. Da una parte dello specchio c'è il maniaco sessuale che approfitta della sua fama per sedurre ragazzini, e dall'altra un generoso Peter Pan che li aiuta e stringe innocenti amicizie con loro. In mezzo, però, non c'è la pozione segreta che lo fa scivolare a comando da una personalità all'altra, e quindi i dodici giurati del tribunale di Santa Maria devono decidere qual è quella vera, esprimendo un verdetto secco: innocente o colpevole.

Lo scandalo era scoppiato nel febbraio del 2003, quando la televisione americana Abc aveva mandato in onda il documentario di Martin Bashir «Living with Michael Jackson». Il cantante era comparso assieme a Gavin Arvizo, un ragazzino di 13 anni sopravvissuto al cancro, annunciando che spesso divideva con lui il letto. Circa nove mesi dopo, il 18 novembre, gli uomini mandati dallo sceriffo di Santa Barbara e dal procuratore Tom Sneddon avevano fatto incursione a Neverland, il ranch della California dove in un'atmosfera di Disneyland vive l'autoproclamato re del pop. Erano venuti a raccogliere prove contro Jackson, accusato di molestie sessuali da Gavin. Michael era stato arrestato, rilasciato su cauzione da 3 milioni di dollari, e incriminato a gennaio con dieci capi d'accusa. I peggiori erano atti di libidine contro un minorenne, somministrazione di alcolici a scopo di molestie, cospirazione per rapire un bambino, estorsione. Le imputazioni riguardavano tutte il periodo successivo alla trasmissione del documentario di Bashir. Nonostante la pubblicità negativa, insomma, Jackson aveva continuato a dividere il letto con Gavin, e lo aveva invitato a fare un viaggio in Florida durante il quale gli aveva offerto «il succo di Gesù», cioè il vino. Poi, siccome lo scandalo si andava complicando, aveva progettato di trasferire l'intera famiglia del bambino in Brasile, in modo da farla sparire dalla circolazione.

A febbraio scorso era cominciato il processo, davanti al giudice di Santa Maria Rodney Melville. Da una parte dell'aula c'era il procuratore Sneddon, considerato la nemesi di Michael perché aveva cercato di incastrarlo già nel 1993, con le stesse accuse di molestie sessuali lanciate dal tredicenne Jodie Chandler. Dall'altra c'era Tom Mesereau, il super avvocato delle celebrità californiane. Ieri, dopo quattro mesi di dibattimento, 91 testimoni dell'accusa e 50 della difesa, il processo si è concluso.

Ron Zonen, vice procuratore, ha terminato così la sua arringa finale: «Questo caso riguarda lo sfruttamento e l'abuso sessuale di un bambino di 13 anni sopravvissuto al cancro, per mano di una celebrità internazionale. Le prove hanno dimostrato i metodi di seduzione usati da Jackson, per conquistare la fiducia dei ragazzi, portarli nella sua stanza, e quindi nel suo letto».

Mesereau ha risposto ieri pomeriggio, accusando la madre di Gavin di essere una truffatrice professionista a caccia dei soldi di Michael: «Lei e i suoi figli stanno solo aspettando di concludere il più grande imbroglio delle loro carriere. Ricordate che la loro denuncia equipara Jackson ad un mostro. Avrebbe preso di mira un malato di cancro come obiettivo sessuale. Quello che avete visto in questo processo vi sembra riflettere una simile infamia? E' possibile? No. Ciò che stanno cercando di fare a Michael è orribile e brutale. In base al nostro sistema legale dovete buttare questo caso al suo posto, cioè fuori dalla porta».

Il re del pop ascoltava vestito di nero e bianco, contornato dai famigliari, dai fratelli con cui cantava da bambino, e dalle sorelle Janet e La Toya. Una sfilata di celebrità per accreditare la sua buona reputazione, contro quella cattiva della madre del bambino, che secondo Mesereau aveva cercato di sfilare quattrini ad altri personaggi ricchi e famosi.

Giovedì sera Michael era passato dal Santa Ynez Valley Cottage Hospital, forse per curarsi l'influenza o la disidratazione. Ma ieri era al suo posto, per affrontare il giudizio che potrebbe costargli fino a venti anni di prigione.

La sentenza riguarda il suo futuro, ma anche l'anima dell'America. Una celebrità, come era già successo nel 1995 al campione nero di football O.J. Simpson, merita un trattamento speciale? Un imputato si giudica in base al colore della pelle, oppure dei fatti? Soldi, fama e razza, in poche parole, decideranno l'esito del processo? Il sistema giudiziario americano deve espiare i peccati commessi durante la saga di Simpson, oppure si confermerà un circo buono solo per alimentare il bisogno di sensazionalismo delle televisioni che trasmettono notizie 24 ore al giorno.

Gli scommettitori hanno già fatto la loro scelta. Ieri il sito Tradesports.com dava le possibilità di condanna al 43 per cento, e quindi consigliava di investire sull'assoluzione. Ora tocca ai dodici giurati, otto donne e quattro uomini tutti bianchi, di decidere se puntare sul dottor Michael Jekyll o sul signor Michael Hyde.

Ieri il sito di scommesse Tradesports.com dava le possibilità di condanna del cantante al 43 per cento e quindi consigliava di investire sull'assoluzione

L'ACCUSATORE



Ron Zonen vice procuratore distrettuale della contea di Santa Barbara California che ha sostenuto i capi d'accusa durante il lungo processo contro la pop star Michael Jackson viene accusato di molestie sessuali contro Gavin Arvizo, che all'epoca dei fatti incriminati al cantante aveva 13 anni ed era malato di tumore

IL TESTIMONE DELLA DIFESA



L'attore Macaulay Culkin lascia l'aula del tribunale di Santa Barbara dopo aver deposto come testimone della difesa. L'attore, che ora ha 24 anni, è diventato famoso ancora bambino con il film «Mamma ho perso l'aereo», è stato anni fa tra i ragazzini invitati nel ranch Neverland di Michael Jackson. Interrogato ha però negato qualunque molestia del cantante nei suoi confronti

LA VICENDA

18 novembre 2003: lo sceriffo di Santa Barbara perquisisce il ranch Neverland e trova materiali porno con ragazzi nudi
19 novembre 2003: viene spiccato un mandato d'arresto contro il cantante per molestie contro minori
20 novembre 2003: per Jackson scattano le manette. Viene rilasciato dietro una cauzione di 3 milioni di dollari
30 aprile 2004: le accuse vengono formalizzate, in aula Jackson si proclama innocente
9 marzo 2005: testimonianza della vittima, Gavin Arvizo, che accusa Jackson di averlo molestato due anni fa
13 aprile 2005: sul banco dei testimoni arriva la madre di Gavin, che la difesa cerca di screditare come ricattatrice
4 maggio 2005: è il turno dei testimoni della difesa, tra cui l'attore Macaulay Culkin. Jackson non depone
2 giugno 2005: requisitoria finale dell'accusa e arringa della difesa
3 giugno 2005: la giuria si ritira per emettere il verdetto

LA TIFOSERIA



Fan di Michael Jackson tengono cartelli in suo sostegno davanti al tribunale di Santa Barbara: «Jackson significa amore», «Michael sei sempre nel nostro cuore». Decine di supporters della pop star convinti della sua innocenza manifestano da giorni davanti al tribunale, andando in visibilio quando vedevano entrare e uscire dall'aula il loro idolo

DUE CADAVERI TROVATI NEL CONGELATORE, ALTRI DUE CEMENTATI DENTRO DEI SECCHI

Orrore in Austria, uccide i figli neonati e li mette nel freezer

La madre, trentadue anni, aveva partorito quattro volte di nascosto e subito soppresso i bambini

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Ha partorito segretamente quattro volte, e altrettante ha ucciso, nascondendo poi i corpi. Che sono stati ritrovati in circostanze drammatiche, uno alla volta, tra lunedì e ieri pomeriggio, in una villetta bifamiliare alla periferia di Graz, nella Bassa Austria. Due erano nel congelatore comune, in cantina, e gli altri due cementati in due secchi, nascosti in una ex segheria in fondo al giardino. La madre omicida è una ragioniera di 32 anni, impiegata come contabile in una stazione di servizio. Insospettabile. «Per bene, laboriosa, una pasta di donna», hanno detto gli increduli vicini di casa, prima di fare i bagagli e lasciare in fretta e furia la casa.

Il primo cadavere l'ha trovato per caso lunedì sera il coinquilino, un tassista che cercava del gelato per la cena e che con orrore ha scoperto il contenuto di una borsa di plastica per la spesa. Sconvolto, ha chiamato la polizia, che ha portato via la donna, il suo compagno - un falegname di 38 anni con il quale fa coppia fissa da otto anni - e il congelatore. Il secondo cadavere - anch'esso in una busta di plastica - è stato scoperto l'indomani nell'Istituto di Medicina Legale, dopo che il cassone era stato scongelato e svuotato.

A questo punto - con la donna che insisteva nel dire di aver rimosso l'accaduto e il suo compagno che sosteneva di non essersi mai accorto delle gravidanze - la polizia ha allargato le ricerche e impiegato un cane dell'unità cinofila. E in una ex segheria in fondo al giardino, il cane ha fiutato un secchio da muratore: dentro, sotto uno strato di gesso e vernice, era cementato il corpo di una neonata. Ieri pomeriggio, l'ultima scoperta. Ancora un secchio, ancora del cemento, ancora un cadavere. Questa volta il tutto era stato nascosto sotto un mucchio di cianfrusaglie.

«Ero in un momento di angoscia esistenziale Il primo l'ho "smaltito" perché piangeva»

L'autopsia dovrà chiarire se i bambini sono nati morti o sono stati uccisi in uno stato di shock da parto. Anche i tempi sono tutti da verificare.

Sembra che la donna, inizialmente assai reticente, abbia finito per ammettere di aver partorito i bambini e di averli «smaltiti» in un momento di «angoscia esistenziale». Solo del primo ha aggiunto un dettaglio: «Si era messo a piangere e allora me ne sono liberata». Del quarto, invece, non ha mai parlato. Inizialmente si era mostrata assai poco collaborativa: diceva di aver rimosso l'accaduto, «come un film da cui sono state strappate delle scene». Poi però, messa alle strette, ha raccontato agli inquirenti di non essersi mai accorta per tempo delle gravidanze. Avrebbe partorito nella vasca da bagno, inconsciamente: a un certo punto nell'acqua c'era anche un neonato. Ogni volta, per paura di essere lasciata dal compagno, se ne liberava: non avevano di che mantenerlo. Come avvenissero gli omicidi, ancora non l'ha spiegato. Il falegname - che ha già tre figli dalla moglie dalla quale vive separato - ha negato qualunque coinvolgimento: non avrebbe mai notato che la compagna era incinta. E tantomeno che nascondeva orribili segreti. La polizia però non gli ha creduto e tiene in carcere pure lui. Quattro volte l'identica storia? Un test del Dna verrà fatto per accertare anche la paternità dei neonati.

La psicologa viennese Eva Adler, intervistata dal «Kurier», spiega così il comportamento dell'omicida: «Quella donna deve avere forti problemi con l'identità femminile e il ruolo di madre. Probabilmente ha avuto con la sua mamma esperienze molto negative, che hanno scatenato in lei angosce fatali. Che una gravidanza possa essere rimossa, è fenomeno noto e studiato. In genere però i neonati uccisi vengono sepolti segretamente da qualche parte. Il fatto che in questo caso siano stati solo nascosti lascia pensare che inconsciamente la donna volesse essere scoperta e punita per le sue azioni».

Ora è chiusa nel carcere di Graz, sorvegliata a vista. Perché, rendendosi conto di quanto ha fatto, non si punisca da sé.



La polizia austriaca ha utilizzato per le ricerche un cane dell'unità cinofila

E' INDAGATO PER INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO

Giudice si rifiuta di tenere udienze perché non gli permettono di esporre la menorà ebraica accanto al crocifisso

■ È da un mese che il giudice Luigi Tosti, del Tribunale di Camerino (Macerata), si rifiuta di tenere le udienze perché il ministro della Giustizia Roberto Castelli non lo ha autorizzato ad esporre la menorà ebraica a fianco del crocifisso. «Si tratta di una reazione legittima contro atti di discriminazione religiosa - si giustifica il magistrato - io non ho alcun problema a tenere le udienze in presenza sia del crocifisso cattolico che della menorà ebraica: il problema è solo dei cattolici, che non tollerano la presenza in aula del simbolo degli ebrei». «Sino ad oggi non ho ricevuto alcuna risposta ufficiale che giustifichi questa discriminazione, salvo la proposta - davvero ghettizzante - di tenere le udienze nel mio studio o in altro ambiente privo di crocifissi». Il giudice Tosti dovrà comparire il 7 giugno dinanzi al Procuratore della Repubblica dell'Aquila che lo indaga per il reato di interruzione di pubblico servizio.



Roberto Castelli

GLI INQUIRENTI: «MASSIMA ALLERTA»

La piccola Denise sarebbe stata vista a Trieste Le Forze dell'ordine setacciano la città e controllano i confini

■ Denise Pipitone, la piccola scomparsa lo scorso settembre a Mazara del Vallo sarebbe stata nuovamente vista a Trieste e le forze dell'ordine, anche se non in maniera palese, ma con tutte le cautele del caso, stanno setacciando la città e controllando i confini. Proprio questi ultimi potrebbero essere una facile fuga dall'Italia per chi ha rapido la piccola, favorito in particolare dal traffico in questi giorni di "ponte" ai valichi confinari con la Slovenia. Sabato scorso un uomo si era rivolto ai Carabinieri affermando di aver visto la piccola Denis su un autobus di linea. «Era lei - ha detto - sono fisionomista e ne sono sicuro. Ho fissato quella bambina che era con una donna, ma per tutto il tempo né la bambina né l'adulta hanno parlato». «L'attenzione c'è, è massima - è stato confermato dagli inquirenti - ma non si può profferire parola su una vicenda che ha scosso tutti».



Denise Pipitone

PRESENTI IL VICEPREMIER FINI E IL MINISTRO MARTINO, CON TUTTI I VERTICI DELLE FORZE ARMATE ITALIANE

All'aeroporto militare di Viterbo le esequie solenni con un AB-142 quasi a dimostrare che la macchina non è responsabile di quelle morti L'esercito conferma: «Incidente di volo» Il vescovo: «Erano uomini impegnati in un servizio di pace»



Un'immagine dei funerali dei quattro militari caduti martedì scorso nelle vicinanze di Nassiriya

Un elicottero accanto alle quattro bare

Commossa cerimonia in un hangar per i militari morti in Iraq

Francesco Grignetti
ROMA

Una cerimonia sentita, commossa, accaldata, con i pullman che portavano centinaia di militari da una caserma all'altra e le macchine dalla gente comune che era accorsa già nella notte alla camera ardente. Per le esequie solenni dei quattro elicotteristi morti in Iraq, l'esercito ha aperto un enorme hangar nell'aeroporto militare di Viterbo. Poiché in questi funerali le forme contano molto, gli stati maggiori hanno immaginato uno scenario inedito: e dunque a salutare le bare non c'erano solo centinaia di soldati, per lo più con il basco azzurro dell'aviazione leggera, i tricolori stesi sui catafalchi, i cuscini rossi a reggere le sciabole sguainate, i fiori, ma anche un elicottero AB-412, proprio del tipo precipitato in Iraq con il suo sfortunato equipaggio.

E incombeva sull'altare, l'elicottero, muta presenza, ammesso probabilmente alle esequie per segnalare che la macchina è innocente. «Abbiamo già qualche idea sostanza chiara - affermava il generale Cosimo D'Arrigo, responsabile del Comando Forze operative terrestri - sul fatto che comunque si è trattato di un incidente di volo e non assolutamente causato da un attacco. Di questo siamo assolutamente certi». C'è una Commissione d'inchiesta al lavoro, a Nassiriya. «E quindi non possiamo anticipare nulla. Tuttavia, tra le cause che sono presumibilmente legate all'incidente, c'è stato un problema di condizioni meteo con una diminuzione improvvisa della visibilità nel deserto».

Le salme del tenente colonnello Giuseppe Lima, del capitano Marco Briganti, del maresciallo capo Massimiliano Biondini e del maresciallo ordinario Marco Cirillo sono arrivate alla base del reggimento «Antares», naturalmente in elicottero, intorno alle 10. Erano state vegliate tutta la notte dai familiari, dagli amici e da moltissimi commilitoni nella camera ardente allestita nella caserma «Chelotti», sempre di Viterbo. L'intera cittadina, che ospita diverse basi delle forze armate, si è stretta attorno alle bare. Ed è stato uno strazio vederle arrivare all'hangar, ognuna seguita dai propri parenti. C'era la signora Leandra Lima, al settimo mese di gravidanza, sorretta da una psicologa dell'esercito, seduta in prima fila stringendo la foto del marito. Simona Lattanzi, la giovane moglie del capitano Marco Briganti, aveva chiesto ed ottenuto di portare con se la bandiera tricolore che avvolgeva il feretro del marito. I genitori di Marco Cirillo, famiglia di tradizioni militari, e di Biondini, cercavano come potevano di darsi forza e consolare le due giovani vedove. Ad attenderli, il ministro della Difesa Antonio Martino, il vicepremier Gianfranco Fini, il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, il vicepresidente della Camera Fabio Mussi, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito Giulio Fraticelli e il capo di Stato Maggiore della Difesa Giampaolo Di Paola.

«Nei nostri quattro soldati - ha detto il vescovo Arnaldo Bagnasco nell'omelia - c'era la fede in Dio, e ora vedono ciò che hanno creduto, Colui al quale hanno affidato nella preghiera la loro esistenza. In loro emerge quell'indole tipica del nostro popolo che brilla in modo particolare in ognuno dei nostri militari, veri uomini di servizio e di pace». E non è mancata una vena di polemica contro i pacifisti, nelle parole dell'ordinario militare, a proposito della stima e apprezzamento che i nostri militari riscuotono ovunque. Ovunque non si incontri la nebbia distorcente dell'ideologia».

In serata, la salma del maresciallo Massimiliano Biondini è stata tumulata nel cimitero di Bagnoregio: la bara era stata esposta nella chiesa parrocchiale di Civitella Cesi dove è stata celebrata anche una messa alla presenza di centinaia di compaesani. In precedenza nel cimitero di Bagnaia, sempre in provincia di Viterbo, era stato sepolto il maresciallo Marco Cirillo. Il funerale privato di Marco Briganti si terrà oggi a Forlì; la salma è arrivata nel primo pomeriggio ed è stata portata in chiesa per l'ultimo saluto pubblico.

NEL PROCEDIMENTO DELLA PROCURA DI ROMA

Vedova Calipari «parte offesa»

■ Maria Rosa Villeco, vedova di Nicola Calipari, si è costituita parte offesa nel procedimento avviato dalla procura di Roma, che ha aperto nelle scorse settimane un fascicolo sulla morte dell'agente del Sismi avvenuta a Baghdad il 4 marzo scorso. Lo ha reso noto il legale della signora Villeco, l'avvocato Franco Coppi, che ha assunto la tutela legale dei familiari del funzionario dei servizi di sicurezza ucciso dal «fuoco amico» dei marines Usa durante il trasferimento della giornalista del Manifesto Giuliana Sgrena all'aeroporto della capitale irachena, dopo la sua liberazione.
Calipari era a bordo della Toyota Corolla crivellata di proiettili ad un check point sulla Irish Route. L'auto è sottoposta ad accertamenti balistici dai consulenti nominati dai pm Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio.

RATZINGER NOMINA IL SEGRETARIO DI WOJTYLA

Stanislao diventa vescovo di Cracovia

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Benedetto XVI ha nominato ieri monsignor Stanislao Dziwisz, il segretario di Papa Wojtyla, arcivescovo di Cracovia, la città da cui Karol Wojtyla venne a Roma per essere eletto Papa. Con questa decisione, di cui si parlava già da qualche giorno, Papa Ratzinger «nomina» il suo secondo cardinale (Cracovia è da sempre diocesi che porta con sé la «berretta»): il primo è monsignor Joseph Levada, chiamato a essere Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, il dicastero a cui era a capo il cardinale Ratzinger. «È molto triste tornare a Cracovia senza il Santo Padre. Dal 1967 l'ho sempre accompagnato in tutti i viaggi. Stavolta per la prima volta lo farò come arcivescovo e non come segretario del cardinal Wojtyla. Torno dunque con un certa mestizia nel cuore perché lascio il Santo Padre a Roma. Ma, sono convinto che dall'alto lui mi accompagnerà»: queste le parole di monsignor Stanislao. La decisione di Benedetto XVI, oltre ad essere un riconoscimento per l'uomo che per quarant'anni è stato l'ombra fedele di Wojtyla, dimostra anche che il Pontefice è determinato a fare le sue scelte sia a livello di Curia romana che di episcopati locali; e quello polacco, importante e rilevante, per l'intenzione di Papa Ratzinger di mantenere alta l'attenzione verso l'oriente europeo, conoscerà presto altri cambiamenti di rilievo.



Monsignor Stanislao Dziwisz

Monsignor Stanislao è stato segretario personale di papa Wojtyla e non è escluso che possa pubblicare un libro sulla sua esperienza o pubblicare il diario che ha curato fin dall'inizio del pontificato, anche se - dice - «forse è meglio lasciare questo nelle mani del postulatore». Il 29 giugno prossimo Benedetto XVI consegnerà i «pallii», una stola di lana bianca, segno di particolare comunione con Roma, ai vescovi metropoliti, e fra di loro ci sarà anche monsignor Dziwisz. Mentre invece l'investitura formale e liturgica del nuovo arcivescovo di Cracovia avverrà con ogni probabilità il 27 agosto e la cerimonia si svolgerà nella cattedrale presso il castello reale di Wawel. Lo ha detto ieri a Cracovia il cardinale Franciszek Macharski che, prima di leggere pubblicamente nel Palazzo arcivescovile di Cracovia la lettera di monsignor Dziwisz ai fedeli della diocesi, ha presentato il comunicato della Nunziatura apostolica che ha accolto la sua rinuncia alla carica di vescovo di Cracovia. «Non sono mai stato così grato a Dio come oggi» ha detto il cardinale, succeduto a Wojtyla come arcivescovo di Cracovia 26 anni fa. Alla domanda dei giornalisti su cosa farà da pensionato, Macharski ha risposto di sentire per la prima volta questa parola e che quindi ci deve ancora pensare: «Sicuramente i prossimi mesi saranno ancora pieni di impegni».

E' stato chiesto a monsignor Stanislao se non gli dispiaceva lasciare Roma, il Vaticano, quello che ha vissuto per quasi ventisette anni. «Sono rimasto negli appartamenti di Giovanni Paolo II - ha risposto - perché egli stesso lo ha voluto. Sono rimasto per Lui. Se rimanessi ancora, in qualsiasi carica, sarei rimasto per Lui. Vado a Cracovia, e vado per Lui. Spero che Lui mi accompagni, mi aiuti, mi illumini, mi guidi sulle vie del Signore per il bene della Chiesa. Vorrei tanto non perdere niente del patrimonio che ha lasciato non solo per la Chiesa universale, ma anche per la sua amata Chiesa di Cracovia». Monsignor Dziwisz era anche Prefetto aggiunto della Casa Pontificia, un incarico che lo vedeva vicino al titolare, Monsignor James Harvey. Anche sotto questo aspetto la sua nomina a Cracovia avrà una ricaduta sugli equilibri di Curia, a Roma.

L'EMERGENZA IMMIGRATI NEL MEDITERRANEO E' UN PROBLEMA EUROPEO

Allarme a Lampedusa, sbarcano in seicento

Al via la cooperazione anti-clandestini con la Libia per controlli congiunti

Giacomo Galeazzi
ROMA

Clandestini: sbarchi a raffica in Sicilia. Dopo l'ultima ondata di arrivi, è allarme rosso al centro d'accoglienza di Lampedusa, dove 600 extracomunitari (tra cui decine di bambini, neonati, donne incinte) sono ospitati in condizioni estremamente precarie all'interno di una struttura da 190 posti. Ieri sera un primo gruppo ha raggiunto Porto Empedocle con il traghetto «Sansovino», da lì 80 immigrati sono stati trasferiti in pullman nei centri della Puglia. E oggi il «ponte» per decongestionare Lampedusa proseguirà. Ma la tragedia dell'immigrazione nel Mediterraneo non è solo italiana, ma europea e l'Ue ha deciso di affiancare i paesi colpiti dalle ondate migratorie avviando una cooperazione con il governo libico che si tradurrà, tra l'altro, nel controllo congiunto delle coste e in una task force comunitaria alla quale gli Stati membri contribuiranno con navi e aerei. Nelle ultime 24 ore un paio di «carrette del mare» sono riuscite ad attraccare direttamente nel porto dell'isola pelagia, mentre altre due sono state bloccate dalle motovedette della Capitaneria al largo delle coste di Licata. «I continui sbarchi dimostrano che la Libia non frena le partenze e anzi le facilita - attacca Giampaolo Landi, responsabile Immigrazione di An - l'esecutivo deve correre ai ripari rafforzando i centri di permanenza temporanea, le politiche di espulsione e la congestione delle carceri sovraffollate di immigrati responsabili di reati penali». Invece di erigere barriere, bisognava dare voce alla diplomazia, ribatte Nicola Sinisi, responsabile Immigrazione della Margherita. «Mancano i mezzi per esercitare un efficace controllo delle coste, manca un coordinamento con i paesi interessati, siamo privi di una strategia complessiva e di una vera politica immigratoria - osserva l'esponente diellino - la "festung Italia", vagheggiata da Lega e An (con il suo carico di xenofobia) svela ora tutti i suoi limiti». Il ministro dell'Interno Pisanu, reclama il verde Paolo Cento, vicepresidente della commissione Giustizia di Montecitorio, deve riferire in Parlamento sulla gestione dei flussi migratori provenienti dalla Libia. Per l'opposizione i meccanismi e gli strumenti per l'accoglienza dei profughi sono insufficienti, inidonei, e per alcuni aspetti controproducenti.

Intanto i ministri degli Interni dell'Ue hanno dato il via libera alla cooperazione anti-clandestini tra Ue e Libia. Ai centri di controllo marittimo sono state affidate, nel quadro dell'Agenzia europea per il controllo delle frontiere, le operazioni comuni nel Mediterraneo e una task-force temporanea dell'Ue assegnerà navi e aerei degli Stati membri. L'intesa prevede misure di assistenza in vari settori: formazione, rafforzamento delle capacità istituzionali, questioni relative all'asilo, sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui pericoli legati all'immigrazione clandestina. L'Italia, inoltre, ha riportato un successo sul fronte del finanziamento, che vedrà un contributo comunitario. È stata così superata l'opposizione di Germania, Svezia e Francia, mentre dalla parte italiana si erano schierate Spagna e Malta. Alla fine ha prevalso il riferimento all'accordo dell'Aja sulla sicurezza interna dell'Ue: «Tutto quel che riguarda l'immigrazione illegale è soggetto a "burden sharing" condivisione degli oneri». Il dramma dei clandestini, riconosce la Commissione, non è problema italiano, maltese o spagnolo ma di tutta l'Europa, perché «la destinazione preferita dei clandestini non è necessariamente Lampedusa o Malta, ma l'intero spazio Schengen». L'accordo è accompagnato da alcune richieste alla Libia, nel segno dei principi fondamentali contenuti nella Convenzione di Ginevra (che Tripoli non ha firmato) e di una maggiore cooperazione con il Commissariato Onu per i rifugiati. Ma An è scettica: «I risultati negativi dei referendum in Francia ed Olanda ostacolano ancora di più un'azione comunitaria anti-clandestini, facendo ricadere di fatto sull'Italia la responsabilità di proteggere le proprie coste dall'escalation dell'immigrazione illegale».

«CERTE CONCLUSIONI NON PASSERANNO ALLA STORIA PER IL RIGORE»

Sme, appello dei pm: sentenza illogica

Boccassini e Colombo ricorrono contro l'assoluzione di Berlusconi

MILANO

È lungo 136 pagine il documento depositato dai pm Ilda Boccassini e Gherardo Colombo per impugnare la sentenza con cui il 10 dicembre scorso Silvio Berlusconi fu assolto dall'accusa di aver concorso ad aggiustare il verdetto della causa civile Sme e prescritto, grazie alle attenuanti, per la corruzione dell'ex giudice Renato Squillante che ricevette all'estero 434 mila dollari usciti da un conto Fininvest e passati attraverso Cesare Previti.

Nel ricorso i pm criticano duramente le motivazioni della sentenza con cui il giudice Francesco Castellano e il collegio della prima sezione penale, giunsero alle loro conclusioni. Che secondo l'accusa «risultano da un'applicazione alquanto poco ortodossa dei sistemi d'individuazione dei fatti prima e della loro interpretazione poi». Con argomenti «che non passeranno certo alla storia per il loro rigore logico». Segue poi una difesa a tutto campo della teste Stefania Ariosto: «I risultati delle rogatorie - scrivono i pm - non solo non hanno smentito ma hanno pienamente confermato natura, intensità e finalità dei rapporti che costituiscono il quadro complessivo ricostruito dall'Ariosto in cui si inseriscono coerentemente le dazioni di denaro alle quali ella ha assistito». Per la procura l'equazione è semplice: se Ariosto avesse mentito circa l'esistenza di una rete corruttiva tra i magistrati romani capeggiata da Previti a nome di Berlusconi, documenti bancari e versamenti di denaro non sarebbero stati trovati durante le indagini. Mentre, aggiungono, lo stesso tribunale riconosce l'esistenza di almeno una tangente, quella pagata appunto a Renato Squillante. Ai giudici la procura rimprovera poi di aver ignorato circostanze emerse al processo: «Anche Silvio Berlusconi aveva avuto a disposizione somme di contanti, 1 miliardo e 600 milioni di lire nel 1987 e 3 miliardi e 100 milioni nel 1988». E questo, sostiene l'accusa, all'epoca in cui Previti ricevette da una fonte rimasta ignota, diversi miliardi in contanti (1 miliardo e 343 milioni nel 1986, 3 miliardi 122 milioni 970 mila lire nel 1987) confidando all'Ariosto che «scopo della lobby di magistrati era il conseguimento di vittorie giudiziarie per Fininvest e altri gruppi imprenditoriali». E qui s'inserisce, per esempio, il versamento di un miliardo fatto dal defunto Pietro Barilla, il 26 luglio 1988 presso un conto di Attilio Pacifico che a sua volta bonificò 850 milioni a Previti e 100 milioni a Squillante, e questo «poco dopo il deposito della sentenza della Cassazione che rigettava il ricorso della Buitoni nella controversia Sme con la Iar, la cordata di cui facevano parte, appunto, sia Berlusconi che Barilla. Molte pagine i pm dedicano anche all'ex giudice Filippo Verde, assolto nel tronco-ne principale assieme agli altri imputati. [p.col.]


è quì la festa! per gli
Amici delle Olimpiadi
Martedì 7 giugno 2005
Pala-Ruffini Torino
PROGRAMMA
"AMICI DELLE OLIMPIADI"
APERITIVO
INGRESSO LIBERO
Le montagne olimpiche

NELLA SEDE DELLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DI ROMA

Per una serie di delitti datati ma non risolti si lavora attorno [illegible] profili di più persone «Entriamo anche nella loro psiche»

A destra Donato Bilancia. Nella foto grande gli investigatori sulla scena di un delitto

«IZZO NON HA STUPRATO VALENTINA»

Angelo Izzo «nega assolutamente di avere usato violenza nei confronti di Valentina». Lo precisa il legale del massacratore del Circeo, l'avvocato Filomena Fusco. Il legale, a sostegno di quello che dice Izzo, precisa che «nelle ottanta pagine di ordinanza nelle quali si dispone la custodia cautelare non si fa menzione di violenza. E che non ci sia stato stupro si evince anche dalle prime indiscrezioni dell'esame autoptico sulla ragazzina». Per quanto riguarda il resto dell'interrogatorio - durato in tutto cinque ore - Angelo Izzo, ha riferito il suo legale, si è mostrato «disperato [illegible] non riesce ancora a giustificare quello che ha fatto». Per Angelo Izzo è stata richiesta una perizia psichiatrica.





«Così diamo la caccia ai nuovi serial killer»

L'analisi dei crimini violenti fa ritenere che ci siano due situazioni [illegible] rischio: una nel Nord-Est, l'altra molto simile, in una zona del Sud
Decine di casi non ancora risolti oggetto di minuziosa comparazione

Reportage
Marco Neirotti
inviato a ROMA

NON è il predatore che cerca la preda. Sono le prede che guardano al cielo e aspettano. Sono predisposte, come lui è predisposto ad ascoltarne il richiamo». L'ha detto un serial killer dopo la cattura. E in una mente contorta - vendicativa, punitiva, disperatamente travolta da una sua visione dei rapporti umani - può suonare [illegible]. Anche Andrea Arrigoni, assassino [illegible] una prostituta e due poliziotti a Verona, post mortem riconosciuto omicida di una albanese della strada, ascoltava un richiamo [illegible] nessuno lanciato. [illegible] buono e gentile, [illegible] [illegible] come noi, forse migliore rileggendo i commenti di chi lo conosceva a fondo.

E in giro per le vie di città e per i paesi ci possono essere altri come lui, come Maurizio Minghella, come Michele Profeta, come Donato Bilancia, come Ferdinand Gamper, come Angelo Izzo? Sì, possono esserci. Quante vittime - o quante rivoltellate di agenti sacrificati durante un controllo di polizia - potrebbero essere necessarie per fermarli? E quanti sono stati bloccati prima che un delitto diventasse il primo di una serie?

L'analisi dei crimini violenti, efferati, senza movente, dice che ci sono due situazioni certe sotto analisi. Una, già datata e senza recrudescenze, nel nord-est, l'altra, simile, [illegible] sud. Di un terzo [illegible] è sospettato un autore di delitti seriali nel mondo gay e la ricerca è stata ed è meticolosa al massimo. Decine di casi non ancora risolti sono oggetto di una comparazione minuziosa, specialistica, per rincorrere una certezza: dobbiamo cercare un'unica persona? In molte situazione [illegible] è già esclusa l'ipotesi, [illegible] una manciata di casi il dubbio è al vaglio e il cuneo degli investigatori scivola nelle pieghe più incredibili della scena del delitto, dalla sua analisi, dallo studio delle informazioni, fino a entrare nel comportamento di chi ha commesso il fatto.

Tutto questo avviene a Roma, quartiere Tuscolano, dove ha sede la Direzione Centrale Anticrimine, diretta dal Prefetto Nicola Cavaliere. Da qui dipendono il Servizio Centrale Operativo (Sco), il Controllo del Territorio, in supporto a tutte le questure italiane, [illegible] la Polizia Scientifica che comprende, accanto a ricerche tecniche, biologiche, balistiche, l'ormai nota Uacv, Unità di analisi dei crimini violenti, che dai dati oggettivi, dalla scena del crimine risale all'identikit comportamentale, al raffinato ritratto dell'assassi[illegible]. Di Ferdinand Gamper, di Merano, responsabile di sei omicidi, morto suicida, fornirono addirittura un identikit del volto e della personalità dall'incredibile somiglianza.

Chi sono i possibili serial killer? Ecco le immagini delle vittime. Ecco l'area geografica. Il primo. Siamo nel Nord-Est. Più donne uccise a partire dagli anni '80. In apparenza ad opera di mani diverse. Ed è questo l'inganno sui serial killer: si cercano ambientazioni, tecniche [illegible] meccaniche identiche. [illegible] [illegible] è così, la «firma» non [illegible] nel luogo, nel laccio, nel tipo di ferita. Sta in ciò che esula dalla «normalità» di una scena del crimine. Per questa serie di omicidi datati ma irrisolti si lavora intorno a più persone, le loro caratteristiche sono inserite nel pro[illegible]. C'è tutto: precedenti eventuali, analogie, ingresso in altre vicende, abitudini, uso o meno di armi, e informazioni minime. E ci sono le caratteristiche fisiche, la compatibilità con determinati gesti, con situazioni specifiche.

Il secondo caso. Siamo al Sud. Sul gigantesco monitor scorrono immagini [illegible] vittime di delitti inspiegabili, efferati ma senza movente. In appa[illegible] non [illegible] vede [illegible] legame di modalità, anzi addirittura a un [illegible]chio non abituato pare di vedere scene tratte da film distanti fra loro nel tempo e nello spazio. Ma la ricostruzione della scena in tridimensionale, con tutte le proporzioni a posto, pone in rilievo un elemento ricorrente, che sembra qualcosa in più rispetto ai passaggi di un omicidio. C'è un elemento caratteristico che è estraneo al luogo e alle modalità con cui l'assassino ha agito. E' [illegible] nuovo la «firma», il tassello comune a fotografie diverse e che invece indica la presenza di un'unica persona.

E' lì la sfida. Si dice che ci vogliono almeno due o - secondo altri - tre vittime con caratteristiche che riconducano a un'unica mano per stabilire l'esistenza di un [illegible]. Secondo Carlo Bui, il direttore dell'Ucav [illegible] Roma, docente di Criminologia all'Università dell'Aquila e di Castellan[illegible], è sufficiente una vittima per ipotizzare un possibile serial killer [illegible] al di là dell'ipotesi, per arrivare a lui prima di fare confronti con altri cadaveri.

E' impressionante la quantità di immagini che passano su questo monitor enorme. Non ci sono soltanto i casi risolti e quelli [illegible] risolti, [illegible] anche quelli risolti in via indiziaria, senza confessione. Ci sono le vittime del mostro di Firenze (e quante inesattezze sono state scritte), quelle dei serial killer già catturati e dei quali si è costruito il profilo psicologico. Quel[illegible] di defunte o defunti [illegible] attesa di giustizia, per i quali le comparazioni potranno dare risposta.

Ci sono i delitti nel mondo gay, dove qualcosa si rovescia. Spiega Bui: «Nella prostituzione vittima [illegible] colei che presta la sua opera. Si cerca il colpevole in una sterminata quantità [illegible] clienti. Nell'omosessualità [illegible] inverso. Morto è il cliente, assassino può essere il prestatore d'opera. Questo ribalta [illegible] ricerca dell'assassino, che sta in un ambito preciso, fra coloro che si vendono e mai ucciderebbero una fonte di denaro. Quindi il campo si restringe all'occasionale, raccolto comunque in un certo giro».

Il serial killer non è uno che si sveglia una mattina e decide di fare una strage a rate. E' uno che uccide e poi ripete. Qui, al Tuscolano, si entra nel suo Dna, ma anche nella sua psiche. Il prefetto Cavaliere racconta la [illegible]ttura di un giovane. A quindici [illegible] gioca a flipper e la cassiera del bar si appoggia al flipper, bella, procace, provocante. Lui tenta di stringerla, lei reagisce, i clienti intervengono. Il ragazzo finisce in riformatorio. Esce, prende la patente, carica una bella autostoppista vestita da estate, pantaloncini e maglietta. [illegible] sente provocato e respinto, tutto nella sua mente, come al flipper. La porta in un prato e la uccide saltandole sul petto a piedi uniti. Poi vedrà un'anziana al balcone e, nello scorgere dal basso le mutande, penserà che lo stia provocando. Sale e l'ammazza. Gli sorride una pittrice in strada. La segue e la elimina. Vittime diverse, modalità diverse, pensare a un serial killer parrebbe una follia. Cavaliere lo cattura. In cella [illegible] detenuto fa delle avances, [illegible] giovane lo strozza. Poi si impicca. E in questi uffici dicono: «Siamo qui per prenderli prima».



Sopra Michele Profeta, condannato all'ergastolo per due omicidi. E' morto di infarto durante un [illegible] esame di filosofia

[illegible] applicata alle stragi «La [illegible] [illegible] [illegible] parla [illegible] un quadro»

dall'inviato a ROMA

Sembra assurdo, irreale, invece è importante sentir parlare d'arte in questo «teatro» - nella palazzina in vetro della Direzione Centrale Anticrimine - dove si analizzano le immagini di gente ammazzata, seviziata, sventrata. E i principi della critica d'arte enunciati da Carlo Bui, il direttore dell'Unità di Analisi Crimini Violenti, c'entrano eccome. Ernst Gombrich e Giovanni Morelli prima di lui (nell'800) hanno insegnato parecchio sulle caratteristiche di un'opera d'arte, [illegible] [illegible] ascriverla a un autore per via di un dettaglio e Bui, appassionato d'arte, [illegible] ha fatto tesoro.

Di Morelli cita la ricerca dell'espressione più spontanea. Ci si fa imbizzarrire [illegible] cervello durante [illegible] ricerca di un elemento strano, insolito, particolare. Ma quanto l'espressione più spontanea sia utile nell'identificare un assassino è un attimo non da poco. La scena del delitto parla, come un quadro quando si vuole decidere se è autentico o un falso.

Un esempio per tutti: Maurizio Minghella, almeno nove omicidi appurati, prima in Liguria, poi nel Torinese. Se [illegible] guarda la scena di delitti compiuti da lui e si fa la comparazione [illegible] altri gli [illegible] ascriverebbero tutti: viottolo, vegetazione, vittima denudata [illegible] un certo modo, posizione identica, stessi segni sul volto e sul corpo, addirittura stessa angolazione del cadavere rispetto agli alberi. Sembrano fotocopie. Ma una di queste immagini, sul monitor, è di troppo: l'assassino, altro da lui, ha confessato. Nelle immagini sue c'è qualcosa che qui non si vede, ma la Scientifica ha appurato: è il colpo che ha atterrato la ragazza. E' il colpo [illegible] un pugile, che all'altra manca. E il colpo da pugile è l'espressione spontanea di Minghella.

Lascia stupefatti vedere quello che i computer dall'immensa potenza scaricano su questo monitor che vale 700 mila euro (ce ne sono soltanto due simili, uno a Quantico, Fbi, l'altro in Germania): è l'analisi della scena del crimine più minuziosa che si possa fare, con comparazioni che non hanno date, scadenze, con dettagli tanto atroci quanto importanti. Con recupero della memoria da parte dei testimoni, che vedono le stanze, [illegible] luogo in tridimensionale, possono toccare.

E' vero, spiega Bui, che non puoi ragionare con la tua testa, ma è da sfatare che devi metterti in quella dell'omicida: «Gli porteresti parte di te». Allora [illegible] si analizza la scena partendo dall'ovvio, dal norma[illegible]. E' quello che si studia e si scarta. Tre donne uccise in un monolocale, tre donne strozzate e legate con il filo della lampada da tavolo, tre donne prone sul letto, nella stessa posizione. Unica mano? Fesserie. «In un locale dove non [illegible] altro da utilizzare, prendi il cavo del telefono o quello della lampada. In quei tre casi non c'era telefono perché usavano i cellulari. L'unica corda è quel cavo. Tre [illegible] diversi hanno usato l'unico strumento a portata di mano».

E' vero dunque che l'omicida incide sulla [illegible] del delitto, ma è altrettanto vero che l'ambiente incide sui comportamenti dell'omicida, li condiziona, li guida. Allora si rimane oggettivi, [illegible] [illegible] quello che era «inevitabile» [illegible] si va a [illegible] che altro [illegible] colpisce. Si entra nella [illegible] alla «firma», come l'oggetto abbandonato sul corpo, piantato per spregio in esso (una biro, un ramo). E si passa a un profilo psicologico minuzioso.

Nei macchinari di questa sala ci sono migliaia di casi. Ne hai uno nuovo e chiedi al computer [illegible] tirarti fuori tutti quelli dove è stato trovato un mozzicone di sigaretta della stessa marca: esamini, confronti, trovi il Dna di un indagato precedente, fai la ricerca del Dna del nuovo caso. Per un briciolo di Dna su un banale cavo elettrico si è bloccato un uomo già al secondo omicidio. [illegible]' così per [illegible] impronte digitali, è così per i proiettili o i loro frammenti. E' la scienza al servizio della psicologia criminale. Che, dice Bui, non scende dall'alto e non va per ipotesi, viaggia per lettura di dati certi, prima di qualsiasi interpretazione. Come garanti[illegible] il prefetto Nicola Cavaliere: «Noi non attribuia[illegible] delitti a persone. Noi prendiamo atto e studiamo delitti per trovarne gli autori». [m. nei.]

DRAMMATICA AVVENTURA PER UN IMPRENDITORE DI FIRENZE

Ferito [illegible] rapinatori [illegible] Napoli L'amico: mettiamo una taglia

Fulvio [illegible]
NAPOLI

«Nessuno ci ha aiutato, nessuno ha fatto niente per noi». Piange, Luana Desideri, mentre ricorda l'incubo dei rapinatori che sparavano fra l'indifferenza della gen[illegible]. Suo marito Carlo, [illegible] [illegible] toscano, titolare di una ditta di imballaggi vicino a Firenze, l'altra notte ha subito la violenza di una delle [illegible] di rapinatori che infestano la provincia napoletana. La coppia, ospite di amici a Giugliano, una cittadina alle porte del capoluogo, è caduta in un'imboscata [illegible] da quattro giovani armati e decisi a portarle via l'auto, una Bmw. Una timida reazione dell'imprenditore è bastata per scatenare la furia dei banditi, che hanno aperto il fuoco. Desideri è stato colpito a un braccio e al petto. Le sue condizioni sono gravi, anche se i medici che lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico durato sei ore hanno buone speranze di salvargli la vita. Restano la rabbia della moglie per l'indifferenza della gente che [illegible] visto tutto ma non ha mosso un dito e lo sdegno di un amico e socio della vittima dell'aggressione, Pietro Vanni, che ha preso una decisione: «Voglio mettere una taglia che serva [illegible] solo e non tanto a catturare quei disgraziati, quanto a scuotere le coscienze di questo paese». Una taglia: proprio [illegible] quella di cui parlò a novembre [illegible] il ministro leghista per le riforme, Roberto Calderoli, [illegible] occasione della [illegible] [illegible] [illegible] benzinaio di Lecco, ucciso durante un tentativo di rapina.

Carlo e Luana Desideri stavano trascorrendo qualche giorno di vacanza a Giugliano, in casa di una coppia di amici, Luciano Benetozzi e Silvana Rota. L'altra sera i quattro avevano deciso di cenare in un ristorante [illegible] Pozzuoli, sulla costa, per mangiare del buon pesce. L'imprenditore, [illegible] moglie e Silvana Rota [illegible] nella Bmw, seguiti da Benetozzi che era alla guida di un'altra auto. La rapina è avvenuta sulla rotonda di Arzano, luogo di diversi agguati in tempi recenti. I banditi, quattro su due moto, avevano i volti coperti da caschi integrali. Hanno bloccato Desideri, ordinandogli di consegnare la macchina. «Gliela volevamo dare, io e Silvana stavamo già uscendo dall'auto», ha raccontato la moglie. E' difficile stabilire con certezza che cosa sia accaduto in seguito. Forse l'imprenditore ha fatto un gesto o detto qualcosa che ha innervosito i rapinatori, sta di fatto che uno di loro ha sparato, ha centrato il bersaglio ed è poi fuggito con i complici. «Nessuno ci ha aiutato», ripete Luana Desideri. Suo marito è rimasto a lungo accasciato sul volante, [illegible] le auto gli sfrecciavano accanto senza fermarsi, finché è stato raggiunto dall'amico, Luciano Benetozzi, che [illegible] [illegible] portato [illegible] ospedale.

A Napoli, ieri, sono giunti il figlio [illegible] un amico e socio dell'imprenditore ferito, Pietro Vanni: «E' il momento che gli italiani si sveglino, [illegible] ora che si smuovano le coscienze», dice Vanni, che annuncia la mobilitazione di alcuni amici senatori e di Maurizio Agliana, uno dei body guard rapiti e poi liberati dai terroristi in Iraq. E, dopo aver proposto la taglia [illegible] banditi, [illegible] la sua rabbia sulle istituzioni: «Mi dite dove [illegible] il Prefetto, il Presidente della Regione, il ministro degli Interni? Dov'è il governo da cui mi sarei aspetta[illegible] molto di più? Con Carlo è stata colpita l'Italia onesta, il paese di tutte quelle persone perbene che vivono e lavorano al Nord come al Sud».

I medici dicono che le condizioni dell'imprenditore sono gravi, anche se «i parametri vitali appaiono stabili». Se l'è cavata per un soffio: uno dei due proiettili lo ha colpito al torace e ha sfiorato il cuore.



L'auto dell'imprenditore fiorentino. L'uomo è stato ferito dai rapinatori

POLEMICHE PER IL MANCATO PATROCINIO DEL COMUNE. LA LEGA HA RACCOLTO FIRME PER IMPEDIRE IL PASSAGGIO IN PIAZZA DUOMO. LA MANIFESTAZIONE SI CONCLUDE ALL'ARENA

«Io, di [illegible] sopportato nel partito»

[illegible]

MILANO

Ci sarà. Ma è il primo a storcere il naso. «Non capisco perché si sfili sempre nelle città amministrate dal centrodestra. Sembra fatto apposta per alzare la polemica sul mancato patrocinio dei comuni». A Enrico Oliari, presidente [illegible] Gay.lib, l'associazione che raggruppa gli omosessuali di destra, te[illegible] [illegible] An in tasca, il ruolo di bastian contrario si addice da tempo. «Nell'89 mi buttarono fuori dal Fronte della Gioventù [illegible] Merano, la mia città, perché ero gay. Nel '95 quando stavo nel direttivo nazionale dell'Arcigay, mi guardavano storto perché di destra. I pregiudizi sono duri a morire», un po' se la ride questo infermiere professionale con gli occhialini, l'aria sognante del poeta dilettante - «Sei partito [illegible] un treno. Hai lasciato a [illegible] i tuoi dubbi, a me le tue certezze. Fuoco di paglia, estate di fuoco, fuoco d'Amore» - e un sogno ancora nel cassetto.

Alle ultime elezioni comunali a Merano ha preso [illegible] voti nella lista [illegible] An - «Non pochi, sono il terzo dei non eletti», fa due conti - però nel 2001 quando qualcuno nel partito pensava di candidarlo alle politiche, non se ne fece nulla. Troppe resistenze, troppi imbarazzi. [illegible] poi tra i suoi autorevoli colleghi c'è ancora chi, come il ministro Mirko Tremaglia, quelli [illegible] lui li ha chiamati «culattoni» s[illegible] tanti giri [illegible] parole. [illegible] imbarazzante goliardata, imbarazzante più per lui che per noi...», cerca di smussare i toni il giovane Oliari che aveva tenuto testa in un dibattito - tanto per dire - pure all'ex governatore del Lazio Francesco Storace che aveva definito «viziosi» i gay: «Lei in compenso non è affatto male con quella mascella romana...».

Sui grandi temi della politica nazionale ha idee [illegible]: «Capisco che [illegible] matrimonio tra gay possa essere oggetto di resistenze. Ma almeno siano applicati gli stessi diritti delle coppie di fatto. Sulla procreazione assistita sto invece [illegible] radicali, la legge [illegible] va bene, spero nel referendum». Sulle polemiche col mondo gay, le sue idee sono ancora più nette: «Tra gli omosessuali di sinistra e di destra c'è un'enorme differenza. Intanto di chiarezza. Come [illegible] fa a [illegible] manifestare tra i gay con la bandiera rossa e con quella di Che Guevara? [illegible] i 50 mila omosessuali spariti nei gulag? E i campi di concentramento a Cuba?». Meglio i fascisti allora, al punto che [illegible] suo giudizio è lapidario: «Io non ho [illegible] sentito la necessità di definirmi fascista. Anche se il fascismo non ha mai discriminato gli omosessuali». Ma se proprio deve trovare un punto di riferimento, [illegible] giovane Enrico Oliari viene in mente soprattutto l'olandese Pim Fortuyn, gay e [illegible] destra, ammazzato a colpi [illegible] pistola: «Lui ha fatto molto per noi in Europa. E molto c'è ancora da fare visto che Italia, Grecia e Irlanda sono gli unici Paesi europei che non hanno riconosciuto i diritti [illegible] gay». Con questo in testa, Enrico Oliari sarà al Gay Pride [illegible] Milano, polemicamente senza striscione ma con una maglietta con tre cerchi colorati di verde, bianco e rosso e la scritta Gay.lib. **[f. pol.]**



Una manifestazione omosessuale a Milano: il corteo di oggi sarà il momento clou di due settimane di iniziative che saranno concentrate al Village, [illegible] incontri, dibattiti e concerti

Gay, a Milano sfila la rabbia e l'orgoglio

Oggi il corteo: «Saremo in centomila nel cuore della città»

Fabio Poletti

[illegible]

A San Paolo [illegible] Brasile [illegible] due milioni cinque giorni fa. A Bucarest, in Romania, per la prima volta, erano quattrocento lo stesso giorno. Al corteo di oggi a Milano, Gay Pride 2005, gli omosessuali, le lesbiche e i transessuali sperano di essere in centomila. «Sarà comunque [illegible] grande manifestazione», promette Aurelio Mancuso, [illegible] gretario nazionale dell'Arci-Gay, alla testa della «parade» che quest'anno ha come slogan «Patti chiari e amicizia lunga», giocato come allusione ai Pacs, il riconoscimento delle coppie di fatto, che [illegible] saranno i matrimoni autorizzati dal premier Zapatero nella cattolicissima Spagna e al centro di mille polemiche politiche in Europa, ma già qualcosa per gli [illegible] suali di casa nostra che sognano [illegible] forzare la mano alla politica. «Siamo pronti a dare il nostro sostegno a quelle forze politiche di centrosinistra o di centrodestra che, in modo chiaro, si batteranno con [illegible] legge per le istituzioni delle coppie di fatto», dichiarano i gay che intanto devono incassare [illegible] scontata sconfitta proprio a Milano.

Malgrado la proposta sostenuta anche da quattro consiglieri del centro destra, tutti di Forza Italia tranne uno del Nuovo psi, la proposta di patrocinio alla manifestazione dell'orgoglio gay a palazzo Marino [illegible] stata battuta. «La giunta di Milano è incapace [illegible] dialogare sui diritti civili», dice Franco Grillini, presidente onorario dell'Arcigay e parlamentare Ds. Reazione scontata. Come [illegible] gioco delle parti dietro alla concessione del patrocinio offerta dal Comune a singoli dibattiti - si discute di tutto, si va avanti sino al 18 giugno, i dettagli sul sito ufficiale della Parade www.pridemilano.org - è respinta con sdegno. «O tutto o niente», la linea [illegible]malista dei gay. E allora [illegible]te, a parte quello che si vedrà in piazza oggi, [illegible] [illegible] corteo assai variopinto, venti carri e musica, che partirà al pomeriggio alle 16 da piazza della Repubblica per finire all'Arena.

«Andremo fino all'Arena perché [illegible] un luogo simbolo [illegible] Milano. E' il posto dove si celebrano i matrimoni», sognano i gay che per ora si devono accontentare - almeno in Italia - di cerimonie più o meno pubbliche, di nessun valore legale. Al massimo di un grande simbolismo. Come i matri[illegible] che da [illegible] celebra Franco Barbero della comunità [illegible] base di Viottoli a Pinerolo, che per questo si è giocato la tonaca anche se lui insiste. «Rifiutandoci di legittimare una relazione gay, costringiamo gli omosessuali a vivere fuori da strutture famigliari stabili», dice da tempo questo ex sacerdote, apprezzato nel mondo gay e cattolico ma certo non in maggioranza nella Chiesa con le sue discusse e discutibili tesi.

Tanto che a Milano è nato un caso anche sul percorso del corteo che per la prima volta attraversa piazza Duomo. Dopo alcune proteste i leghisti hanno anche raccolto firme per impedire che la manifestazione sfili all'ombra della cattedrale. «Vogliamo passare [illegible] quella piazza non perché [illegible] [illegible] simbolo religioso, perché è il cuore della città», la risposta degli organizzatori che si aspettano pullman e treni speciali da tutta l'Italia. Al corteo sarà p[illegible] anche [illegible] Camera del lavoro dove è attivo da anni un centro di assistenza legale per i gay discriminati sul posto di lavoro. «Riceviamo circa 300 chiamate l'anno, con un'alta percentuale che sfocia in denuncia». Dal Duomo, il Pride milanese andrà poi in [illegible] fino al 18 giugno all'Idroscalo con dibattiti e concerti - tra gli altri - di Anna Oxa, Paola e Chiara e Fiordaliso.

IMBRATTATA LA [illegible]

Vandali hanno imbrattato nella notte la sede del Cig Arcigay [illegible] Milano: scritte contro gli omosessuali, insulti e minacce di morte sono apparse sui muri dell'associazione. Lo ha [illegible] noto ieri pomeriggio Arcobaleno, il coordinamento delle associazioni organizzatrici del Pride 2005, [illegible] manifestazione di orgoglio omosessuale in programma oggi.

«A un giorno dalla sfilata che è prima di tutto [illegible] richiesta di di[illegible] civili ancora oggi negati agli omosessuali - si legge nel comunicato - i cosiddetti difensori dei valori e della morale mostrano il loro volto feroce e barbaro». «È finito il tempo in [illegible] chinavamo il capo a chi ci minacciava», [illegible] commentato Paolo Ferigo, presidente di Arcigay Milano.

«Io, manager discriminato sul lavoro»

intervista

MILANO

Il loro spesso inconfessabile sogno [illegible] andare a lavorare ai vertici della finanziaria americana Jp Morgan Chase. [illegible] [illegible] bene anche la Ford o l'azienda farmaceutica Merck. «In Italia non saprei, cercheremo di fare un sondaggio e [illegible] stilare una nostra classifica tra le aziende "gay friendly" come ha fatto DiversityInc a Washington», guarda avanti - troppo? - Dario Galli, amministratore delegato [illegible] una azienda informatica italiana, 46 anni, presidente di «Primo», l'associazione che raccoglie professionisti, imprenditori e manager omosessuali, gay dichiarato ma [illegible] al punto di partecipare con uno striscione visibile alla Parade di oggi a Milano. «Non è ancora il momento. Ci saremo [illegible] in ordine sparso, tre anni fa ci presentammo in abiti da lavoro, giacca e cravatta, fu già tantissimo», rac[illegible] prima di infilarsi in [illegible] riunione come un manager qualsiasi.

Che siano i dirigenti d'azienda gli ultimi ad essere discriminati per le loro preferenze sessuali? Il sospetto c'è. Visto che l'associazione Primo [illegible] un paio di anni fa, un bel po' di iscritti, deve ancora vivere [illegible] mezza clandestinità fatta di incontri organizzati apposta - l'ultimo a Milano lo scorso novembre, il prossimo a Torino ma non si sa ancora né dove né quando - per conoscersi e riconoscersi. «E' quasi più facile dirlo [illegible] famiglia che in azienda», racconta il top manager, uscito allo scoperto poco a poco, malgrado la legislazione unanimemente riconosciuta nel mondo, secondo cui nessuno può essere discriminato per le scelte religiose, politiche o sessuali. «Si va bene, ma sa quanto fanno bene alla carriera certe battutine dietro le spalle, le preoccupazioni su impossibili avances temute dai manager eterosessuali ai convegni, e via dicendo...», fa l'elenco lui, oramai abituato a tutto, anche se mai troppo preso di mira visto il suo ruolo.

«Io non ho problemi a parlare. Ma non sono io a rompere il ghiaccio [illegible] questo argomento», ammette Dario Galli, mentre racconta le leggendarie feste che si tengono il primo mercoledì di ogni mese organizzate dai cosiddetti «Bboms, i Beautiful Boys» ai vertici di Morgan Stanley a New York, così lontane dalle occhiatacce che giravano in un'azienda pubblicitaria italiana dove un noto creativo gay venne estromesso da una campagna «perché doveva [illegible]e aggressiva». Con chi vanno a letto i top manager gay non dovrebbe contare. Così [illegible] non conta la politica, apprezzata equamente quella di destra come quella di sinistra. [illegible] la scelta di andare alla Parade, praticamente libera per tutti i soci. «Io ci vado, ma più che altro [illegible] una festa», ammette il presidente di Primo che ci sarà, invisibile tra i fin troppo visibili. [illegible] [illegible] me ci saranno tanti altri dirigenti d'azienda, magari mescolati tra la folla», assicura Dario Galli. Anche top manager conosciuti? «Quelli magari no. Ma ci sono, sapesse quanti ce ne sono...». Però niente nomi. Anche questo è un segreto da custodire in azienda. **[f. pol.]**

UN PENSIONATO DI FOLIGNO FA CAUSA AL MINISTERO: «HO LE PROVE, E' STATA COPIATA UNA MIA IDEA»

«Ho inventato il Superenalotto, lo Stato mi paghi»

Alessandra Cristofani

PERUGIA

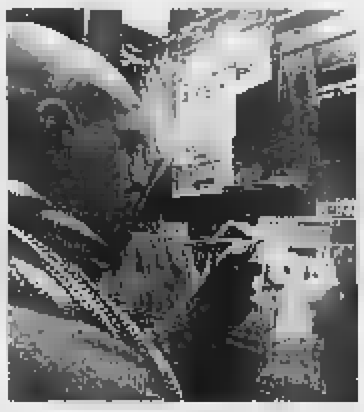
Chiede al Ministero delle Finanze un indennizzo di quasi tre miliardi di euro o in alternativa l'interruzione del gioco [illegible] Superenalotto. Si chiama Adriano Fiorelli, ha 67 anni, vive a Foligno, e dice di essere l'inventore del Superenalotto. [illegible] ha la prova, [illegible]. E mentre parla mostra una raccomandata con su scritto «Rivoluzione ed evoluzione del gioco del Lotto», datata 8 ottobre 1995, che rappresenterebbe il documento-chiave per l'attribuzione della paternità del gioco del Superenalotto.

E' una lettera nella quale proponeva ai Monopoli di Stato di modificare l'anacronistico gioco del Lotto. Snocciola, una ad una, tutte le innovazioni proposte: estrazione settimanale del mercoledì, cedola di abbonamento [illegible] giocata, estrazione di sei numeri (sestina), più un numero complementare detto jolly. Praticamente l'attuale modalità di giocata del Superenalotto. Nelle due paginette dattiloscritte che invia [illegible] dicastero delle Finanze e, non si sa mai, anche al Ministero del Tesoro, si lascia perfino andare a qualche [illegible] previsione, ipotizzando tra i benefici e vantaggi della proposta, l'aumento di un terzo delle scommesse. Ma il Ministero, dopo poco più di un [illegible] [illegible] esattamente il 13 novembre 2005, risponde «di non [illegible] interessato alla proposta». Poche righe, [illegible] timbro e la firma del direttore centrale dellAmministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

Trascorrono due anni e il 30 gennaio del '97 il Ministero fa [illegible] il Superenalotto. La reazione del pensionato-inventore non si fa attendere: convinto d'essere stato "defraudato scrive nuovamente al Ministero. Dice di essere disposto a cedere l'idea [illegible] un grazie, almeno quello, lo ritiene doveroso. Ma da piazza Mastai a Roma, sede dei Monopoli di Stato, [illegible] risposta. Lui, ostinato, non demorde. Fa quattro conti e conclude che la sua proposta ha fruttato alle casse dello Stato, in termini di incremento delle entrate, qualcosa come [illegible] miliardi e mezzo di euro l'anno. Una miniera d'oro per l'Erario. E tutto, asserisce il pensionato umbro, grazie all'idea che il Ministero ha utilizzato senza mai averne acquisito i diritti. Giustificata, dunque, a suo dire, la richiesta di un premio pari all'un per cento delle entrate. Il dossier finisce così sul tavolo degli avvocati Gianvito Ranieri e Angiolo Casoli, cui affida il mandato perchè tutelino i suoi interessi in sede civile. Parte una diffida, datata [illegible] novembre 2003, per il riconoscimento [illegible] pensionato del risarcimento dei danni.

L'inadempienza ipotizzata è la violazione [illegible] diritto d'autore nella duplice forma dal non riconoscimento della paternità dell'idea e dell'illecito sfruttamento commerciale della stessa. Un braccio di ferro approdato nelle aule del tribunale di Roma. Fiorelli non ci ha pensato su due volte e, deciso a far valere i propri diritti, ha citato il Ministero delle Finanze, nella persona del ministro, di fronte al giudice [illegible] civile. Una battaglia che tuttavia il pensionato umbro intende combattere fino in fondo.

«A meno che - precisa - non si arrivi a una transazione extragiudiziale». «Nel qual caso - conclude - mi accontenterei di 80 milioni». L'un per cento per due anni.



Una ricevitoria del Superenalotto

RICERCA

Più longeve le donne con i fianchi larghi
Il segreto sarebbe in un anti-infiammatorio naturale



■ Le donne con le curve vivono di più. Il segreto della longevità, in particolare, sembrerebbero essere i fianchi larghi: i rotolini che si accumulano in questo punto contengono un anti-infiammatorio naturale che protegge dalle malattie cardiache. È quanto emerge da uno studio dell'Institute of Preventative Medicine ■ Copenhagen, pubblicato su «Obesity Research»: La ricerca ha coinvolto 3 mila uomini e donne tra i 35 e i 65 anni, dall'87 all'88, a cui sono state prese le misure: altezza, peso, indice di massa corporea. Il team ha poi controllato fino [illegible] fine [illegible] '98 quanti hanno avuto problemi cardiovascolari e nel 2001 quanti [illegible] morti. I decessi [illegible] risultati l'87% in meno tra le donne forti di fianchi rispetto [illegible] longilinee. L'effetto protettivo [illegible] attribuito all'adiponectina, l'antinfiammatorio naturale nel grasso sui fianchi. L'effetto, però, non vale per gli uomini.

RAVENNA

Apre Mirabilandia Beach
Uno spazio riservato [illegible] più piccoli



■ Riapre sabato 11 giugno l'angolo tropicale all'interno di Mirabilandia, Mirabilandia Beach: 10 ettari di sabbia finissima, palme caraibiche e tante attrazioni acquatiche per il divertimento di grandi e piccoli. La novità di quest'anno è la «Laguna [illegible] piccoli», dove i più piccoli avranno il loro spazio riservato. Accanto, le attrazioni per i più grandi, come [illegible] Diablo», primo coaster acquatico d'Europa lungo 170 metri, o «Vuelta Vertigo», rampa [illegible] V alta 10 metri da affrontare a bordo di un canotto biposto. Agli amanti dell'acqua e degli spruzzi [illegible] dedicata la «Laguna del Sol», [illegible] [illegible] di castello acquatico che sorge al centro di un'area [illegible] 4 mila metri quadrati e dove si possono ingaggiare «duelli» all'ultimo schizzo, impugnando i tanti cannoni ad acqua disseminati ovunque oppure passeggiare «accarezzati» da [illegible] di getti energizzanti.

I CAPI FONDAMENTALI PER SENTIRSI ALLA MODA

Senza «indispensabili» non si gioca con l'estate

La gonna da zingara, i pantaloni alla cavallerizza, il bikini brillante
Gli stilisti consigliano i bestseller da comprare anche ai grandi magazzini

Antonella Amapane

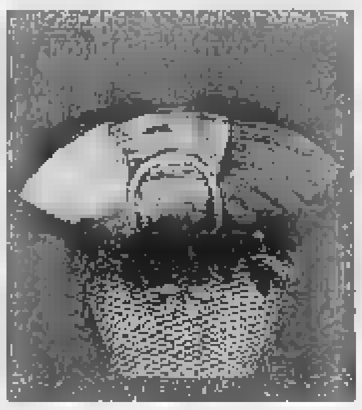
La gonna gitana, i pantaloni da cavallerizza, la maglietta tagliuzzata, la borsa di paglia... Poche cose, [illegible] giuste. Selezionate fra quelle che fanno la differenza in questi mesi caldi, districandosi in un mare di trend che vanno dall'Africa alla Cina, passando per l'India con una puntatina alle Hawaii. Solo gli stilisti possono aiutarci a sfrondare fra le tante - troppe - proposte, indicandoci i best seller. Capi che poi ogni donna può trovare [illegible] solo in versione firmatissima, ma anche supereconomica, nei grandi magazzini. Ecco gli «indispensabili» dell'estate 2005, da mettere nella valigia per le vacanze, come nel borsone per i weekend al mare per [illegible]iugare moda e praticità.

Se Giorgio Armani suggerisce a donne di tutte le età di puntare sul bianco, declinato nella collezione Emporio in piccole camicie senza maniche ■ pantaloni morbidi alla cavallerizza, fasciati sui polpacci, o arricciati da coulisse per variarne a piacere la lunghezza; Dolce e Gabbana alle più giovani consigliano una ricetta glamour. Fatta di 7 ingredienti base: «Nell'immancabile cesta di paglia bordata di pitone (la coffa) ci devono essere un paio di infradito ultrapiatti, un sandalo da sera col tacco 16; il bikini brillante ultraridotto, tempestato di Swarovski in tinta. Poi occhiali da sole giganti, da diva, maglietta sforbiciata da annodare sotto il seno e usare come copricostume. Quindi, una vestaglia di chiffon colorata: ideale anche sul due pezzi per una serata in discoteca. Il tocco finale? Una sfilza di bracciali afro».

Il particolare etnico è di rigore quest'anno, ma deve essere scelto e mixato con cura per non risultare eccessivo. Ermanno Scervino - stilista cool, amatissimo da clienti come Veronica Lario, Asia Argento, Sharon Stone e Claudia Schiffer per la sua capacità di rendere mettibili anche i capi più lavorati e originali - ha in mente un mini-guardaroba ben preciso: «La gonna da zingara è un must. Si deve coordinare alla canottiera da camionista, quella classica a costine, con la macchia di pomodoro per intenderci. Sopra, un golf piccolissimo, tre taglie in meno del dovuto, serrato [illegible] il petto. Al collo tanti fili di perline bianche. I pantaloni più sexy sono a pinocchietto, sotto il ginocchio, con uno spacco stondato sul polpaccio: mostrano una parte sensuale del corpo femminile. Perfetti in tessuto denim peso piuma come quello pelle d'uovo prodotto dai giapponesi, lo stesso che lui usa per i jeans ricamati a motivi tribali dalle donne dell'oasi egiziana di Siwa. Da abbinare a bluse di lino rosa o camicette elasticizzate e sagnate in vita, bianchissime per far risaltare l'abbronzatura.



A sinistra una proposta H[illegible] con gonna gipsy e canotta luccicante



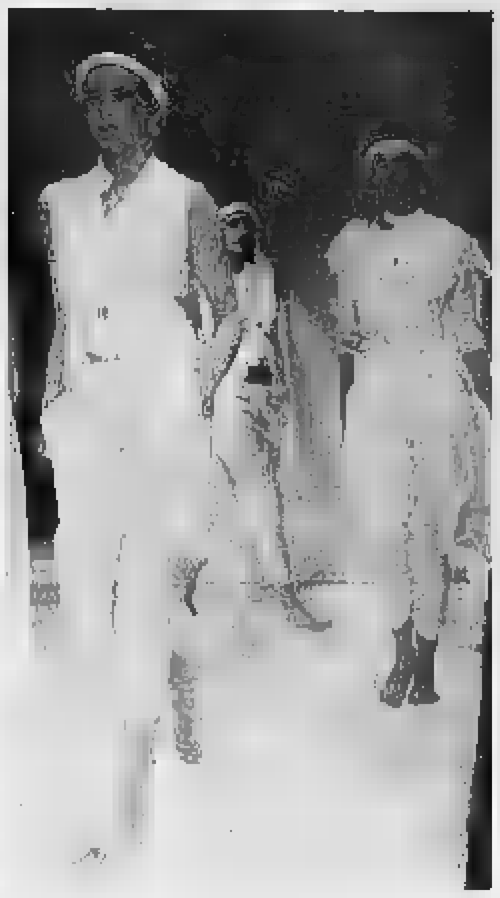
A fianco la borsa in paglia con applicazioni di foglie e frutta



La t-shirt «Summer of love»: una collezione speciale per H&M ideata da Elio Fiorucci



Naomi Campbell con la maglia sforbiciata di Dolce e Gabbana



I pantaloni da cavallerizza di Emporio Armani



Jeans peso-piuma ■ camicetta di lino di Scervino

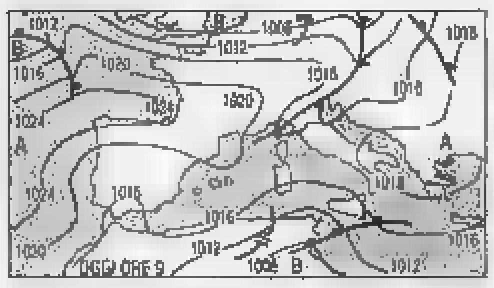
L'ATTENZIONE PER I DETTAGLI

Tra creme e borsette

■ Altri dettagli caldi e curiosi che non devono [illegible] alle più organizzate sotto il sole? Intanto un libro fondamentale, come «Gossip terapia» di Elena Mora e Luisa Giuni (Sperling e Kupfer). Una bibbia del pettegolezzo utile a chi pratica - quasi tutte - questo sport «labiale», che inevitabilmente s'intensifica in vacanza. [illegible] [illegible] beautycase micro: composto da creme solari bonsai [illegible] vari gradi [illegible] protezione (L'Oréal Paris Sun Pocket, 7,90 euro), [illegible] anche [illegible] boccetta di «Summer to wear di Givenchy», [illegible] olio per il corpo effetto abbronzatura [illegible] non macchia (32 euro). Pochi attrezzi per manicure e pedicure, [illegible] la ricostruzione acrilica anche le unghie dei piedi possono risultare perfette per un mese senza cambiare smalto (120 euro: www.vitaespa.it). Infine, l'ultratrasformista borsa di design, Tulip creata [illegible] Christian Mantero, a forma [illegible] fiore, in polipropilene che assume varie dimensioni (79 euro).

La T-shirt è un sempreverde estivo che va personalizzato nel taglio: scollata e smanicata con le forbici in maniera barbara. Vien male massacrare la versione in jersey con inserti in raso e pizzo in testa alle vendite dell'Emporio Armani. Ma il giochetto si può fare, per esempio, con le magliette in stile hawaiano [illegible] da Elio Fiorucci per [illegible] (da 7,90 euro), lo store svedese che offre anche i cappelli da cowboy di paglia effetto usurato (6,90 euro), gli oc[illegible] da sole genere Audrey Hepburn (4,90 euro), la sottane gipsy (39,90 euro) e mille altre deliziose sciocchezze modaiole fatte per durare lo spazio di una vacanza. Mentre alla Rinascente si trovano coloratissime sporte di paglia (da 25 a 49 euro), infradito in sughero con tomaia tempestata di perline e specchietti (35 euro). Tutto sta a mescolare [illegible] un minimo di gusto, giocando sul piacere [illegible] dei contrasti: l'occhiale retrò, con il Rolex (finto o vero poco importa); le ballerine e gli orecchini a cerchio di metallo argentato; l'impeccabile giacca di lino bianco e le espadrillas con la zeppa.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



QUALCHE NUVOLA INSIDIA IL SOLE. Fino a quando l'alta pressione delle Azzorre resisterà, il tempo sulla Penisola sarà insidiato da aria instabile e non molto calda. In giornata una debole perturbazione raggiungerà le regioni settentrionali, percorrendole da Ovest a Est. Domani l'aria instabile scivolerà verso il Centro-Sud del versante adriatico, mentre tornerà a prevalere il sereno su gran parte del Nord e sulle zone tirreniche.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni centro-settentrionali sereno al mattino, ma con tendenza ad annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche settentrionali e centrali, dove sarà possibile qualche piovasco.



OGGI. Sulle regioni settentrionali condizioni di tempo nuvoloso con piovaschi temporaleschi sulle zone alpine e prealpine centro-occidentali. Nella giornata la nuvolosità e i piovaschi si sposteranno verso il Nord-Est e sull'Appennino settentrionale, mentre si avranno schiarite a Nord-Ovest. Nubi al Centro.

[illegible] Sul Nord-Ovest, lungo le zone costiere tirreniche e sulle due isole maggiori, sereno o poco nuvoloso. Sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche centro-settentrionali nuvolosità pomeridiana con brevi temporali. Parziali annuvolamenti al Sud. Temperature diurne in lieve calo sulle regioni centro-meridionali.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	26	Bologna	15	28	Bari	[illegible]	26
Bolzano	13	29	Firenze	[illegible]	32	Napoli	18	29
Verona	15	29	Pisa	16	[illegible]	Potenza	[illegible]	26
Trieste	17	25	Ancona	12	25	S. M. Leuca	19	25
Venezia	15	27	Perugia	14	30	Reggio C.	15	23
Milano	18	30	Pescara	11	26	Palermo	19	27
Torino	15	27	L'Aquila	12	[illegible]	Catania	17	25
Cuneo	15	25	Roma Ciamp.	17	[illegible]	Messina	[illegible]	28
Genova	21	26	Roma Fium.	16	28	Alghero	18	33
Imperia	22	25	Campobasso	14	25	Cagliari	19	28

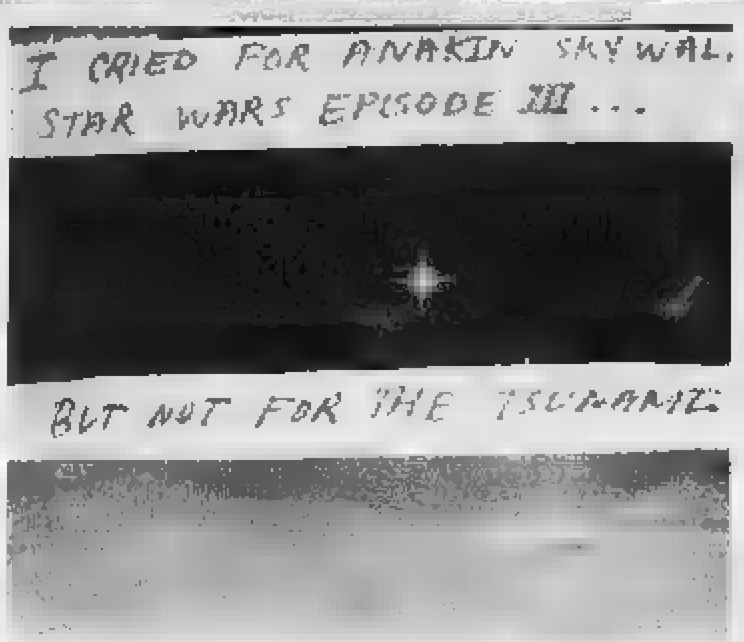
CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 5 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	17	29	nuvoloso	Lisbona	16	21	sereno
Atene	19	23	sereno	Londra	14	23	nuvoloso
Bangkok	25	29	temporali	Los Angeles	16	25	sereno
Berlino	16	30	piovaschi	Madrid	16	32	sereno
Bruxelles	18	29	parz. nuv.	Montecarlo	20	26	sereno
Bucarest	12	25	parz. nuv.	Montreal	16	25	parz. nuv.
Budapest	19	29	[illegible]	Mosca	[illegible]	16	parz. nuv.
Buenos Aires	12	20	nuvoloso	New York	11	18	nuvoloso
Copenaghen	11	20	sereno	Parigi	16	30	sereno
Dublino	12	15	parz. nuv.	Pechino	20	31	sereno
Francoforte	19	30	sereno	Praga	[illegible]	29	parz. nuv.
Gerusalemme	17	26	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	24	sereno
Ginevra	10	22	piovaschi	[illegible]	13	23	parz. nuv.
Helsinki	10	18	parz. nuv.	Sydney	10	18	nuvoloso
Il Cairo	17	32	sereno	Tokyo	16	24	sereno
Istanbul	13	21	sereno	Varsavia	15	25	parz. nuv.
Johannesburg	12	26	sereno	Vienna	15	29	parz. nuv.

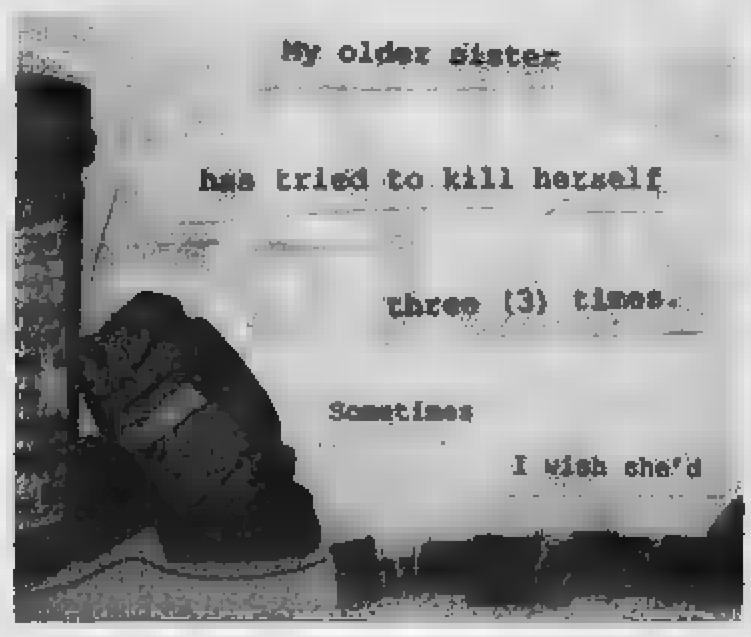
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin, Italy. [illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €190 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233380; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 [illegible]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

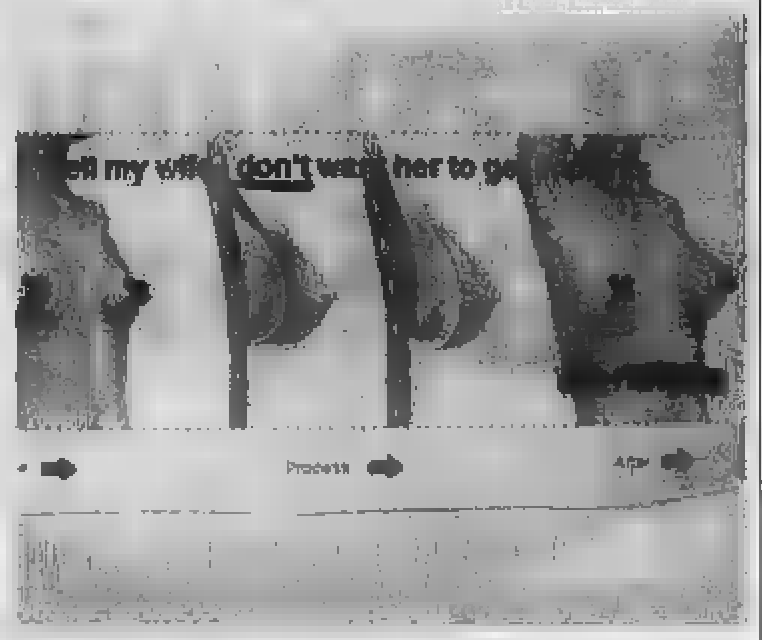
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don [illegible] 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



«Ho pianto per Anakin Skywalker nel terzo episodio di Guerre Stellari... ma [illegible] per le vittime dello tsunami»



«Mia sorella maggiore ha cercato di uccidersi tre (ripeto 3) volte. Ci sono momenti in cui vorrei che [illegible] fosse riuscita»



«Io dico a mia moglie che non voglio che si faccia aumentare il seno con la chirurgia plastica. Ma mento»

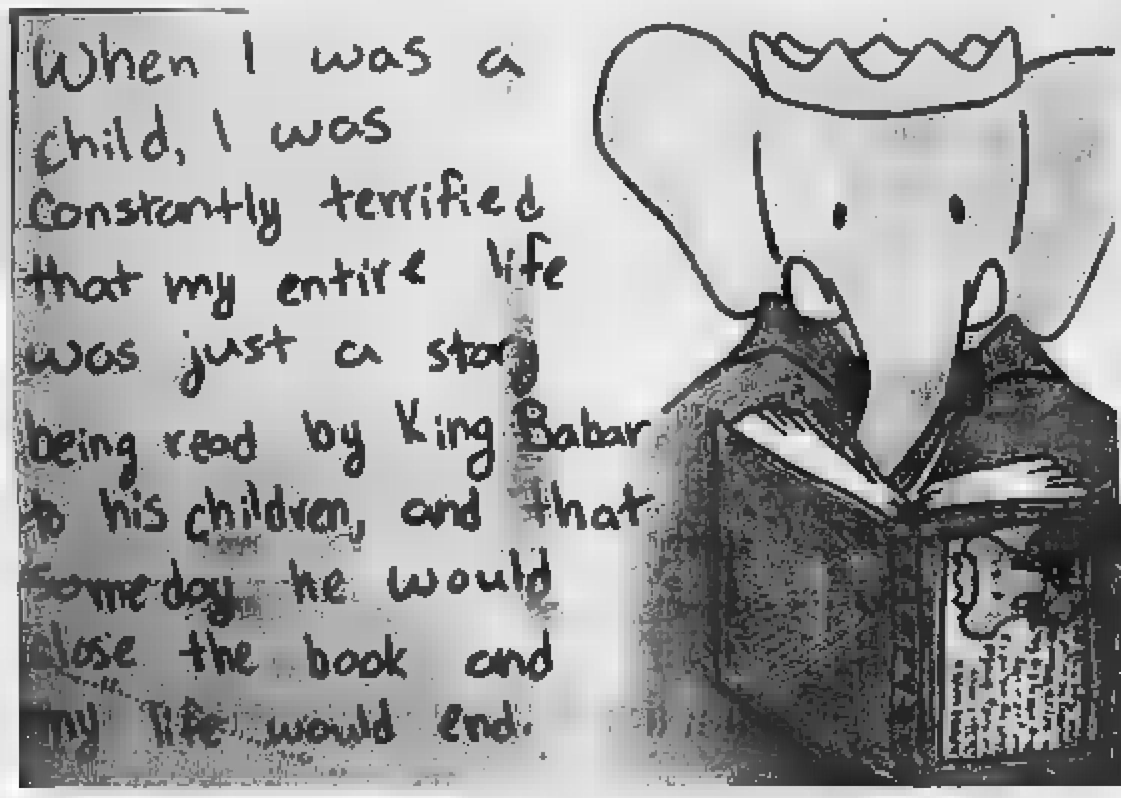
«Post Secret» e Internet diventa un grande confessionale globale

Negli Usa spopola un sito che permette di pubblicare pensieri «proibiti» e rivelazioni di «peccati» di ogni tipo. L'espiazione collettiva aiuta a vivere meglio

Anna Masera

Ho pianto per Anakin Skywalker in Guerre Stellari III, ma non [illegible] le vittime dello tsunami». «Credo che mia nonna mi guardi dall'aldilà con grande disappunto ogni volta che mi masturbo». «Ho registrato il funerale del Papa, ma l'ho cancellato per vedere l'ultima puntata di Survivor». «Faccio di tutto per assicurarmi di pot[illegible] defecare in completa solitudine». «I miei credono che io stia controllando la posta elettronica, quando in realtà sto leggendo cose erotiche online».

Internet contiene di tutto. Qui siamo nel confessionale globale: ci si può [illegible] la coscienza, [illegible] l'[illegible] è garantito. [illegible]nica condizione: essere sintetici. Il sito [illegible] chiama «Post Secret» (postsecret.blogspot.com) [illegible] accetta solo cartoline postali tradizionali, della classica dimensione 10 per 15 centimetri (giusta per essere riproducibili [illegible] una schermata video del computer), spedite per posta tradizionale all'indirizzo reale in calce al sito (PostSecret, 13345 Copper Ridge Road, Germantown, Maryland, Usa).



«Quando ero bambino, avevo paura che la mia vita fosse solo una storia che Babar leggeva [illegible] suoi figli e che un giorno avrebbe chiuso il libro e sarebbe finita»

La verbosità è bandita a priori, mentre è incoraggiata la creatività (le «postcards» possono [illegible] decorate a piacimento, basta che siano leggibili) ed è anche questa caratteristica a rendere il sito popolare [illegible] stato visitato 2.617.889 volte in poco più di due mesi. Grazie all'anonimato collezione [illegible] gamma di «peccati» che abbracciano ogni sorta di relazioni umane. «L'idea è di dare all'anima inqui[illegible] di ogni mittente la possi[illegible] di liberarsi [illegible] quello che lo tormenta», dichiara «Frank», [illegible] webmaster, secondo cui «l'espiazione collettiva aiuta [illegible] [illegible] meglio».

L'effetto liberatorio di queste confessioni è evidente. «Una volta espresso l'inesprimibile ci si sente liberati da un gran peso», confer[illegible] Melissa Altman, che insegna [illegible] terapeutica al dipartimento di psicologia della George Altman University in Virginia. «Ci si accetta [illegible] più se si scopre che [illegible] in tanti a stare [illegible]le», osserva Martin Seligman, professore di psicologia all'Università della Pennsylvania.

Ci sono le confessioni romantiche: «Lascio poesie dentro i libri delle biblioteche». E quelle agghiaccianti: «Vorrei essere anoressica, ma non riesco a stare lontana dal cibo», riporta una cartolina [illegible] l'immagine di uno scheletro. A volte sono peccati tangibili: «Ho [illegible] una multa da 50 dollari sotto il tergicristallo della mia auto, così come sotto quello dell'auto accanto alla mia. Ho inverti[illegible] le due multe. La mia è stata pagata. Quella dell'altro, che vi spedisco, ancora [illegible]. Ma molti son[illegible] solo pensieri imbarazzanti: «Non mi frega niente del riciclaggio. Ma faccio finta di essere interessato alla questione». O inesprimibili: «Ho finto dispiacere al funerale [illegible] mio padre, [illegible] ero contenta perché [illegible] dovevo più pulirgli [illegible] sedere». Un drago dal volto deluso: «Vivo in un mondo di fantasia perché la mia vita reale fa schifo. Ma ora comincia a diventare noiosa anche la mia vita immaginaria». Altre rivelano eventi traumatici: «Quando avevo 12 anni mia madre si è unita al resto dei familiari che mi prendeva in giro perché ero stonato. Da allora non ho mai più cantato». Oppure: «Mia sorella maggiore ha cercato già tre volte di uccidersi. A volte vorrei che ci fosse riuscita».

In fondo, ci sono i commenti dei lettori che passano a vedere le cartoline [illegible] lasciano un saluto: «Non mi [illegible] più così solo», scrive un lettore canadese di Calgary. «Vorrei dire a tutti quelli che hanno inviato queste cartoline che è ok essere umani», firma un altro di Washington. «Tanti dei miei segreti sono lì, gi[illegible] pubblicati, senza che io debba spedirvi [illegible]cuna cartolina», confessa Mexico. England riassume per tutti: «E' [illegible] che mi ispira compassione per i miei compagni di viaggio umani - siamo uguali in tutto il mondo».

«Lo confesso. Detesto o[illegible] parte del mio corpo (a parte le mani)»: è in francese l'unica cartolina [illegible] PostSecret.blogspot.com non in inglese





«Quel giorno lui sarebbe dovuto essere al lavoro. Invece avrei voluto che ci fosse stato»



«Raccolgo le feci del [illegible] [illegible] solo quando per strada c'è qualcuno che sta guardando»

CIBO E CULTURA A POLLENZO

Nei grandi vini francesi [illegible] anche religiose

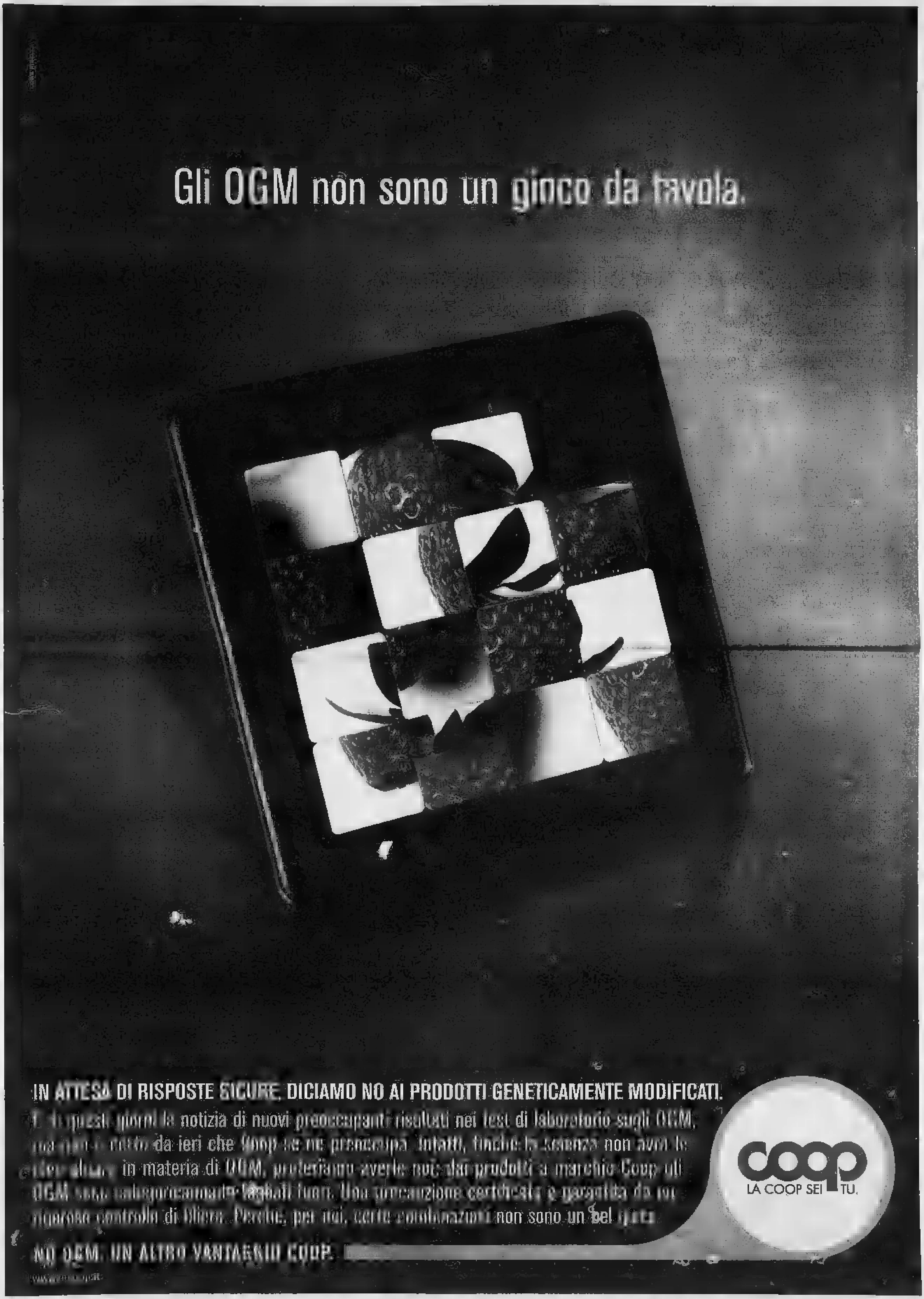
Roberto Fiori
POLLENZO

La composizione del terreno? L'esposizione al sole? La pendenza delle colline? Macchè. [illegible] il Bordeaux produca grandi Château [illegible] meditazione e la Borgogna celebri vini spensierati, la ragione è tutta da cercare tra Riforma e Controriforma. A dirlo è Jean-Robert Pitte, rettore dell'Université Paris-Sorbonne e docente di Geografia, intervenuto ieri [illegible] un convegno che all'università di Scienze gastronomiche di Pollenzo ha indagato [illegible] filosofia [illegible] l'estetica del gusto tra Oriente e Occidente. I vigneti del Bordeaux sono nati nel [illegible] Evo con la richiesta del mercato inglese e in seguito dei Paesi Bassi e de[illegible] Germania. Quelli della Borgogna sono legati sia [illegible] consumatori [illegible] ducato che da Lione [illegible] estendeva fino in Belgio, sia all'ambiente [illegible] corte dell'Ile [illegible] France, sia al papato di Avignone.

«Poiché l'Europa settentrionale - dice Pitte - [illegible] optato per la Riforma e per [illegible] uso puritano dell'alcol, i vigneron bordolesi [illegible] sono specializzati nella produzione di vini austeri, complessi e propizi alla meditazione, privilegiando il Cabernet-Sauvignon e il Merlot». Al contrario, «la Borgogna ha scelto lo Chardonnay e il Pinot nero, ottenendo vini profumati e sensuali che richiamano [illegible] visione del mondo e della società più permissiva e incline al rilassamento». Ecco allo[illegible] il Bordeaux [illegible] Riforma e la Borgogna della Controriforma che ancora oggi si presentano con strategie d'immagine opposte, a conferma che la storia del vino, così [illegible] quella della tavola, [illegible] inscindibilmente legata alla cultura, all'antropologia e alla tradizione.

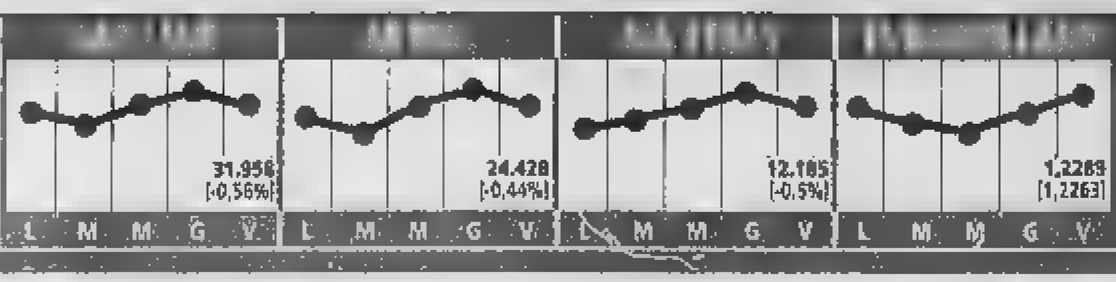
Concetti più volte ribaditi durante l'incontro organizzato dal Cesmeo, l'Istituto internazionale di studi asiatici avanzati [illegible] Torino, che ha riunito nell'Agenzia di Pollenzo esperti di scienze alimentari, orientalisti, filosofi e storici. La studiosa francese Flora Blanchon ha spiegato che il pasto cinese è costituito da una [illegible] [illegible] bocconi simili alle «madeleine» [illegible] Proust: «Si inizia con una portata molto salata per risvegliare [illegible] pala[illegible] [illegible] poi si prosegue riducendo [illegible] dosi, fino ad arrivare all'ultima zuppa senza neppure un granello di sale. L'insipido è un sapore filosofico pressoché sconosciuto alle culture occidentali».

Le bacchette, poi, allontanano dalla tavola tutto ciò che esprime aggressività, come coltelli e forchette, e - ha ricordato Stefania Stafutti ripercorrendo le fonti letterarie che celebrano la civiltà della tavola orientale - si impugnano allo stesso modo di una penna o di un pennello. E se l'olfatto, nella tavola cinese, è più importante della vista, in Giappone l'estetica del piatto è fondamentale: lo ha spiegato Aldo Tollini ripercorrendo le «Istruzioni a un cuoco zen» scritte nel Duecento dal maestro Dogen. «Maneggia ogni ingrediente con rispetto; non conta ciò che si cucina, ma come si cuci[illegible]». Anche se Lionello Lanciotti ha ricordato che [illegible] mondo solo tre popoli - italiani, francesi e cinesi - sono riusciti a sviluppare una vera e propria arte culinaria: «Tutti gli altri hanno solo dato da mangiare alle loro genti».


Gli OGM non sono un gioco da tavola.
IN ATTESA DI RISPOSTE SICURE, DICIAMO NO AI PRODOTTI GENETICAMENTE MODIFICATI.
NO OGM. UN ALTRO VANTAGGIO COOP.
coop
LA COOP SEI TU.

[illegible] radar, l'8 non [illegible] sciopera

Lo sciopero nazionale [illegible] quattro [illegible] degli uomini radar dell'Enav, che era [illegible] fissato per mercoledì [illegible] giugno [illegible] 12 alle 16, [illegible] stato cancellato e differito a data da destinarsi «in seguito [illegible] trattative condotte [illegible] l'azienda [illegible] Fit-Cisl, Cisal-Av [illegible] Assivolo Quadri». «Pertanto - conclude il comunicato della stessa Enav - i servizi al traffico aereo saranno tutti regolarmente garantiti».



[illegible] fa shopping in [illegible]

Il gruppo Grimaldi Napoli ha acquisito l'11,61% della finlandese Finnlines, divenendone così il maggiore azionista. Il gruppo armatoriale finlandese è leader nei traffici RoRo, contenitori e passeggeri nel Mar Baltico con una flotta di oltre 60 navi, serve circa 30 porti tra Europa e Mar Baltico ed è tra i principali operatori [illegible] Nord Europa. I due gruppi hanno caratteristiche simili.

GIALLO SUL DECRETO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA PREVIDENZIALE, IL TESTO DIFFUSO DA UN'AGENZIA VIENE SMENTITO DAL MINISTERO DEL WELFARE

Cambia il Tfr, per le imprese sconto fiscale in vista

Giovedì il governo consegna il documento ai sindacati. Cgil, Cisl e Uil in allarme

ROMA

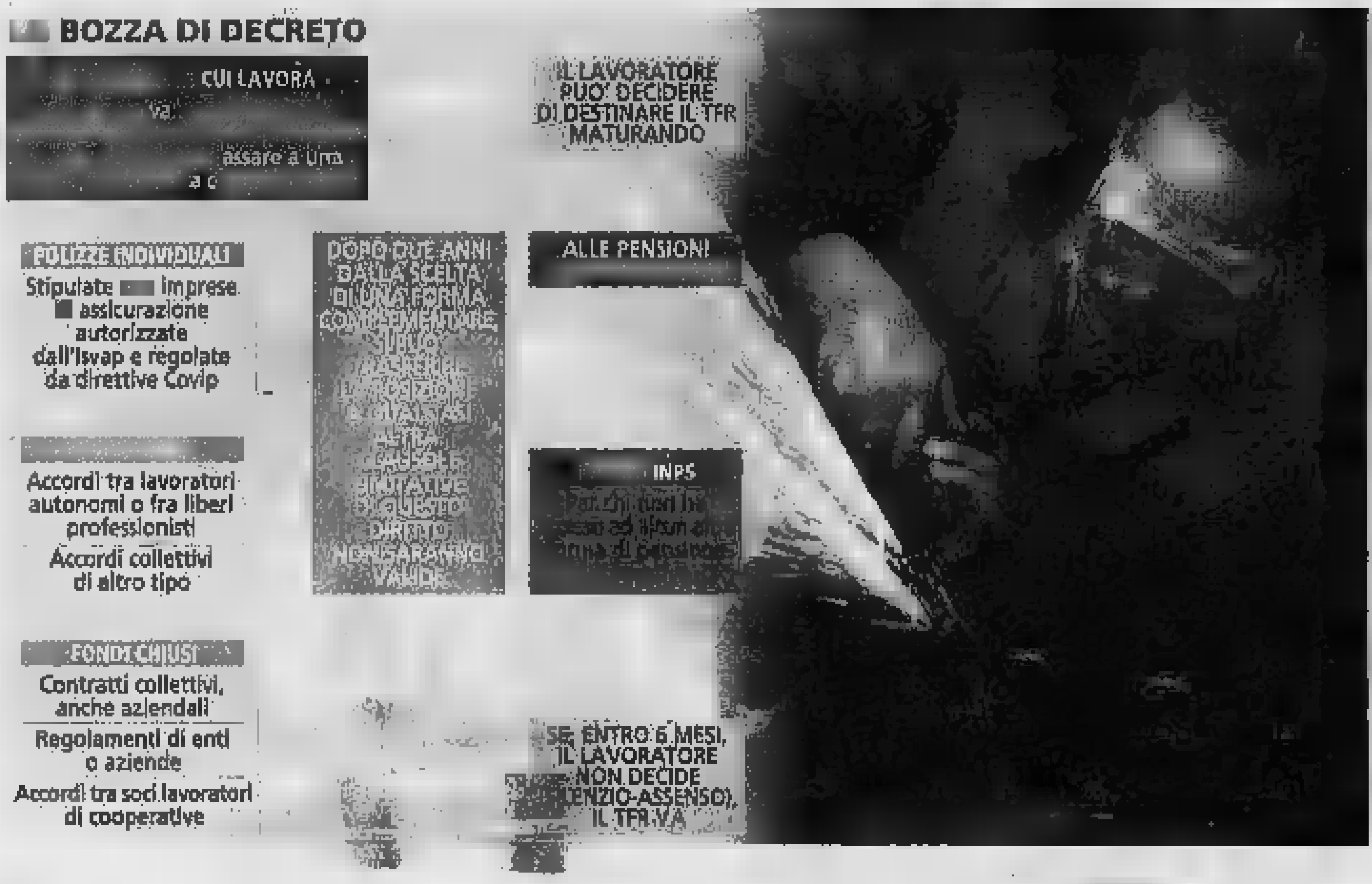
Sta per scoccare l'ora zero per il Tfr, l'indennità di liquidazione attesa da oltre 20 milioni di lavoratori privati e pubblici. A sorpresa, dopo due [illegible] e mezzo di stop totale, il ministro del Welfare Roberto Maroni convoca per giovedì prossimo i sindacati e le organizzazioni imprenditoriali al fine di sciogliere il nodo del conferimento del Tfr ai fondi pensione e di dare, così, una forte spinta alla previdenza integrativa, nella previsione del progressivo calo del livello di copertura della previdenza [illegible] prossimi anni. «Dirò loro - precisa il ministro - che è pronto il decreto [illegible] attuazione della parte della delega di riforma del s[illegible] previdenziale, riguardante [illegible] trattamento [illegible] fine rapporto e i fondi complementari. Lo porto [illegible] più presto [illegible] Consiglio dei ministri per la decisione preliminare, poi aprirò il confronto con le parti sociali, articolo per articolo. Il 90% del lavoro è fatto, [illegible]asi tutti i problemi sono risolti».

Però, l'improvvisa convocazione suscita [illegible] immediato allarme tra i sindacati. Cgil, Cisl e Uil temono un confronto a tappe forzate sul decreto, con il rischio che - in mancanza di chiarezza su alcuni punti importanti (in particolare sul silenzio/assenso per la destina[illegible] del Tfr [illegible] fondi pensione) - la previdenza integrativa si trasformi in un gigantesco flop. Ser[illegible] al contrario, sottolineano i sindacati a una sola voce, un «testo condiviso» che dia serenità [illegible] garanzia ai lavoratori. E dall'opposizione [illegible] una critica aspra: Paolo Ferrero, responsabile economia e lavoro di [illegible]azione comunista, rileva come Maroni abbia le idee ben chiare, nel senso di «scippare il Tfr ai lavoratori e destinarlo alle [illegible] delle assicurazioni private, che hanno nel Presidente del Consiglio Berlusconi il loro massimo esponente e sostenitore». Ferrero insiste: «Si tratterebbe [illegible] uno scandalo, che la dice lunga [illegible] [illegible] questo governo allo sbando intenda rapportarsi con i lavoratori, mortificandone la stessa dignità e trattandoli come merce».

Si preannuncia, dunque, una partita molto difficile. «Per mesi - commenta [illegible] leader della Cgil Guglielmo Epifani - non è successo [illegible]. Ora, improvvisamente si accelera. C'è qualcosa che non va. Così si corre il rischio di un grande flop per l'improvvisazione sulle [illegible]. Pier Paolo Baretta, segretario confederale della Cisl, [illegible]: «Ormai il ritardo c'è ed [illegible] grave, ma [illegible] meglio due mesi in più [illegible] discussione che [illegible] testo pasticciato e non condiviso per la fretta di chiudere la partita». Incalza Adriano Musi, segretario generale aggiunto [illegible] Uil: «Il problema è sul merito, capire se e quanto il testo raccolga i contenuti dell'"avviso comune" concordato fra le parti sociali. Altrimenti il fallimento è dietro l'angolo. Senza garanzie tutto diventa privo di senso».

> Epifani: «Si rischia un flop per la fretta» Baretta: «Temo un testo pasticciato e non condiviso»

In questa atmosfera surriscaldata si inserisce anche [illegible] giallo sul decreto di attuazione. Un testo dettagliato, reso noto da un'agenzia di stampa e ritenuto abbastanza affidabile, a distanza di poche ore viene seccamente smentito da un comunicato ufficiale del ministero del Welfare. «Non esiste - precisa la nota - alcun testo dettagliato dell'attuazione della delega previdenziale. Quanto anticipato si aggiunge alle numerose forme apocrife circolate in questi mesi. Il testo verrà definito personalmente dal [illegible] Maroni entro mercoledì prossimo, dopo che alcuni nodi, [illegible] ancora risolti, verranno sciolti». Il [illegible] contestato prevede fra l'altro: a) se entro [illegible] [illegible] dall'entrata in vigore del provvedimento il lavoratore non si esprime sul fondo al quale destinare il Tfr (o sul mantenimento in [illegible] dal) il datore di lavoro trasferisce il Tfr maturando al fondo previsto dal contratto nazionale, a meno di diversa destinazione prevista da un contratto aziendale; b) le aziende, che dovranno rinunciare alla fonte di finanziamento rappre[illegible] dal Tfr, potrebbero dedurre dal reddito di impresa un importo pari all'ammontare del 4% del Tfr attualmente attribuito a fondi [illegible]grativi (6% per le imprese con meno di 50 dipendenti); c) sulle prestazioni previdenziali integrative l'imposta sarebbe [illegible]el 15%, ma calerebbe dello 0,30% per ogni anno di versamento al fondo pensione superiore al 15° (con 35 anni di versamento l'aliquota sarebbe [illegible] 9%); d) anche per i lavoratori "flessibili" sono previsti, in talune situazioni, criteri di partecipazione [illegible] previdenza complementare. [r.r.]



TASSE
Sulle prestazioni integrative l'imposta sarà del 15%, ma calerà dello 0,30% per ogni anno [illegible] versamento oltre il quindicesimo (a 35 anni di versamenti, l'aliquota sarà [illegible] 9%)

RISCATTI
In caso di disoccupazione oltre i 48 mesi [illegible] invalidità, sarà possibile il riscatto totale. In caso di inoccupazione tra i 12 e i 48 mesi, si potrà chiedere il 50%

ANTICIPI
Per situazioni sanitarie gravissime (anche di coniuge e figli) è possibile chiedere in ogni momento l'anticipazione del 75% [illegible] posizione maturata. Dopo 8 anni si può chiedere fino al 50% per la prima casa (per sé o per i figli) o fino [illegible] 30% per altre esigenze

MISURE PRO IMPRESE
Per compensare [illegible] perdita del finanziamento garantito oggi dal Tfr, [illegible] aziende potranno dedurre dal reddito d'impresa il 4% di quanto destinato a fondi integrativi, il [illegible] se hanno [illegible] [illegible] 50 dipendenti

LA CGIA: MOSSA INGIUSTA, QUEI CONTRIBUENTI SONO IN REGOLA CON LA LEGGE

In 80 mila nel mirino dell'Erario

Studi di settore, controlli anche su chi è al minimo

> Sotto esame i parametri incompatibili con quanto dichiarato e i magazzini che non si svuotano mai Caccia al lavoro nero

Luigi Grassia

In cerca [illegible] soldi freschi per il bilancio statale dissestato, il Fisco apre [illegible] nuovo fronte di lotta all'evasione delle imposte, utilizzando in [illegible] maniera innovativa lo strumento dei cosiddetti studi di settore. Mentre finora finivano sotto la lente degli ispettori solo quei professionisti, commercianti, artigiani e imprenditori che si facevano [illegible] notare per un reddito dichiarato più basso di quello [illegible] indicato [illegible] [illegible] «studio» per ogni singolo «settore», d'ora in poi gli ispettori dell'Agenzia delle entrate si interesseranno anche di coloro che pur dichiarando tale reddito minimo (ed essendo dunque, [illegible] teoria, a posto) si rendono sospetti perché mostrano indici di produttività particolarmente elevati, incompatibili con incassi così modesti. È pronta una lista di 80 mila aziende dove fare controlli rapidi, cui potranno seguire indagini più approfondite.

Negative, fra [illegible] altre, le reazioni della Cgia di Mestre, che dispone di uno dei più autorevoli centri di analisi. «Vogliono inasprire l'attività [illegible] controllo sugli autonomi? Facciano pure - dice il segretario Giuseppe Bortolussi - ma non possono stravolgere la finalità degli studi di settore che, per legge, devono garantire la tranquillità fiscale a quei contribuenti che dichiarano il reddito [illegible] richiesto. Se vogliono far cassa combattano in maniera più decisa gli evasori totali».

Il controllo sugli studi di settore riguarderà il 2003. La lista degli [illegible] mila comprende contribuenti che mostrano [illegible] produttività troppo alta per il numero esiguo delle persone che impiegano (quindi l'opera[illegible] servirà anche a scovare [illegible] lavoro nero) oppure hanno un mag[illegible]ino troppo pieno [illegible] non si svuota mai, [illegible] hanno appiattito progressivamente i propri guadagni verso la soglia [illegible]gli importi minimi che vengono richiesti dagli studi di settore. C'è pure una seconda lista di contribuenti da controllare perché sostengono di non poter applicare gli studi di settore in quanto le loro aziende non appartengono ad alcuna delle categorie previste, dichiarando un'attività «residuale»; invece l'Agenzia delle Entrate ha già svolto delle analisi informatiche [illegible] cui è risultato [illegible] [illegible] caratteristiche del lavoro di queste [illegible] aziende [illegible] compatibili [illegible] l'applicazione degli studi di settore, o che gli stessi contribuenti nel passato dichiaravano di svolgere [illegible] attività che poi hanno detto di aver cambiato [illegible] proprio in coincidenza con l'entrata in vigore dei [illegible] strumenti fiscali.

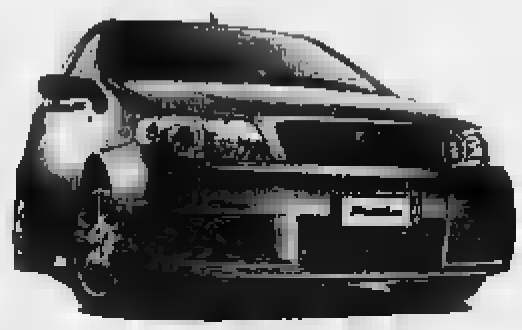
[illegible] sono novità importanti anche per lo svolgimento dei controlli. Sarebbe una minaccia poco credibile quella di farne 80 mila approfonditi, per [illegible] si partirà [illegible] «accessi brevi», cioè controlli-blitz, durante i quali bisognerà verificare se vengono impiegati lavoratori in nero [illegible] se sono in prima approssimazione veri i dati dichiarati; se emerge[illegible] elementi che richiedono approfondimenti, la verifica diventerà più attenta, fino al controllo dei conti correnti bancari.

L'Agenzia delle Entrate ha inoltre deciso di distribuire gratis l'Annuario del Contribuente 2005 a chi viaggia in treno sulle tratte a lunga percorrenza, da lunedì 6 a venerdì 10 giugno. L'Annuario è anche consultabile in rete su www.agenziaentrate.gov.it, [illegible].fiscooggi.it ed è disponibile presso tutti gli uffici d[illegible] Entrate fino all'esaurimento delle copie.



Arrivano nuovi controlli fiscali









Acquista anche on-line
www.selfitalia.it
Self®
Tutto il Mondo del Fai da Te
21° ANNIVERSARIO 1984•2005
Self
*salvo esaurimento scorte
Grandi offerte fino al 18 Giugno*
€129,90
L. 249.779
Armadio
in kit 3 ante, 2 cassetti in melaminico, colore noce, tubi appendiabiti.
extra forte portata 200 kg per ripiano
Scaffale cromato
€59,90
L. 115.983
€54,90
L. 106.301
€49,90
L. 96.620
€46,90
L. 90.811
€339,00
Composizione bagno
€49,90
L. 96.620
Specchiera
monoblocco, 2 ante bianco, specchio con illuminazione ad incandescenza.
Programmatore
-25%
€41,92
L. 81.168
invece di € 55,90
Carrello
€21,68
L. 41.978
invece di € 28,90
Classic 38E
€67,91
L. 131.492
invece di € 79,90
Asta curva Ø 25 mm
decespugliatore a scoppio
-15%
€127,41
L. 246.700
invece di € 149,90
Asta dritta Ø 25 mm
decespugliatore a scoppio
-15%
€148,75
L. 288.020
invece di € 175,00
€17,90
L. 34.659
elettronico
-17%
€49,72
L. 96.271
Idropulitrice
650 Watt
-15%
€59,41
L. 115.034
Martello tassellatore
adattatore per punte standard
con valigetta
-15%
€24,57
L. 47.574
Trapano avvitatore a batteria
con valigetta
diametro 105 cm
€34,90
L. 67.576
Ventilatore da soffitto
€19,90
L. 38.532
Ventilatore a piantana
COSTA MENO DEL 2004
€44,90
€34,90
L. 67.576
Ventilatore a colonna
€17,90
L. 34.659
Ventilatore da tavolo
€19,90
L. 38.532
Ventilatore a pannello
Via Lancia ang. Via Isonzo • 2 - Via Genova, 197 • Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • VIGLIANO • Via della Tollegna
San Michele - Via Torino, 40 • Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7 • Centro Comm.le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • Corso Alessandria, 266 • ARMA DI TAGGIA
Altri punti vendita SELF in Italia: FERRARA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO
GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI

SULL'ACCORDO A TRE SI DOVRA' PRONUNCIARE L'ANTITRUST EUROPEO

A settembre l'Opa su Edison

Ieri incontro tra Gadonneix, Zuccoli e Quadrino

Armando Zeni
MILANO

Tutti insieme, appassionatamente. Tutti insieme, il presidente di Edf Pierre Gadonneix, il patron, il presidente di Aem Milano, Giuliano Zuccoli, [illegible] partner, e l'amministratore delegato di Edison, Umberto Quadrino, il manager, per la prima foto ufficiale di gruppo dopo l'accordo che ha chiuso la lunga e travagliata vicenda Edison, adesso controllata fifty-fifty (attraverso la Transalpina di energia) da Edf e Aem.

Un viaggio lampo, quello di Gadonneix a Milano, veloce (fin troppo) conferenza stampa e incontro a Palazzo Marino con il sindaco Gabriele Albertini, incontro di cortesia ma anche dovuto visto che il comu[illegible] di Milano è pur sempre l'azioni[illegible] [illegible] maggioranza di Aem, nuovo partner di Edf in Edison, viaggio lampo servito quanto meno a fissare alcuni paletti sul futuro dell'operazione. Per esempio sull'Opa obbligatoria che Transalpina dovrà lanciare su Edison che, parola di Gadonneix, «scatterà a settembre» dopo, cioè, aver regolato tutte le opzioni di compravendita con i soci di Italenergia Bis, l'ex società che possedeva la maggio[illegible] di Edison. «Il passaggio di questi titoli - è sempre Gadonneix a confermarlo - farà sì che il processo sia completo per l'Opa a settembre».

E sul responso finale dell'Antitrust europeo al quale lunedì scorso è stata notificata l'operazione («Una notifica [illegible] firmata sia da Aem che da Edf»), un responso sul quale il presidente di Edf si dice fiducioso perché, spiega, «la Commissione [illegible] stata al corrente, a livello informale, delle trattative in corso». C'è da dire che in passato l'Antitrust comunitaria aveva sempre imposto misure di compensazione a Edf sia dopo l'acquisto della tedesca Enbw sia dopo quello di Hidrocantabrico in Spagna. Potrebbe succedere qual[illegible] di simile anche per Edison in Italia? Gadonneix si mostra ottimista, ma non a caso ci tiene a ribadire che la notifica dell'operazione è stata fatta da Edf e Aem «insieme» e che «insieme Aem e Edf trattano con la Commissione», quasi a dire che Edison non è di Edf ma di Edf e Aem, fifty-fifty appunto.

Certo, ragiona Zuccoli, «non possiamo ancora dire la parola [illegible] visto che [illegible] due passaggi chiave, il disco verde dell'Antitrust europeo e il lancio dell'Opa». Ma tant'è, il più è alle spalle. [illegible] ieri, a Milano, era il giorno dei complimenti reciproci, degli attestati di stima e della soddisfazione. Così Quadrino, il manager che finalmente si ritrova azionisti stabili dopo gli anni dell'incertezza, può ripetere che per Edison questa «è la miglior soluzione possibile». Mentre Zuccoli, il presidente di Aem, non nasconde la soddisfazione di vedere una azienda municipale, importante finché si vuole, proiettata grazie alla trattativa con Edf nell'Olimpo dei big. «Aem consolida in bilancio numeri rilevanti» riconosce. Infine, ecco il patron di Edf usare i superlativi: «Edison è un'azienda bellissima, per la quale ci sono strategie di sviluppo ambiziose nell'elettricità con una crescita della produzione del 40% in cinque anni e nel gas, in cui svilupperemo competenze per avere una posizione competitiva a livello europeo».

Per il resto, si vedrà. Vedrà Zuccoli come chiudere il cerchio dell'azionariato di Delmi, la società che Aem ha utilizzato per far suo il 50% della holding Transalpina di Energia. Per ora Delmi è controllata al 95% da Aem ma l'obbiettivo è di scendere al 51% facendo spazio, come immagina Zuccoli «a quattro soci industriali di minoranza e ad altri soci finanziari». Entro un paio di settimane, promette il presidente di Aem, «avremo una visione definitiva dell'assetto di Delmi». Di fatto, a fianco di Aem, che [illegible] la maggi[illegible] relativa, e a fianco della Sel di Bolzano, l'unica finora certa, dovrebbero entrare Linea Group, Dolomiti energia e forse Enia, mentre per quanto riguarda i soci finanziari è certa la presenza della Fondazione Crt di Torino, della Popolare di Milano e di Mediobanca. E vedrà Gadonneix come fare e cosa fare per la quotazione in Borsa di Edf messa in discussione, secondo molti osservatori, dal cambio di governo in Francia dopo il no alla costituzione europea. Per ora il presidente conferma tutto. «Il progetto - spiega - è noto. Edf ha i suoi piani di sviluppo all'estero e in Francia dove vogliamo rilanciare investimenti e produzione, per questo prevediamo di fare un aumento di capitale entro fine anno con approdo in Borsa nei prossimi mesi».

«Nessuna riunione del patto Rcs»



■ In attesa delle nuove mosse di Stefano Ricucci, ormai azionista numero uno della Rcs, dal fronte del patto che controlla la maggioranza del capitale della società arrivano segnali di tranquillità, «L'azionariato è stabile» e « c'è l'impegno di tutti a mantenere il loro ruolo», ha detto ieri Marco Tronchetti Provera (nella foto a sinistra), che nel patto [illegible] sindacato rappresenta il gruppo Pirelli. Ci sarà [illegible] riunione del patto a breve? «Non ce n'è bisogno - risponde - e neanche [illegible] vedersi: è già stato fatto un documento [illegible] settimana fa. Già oggi la situazione [illegible] assolutamente tranquilla». In piena sintonia anche Umberto Quadrino, presidente della Edison. Non è previsto [illegible] incontro [illegible] verifica, ha spiegato ieri: «Almeno, non che [illegible] sappia». Poco movimento ieri sul titolo della società che pubblica il quotidiano Corriere della Sera: risultato a fine seduta -0,3%, a quota 5,715 euro.



I tre uomini Edison: Zuccoli (Aem), Gadonneix (Edf), Quadrino (Edison)

BOOM DI VENDITE A MAGGIO. IN ITALIA IL TITOLO VIVE UN'ALTRA GIORNATA SUGLI SCUDI IN BORSA

A Fiat oltre il 25% del mercato brasiliano

TASSATE LE AUTO VECCHIE?

Tra 80 e 150 euro di «ecotasse» per le auto più vecchie e il 75% di sconto sull'iva sull'acquisto di vetture non inquinanti. Torna d'attualità una proposta presentata dal ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, nello scorso febbraio. Si tratta, precisano dal ministero, di una delle 8 misure nazionali del protocollo di Kyoto sull'emissione del gas serra CO_2, ovvero dell'anidride carbonica. Il ministro vuole svecchiare il parco auto eliminando (entro il 2009) le vetture immatricolate prima del 1996, circa 15 milioni di esemplari. Questo perché ogni singola auto ha emissione di CO_2 superiore al 160 gr per Km e perché inquinare, stando al trattato di Kyoto, costerà un tanto a tonnellata: 40 euro nel periodo 2005-2007 e 100 euro nel periodo 2008-2012.

Vanni Cornero

Se il mercato europeo dell'auto è in panne quello brasiliano accelera a tavoletta e la Fiat, in maggio, ha mantenuto il primo posto nelle vendite con il 25,7% del totale. Quella della casa torinese è infatti la marca più venduta dall'inizio dell'anno, seguita da Volkswagen, al 22%, e [illegible] General Motors, 21,8%. Nei primi cinque mesi dell'anno il mercato brasiliano ha fatto registrare una crescita del 10% rispetto allo stesso periodo 2004, con una punta del 17% in maggio. Da inizio gennaio alla fine del mese scorso Fiat ha fatto [illegible] balzo del 20%, mentre, nel solo mese [illegible] maggio, ha venduto 34 mila auto, principalmente «Palio» ed «Uno». E, sempre sul fronte dei mercati esteri, la Fiat intende razionalizzare le proprie operazioni India modificando la strate[illegible] di brand, per riaffermare e rafforzare la propria presenza nel Paese. A precisarlo è stato il nuovo [illegible] dell'unità indiana del gruppo torinese, Paolo Castagna, che, come riferisce il sito «The Economic Times», ha precisato: «La Fiat vuole portare le proprie attività in India [illegible] standard internazionali, puntando ad un maggior taglio dei costi ed un miglioramento della soddisfazione del cliente, del servizio aftersales e della rete di distributori». Intanto, in Italia, il titolo Fiat ha vissuto una giornata decisamente positiva, con punte di guadagno sino al 2,68%, un massimo a 6,7 euro e oltre 8 milioni di azioni, pari all'1,1% del capitale, passate di mano. Già [illegible] giorni [illegible]si il titolo è stato oggetto di forti rialzi: giovedì del 2,6%, [illegible] il 2,9% del capitale passato di mano e mercoledì di oltre il 6%, con passaggi di [illegible] del capitale rispettivamente pari al 2,9 e al 6%. La conclusione dell'ultima giornata borsistica della settimana ha visto Fiat chiudere in progresso dell'1,11% ad un prezzo di 5,98 euro e con scambi per 49,5 milioni di azioni, pari al 5,01%.

[illegible] prima battuta, secondo le conclusioni degli analisti, a far correre il titolo sarebbero state le voci sul mercato secondo [illegible] quali il gruppo starebbe preparando un nuovo piano industriale che prevederebbe, oltre a diverse dismissioni di asset considerati non strategici (si è parlato di Atlanet, Rcs e Mediobanca) lo spin off della divisione Auto. In un secondo momento è stata ventilata l'ipotesi che a spingere Fiat abbia contribuito l'eventualità di un piano incentivi all'auto, che dovrebbe entrare in vigore nel 2006 e portare alla rottamazione di 16 milioni di vetture entro il 2010-2012, con l'obiettivo di rivoluzionare il parco auto italiano, che [illegible] più e vecchi e inefficienti d'Europa, entro [illegible] scadenza del protocollo di kyoto sulle emissioni.

in breve

■ **SALE IL GREGGIO**
In rialzo il petrolio a New York. I contratti future con scadenza luglio 2005 segnano un guadagno di 1,32 [illegible] a 54,95 dollari al barile. Secondo gli operatori l'andamento è dettato dalle paure che, dopo il calo delle scorte di benzina segnalato ieri, possa verificarsi anche una diminuzione delle scorte del greggio da riscaldamento.

■ **SORIN [illegible]**
Il contratto di licenza bilaterale relativo al Cardiac Rhythm Management tra Ela Medical e Medtronic è stato rinnovato. Sorin pagherà a Medtronic un'una tantum in tre rate complessivamente pari a 7,5 milioni di dollari.

■ **E.ON VA IN OLANDA**
Il gruppo tedesco e.On ha concluso un accordo di acquisto della società di distribuzione di elettricità e gas olandese nre energie. L'acquisizione, il cui valore non è stato reso noto, permette a e.On di sbarcare nel mercato della distribuzione nei Paesi bassi.

■ **[illegible] CONFERMA RAMPL**
Il consiglio di amministrazione dell'Hypo-Vereinsbank sostiene il numero uno Dieter Rampl nelle trattative con l'italiana Unicredit. Nella riunione di martedì, scrive il quotidiano «Die Welt», l'intero cda ha conferito mandato a Rampl per proseguire i colloqui.

■ **IL 7 VIA AD ALITALIA**
Il via libera condizionato della commissione Ue al piano di ristrutturazione Alitalia sarà dato martedì 7 giugno a Strasburgo. Lo indicano fonti comunitarie.

■ **ELIA SU [illegible]**
Elia, controllata del gruppo Electrabel che gestisce la rete belga ad alta tensione, debutterà sul mercato euronext di Bruxelles [illegible] il 23 giugno. La forchetta di prezzo sarà annunciata mercoledì prossimo, 8 giugno.

NELLA BATTAGLIA [illegible] ANTONVENETA LODI CAMBIA STRATEGIA: PIÙ AGGRESSIVA SUL FRONTE LEGALE

Fiorani attacca: al Tar contro Consob

Ricorso sul concerto. Prospetto Opas, poche modifiche

Abn: «L'adesione va più a rilento del previsto Saranno decisivi gli ultimi giorni»

Federico Monga



Gianpiero Fiorani

Fiorani ricorre e ci riprova. [illegible] Popolare di Lodi ieri ha depositato, in mattinata, il ricorso al Tar contro la delibera Consob che ha [illegible] l'azione [illegible] concerto della cordata italiana [illegible] ha presentato un nuovo prospetto per l'Offerta pubblica di scambio e acquisto nei confronti di Antonveneta. La doppia [illegible] arriva il giorno dopo l'assemblea straordinaria della Popolare di Lodi [illegible] ha ratificato l'aumento [illegible] capitale e [illegible] messo in cantiere forze finanziarie fresche per l'ultimo assalto all'istituto padovano.

Il ricorso al tribunale amministrativo del Lazio, un fascicolo di 60 pagine, in sostanza, contesta i metodi utilizzati dall'autorità di Borsa. Due i principali motivi del ricorso. I legali, Francesco Gianni, Marcello Molè, Natalino Irti e Vincenzo Cerulli Relli, puntano il dito principalmente sulla violazione del principio del contraddittorio nel procedimento e citano il fatto che l'amministratore delegato Fiorani [illegible] stato sentito dalla Consob solo il giorno precedente il verdetto della Commissione che individuava il concerto. Inoltre, spiegano fonti legali, «la decisione è stata basata soltanto su supposizioni [illegible] non su indizi di prova». La [illegible] un mese di distanza dallo stop degli uomini di Lamberto Cardia. Fiorani & C. avevano immediatamente annunciato l'intenzione di ricorrere al Tar, ma poi non si erano più mossi. Molto probabilmente in attesa di avere l'approvazione sul prospetto combinato Opa-Opas. Ottenuto il via libera sulla prima, nella sostanza assai più dispendiosa (24,47 [illegible] euro per azione), ma bocciata la seconda, a Lodi hanno deciso di

> Nel nuovo documento solo cambi formali rispetto alla vecchia offerta già bocciata

cambiare atteggiamento e quin[illegible] di adottare una tattica più aggressiva.

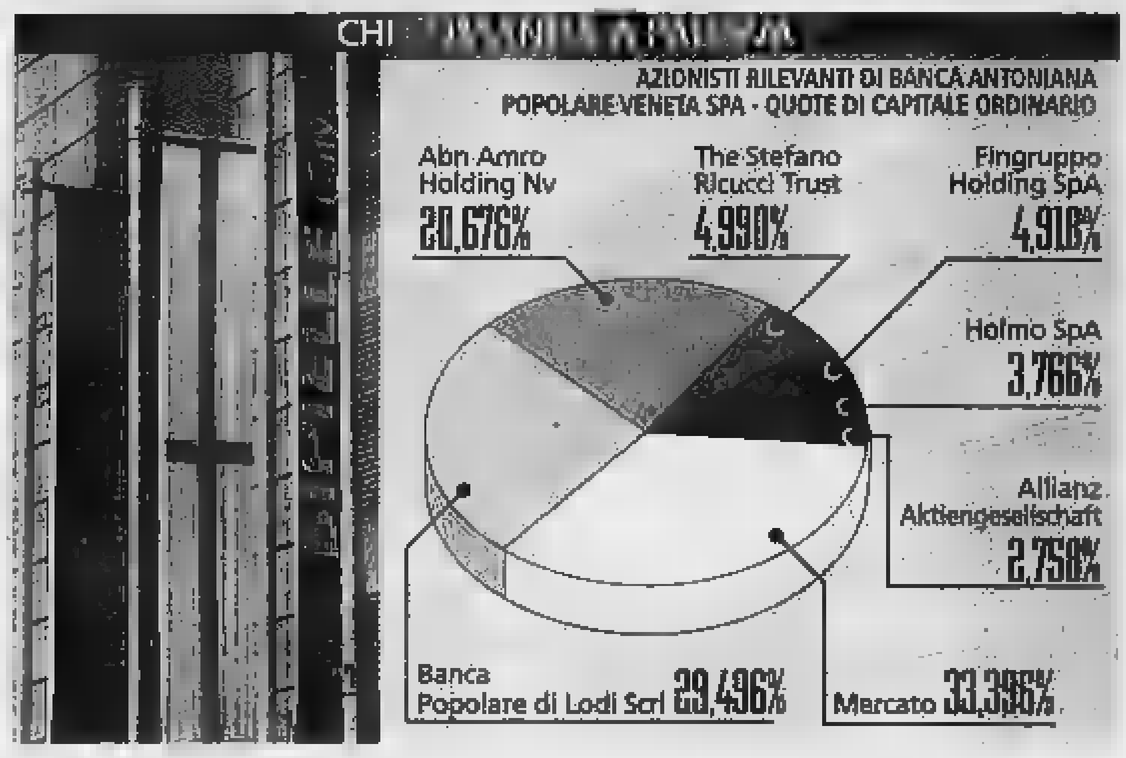
Chiusi i contratti [illegible] il consorzio di garanzia da 4,9 miliardi e ottenuto il via libera dall'assemblea agli aumenti di capitale necessari a supportare l'Opas, l'attenzione di Fiorani è rivolta alla valutazione di Bankitalia che, chiariti i dubbi [illegible] requisiti patrimoniali, non dovrebbe riservare sorprese negative.

A questo punto, il piano che maggiormente preoccupa la Lodi [illegible] quello giuridico-legale. E [illegible] [illegible] Tar vuole proprio interrompere una scia fino ad oggi favorevole [illegible] Abn Amro, che dovrebbe arrivare al suo culmine lunedì prossimo con la conferma di merito della decisione di sospendere la delibera dell'assemblea da parte del Tribunale Civile di Padova.

Che Fiorani adesso la vori per rafforzare il suo lato più debole lo [illegible] capisce anche dal nuovo prospetto depositato ieri in Consob. Sostanzialmente non cambia nulla. Le differenze [illegible] soprattutto formali. La più macroscopica è quella [illegible] presentare una documentazione tutta dedicata all'Opas. L'offerta resta totale, ma senza una soglia minima: 26 euro con 3,40 in contanti. La parte in carta annuncia un corrispettivo di 0,5 azioni ordinarie Bpl di nuova emissione valutate 9,2 euro, 0,4 azioni Reti Bancarie Holding valutate 46 euro. Confermato anche il meccanismo del paracadute. Per salvaguardare gli aderenti da eventuali ribassi dei titoli offerti in scambio (che porterebbero il valore dell'Opas sotto i 26 euro), la Lodi pagherà [illegible] denaro la differenza fra il valore convenzionale di concambio e quello reale. In particolare il corrispettivo reale [illegible] concambio sarà calcolato dalla somma dei valori dei 3,4 euro in contanti e dei titoli Bpl [illegible] Rbh valorizzati al termine del quinto giorno di borsa aperta precedentemente alla data di chiusura del periodo di adesione, in base alla media ponderata dei prezzi dei dieci giorni [illegible] borsa aperta.

Per quanto riguarda il futuro, ovvero [illegible] ne sarà [illegible] nuovo gruppo se l'attacco andrà a buon fine, Lodi non scopre le carte. Il [illegible] prospetto spiega che «le modalità per raggiungere gli obiettivi dell'operazione sono ancora allo studio».

Sull'altro fronte, nel quartiere generale di Abn Amro, sembra ormai chiaro che si ripongano quasi tutte le speranze sulla battaglia in punta di diritto. L'adesione all'offerta (25 euro per azione tutte in contanti) sta procedendo, per stessa ammissione degli olandesi, «più a rilento del previsto». E la speranza «che gli ultimi giorni saranno decisivi» sembra più una frase di rito che una granitica certez[illegible]. In questo quadro, l'ipotesi di un rilancio, circolata con insistenza nei giorni scorsi, resta in [illegible] solo come estrema ratio. Come chiariscono le stesse fonti, «la banca olandese non vorrebbe ricorrere a un ritocco dell'offerta che viene considerato solo come l'ultima [illegible] per chiudere la partita».



[illegible] DI CONSORTE

Unipol stringe su Bnl

Cresce l'attesa in ambienti finanziari per le decisioni che potrebbe prendere a breve Unipol sul dossier Bnl. Circola anche l'ipotesi di un cda straordinario della compagnia bolognese che sarebbe destinato a dare il via ad un'offerta concorrente sulla banca di via veneto. Al momento però non risulterebbe alcuna convocazione per le prossime 48 ore, tempo minimo fissato dallo statuto della società presieduta dal presidente e ad Giovanni consorte.
La decisione di varare un'offerta da parte dell'Unipol, secondo fonti finanziarie, sarebbe coerente con la strategia decisa con il massiccio investimento deciso per l'acquisto del 10 per cento di Bnl. Serve un partner bancario. Ma il Montepsaschi non sarebbe disponibile.

LA CHIQUITA SI AUTODENUNCIA IN EUROPA [illegible] USA



Le irregolarità sono state scoperte dai manager Chiquita

Scoppia il «bananagate» per un cartello dei prezzi

R[illegible]

Questa volta, più che di «banana boat» si potrebbe parlare di «bananagate». Chiquita Brands International, la multinazionale del famoso «bollino blu» si è autodenunciata alla Sec, [illegible] commissione di vigilanza sulla Borsa Usa, informandola che alcuni suoi dipendenti da anni scambiavano, con i principali concorrenti europei informazioni su volumi di prodotto e prezzi, dando origine [illegible] [illegible] una sorta [illegible] cartello delle banane. Il gruppo sta ora collaborando con la Commissione europea, dopo l'avvio di un'indagine sul caso, per accertare l'eventuale violazione delle normative comunitarie. L'Antitrust europeo garantisce, infatti, l'immunità alle società che per prime svelano l'esisten[illegible] di cartelli di [illegible] esse stesse [illegible] parte.

Proseguendo nell'indagine interna il top management [illegible] Chiquita ha anche scoperto che le stesse irregolarità [illegible] [illegible] commesse [illegible] altri dipendenti nell'area dell'America Latina riguardo [illegible] volumi [illegible] prodotto scambiati con il Nord America. Anche in questo caso, la multinazionale co[illegible] [illegible] [illegible]ersi subito messa a disposizione delle autorità statunitensi e canadesi per collaborare a chiarire i fatti. L'Antitrust di Bruxelles, intanto, ha compiuto delle ispezioni a sorpresa nelle sedi europee di alcune società di distribuzione di banane [illegible] ananas, sospettate di avere fatto parte del cartello per concordare il prezzo della frutta. L'esecutivo comunitario non ha rivelato i nomi delle società oggetto delle ispezioni coinvolte, ma si sa che l'operazione è stata condotta in Germania, Belgio, Gran Bretagna e Irlanda, mentre alcuni grandi distributori, come Chiquita, Fyffes e Dole, hanno ammesso di aver ricevuto la visita dei tecnici Ue.

L'anno scorso Chiquita ha ricevuto [illegible] internazionale Ethic Award per la categoria «Personale e processi interni», assegnato da Gdoweek, una testata [illegible] gruppo editoriale Agepe e Kpmg Consulting business advisory services. [v.cor.]


A favore di
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS
Campioni per la ricerca
domenica 12 giugno 2005 - ore 16.00
Stadio Primo Nebiolo (Parco Ruffini)
90' di sport, divertimento e solidarietà
Africa Unite
Antonino Asta
Giancarlo Camolese
Antonello Cuccureddu
Giovanni Francini
Massimo Mauro
Gianluca Pozzi
Claudio Sala
Patrizio Sala
Davide Sanguinetti
Potito Starace
Burnett Bgs
eurofiere
FARMEN
Kappa
LAZZARI
Le MERIDIEN LINGOTTO
SANPAOLO IMI
VALMORA
WEBER SHANDWICK
In collaborazione
RADIO VERONICA ONE
Partecipando a questo evento contribuirete all'ampliamento dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa fiacca, ferma Rcs

FIAT risolleva una giornata in ribasso a Piazza Affari, con il Mibtel a -0,44%, lo S&P/Mib a -0,66 e l'All Stars a -0,50%. Il titolo della casa torinese sale dell'1,11% a 5,98 euro, dopo aver più volte superato quota 6. Forti anche le privilegiate (+4,7% a 4,87 euro) e le risparmio (+3,66% a 6,14). Più calme Ifi, positiva [illegible] 0,43%, ed Ifil che ha chiuso invariata. Hanno invece perso terreno le banche: Intesa ha lasciato sul campo l'1,32%, Unicredit impegnata nelle trattative per la fusione con la tedesca Hvb ha ceduto l'1,72% mantenendosi comunque sopra i 4 euro. Segno meno, ancora, per Bnl (-0.18%) e Capitalia (-0,11%), pesante Monte Paschi (-2,74%), realizzi su Pop Milano (-0,45%), calma la Lodi (+0,10%. Dopo la salita di Stefano Ricucci e la eblindatura del patto è calato l'interesse del mercato per Rcs: il titolo ha chiuso stabile (+0,05%). Sempre sul fronte media, Mondadori ha ceduto lo 0,54%, Mediaset lo 0,47%, L'Espresso l'1,05%. Giornata senza infamia e senza lode per i titoli di energia e assicurazioni. Tra i primi Edison ha chiuso pressochè invariata (-0,05%). Eni ha lasciato sul terreno lo 0,56%, [illegible]el lo 0,10%. Tra gli assicurativi, segno [illegible] per Generali giù dello 0,39%, così come per FonSai (-0,23%). Nelle tlc scende Pirelli (-2,44%), calmi i telefonici Tim e Telecom (rispettivamente +0,06% e -0,34%), bene Amplifon (+2,01%), positiva Alitalia (+1,92%), cresce ancora Bulgari (+0,83%), continua a salire Impregilo (+1,03%.

Amsterdam (Aex) 371.52 (-0.24); Bruxelles (Bel 20) 3083.54 (+0.28); Francoforte (Dax Xetra) 4510.39 (-0.48); Hong Kong (Hang Seng) 13818.45 (+0.03); Londra (Ftse 100) 4999.40 (-0.23); Madrid (Ibex [illegible]) 9497.70 (-0.44); Parigi (Cac 40) 4162.47 (-0.51); Sydney (Allord) 4149.30 (+0.31); Tokio (Nikkei) 11300.05 (+0.18); Zurigo (Smi) 6210.27 (-0.30); New York (Dow Jones) 10553.49 (-0.88); Nasdaq 2.071,43 (-1.26).

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	39,8000	+1,51
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	41,8700	+1,99
Banca Pop. di Sondrio	11,5000	0,00
Borgosesia	2,2100	-5,15
Borgosesia rnc	1,9500	0,00
CIT	0,3000	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1950	-1,02
Ferrovie Nord Milano	1,2860	-0,85
Gruppofin	11,9000	0,00
Inoctech	1,0770	-4,44
Mondo HE	2,8790	-0,64
NGP	0,3590	0,00
Ppl	12,8300	-1,00
Siec	1,0450	0,00

Aurora Ass 2,210; B Campania 28.000; cv P Ravenna 100,000; Kariba 0,075; P Materano 4.600; P Ravenna 25.000.

Warrant: Kariba 0,0001.

Periodo		
1 sett	2,0950	2,1241
1 mese	2,1040	[illegible]
2 mesi	2,1100	[illegible]
3 mesi	2,1150	2,1443
[illegible]	2,1170	2,1466
[illegible]	[illegible]	2,1474
[illegible]	2,1180	2,1474
7 mesi	2,1180	2,1484
8 mesi	2,1200	2,1494
9 mesi	2,1200	2,1494
10 mesi	2,1230	2,1524
11 mesi	2,1240	[illegible]
12 mesi	2,1260	2,1555

	Lire
Sterlina (v.c.)	74,110 - 94,700
Sterlina (n.c.)	75,090 - 96,250
Sterlina (post.74)	76,190 - 85,200
Marengo Italiano	54,230 - 71,900
Marengo Svizzero	54,740 - 59,730
Marengo Francese	54,740 - 57,660
Marengo Belga	54,090 - 67,100
Marengo Austriaco	54,090 - 66,110
20 Marchi	73,340 - 83,630
10 Dollari liberty	[illegible] - 293,060
10 Dollari Indiano	242,730 - 308,070
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	371,850 - 418,080
4 Ducati Austria	161,130 - 201,170
[illegible]	304,710 - 330,520
100 Pesos Cile	175,080 - 206,580
Krugerrand	317,620 - 345,000
50 Pesos Messico	374,430 - 418,000

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei petti negoziati; l'interesse aperto, similmente per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 03-06-2005

TITOLI DI STATO


E se fossimo tutti
un po' più "leggeri" ?
Lurisia è l'acqua dei fortunati

Fondi e SICAV

Global Select Sicav

[illegible]	COMPARTIMENT	CCY	DATE	NAV
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible] DI APPALTO SERVIZIO

Il Comune della Spezia indice bando di gara per l'affidamento all'offerta economicamente più vantaggiosa dell'appalto per la gestione dei servizi educativi comunali per la prima infanzia; durata del contratto triennale per un importo complessivo a [illegible] d'asta IVA esclusa di euro 2.357.400,00. Requisiti di preselezione e criteri di aggiudicazione al capitolato speciale d'appalto disponibile [illegible] internet www.comune.sp.it; Informazioni presso l'Ufficio Pubblica Istruzione, Via Leopardi,1 19122 La Spezia (resp. Procedimento Marco Baudone tel. 0187 5734524). Termine di ricezione delle domande di partecipazione ore 12.00 del 24.06.05 da inviare [illegible] della Spezia, Ufficio Protocollo e archivio Generale, P.zza Europa 1, 19100 La Spezia.

CITTÀ DI BAGHERIA

Lavori di manutenzione degli immobili comunali ed in uso al Comune adibiti ad uffici vari.

Importo complessivo compreso oneri per la sicurezza in Euro 310.512,00. Categoria prevalente OG1, classifica 1ª. Il bando integrale è disponibile all'U.R.P. ed è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet www.bagheria.org

Termine presentazione offerte [illegible] del 30 giugno 2005.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. V. Mineo

CITTÀ DI [illegible]

Avviso [illegible] asta pubblica n. 199/2005 per estratto C.U.P. C37803000150004

Circoscrizione 3, piscina [illegible] intervento di riqualificazione e messa a norma. Importo totale dell'appalto: Euro 10.480.000,00. Il bando integrale, [illegible] quattro riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 4 giugno 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/ Scadenza presentazione offerte: [illegible] martedì 27 luglio 2005.

Torino, 20 maggio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

AZIENDA SANITARIA N. 1 PAOLA

Avviso per estratto del bando di gara

L'Azienda Sanitaria n. 1 di Paola - Viale dei Giardini 76 - 87027 Paola (CS) indice gara a Licitazione Privata, con procedura accelerata, per la fornitura annua di Cateteri per deostruzione. Entità presunta Euro 600.000,00 - Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: da presentare presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda: venti giorni dalla data di spedizione del bando, art. 12 - Spedizione inviti a presentare offerta: entro il 30/06/2005 - Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 15/07/2005 - Data di spedizione/ricezione del bando alla G.U.C.E. 31 Maggio 2005.

Informazioni: Responsabile del Procedimento Ing. Giuseppe Caruso tel. 0982 5[illegible] 12[illegible]

Paola, lì 1 giugno 2005

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giovanni De Lorenzo

Autostrada Albenga - Garessio - Ceva S.p.A.

Estratto di bando di gara

Si rende noto che questa Società ha indetto una licitazione privata ai sensi dell'art. 17, comma 11, della L. n. 109/94 e s.m.i. nonché degli artt. 62 e ss. del d.P.R. n. 554/99. Tale procedura ha ad oggetto la redazione dello studio di fattibilità relativo alla tratta autostradale "Albenga Garessio Ceva" - Cat. servizio 12, all. I del d.lgs. n. 157/95 - CPC 867. Importo dell'incarico € 230.000,00 (oltre IVA ed oneri previdenziali). L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 64, comma 2 del d.P.R. n. 554/99. Copia integrale del bando di gara [illegible] in data 27 maggio 2005 per la pubblicazione sulla GURI. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro 40 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURI, le offerte dovranno pervenire entro 40 giorni dalla data di invio della lettera di invito. Eventuali informazioni possono essere richieste al responsabile del procedimento geom. Enrico Camosi, tel. (+39) 0171 67233, email: [illegible]

[illegible], 30/05/2005 [Prot. n. 237/6/a.c.]

IL PRESIDENTE Dott. Luigi Sacco

[illegible] S.P.A.

Società d'Ambito
Via Medici, 259
98076 S. Agata Militello (ME)

Estratto avviso di aggiudicazione

Si rende [illegible] in data 08/04/2005 è stato aggiudicato in via definitiva l'Appalto relativo all'Affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, del servizio di nettezza urbana e dei servizi connessi ed accessori. Importo a b.a. Euro 119.631.277,82 oltre [illegible], esperito con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23 comma 1 lett. b del Decreto Leg.vo n. 157/95 [illegible].

Imprese partecipanti 4 (quattro).

Impresa [illegible]:

Raggruppamento temporaneo d'imprese:

Capogruppo:

Consorzio Nazionale Servizi Soc. coop. arl - via della Cooperazione, 21 40129 - Bologna;

Mandanti:

Consorzio Fastaco - S. Agata M.llo (ME);

Messinambiente spa - Messina;

AGAC spa - Reggio Emilia;

Transcoop Soc. coop. arl - Reggio Emilia per un importo complessivo netto di Euro 107.810.717,19 oltre iva

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Calogero Gullotti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Silver Cross Extreme: per abbronzarsi in metà tempo e [illegible] rischi.

Silver Cross Extreme è la prima linea completa e sicura di acceleratori di abbronzatura naturali. Con Silver Cross Extreme è possibile ottenere una [illegible] abbronzatura naturale intensa, uniforme e duratura, in metà tempo e con la massima sicurezza.

Ciò grazie alla sua formulazione esclusiva con Oil Tirosyne Complex, un principio attivo che, [illegible] in modo naturale la produzione di melanina, consente di ottenere, in brevissimo tempo e senza rischio alcuno, la massima [illegible].

Inoltre, gli acceleratori di abbronzatura Silver Cross Extreme, con o senza fattore di protezione, [illegible] indicati anche per le pelli più sensibili e delicate, contengono [illegible] ed esclusivamente sostanze naturali e sono arricchiti con preziosi attivi accuratamente selezionati, che uniscono protezione e azione trattante, prima fra tutte quella anti-age.

La linea Silver Cross Extreme comprende ben sette prodotti, fra cui il Super Acceleratore. Si tratta di un'emulsione a rapido assorbimento, resistente all'acqua, indicata per viso e corpo, e priva di filtri solari.

È ideale quando il sole è ancora debole o quando si desidera raggiungere la massima abbronzatura in tempi brevi: consente, infatti, di ottenere un bel colorito scuro, con tempi di esposizione dimezzati.

Indicata anche per esposizioni a lampade UVA, contiene Oil Tirosyne Complex, in grado [illegible] stimolare la produzione di melanina. Inoltre, è arricchita con vitamine A, B2, E, F; con acido jaluronico; [illegible] olio di carota e con preziosi estratti vegetali, elasticizzanti, protettivi e anti-età, che [illegible]urano alla pelle morbidezza, idratazione e protezione e che svolgono, al tempo stesso, un'efficace azione anti-age.

La [illegible] Silver Cross Extreme comprende anche la Crema Doposole [illegible], contenente Oil Tirosyne Complex, fissa e intensifica l'abbronzatura, rendendola più duratura. Si tratta di una delicata crema, con effetto idratante a lunga durata, che diseta in profondità la pelle sottoposta allo stress solare, svolgendo al tempo stesso una specifica azione riequilibrante, lenitiva, ristrutturante e anti radicali liberi.

Indicata sia per il viso che per il corpo, è ricca di principi attivi naturali emollienti e lenitivi, quali vitamine A ed E, burro di Karité, acido jaluronico e acqua distillata di Hamamelis. Si applica dopo il bagno o la doccia su pelle asciutta, massaggiando fino a completo assorbimento. Gli acceleratori di [illegible]ronzatura Silver Cross Extreme sono distribuiti in esclusiva [illegible] Signorini Farmaceutici e Sanitari e sono in vendita in farmacia.

Lo snack ideale si chiama Sunsweet Ones

Mai come nella bella stagione, è indispensabile avere sempre con sé uno snack leggero, sano e goloso. Proprio come le prugne secche Sunsweet.

Deliziose, dal sapore inconfondibilmente unico, ricco e gustoso, le prugne secche Sunsweet, coltivate nelle soleggiate valli californiane di Sacramento e San Joaquin, assicurano in un attimo la giusta dose di energia per affrontare con slancio il resto della giornata, ma senza essere una minaccia per la linea. Infatti, [illegible] g di prugne secche Sunsweet (circa 5 prugne) apportano solo 93 kcal.

Uno snack moderatamente calorico, dunque, ma ricco [illegible] elementi importanti, come Potassio e fibre. Inoltre, grazie alle loro proprietà antiossidanti, le prugne secche Sunsweet aiutano a combattere i radicali liberi, contrastando così il naturale processo di invecchiamento.

E, [illegible], grazie a Sunsweet Ones Prugne Giganti, c'è anche un nuovo modo, dinamico e divertente, di gustare la qualità Sunsweet, una qualità che nasce dall'esclusivo metodo di denocciolatura SPS (Sunsweet Pitting System), unico al mondo, che consente di mantenere intatta la polpa più gustosa. Questo procedimento, una volta rimosso il nocciolo, permette di "sigillare" il frutto, che assume, così la caratteristica forma a ciambella. Ecco perché le prugne Sunsweet sono ineguagliabili per forma, sapore e morbidezza. Sunsweet Ones rappresenta il nuovo modo di gustare la frutta secca: le prugne migliori, scelte per la [illegible] perfezione di dimensione, sapore e morbidezza sono confezionate una ad una, fasciate singolarmente come fossero caramelle e confezionate in un raffinato e pratico barattolo per consentire un consumo diverso e il più ampio possibile, da assaporare in ogni momento della giornata.

Ones è il nuovo benessere tascabile firmato Sunsweet, da tenere sempre a portata di mano: in borsa, sulla scrivania, in auto, nella sacca del tennis, per uno snack [illegible] dal gusto irresistibile.

E, nella linea Sunsweet Ones, oltre alle Prugne Giganti, ci sono anche le Albicocche secche, denocciolate: frutti morbidissimi e gustosissimi, fasciati singolarmente e confezionati anch'essi in un raffinato e pratico barattolo. Una dose di energia naturale, da tenere sempre a portata di mano. Le albicocche, infatti, assicurano anche un apporto calibrato di vitamina A, Potassio e Ferro.

[illegible]

CALL						
[illegible]						

PUT						
[illegible]						



Contro Ron Howard

«Mio padre non era un assassino». Il figlio del pugile Max Baer, ritratto come un sadico nel film di Ron Howard *Cinderella Man*, uscito ieri nei cinema Usa, è sceso in campo contro la falsa immagine del padre presentata dalla pellicola. Baer (interpretato da Russell Crowe, foto) è stato campione del mondo dei massimi negli anni 30.



Addio a Vittorio Duse

È morto a Roma l'attore Vittorio Duse. Era nato a Loreto 89 anni fa. Aveva recitato in una ottantina di film, da *Ossessione* di Visconti a *Achtung Banditi!* di Lizzani. Tra i suoi ultimi impegni *Il Padrino parte II* di Coppola e *Ecco fatto* di Muccino. Aveva lavorato anche in teatro e per la tv, e aveva girato tre film come regista.



■■■■■ in Russia

Ci sarà anche *Così fan tutte* nell'allestimento di Strehler (foto) per il Piccolo Teatro di Milano tra i progetti della «Stagione Italiana in Russia». La rassegna, presentata ieri a Mosca, è stata promossa a 500 anni dalle prime relazioni diplomatiche tra la Russia e le nazioni dell'Occidente europeo per sottolineare le reciproche influenze.

APERTA DA OGGI LA STRAORDINARIA TOMBA DIPINTA SCOPERTA DUE ANNI FA A SARTEANO, NEL SENESE: COSÌ I DEMONI DIVENTARONO BENEVOLI

L'inferno etrusco sotto i papaveri

Maurizio Assalto
inviato a SARTEANO (Siena)

La strada verso il regno di Ade si snoda attraverso campi ■ papaveri che sembrano usciti da una tela impressionista, e sbocca in un piccolo spiazzo, sulla parte più alta di un declivio che sprofon■ per gradoni successivi. Tutto intorno alberi di ulivo, cespugli di lavanda e ■ rosmarino ■ altre piante selvatiche che nella ■■■ ■ un sole implacabile, già a metà mattina, sprigionano i loro acri effluvi. Davanti, ■ Sud-Est, la Valdichiana, ■ colline ■ Chiusi, lo specchio ■ Trasimeno e in lontananza i massicci dell'Appennino umbro-marchigiano. Alle spalle quattro fenditure rettilinee nel terreno, i corridoi di ■■■ ■ altrettante tombe etrusche. Una di queste, scavata meno di due anni fa, nascondeva la sorpresa. L'hanno chiamata Tomba della Quadriga Infernale, dal soggetto più impressionante affrescato sulle sue pareti. Dopo i tempestivi restauri, sarà aperta ogni sabato, ■ partire da oggi, a gruppi limitati ■ appassionati. La visitiamo in anteprima.

Siamo nella necropoli delle Pianacce, utilizzata dagli etruschi tra il VI e gli inizi del II secolo a.C. Individuata nel 1954 da Guglielmo Maetzke, da quando le ■■■ che sono partite sistematicamente ■ anni fa ha restituito una decina di tombe. ■ data l'intuibile estensione ■ tutto il declivio, ■ possono immaginare altre centinaia di sepolcri. La necropoli si trova appena fuori dell'abitato di Sarteano, un paese di 4500 abitanti dell'Etruria meridionale, con una gran voglia di farsi conoscere grazie al suo passato. E la fortuna, è noto, arride spesso a chi ■■■

Era l'11 ottobre 2003, un giorno indimenticabile. Alessandra Minetti - la direttrice del locale Museo archeologico, che guidava i lavori condotti dal Comune ■■ i volontari del Gruppo archeologico Etruria, su concessione ■ Ministero dei Beni culturali - all'inizio non ■ voleva credere. «Qui c'è la faccia di una che sembra incazzata nera!», aveva urlato uno dei ragazzi che stavano scavando. Po■ dopo: «Qui ■ un drago!». Pensava che la prendessero in giro.

Perché una tomba dipinta ■ il sogno ■ ogni etruscologo: anche se proprio dai sepolcri etruschi ■ deriva la più cospicua documentazione sulla pittura classica, si presume che soltanto due su ■■■ fossero affrescati, quelli riservati a una ristretta élite, e negli ultimi tempi i ritrovamenti ■ sono fatti sempre più rari. L'ultima ■lta era capitato nell'84, a Tarquinia, in una zo■ che ha restituito la maggior parte delle tombe dipinte. Nell'Agro Chiusino, invece, a partire dall'Ottocento non ne erano state trovate più di una dozzina, di cui soltanto due sono oggi visitabili. Figurarsi un piccolo centro periferico ■■■ doveva essere quello (mai individuato) di Sarteano, estraneo ■ flussi dell'opulenza etrusca. L'archeologa continuò a diffidare anche quando ■ conferma venne dal sindaco, che scava■ ■on i volontari. Dovettero fare delle foto con la macchina digitale e portargliele su, perché ■ convin■■■ prima di scendere a ■■ volta. E ■■■■ che ■■ ■■ soltanto la qualità dei dipinti ■ rendere eccezionale la scoperta, ma anche la straordinaria ■■■vazione dei colori, vivaci e brillan■ grazie ■■ caratteristiche di un terreno privo di acidità.

La tomba è scavata nel travertino a una profondità di 5 metri, con un *dromos* di ■■■ lungo 20. Quella con la faccia «incazzata nera» è raffigurata ■ profilo sulla parete di sinistra dell'ingresso. Solo che ■ più verosimilmente «quello»: a giudicare, almeno, dai tratti rossi sotto lo zigomo, che la Minetti interpreta come un accen■■ di barba. Nessun dubbio, in compenso, sulla natura demonica del personaggio - chioma fulva, sguardo spiritato e cerchiato di rosso (iniettato di sangue, ■ direbbe) - che conduce una quadriga trainata da due leoni e due grifoni, mentre al di sotto la composizione è incorniciata da piccoli delfini, tutti uguali per forma ma differen■ per composizione cromatica, che ■ tuffano nelle onde - trasparente allusione ■ tuffo finale dell'anima nell'aldilà. ■ studiosa ha pensato a Charun, l'omologo del Caronte greco, il demone traghettatore. In questo caso è raffigura■ con le spalle alla tomba, dove ha appena compiuto la sua consegna. Rispetto alle rappresentazio■ più ■■■ in ambito etrusco, non ha la pelle bluastra, né la barba abbondante, ma la zanna che spunta dal labbro inferiore è la stessa ■ ■■ maschera di Charun trovata ■ Orvieto, l'etrusca Velzna, e la pes■■ nuvola nera che ■■■ il gruppo è un motivo iconografico molto diffuso nella pittura parietale coeva in tutta l'Etruria, in relazione alla divinità infere ■ ■■ anime che compiono il viaggio ■■■ l'Ade.

L'epoca a ■ risale ■ tomba è la seconda metà del IV secolo a.C., come si evince dai raffronti stilistici e dalla ceramica ritrovata nella camera sepolcrale. Alcuni pezzi ■■■ stati riassemblati e sono ■■ esposti nel ■■■ archeologico ■ Sarteano: coppe per bere (*kylikes*) a figure rosse e a vernice nera o grigia, oltre a ciottoli e pedine da gioco di pasta vitrea impiegate per una specie di dama. La maggior parte dei vasi è andata distrutta, e tutti gli oggetti ■ metallo devono essere stati fusi in vista del riutilizzo, quando la tomba venne occupata come rifugio in età altomedievale, tra VI e VII secolo. Forse in quegli stessi anni tumultuosi si perdettero le scene che sicuramente erano dipinte sulla parte destra della struttura sotterranea, ■■ spoglia. Mentre è probabile opera di tombaroli malaccorti ■ secolo passato ■ danneggiamento a colpi di piccone nella fascia centrale del gruppo di Charun. Per fortuna ■ sono fermati lì).

Noi invece proseguiamo, ■ vani ormai liberati dalla ■■ che fino a due anni fa li ingombrava per un'altezza dai pochi centimetri al metro e settanta. Varcata la soglia, ■ è già nell'Ade. E subito ■ incontra una scena di banchetto nell'aldilà, ■■ due uomini sdraiati ■■ *kline*, il lettino ■ simposio, colti in un gesto affettuoso ■ saluto che non ha paralleli in tutta la pittura parietale e ceramografi■ dell'Etruria. Un solo raffronto è possibile, secondo la Minetti: con la scena dipinta nella Tomba del Tuffatore di Paestum, che però ■ in Magna Graecia, risale a un secolo e ■■■ prima ■ raffigura una coppia chiaramente omosessuale. Qui invece - è l'ipotesi - abbiamo a che fare con un padre e un figlio, il primo con la barba e la carnagione più chiara tipica degli anziani, che si scambiano sorrisi e sguardi mesti, mentre due mani si incontrano accarezzandosi tenera■■te e altre due ■■ ■ protendono a cingere le spalle: forse ■ ricongiungimento oltremondano del giovane appena trapassato (il proprietario della tomba?) con ■ genitore.

Le figure sono rappresentate di profilo. ■■■ nella Tomba degli Scudi di Tarquinia, e ■ materasso ha la stessa decorazione presente nelle Tombe Golini di Orvieto. Evidentemente i modelli e i «cartoni» giravano nel mondo etrusco al seguito delle maestranze, e il ricco committente di Sarteano doveva essere un uomo sufficientemente «up to date» da procurarsi quanto ■ più nuovo e raffinato il suo tempo poteva offrire, in un'epoca in cui le città etrusche cominciavano a cadere sotto l'urto ■ Roma. Altro ■ lui non è dato sapere, anche perché chi si rifugiò successivamente nella tomba dovette avere cura di far sparire lo scheletro, dopo aver ridotto in pezzi il pregevole sarcofago ■ alabastro grigio volterrano, ora ricomposto ma rimasto privo di testa. Stranamente, né sulle pareti né sul vasellame compaiono iscrizioni, nonostante la zona di Chiusi ne sia in genere abbondante.

Ancora a Tarquinia rimanda il gigantesco ippocampo che ■■peggia sulla parete di fondo della camera sepolcrale, sopra il sarcofago, con una valenza simbolica simile a quella ■ delfini. Mentre è soprattutto a Orvieto, ma anche alla Magna Graecia e alla Sparta di due secoli prima, che riconduce il serpente a tre teste (il «drago» che ■■■ fatto sussultare il volontario) ritratto nella ■amera sepolcrale con creste rosse e barbe appuntite, e con le fauci che ■ aprono ■ scoprire preoccupanti file di denti piccoli e aguzzi: eccezionale per dimensioni, è ■■ delle tipiche creature di cui la fantasia etrusca popolava i recessi infernali. Ma la concezione dell'aldilà che ne risulta, in fondo, non è pessimistica. E anche mostri come quelli di Sarteano, a partire proprio dal IV secolo, acquistano connotazioni meno negative, quali creature fantastiche dal valore apotropaico, demoni burberi ma provvidenziali che agevolano il viaggio oltre la vita.

All'uscita dalla tomba i papaveri sono ancora più accesi sotto il sole ancora più caldo. Viene in mente la canzone di De André, Piero caduto in guerra che dorme vegliato da «mille papaveri rossi». ■ «dritto all'inferno», ■ fresco ■ monumento sotterraneo, viene voglia di tornarci subito, anche se non è inverno.

TUTTI I SABATI

La Tomba della Quadriga Infernale di Sarteano, 70 chilometri a Sud di Siena, sarà visitabile a partire da oggi, solo su prenotazione. Ogni sabato saranno ammesse venti persone per volta, un gruppo al mattino ■ uno al pomeriggio. Costo ■ biglietto 5 euro. Prenotazioni e informazioni al numero 0578-269261. Il Museo Civico Archeologico di Sarteano si trova in via Roma 29, biglietto 4 euro, orario 10-12, 16-19, chiuso il lunedì.



Tomba della Quadriga Infernale di Sarteano (seconda metà IV secolo a.C.). Particolare del demone identificato con Charun, l'omologo del greco Caronte



Un'altra scena dipinta sulle pareti della tomba di Sarteano: banchetto nell'Ade, con il ricongiungimento di padre e figlio

AL REFERENDUM IL POPOLO HA RIFIUTATO VISCERALMENTE IL CATECHISMO BELGIFICANTE ■ LA SUA STUPIDITÀ INCOMBENTE

Vade retro, Bruxelles: un pensiero di saggezza dai francesi

Lo Stuzzicaventi

Guido Ceronetti

La vecchia grande nazione, dicendo il suo *non*, ha mandato un pensiero di saggezza. Messaggio appassionato, giovanile, di freschezza. Il troppo astratto non è francese, e Bruxelles come euro-capitale per chi ■ ■ senso del concreto è inclassificabile: l'astrattezza tecnocratica ha perso. In Olanda, ha ■■■ di nuovo. Perderà ancora... La ■■■denza francese verso *la Belgique* è famosa. Forse Baudelaire non esagera■■... «Minacciosa - diceva di Bruxelles - la stupidità delle facce. Questa universale imbecillità inquieta come un pericolo indefinito e permanente». E forse questo è accaduto: visceralmente il popolo che ha rifiutato di approvare quel catechismo belgificante ha percepito, là dentro, proprio «un pericolo indefinito e permanente», la minaccia ■ una stupidità incombente che detta regole ■■■za impianto nella tormenta umana, che impone confini ■■■ Stato, confini ■■■ difese, che vanno a perdersi dove finisce il Danubio, dove si perde nella Erzurum dei Selgiuchidi l'Armenia turca. Se c'è una ragione psicologica di profondità in questi rifiuti è che in ■■ unificazione sradicata ■ alienante, che si presenta come qualcosa ■ perfettamente rassicurante, non si ascolta nulla che rassicuri.

Nel 1954 la comunità europea di difesa (CED), progettata ■ subito morta, avrebbe creato un terreno solido e sensato, quello militare. Ciascuno pensa - governi e mafie - a trafficare armi, non ad avere una difesa comune di tipo federale. Come può essere rassicurante l'assenza di un solo tipo di uniforme a guardia dell'Europa da Gibilterra alle ■■ Aran, da Brest alla Vistola e oltre? L'invasione di ■■ e Afriche nei punti più deboli ■■ grande debolezza della UE (la frontiera marittima ■■■ non è una minaccia da poco: l'alternativa a ■ controllo militare comune, energicamente mantenuto, è la divaricazione per■■■ delle gambe. ■■■ posizione all'ideologia buonista e al ■■■smo masochista può piacere infinitamente, ma non c'è ■ stupirsi se l'istinto di conservazione popolare si ribelli alla prospettiva di uno stupro senza termine né misura e di città storiche e dalle caratteristiche ■■ definite che si vanno trasformando sotto gli occhi allibiti di chi c'è nato e le ama in sgangherate pattumiere umane.

■■ mi associo alla stupidità demagogica del Ritorno alla Lira, nonostante ■ schifo che si prova, qui almeno, per l'immissione sfrenata della moneta uni■ ■ un circuito malefico e volgare di truffe commerciali incontrollate e impunibili: di andare al mercato con le tasche gonfie di biglietti con il Verdi, strappati e ■■■ come scopini, chi ■■ avrebbe voglia ancora può alzare la mano. Tuttavia, chi ha una moneta nazionale rispettabile, come la Svizzera, fa bene a tenersela, e la sorte ■ questi referendum ne rafforzerà il proposito.

> Se c'è una ragione psicologica nel rifiuto è che in una unificazione sradicata e alienante, che vorrebbe essere rassicurante, non si ascolta nulla che rassicuri

Diceva ancora Baudelaire nelle sue invettive antibelghe: «Il sorriso ■ quasi impossibile». Ahimè, a Bruxelles, chi ci va come architetto dell'Unione, se mai arrivava a sorridere ■ patria, ■ ■■■ lo perde. Là so■■ tutti *grigi* come gli ufologi e i contattisti dicono siano, quando non sono verdastri, gli Alieni. ■ come Alieni la gente ■ vede quando la televisione e i giornali glieli mostrano. ■ hanno il potere di deci■■■ ■■ ■ Cioccolato si chiamerà così senza più esserlo, di aprire ■ porte alla delirante sperimentazione e diffusione degli OGM in agricoltura, di insegnare agli abitanti dei villaggi alpini ■■■ vanno fatti i loro formaggi databili dall'epoca preromana. E non direbbero ■■ al trasferimento ■■■ colline ■■ Barolo tra le miniere del Galles, e gli sembra normale che un fottuto olio di mescolanze lo si possa spacciare sotto videosorveglianza ipermercatale ■■■ Extravergine d'Oliva a delle folle di compranti inebetiti.

Bruxelles proprio non sorride: è il gelido pugno dell'uniformità. Bruxelles è il progredire totalitario dalla mancanza d'immaginazione ■■ nazioni ■ linguaggi che hanno compensato per *saecula*, con le loro visioni, la povertà d'immaginare e di libertà d'immaginare degli altri luoghi del pianeta. Spostatela di là, cercate una capitale meno impropizia, dove si riesca ancora a sorridere delle assurdità della vita.

Il moto psichico che ha prodotto ■ voto francese ■ ■■ ■■■ Bassi va investigato. Da più decenni, ormai, ■ giugno, l'Europa occidentale non ha che un'idea fissa: *le ferie*. Il fine-settimana ha ■■ ■■■ liturgica da popolo delle scimmie. Eppure... eppure questa ■■■ ■■■ nelle mano ■ siderati e teleguidati, di cotti nel napalm del messaggio pubblicitario, verso il nichilismo autostradista e balneareofilo come ■■■ identitario, ■■ ha fatto deviare verso i traguardi soliti dell'idiozia la volontà popolare di *votare contro*. Neppure la forte pressione degli intellettuali per il consenso, neppure il timore ■ contribuire a fare a pezzi una rete affaristica continentale consolidata l'hanno fatta recedere. Quel tomo di cinquecento pagine di Regole ha trasformato i dubbi in paure? Quale ■■■ presagio sta evocando, contagioso, di passeggeri il *Titanic* con le macchine ronzanti nel porto? Quale oscuro panico d'Anno ■■■ L'inconscio ■■ è plasmabile, l'anima che dorme riserva sorprese.

Tutti a Messina per ripensare la nuova Europa



Aldo Rizzo

M[illegible] è diventata, col passare degli anni e anzi dei decenni, uno dei luoghi-simbolo della costruzione europea. «L'Europa aspetta un'altra cartolina da Messina», scrive per esempio Philip Stephens, commentatore del *Financial Times*, pensando al decisivo messaggio che dalla città dello Stretto partì giusto mezzo secolo fa, per rilanciare l'integrazione (e oggi vi si tiene un convegno, col presidente della Commissione, Barroso, e con i ministri Fini e Martino, tra gli altri, per [illegible]morare i cinquant'anni di quella Conferenza). Ma che significa oggi una «cartolina» da Messina? E quali [illegible] gli «ideali [illegible] Messina» che il grande giornale britannico, attento alle questioni europee come pochi altri, non solo oltre Manica, pone addirittura nel titolo?

Ricordiamo anzitutto che cosa accadde esattamente nei primi giorni di giugno del 1955, su iniziativa dell'allora ministro degli Esteri italiano Gaetano Martino (padre dell'attuale ministro della Difesa), col forte concorso di altri grandi europeisti come il belga Paul-Henri Spaak, il francese Jean Monnet e il tedesco Walter Hallstein. Accadde che, appena [illegible] mesi dopo il traumatico no del Parlamento francese allo storico progetto di una Comunità europea di difesa (storico, perché avrebbe segnato un determinante passaggio anche a una vera unione politica), Martino convocò nella sua Messina i colleghi dei sei Paesi dell'embrio[illegible] europeo sopravvissuto, la Comunità del carbone e dell'acciaio, e tutti insieme decisero che, fallita la strada maestra, se ne sarebbe aperta una più lunga e difficile, quella economica, ma sempre puntando, per progressive implicazioni, a [illegible] traguardo politico. Ne sarebbe derivata, meno di due anni dopo, la Comunità economica europea, [illegible] di tutto ciò che oggi chiamiamo correntemente Europa.

Da allora, Messina è diventata un punto di riferimento, [illegible]anto meno metodologico. Fallito un percorso, se ne tenta un altro. Purché non si perda di vista l'obiettivo finale. Naturalmente, i [illegible] anniversari, i suoi decennali, [illegible] serviti anche come occasioni di verifiche di quanto si andava intanto compiendo. Ma, da questo punto di vista, non si è realizzato granché. Sono andato a rileggermi le cronache del 1995, quarto decennale, con quindici ministri degli Esteri in luogo dei primi sei a guardare lo Stretto. E [illegible] ha colpito l'acutezza, già allora, delle diagnosi. [illegible] incerte «ricadute» politiche [illegible] integrazione economica, il problema del funzionamento di un'Unione (ex Comunità) già molto allargata, ma in via di allargarsi ancor più, l'eccessiva limitazione del voto a maggioranza, la riluttanza ad accettare due velocità d'integrazione, ovviamente [illegible] esclusivismi. Ma la terapia [illegible] c'è stata, [illegible] un compromesso al ribasso (diciamolo pure) [illegible] quello del Trattato costituzionale, che per questo, o anche per questo, ha finito per tirarsi addosso valanghe di no [illegible] varie direzioni.

E dunque Messina ritorna al suo ruolo più vero, quello del ripensamento dopo la sconfitta e del progetto alternativo. Ora tutti dicono, vincitori e vinti, che bisogna continuare le ratifiche del Trattato e poi fare un bilancio, ma è tempo perso, e comunque anche il risultato migliore sarebbe un pasticcio. Bisogna invece pensare a qual[illegible] d'altro. (Anche Ciampi ha parlato di «spirito propositivo»). E allora, per i famosi corsi e ricorsi della Storia, perché non ripartire da quel tema che cinquant'anni fa fu bruciato da quella stessa Francia che, con l'aggiunta dell'Olanda, ha ora detto [illegible] alla cosiddetta Costituzione? Ripartire, cioè, dalla Difesa, che, almeno quanto la [illegible] unica, o a suo supporto, è [illegible] massima espressione dell'identità geopolitica. Su questo tema, non su altri, si può avere il [illegible] di Blair, che già ha [illegible] negli anni scorsi la disponibilità britannica, anche oltre il rapporto speciale con gli Usa. Un accordo intergovernativo? Perché no, se è vitale. Poi [illegible] mancherà il modo di «versarlo» nelle istituzioni, aperto a chiunque voglia starci, prima o dopo. Sarebbe una vera e formidabile «cartolina da Messina», mezzo secolo dopo. Magari anche con la firma di Antonio Martino, figlio-erede di Gaetano.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Watergate, una prova di democrazia

E[illegible] Direttore, la vicenda del Watergate è tornata prepotentemente sulle prime pagine dei giornali, grazie alla confessione del famoso «Gola profonda» che si [illegible] rivelato come il numero due dell'Fbi del tempo Mark Felt. Colpisce, in questa vicenda che già tanto [illegible] colpito il mondo intero, la discussione che si è aperta sulla personalità del testimone, e che per la prima volta mette in discussione la natura «positiva» dello scandalo. In altre parole, se il [illegible] due d[illegible]i provocando un caso che d[illegible] l'immagine del presidente degli Stati Uniti e avvalendosi della collaborazione di un giornale, lo porta alle dimissioni, si è comportato bene o ha tradito il suo mandato e l'amministrazione che glielo aveva conferito? Questo dibattito, negli [illegible] molto acceso, rileva forse che non era tutto [illegible] quello che brillava: e visto che il vero protagonista del Watergate fu un giornale e due giornalisti che sono passati alla storia, mi piacerebbe conoscere oggi la sua opinione al riguardo.

[illegible]

GENTILE lettore, dalla Sua lettera si intuisce che Lei [illegible] dalla parte di quelli che pensano che Mark Felt, il numero due dell'Fbi che fornì a Woodward e Bernstein il materiale per l'inchiesta che portò Nixon alle dimissioni nell'estate del 1974, sia un traditore. Mi spiace [illegible] [illegible] [illegible] d'accordo con Lei: anche a trent'anni e più di distanza, e anche dopo la rivelazione del ruolo istituzionale di «Gola profonda», il Watergate e [illegible] sembra [illegible] esempio di funzionamento di un grande sistema democratico. Cosa avrebbe dovuto fare Felt, una volta accertati elementi di [illegible] nell'amministrazione in carica e tracce di responsabilità nel tentativo di falsare la corsa alla Casa Bianca? Tacere, in nome di una fedeltà (obbligata non si sa da chi) a Nixon? O fare in modo che lo scandalo [illegible] fuori? Inoltre, l'inchiesta del *Washington Post*, [illegible] cui merito va sicuramente a Woodward e Bernstein per la loro tenacia di cronisti, ma anche all'allora direttore Ben Bradley e alla coraggiosa editrice Katherine Graham, [illegible] fu soltanto basata sulle rivelazioni di Felt, ma costruita con un lavoro investigativo e informativo di eccezionale rigore, e fu per questo che alla fine Nixon dovette arrendersi non solo alle rivelazioni del *Post* ma anche al fatto che avevano avuto come effetto di capovolgere la sua maggioranza al Congresso e convincere larga parte dei repubblicani a schierarglisi contro. Di qui, [illegible] le dicevo prima, la prova del funzionamento di un sistema che può avere al suo interno un caso di corruzione [illegible] livello più alto, ma [illegible] in grado [illegible] sanzionarlo e di rigenerarsi.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

CALDEROLI E «LIBERAZIONE» SUL 2 GIUGNO

GRANDE FESTA INCOMPRESA

Maurizio Viroli

LA Festa della Repubblica di quest'anno ha messo ancora [illegible] volta in evidenza che uno dei mali che minacciano la nostra vita civile è la presenza nel nostro paese [illegible] forze politiche irrimediabilmente ostili ai valori della patria repubblicana.

Una di queste forze è la Lega, come dimostrano le dichiarazioni del ministro Roberto Calderoli. Egli ha infatti detto di non aver «mai sentito questa festa del [illegible] giugno» e di non capire cosa ci sia da festeggiare. Sarebbero affermazioni del tutto lecite, se le avesse pronunciate un semplice cittadino.

Ma Calderoli [illegible] ministro della Repubblica italiana e ha prestato giuramento, ai sensi dell'art. 93, nelle mani del Presidente della Repubblica, «di essere fedele alla Repubblica, [illegible] osservare lealmente la Costituzione e le leggi e di esercitare le [sue] funzioni nell'interesse esclusivo della Nazione».

Quando il Ministro dichiara di non aver mai «sentito» la festa che ricorda la nascita della Repubblica, ci rivela di aver giurato fedeltà ad [illegible] Repubblica che non ama e non rispetta. Davvero un esempio lodevole di integrità morale. In un paese di serie [illegible] repubblicane, il Presidente del Consiglio dovrebbe esigere le immediate dimissioni, e se non lo facesse sarebbe dovere dell'opposizione chiederle con forza, [illegible] la forza dello sdegno.

Alla poca correttezza morale del Ministro fa eco la poca intelligenza politica, e la povera conoscenza dei fatti, dell'autore dell'editoriale *Abbasso la patria*, pubblicato sul quotidiano *Liberazione*, organo della partito della Rifondazione Comunista. Egli afferma infatti che una parata militare rappresenta «il diritto del più forte» e che «sarà una buona parata tanto più saprà dimostrare [illegible] grandezza militare del nostro paese, e le sue potenzialità di annientamento delle milizie nemiche»: [illegible] mascherata, insomma, «del bullismo da strada».

Evidentemente l'opinionista di *Liberazione* non sa che la parata del 2 giugno è la solenne cerimonia in cui le nostre Forze Armate riaffermano, salutando il Capo dello Stato, la loro lealtà alla Costituzione, a quella Costituzione che «ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

Essa non è dunque proclamazione del diritto del più forte, ma impegno delle Forze Armate a difendere il diritto contro il diritto del più forte. Non sa neppure che la parata del [illegible] giugno ribadisce nel modo più solenne possibile il legame storico fra la Repubblica e la Resistenza, come dimostra il fatto che sono sempre i gonfaloni delle associazioni partigiane ad aprire la sfilata. La preoccupazione di mostrare la potenza militare italica è talmente evidente che sfilano anche ragazzi e ragazze del servizio civile, notissimi per la loro ferocia e la loro determinazione nel distruggere milizie nemiche.

Alcuni di loro avevano sulle spalle la bandiera della pace, e la loro scelta è stato giudicata inopportuna. A mio giudizio quei ragazzi e quelle ragazze hanno capito benissimo che quella parata militare non aveva nulla di tracotante o di militarista e dunque [illegible] del tutto appropriato esibire la bandiera della pace.

Essi hanno capito quello che i più navigati politici e opinionisti dell'estrema sinistra si ostinano a non voler intendere, ovvero che la patria repubblicana nasce nel nostro paese contro il fascismo e contro la monarchia [illegible] una netta impronta democratica e una sincera aspirazione alla pace e alla giustizia sociale. Questa semplice verità l'hanno ripetuta infinite volte i migliori protagonisti della Resistenza, e i dirigenti del vecchio PCI. L'hanno invece dimenticata i loro eredi. Con il risultato di essere lontani dalla patria repubblicana, in compagnia di Calderoli.

viroli@princeton.edu

IL LIBRO-INCHIESTA DI LIVIA TURCO SULL'INTEGRAZIONE DEI «NUOVI ITALIANI»





L'onorevole Livia Turco ha realizzato [illegible] libro-inchiesta sull'immigrazione che esce da Mondadori
A destra un extracomunitario al lavoro nelle nostre campagne

Immigrati, il futuro è convivenza

Livia Turco

MARTEDÌ IN USCITA

Si apre e si chiude a Morozzo il viaggio-inchiesta *I nuovi italiani* che Livia Turco pubblica da Mondadori (il libro uscirà martedì prossimo). L'onorevole diessina, firmataria con Napolitano nel '98 della legge sull'immigrazione che porta il suo nome, parte dalle mutazioni avvenute con l'arrivo di albanesi e senegalesi nel tessuto sociale del suo paese natale, in provincia di Alba, per analizzare il fenomeno che sta trasformando l'Italia. [illegible] primo capitolo *Come nasce la paura*, all'ultimo *Diventare nuovi italiani* il libro offre una mappa dettagliata [illegible] cifre e situazioni, ma anche di storie e vicende umane. Il volume si chiude con cinque proposte per la convivenza. Ne pubblichiamo le conclusioni.

MENTRE concludo questo lavoro, che è durato più di un anno e che mi ha portato a viaggiare in tutta Italia, mi tornano alla mente il ricordo e l'emozione di una messa celebrata nella chiesa di Morozzo, il mio paese.

E' la fine dell'agosto 2003 e mi trovo dai miei genitori. Mio padre, con un sorriso ironico, mi dice: «Non mancherai di certo alla messa con i tuoi amici immigrati», e mi porge il giornale parrocchiale. A pagina 3 leggo: «Domenica 31 agosto la Festa dei Popoli - dal mondo a Morozzo». L'articolo, scritto da don Antonio, il parroco del pae[illegible] una persona molto attiva e con le idee chiare, afferma: «Nel nostro paese [illegible] Morozzo ci sono un'ottantina di extracomunitari. Provengono dal Marocco, dall'Albania, dalla Macedonia, dal Sud America, dalla Romania e da molte altre parti del mondo.

«In questi ultimi anni, anche Morozzo, [illegible] tanti altri paesi, si è colorato di [illegible] persone [illegible] culture, storie e religioni diverse dalle nostre. I più lavorano come operai e si sono integrati gradatamente nel tessuto sociale del nostro paese. Guardati all'inizio con un po' di diffidenza, poco alla volta si è diventati amici e ora, soprattutto dove ci sono ragazzi giovani, non si fa più nessuna distinzione. Morozzo è sempre stata una comunità accogliente e rispettosa. Gli extracomunitari che hanno scelto il nostro paese hanno sempre trovato in breve tempo casa e lavoro, dimostrando di apprezzare la nostra ospitalità con un comportamento labo[illegible] e sereno. Alcuni appartengono ad altre religioni ma molti sono cattolici e [illegible] con entusiasmo e vivacità [illegible] vita della nostra comunità cristiana. Domenica 31 agosto vorremmo organizzare la Festa con loro, per conoscerci meglio e incrementare ancora di più la nostra amicizia». Incuriosita, ma [illegible] che intenerita da questa notizia, partecipo alla messa. Con [illegible] [illegible] Enrico, mio figlio, che ha tredici anni. La parrocchia di Morozzo mi [illegible] particolarmente cara. Lì sono stata battezzata, ho ricevuto la prima comunione e la cresima. Lì da adolescente e da giovane ho pregato con molta intensità. Anche Enrico è molto religioso. La messa più [illegible] per lui è stata e rimane quella che ha celebrato la sua prima comunione. Dunque mi ha accompagnato volentieri. «Cosa sarà mai questa [illegible] con gli immigrati?», mi chiedeva.

> Anche in provincia i «nuovi arrivati» poco alla volta sono diventati amici e ora, soprattutto dove ci sono ragazzi giovani, non si fa più distinzione

Davanti alla chiesa abbiamo trovato un banchetto che offriva i dolci tipici preparati dalle diverse famiglie [illegible] immigrati e c'erano persone gentili del Marocco, dell'Albania, dall'Ucraina che li porgevano ai morozzesi. La messa era affollata come sempre. Non era [illegible]o. La diffidenza avrebbe potuto allontanare qualcuno, invece [illegible] stato un crescendo di coinvolgimento ed emozione. Era celebrata da padre Roland Ndanzula Nulebo, originario del Congo. Un gruppo di senegalesi suonava i tamburi. Ciascuna comunità ha preso la parola, attraverso il canto o le preghiere, e così si sono alternate l'invocazione ad Allah del cittadino marocchino, la dolcissima melodia della donna ucraina, la preghiera della donna albanese, il canto della donna brasiliana, le invocazioni di una ragazza rumena. Mi rendevo conto della potenza simbolica di vedere all'altare le persone che solitamente chiamiamo extracomunitari, che lavorano nelle nostre case come badanti, nelle nostre aziende come operai, mentre si rivolgevano ai fedeli dallo stesso luogo e con la stessa autorità del sacerdote. «E' stato [illegible] più divertente della messa [illegible] per la [illegible] prima comunione», ha commentato Enrico mangiucchiando un dolce.

Ho chiesto a don Antonio come gli fosse venuta in mente un'idea così bella ma anche coraggiosa, che ha fatto discutere tutto il paese. «La gente [illegible] [illegible] che ci [illegible] ottantatré immigrati. Quando glielo dico reagiscono [illegible] stupore: "Ma scherzi!" mi dicono. Gli immigrati ci sono ma non [illegible] vedono. Farli conoscere, [illegible] che sono persone normali, diffondere la loro cultura fa bene a noi prima ancora che a loro. La [illegible] reciproca è il primo passo per vivere in serenità e amicizia. La mia è stata un'intuizione; ho preso l'iniziativa senza dire niente a [illegible] perché temevo una reazione di rifiuto e di diffidenza». Tutti a Morozzo invece hanno reagito bene, e ora la celebrazione della messa per la «Festa dei Popoli» è diventata un appuntamento f[illegible] della parrocchia.

Intanto proseguono le azioni di inserimento, innanzitutto dei rag[illegible] che, dice don Antonio, alle volte dimostrano di avere una marcia in più dei nostri figli perché conoscono già due o tre lingue, si interessano della storia italiana, hanno [illegible] spiccato senso della religione, partecipano attivamente alla vita parrocchiale: «Molti di loro dimenticano il paese di origine e non ci tengono a parlare nella lingua nativa. Diverso è per i marocchini che sono più legati alle tradizioni. La parrocchia si è attivata per promuovere il [illegible]o di arabo, ogni domenica dalle 2 alle 6». E poi ci sono le famiglie di Morozzo che quando affittano l'alloggio agli immigrati passano loro gli abiti che sono stati dei figli, come usa farsi tra famiglie italiane.

E' proprio vero che c'è un Dio delle piccole cose, e sono i gesti quotidiani di reciproco riconoscimento a tracciare il sentiero della convivenza e della cittadinanza. Per questo [illegible] molto felice se questo libro, in chi avrà l'occasione e la curiosità di leggerlo suscitasse il desiderio di compiere un gesto concreto di convivenza.

Il mio solito taglio di limone al seltz

Le madri assassine

I RICORDI SUSCITATI DA UN CAMEO

Il divertente «cameo» di Ernesto Ferrero (anche su «Specchio») [illegible] Giulio Einaudi che pretende il suo tè delle cinque su una barca traballante nell'Egeo in tempesta, come una Lady a Kabul, fa rinascere tanti ricordi, alla Guido Gozzano. I tenenti dei Cavalleggeri che nella più elegante pasticceria di Voghera ordinavano: «Dopo mangiato, [illegible]pre il mio solito taglio di limone al seltz». Donna Marella e Donna Giulia Maria che si alzavano cortesi per aiutare i vecchi principi e baroni con le loro bevande. E quei bei film di Totò a Capri, dove [illegible] tutti si corrono dietro in mutande c'è sempre un «cumenda» milanese che ripete la battuta-tormentone: «Il mio amaretto, è la mia ora». E un cameriere sculettante: «Bevi la tua acqua, Maria». Ieri si rideva. Oggi, una prece?

[illegible]

UN IMPEGNO SCONVOLGENTE

Libertà per Mary Patrizio e indulgenza verso tutte le madri assassine. La maternità infatti è un impegno sconvolgente che la psiche di molte madri non è pronta a sostenere. Non è giusto accanirsi contro di loro in un paese come l'Italia, dove ogni genere di illegalità è fin troppo tollerato.

[illegible]

L'ITALIA E IL NUCLEARE IRANIANO

In riferimento all'articolo di Claudio Gorlier, pubblicato dalla *Stampa* il 2 giugno. Il programma nucleare iraniano è da tempo all'attenzione della comunità internazionale. L'ampiezza [illegible] tale programma, [illegible] sua portata, [illegible] suo sviluppo per lungo tempo non del tutto trasparente, hanno suscitato preoccupazione nella comunità internazionale, che spetta in primo luogo agli iraniani di chiarire ristabilendo la fiducia. L'Italia, sulla base dei rapporti molto intensi che ha con l'Iran, è stata tra i primi ad adoperarsi per favorire una soluzione a tale problema, nell'ambito sia del G8, sia dell'Unione Europea, sia dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, sia nel quadro dei contatti bilaterali con le autori[illegible] iraniane. Il processo negoziale attualmente in corso da parte [illegible] Francia, Germania e Gran Bretagna è seguito dall'Italia fin dal suo inizio [illegible] costanti consultazioni e scambi di informazione [illegible] i [illegible] Paesi.

In particolare, l'Italia si è adoperata affinché l'Alto Rappresentante dell'Unione Europea, Solana, fosse direttamente associato al meccanismo negoziale con l'Iran e per la progressiva riconduzione del negoziato nell'alveo europeo.

Non vorrei entrare nei dettagli, ma desidero ricordare che attualmente vi [illegible] altri due canali di negoziato ape[illegible] [illegible] l'UE e Teheran, entrambi avviati a suo tempo grazie ad un forte impulso italiano: l'uno riguarda un progetto di Accordo di Commercio e Cooperazione, l'altro una intesa sul dialogo politico, che stanno andando di pari passo con il dossier nucleare.

Per l'Italia le relazioni con l'Iran sono importanti: abbiamo una lunga tradizione di rapporti e di dialogo [illegible] Teheran, nel cui ambito affrontiamo anche questioni sulle quali manteniamo posizioni e sensibilità divergenti. La nostra azione all'interno dell'Unione è essenziale per una politica europea efficace e coerente nei confronti dell'Iran che tenga conto della complessità della realtà iraniana e del contributo che l'Iran può svolgere per la stabilità regionale.

Sulla questione nucleare, l'Italia ha costantemente privilegiato la ricerca di una soluzione negoziale con l'Iran in grado di eliminare i rischi di proliferazione nucleare in quel Paese. Su questo c'è piena unitarietà di intenti all'interno dell'Unione Europea. In tale prospettiva auspichiamo vivamente che l'intesa raggiunta a Ginevra il 25 maggio scorso possa dare i frutti sperati.

[illegible]
capo del Servizio Stampa e Informazione
Ministero degli Affari Esteri

Ringrazio per la lettera cortese e ricca di informazioni. E prendo atto [illegible] simpatia che in realtà l'Italia, sia pure in modo non vistoso, sostiene una parte di primo piano e di apprezzabile equilibrio in una questione così cruciale.

[illegible]

IL REPORTAGE DI JAS GAWRONSKI

Ieri, per un errore, su alcune edizioni, nel richiamo in prima pagina il reportage dall'Asia centrale riportava la firma di Paolo Mastrolilli anziché quella di Jas Gawronski. Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [illegible]
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cervellino
Capo [illegible] redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111
STAMPA IN FACSIMILE: [illegible]
© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5260 del 2/12/2004
La tiratura di venerdì 3 giugno 2005 è stata di 475.447 copie

GRADO, LE PROVE GENERALI DEL TOUR CHE DEBUTTA A TORINO IL 7

Lo show del rock'n'roll sotto il sole del Vasco

Anteprima del «movieclip», cioè 12 video con una sceneggiatura vagamente thriller, a cura di Carlo Lucarelli. Ad Ancona, la sera finale del suo giro, ci sarà il collegamento con il «Live8» di Bob Geldof

Marinella Venegoni

[illegible]

Un rituale tipicamente vaschiano è, prima del debutto di un tour, la prova generale. La tradizione insegna che trattasi sempre di concerto in luogo semi-appartato, e dunque di un semi-segreto subito divulgato; in sostanza è un appuntamento per adepti, con atmosfera meno trionfalistica e più quieta [illegible] raccolta, ammesso che simili aggettivi si possano spendere per un artista che ha fatto delle masse il proprio terreno di confronto. Questa volta, per la seconda tranche del «Buoni o Cattivi tour» - che dopo i fasti del 2004 parte ufficialmente martedì prossimo dall'esauritissimo Stadio delle Alpi di Torino - il Vate di Zocca ha dunque scelto per la prova generale la spiaggia di Grado in provincia di Gorizia, e ha riempito la giornata di ieri di ogni sorta di leccornie per i propri adepti.

Non solo in serata c'è stato il rodaggio del tour che alimenterà nuove folle negli stadi fino al 2 luglio, ma anche il raduno dei fans-club nel pomeriggio. Circa duemila Vascopazzi si sono arrampicati fino a Grado da tutta l'Italia, per godersi l'anteprima, loro riservata nel pomeriggio, di «È solo un rock'n'roll show»: un movieclip, [illegible] una [illegible] di 12 video girati sul Mar Rosso per far [illegible] sfondo alle canzoni dell'album «Buoni o Cattivi», e raccordati poi in DVD da un filo conduttore, con [illegible] preambolo e un finale molto autobiografici per Vasco, con anche un po' di thrilling conclusivo, in una sceneggiatura a cura [illegible] Carlo Lucarelli (la regia è di Daniele Salvati, i soggetti sono nati [illegible] Nuct, la nuova università del cinema di Cinecittà). Davvero un esperimento [illegible] tutto campo, perché non risulta che a qualcuno sia mai [illegible] in [illegible] un'operazione [illegible] genere: direbbe Lui (titolare dell'invenzione) un «Gran bel film», proprio come la canzone che (non a caso, [illegible] mai a caso) apre la scaletta di questa [illegible] concerti.

[illegible]tagonista della storia è una vera, graziosa fan, Andrea, che mentre ascolta «E» si prepara ad andare a un concerto e sogna di incontrare il suo idolo; e seguendo i meandri della propria immaginazione distorta, si arma di un fucile. Anche Vasco [illegible] intanto si avvia a quello stesso concerto, di cui sarà il protagonista: il corteo delle auto che di solito lo scortano sui luoghi delle sue kermesse [illegible] in movimento, [illegible] all'improvviso i meandri della sua mente gli mostrano invece un altro corteo di macchine che lo riporta all'evento che più [illegible] ha segnato: si rivede portato in un'aula di tribunale, dove il giudice Franco Nero lo accusa di essere alfiere della cultura dello sballo, cattivo esempio per la gioventù e lo condanna a 22 giorni di carcere. Proprio lo stesso periodo di carcerazione preventiva che egli subì a Pesaro nell'aprile dell'84, accusato di spaccio di stupefacenti, prima di [illegible] patteggiando una condanna a 2 [illegible] e 8 mesi con la condizionale. Qui, mentre guarda e ascolta il suo giudice, gli occhi chiari di Vasco rivivono il tumulto emotivo di quei momenti. [illegible] è abbastanza significativo che proprio in una fase tanto gratificante della [illegible] professionale, Vasco Rossi torni intenzionalmente a quell'episodio: quasi a rimarcare una ferita non cancellata né dalla recente laurea ad honorem, né dalle adunate oceaniche che solo lui sa assemblare, né da altri record come le 110 mila copie vendute in una settimana di «Le mie canzoni», il libro con tutti i suoi 132 testi, i suoi commenti e un Dvd.

Un uomo richiestissimo: proprio la sera della finale del tour ad Ancona, Vasco sarà fra i protagonisti del «Live8» di Bob Geldof nella parte italiana del concerto, in diretta dal Circo Massimo di Roma (come farà, per ora non si sa). Il palco della seconda parte del «Buoni e Cattivi Tour 2005» rimanda più o meno a quello dell'anno scorso, con alte strutture in ferro alle spalle [illegible] Vate, vari maxischermi ad alta definizione e spazi di passerelle per un più diretto contatto con la folla. In quanto alla scaletta, a «Un gran bel film» seguiranno «Deviazioni», «Dimentichiamoci questa città» e via via altri grandi e amati successi, da «Portatemi Dio» [illegible] «Come Stai», da «Sally» a «Stupendo», da «Stupido Hotel» a «Siamo soli». Fino al già annunciato trionfo del medley finali.

OTTO SPETTACOLI SUL LAGO DAL 18 GIUGNO

Parte «Garda che Musical»

Il Lago di Garda come Broadway. Fra giugno e luglio si svolgerà la prima Rassegna nazionale del Musical, che riproporrà le più celebri commedie musicali: «Saturday night fever», «My Fair Lady», «Grease» [illegible] «Jesus Christ Superstar», ma con incursioni anche [illegible] produzione nazionale, da «Gian Burrasca» a «Pinocchio». [illegible] festival, presentato ieri a Bardolino da Paola Ferrari e Tiberio Timperi (conduttori dello [illegible] conclusivo del [illegible] settembre), [illegible] dedicato ad [illegible] genere di spettacolo che da [illegible] [illegible] decennio sta raccogliendo anche in Italia grandi consensi di pubblico e di critica. La rassegna sarà anche un'occasione di confronto tra operatori [illegible] [illegible] (direttori di teatri, esperti [illegible] comunicazione, [illegible] della Tv [illegible] dello spettacolo) e critici (giornalisti, uffici stampa dei teatri più prestigiosi) che tributeranno [illegible] [illegible] finale riconoscimenti ai protagonisti del «boom» [illegible] musical italiano degli ultimi dieci anni; verranno premiati registi, interpreti, musicisti, coreografi, e spettacoli. Gli show della rassegna (dal 18 giugno al 24 luglio) saranno ripresi da RaiDue che li trasmetterà in seconda serata dall'11 luglio, con una diretta per il galà finale del 2 settembre. Piazze principali del Festival, intitolato «Garda che Musical!», saranno Bardolino, Desenzano, Torri, Salò, Limone sul Garda, Arco, Riva e Peschiera. I titoli in programma sono «My fair lady», «La Febbre del sabato Sera», «Jesus Christ Superstar», «Fame», «Grease», «Gian Burrasca», «Night on Broadway», «Pinocchio».



Vasco Rossi arriva a Torino martedì 7 giugno: così si apre il «Buoni [illegible] cattivi Tour»

LA NATIVI È SCOMPARSA IERI A SESTO FIORENTINO

Barbara e il teatro passione moderna

Masolino d'Amico

BARBARA Nativi, che è morta [illegible] ieri mattina ad appena cinquantaquattro [illegible] dopo avere lottato [illegible] caratteristico coraggio contro un male inesorabile, era una donna di eccezionale cultura ed energia che intendeva il teatro in modo contemporaneamente antico e moderno. Antico, perché dedicò la massima parte della [illegible] ricchissima carriera al lavoro [illegible] un territorio circoscritto e quasi periferico, ossia Sesto Fiorentino (diventato [illegible] sotto di lei assai più interessante, per quanto riguarda l'arte di Talia e Melpomene, della vicina Firenze), col suo esemplare Teatro della Limonaia e il suo stimolantissimo Festival annuale Intercity, appena [illegible] giunto alla sua diciottesima edizione. Moderno, perché si adoperò più [illegible] qualsiasi altro esponente italiano della sua professione per dare al teatro, contemporaneamente, un respiro internazionale. La lista degli autori che per prima o quasi importò, diresse [illegible] spesso tradusse (tra [illegible] altre [illegible] era poliglotta, a suo agio persino col greco moderno) è impressionante: Martin Crimp, Mark Ravenhill e l'amatissima Sarah Kane tra gli inglesi, Sergi Belbel e Rodrigo García tra gli spagnoli, Bernard-Marie Koltès e Jean-Luis Lagarce tra i francesi, [illegible] Daniel Dubois e Michel Tremblay tra i canadesi del Quebec, e ancora russi, svedesi, norvegesi, greci. Grande insegnante, grande animatrice, brillante organizzatrice, sporadicamente anche attrice, non a [illegible] in film di toscani [illegible] i fratelli Taviani e Ugo Chiti, autrice in proprio di parecchi testi originali (ne ricordo in particolare uno, assai seducente, su Dracula; tra gli altri titoli, «Resistere», «Non solo per me», «Ode ai barbari»), fu [illegible] regista che di solito mise [illegible] suo ragguardevole talento al servizio dei piccoli spazi, dei bilanci accorti e dei giovani attori ai quali aveva scelto di dedicarsi. Questo fece con infallibile eleganza - niente [illegible] suoi spettacoli fu [illegible] meno che impeccabile, scenografie, luci, musiche, sia pure nella semplicità [illegible] del suo luogo preferito (del resto Goethe dice che il vero maestro si vede quando agisce con dei limiti precisi).



Barbara Nativi

Qualche ricordo, tra i moltissimi: uno «Shopping [illegible] fucking» di Ravenhill che [illegible] faceva preferire, per velocità, umorismo e energia, alle stesse acclamatissime versioni inglese e tedesca; una spiritosa, irresistibile versione delle «Cognate», rivelazione dell'irriverente talento di Michel Tremblay; un inquietante «Crave» [illegible] Sarah Kane, che le valse [illegible] Premio Ubu nel 2002; le lezioni civili di «Immagina di annegare» di Terry Johnson e «Pentecoste» [illegible] David Edgar. Pur [illegible] qualche visita ai classici, [illegible] specializzò nel repertorio moderno [illegible] negli autori viventi, spesso molto giovani, svolgendo per venticinque anni una funzione preziosa, nella quale non sarà facile trovare chi la sostituirà.

[illegible]

«Mysterious Skin» film struggente e crudo senza nulla di losco

Lietta Tornabuoni

CRUDO, struggente e bello, «Mysterious Skin» [illegible] Gregg Araki, tratto dal romanzo di Scott Heim, ha due protagonisti, bambini e poi diciottenni. Uno [illegible] è ritrovato a otto anni nella cantina di casa, il naso colante sangue, [illegible] sapere [illegible] [illegible] perché fosse arrivato fin lì; nel tempo si è convinto [illegible] essere stato rapito e rilasciato dagli UFO, e sèguita a fare ricerche su analoghe circostanze fantascientifiche, [illegible] tentare di incontrare persone che hanno attraversato esperienze simili. L'altro ragazzo cerca attraverso la prostituzione di ritrovare il rapporto che aveva a otto anni con l'allenatore della [illegible] squadra di baseball. I due [illegible] si vedono dai tempi della scuola. Si ritrovano, [illegible] insieme capiscono che la loro infanzia è stata diversa da come vogliono ricordarla.

Le parti più trasgressive del film [illegible] due. La prima descrive la prostituzione maschile. Il ragazzo siede [illegible] una panchina o sul ciglio della strada, un'automobile passa, rallenta [illegible] si ferma, il ragazzo si avvicina e sale dopo [illegible] breve trattativa. Poi le azioni e gli incontri [illegible] più o meno come quelli della prostituzione femminile rappresentata al cinema: uomini timidi, emozionati oppure violenti, insultanti, comandanti, interessati soprattutto agli abusi che possono compiere sul ragazzo vulnerabile; uomini giovani o vecchi, borghesi o proletari, belli o brutti, imbarazzati e spesso cattivi, che a volte tentano di filarsela senza pagare. L'altra parte trasgressiva [illegible] l'evocazione dell'episodio che ha segnato l'infanzia e la vita: i due bambini in casa dell'allenatore, gli scherzi, i giochi, le merende, gli atti sessuali [illegible] poi la rimozione che [illegible] di cancellare quel ricordo per vergogna, nostalgia o paura.

Cose che [illegible] si vedono al cinema, ma non c'è nulla di losco né di clamoroso in «Mysterious Skin», neppure un'ombra di sfruttamento del proibito: è un film onesto, che vuole sottolineare il coinvolgimento compassionevole dell'autore [illegible] la [illegible] narrante, con la macchina da presa in soggettiva, con molti primi piani e campo-controcampo, con un'attenzione ai personaggi affettuosa e intima. L'esperienza degli spettatori è più toccante che provocatoria, a momenti straziante. [illegible] bravura di Gregg Araki, 46 anni, di origini giapponesi, già autore di «Doom Generation» e di «Ecstasy Generation», uno dei più stimati e stimabili registi americani indipendenti, realizza l'intenzione [illegible] entrare nella misteriosa pelle delle vittime e dei carnefici innamorati.

MYSTERIOUS SKIN
Di Gregg Araki. Con Joseph Gordon-Levitt, Brady Corbet, Elisabeth Shue. Drammatico. Usa, [illegible]
[illegible] cinema Fratelli Marx; **MILANO**, Odeon
ROMA, Quattro Fontane, Ugc

POITRENAUX AL FESTIVAL AL GOBETTI

Un attore bravissimo racconta l'ossessione di un maggiordomo

[illegible] Guerrieri

TORINO

La tecnologia, signori, che demonio! L'altra sera il Festival delle Colline ha ospitato al Gobetti «Le colonel des zouaves», un racconto del narratore e poeta Olivier Cadot, [illegible] in [illegible] da Ludovic Lagarde [illegible] interpretato da Laurent Poitrenaux. Un bel racconto. Con la tecnica del monologo interiore, [illegible] cioè afferrando il bandolo di un discorso che per analogia [illegible] per capricciose deviazioni non sai d[illegible] potrà condurre, Cadot ci presenta un maggiordomo che, nel chiuso [illegible] del suo alloggio, comincia a vivere in [illegible] specie [illegible] [illegible]. Vive il suo lavoro, da eseguirsi al meglio, fino alla perfezione, dando istruzione ai domestici, servendo le pietanze in modo divino, rendendosi insostituibile in [illegible] [illegible] di artistica invisibilità.

E vive, il maggiordomo, una seconda realtà intrecciata alla prima, un romanzo spionistico nel quale lui [illegible] solo [illegible] [illegible] mondo ostile. In questo territorio affannoso e rischioso c'è tutto: l'annullamento nella natura, l'amore, la guerra, il correre a perdifiato. Corre molto il maggiordomo, ma in souplesse: corre per raggiungere [illegible] stesso.

Tuttavia, per quanto elegante e originale, così ben intrecciato con commentari, [illegible] frammenti [illegible] discorso, con allusioni iper colte, non è il racconto a conquistarci. Anzi, dopo una cinquantina [illegible] minuti, e con quel francese avviluppato più di una matassa, la stanchezza, forse la saturazione, cominciano ad esercitare un influsso maligno. Quel che invece ci prende fino all'ammirazione è la prova d'attore di Laurent Poitrenaux.

In un apparato scenico del tutto spoglio, delimitato da [illegible] enorme rettangolo di plastica trasparente e, sul fondo, da una superficie lucida, l'attore svela una stupefacente ricchezza di possibilità vocali e mimiche: è in grado di trasformare la voce in [illegible] quasi illimitato, dandole rombi di tuono, scrosci d'acqua, sfrangiature d'eco. Se [illegible] bastasse, Poitrenaux riesce a riprodurre le voci plurali, quelle che potremmo ascoltare, intrecciate e sovrapposte, maschili [illegible] femminili, intorno a una tavolata educatamente ciarliera. Ti chiedi come faccia, sospetti un intricato gioco [illegible] bande registrate [illegible] coordinate in un sincrono perfetto. Invece no. Fa proprio tutto lui, da solo, con un microfono speciale che ha le doti di un illusionista perfido e angelico, anzi di un demonio tecnologico.

STASERA LA GRANDE KERMESSE A TORINO, IN ONDA SU ITALIA 1 [illegible]



Vanessa Incontrada



Una immagine del palco del Festivalbar ieri sera durante le prove dello spettacolo che andrà in scena questa sera



Fabio De Luigi

Piovono stelle sul FESTIVALBAR

Vanessa: «Io vado dove mi portano il cuore e la musica»

intervista

Luca Dondoni

HO promesso a Fabio De Luigi che le avrei fatto subito una domanda: E' [illegible] di lavorare con lui? Si trova bene?

«Dipende da che [illegible] le ha risposto Fabio (ride; ndr). Scherzo, certo che [illegible] trovo bene al fianco di Fabio. Mi fa divertire, è un compagno stupendo. Glielo dica».

Lei e Michelle Hunziker rappresentate, pur non essendo italiane, [illegible] futuro della conduzione al femminile in tv. Siete la seconda linea dietro Maria De Filippi [illegible] la Ventura. Che sensazione prova?

«Innanzitutto [illegible] la prima volta che qualcuno me lo dice [illegible] la ringrazio per [illegible] complimento. Michelle è fantastica [illegible] [illegible] fare bene [illegible] mio lavoro. Stare sul palco di Zelig mi ha liberato da [illegible] serie [illegible] limiti che ognuno di noi quando è giovane (non dimentichi che ho solo ventisei anni) deve superare grazie all'aiuto [illegible] chi [illegible] sa di più. Claudio, Gino [illegible] Michele mi sono [illegible] molto vicini e [illegible] cresciuta. Nella mia vita però non c'è solo la televisione poiché con il cinema mi sono presa delle belle soddisfazioni e infatti fra settembre e novembre sarò sui set di due film e [illegible] la tv mi prendo un po' di pausa».

Può anticiparci qualcosa?

«Sul primo posso dire che sarà [illegible] film romantico tratto da un libro [illegible] Tolstoj per la regia di Maurizio Sciarpa. Lavorerò con Giorgio Pasotti ma il titolo della pellicola non c'è ancora. O meglio c'è un titolo di lavorazione ma non è definitivo. Sul secondo film non posso dire niente perché mi è stato vietato. Diciamo che torno [illegible] lavorare con un regista al quale devo molto».

> «Stare in tv mi ha liberato da molti limiti. Ma non c'è soltanto la tv, per me conta anche molto il cinema, in autunno farò due film»

Posso azzardare? Pupi Avati?

[illegible]... Mm-[illegible]

Lo prendo per un sì. Qualche collega, quando è iniziata a trapelare la voce che lei avrebbe presentato il Festivalbar, ha storto il naso.

«Probabilmente avrà fatto delle congetture come quelle che mi [illegible] arrivate all'orecchio circa una notevole differenza [illegible] "Zelig" e "Festivalbar". Per qualcuno avrei fatto una scelta sbagliata perché dopo i [illegible] milioni a puntata scendere sotto i quattro è uno smacco. Credo che chi ha fatto quelle congetture capisca poco di televisione [illegible] soprattutto non mi conosca affatto. Io vado dove [illegible] porta [illegible] cuore. Ho detto no a tante proposte per programmi che sulla carta sembravano importantissimi ma [illegible] sentivo [illegible]. [illegible] Festivalbar invece è [illegible] spettacolo che desidero presentare e la musica mi piace molto. La differenza con "Zelig" è ovvia. Questa [illegible] un'altra storia e mi piace così».

LA festa è già cominciata ieri, con le prove della prima [illegible] del Festivalbar, in programma oggi a Torino, in piazza Castello e successivamente in onda su Italia 1, il 7 e il 14 giugno. I conduttori sono Vanessa Incontrada e Fabio De Luigi, davvero nutrita e grondante qualità [illegible] schiera dei cantanti. Tra gli altri, Biagio Antonacci, vincitore con l'album «Convivendo parte 1» del Festivalbar 2004, che canterà, in qualità di ospite fuorigara, nel Galà d'apertura di questa 42esima edizione. La serata finale della rassegna itinerante è prevista per settembre all'Arena [illegible] Verona. A Torino la grande kermesse del Festivalbar arriva per la prima volta.





Qui a sinistra Francesco De Gregori, che canterà «Vai in Africa Celestino»; a destra Giorgia, «Infinite volte», sopra Jovanotti, «Tanto3»



TUTTI I CANTANTI

Ecco i cantanti che sfileranno stasera a Torino
Jovanotti
Biagio Antonacci
Francesco De Gregori
Backstreet Boys
Jamiroquai
Laura Pausini
Francesco Renga
Elisa, Nek,
Irene Grandi
Giorgia, Tiromancino
Davide Cremonini
Max Pezzali
Gemelli Diversi
Le Vibrazioni
James Blunt
Francesco Grignani
Planet Funk
Ricky Fante
Kt Tunstall
Morcheeba
Sugarfree
The Brand New Heavies
Negrita, L'Aura
Anggun, Ripsyde, Powter

Fabio: «Non sarò un presentatore che va sul classico»

intervista

COMICO, presentatore, [illegible] Fabio De Luigi è [illegible] tuttologo [illegible] spettacolo italiano.

«La ringrazio ma non è affatto così. Sono uno che lavora e [illegible] [illegible] fare le [illegible] [illegible] meglio. Certo, parto come comico ma non mi sono mai tirato indietro davanti alle possibilità del mondo dello spettacolo più in generale. Quando [illegible] chiamato Andrea Salvetti proponendo la conduzione del Festivalbar in coppia con Vanessa Incontrada l'idea mi [illegible] piaciuta subito ed eccomi qua. Non dimentichiamo che [illegible] conduttore lo avevo già fatto nel 20[illegible] quando presentai "Mai dire Gol" con Manuela Arcuri».

Come condurrà lo spettacolo? Cosa dobbiamo aspettarci? Un mix fra «Zelig» e «Mai dire...»?

«Beh, [illegible] potete immaginare che uno come me possa f[illegible] una conduzione canonica. Se avessero voluto [illegible] classico presentatore [illegible] [illegible] avrebbero [illegible] contattato. Ci saranno digre[illegible], accenni comici. [illegible] collegherò spesso dal backstage e non mancherò di riproporre personaggi come il "mio" Michael Bublè o [illegible]lmo. Il disco di Olmo con Paola Cortellesi "Tu sei una m..." vendette [illegible] mila copie».

[illegible] funziona l'accoppiata [illegible] Vanessa? Lei è abituata [illegible] [illegible] capocomico [illegible] Claudio Bisio.

Andrà benissimo, ma la prego di chiederlo anche a lei. Quando ho saputo che avrei dovuto lavorare con la Incontrada mi sono sentito lusingato perché è una delle ragazze che stimo di più. Stasera ci prenderemo le misure. Un conto [illegible] le prove [illegible] un conto [illegible] la serata [illegible] gala. Ma non [illegible] spaventato; piuttosto direi che sono eccitato».

> «Mi piacerebbe fare Zelig: per un comico è il palcoscenico più importante È scandaloso come la tv tratta Luttazzi un mio concittadino»

«Love Bugs» con la Hunziker, [illegible] il Festivalbar [illegible] la Incontrada. Il mondo [illegible] Zelig le gira attorno ma [illegible] non ne fa parte. Le piacerebbe?

«Certo che sì. Sono un attore comico e quello [illegible] il palcoscenico più bello per uno che fa il mio mestiere. Comunque sia nella vita [illegible] si sa mai».

Lei [illegible] [illegible] Sant'Arcangelo di Romagna come Daniele Luttazzi. Lo conosce? Siete amici? Che cosa pensa del trattamento che gli riserva la tv italiana?

«Assolutamente sì, ci [illegible] e siamo amici. Trovo scandaloso [illegible] uno [illegible] Daniele non si possa esprimere. È un peccato cui spero si ponga rimedio. Di autori e attori [illegible] lui non ce ne [illegible] molti e [illegible] fatto che si possa esibire solo a teatro o nei palazzetti (perché alcuni teatri lo boicottano, proprio come fa la tv) è [illegible] vergogna». [l. d.]

INCONTRO CON IL MUSICISTA, CHE QUI PRESENTERÀ IL SUO NUOVO DISCO, MENO ELETTRONICO DEL SOLITO

«Inutile parlar di pace, date all'odio una chance»

La provocazione di Jay Kay, leader dei Jamiroquai, che fa il verso al brano di Lennon



Jay Kay dei Jamiroquai ha passato gli ultimi due anni a scrivere, registrare e portare a termine il disco: lo presenta stasera per la [illegible] volta in piazza Castello

MILANO

«Sono cinque mesi, [illegible] giorni [illegible] otto ore che non faccio una riga di cocaina. Sono un po' nervoso ma sto meglio». Sincero e [illegible]diato Jay Kay, leader dei Jamiroquai incontrato ieri in un grande albergo milanese poco prima della partenza per Tori[illegible]. Probabilmente anche per Jay che questa [illegible] [illegible] sul palco del Festivalbar per presentare il nuovo singolo «Feels just like it should», il buon esempio dato [illegible] mondo da Maradona deve aver funzionato. Niente più canne, niente più polveri, solo acqua [illegible] buon cibo. Il risultato della cura è un ometto [illegible] oggi ha trentacinque anni [illegible] sembra ancora quel ragazzino che dodici anni fa fece impazzi[illegible] il mondo con [illegible] disco intitolato «Emergency [illegible] planet Earth». Il 20 giugno uscirà [illegible] nuovo cd [illegible] Jamiro (così li chiamano un po' tutti) intitolato «Dynamite» e le premesse sono b[illegible]. Funk-rock come detta la moda del momento, la stessa che sta attraversando come un tornado l'intero territorio pop, «Dynamite» è davvero potente. «Ho lasciato un po' da parte l'elettronica per dare più spazio a chitarre vere. Questi [illegible] danno l'idea [illegible] [illegible] ruvidità [illegible] prima non [illegible]».

Jay ha passato gli ultimi due anni [illegible] scrivere, registrare e portare a termine il disco. Realizzato fra Spagna, Italia (Milano Marittima per la precisione), Costa Rica, New York, Los Angeles e il suo studio personale nella tenuta del Buckinghamshire, il cd contiene 11 tracce [illegible] più tosta dell'altra. [illegible] parte con il singolo che subito avviluppa l'ascoltatore ma non [illegible] riesce a stare fermi neppure per [illegible] minuto quando canzoni [illegible] «Electric Mistress», «Give hate a chance» [illegible] «Black Devil Car» dedicata alla [illegible] Ferrari «Enzo» nera comprata a Maranello proprio mentre lavorava in Italia. «Abbiamo registrato il disco - dice Jay - tenendo in altissima considerazione [illegible] nostra voglia [illegible] rappresentare le [illegible] [illegible] un palco». Tra i titoli, si fa notare subito «Give hate a chance (date un'opportunità all'odio), che fa il verso alla famosa «Give peace a chance» (date un'opportunità [illegible] pace) di John Lennon.

«Ho voluto essere trasgressivo e controverso - dice Jay - perché si parla tanto di pace e poi nel mondo ci sono ancora un sacco di guerre di cui nessuno parla perché non "importan[illegible]". Addirittura [illegible] pensato di intitolare l'album con quella frase ma era davvero troppo forte e poteva essere frainteso».

[illegible] poco parte la tournée italiana e Jay non perderà l'occasione per aggiungere un'altra [illegible] alla sua già incredibile collezione. «Ho appena ordinato una Maserati del '55 modello A6 - [illegible] - [illegible] [illegible] Maranello mi hanno appena rimandato in Inghilterra la "Enzo" che ho dovuto far riparare perché aveva avuto un problema al motore. Non vedo l'ora [illegible] guidarla perché quella non è una macchina normale [illegible] una formula 1». Sensibile ai problemi dell'ambiente [illegible] pacifista convinto, Jay spiega il significato [illegible] «World that he wants». «È dedicata [illegible] quel criminale di Bush e ai suoi compari Cheney e Rumsfeld. Ah! Non posso dimenticare che adesso al vertice della Banca [illegible] c'è un altro loro amico: Wolfowitz. Come si fa [illegible] mandare in guerra dei ragazzini di 18, [illegible] anni, sapendo che ti torneranno a casa dentro un sacco nero ed avere la coscienza pulita? Solo nell'ultimo mese [illegible] morti settanta militari USA. Gli States stanno vivendo un secondo Vietnam [illegible] non lo vogliono ammettere. Tutti san[illegible] che l'America sta facendo la guerra per assicurarsi il petrolio del Medio Oriente e controllare gli oleodotti che passano per l'Iraq. Il resto sono solo chiacchiere di criminali».

Jay ha le idee chiare su parecchie cose della vita ma sulle auto non lo ferma nessuno. Ecco la sua visione sull'anda[illegible] del campionato di Formula 1 [illegible] la Ferrari in crisi: «La pagano per perdere - dice sicuro - Bernie Ecclestone ha chiesto [illegible] Montezemolo di rimanere fermo un anno poiché se Shumi avesse continuato a vin[illegible] il Campionato sarebbe stato di una noia mortale». [l. d.]

Jamiroquai saranno in tour in Italia con cinque date: 12/7 Genova (Arena del Mare), 14 Modena (Music Village parco Novi Sad), [illegible] Lucca (Town Square), 17 Napoli (Cornetto Fre[illegible] [illegible] Festival), 18 Roma (Ippodromo - Fiesta)

[illegible] & [illegible]

Alessandra Comazzi

Il programma di Raitre dedicato ai miti
Nessun dialogo con gli ospiti ma solo lunghi monologhi

Pretenziosa notte con Zeus

AVEVANO già detto tutto i Greci. [illegible] effetti. Un bel pasticcio per il pensiero occidentale successivo. Il fatto che loro avessero già detto tutto e quel «tutto» sia ancora così presente in noi, quand'anche in modo inconsapevole, è dimostrato, a esempio, dalle tragedie messe in scena ogni anno a Siracusa. Quest'anno tocca a «Antigone» e ai «Sette contro Tebe». [illegible] anche molti ragazzi, ad assistere, giovani dei licei, comandati dalle scuole. Un pubblico da concerto rock seduto sulla dura pietra, ad aspettare quel tramonto favorevole per l'azione, [illegible] sua pura unità di tempo, spazio e luogo. Bene, magari lo spettacolo [illegible] con leggerezza: però [illegible] mano che Antigone (Galatea Ranzi), grande figura precristiana, una che senza nessuna paura persegue la volontà del Padre suo che è nei cieli; a mano a mano che Antigone [illegible] nella sua lotta al re Creonte, il silenzio si fa pesante, fitto, attento. E alla fine i giovanotti comandati [illegible] scuole escono entusiasti.

Era dunque una buona idea quella [illegible] «Una notte con Zeus», programma di seconda/terza serata di Raitre, [illegible] Daniela Poggi, dedicato ai miti. Era [illegible] buon modo per parlare di argomenti [illegible] grado di interessare tutti, perché tutti ci possiamo rico[illegible] [illegible] negli eterni dubbi, dilemmi, tentazioni, che hanno sempre sedotto, spaventato, dilaniato l'umanità. È caratterizzato, il programma, da un'altra scelta opportuna: quella di lasciar parlare gli ospiti. La conduttrice, anzi, è quasi inesistente, non mette in atto nessun tipo di contraddittorio con gli interlocutori; soltanto con Antonello Dose e Marco Presta, l'altra [illegible], si è lasciata coinvolgere in una sorta di buffo test. Troppa grazia. Che le persone possano parlare liberamente è una decisione [illegible] quello che però non [illegible] nella «Notte con Zeus» è l'assenza [illegible] dialogo. Non si tratta di interrompere l'ospite, né di essere aggressivi con lui: ma di dialogare sì. Altrimenti, [illegible] questi signori seduti [illegible] turno sul capitello, che dicono quello che hanno voglia [illegible] dire, come se stessero [illegible] una piccola conferenza. Il tutto, confezionato [illegible] modo pretenzioso, colonne luminose che circoscrivono lo studio, giovani vestiti in tenuta da esistenzialisti [illegible] «porgono» le battute, una ragazza che suona il violoncello [illegible] fa tanto chic, la Poggi che legge, non bene, Ovidio. L'altra sera si parlava di re Mida, che trasformava [illegible] in oro, una vera maledizione. E quindi della ricchezza, del potere, dei soldi. Molti begli interventi, Alviero Martini, Moni Ovadia, Giulio Albanese, Liliana Madeo, Marcello Massenzio, Presta e Dose, Sandro Marcolla, ma, in sostanza, una buona idea venuta [illegible].

Tiata do Brasil

Sonia Braga e lo scrittore Jorge Amado in una commedia del già apprezzato Carlos Diegues. Allontanata dal paese natale quand'era una ragazza per il suo fare trasgressivo, vi ritorna ricca signora dopo vent'anni. E si prende una rivincita [illegible] [illegible] i paesani [illegible] solarità esuberante... ■ 1,50 LA7

Città nuda

Crudo spaccato di giovani senza futuro nella Grecia d'oggi firmato Costantinos Yannaris. Interessanti i particolari etnico-geografici. Atene: figlio di immigrati russi, Sasha vive con i suoi amici tra furti, droga e marchette. Ma un amico gli affida una prostituta decide di fuggire con lei... ■ 2.20 CANALE 5



Hillary Swank e Simon Baker in una scena del film «L'intrigo della collana» di Charles Shyer

L'intrigo [illegible] collana ★★

21.00 RAITRE USA 2001 REGIA DI CHARLES SHYER. [illegible] HILLARY SWANK, JONATHAN PRYCE, ADRIEN BRODY, SIMON BAKER E CHRISTOPHER WALKEN DUR 118'

I premi Oscar Swank, Brody («Il pianista») e Pryce in [illegible] dramma avventuroso in [illegible]. Francia alla vigilia della Rivoluzione: per recuperare la nobiltà perduta Jeanne de la Motte-Valois trama a corte [illegible] [illegible] Antonietta e il cardinale Louis de Rohan a proposito di [illegible] collana...

La piccola principessa ★★

[illegible] ITALIA 1 USA 1995. REGIA DI ALFONSO CUARON. [illegible] LIESEL MATTHEWS, ELEANOR BRON, LIAM CUNNINGHAM E RUSTY SCHWIMMER DUR 97'

Liesel Matthews nel remake di un dramma sentimentale di Shirley Temple. [illegible] libro di Frances Hodgson Burnet, adattato da LaGravenese. New York, 1914: Sara studia nel vecchio collegio della madre. Ma, quando il padre inglese viene mandato al fronte, la ragazzina finisce per fare la serva e...

Il bunker - Ricatto nucleare ★★

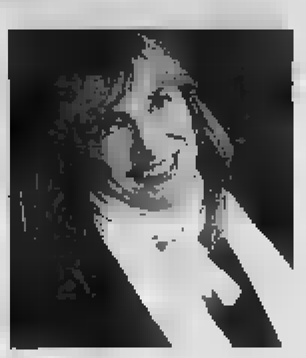
0.50 [illegible] GERMANIA 1999. REGIA [illegible] HANS [illegible]. CON JENS NEUHAUS, REGULA GRANWILLER E RALPH HERFORTH DUR [illegible]

Dramma televisivo di normalissima amministrazione firmato Hans Horn. Un soldato dell'esercito tedesco resta intrappolato con la moglie e il figlio in [illegible] bunker [illegible] [illegible] che viene preso di mira da un gruppo di estremisti russi che vogliono impadronirsi di alcuni missili nucleari. Ma...

ANTENNA di Giorgio Dell'Arti

OGGI
Su Raiuno *Norvegia-Italia* per la qualificazione ai Mondiali 2006 (20,20), e *Speciale per me* che nell'ultima puntata ospita Isabella Ros[illegible] (23,20), *Ombre sul giallo* dedicato all'omicidio della piccola Cristina Capoccitti (Raitre, 23,20), *Ore 18 - Mondo* sui matrimoni omosessuali in Spagna (Raidue, 18), Piera Degli Esposti per *Gli asparagi e l'immortalità dell'anima*, un omaggio a Campanile, rassegna Palcoscenico (Raidue, 0,55).

[illegible]
Sandro Curzi, membro del cda Rai e fino alla nomina di quello effettivo presidente di fatto (è il consigliere più anziano), ha fatto la lista di chi vorrebbe vedere sugli schermi della tv pubblica: «Beppe Grillo, Peppe Barra, Alessandro Baricco, Luca Ronconi, Gabriele Salvatores, Miriam Mafai, Francesco De Gregori, Daniele Luttazzi, Sabina Guz[illegible] [illegible] Eugenio Scalfari». [illegible] i reality? «Sono [illegible] orrende». Lo sport? «Troppe chiacchiere insopportabili».



Piera Degli Esposti

MONDIALI
Una lettrice di «Vanity Fair» scrive a Mina chiedendo [illegible] cosa [illegible] pensa della Rai che ha perso i Mondiali. Ecco la risposta: «Effettivamente non sappiamo qual è il fondo che si deve toccare [illegible] la tv. Il bagno di calcio in diretta che veniva assicurato per i Mondiali questa volta sarà negato o alterato. La soddisfazione di vedere partite magari più folcloristiche che tecnicamente ideali, tra squadre che non ci fanno sussultare il cuore, sarà a pagamento. Eppure ci tenevo così tanto. Mi servivano a diluire sobbalzi cardiaci, a riposare corde vocali [illegible] edama [illegible] urli, a smaltire il coinvolgimento [illegible] Ma la Rai ci deve stupire. Dovrà, probabilmente, fare investimenti fondamentali per rifare gli sfondi di *Porta a porta* o le poltrone di *Ballarò* scomodando architetti e scenografi della nouvelle vague. Così avremo gli inverni assicurati [illegible] spettacoli [illegible] per i risparmi effettuati [illegible] Ghana-Corea».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30	8.00	12.00	8.00	12.25	11.30
20.00	13.00	14.00	13,00	18.30	13.30
22.30	20.30	14.20	20.00		18.55
		19.00	1.20		
		19.30	4.05		
			5.30		

GIORNO

RAIUNO
- 6.05 Le buone notizie per [illegible]
- 6.10 Le inchieste [illegible] padre Dowling Telefilm
- [illegible] Cartoonville Cartoni
- 9.00 Zorro Telefilm
- 9.25 ApriRai Varietà
- 9.35 Ditegliele in faccia - Il meglio di
- 10.05 Applausi
- 10.35 Appuntamento al cinema Rubrica
- 10.40 Tuttobenessere
- 11.35 La prova del cuoco Gioco
- 13.00 [illegible]chio alla spesa
- 13.40 Quak Atlante: I cetacei dei ghiacci Documentari
- 14.05 Linea blu Documentari
- 15.20 Quark Atlante - Talassa
- 15.30 La signora in giallo TF
- 16.15 Speciale Italia che vai
- 17.00 [illegible] sua immagine
- 17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 6.00 L'Opinione di...
- 6.05 La Rai di ieri
- 6.20 2 minuti con voi
- 6.25 Gli opinionisti
- 6.30 La vie en rose
- [illegible] L'avvocato risponde
- 6.55 Crescere che fatica TF
- 8.05 Ragazze a Beverly Hills Telefilm
- 8.45 The Geena [illegible] show Telefilm
- 9.25 Sabato Disney
- 10.45 [illegible] via di Damasco
- 11.05 Tsp regioni
- 11.20 Il tocco di un angelo TF
- 12.05 Incantesimo 6 Serie
- 13.10 Cartoni animati
- 14.00 Cd Live - La musica in TV
- 15.30 Club Disney
- 17.00 Sereno Variabile
- 18.00 Ore 18 - Mondo
- 18.35 Robin Hood
- 19.00 Ragazzi c'è Voyager! Scienza, natura e magia
- 19.45 Classici Warner Cartoni

RAITRE
- 7.00 Diario [illegible] famiglia Un laboratorio per capire [illegible] funziona la comunicazione all'interno della famiglia. Un prontuario di manutenzione familiare, [illegible] partendo da casi veri per affrontare i cambiamenti, i rapporti, i piccoli e grandi disagi del microcosmo familiare.
- 7.30 Il grande talk
- 9.05 Madame Sans-Gêne Film Un sergente dell'esercito napoleonico, fa una brillante [illegible] grazie soprattutto alla moglie
- [illegible] Il videogiornale del Fantabosco
- 12.10 La balia di R[illegible] Film
- 14.30 L'emigrante (1973) [illegible]
- 16.25 Un dollaro d'onore Film
- 18.55 Meteo3
- 19.10 Fuori Geo: Mantova Città Documentari

CANALE 5
- 6.00 Tg5 Prima Pagina Rullo [illegible] notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Una delle più felici invenzioni di Enrico Mentana. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani [illegible] importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- [illegible] Loggione
- 9.00 Superpartes Speciale Referendum
- 9.30 Lontano da Isaiah [illegible]
- 12.00 Doc Telefilm
- 13.40 Belli dentro Serie
- 14.10 Vero amore Varietà
- 16.10 Corto 5 Cortometraggio
- 16.25 Papà, ho trovato un amico Film
- 18.45 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
- 7.00 Cartoni animati
- 10.35 La [illegible] stregata Film-tv (comm., 1999) con Ben Kingsley, Ronald Joshua Scott, Matt Weinberg, Simon Baker. Regia di William Sachs L'orfano Max prova un forte affetto per il "Grande Zamboni", illusionista in crisi depressiva, dopo la "magica" scomparsa della moglie. Ma...
- 13.00 Candid Camera Varietà
- 13.30 Top of the Pops
- 14.30 Grand Prix
- 16.10 Tremors Telefilm
- 17.10 Topo Gigio Show
- 17.55 Willy il principe [illegible] Bel-Air Telefilm
- 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 19.00 Squadra emergenza TF
- 19.30 Will & Grace Telefilm
- 19.55 [illegible] Café Varietà

RETE 4
- 6.00 Un medico [illegible] gli orsi Telefilm Tutto ha inizio quando [illegible] medico di New York [illegible] spedito a far praticantato in Alaska Tutto ha inizio quando [illegible] giovane medico di New York viene spedito a far praticantato in Alaska
- 6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 7.10 Tg4 Rassegna stampa
- 7.30 Commissario Cordier
- 9.30 I misteri di cascina Vianello Miniserie
- 11.40 Forum
- 14.00 Il Commissario Serie
- [illegible] Tv Moda
- 17.00 ...Altrimenti ci arrabbiamo! Film
- 17.50 Navigare informati
- 18.00 I viaggi di Planeta Mare
- 19.35 Ieri e Oggi in Tv - Dedicato a Nino Manfredi Varietà

SERA

RAIUNO
- 20.05 Supervarietà Varietà [illegible] Paolo De Andreis, Anna Coali
- 20.30 Calcio: Norvegia-Italia
- 22.40 Speciale per me ovvero meno siamo meglio stiamo Varietà
- 1.40 Che tempo [illegible]
- 1.45 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti
- 1.50 Cinematografo Rubrica cinematografica Gigi Marzullo parla del film appena usciti nelle sale cinematografiche con ospiti in studio
- 2.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- 2.25 Commesse 2 Telefilm

RAIDUE
- [illegible] Il lotto alle [illegible] Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla [illegible] di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa
- 20.35 Vivere e morire a San Francisco Film-tv
- 23.00 Alex l'ariete Film (azione, 2000) con Alberto Tomba, Michelle Hunziker, Orso Maria Guerrini, Ramona Badescu, Tullio Sorrentino, Tony Kendall. Regia [illegible] Damiano Damiani
- [illegible].55 Palcoscenico Varietà Spazio dedicato al mondo del teatro ed ai suoi protagonisti
- 1.55 Appuntamento al cinema Rubrica [illegible]fica
- 2.10 Il Caffe' con [illegible] Cecchi D'Amico, Margherita D'Amico, Cristina Comencini. Regia di Mario Collerone

RAITRE
- [illegible] Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che [illegible] sembra il meglio e il [illegible]gio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.10 La Superstoria [illegible] new revision
- [illegible] Un posto [illegible] sole Soap Opera
- 21.00 L'intrigo della collana Film
- 23.10 Verba volant
- 23.20 Ombre sul giallo
- 0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione [illegible] sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- [illegible] Fuori [illegible] Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero "cose mai [illegible]" in [illegible]

CANALE 5
- [illegible] Striscia [illegible] notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, [illegible] ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina e la [illegible] Lucia Galeone
- 21.00 La Corrida - Dilettanti allo sbaraglio Varietà
- 23.50 Nonsolomoda
- [illegible] NYPD - New York Police Department Telefilm È il telefilm che ha cambiato i parametri della fiction [illegible] '90. La storia ruota attorno al XV distretto di polizia in una "Grande Mela" dei giorni nostri
- 1,50 Striscia la notizia
- 2.20 Città nuda Film (dramm., 1998) con Stathis Papadopoulos, Theodora Tzimou, Dimitris Papadopoulos. Regia di Costantinos Yannaris

ITALIA 1
- 20.35 La piccola principessa Film (comm., 1995) [illegible] Liesel Matthews, Eleanor Bron, [illegible] Cunningham, Rusty Schwimmer. Regia di Alfonso Cuaron
- 22.35 Operazione Venomous - Città sotto assedio Film-[illegible] (thriller, 2001) [illegible] Anthony Azizi, Christal Chacon. Regia di Fred Olen Ray
- 0,35 Grand Prix Moto Rubrica sportiva
- 1.25 Studio Sport Notiziario sportivo
- 1.30 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 2.00 La notte dei Publivori
- 4.05 Shopping by night Televendita
- 4.30 A [illegible] gas Film (comm. 1968) con Elvis Presley, Nancy Sinatra. Avventura e canzoni, [illegible] ed equivoci per Elvis Presley e Nancy Sinatra

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di un ranger del Texas che non [illegible] paura di nessuno
- 21.00 Commissario Cordier Film-tv [illegible] Pierre Mondy, Antonella Lualdi, Bruno Madinier
- 23,15 Criminal Intent Telefilm [illegible] Vincent D'Onofrio, Kathryn Erbe, Jamey Sheridan, Courtney B. V[illegible]
- 0.15 Parlamento In
- 0.50 Il bunker - Ricatto nucleare Film (dramm., 1999) [illegible] Jens Neuhaus, Regula Granwiller, Ralph Herforth. Regia [illegible] Hans Horn
- [illegible] Il principe azzurro 1989 - Ieri o oggi in Tv special
- 4.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita

La 7

- 6.00 Tg La7 Notiziario
- 7.00 Omnibus week-end Versione un po' diversa per il fine settimana per il fortunato programma [illegible] mattino: spazio anche allo sport
- [illegible] L'intervista Alain Elkann a tu per tu [illegible] un ospite, che si racconta in mezz'ora
- 9.35 Dogs with Job Telefilm
- 9.55 Il rompiballe Film
- 11.30 Il commissario Scali Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, [illegible], politica, sport, spettacolo e cultura
- 13.00 Sport 7
- 13.05 The practice - Professione avvocati Telefilm
- [illegible] Jack Frost Film-tv
- [illegible] [illegible] Wild Doc
- 17.10 Il falso traditore Film
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.35 Sport 7
- 21.00 Il grande inganno Film
- 23.35 Così è la vita
- 0.30 Tg La7 Notiziario
- 0.50 Saturday Night live Dagli studi della Nbc situati nel Rockfeller Center [illegible] New [illegible] City, va in onda lo sketch-comedy show più popolare degli Usa
- 1.50 Tieta [illegible] Brasil Film

MTV

- 14.00 Inuyasha Cartoni
- 14.30 Wolf's rain Cartoni
- 15.00 Playground
- 16.55 Flash
- 17.00 Making the movie: Hitchhiker's guide to the galaxy
- 17.30 Diary of good Charlotte
- 18.00 Made TBC
- 18.55 Flash
- 19.00 Mtv mobile chart
- 20.00 Punk'd
- 20.25 Flash
- 20.30 Pimp my ride
- 21.00 The Fabulous life of present: the most fantabulous homes
- 22.00 [illegible] bad trip
- 22.30 Absolutely Star
- 23.55 Flash

RETEA/ALLMUSIC

- 6.00 All The Best
- 9.00 Inbox
- 12,00 Tga
- 12.04 Inbox
- 13.30 The Club Pillole
- 14.00 The Club Show - r
- 15.03 All [illegible] Chart - r
- 16.57 Tga
- [illegible] Mono - Hi'l [illegible]
- 18.00 M2o - The Dance Night
- 18.57 Tga - Referendum 2005
- 19.02 Modeland - r
- 20.00 Rapture - r
- 21.00 I Love Rock'n'roll
- [illegible] One Shot - r
- 23.00 Extra - r
- 24.00 M2o - The dance night
- 1.30 Night Shift

SKY CINEMA 1

- 7.40 Duets Rubrica
- 8.10 Chasing Papi Film
- 9.35 Extra Rubrica
- 9.45 Alex & Emma Film
- 11.25 Sky Cine News
- 11.55 Miss Lettie [illegible] Me Film
- 13.30 E' già ieri [illegible]
- 15.10 Anna's Dream Film
- 16.40 Sky Cine [illegible]
- 17.10 Infiltrato speciale [illegible]
- 18.50 Extra Rubrica
- 19.10 La voce degli angeli - A Rumor of Angels Film
- 20.50 Extra Rubrica
- 21.00 Le barzellette Film
- 22.35 Chasing Papi Film
- 24.00 Speciale - Generazione X

SKY CINEMA 3

- 7.20 Oggi sposi... niente sesso Film
- 8.55 Segreti di Stato Film
- 10.20 Extra Rubrica
- 10.30 Gangs [illegible] New York Film
- 13.15 Le [illegible] barbariche Film
- 14.55 Il monaco Film
- 16.40 La macchia umana Film
- 18.30 Extralarge Rubrica
- [illegible] Oggi sposi... niente sesso Film
- 20.25 Identikit Rubrica
- [illegible] [illegible] Rubrica
- 21.00 Gangs of New York Film
- 23.45 Inugami - Le divinità maligne Film

SKY SPORT 1

- 14.45 Calcio: Serie [illegible] una partita (Replica)
- 15.30 Speciale Bundesliga Mondo [illegible]
- 16.30 Calcio: Serie A [illegible] partita (Replica)
- 16.30 Speciale French Ligue Mondo Gol 2004/2005
- 17.30 Sky Calcio Show
- 18,15 Calcio: Lecce-Parma Serie A (Replica)
- 20.00 Sport Time five
- 20.30 Calcio: Premier League Goals of the Season (R)
- 21.30 Calcio Premier League
- 22.30 Calcio: Sanbenedettese-Napoli

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; [illegible] 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 13; 14.30; 15; 15.30; 17; 17.30; 18; 19; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; [illegible] Speciale agricoltura; 10,05 Diversi da chi?; 10.10 In Europa; 11.46 Break; 12.10 Gr Regione; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato sport; 15,35 Speciale F1; 17.05 Campionato Tennis da tavolo; 20.02 Ascolta, si fa sera; 20,25 Calcio: Norvegia-Italia; 23.33 Demo; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare; 5.50 Oggi [illegible]: La Bibbia;

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13,30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 10.00 Suno: il peso della cultura; 11.33 [illegible] (sei [illegible] zero); [illegible] Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Catersport; [illegible] Fegiz files; [illegible] Rock wave; 1.00 Due di notte; 4,00 Nitebite; 5.00 Prima del giorno;

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 6.01 Il Terzo Anello Musica; 7.00 Radio3 Mondo on line; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti. Domande; 10,15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Storie di uomini e di idee; 11.50 Ritorno di fiamma; 13.00 La [illegible] invisibile; 14,00 Radione X; 14.30 Il terzo anello. Musica; 15.00 Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La grande Radio; 19.01 Il Terzo Anello. La chiesa [illegible] mondo; 19.52 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone; 24.00 Esercizi di memoria

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, [illegible] Morning; 7,00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7,20 Notiziario Regionale (anche alle 7,40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-[illegible] (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [illegible] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.[illegible]0 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong



www.euronics.it
EURONICS
Entra nell'era Digitale,
ti conviene!
Acer
Processore AMD Sempron, RAM 512 Mb, HD 60 Gb, scheda video condivisa, masterizzatore DVD Dual, schermo 15,4" Crystal Brite, wireless LAN
AMD Sempron
899,00 €
299,00 €
15" LCD
Motorola
V 220
Wap, MMS, display 65.000 colori
129,90
169,00
Olympus
Risoluzione 3,2 megapixel, zoom ottico 3x, display LCD 1,5", memoria interna 12 Mb inclusa nel prezzo, XD Card da 64 Mb
Toshiba
15"
schermo 15", Contrasto 400:1, luminosità 400 cd/mq, risoluzione 1024x768 pixel, ingresso PC
549,00
GPS
MIO 268 Italy
KIT 3 CD CON MAPPE EUROPA DETTAGLIATE
MICRO RATE
A PARTIRE DA 10 €
Dal 27 Maggio al 25 Giugno
SU TUTTI I PRODOTTI
Con Carta Euronics
PAGHI DA GENNAIO 2006 da 6 a 48 RATE
della finanziaria. Importo minimo finanziabile 180 Euro.
Informativi nei punti vendita.
Alessandria
Via Marengo, 84
Biella
Corso Europa, 7/C
Casale M.to
Viale C. d'Olivola, 6
Cuneo
Via Colombaro, 26
Cuneo
Parco Commerciale Auchan
Genova
Novara
Torino
Torino
Via Nizza, 30
Verbania
Viale Azari, 94
Villanova M.to
Parco Commerciale Monferrato

OGGI

13,00 Calcio. Ticchee-Juventus (diff.) Sportitalia	20,00 Calcio. Turchia-Grecia, Olanda-Romania Sportitalia
14,30 Moto. Gp Italia: prove MotoGp, 125, 250 Italia 1	20,15 Basket. Semif.: Benetton Tv-Armani Mi Sky Sport 2
16,00 Calcio. Scozia-Moldavia, Ucraina-Kazakistan Sita	20,30 Calcio. Qualif. Mondiali: Norvegia-Italia Raiuno
17,30 Scherma. Da Foggia: Assoluti di sciabola Raitre	23,25 Sabato sprint Raidue
18,00 Ciclismo. Memorial Marco Pantani Raitre	23,45 Calcio. Qualif. Mondiali: Ecuador-Argentina Sita



Under 21: primo ko per Gentile

DRAMMEN. Dopo 4 vittorie nei primi 5 incontri del girone, l'Under 21 di Gentile (foto) ieri sera ha perso 1-0 in Norvegia. Il gol decisivo è arrivato al 33' st firmato da Riise, fratello del difensore del Liverpool. Gli azzurrini restano sempre in testa al girone 5 di qualificazione europea, con 15 punti, 5 in più della Norvegia e 7 in più della Slovenia, ieri vittoriosa per 2-1 in Bielorussia. Le prime due del gruppo disputeranno i playoff.

STASERA A OSLO LA NAZIONALE PUÒ AVVICINARSI AI MONDIALI 2006

Lippi: «In Norvegia per il match point con l'Italia operaia»

Il ct: «Se per seguire le mie idee perdo popolarità, pazienza» Tra gli avversari c'è Riise, uomo chiave del Liverpool europeo

Marco Ansaldo
inviato a OSLO

Davanti a quello che definisce «il primo match point per i Mondiali», Marcello Lippi rivendica il diritto alle proprie scelte. Ha escluso Totti, non ha riesumato Del Piero, prepara una Nazionale «un po' più operaia» e probabilmente stanca. Può darsi che il suo progetto sia sballato e che l'Italia sbatta contro la Norvegia in una prestazione anonima come accadde a Vicini 14 anni fa. Tuttavia questa è la squadra in cui Lippi ha creduto senza compromessi e dopo i quattro anni dell'«acchiappaconsenso» di Trapattoni è un coraggioso cambiamento di rotta. «Non mi interessa vivere un anno in pace con il mondo per prepararmi a un mese d'inferno ai Mondiali - ha spiegato il ct -. Preferisco un anno d'inferno che mi permetta di arrivare all'appuntamento un po' più su del Purgatorio. Non ho certezze e vedo i rischi ma se, per seguire le mie idee vado contro il pensiero popolare, pazienza. Se, per il quieto vivere, facessi qualcosa di cui non sono convinto, non mi sentirei me stesso».

> Perdere significherebbe ripartire da zero. «Non è la prima volta che si gioca senza Totti e Del Piero. E abbiamo fatto lo stesso risultati»

Piacione, Lippi non lo è stato mai. Sarebbe bello che smussasse gli spigoli ma non lo si può condannare per questo, prima di avere visto come giocherà l'Italia questa sera. «Non ricordo - ha proseguito -, un commissario tecnico che non abbia ricevuto critiche. In questo lavoro, per [illegible] settimana mi sento sotto il tiro incrociato, poi ho un mese e due di pace e sotto processo finisce qualcun altro». Senza Totti è una squadra acefala. Ma questo Totti, rabbioso per una stagione [illegible] male, distratto dai contratti e dal matrimonio, allenato come si è allenato (male) la [illegible] ultimamente, [illegible] davvero il toccasana per affrontare la Norvegia?

Lippi rischia. Se perde a Oslo, oltre a ripartire quasi da zero per il primo posto in classifica avrà contro un po' più di mezza Italia. Invece, se vince, oltre a volare verso la qualificazione avrà segnato un immenso punto a suo favore: la ragion di squadra che prevale sulla ragion di stato. Giocherà un'Italia logorata da [illegible]pionato e Coppe. «Tre giorni dovrebbero aver spurgato le scorie per chi fino a domenica scorsa non sapeva se sarebbe stato salvo o retrocesso - sostiene il ct - e per chi viene dalla profonda delusione provata con il Milan. Vedo una buona condizione. Abbiamo lavorato in modo breve ma molto intenso anche perché la calura ci impediva il contrario: non volevo che i miei ragazzi bollissero».

A Oslo fa fresco. La temperatura [illegible] dovrebbe [illegible] intorno ai 10 gradi. I magazzinieri hanno portato i guanti di lana per tutti, come fosse inverno. «Meglio così. Passare dal caldo al freddo non è [illegible] un problema, anzi. Possiamo sviluppare un bel gioco: il pareggio non è da buttare, v[illegible] la classifica, però mi sta bene coglierlo solo se si è fatto di tutto per vincere. Non andremo avanti alla garibaldina, dobbiamo attaccare con intelligenza. E questa squadra ha la giusta dose di tecnica per riuscirci. Non è la prima volta che Totti e Del Piero non ci [illegible] e [illegible] vinto anche senza di loro». La formazione è fatta, il modulo è un 4-4-2. Davanti si torna alla coppia Vieri-Cassano a un anno dagli Europei, anche se nell'ultimo alle[illegible] a Coverciano il ct [illegible] mescolato le carte. «Vieri lo sa, perché gliel'ho detto, che quando sta bene ha il posto in Nazionale. Altrimenti lo lascio a casa per curarsi». Il dubbio da sciogliere riguarda il terzino sinistro: Grosso è in vantaggio su Chiellini, Zambrotta torna a centrocampo, ruolo da cui fu proprio Lippi ad affrancarlo, facendone uno dei più forti difensori esterni del mondo. «Rispetto alla partita di Palermo - spiega il ct - mi aspetto una Norvegia più aggressiva. La consideravo l'avversaria numero 1 per il primo posto, oggi mi sembra più temibile la Bielorussia tuttavia i norvegesi sono molto bravi sulle palle alte, diventano pericolosi sui calci da fermo e con l'inserimento degli esterni», tra i quali c'è quel [illegible] che è stato una chiave del [illegible]so del Liverpool contro il Milan (anche l'arbitro, lo spagnolo Mejuto Gonzales è lo stesso della finale di Istanbul). Si gioca alle 20,30, con la luce del giorno. Ieri, appena sbarcata a Oslo, la Nazionale è andata allo stadio proprio per valutare l'altezza del sole sul campo. Una sensazione strana, non sgradevole. E comunque in questa strana vigilia, il sole e la l[illegible] saranno le ultime preoccupazioni di Lippi.

	[illegible]	[illegible]	
	Norvegia	[illegible]	
	(4-4-2)	(4-4-2)	
1	MYHRE	[illegible]	1
2	BERGDOLMO	BONERA	2
5	[illegible]	[illegible]	5
6	LUNDEKVAM	CANNAVARO	6
3	RIISE	GROSSO	[illegible]
7	SOLLI	CAMORANESI	7
4	ANDRESEN	PIRLO	8
8	SVINDAL LARSEN	DE ROSSI	4
11	PEDERSEN	ZAMBROTTA	11
9	IVERSEN	VIERI	9
10	CAREW	CASSANO	10
	Arbitro: MEJUTO GONZALES (Spagna)		
12	[illegible]	[illegible]	[illegible]
13	ANDERSEN	BARZAGLI	13
14	HORLAND	CHIELLINI	14
15	HAESTAD	BLASI	[illegible]
16	M. JONSEN	BARONE	16
17	KARADAS	ESPOSITO	17
18	ARST	TONI	18
	All.: HAREIDE	All.: LIPPI	

[illegible]



Vieri, Cassano e Buffon titolari scelti per battere la Norvegia e distanziarla di sette punti nella classifica del Gruppo 5

IL RISPETTO DELLE SCELTE IMPOPOLARI

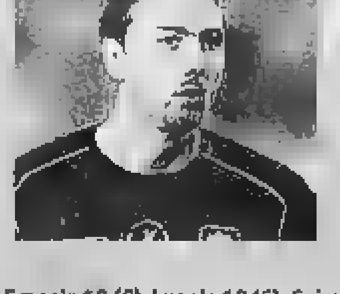
Roberto Beccantini

CHI fa scelte impopolari merita sempre rispetto, soprattutto in un Paese populista come il nostro. Non v'è dubbio che, rinunciando a Totti e Del Piero, Lippi abbia spiazzato molti. Personalmente, non riesco a scandalizzarmi: l'ultimo Del Piero non avrebbe rubato il biglietto, Totti [illegible] ma nessuno dei due vantava crediti così solidi, nell'immediato, da far passare la convocazione per un atto dovuto. L'importante è che il ct ne sia intimamente [illegible]. Ho paura che, pur di lasciare tracce indelebili, certi allenatori tendano a confondere la normalità con la banalità. In Norvegia, fra parentesi, non vinciamo dal lontano 1937. Era un'amichevole, finì 3-1, mi piace ricordare chi segnò: acuto di Meazza, doppietta di Piola. Da allora, un pareggio e due sconfitte. Questa sera c'è in ballo il Mondiale e ci basta un punto.

Nella classifica Fifa l'Italia è decima e la Norvegia 36ª. La Nazionale di Hareide non perde dall'andata di Palermo, 4 settembre 2004, e [illegible] striscia di undici partite utili. Lo 0-0 in Moldavia, trasferta alla quale risale l'unica rete di Del Piero in versione Lippi, la costringe a uscire allo scoperto: dovrà attaccarci, e lo farà a modo suo, usando il fisico e bombardandoci di cross. Le sfide di fine stagione nascondono insidie difficili da catalogare. Sulla carta, la formazione resta competitiva: da Gilardino a Vieri, «questo» Vieri, e da Totti a Cassano, lo scarto si annuncia contenuto. Qualche pericolo in più si annida nella staffetta Nesta-Mate[illegible], anche se la cornice e l'avversario sembrano fatti apposta per esaltare l'indole gladiatoria dell'interista: a patto che la temperatura ambientale non lo porti a strafare.

Se mai è la composizione del centrocampo che alimenta legittime riserve: non tanto per la struttura in sé, quanto per lo smalto di Pirlo e De Rossi. Ai lati, viceversa, Camoranesi e Zambrotta, avanzato rispetto alla posizione che abitualmente occupa nella Juventus, garantiscono una sufficiente copertura. In difesa, la variabile è Grosso. Naturalmente, molto, se non tutto, verrà «moviolizzato» alla luce degli assenti. In caso di rovescio, p[illegible] Vieri e Cassano saranno abbandonati al loro destino. Una cosa va detta: la partita è delicata, non fondamentale. E questo spiega, almeno in parte, il coraggio di Lippi. Che, evidentemente, ripone una fiducia cieca nel livello medio dei calciatori italiani. A Istanbul, nel Milan anti-Liverpool, ce n'erano, per la verità, solo quattro - Gattuso, Maldini, Nesta, Pirlo - ma questo è un dettaglio che, [illegible] si dice, non tira. Auguri.

DUDEK CON LA POLONIA PER BATTERE L'AZERBAIGIAN E SUPERARE L'INGHILTERRA



■ **ALTRE 20 PARTITE NEL VECCHIO [illegible]**

Gruppo 1: Rep. Ceca-Andorra; Olanda-Romania; Armenia-Macedonia. **Classifica**: Olanda punti 16 (giocate 6), Rep. Ceca 15 (6), Romania 13 (7), Macedonia 5 (7), Armenia 4 (7), Andorra 4 (7).
Gruppo 2: Ucraina-Kazakistan; Albania-Georgia; Turchia-Grecia. **Classifica**: Ucraina 17 (7), Grecia 14 (7), Turchia 12 (7), Danimarca 9 (7), Albania 6 (7), Georgia 5 (6), Kazakistan 0 (5).
Gruppo 3: Russia-Lettonia; Estonia-Liechtenstein; Portogallo-Slovacchia. **Classifica**: Portogallo 14 (6), Slovacchia 14 (6), Russia 11 (6), Lettonia 10 (6), Estonia 8 (7), Liechtenstein 4 (6), Lussemburgo 0 (7).
Gruppo 4: Isole Faroe-Svizzera; Rep. Irlanda-Israele. **Classifica**: Francia 10 (6), Israele 10 (6), Svizzera 9 (5), Rep. Irlanda 9 (5), Cipro 1 (6), Isole Faroe 1 (4).
Gruppo 6: Azerbaigian-Polonia. **Classifica**: Inghilterra 16 (6), Polonia 15 (6), Austria 11 (6), [illegible] Irlanda 3 (6), Galles 2 (6), Azerbaigian 2 (6).
Gruppo 7: Serbia e Montenegro-Belgio; San Marino-Bosnia, Spagna-Lituania. **Classifica**: Serbia-Montenegro 11 (5), Spagna 9 (5), Lituania 9 (5), Belgio 7 (5), Bosnia 3 (4), San Marino 0 (6).
Gruppo 8: Svezia-Malta; Bulgaria-Croazia; Islanda-Ungheria. **Classifica**: Croazia 13 (5), Svezia 12 (5), Bulgaria 8 (5), Ungheria 7 (5), Islanda 1 (5), Malta 1 (5).

■ **NEL RESTO DEL MONDO IL CLOU È ECUADOR-ARGENTINA**

Africa: Capo Verde-Sud Africa; Benin-Camerun; Botswana-Tunisia; Marocco-Malawi. **Nord-Centro [illegible]ca e zona caraibiche**: Usa-Costa Rica; Trinidad e Tobago-Panama; Guatemala-Messico. **Sud America**: Colombia-Perù; Ecuador-Argentina; Venezuela-Uruguay; Cile-Bolivia.

VIERI E CASSANO SEMPRE MUTI, BONERA IN SILENZIO STAMPA E BLASI EVITA PERSINO I SALUTI

Gli azzurri non hanno più niente da dire

Solo Iaquinta parla anche del caso scommesse: «Stupidaggini, io non c'entro»

Alessandro Alciato
[illegible]

Sarà che Lippi aveva raccontato da poco che lui sta lavorando per il Paradiso, sarà che [illegible] è talmente a nord che a quel posto basta fa sentire vicini, sarà che ieri a Firenze prima della partenza faceva un caldo dannato da togliere le forze, fatto sta che per un motivo o per l'altro, per rispetto o per dispetto, questa è un'Italia sempre più silen[illegible]. Non vuole disturbare se stessa, [illegible].

Il simbolo della Nazionale dalla lingua cortissima, ovviamente, è Vieri. Il massimo che gli riesce è l'imitazione di un [illegible] quando qualche bambino chiede di poter fare una fotografia vicino a lui, poi via di corsa con la solita espressione imbronciata. Sempre muto o quasi. Ieri probabilmente era in giornata buona, perché qualche reazione davanti ai giornalisti l'ha avuta: prima ha fatto a tutti loro il gesto delle corna, poi gli è partito un pernacchione davanti alle telecamere, addirittura gli è scappata una frase. Illuminante, perché probabilmente è la sacrosanta verità: «[illegible] ho niente da dire».

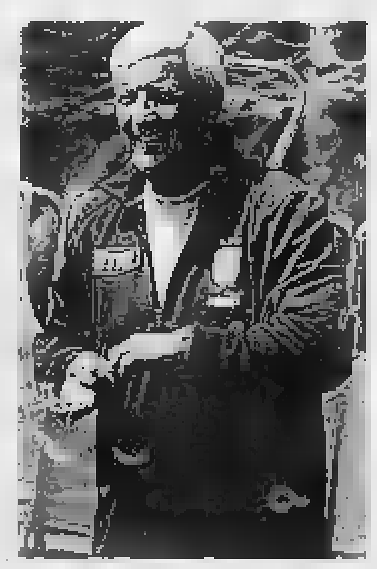
Al suo fianco - in ritiro come in campo - Cassano, altro re del silenzio. Concede solo qualche battuta in barese stretto che forse è meglio non capire. [illegible] coppia fissa, ed è per questo che qualche mano santa sulla lavagna [illegible] sala stampa ha scritto una mezza poesia che ha fatto ridere molti: «Vieri parla ieri, Cassano parla domani».

Senza dimenticare Blasi, che fra Coverciano e Oslo per il momento è passato alla storia più che altro per aver impiegato metà di un allenamento per lavorare sugli stop [illegible] sedere: per il resto il centrocampista della Juventus è uno che [illegible] fatica addirittura a salutare. O Camoranesi, sguardo cattivo e testa alta, ma lui è fatto così di carattere, non mima, [illegible] ha dichiarato la guerra a [illegible]. Semplicemente, di natura è chiuso come la sua bocca quando suona l'inno di Mameli, che peraltro non ha mai imparato. Altro giro, altro muto: [illegible] non spiaccica parola, «altrimenti mi chiedereste se vado alla Juve». Piccolo dubbio: e che male ci sarebbe? Ovviamente per la risposta si dovrà ripassare. Bonera è un caso a parte, il [illegible] del [illegible] fa parte della schiera degli educati dai modi gentilissimi. Lui non parla, è vero, però in realtà qualcosa dice: «Scusate, scusatemi davvero. È che il silenzio stampa me l'ha imposto la mia società». Un ragazzo per bene.

Anche nel Club Italia, a essere sinceri. Solo che quelli con la lingua in catene - il paradosso sta proprio qui - fanno più notizia. Si parla più di loro che di quegli altri, ed è giunto il momento di cambiare rotta. Per dare spazio a Materazzi, cattivo in campo ma grande persona fuori: «Ho il torcicollo, ma questa partita non la salto per nulla al mondo». A Zambrotta, che una promessa non la nega a nessuno: «Lippi ci ha chiesto di chiudere in bellezza la stagione, e noi contro la Norvegia vinceremo anche per lui». A Iaquinta, che non si tira indietro neppure quando deve [illegible]entare la storiaccia delle scommesse in cui è rimasto coinvolto: «Sono stupidaggini, io non c'entro nulla». A Buffon, Cannavaro, Roma (una specie di lord inglese), De Rossi, Esposito, Pirlo e via via tutti gli altri. Quelli che parlano. Perché qualcosa da dire ce l'hanno.

[illegible]

■ **TADDEI ALLA ROMA**
MILANO. La Roma ha annunciato l'ingaggio del brasiliano Rodrigo **Taddei**, svincolato dal Siena: contratto di 5 anni da 1 milione netto a stagione. L'attaccante potrebbe prendere il posto del connazionale **Mancini** destinato all'Inter, da dove sta per partire il difensore Francesco **Coco** per il Betis Siviglia. Daniele **Arrigoni** si è dimesso da allenatore del Cagliari, ma non andrà al Lecce al posto di Zeman. La Fiorentina, licenziato Zoff, è vicina a **Prandelli**. Il Milan è in tensione per **Gilardino** che potrebbe essergli soffiato dal Chelsea che ha fissato un incontro col Parma per mercoledì prossimo offrendo 30 milioni. [n. sor.]



Marcello Lippi

LA SITUAZIONE DEL GRUPPO 5

OGGI

- Norvegia - ITALIA
- Bielorussia - Slovenia
- Scozia - Moldova

CLASSIFICA

	[illegible]	G	V	N	P	GF	GS
ITALIA	12	5	4	0	1	9	5
Norvegia	8	5	2	2	1	6	3
Slovenia	8	5	2	2	1	5	4
Bielorussia	5	4	1	2	1	9	6
Scozia	2	4	0	2	2	1	4
Moldova	2	5	0	2	3	1	9

[illegible]

ITALIA-Norvegia	2-1
Slovenia-Moldova	3-0
Moldova-ITALIA	0-1
Scozia-Slovenia	0-0
Norvegia-Bielorussia	1-1
Slovenia-ITALIA	1-0
Scozia-Norvegia	0-1
Bielorussia-Moldova	4-0
ITALIA-Bielorussia	4-3
Norvegia-Slovenia	[illegible]
Moldova-Scozia	1-1
ITALIA-Scozia	2-0
Moldova-Norvegia	0-0
Slovenia-Bielorussia	1-1

DA DI[illegible]

8 giugno	Bielorussia-Scozia
3 settembre	Scozia-ITALIA; Slovenia-Norvegia; Moldova-Bielorussia
7 settembre	Bielorussia-ITALIA; Moldova-Slovenia; Norvegia-Scozia
8 ottobre	ITALIA-Slovenia; Scozia-Bielorussia; Norvegia-Moldova
12 ottobre	ITALIA-Moldova; Slovenia-Scozia; Bielorussia-Norvegia

I PLAYOFF COMPLICANO IL FUTURO GRANATA: L'UNICA CERTEZZA È UNA SQUADRA DI NUOVO DA CAMBIARE, SPECIE IN ATTACCO

Serie A o B, mezzo Toro in partenza

Fra prestiti e contratti scaduti in vista un altro ribaltone

Roberto Condio
TORINO

Due [illegible] fa, [illegible] da [illegible] di questi tempi il Toro aveva già [illegible] minciato a ricostruire la squadra per provare a tornare in A, partendo da [illegible] allenatore di nome Ezio Rossi. E anche l'anno scorso, ormai fuori da inizio primavera dal giro-promozione, questo era stato il periodo dei progetti, delle folte liste di giocatori in partenza e in arrivo.

Quest'anno no, non è ancora tempo di fare mercato in casa granata. Più che altro, non si può proprio, visto che il Toro non sa nemmeno in quale campionato giocherà da agosto e che l'incertezza rimarrà almeno fino a domenica 19, in caso di bocciatura nella semifinale [illegible] playoff. Da martedì, poi, c'è [illegible] ostacolo in più: Zaccarelli, il dg, l'unico vero uomo-mercato rimasto dopo le dimissioni marzoline del ds Cravero, s'è messo pure a fare l'allenatore. Anche entrando in sede alle 9 di mattina e uscendo alle 9 di sera, Zac non può pensare come vorrebbe al futuro, a chi se ne andrà e a chi potrebbe arrivare. La priorità assoluta, adesso, è risalire in serie A. E lui ha deciso di fare da solo, di prendersi [illegible] responsabilità. Tutto il resto, considerati i tanti soldi che verrebbero a mancare in caso di flop, può aspettare.

Dei domani granata, dunque, più che mai [illegible] v'è certezza. Una sola cosa è fin d'ora scontata: comunque finiscano i playoff, il Toro cambierà ancora molto, moltissimo. Nuovo allenatore a parte (Papadopulo in pole-position), oggi c'è mezza squadra in partenza. Più [illegible] quel che accadde scendendo nel [illegible] dalla A alla B (12 giocatori non confermati sui 23 che collezionarono almeno 7 presenze), comunque non un terremoto sul tipo di quello registrato un'estate fa quando del peggior campionato della storia granata rimasero solo 9 protagonisti (Sorrentino, Balzaretti, Mezzano, De Ascentis, Mudingayi, Conticchio, Rizzato, Pinga e Franco) sui 28 con all'attivo almeno le solite 7 partite all'attivo.

Dei 24 uomini oggi a disposizione di Zaccarelli, sono ben 11 quelli in prestito, comproprietà o in scadenza di contratto. In più c'è il 33enne Pippo Maniero, legato al Toro fino al 2006 ma deciso a riesaminare la sua posizione a fine campionato per valutare se davvero valga la pena [illegible] con tutti i problemi fisici (ginocchio e adesso caviglia) che hanno fatto diventare un calvario buona parte della sua stagione granata.

Il Toro rinuncerà certamente alle prestazioni di Giacchetta e Franco, lascerà tornare al Chievo Carbone, Pesaresi e Bruno e in Brasile Humberto, mentre il Palermo ha già fatto sapere di volersi riprendere Codrea. Anche Marinelli non sarà più granata: troppa la differenza fra domanda e offerta (circa 400 mila euro) per comprare il cartellino dell'argentino e firmare un nuovo accordo biennale. Restano [illegible] incognite, tutt'altro che trascurabili e comunque risolvibili solo a playoff conclusi, quando sarà serie A o B al 100%. Capitan De Ascentis e il suo vice Mezzano hanno il contratto in scadenza il [illegible] giugno. Anche per loro esistono differenze non da poco fra le cifre richieste e quelle proposte [illegible] club [illegible] prolungamento. Sarà però anche questione di categoria, specie per il mediano comasco, protagonista di una stagione positiva, in evoluzione anche tecnica e legittimamente desideroso di rigiocarsi una chance in serie A.

Infine, c'è Marazzina al 50% con il Chievo, situazione incrociata con quella analoga di Mandelli a Verona. Affare da risolvere inderogabilmente entro il 27 giugno visto che la Lega ha concesso una settimana di proroga per non far scadere le comproprietà durante i playoff di B. Solo in caso di A granata [illegible] ci sarebbero problemi: l'attaccante si trova bene a Torino e non tornerebbe in gialloblù per nessuna ragione al mondo; il difensore al Chievo ha fatto benissimo. Proprio in difesa il Toro ha in giro i pezzi più interessanti, da far rientrare alla base: il neo azzurrino Marchese al Treviso, Martinelli alla Ternana, Emiliano alla Biellese. Il resto, a parte Rizzato al Chievo e Vanin all'Avellino peraltro utilizzati poco o nulla, non offre garanzie. Con queste premesse, a luglio il reparto da rifondare sarà di nuovo l'attacco: oggi [illegible] Quagliarella è l'unica certezza.



BLINDATI I PIÙ GIOVANI

	GIOCATORE	ANNO	SCADENZA CONTRATTO	PRESENZE	MEDIA VOTO
PORTIERI	Berti	1967	2006	9	5,94
	Fontana	1974	2006	2	6,50
	Sorrentino	1979	2008	31	6,27
DIFENSORI	Balzaretti	1981	2008	36	6,05
	Carbone	1980	**prestito** (Chievo)	13	5,89
	Comotto	1978	2006	34	5,97
	Giacchetta	1969	2005	10	5,86
	Mantovani	1984	2008	26	5,94
	Mezzano	1977	2005	28	5,84
	Peccarisi	1978	2006	31	6,08
	Pesaresi	1976	**prestito** (Chievo)	10	6,00
CENTROCAMPISTI	Codrea	1981	**prestito** (Palermo)	34	6,01
	Conticchio	1974	2006	26	6,10
	De Ascentis	1976	2005	36	6,24
	Humberto	1978	**prestito** (Caixas)	12	5,86
	Marinelli	1982	2005	16	5,73
	Mudingayi	1981	2007	21	6,47
	Pinga	1981	2008	38	6,17
	Vailatti	1986	2009	8	6,00
ATTACCANTI	Bruno	1979	**prestito** (Chievo)	12	6,00
	Franco	1978	2005	15	6,00
	Maniero	1972	2006	28	6,00
	Marazzina	1974	**compr.** (Chievo)	37	6,26
	Quagliarella	[illegible]	2007	32	5,96

PLAYOFF: NIENTE [illegible]TI

■ I PREZZI SARANNO FISSATI DALLA LEGA
Niente prezzi stracciati in occasione delle partite dei playoff. Contrariamente a quanto promesso dal presidente Romero due settimane fa nel tentativo di riempire il più possibile il «Delle Alpi» in occasione dei match decisivi per la promozione, il Toro e gli altri club impegnati negli spareggi dovranno adeguarsi ai prezzi imposti dalla Lega. I biglietti costeranno da 10 a 40 euro.

■ ARRIVA VASCO ROSSI DOMANI «SUD» CHIUSA
Un pezzo di stadio chiuso in occasione del match di domani sera contro l'AlbinoLeffe, ultima partita interna del Toro nella «regular season». Il concerto di Vasco Rossi, in programma martedì sera al «Delle Alpi», costringe il Toro a sigillare la curva Sud «Scirea», dove verrà montato il palco per lo show. Gli abbonati del settore potranno accedere alla Maratona o al 1° livello della tribuna Est.

■ PENULTIMO TURNO PROGRAMMA E ARBITRI
Penultima giornata di serie B (domani alle 20,30): Catanzaro-Verona, arbitro Pantana; Cesena-Ternana, Nucini; Empoli-Arezzo, Palanca; Modena-Treviso, Bergonzi; Perugia-Triestina, Girardi; Pescara-Crotone, Gabriele; Piacenza-Genoa, Saccani; Salernitana-Ascoli, Preschern; Torino-AlbinoLeffe, Giannoccaro; Venezia-Catania, Squillace; Vicenza-Bari, Castellani. Classifica: Empoli 73; Genoa 72; Torino, Perugia 68; Treviso 63; Modena 60; Ascoli 59; Verona 57; AlbinoLeffe, Piacenza 55; Ternana 54; Bari, Catania 51; Salernitana, Vicenza 48; Arezzo, Cesena 47; Pescara 46; Triestina 45; Crotone 44; Venezia 34; Catanzaro 25. Crotone 3 punti di penalizzazione; Bari e Modena un punto.

in barba al palo

I quattro giorni maledetti del geometra Galliani



Gigi [illegible]

LUNEDÌ sera cena a tre, preannunciata da Adriano Galliani: lui, Confalonieri e Berlusconi. «Un'operazione di accerchiamento per convincere il presidente a investire nuovi soldi nel Milan».

GIOCATTOLO. Operazione non esattamente inedita. Berlusconi investe massicciamente nel Milan sin dal 1986, da quando decise che quello che qualcuno scambiò lì per lì per un giocattolo era invece il grimaldello per il salto di qualità: aziendale, editoriale, mediatico. E strategico, a trecentosessanta gradi. Non particolarmente nuova nemmeno la duplicità dello sforzo economico che gli verrà sottoposta. [illegible] un lato i quattrini necessari ad un colpo di [illegible]to che rilanci le ambizioni di tutti, società, tecnico, giocatori e tifoseria, dopo la doppia mazzata del finale di stagione. Dall'altro i 25 milioni, mai [illegible], necessari a ripianare il disavanzo di gestione. Il diciottesimo, su 19, dell'epopea.

BILANCIO. Poi capita, di tanto in tanto, che qualcuno si meravigli per [illegible] incursioni del premier in campo tecnico, o tattico. A parte il fatto che succede anche altrove, e la vera differenza è che tutto [illegible] limita si sussurri mentre qui c'è Bruno Vespa a pubblicare gli schemi della finale di Manchester (e prossimamente di Istanbul, primo tempo), quel che altrove non accade è che un amministratore delegato firmi 18 bilanci su 19 [illegible] rosso. [illegible] rimanga serenamente al proprio posto a ribussare a quattrini per il ventesimo.

RESISTENZA. Sarà la sindrome-Tremonti. O sarà l'incrollabilità [illegible] un sodalizio nato ai tempi [illegible] tv commerciale, quando un antennista che sapesse organizzare la resistenza sulle montagne, mal che andasse sui cocuzzoli, non [illegible] meno prezioso di un capo di governo, dunque un predecessore, in grado quelle stesse [illegible] di difenderle in parlamento dall'assalto [illegible] pretori. Ma è anche l'umana solidarietà verso un fedelissimo non proprio imbattibile in materia di bilanci, [illegible] non meno pronto di Bondi, o Cicchitto, a riconoscere i meriti e a prendersi le colpe. Per tacere del faccione da esporre nel momento della sconfitta.

DOMICILIO. Al Milan non funziona come in Forza Italia, dove almeno si danno i turni quando arriva [illegible] momento di mandar giù il cucchiaino. Qui tocca sempre al povero Galliani. Pen[illegible] all'ultima di campionato. Soltanto quattro giorni prima, il geometra sognava a occhi aperti un'altra nottata d'amore [illegible] la coppa dalle grandi orecchie. Era già successo a Manchester, due anni fa, e risulta che il gran capo, lungi dal reclamare lo «jus primae noctis», si fosse [illegible] divertito al racconto dell'impresa.

> Mercoledì 25 maggio sognava il bis di Manchester, un'altra notte d'amore con la Champions. Invece è andato in bianco e la domenica ha dovuto premiare la Juve dell'«amico Giraudo»

Andato in bianco nella maniera [illegible] che sappiamo, la domenica del nostro eroe [illegible] stata segnata da due momenti, a loro modo, indimenticabili. Prima la consegna a domicilio di quell'altra coppa, fresca [illegible] conio, tra i fischi e i cori di scherno dei tifosi della Juventus. Poi, poche ore più tardi, il capolavoro [illegible] perfidia subalpina dell'«amico Antonio». Che per ricordare agli italiani come fosse stata proprio dell'«amico Adriano» l'idea, «l'eccellente idea di consegnare il trofeo direttamente [illegible] [illegible]po di chi vince lo scudetto», ha scelto per puro caso gli studi di Italia 1. Su cui Galliani av[illegible] regnato per anni quando il doppio lavoro [illegible] Milan e televisione, anziché Milan e Lega. Anche questa, nel [illegible] genere, «un'operazione di accerchiamento».


Nelle nostre
rotonde
il gusto
ha sempre
la precedenza.
rotonda o girello o magatello
Taglio adatto per carpaccio, vitello tonnato e tenerissime fettine.
La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.
AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756
CO-AL-VI RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
con il concorso finanziario della Regione Piemonte.


Total 90 III Turf
39,90 €
49,90 €
adidas
Nite Jogger LTH
GUARDAROBA DI CLASSE
39,90 €
FILA
Polo vari colori
2x39,90 €
MILANESIO SPORT
INTERSPORT
Via Botticelli, 34 TORINO
MONCALIERI
VILLANOVA MONFERRATO
CHRISTOPHE
S.DALMAZZO (CN)

ROLAND GARROS, LO SPAGNOLO VOLA IN FINALE CONTRO PUERTA

Un regalo per [illegible] lo scalpo di Federer

Nella partita della stagione tra il re misurato e l'infante scapigliato vince il niño che compie 19 anni e manda ko il n. 1 in quattro set
Ora Rafa è a un passo dal sogno: «Ma Rogér resta il più forte»

Stefano Semeraro
[illegible]

A Rafael Nadal [illegible] l'ebbrezza dello stupore. Il niño, la paura, proprio non la metabolizza. Non la digerisce, la espelle. Guardate: quattro pari nel terzo set, ieri sera dentro un centrale di Parigi toccato dalla luce dorata, dall'umore caldo dei match che hanno un significato ulteriore. Roger Federer sembra battuto da un cross lungo, ma rischiando i dorsali frusta un dritto, lo rimette tagliente [illegible] piedi di Rafa, vince il punto. Il centrale [illegible] gioia e applausi, e siamo 30 pari. Rafa ha vinto il primo set 6-3, ha perso il secondo 6-4, da lì passa una delle dogane della partita. [illegible] la apre e la chiude. Vince il game e in quello dopo, con uno schiaffo al volo e [illegible] balzo che sfiora [illegible] seggiolone dell'arbitro, si prende il set e l'anima del [illegible] avversario.

Anche se ci vorrà un altro set di rampi e muscoli, di nervi tenuti al guinzaglio, per dire che sì, è vero, il campione è battuto: 6-3, 4-6, 6-4, 6-3. Federer non vincerà Parigi neppure quest'anno, dopo quella australiana lasciata a Safin [illegible] la seconda semifinale pesante su cui inciampa. Nadal può prendersi domenica il primo Slam della [illegible] vita, il [illegible] torneo dell'anno, la 24ª vittoria consecutiva. A 19 anni compiuti proprio ieri - che regalo, davanti alla Nadal family [illegible] completo in tribuna - sarebbe il più giovane dai tempi di Chang (ma il quinto in fila anche a Becker, Wilander e Borg), dopo Wilander il primo a farcela all'esordio. Era il match della stagione, [illegible] croce dell'anno. Il re giovane, misurato, contro l'infante colorato, scapigliato. [illegible] bandana, diverso taglio esistenziale. È sopravvissuto Nadal: aveva un compito più facile, doveva continuare a [illegible] quello che Nadal sa fare. È caduto Federer: non è stato abbastanza Federer. Ha vinto Nadal perché sa entrare nei match ai mille all'ora. Ha perso Federer perché [illegible] mesi si coltivava dentro un baco rosso, vorace, la voglia di mettere il sigillo anche sull'ultimo Slam che gli manca, di entrare da cavaliere pieno di grazia nella patria degli orchi arrotini.

Non è stato un match di qualità sovrana, inzeppato di troppi errori per diventare leggenda, infilato in [illegible] giornata di flussi interrotti. Il filo invisibile che lega Federer al cielo, al magazzino dei colpi perfetti, ieri era una colonna disturbata. Mancava campo, al [illegible] demone custode. Gli tirava attorno aria cupa, anche [illegible] all'ingresso era sembrato il più calmo. Assediato dai liftoni di Nadalito, dal [illegible] fuoco di sbarramento, ha sbagliato invece un intero corredo di dritti, si è ritrovato sotto di due break in un amen. E lì ha peccato lui, troppo indispettito. Non ha variato, non ha incantato. Gli uscivano dall'ani[illegible] mugugni cupi, in swiss-deutsch, e persino - affronto - qualche indecorosa ciccata dalle corde benedette. Ha usato poco e male il rovescio in back, ha perso anche su quel colpo il confronto con lo spagnolo. Non si è mai sentito a casa sua.

Rafa il cannibale ha attraversato invece un solo vero corridoio di vuoto mentale, all'inizio del secondo set. Un riflusso colato a riempire il momento migliore del suo avversario, creando forse il sembiante, più che la sostanza, della rimonta.

Ma lì, e poi all'inizio del quarto, quando di nuovo Nadal per un fiato è parso distrarsi, Roger [illegible] ha morso, non è riuscito a tranciare la rete d'acciaio del niño. Si è fatto imbozzolare, è morto [illegible] mosca quando la luce [illegible] ormai un velo fioco sul centrale, quando sarebbe bastato tenere il break conquistato sul 2-1, [illegible] un'ala, arrivare ad una sospensione per oscurità sempre più probabile. «Alla fine era un azzardo, si vedeva a malapena», ha buttato lì il campione disarcionato dal sogno. «Roger resta il [illegible] uno, e non solo nel tennis», ha risposto Nadalito, rifiutando cortesemente, [illegible] provvisoriamente, il trono, chiedendo persino scusa [illegible] stretta [illegible] mano. Domani in finale gli tocca Mariano Puerta, [illegible] gaucho che in una semifinale ancora più lunga e incarognita (3h e [illegible] contro 2h e 47) ha battuto il russo Davydenko (6-3, 5-7, 2-6, 6-4, 6-4). È la prima finale fra mancini, [illegible] Roland Garros, dopo quella che nel 1946 Marcel Bernard strappò [illegible] Professor Drobny.

HENIN-PIERCE, OGGI SI [illegible] REGINA

PARIGI. Una finale, quella di oggi (ore 15) fra Justine Henin (n. 12 Wta) e Mary Pierce (n. 23), che mette di fronte due ragazze lontane nel fisico e nello stile di gioco ma vicine nella sofferenza. Mary è grande, potente, poco mobile. Justine un piccolo e agilissimo Federer in gonnella. Mary, 30 anni, è nata in Canada da [illegible] francese, e con papà Jim, yankee, ex galeotto e suo primo coach, è arrivata anni fa ad una rottura violenta, prima [illegible] riconciliazione. Grazie alla fede e all'aiuto del fratello-coach David ha superato i problemi muscolari e quelli sentimentali, compreso l'amore-odio con il pubblico di Parigi che l'ha [illegible] qui finalista sconfitta nel '94 e vincitrice nel 2000. Justine, 23 anni, ex n. 1 viene da un anno interrotto per via di [illegible] misterioso virus (in sospetto di doping) e di malanni alla schiena. Orfana di madre, non parla con il padre. Ha già vinto qui nel 2003, è lei la favorita, lo dicono anche i precedenti (3-0), ma sulla terra con Mary [illegible] ha giocato mai. [seme]



Rafael Nadal, 19 anni di Maiorca, mancino, quest'anno ha vinto cinque tornei

BASKET: LOTTOMATICA ANCHE A +19, CLIMAMIO IN FINALE

[illegible] sciagurata Bologna la punisce

Guglielmo Buccheri
ROMA

L'incantesimo della Lottomatica Roma si spezza nel modo più crudele per la truppa-Pesic, sconfitta quando il diritto di ripresentarsi a Bologna per gara-5 [illegible] brava già acquisito. La quarta sfida di semifinale finisce [illegible] per i bolognesi, dopo che era parsa già segnata a metà del 3º quarto sul 49-30 per i romani. La Fortitudo vola così in finale grazie al coraggio del baby Belinelli (8 i punti, tutti nelle fasi finali della gara) e alla preziosa regia di un Basile in apnea, ma lucido per infilare la tripla che pesa come un macigno sul verdetto.

All'intervallo (32-23) [illegible] lascia pensare che per [illegible] il finale [illegible] in discesa anche perché, dopo un quarto da spettatori, Edney [illegible] soprattutto Hawkins diventano implacabili. Van den Spiegel è il padrone dei rimbalzi, Barton non sfigura in alta quota e la Lottomatica si ritrova a +19. A 16' dal sipario, gara-5 sembra conquistata, [illegible] è un break di 9-0 a riaprire la contesa. Bologna ha in Smodis il punto di riferimento, Douglas prende [illegible] mira e Repesa può respirare. Tutto rimandato all'ultimo quarto, dove la Fortitudo trova in Belinelli il terminale in attacco: il giovane talento emiliano infila 5 punti, Douglas mette la tripla del sorpasso (55-56) e Bagaric sigla l'allungo (55-58). [illegible] risposta della Lottomatica è affidata a Barton che, con una tripla, riporta in linea di galleggiamento Roma, ma ad entrare in [illegible] è l'esperienza della Fortitudo, abituata a sfide con il finale sospeso. Basile fa centro da 3 (58-61), Edney riaccende l'entusiasmo, ma Rancik ricaccia indietro la Lottomatica (60-63). Sulla sirena del 40', Giachetti subisce fallo su tripla e [illegible] in lunetta per tre liberi: [illegible] segna solo due [illegible] tre e Lottomatica finisce ko.

L'ALTRA SEMIFINALE

Stasera Treviso-Milano match senza appello

LA BENETTON PUNTA [illegible] IL FATTORE CAMPO
Stasera a Treviso (ore 20,15, tv su Sky Sport 2) si disputa la 5ª e decisiva partita di semifinale tra Benetton e Armani Milano (situazione 2-2). I trevigiani hanno dominato le due precedenti sfide casalinghe (82-60 e 80-61) e sono favoriti. Il Palaverde si annuncia esaurito, con 500 tifosi giunti da Milano.

LEGADUE: LA VIRTUS [illegible] IN SERIE [illegible]
Battendo 75-73 la Premiata Montegranaro a Porto S. Giorgio nella 3ª finale promozione di Legadue (situazione 3-0), la Virtus Maxim Bologna torna in A.

[illegible] O'NEAL DOMINA MIAMI-DETROIT 3-2
Con 20 punti di Shaquille O'Neal i Miami Heat hanno sconfitto 88-76 i Detroit Pistons in gara-5 delle semifinali Nba e sono sui 3-2 (ma si è infortunato Dwayne Wade). Stanotte si gioca gara-6 sul campo dei Pistons.

Lottomatica-Climamio 62-63
Lottomatica Rm: Edney 11, Hawkins 19, Sconochini 7, Tonolli, Barton 9, Giachetti 2, Tusek 3, Van Den Spiegel 2, Bonora 1, Helliwell, Righetti 8. All.: Pesic.
Climamio Bo: Basile 9, Rombaldoni, Mancinelli, Smodis 19, Lor[illegible], Belinelli 8, Rancik 11, Cotani, Bagaric 2, Douglas 12. All.: Repesa.
Situazione. Precedenti: Bo-Rm 78-64, Rm-Bo 76-65, Bo-Rm 80-61. Va in finale Bologna (3-1).

ATLETICA: QUASI DIECIMILA SPETTATORI PER IL «MEMORIAL NEBIOLO»

Due grandi sprint accendono Torino

Johnson e la Campbell volano sui 200, Mori riparte piano

L'ex olimpionico dei 400 hs si esaurisce al 6° ostacolo
La Mantia bene nel triplo disertato dalla Martinez
Bani stupisce nel giavellotto

Giorgio [illegible]
TORINO

Jacques Freitag, il sudafricano del salto in alto, si ferma clamorosamente davanti all'asticella posta a 2,26, Magdelin Martinez non indossa gli indumenti da gara per una fastidiosa contrattura alla coscia che la consiglia di non rischiare, ma il «Memorial Nebiolo» offre ugualmente momenti di ottima atletica per la gioia dei 9500 spettatori che colorano le gradinate dell'impianto torinese [illegible] parco Ruffini. Su tutti [illegible] due gare dei 200, nelle quali vengono stabiliti i nuovi primati del meeting.

Prima è J.J. Johnson a scaldare gli animi con un 20"35 che è [illegible] nona prestazione mondiale dell'anno, quindi Veronica Campbell, che onora l'oro conquistato ai Giochi di Atene con un eccellente 22"35, terzo tempo delle graduatorie mondiali stagionali. Ma anche grande fascino suscita la prova maschile del salto triplo (peccato che manchi l'infortunato Olsson, [illegible] cui stagione è a rischio) e lo sprint [illegible] cui il biondo ucraino Lebid mette d'accordo gli africani nei tremila.

Triplo maschile eccellente, dunque. Con le due medaglie olimpiche di Atene, il [illegible] Oprea (argento) e il russo Burkenya (bronzo) a darsi battaglia oltre i 17 metri, ma anche il greco Zalagitis capace di fare da terzo incomodo infilandosi fra i due. Poi Emanuel Sardano, rivelazione dei recenti campionati italiani universitari, che si migliora fino a 16,82. Per il 26enne pugliese di Andria una conferma importante, pungolo importante anche per Camossi (16,50) che non riesce a tornare ad esprimersi oltre i 17 metri.

I problemi del goriziano, se vogliamo, sono gli stessi di Fabrizio Mori. Entrambi hanno da aggiustare qualcosa tecnicamente. Senz'altro in misura maggiore il livornese: due anni di lontananza dalle [illegible] e dagli ostacoli, non possono che lasciare il [illegible] gno. Ha provato a «tirare», l'ex campione del mondo, ma al sesto ostacolo è venuta meno la benzina. La testa [illegible] diceva cosa doveva fare, ma le gambe si rifiutava[illegible] di obbedire. Non un disastro, [illegible] l'evidente necessità di tornare in cantiere per mettere le cose a posto, con specifici lavori tecnici: c'è da augurarsi che le Fiamme Gialle - dopo gli straordinari cui l'hanno costretto nell'ultimo weekend in Portogallo (due gare che hanno contribuito alla conquista del titolo europeo di club) [illegible] «risparmino» in occasione dei tricolori societari del prossimo fine settimana, permettendogli così di rendere più graduale il suo ritorno e di allenarsi con continuità come necessita.

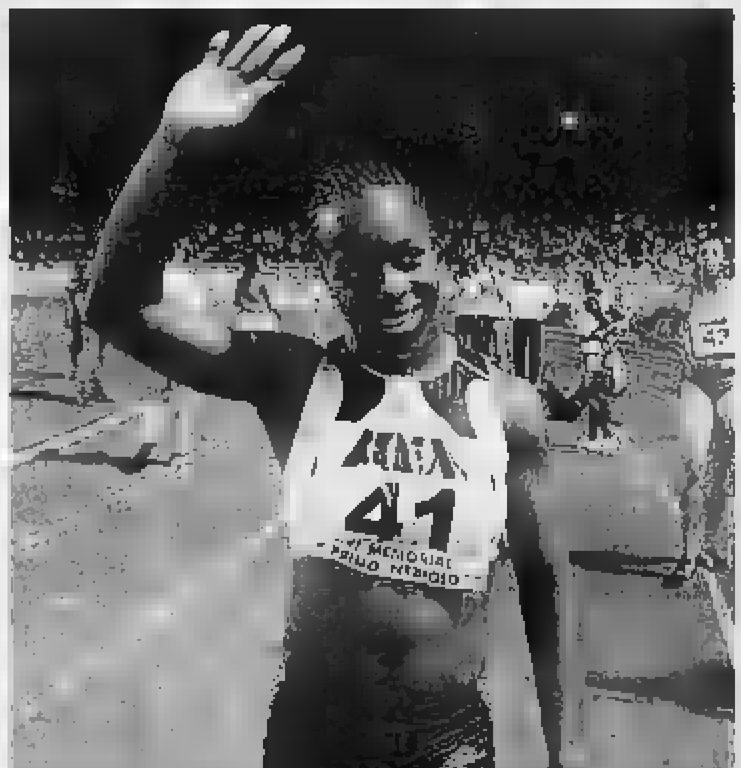
Mori ha sfiorato quei 50" che si era posto come obbiettivo, in un 400 hs che ha proposto le qualità [illegible] del nuovo virgulto dell'ostacolismo sudafricano, il non ancora ventenne Louis Van Zyl. Un altro giovanissimo talento che Torino con[illegible] nella sua prima uscita al di fuori dai patrii confini, capace di battere anche l'argento [illegible] Atene, il francese Keita, oltre [illegible] connazionale Herbert.

Sussulti inattesi [illegible] giunti dalle gare femminili di lancio: ingiustamente trascurata la prova del disco, che ha proposto ben due atlete oltre i [illegible] metri, il pubblico si è entusiasmato per il giavellotto dove una torinese di adozione [illegible] nata a Mogadiscio in Somalia, ma cresciuta a Giaveno), Zahra Bani, con un lancio di 62,54 non solo ha vinto, ma [illegible] ottenuto anche la seconda prestazione italiana di tutti i tempi.

Assente la Martinez, dispersa la giamaicana Trecia Smith, è toccato a Simona La Mantia reggere il cartello del triplo donne e la 22enne siciliana lo ha fatto [illegible] strafare, vincendo [illegible] secondo meeting internazionale, cinque giorni dopo Hengelo, con un 14,28 che per lei oggi si può considerare di ordinaria amministrazione. Tutt'al più questo risultato deve aiutarla a riflettere sulla necessità di non esagera[illegible] nel [illegible] di gare, tanto più [illegible] specialità logorante [illegible] il salto triplo.

[illegible] MELLE KALLUR

I risultati di ieri sera al Ruffini.
Uomini. 100 (+0,3): Jarrett (Giam) 10"38; Dacastello 10"42. 200 (+0,10): J.J. Johnson 20"35, Dzingai (Zim) 20"48. 400: Clarke (Giam) 45"52, Abubakr (Sud) 45"52. 800: Dos Santos (Bra) 1'45"36. 3000: Lebid (Ucr) 7'42"94, P. Bitok (Ken) 7'43"67. 110 hs (+0,5): Inocencio (Bra) 13"46. 400 hs: Van Zyl (Saf) 48"96, Keita (Fra) 49"0", Herbert (Saf) 49"42, S. Carabelli 50"04, 6. Mori 50"06. Alto: Sokolovgskiy (Rus) 2,30, N. Ciotti 2,26, Freitag 2,23. Triplo: Oprea (Rom) 17,37, Zalagitis (Gre) 17,17, Burkenya (Rus) 17,04, Sardano 16,87.
Donne. 200 (0): Campbell (Giam) 22"35, Dowdie (Giam) 23"04. 3000: R. Chepchumba (Ken) 8'59"87, Weissteiner 9'09"66. 100 hs (+0,9): L. Jones (Usa) 12"83, S. Kallur (Sve) 12"88, J. Kallur (Sve) 13"01. 400 hs: Glover (Usa) 54"40. Triplo: La Mantia 14,28. Disco: Grasu (Rom) 64,89, Pospisilova (Cze) 64,69. Giavellotto: B[illegible] 62,54, Obergfoll (Ger) 60,27.



Veronica Campbell, oro olimpico ad Atene, ha vinto i 200 a Torino in scioltezza

MOTO: 2° TEMPO DEL ROMANO, CHE CRITICA ROSSI

Biaggi rinato [illegible] velenoso «Io [illegible] vado al dancing»

Enrico Biondi
inviato a SCARPERIA

Potrà sembrare un paradosso, ma per riportare [illegible] vertici [illegible] Honda [illegible] Biaggi c'è voluto il sacrificio del fondoschiena del pilota romano in quell'incidente di tre domeniche fa a [illegible] Mans. Nel ruzzolone durante il warm up, Max rimediò una botta terrificante [illegible] glutei ma [illegible] pomeriggio chiuse [illegible] un eroico 5° posto. Proprio quell'incidente deve aver scosso gli uomini del Team Honda Hrc, accortisi improvvisamente di avere a che fare prima di tutto con un uomo vero. E i giapponesi, si sa, sono molto sensibili a questo tipo di solleci[illegible]. Al punto che, dopo aver lavorato sull'elettronica di questa benedetta Honda, si sono presentati in pista ieri con un'altra moto.

Di sicuro è aumentata la considerazione per Biaggi, che da oggi potrebbe anche chiedere la Luna e la otterrebbe. Poi sono cresciuti gli uomini a sua disposizione dopo i cambiamenti di alcuni [illegible] gli spostamenti fra gli ingegneri dell'elettronica e l'aumento delle responsabilità del ds Erv Kanemoto. E infine, ma non ultima, la moto. Che non sarà ancora al top, ma dopo la prima giornata di prove è 2ª [illegible] classifica generale [illegible] 18 millesimi da Gibernau, più o meno 25 cm. Sono però 8 i piloti racchiusi in 1", con la Yamaha di Rossi terza (a 118 millesimi) e la Ducati di Checa quarta (a 156).

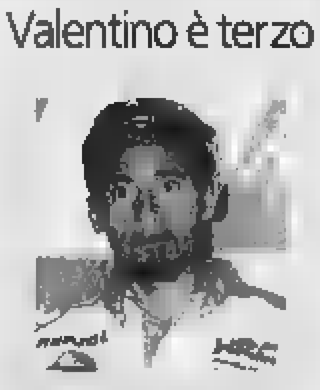
Non [illegible] mai successo, quest'anno, che Biaggi al venerdì fosse così davanti. E infatti Max ieri giocava a fare il pompiere, pur dichiarandosi soddisfatto: «E' cambiata l'aria, c'è più attenzione, gli automatismi sono rapidi. Insomma, ai box le cose funzionano bene e questo si ripercuote sui risultati». Basta a motivare una simile crescita? «Nessuna rivoluzione, non è arrivato materiale nuovo, ma l'avevo detto che bastava poco per essere con i migliori. E il risultato si vede».

Chi [illegible] illumina è Carlo Fiorani, responsabile Honda Europa, l'uomo che gestisce in pista il team Hrc e che dal prossimo anno sarà promosso ad altro [illegible] all'interno della Casa nipponica: «Max ci aveva chiesto tre [illegible]: maggiore stabilità sulla ruota anteriore, più tenuta in frenata e un'erogazione [illegible] motore vicina al suo stile di guida. Passi [illegible] ne abbiamo fatti agendo sulla taratura delle sospensioni (una nuova forcella [illegible] arrivata a Le Mans, ndr) e sulla gestione elettronica di freno e motore. Il grande merito di Max è che quelle che voi scambiate per lamentele [illegible] non sono che un continuo sprone a fare meglio. Biaggi non si lamenta mai, ma ci invita a crescere giorno dopo giorno. Il suo [illegible] pregio è proprio la caparbietà».

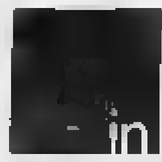
Un Biaggi combattivo, quindi. Che ha ritrovato il gusto della battuta velenosa. A chi gli riportava le parole di Valentino («Dopo [illegible] giri mi sento stanchissimo, spossato. Faccio una gran fatica nei cambi di direzione»), risponde duro: «Questa differenza non l'ho notata, forse perché la sera [illegible] vado tanto in [illegible] ma a letto presto. Non andrò veloce come Rossi, ma andare a ballare non aiu[illegible]. Il Gran Premio è già cominciato.

GRAN PREMIO D'ITALIA

Gibernau in testa Valentino è terzo



Questi i migliori tempi delle prime prove di ieri al Mugello.
125: Kallio (Ktm) 1'59"288; Pasini (Aprilia) a 0"48; [illegible] (Aprilia) a 0"54; Lai a 0"89.
250: Stoner (Aprilia) 1'53"84; De Angelis (Aprilia) a 0"25; Porto (Aprilia) a 0"32; Pedrosa a 0"65.
MotoGp: Gibernau (Honda) 1'50"662; Biaggi (Honda) a 0"018; Rossi (Yamaha, foto) a 0"118; 5. Capirossi (Ducati); 8. Melandri (Honda); 19. Rolfo (Ducati); 20. Battaini (Blata Wcm).



in breve

JUVE: AMICHEVOLE OGGI A HONG KONG
Secondo appuntamento in Asia per la Juventus: dopo l'esordio a Yokohama (1-0 sui Marinos), i bianconeri giocano oggi a Hong Kong alle 17 locali [illegible] 11 in Italia) contro il Kitchee. La squadra ha visitato l'ospedale cristiano di Hong Kong, al quale ha donato 100 mila dollari locali e 200 magliette autografate. Intanto a Lecce la Juve Primavera ha eliminato il Milan (2-0) nei quarti del campionato di categoria.

VOLLEY: L'ITALIA PIEGATA DA CUBA
Secondo weekend di World League: [illegible] Arsizio, Italia-Cuba 1-3 (26-24, 18-25, 20-25, 22-25). Domani si replica a Monza, con altro «pienone». Altro risultato del girone: Francia-Bulgaria 3-2.

DONNE: LE AZZURRE STRACCIANO LA RUSSIA
Torneo femminile a Courmayeur: Brasile-Serbia 3-0; Italia-Russia 3-0. [illegible] (20,30) sfida decisiva Italia-Brasile.

CICLISMO: ONGARATO VITTORIA E LEADERSHIP
A Leudelange, nella 2ª tappa del Giro di Lussemburgo, successo in volata di Alberto Ongarato - uomo del treno Fassa Bortolo di Petacchi - che grazie agli abbuoni ha tolto la maglia di leader al tedesco Baumann (T-Mobile).

F1: A SILVERSTONE BARRICHELLO [illegible] SOLO 11°
Nella 3ª e ultima giornata di prove a Silverstone (Ing), Raikkonen (McLaren) ha preceduto le Toyota di Ralf Schumacher e Trulli, la Renault di Fisichella e l'altra McLaren di Montoya. Solo 11ª e lontana la Ferrari di Barrichello.

IPPICA: A EPSOM IL DERBY [illegible]
Si corre oggi a Epsom, località a una trentina di km da Londra, il derby inglese di galoppo con 14 purosangue al via fra i quali Fracas (J. Spencer), Motivator (J. Murtagh), Gipsy King (K. Fallon) e Dubawi (L. Dettori).

Giugno Ford Authos

Divisione Vetture Aziendali



11 Ford**Focus C-MAX** 1.6 TDCi 110CV

Accessori:
- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Radio CD
- Vernice metallizzata

Offerta Authos € 15.450

Risparmio su Listino € 6.510



13 Ford**Focus** sw 1.8 TDCi 100CV

Accessori:
- Climatizzatore
- 4 airbag
- ABS con EBD
- Radio CD
- Vernice metallizzata

Offerta Authos € 11.950

Risparmio su Listino € 6.800



5 Ford**Mondeo** sw 2000 TDCi 115 CV

Accessori:
- Climatizzatore automatico
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Radio
- Vernice metallizzata

Offerta Authos € 14.950

Risparmio su Listino € 10.190

Anticipo zero e prima rata tra 6 mesi

Prezzi + Voltura - Offerta valida fino ad esaurimento vetture promozionate - Salvo approvazione Società Finanziaria. Prezzi per vetture immatricolate nel 2004.

Authos S.p.A. Numero Verde www.authostorino.it

Corso Savona, Moncalieri Tel. 011 | Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911 | Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 | Via Nizza, Torino Tel. 011 | Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471 | Via Torino, Ciriè Tel. 011 9210379

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 [illegible]
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Alta pressione sulla nostra Regione con annuvolamenti diffusi e precipitazioni in montagna. Temperature stazionarie e ventilato in pianura.

Massima 28.7
Minima 17.9

L'EVENTO. LA KERMESSE CANORA PRENDE IL VIA DA TORINO

Tutti in piazza, è la notte del Festivalbar

Un bagno di musica e di folla per oltre centomila persone in arrivo da tutto il Nord Italia

Tiziana Platzer

Dopo quasi una settimana di lavori in piazza Castello e due p[illegible]riggi di prove, stasera, finalmente, [illegible] Festivalbar è di [illegible]. A Torino, per la prima volta nella storia della più attesa manifesta[illegible] musicale televisiva, [illegible] il patron Vittorio Salvetti aveva più volte auspicato. Un evento straordinario per la città (secondo gli organizzatori, sono attese centomila persone), [illegible] si rivedrà [illegible] tv il 7 e 14 giugno alle 21 su Italia 1 e che oggi potrà assistere all'alternarsi sul mega palcoscenico di una sfilza di artisti nazionali e internazionali come solo il Festivalbar riesce a mettere insieme: il gran galà, presentato dalla coppia inedita Vannessa Incontrada e Fabio De Luigi, inizierà sulle [illegible] di «Lui, lui è pazzo di lei/ è per questo che non sa più darsi pace». Sarà proprio Biagio Antonacci con il suo hit «Pazzo di lei» ad inaugurare [illegible] nottata, perché si prepari il pubblico a tirar tardi: lo spettacolo comincerà intorno alle 20,30 e proseguirà fino all'1,30, per le due puntate in programma dalla piazza di Torino, a cui seguiranno le tappe di Viterbo e Arezzo e la tradizionale finalissima all'Arena di Verona a settembre, che per la prima volta sarà in diretta.

Gran lavoro in cabina per il regista Egidio Romio, portatore di un'altra collaborazione importante con Torino: sarà lui il regista delle cerimonie di apertura e chiusura delle Olimpiadi 2006. Ma il bello della kermesse di piazza è [illegible] la possibilità per i torinesi [illegible] godersela fin [illegible] prove, aperte e gratuite come tutta la manifestazione, iniziate ieri pomeriggio [illegible] il soundcheck di Francesco [illegible] Gregori, France[illegible] Renga, Nek, per il quale le giovanissime fan hanno sparso lacrime. Oggi invece dalle 14 appariranno per la prova voce e suoni lo stesso Antonacci, vincitore della scorsa edizione del Festivalbar e non in gara quest'anno, e poi Jovanotti, Laura Pausini, i Morcheeba che hanno dato la loro adesione solo negli ultimi giorni, i Backstreet Boys. Poi pausa per pubblico e artisti, e il via dopo le 20,30 [illegible] la spumeggiante Incontrada e il simpatico compagno [illegible] conduzione: la scaletta dovrebbe proporre, dopo Biagio, Natalie Imbruglia con «Shiver», Irene Grandi [illegible] «Lasciala andare», Kt Tunstall [illegible] «Black horse and the cherry tree», Nek con «Lascia che [illegible] sia», Laura Pausini [illegible] «Come se non fosse stato [illegible] amore», Sugarfree con «Cleptomania», Ricky Fante con «It ain't easy», Jovanotti con la sua ascoltatissima «Tanto3», James Blunt con «High» (ospite alle 16 dei microfoni di Radio Veronica One), Francesco De Gregori alla sua prima volta al Festivalbar con «Vai in Africa Celestino». Gli organizzatori sostengono che [illegible] c'è voluto molto per mettere d'accordo i tanti artisti, poiché la durata del programma tv non è così lunga e ha un audience costante, però [illegible] registrazione di [illegible] doppia puntata alcuni [illegible] pubblico li potrà ascoltare due volte. Si prosegue con Jamiroquai, che [illegible] prima mondiale live presenta «Feels just like it should», Giorgia «Infinite volte», Gianluca Grignani «Bambina dallo spazio», Gemelli Diversi «Fotoricordo», Daniel Powter «Bad Day», Elisa «Una poesia anche per te», Negrita «Rotolando [illegible] sud», Morcheeba «Wonders never cease», L'Au[illegible] «Radio star», Tiromancino «L'autostrada», Planet Funk «Stop me». E [illegible] sull'entusiasmo della musica dell'estate canteran[illegible] Francesco Renga con «Un'ora in più», Cesare Cremonini «marmellata n. 5», [illegible] Pezzali «Eccoti», Le Vibrazioni «Angelica», The brand new heavies «Boogie», Flipsyde «Someday» e l'affascinante Anggun con «Undress me». Difficile chiedere di più.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

Istruzioni per l'uso

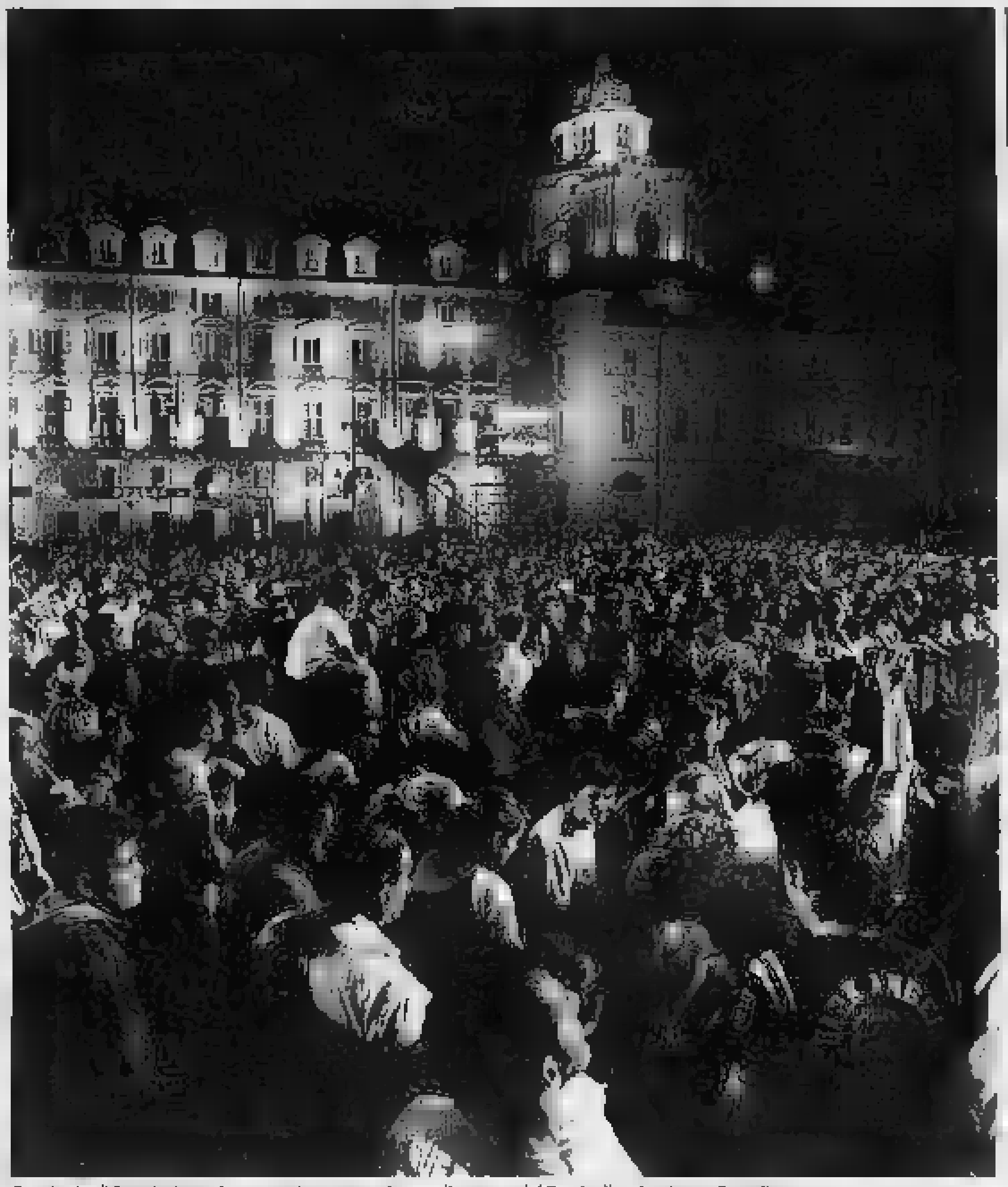
Strade chiuse e mezzi deviati

••• LO SPETTACOLO. Comincia alle 20,30 e prosegue sino all'1,30: gratuito.

••• IL TRAFFICO. Mezzi pubblici: dalle 18,30 a fine servizio cambiano percorso le linee del tram 13 e i bus 15, 55 e 56 a seguito della chiusura al traffico di piazza Castello. Sempre dalle 18 saranno chiuse al traffico privato tutte le vie che confluiscono nella piazza, quindi via Roma, Pietro Micca, XX Settembre, Accademia Albertina, Palazzo di Città, viale dei Partigiani e via Po.

••• I DIVIETI. Un'ordinanza della Prefettura ha stabilito che a partire dalle 20 di ieri [illegible] alle 8 di domani nell'area del centro storico non possano essere vendute bottiglie e lattine da asporto per tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico.

••• DISABILI. E' stata allestita una piattaforma di 200 metri quadrati, info: 339/5706195.



Centinaia di fans ieri sera hanno voluto partecipare alle prove del Festivalbar in piazza Castello

Non sono solo canzonette

Gabriele Ferraris

Ma che noia, ma che fastidio, tutti 'sti cantanti e fans [illegible] cantanti [illegible] tir e strade bloccate e [illegible] deviati e che disturbo e che rumore e i commercianti che perdono la giornata e il traffico che impazzisce e la città ostaggio del Festivalbar...

Massì, confessiamolo, questo è il sentire comune. Perché trattasi di canzonette, e per quattro canzonette la regal Torino subisce infinite afflizioni - manco fosse [illegible] qualsiasi Verona - e, [illegible] peggio, infiniti disturbi e cambi d'abitudine, e oggi le dame e i cavalieri non potranno prendersi in pace l'aperitivo da Mulassano. Poi dice che la città muore. Poi dice che Torino è dimenticata. Poi dice [illegible] ci portano via [illegible]. Vabbè, trattasi di canzonette. [illegible] siamo ridotti, ad aggrapparci alle canzonette?

Sì.

A volte, hai l'impressione che Torino sia [illegible] città ricca e fiorente: l'impressione è corroborata dall'aristocratico sdegno dei suoi abitanti insofferenti d'ogni manifestazione di massa, d'[illegible] rumorosa piazzata, d'ogni nottambulo festeggiamento; perché, dice, la notte bisogna dormire; perché al mattino [illegible] alzi[illegible]o presto per andare a lavorare. Per andare dove? Ditelo a quelli che il lavoro non lo trovano, di[illegible] a quelli che lo hanno perduto, o presto lo perderanno.

Torino può farcela, ma deve inventarsi qualcosa. Inventarsi di[illegible]. E anche una canzonetta aiuta. Specie se quella [illegible] significa due prime [illegible] in tivù. Un piccolo contributo alla costruzione di un'immagine diversa della città. Una città bella. Accogliente. Desiderabile. Divertente. Aperta.

Dovremmo provarci. Tutti. A cominciare dal riservato Chiamparino, chiamato stasera ad una prestazione maiuscola. [illegible] si pretende un exploit [illegible] Bassolino, il quale, allorché il Festivalbar andò a Napoli, sequestrò il microfono a Fiorello e arringò l'Italia tutta magnificando [illegible] radioso avvenire partenopeo. Chiamparino non è Bassolino. Però stasera deve salirci, su quel palco. Per poche parole. Spigliate, se possibile. Qualcosa del tipo «questa è Torino. Grazie per essere venuti a trovarci. Vi aspettiamo [illegible] [illegible]. E pure dopo».

Vabene

LA SQUADRA MOBILE FERMA LA FUGA DEL KILLER LATITANTE

La conduzione della polizia di Stato a Torino negli ultimi mesi è finita sovente nella rubrica qui sotto, [illegible] le cose che vanno male. L'arresto da parte della Squadra mobile di un pericoloso latitante condannato per omicidio risolleva la Questura tutta.

Vamale

SU PIAZZA SAN CARLO NON È ANCORA DETTA L'ULTIMA PAROLA

Potranno o non potranno le auto attraversare piazza San Carlo [illegible] volta terminati i lavori del nuovo parcheggio sotterraneo? L'interrogativo torna a spaccare la giunta comunale proprio quando tutt[illegible] digerito l'ipotesi della pedonalizzazione

NOTIZIE

Domenica ecologica, stop alle auto

••• Domenica, giornata mondiale dell'ambiente, a Torino andrà in scena anche la quarta «domenica ecologica» dell'anno. Dalle 10 alle 19 le auto non potranno circolare nel solito quadrilatero allargato del centro (esclusi i residenti che possono farlo fino alle 14 e poi dalle 18 in avanti). Per i trasgressori, multa da 71 euro. Molte le iniziative organizzate dal Comune per richiamare l'attenzione dei cittadini sull'ambiente. Mostre, allestimento di aiuole con il coinvolgimento del pubblico, regate sul Po, corse in bicicletta. «Torino negli ultimi anni ha visto crescere il verde pubblico - ha detto ieri l'assessore Ortolano - passando da 17 a 18 milioni di metri quadri circa. Le aree verdi richiedono attenzione, cura, ristrutturazione. L'ambiente va tutelato, i tagli della Finanziaria e di conseguenza dei fondi ai Comuni hanno penalizzato anche i lavori del nostro assessorato: dai 154 milioni dell'euro del 2003 siamo passati ai 173 di quest'anno». [illegible] ha concluso: «Prima di concludere il mio mandato porterò comunque in Consiglio una serie di nuovi regolamenti: quello per la tutela del verde, degli animali, contro l'inquinamento acustico, la raccolta differenziata». Tra le novità, vincoli ambientali che imporranno distanze tra il verde pubblico e i nuovi edifici e i parcheggi, nuove norme affinché i [illegible] rispettino i principi della [illegible] e della bioarchitettura.

Vita nuova per il Valentino

Per il parco più antico la vigilanza non è sufficiente

Giovanni Tesio

E' il parco cittadino più antico, sicuramente il più noto, il più ricco di tradizione e letteratura. [illegible] Thovez, che con Torino non è mai stato tenero, parlava del Valentino - fatte le debite differenze - [illegible] [illegible] nostro Regent's Park, [illegible] nostro Bois de Boulogne, del nostro Prater, del [illegible] Thiergarten. E mentre Gozzano lo ricopiava, altri gli andavano dietro. Oggi l'antico splendore s'è di [illegible] appannato. C'è pur sempre la Promotrice che accoglie [illegible] (come Gli impressionisti e la neve) assai frequentate. C'è qualche imbarco trasformato in ristorante. Ci [illegible] le fermate [illegible] navigazione fluviale. C'è il Borgo Medioevale. C'è il giardino [illegible]. C'è l'Orto [illegible]. C'è la Fontana dei Mesi. C'è la discoteca Matilda. C'è Lo Chalet. Ci sono i chioschi volanti. C'è il castello vero di Valentina Balbiano e di Cristina di Francia, oggi sede della Facoltà di Architettura.

Ma c'è soprattutto la montagnola, il famigerato spazio [illegible] Corso e Corso, tra la «caffettiera» di Massimo d'Azeglio e il monumento all'Artigliere, nei cui pressi vigila la testa bronzea di Nino Costa con qualche verso del suo invito poetico alle nuvole. Uno spazio proibito in ostaggio a trafficanti e traffici illeciti - pusher e varia [illegible] - che di notte diventa off limits. Le forze dell'ordine [illegible] tanto in tanto fanno la loro parte e i giornali ne danno notizia. Ma al solito la questione non è lì. [illegible] è solo lì. Perché la vigilanza [illegible] indispensabile, [illegible] riqualificazione lo [illegible] di più.

Ecco perché bisognerebbe rilanciare il parco del Valentino e [illegible] nuove. Intanto studiare un'illuminazione più idonea. Poi favorire - com'è stato fatto per l'area dei Murazzi - locali e occasioni di intrattenimento. [illegible] soprattutto immaginare una serie organica di iniziative (e, perché no?, di vere e proprie kermesse) che richiamino le persone anche le [illegible] presentazioni di libri, pubbliche letture, incontri musicali, invenzioni culturali. E' possibile che qualcuno si rifaccia al Central Park per dire che anche a New [illegible] i parchi di notte diventano zone franche e insicure. Ma l'obiezione sarebbe inadeguata e pretestuosa.

[illegible] i giandujotti di Piazza Solferino, in una zona comodamente centrale, [illegible] più visibile. [illegible] le sfide vere sono sempre molto più difficili. E proprio per questo dovrebbero impegnare il Comune in un'opera coraggi[illegible]. Ora come ora il Valentino è diventato una dépendance di Porta Nuova, dalla malavita che gravita intorno alla stazione. Perché non tentarne un rilancio? Si è cominciato con i portici di via Nizza e le bancherelle interetniche che li animano. Proviamo ad andare oltre, a guardare più avanti. La [illegible] del Valentino [illegible] una scommessa grossa. Venirne a capo sarebbe un atto importante di memoria cittadina, per tutti una conquista di civiltà.

URBANISTICA, IL FUTURO DEL SALOTTO DI TORINO CONTINUA A FAR DISCUTERE. E LA GIUNTA APPARE DI NUOVO SPACCATA

Piazza San Carlo, riparte la lite

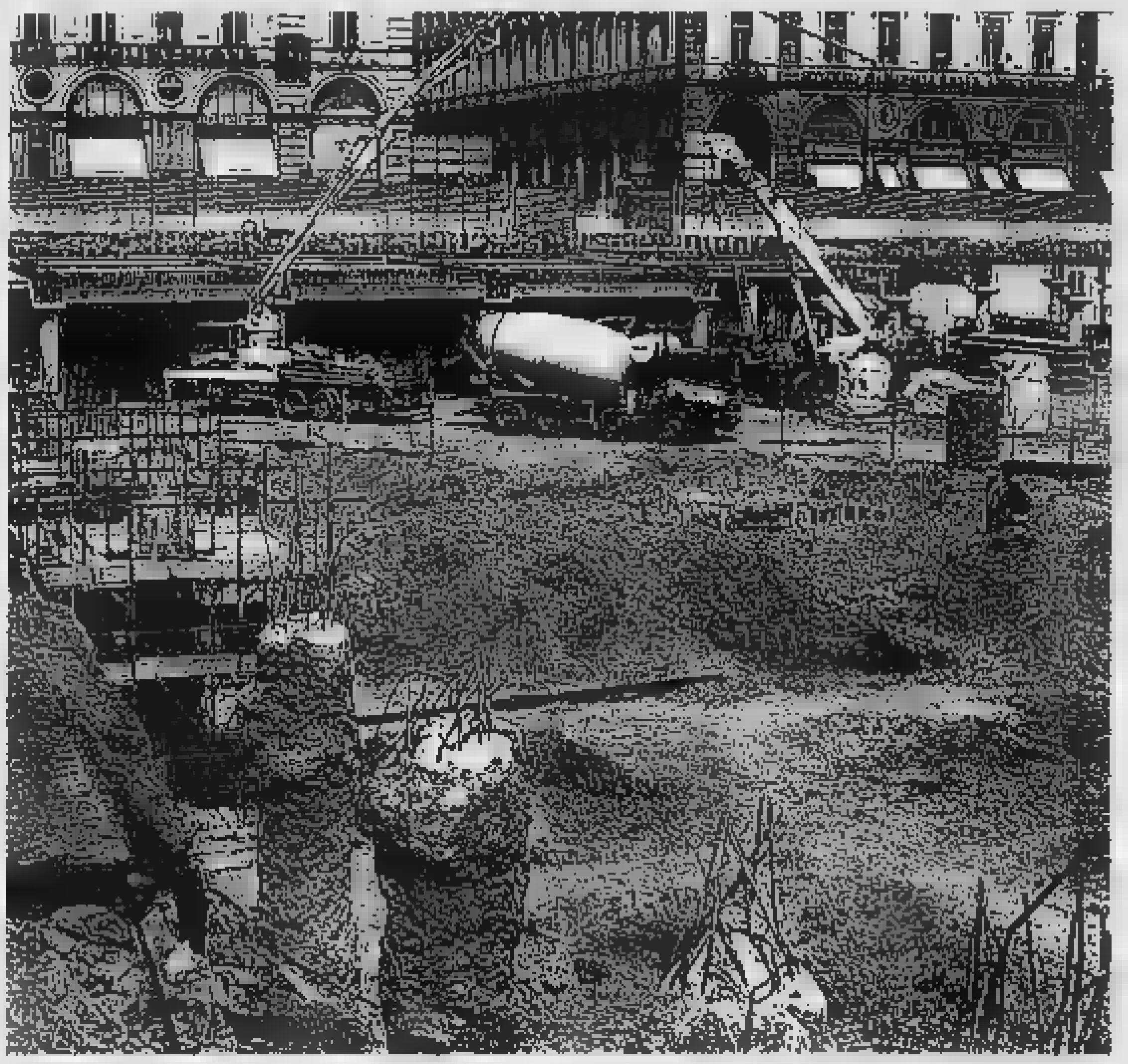
Tessore: no alla pedonalizzazione. Sestero: indietro non si torna

Emanuela Minucci

«Sindaco, o lasci su piazza San Carlo un asse [illegible] attraversamen[illegible] per le auto, oppure apri al traffico via XX Settembre: insomma, da qualche parte le auto bisogna pur lasciarle passare!».

Lo ha detto, qualche giorno fa (per la precisione durante [illegible] cena a Nagoya) l'assessore al Commercio Elda Tessore al primo cittadino, ripromettendosi [illegible] affrontare la questione insie[illegible] con gli altri colleghi di giun[illegible]. Il primo cittadino, su questo argomento pare proprio non sentirci [illegible] subito respinto la richiesta: «Stiamo realizzando [illegible] parcheggio sotterraneo proprio per questo: eliminare [illegible] auto dalla superficie sia parcheggiate sia in movimento. E' un vincolo già espresso nel piano urbano del traffico, e non avrebbe proprio [illegible] che aprissimo di nuovo la questione». E ha poi aggiunto, Chiamparino: «In [illegible] città del mondo [illegible] previsto un asse di attraversamento del cuore della città da Nord a Sud».

Dello stesso avviso è l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero, che, non appena appresa la notizia, commenta: «Non si vede [illegible] motivo per cui dovremmo rivedere [illegible] progetto nato appositamente con lo scopo [illegible] eliminare il traffico dalla superficie della piazza. E anche l'ipotesi [illegible] riaprire [illegible] XX Settembre non [illegible] assolutamente percorribile. E' uno dei pochi tratti cittadini in cui tram e bus hanno migliorato di molto la velocità commerciale».



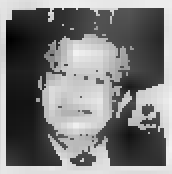
Il cantiere di piazza San Carlo

Eppure Tessore [illegible] tutt'altro che sola a sostenere che piazza San Carlo andrebbe tenuta aperta al traffico. L'assessore al Patrimonio [illegible] al Bilancio Paolo Peveraro, per esempio, [illegible] sempre dello stesso avviso: «Non [illegible] posizione nuova la mia. Secondo me bisogna mantenere la possibilità di attraversamento». E anche il collega Gianluigi Bonino responsabile dei vigili urbani e dei Tributi è dello stesso avviso.

Senza contare che l'Ascom (l'associazione che riunisce i commercianti) richiede a gran voce che l'amministrazione mantenga un asse di attraversamento su piazza San Carlo. «Per noi [illegible] questione prioritaria - ha dichiarato ieri il presidente dell'associazione di via Massena Beppe Bracco - e la porremo presto al Comune attraverso [illegible] documento ufficiale. Siamo perfettamente d'accordo a eliminare le auto parcheggiare, ma non si può spezzare via Roma in due parti non comunicanti». E aggiunge: «Al di là del transito di chi fa shopping, i negozianti della [illegible] hanno anche il problema della consegna delle merci. Via Giolitti è troppo stretta per consentire questa operazione e via Roma e piazza Cln, risultano in qualche modo troppo lontane». Anche se i lavori del parcheggio devono ancora essere conclusi, presto la giunta esaminerà la questione.

Hanno Detto

Favorevoli e contrari



Paolo Peveraro ASSESSORE AL BILANCIO

Fin dall'inizio ho sostenuto che si doveva togliere il parcheggio, ma non il passaggio di auto



Gian Luigi Bonino ASSESSORE AI TRIBUTI

Il fatto di chiudere completamente al traffico la piazza non mi pare affatto una buona idea



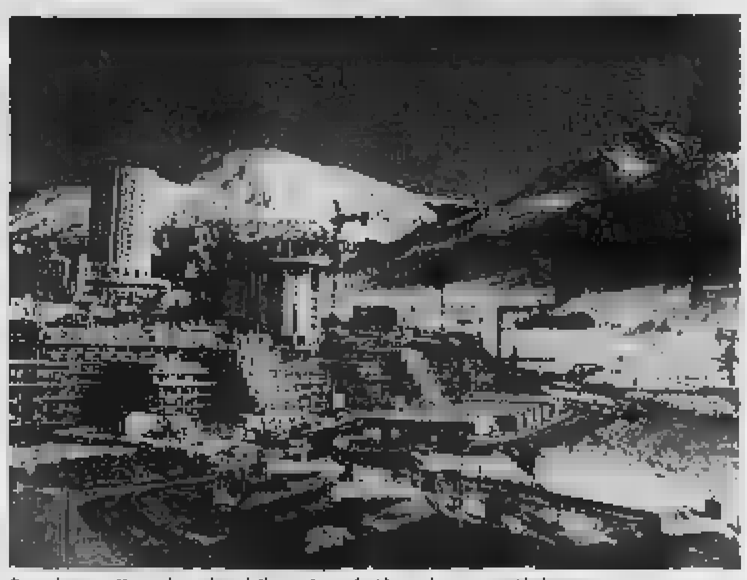
Maria G. Sestero ASSESSORE ALLA VIABILITÀ

Non avrebbe senso fare le cose a metà: un'isola pedonale è tale se davvero si eliminano le auto



Roberto Tricarico ASSESSORE EDILIZIA RESIDENZIALE

I lavori del parcheggio si giustificano solo con la creazione di un grande spazio pubblico pedonale



Sestriere a dicembre riavrà il suo hotel più antico e prestigioso

Il «Principi di Piemonte» in mano a due torinesi

A sorpresa, l'hotel di lusso Principi [illegible] Piemonte, a Sestrière, resta nelle mani dell'imprenditoria piemontese. A raggiungere l'accordo per la cessione - contrariamente a quanto [illegible] fine aprile, quando le trattative erano ormai a buon punto - non [illegible] stata la famiglia milanese Modena (proprietaria della catena di alberghi Gm), ma una società che fa capo a due giovani imprenditori torinesi, la «Pro.Mac spa».

Dietro la società per azioni, due nomi: quelli di Massimo Maccagno e Massimo Fantini, il primo noto nel settore immobiliare e delle costruzioni, il secondo legale rappresentante della Co.Ge.Fa, una delle imprese di lavori stradali [illegible] finite [illegible] guai, a novembre, durante l'indagine della Guardia di Finanza sugli appalti dei lavori olimpici gestiti dall'Agenzia Torino 2006.

Una vicenda tutt'ora in corso. Ma il nome di Massimo Fantini è anche legato ad un bel gesto: fu lui, nel 2001, a costruire gratuitamente i 700 metri di strada mancante che da dieci anni costringevano un padre a caricarsi sulle spalle ogni mattina il figlio disabile per portarlo a scuola. Un caso finito in tivù che commosse Fantini: in breve [illegible] ruspe della Co.Ge.Fa spianarono quei 700 metri di strada, senza costi per quella famiglia.

Tornando [illegible] Principi di Piemonte, il compromesso per la vendita del prestigioso albergo (chiuso [illegible] da nove mesi e costruito nel 1932 per volontà della famiglia Agnelli) è stato firmato l'altro ieri. Con grande soddisfazione di tutti: i 700 azionisti dalla vecchia proprietà, rappresentati dal presidente della «Principi di Piemonte spa» Ernesto Ramojno, i due giovani imprenditori della Pro.Mac, il Toroc e, non [illegible] ultimo, il primo cittadino di Sestrière, Andrea Colarelli.

Nessuna indiscrezione trapela per ora sulla cifra definitiva che ha messo d'accordo le parti. Di certo si sa che, dalla richiesta iniziale di 13 milioni di euro, si era poi [illegible] al [illegible] sotto dei 9 milioni di valore effettivo di bilancio.

«Al di là dei numeri - glissa Ernesto Ramojno - credo che l'accordo raggiunto rappresenti una vera sorpresa, soprattutto per il segnale concreto di cui si sentiva il bisogno: quando abbiamo posto in vendi[illegible] l'albergo, siamo rimasti delusi dall'assenza di potenziali investitori sul nostro territorio. Abbiamo avuto offerte e trattative con diversi partner disposti a fare investimenti, ma non dal Piemonte. Poi, all'ultimo momento [illegible] arrivata la Pro.Mac con una proposta che consentiva, tra l'altro, di non perdere la tradizione tutta piemontese che sta dietro al Principi di Piemonte».

Ora, cominceranno sei mesi di ristrutturazione. E se tutto filerà liscio, si parla già di una possibile data d'inaugurazione: il 5 dicembre. (g. bra.)



Il telefonino ha sostituito i tradizionali accendini



Vanessa Incontrada è stata la vera star delle prove del Festivalbar svoltesi ieri in piazza Castello



Un gruppo di giovani ieri [illegible] piazza [illegible]

LA PIAZZA. TRA FANS [illegible] CURIOSI

Cori, scatti e videofonini: «E' un evento voglio esserci»

Decine di ragazzini e ragazzine assistono alle prove: per molti di loro è «la prima volta dal vivo»

Francesca Paci

Debora si allunga sulle punte per immortalare con la piccola digitale la performance di Nek: a 13 anni è una specie di rito di passaggio. Un quarto di secolo fa, non proprio alla stessa giovanissima età, la mamma tendeva al cielo l'accendino, accompagnando con il movimento della fiammella l'esibizione dei Pink Floyd. [illegible] primo pre-Festivalbar di Torino è uno spettacolo sopra e sotto il palco, dove decine di ragazzini e ragazzine assistono al loro concerto pop numero uno. Visto dall'alto, il pubblico è tutto uno scintillio [illegible] flash di macchine fotografiche e cellulari, gli accessori delle *groupie* contemporanee, più luminosi e molto meno roventi dell'ormai [illegible] accendino. E [illegible] [illegible]lo alle prove generali.

Quattro amiche del liceo scientifico Copernico hanno portato un paio di compagne tedesche, che pur non parlando una parola d'italiano mostrano di conoscere piuttosto bene la nostra musica. «Stanno facendo uno scambio culturale [illegible] la nostra scuola e [illegible] potevamo non portarle in piazza Castello», urla Thea Cantore per coprire con la voce il *sound check* degli Sugar Free, [illegible] [illegible] [illegible] loro gruppo preferito, precisa Martina Pittavino, ma con Thea ripetono a memoria le parole della canzone e [illegible] smettono un secondo di saltare, scoprendo ancor di più pance e fianchi già generosamente lasciati in [illegible] dai jeans rasoterra.

Il Festivalbar è l'Evento. Per la dodicenne Luisa Blango che è venuta accompagnata da mamma [illegible] Candida, perché con questa confusione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. E per Alessio Filazieno, impiegato di ventun'anni e ascoltatore [illegible] Elisa, che però, pur sentendosi differente dal fan medio di piazza Castello, non rinuncia all'appuntamento: «Una volta tanto gli occhi d'Italia sono puntati su Torino per una manifestazione così importante, [illegible] esserci». E via riprese video con il telefonino teso al cielo.

C'è sempre una prima volta e, [illegible] questo punto di vista, la festa di stasera sarà un bis per molti. Per tutti quelli che della grande kermesse musicale non hanno voluto perdere neppure l'antipasto servito ieri pomeriggio. Come Widad Zraidi, una studentessa originaria [illegible] Marocco che frequenta la seconda media a Torino e, come le compagn[illegible] classe impazzisce per i Gemelli Diversi. L'amica Fran[illegible] Muraro, un [illegible] più grande, storce un po' il naso: «Degli ospiti del Festivalbar [illegible] salva [illegible] Francesco De Gregori». A tredici anni suonati preferisce il genere ska, il melodico non fa per lei. Ma dal momento che va [illegible] scena a Torino, passi anche [illegible] spettacolo pop.

Da una panchina sotto il monumento all'esercito sardo, Maria Gallo e Celeste di Giovanni si godono il panorama: teenagers come i loro figli, che stasera saranno in piazza, prima fila, schiacciati alle transenne per una [illegible] migliore. «I miei ragazzi preferiscono lo show vero e proprio alle prove», spiega la signora Maria. Lei invece, il contrario: «Sono venuta per vedere i preparativi, è una bella soddisfazione per Torino. Ma troppo caos in diretta [illegible] mi piace, meglio guardare la tivù».

I flash dei ragazzini [illegible] delle ragazzine fanno del [illegible] qualcosa di più del semplice alternarsi di cantanti celebri. E' il loro turno, il loro momento di gloria e come tale [illegible] fissato nella memoria. Se ne ricorderà Luca Prezzavento quando, da grande, avrà realizzato il sogno di diventare calciatore e militerà con i bianconeri. Se [illegible] [illegible]deranno i tre amici-nemici Andrea, Massimiliano e Roberto, che giocano a basket a San Mauro in squadre avversarie [illegible] condividono la passione tutt'altro che musicale per Natalie Imbruglia. Ma anche i fidanzatini Domenico Costantino e Silvia Mattia, allacciati in [illegible] abbraccio da colonna sonora. E certamente se ne ricorderà la timidissima Serena, una quattordicenne di Pechino iscritta all'istituto Bodoni che parla poco [illegible] osserva molto. Tutti lì a saltare, battere le mani, levare in alto il telefonino globale per un clik.

IL CONCERTO

Per V[illegible] Rossi [illegible] in 100 [illegible] [illegible] [illegible]dio [illegible] Alpi

••• Parte da Torino l'evento Vasco Rossi 2005: martedì 7 giugno ci sarà infatti, allo Stadio delle Alpi, la prima data del nuovo tour «Buoni e cattivi», dall'omonimo album. Per Vasco anche la Juventus ha fatti un passo indietro accettando di posticipare l'inizio dei previsti lavori di manutenzione del prato dello stadio. E ora che il campionato di calcio è finito è il turno di Vasco, l'unico cantante rock italiano in grado di riempire gli stadi, anzi a Torino si parla di un tutto esaurito da 100.000 biglietti venduti. Il concerto di Torino sarà il primo di una serie di 10 che durerà fino al prossimo 9 luglio.

BACKSTAGE. TRA GLI ARTISTI CHE PROVANO

Nek arriva [illegible] ritardo [illegible] poi [illegible] [illegible] [illegible] Gregori incuriosito

Nek è [illegible] Laura, non c'è. Cioè, c'è ma [illegible] in ritardo, e le ragazzine in piazza lo invocano.

Sono passate le quattro del pomeriggio, pomeriggio di prove e d'afa in piazza Castello, dietro il palco le solite facce da retropalco, gli operai che lavorano indifferenti ai famosi che gli sciamano accanto, i tecnici con l'aria professionale, i manager incollati ai cellulari, i tizi [illegible] gli occhiali scuri che non sai se sono autisti, guardie del corpo o normali perdigiorno.

Il backstage non è neppure affollato. Mezza dozzina di container offrono un minimo d'intimità [illegible] cantanti che van[illegible] e vengono; c'è pure il container [illegible] su il cartello «trucco», e quello con il cartello «parrucco».

[illegible] ci facciamo mancare nulla, neanche la ragazza in minigonna [illegible] [illegible] nome dello sponsor stampato sul sedere. Poi c'è [illegible] sacco [illegible] gente che lavora sul [illegible]. Tenere su 'sto baraccone è un'epopea, [illegible]'è un problema al minuto, [illegible] ogni tanto pure una soluzio[illegible]. O una buona idea: ad esempio, quella di ospitare i disabili [illegible] un balcone del Palazzo della Regione.

I cantanti arrivano, fanno l'intervista per le [illegible] di Italia 1, vanno su, cantano - fanno finta di cantare - scendono, tornano in albergo.

La gente si accalca alle transenne per vedere i cantanti, magari meglio di come potrà vederli stasera affogata nel mare di teste; [illegible] vedere le prove è un [illegible] da fans, perché c'è poco da vedere, nient'altro che l'idolo nella sua essenzialità: quasi non canta, quasi non si muove, sta lì [illegible] basta. Esiste.

Qualcuno non viene neppure. Giorgia manda soltanto la band. Tanto, si devono semplicemente preparare [illegible] inquadrature, questa è una trasmissione tivù, mica un concerto.

Anguun, la principessa orientale, tailandese o quel che [illegible], se ne sta buonina buonina [illegible] attesa del suo turno, armeggiando compulsivamente con il videofonino. In canotta bianca e jeans, non sembra neanche una popstar. L'arpiona la Jessica, la bionda in minigonna che fa le interviste. Come va, come non va, come [illegible] senti, 'sta storie.

Ma Anguun qualcosa di importante la vuole davvero rivelare al mondo: ha appena scoperto quanto sono buoni i gelati [illegible] Torino. Sono soddisfazioni.

Intanto Nek, invocato dalle minorenni, finalmente [illegible] manifesta, canta, [illegible] pure [illegible] stringere le mani [illegible] a scambiar baci [illegible] quelle in prima fila, pare una pagana madonna pellegrina.

Così tutto il pomeriggio. Ieri hanno cominciato i Gemelli Diversi, che si sono tolti il pensiero subito dopo pran[illegible]. Poi Le Vibrazioni, Grignani, Francesco Renga [illegible] la band - band [illegible] due torinesi, il bassista [illegible] il batterista che militano [illegible] [illegible] band punk rock ma per mestiere accompagnano Francesco Renga, guarda [illegible] ti può capitare nella vita.

Gli ultimi, dopo [illegible] sei, sono Max Pezzali e Francesco De Gregori. Il Principe [illegible] in auto da Milano, incuriosito: [illegible] la sua prima volta al Festivalbar, capita, ma bisogna farci l'abitudine.

Oggi pomeriggio le prove continuano a oltra[illegible]: comincia Jovanotti, alle due, poi gli altri, Elisa, Irene Grandi, Antonacci, fino ai Morcheeba, attesi per le 18,15. [g. fer]

SANITÀ. ORTOPEDIE AL COLLASSO IN TUTTA LA PROVINCIA: 486 LETTI PIENI

Valpreda: «Fermeremo le odissee tra ospedali»

Dopo il caso dell'anziana respinta da 10 reparti

Marco Accossato
Giuseppe Legato

Niente più trasferimenti da pronto soccorso all'altro. Alt alle odissee tra ospedali in cerca di un letto libero. Il giorno dopo il caso della pensionata di 82 anni una frattura del femore respinta dal Santa Croce Moncalieri e rifiutata da altri nove centri del Torinese per mancanza di posti, l'assessore regionale alla Sanità ha disposto che «ogni struttura, grande piccola, attrezzi una sala con tre o quattro letti-polmone per far fronte al "tutto esaurito" che periodicamente si ripete nei vari reparti».

Alle 8 di Mario Valpreda ha contattato le direzioni tutti gli ospedali per verificare che davvero - tra mercoledì e giovedì, quando la signora di Moncalieri ha dovuto trasferita a Saluzzo - tutti i posti fossero realmente occupati. Risultato? Allarmante: tutte le Ortopedie erano - - al collasso. Neppure posto, neanche nei vicini reparti di Medicina Chirurgia generale che di solito utilizzano per tamponare le situazioni di «tutto esaurito».

Nei dieci ospedali dove i medici di Moncalieri hanno

> L'assessore regionale «Ogni struttura attrezzi una sala per far fronte alle emergenze che capitano nei vari reparti»

cercato un posto per ricoverare la pensionata con il femore rotto (Chieri, Molinette, Cto, San Giovanni Bosco, San Luigi, Rivoli, Pinerolo, Ciriè e Fossano) i 486 letti ieri mattina gran parte occupati. Al punto che al Santa Croce, appena ventiquattr'ore dopo caso dell'anziana con la gamba rotta, la scena si è ripetuta: «Abbiamo dovuto dirottare Rivoli e a Savigliano altri due pazienti destinati sempre all'Ortopedia», ammette la dottoressa Maria Luisa Chiozza, direttore sanitario del Santa Croce. *Routine*, si scopre. «I letti sono insufficienti. Copriamo costantemente e a mala pena il 50 per cento del fabbisogno. Una situazione che si trascina mai da tempo, e finché non si costruirà il nuovo ospedale tinueremo a lavorare questa situazione». «Per fortuna - ironizzano amaramente i sindacati dello Spi-Cgil - che il direttore generale, giorni fa, ha motivato il bilancio in rosso dell'Asl 8 con la costante fuga dei pazienti dalle strutture pubbliche. questi pazienti si rivolgessero al Santa Croce sarebbe un'apocalisse...».

La situazione in provincia di Torino si riproduce anche fuori: Asti l'Ortopedia al completo, e a Fossano, dove i medici del Santa Croce hanno cercato due giorni fa posto per la pensionata di Moncalieri, esiste una struttura per il recupero, ma non c'è reparto per gli interventi e la degenza. Situazione simile a quella del San Lorenzo di Carmagnola: anche qui non c'è reparto, malgrado sale operatorie siano attrezzate per questo genere di operazioni.

La pensionata di 82 costretta a un'odissea in ambulanza lunga settanta chilometri, intanto, ieri mattina è stata operata Saluzzo, dove giovedì notte, dopo 70 chilometri ambulanza, stato trovato letto per ricoverarla. Gli ortopedici le hanno applicato una protesi d'anca. L'intervento terminato verso le 13, in anestesia generale. Considerata l'età, i medici contano di iniziare al più presto la rieducazione,



Anche ieri le Ortopedie degli ospedali torinesi erano al completo

«nella speranza - dice chi si occupa di lei da quando è rimasta sola - che sia possibile struttura a casa anziché nel Cuneese, dove nessuna delle persone in contatto potrebbe venire a farle visita sovente».

«Vicende di questo tipo non devono più accadere», sostiene l'assessore regionale alla Sanità. Dopo aver avviato un'inchiesta sul caso-Moncalieri, spiega: «Questo è ciò che accade quando non esiste una rete in grado di organizzare e coordinare l'attività degli ospedali». E ribadisce: «Fra gli obiettivi che questa Sanità deve raggiungere c'è quello di far lavorare di più le sale operatorie. Incentiveremo personale perché, come nelle cliniche private, non si limiti alle del mattino».

Moncalieri «Copriamo solo metà del fabbisogno»

La dottoressa Maria Luisa Chiozza è il direttore sanitario dell'ospedale Santa Croce Moncalieri.

Com'è possibile costringere una donna anni con una frattura del femore a un viaggio lungo 70 etri per un posto in ospedale?

«Al Santa Croce copriamo solo più la metà del fabbisogno della popolazione. La struttura è questa, e con questa dobbiamo fare i conti».

Per quanto tempo, ancora? Siete l'ospedale di riferi per la Cintura Sud di Torino.

«Da molto mancano letti, e non solo al Santa Croce, ma in tutta l'Asl8. E' una carenza cronica. E finché non nascerà il nuovo ospedale continueremo lavorare in questa situazione».

Situazione preoccupante, dovete respingere un'ottantenne con la gamba rotta. Davvero non potevate ospitarla in un altro reparto? In Medicina, ad esempio? Oppure in Geriatria Chirurgia?

«Gli unici due letti liberi erano in Pediatria e in Terapia intensiva coronarica. Non potevamo certo ricoverarla lì».

Neppure al Maggiore di Chieri al San Lorenzo di Carmagnola?

. Quando dico "gli unici due posti liberi" intendo in tutta l'Asl8, Chieri e Carmagnola comprese».

Quanti i letti in Ortopedia al Santa Croce e negli altri due vostri presidi?

«Abbiamo 16 p a Moncalieri e 22 Chieri. E sempre pieni».

Avete già ridotto l'attività in vista dell'estate dei turni ferie?

«Assolutamente no, qui in pieno regime. Ma ripeto, gli spazi sono questi».

Può accadere che quando cercate un posto in un altro ospedale neghino il trasferi di un paziente pur avendo letti disponibili?

«Non credo proprio, anche noi riceviamo a volte richieste di ricovero da altri ospedali intasati».

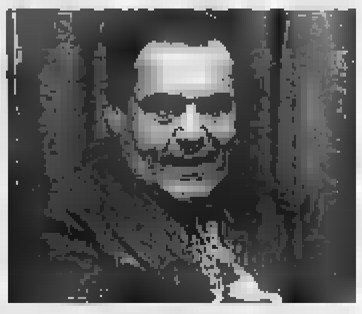
Le accogliete?

«Quando c'è la possibilità. Ma come le ho detto capita raramente di avere posto». [g. leg.]



> «Finché non ci sarà l'ampliamento dovremo fare i conti con gli spazi ridotti»

Maria Luisa Chiozza
direttore sanitario del Santa Croce



> «Al Traumatologico negli ultimi giorni abbiamo ricoverato quasi cinquanta feriti»

Enrico Bighetti
direttore generale del Cto

Cto «Da settembre avremo 45 nuovi posti»

L'ingegner Enrico Bighetti è direttore generale del Cto di via Zuretti.

Ingegnere, lei dirige l'ospedale ortopedico di riferimento per il Piemonte. Avete 294 posti letto. Possibile che mercoledì notte fossero tutti occupati?

«Non neppure più posto libero. Le confermo che purtroppo abbiamo dovuto negare la disponibilità ai colleghi di Moncalieri».

Quando ha saputo che il Santa Croce vi ha chiesto aiuto?

«L'ho letto stamattina giornale, e ho subito verificato davvero la situazione, momento della richiesta, fosse come scritto».

Risultato?

«Corrisponde».

Com'è la situazione adesso? Avete letti a disposizione? Se arrivasse un'altra richiesta genere da un altro ospedale?

«Stamattina abbiamo dimesso due pazienti, quindi al to ci due liberi».

Come si spiega, ingegnere, il «tutto esaurito» nelle Ortopedie del Torinese e di altre città del Piemonte?

«Al Cto, in questi ultimi giorni, sono arrivati quarantacinque feriti in incidenti di vario tipo. Quarantacinque, un numero al.

Vista la situazione, e malgrado i 486 letti di Ortopedia a Torino e provincia, servirà un «Cto 2»? Si dovrà costruire secondo Traumatologico?

«Assolutamente no».

Però il caso di mercoledì parla chiaro...

«I letti cresceranno».

Quando?

«Al Cto in piena fase ristrutturazione. A settembre inaugureremo due piani di degenza che ci daranno 45 posti in più».

Basteranno?

siamo sempre al completo. Ci sono giorni in cui i letti liberi sono parecchi. E' che l'emergenza non si può prevedere».

Quando inaugurerete anche la nuova Unità spinale?

«A dicembre. E a quel punto potremo contare su altri ottanta letti». [m. acc.]

Specchio dei tempi

«Sei i feriti per la bomba del tifo folle in piazza Castello» - «Coda inutile per un avviso poco chiaro» - «Lecito tenere un legato giorno notte balcone casa?» - «Un rimedio sofferenza»

Un lettore ci scrive:

«Mi ricollego alla denuncia della lettrice a proposito della bomba esplosa in piazza Castello durante i festeggiamenti per lo scudetto juventino. Sono un dirigente della Croce Rossa (e anche soccorritore) ed ero presente alla manifestazione. Anch'io sono leggermente ferito, ma fortunatamente la lente degli occhiali ha colpito l'occhio di piatto ed all'Oftalmico hanno riscontrato lesioni.

«In attesa del pullman con i giocatori qualche incivile va già dato prova di sé tirando pugni e calci ai pullman della Gtt che poi sono stati deviati. La bomba era in un cantiere all'angolo via Viotti. L'esplosione è stata te e secca, mi sono riparato in extremis, coprendo una ragaz che era accanto e trascinandola verso il presidio delle forze dell'ordine. Nel frattempo sono giunte un'ambulanza base e medico infermiere per prestare le prime cure ai sei feriti. Uno è stato trasportato al Cto, altri alle Molinette, gli altri solo medicati sul posto.

«Arriva in pochi attimi anche la polizia lo stesso questore dr. Foli che parla direttamente i feriti per valutare le loro condizioni. Gli agenti accertano che l'ordigno era petardo che aveva divelto le lamiere del cantiere facendo saltare gli agganci in metallo.

«Mi auguro che la polizia possa scoprire i responsabili di questa follia. Chi usa certa roba sa di poter causare anche danni! Ma allora perché? Perché rovinare momento che dovrebbe essere solo di gioia?».

Marcello Segre

Una lettrice ci scrive:

«Il 27 maggio mi recata all'Ospedale Oftalmico di via Juvarra 19 per eseguire prelievo del sangue. Il giorno precedente avevo chiesto se fos la prenotazione e mi era stato risposto che era sufficiente presentarsi 8 alle 9,30 con richiesta del medico. Ma all'ufficio prenotazioni, dopo 20 minuti di coda, mi è stato detto, che quel giorno facevano prelievi per il computer si bloccato che c'era un cartello che lo diceva e che se volevo potevo prenotare per il lunedì successivo.

«Il cartello c'era ma era messo sopra allo sportello a fianco (relativo, mi pare, al ritiro delle analisi o radiografie) e diceva semplicemente i computer non funzionavano non assolutamente comprensibile che si riferisse ai prelievi.

«Capisco che talvolta guasti tecnici possano bloccare l'attività di un ospedale ma considerato il disagio subito dagli utenti, ci si aspetterebbe più riguardo da parte della struttura ospedaliera senza far perdere tempo a chi è coda per mancanza di informazioni chiare».

Segue la firma

presidente dell'Organizzazione Protezione Animali ci scrive:

«Alcuni giorni fa una cittadina mi avvertiva che, di fronte a casa un cane piccola taglia veniva detenuto notte e giorno balcone di circa 5 metri quadrati, con cuccia cartone e legato alla ringhiera! Ho informato i vigili urbani, i quali, dopo gli accertamenti hanno detto cane stava bene e che la proprietaria poteva tenerlo in casa, in quanto temeva che potesse far del male a suo figlio nato da poco.

«La legge regionale 34/93 che tutela gli animali, prevede sanzioni di tipo amministrativo per i casi simile stabulazione. Ma nessun provvedimento è stato preso il cane tutt'oggi sempre sul balcone, legato giorno e notte.

inviato le mie perplessità al Comando di corso Febbraio ma mi è giunta alcuna risposta. E' inutile che si emanino presunti innovativi regolamenti a tutela degli animali da affezione, quando poi le sanzioni già previste non vengono applicate».

Michele Di Leva

Un lettore ci scrive:

Mia madre, anni, è sofferente di Alzheimer, Parkison e da deformazioni scheletriche dolorosissime. Il medico famiglia e il geri hanno le mani legate dalla confusione legislativa italiana. Nelle nazioni non del Terzo mondo esistono meto per alleviare sofferenza con delle miscelazioni che, sapientemente somministrate, alleviano la sofferenza e determinano un tono moderatamente euforizzante.

«Lo stesso ex ministro Vero ha ogni sforzo per divulgare questa filosofia, dove la sofferenza deve essere debellata. Sotto la mia responsabilità, vorrei che la vita terrena di mia madre (la mia bambina ormai) finisse cantando anche solo con un filo di voce. Chi mi sa consigliare?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



i **partner istituzionali**

REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI TORINO

IAAF

Coni

il **pubblico** per il sostegno appassionato dato agli atleti

gli **sponsor**

SANPAOLO · asics · CONAD · WARNER VILLAGE · MONDO · LA STAMPA · TECNOCASA · KIRON · FUTURA · europ assistance · SANSON · Aurora

per aver reso possibile la manifestazione

i **giornalisti** che hanno seguito l'evento con competenza

i **Volontari del Progetto Universiade** che hanno contribuito concretamente all'ottima riuscita della manifestazione

PROGETTO 2004-2007

TORINO 2007 Winter Universiade

www.memorialprimonebiolo.org

IL CASO. SCOVATO DALLA SQUADRA MOBILE, DEVE SCONTARE 28 ANNI

Finisce la latitanza del feroce killer che uccise due volte

Scomparso da 6 mesi, viveva in una cascina Le vittime albanesi freddate per vendetta

Lodovico Poletto



Giovanni Tassone

Due settimane [illegible] appostamenti, [illegible] boschi. E [illegible] telescopio lungo tre metri, piazzato tra alberi e rovi. E' grazie a questa specie di «cannone» bianco con il quale gli appassionati di astronomia guardano le stelle, che [illegible] finito in carcere un latitante. E non uno qualunque, ma [illegible] uomo che deve ancora scontare 28 anni di carcere per un duplice omicidio.

Il [illegible] [illegible] Giovanni Tassone, ha 40 anni, e faceva parte del gruppo che, nella notte tra il 25 e il 26 agosto del 1998, ammazzò, [illegible] strada Molino di Villaretto, dietro la discarica dell'Amiat di via Germagnano, due ragazzi albanesi: Bega [illegible]striot, 20 [illegible] e Adrian Kashari, di 22. Le indagini della questura, allora, svelarono che quei due erano piccoli delinquenti che si dedicavano [illegible] rapinare le prostitute lungo i viali di periferia. Sbandati. Che armi in pugno volevano imporsi nel mondo della prostituzione, gestire traffici, farsi valere.

Quell'estate, però, si imbatterono in alcune ragazze slave protette da Tassone e da due suoi amici, Ciro Urcioli e Gabriele Di Fede. Ci furono dei problemi. I tre, però, non stettero a lungo a guardare. Rintracciarono i cugini albanesi e li portarono in una strada isolata della periferia. «Soltanto per dargli una lezione» dissero. Ma arrivati in strada Molino li ammazzarono [illegible] colpi [illegible] pistola. Per Urcioli, esecutore materiale del duplice omicidio, la Corte d'Assise d'appello ha confermato la condanna all'ergastolo. Per [illegible] altri due, che hanno sempre negato la volontà di uccidere, la condanna a vita è stata ridotta a [illegible] e 30 anni di reclusione. Tassone e Di Fede, liberi dal 2000, per un errore commesso dal magistrato che allora indagava sul delitto (lasciò scadere i termini di custodia cautelare), avrebbero dovuto tornare in carcere [illegible] momento in cui la sentenza è diventata definitiva, nel dicembre dello scorso [illegible]. Di Fede [illegible] è costituito: Tassone è scomparso.

Quindici giorni fa, gli investigatori della sezione omicidi della Squadra Mobile hanno rintracciato un amico di Tassone. [illegible] scoperto che aveva una cascina, ristrutturata, sulle colline [illegible] Villa Miroglio, e sono andati a controllare. Casa isolatissima, in mezzo ai boschi, [illegible] strade di accesso e senza nascondigli lì vicino: [illegible] posto ideale, insomma, per un latitante. Per giorni, nascosti su una collina a due chilometri dalla [illegible], i poliziotti hanno tenuto d'occhio il cascinale con un telescopio prestato dall'osservatorio astronomico.

Sono stati lì giorno e notte. Fino al pomeriggio del primo giugno, quando hanno visto un uomo che assomigliava a Tassone. Trasportava tapparelle della casa, appena dipinte. Fotografia, rapido consulto telefonico con il dirigente della Mobile, Sergio Molino e il responsabile della omicidi, Marco Basile, ed hanno organizzato l'irruzione. Tassone era in casa, con due amici, entrambi denunciati per favoreggiamento. [illegible] ha f[illegible] resistenza, Tassone. Anzi si è finto stupito: «Latitante? Io? Ma se sono qui, vicino a Torino. Che latitante sono?».

UN MAROCCHINO

Cerca di stuprare [illegible] vicina di casa davanti al figlio

••• Ha cercato di stuprare la vicina di casa, una donna marocchina che dormiva sola con il figlio, di un anno e mezzo. Dopo essersi fatto aprire fingendo di stare male, l'ha picchiata e colpita [illegible] una pietra in testa, ma grazie all'intervento dei vicini è stato fermato e consegnato ai carabinieri. Mustafà Aming, marocchino clandestino di 34 anni, è stato arrestato alle 3 [illegible] notte in via Cottolengo, nello stesso stabile in cui, [illegible] fa, era andata ad abitare anche la vittima, Ariuf, 40 anni.

Inbreve

Cerimonia
La nuova Fiat Croma presentata ai carabinieri

I dirigenti del Fiat Center Torino hanno presentato ieri nella caserma Bergia di piazza Carlina la nuova Fiat Croma ai carabinieri. A fare gli onori di casa c'era il generale Saverio Cotticelli, comandante della Regione. È il primo evento che dà l'inizio ai festeggiamenti per i 191 anni di fondazione dell'Arma. Il prossimo appuntamento sarà martedì al Teatro Carignano per un concerto di musica classica dell'Accademia Musicale Sabauda di Pianezza. La festa si svolgerà l'8 giugno, alle 10,30, presso la caserma Cernaia.

Comune
Vertice [illegible] maggioranza sulle nuove nomine

E' durato due [illegible] ieri [illegible] vertice di maggioranza fra [illegible] e capigruppo sulle [illegible] nomine. Per Sagat la decisione è stata rimandata a martedì (in pole position per il Comune l'ingegner Maurizio Magnabosco, ex manager Fiat), dopo [illegible] [illegible] [illegible] i presidenti [illegible] Regione e Provincia Bresso e Saitta; per Environment Park è stata confermata la presidenza di Ruggeri e per la commissione olimpica il nome di Levi Montalcini. Sulla questione di [illegible] Gramsci dal momento che ci sarà un Consiglio fiume lunedì si [illegible] pensato di spezzarne l'approvazione in due tempi con [illegible] seconda seduta giovedì.

Allarme
in via XX Settembre per due borse sospette

Momenti di apprensione, ieri mattina, in via XX Settembre per due borsoni abbandonati all'altezza del civico 3, ad [illegible] fermata dei mezzi pubblici. [illegible] posto, dopo una segnalazione telefonica, sono subito arrivati i carabinieri della Compagnia San Carlo e, poco dopo, gli artificieri dell'Arma, che hanno aperto [illegible] [illegible] borse con le cautele del caso. All'interno, però, c'erano soltanto stracci e indumenti, di cui probabilmente il proprietario si voleva sbarazzare.



Antonino Giuffrè, a sinistra, durante [illegible] processo per mafia di tre anni fa

[illegible] OTTO ACCUSATI: FATTURE FALSE PER OTTENERE CONTRIBUTI PUBBLICI

Truffa allo Stato

Coinvolto un industriale di Moncalieri

Alberto [illegible]

E' una storia dell'Italia del declino, piccola-piccola ma significativa di un certo modo di intendere i rapporti fra Stato e impresa, fatture false al posto di capitali veri, e [illegible] sbocco giudiziario che incoraggia una trasparente svolta industriale. Una storia che attraversa l'Italia da Torino a Palermo e finisce con il pizzo chiesto da Cosa nostra a un imprenditore di Moncalieri: Virginio Nuzzolese, [illegible]5 anni, a capo di quattro aziende, una delle quali a Termini Imerese. Per questo signore e altri 7 coimputati (per lo più piccoli imprenditori del Torinese) il pm Giancarlo Avenati Bassi ha chiesto il rinvio a giudizio. Udienza preliminare il [illegible] [illegible] gup Paola Velludo. A Nuzzolese e all'ex socio Franco La Rosa [illegible] contestata una truffa aggravata ai danni dello Stato: si fecero finanziare con lo «strumento» [illegible] «legge Tremonti» [illegible] l'intero importo - e non un quarto - di un investimento per ammodernare gli impianti di verniciatura di Bienne Sud, [illegible] Termini Imerese.

La magistratura non si sarebbe probabilmente occupata [illegible] Bienne Sud [illegible] Cosa nostra non avesse posto le proprie [illegible] sulla stessa azienda e il capo mandamento di Caccamo, Antonino Giuffrè, non avesse deciso di collaborare con la Direzione distrettuale antimafia di Palermo, vuotando [illegible] sacco anche [illegible] «pizzini» di Bernardo Provenzano. Dove finisce una storia [illegible] declino industriale inizia quella giudiziaria. Il pentito mette [illegible] verbale: «In [illegible] casa rurale di Rosolino Rizzo troverete un barattolo di vetro con dentro due bigliettini. Si riferiscono all'estorsione alla Bono Sud...». Si trattava di un'azienda [illegible] cui fallimento fu prelevato il relativo stabilimento di Termini Imerese. Così nacque [illegible] Sud, al 50% di Nuzzolese, per l'altra metà di La [illegible].

Giuffrè racconta che Rizzo era riuscito a contattare un compaesano, Rosario Marsala, titolare di un'impresa di pulizie che lavora[illegible] in Bienne Sud e che tramite lui sarebbe arrivato [illegible] titolari. Poi parla di un pizzo preteso per 5 milioni di lire al mese, per accontentarsi della metà, per via della crisi industriale (forse). Prezzo politico, giusto per mantenere la stretta di Cosa nostra sul territorio e sull'economia locale. Nuzzolese nega. E l'avvocato Domenico Oderda difende Marsala: «Il mio cliente è da 2 anni in carcere per l'accusa di concorso in estorsione [illegible] Palermo, mentre a Torino risponde di emissione di fatture false a Nuzzolese». Servirono a costituire parte della provvista di costi inesistenti e di «nero» da sottrarre alle disponibilità di Bienne Sud. Oltre che a documentare investimenti quadruplicati nei [illegible] per ricevere dallo Stato [illegible] finanziamento a fondo perduto di 500 mila euro. Già che c'erano, i due [illegible] avrebbero simulato anche l'aumento di capitale a 4 miliardi di vecchie lire con lo stesso [illegible]. Così sostiene l'accusa.

La Rosa ha provveduto da [illegible] alle fatture false, ricorrendo a sue società in paradisi fiscali [illegible] «emittenti». Per questa [illegible] i due ottengono benefici anche [illegible] il fisco, «maturando» un credito di imposta di 576 mila euro per Bienne Sud. I controlli amministrativi? Sembra sia stata sufficiente per eluderli una relazione [illegible] predisposta da tal Guido Muscionico di Cambiano, per un compenso di 150 mila euro. Sennonché a Termini [illegible] i carabinieri del Ros per la «cantatina» [illegible] Giuffrè, i «sindaci» della società denunciano [illegible] resto, [illegible] Rosa va in carcere per [illegible] po' e gli sequestrano 500 mila euro. I [illegible] dipendenti di Bienne Sud [illegible] hanno perso [illegible] lavoro. Carlo Mussa, avvocato di Nuzzolese [illegible] conclude: «Il mio cliente ha restituito il finanziamento avuto dallo Stato. [illegible] [illegible] chiarito la sua posizione».

SOLIDARIETA' RAGAZZI TRA GLI 11 E I 17 ANNI FREQUENTANO I CENTRI SALESIANI. AL «SAN LUIGI» UNO SU DUE E' EXTRACOMUNITARIO

Le famiglie straniere hanno scoperto gli oratori «Al di là della religione, è qui che socializzano»

Maria Teresa Martinengo

Oratori salesiani sempre più vivi e al passo coi tempi sia come luoghi di aggregazione sia come «poli educativi a tutto campo». In particolare, «adottati» dai [illegible] di origine straniera e dalle loro famiglie. E' quanto emerge da una recentissima ricerca, presentata al convegno «Europa, immigrazione, responsabilità educative», che si è svolto a Valdocco nei giorni scorsi, aperto da don Domenico Ricca, presidente della Federazione Scs/Cnos (Servizi Civili e Sociali - Centro Nazionale Opere Salesiane). L'indagine ha toccato 18 oratori, oltre che 9 parrocchie e 10 Centri di formazione professionale dell'Ispettoria salesiana del Piemonte e della Valle d'Aosta, con l'obiettivo di fotografare realtà e necessità per elaborare risposte sempre più adeguate.

Dalla «fotografia» emergono dati che si impongono all'attenzione: al San Luigi di via Ormea, il grande, attivissimo oratorio salesiano di San Salvario, gli adolescenti stranieri rappresentano ormai il 75% del totale dei frequentanti. [illegible] anche in zone meno interessate dal massiccio insediamento abitativo degli immigrati, le percentuali [illegible]no alte: all'oratorio di via Piazzi, alla Crocetta, si arriva [illegible] 28%, in via Luserna, Borgo San Paolo, [illegible] 24%. La media è intorno al 20%, la [illegible] dei Centri di formazione, dove però è distribuita in [illegible] più omogenea.

«I ragazzi stranieri che frequentano gli oratori hanno tra gli 11 e i 17 anni, maschi soprattutto - dice Rosita Deluigi, giovane educatrice alla Crocetta, impegnata in un dottorato di ricerca nel cui ambito ha realizzato l'indagine -, nati in prevalenza all'estero, in Marocco, Albania e Romania. In totale però si co[illegible] 51 nazionalità. [illegible] arrivati in Italia [illegible] prevalenza dopo il 2000, vivono in famiglia».

Ancora: «Negli oratori vedono [illegible] spazio libero e al tempo stesso protetto. E le famiglie approvano la scelta, anche quelle musulmane: riconoscono l'oratorio [illegible] luogo ideale per la socializzazione, sia con i connazionali che [illegible] gli italiani». Rosita Deluigi aggiunge una riflessione: «Accade anche che un certo numero di ragazzi non cristiani si mettano in discussione dal punto di vista dell'appartenenza religiosa».

All'oratorio gli adolescenti nati in altri paesi cercano «risposte non diverse dai ragazzi italiani. I bisogni sono per tutti quelli classici dell'adolescenza. Poi, certo, occorre tenere conto del vissuto di una doppia appartenenza e una doppia cul[illegible] I più piccoli hanno bisogno [illegible] adeguamento e cercano di avere le stesse cose che hanno i loro coetanei italiani. Il primo bisogno che manifestano i più grandi è di essere riconosciuti nel loro essere [illegible] gli altri». C'è la voglia [illegible] trovare amici. «Negli oratori cono[illegible] qualcuno con cui fare [illegible] [illegible] e condividere interessi. Spesso sono ragazzi delle stessa nazionalità a facilitare i nuovi inserimenti. Con i coetanei di provenienze diverse, poi, ci si mette in dialogo giocando». A questo proposito la ricercatrice-educatrice sottolinea come [illegible] dimensione del gioco e dell'"informale" possa contribuire a un'integrazione vissuta e sperimentata sul campo. «In alcuni casi, soprattutto per le ragazze - che arrivano grazie alla proposta di attività mirata, come la danza - l'oratorio diventa un luogo per avere spazi personali indipendenti dalla famiglia». Tra gli altri bisogni manifestati, il sostegno scolastico, l'iscrizione a un corso di formazione professionale. Ed essere seguiti a livello familiare. Per questo gli oratori organizzano corsi di italiano per genitori e mettono in campo «avvicinamento» e accoglienza da parte di famiglie italiane.



Quattro dei cinque salesiani che [illegible] saranno ordinati sacerdoti. Mauro Balma, Cesare Durola, Claudio Ghione e Corrado Ribero

Oggi cinque nuovi preti

E' [illegible] anno felice, il 2005, per [illegible] famiglia salesiana: la Congregazione fondata da Don Bosco si arricchisce di ben 7 nuovi preti. Lo [illegible] anno fu ordinato [illegible] solo sacerdote e per [illegible] bisogna risalire al 2001.

Stamane alle 10,30, al Colle Don Bosco, Mauro Balma, Cesare Durola, Claudio Ghione, Claudio Giovannini e Corrado Ribe[illegible] [illegible] ranno ordinati sacerdoti per l'imposizione dell[illegible] la preghiera [illegible] consacratoria [illegible] cardinale Severino Poletto. Il 21 maggio, nel Duomo di Pinerolo erano diventati «don» Riccardo Frigerio e Fabio Matricardi. Vanno ad aggiungersi così ai [illegible] confratelli dell'Ispettoria [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta, sparsi in 43 opere. Tutti i neo-sacerdoti hanno studiato Filosofia a Roma e a Brescia e Teologia all'Università salesiana della Crocetta, a Torino. Tra loro ci sono un [illegible] studente di Scienze Geologiche (Balma, 31 anni, di Venaria, in servizio al centro salesiano Michele Rua [illegible] Torino), uno studente di pianoforte e composizione al Conservatorio (Ghione, 29 anni, maturità classica al liceo salesiano Valsalice), [illegible] responsabile dell'oratorio San Luigi a San Salvario (Durola, [illegible] anni, di Gattinara). Giovannini è di Villastellone, ha fatto tirocinio nella comunità di [illegible]glienza per minori al Rebaudengo e ora sta completando, come Fabio Matricardi, gli studi all'Università Pontificia. Ribero, 33 anni, cuneese, è laureando in Fisica. Tra i 7 «don» salesiani del 2005 c'è anche un ingegnere gestionale, Frigerio, di Cuorgnè, che ha compiuto i due anni di tirocinio [illegible] opere salesiane in Nigeria.

Per don Sergio Pellini, rettore della basilica di Maria Ausiliatrice e responsabile [illegible] formazione per l'Ispettoria piemontese, i nuovi sacerdoti [illegible] un grande segno di speranza in un mondo avvolto da tante tenebre e incertezze. Sabato prossimo avremo anche 11 nuovi diaconi, [illegible] dei quali di Piemonte e Valle d'Aosta. Alcuni di questi giovani sono esperti del disagio. Per noi sono importanti perché ci permettono di tener fede al [illegible] di Don Bosco». Domani, 4 dei 5 preti ordinati oggi dall'arcivescovo celebreranno la prima [illegible] nelle rispettive parrocchie (Giovannini [illegible] celebrerà tra una settimana). «In estate - dice don Pellini - tutti saranno destinati alle opere salesiane dove c'è necessità [illegible] [illegible] boccata d'aria giovane». [m.t.m.]

In Duomo

E sabato quattro [illegible] diocesani

••• In Cattedrale, sabato prossimo alle 16, il cardinale Severino Poletto procederà all'ordinazione [illegible] nuovi sacerdoti diocesani. Si tratta di giovani tra i 25 e i 35 anni che hanno studiato nel Seminario diocesano, diretto da don Sergio Baravalle, e alla Facoltà teologica. Un quinto prete, che [illegible] compiuto lo stesso percorso, don Constant Soho, sarà ordinato il 26 giugno nella sua diocesi di Owando, in Congo Brazaville. Tra loro ci sono un ragioniere e suonatore di tromba, un addetto alle pompe di benzina poi diplomato alle Magistrali, un diplomato in elettronica, un laureato in economia e commercio. Don Marco Ghiazza viene dalla parrocchia di Gesù Redentore e ora collabora con San Giuseppe Artigiano in Settimo; don Alberto Livi proviene dal Sacro Cuore di Gesù e collabora con la parrocchia di Giaveno; don Andrea Notario da San Paolo apostolo collabora con la parrocchia di Sant'Anna; don Stefano Votta proviene da San Marco di Buttigliera Alta e collabora con la grande parrocchia di Orbassano. Constant Soho svolge il servizio festivo a San Giacomo.

SANITÀ. PRESSO L'ASL 1

All'Oftalmico [illegible]

Allestito all'ospedale Oftalmico di [illegible] Juvarra un ambulatorio oculistico destinato allo studio e alla terapia delle patologie che colpiscono la cornea, la «barriera» che protegge le strutture interne dell'occhio e concorre alla [illegible] a fuoco delle immagini.

Le visite possono essere richieste presentandosi direttamente al Centro unificato di prenotazione (Cup) [illegible] [illegible] Juvarra 19, [illegible] contattando il numero verde 840-705007 (da comporre [illegible] prefisso 011) dalle 8,30 alle 16,30, allegando preferibilmente i referti di visite specialistiche effettuate in precedenza.

Nell'ambulatorio possono essere seguiti pazienti precedentemente sottoposti [illegible] un intervento [illegible] chirurgia corneale (trapianti di cornea [illegible] correzione [illegible] difetti visivi) sia all'Oftalmico, sia in altre strutture.

La cornea, parte più anteriore dell'occhio, è costituita da [illegible] parete trasparente [illegible] forma di cupola dallo spessore di circa mezzo millimetro che permette - [illegible] il vetro dell'orologio - di osser[illegible] le strutture oculari sottostanti: iride, pupilla e la superficie anteriore del cristallino. Perché possa svolgere la sua funzione corretta sono necessarie trasparenza [illegible] regolarità [illegible] superficie: quando si opacizza [illegible] deforma, la visione viene infatti compromessa, più o meno gravemente. Dolore, senso di corpo estraneo, fotofobia e lacrimazione, co[illegible] anche una [illegible] annebbiata o sfocata possono esse[illegible] campanelli d'allarme da non sottovalutare. [m. acc.]

Cabine (classiche e «a pali»), angoli attrezzati, aree «nascondi disordine»

La casa cerca spazi-contenitori

Da Armadi & Armadi idee per ogni necessità

Armadi&Armadi [illegible] è un marchio che racchiude tutta una serie di articoli per la [illegible] [illegible] non riguardano solo, appunto, l'armadio come contenitore e parte della stanza adibita all'area [illegible]te. Il marchio sviluppa in realtà il concept «contenitore» che trova nella [illegible] varie collocazioni, funzionali alle esigenze del riporre. Partendo dall'analisi delle singole necessità, con attenzione alle funzionalità attese, Armadi&Armadi ® cerca di [illegible] [illegible] [illegible] indicazioni alla clientela. Il suo modello espositivo è basato sulla «prova su strada» che permette di verificare l'usabilità e le funzionalità delle numerose proposte. Il cliente [illegible] prende [illegible] confidenza diretta [illegible] gli [illegible] più adatti alle proprie esigenze, testandone [illegible] [illegible]tenziali fruibilità.

Le riviste specializzate affrontano [illegible] maniera esaustiva gli aspetti tecnici [illegible]a componentistica e, indicativamente, anche dei livelli di prezzo rapportabili alle qualità dichiarate dalle case produttrici. Ma nessuno [illegible] dimestichezza e cono[illegible] tali da poterle percepire in modo preciso senza, appunto, una [illegible] [illegible] «assaggio». E' questa [illegible] prerogativa con [illegible] sono allestiti gli Store Point di Armadi&Armadi ®. Sia a Genova che a Torino la clientela può liberamente confrontare tutti [illegible] elementi, le qualità [illegible] e le qualità dichiarate. Sono esposte, infatti, varie soluzioni, dall'armadio con [illegible] battenti agli scorrevoli, [illegible] cabine armadio [illegible] l'angolo spogliatoio. Un'intera pare[illegible] retroilluminata è poi dedicata all'accessoristica. In pratica, il cliente viene guidato attraverso un grande catalogo «vivente», composto dai prodotti e dalle soluzioni-proposta presentate.

La cabina [illegible] pali è l'espressione più attuale riferita [illegible] contenitore a tutto tondo. Nell'armadio a cabina, si entra letteralmente [illegible] [illegible] stan[illegible] creata [illegible] porte scorrevoli che dal soffitto arrivano sino al pavimento. I ripiani, che nell'armadio con [illegible] sono vincolati alle [illegible] [illegible] profondità e larghezza della medesima, [illegible] si possono collocare all'altezza che si vuole e con misure di larghezze diverse. Vestiti lunghi, camicie, cappotti, qualsiasi capo [illegible] la sua «giusta misura» ed il cliente, metro alla mano, può decidere su ogni singolo pezzo del suo armadio. La struttura è [illegible] da pali che, fissati a pavimento e a soffitto con [illegible] sistema telescopico che evita fori, rappresentano l'ossatura portante che sorregge cassettiere, sacche per maglioni, reggimensole regolabili in altezza, tubi appendiabiti [illegible] il neon per illuminare a zone differenziate l'intera cabina.

Altra soluzione interessante è il contenitore service, ovvero come ricavare da un armadio un piccolo ripostiglio per [illegible] quelle cose, [illegible] sono sempre tante, che non si sa dove mettere: [illegible] sportiva che il marito non usa [illegible] anni, [illegible] che non si butta in attesa che il figlio partecipi alle pros[illegible] Olimpiadi; cesti [illegible] [illegible]li porta tutto, [illegible] vuoti; scatole traboccanti di cianfrusaglie custodite come reliquie. [illegible] tratta, dunque, [illegible] secretare quell'angolo di [illegible] dove lasciamo i panni sporchi, abbiamo la lavatrice, stiriamo. La lavanderia, si potrebbe dire, [illegible] avessimo una stanza in più, ma con la soluzione «Service», grazie alle porte scorrevoli e ai comodi ripiani, tutto è contenuto in un angolo della casa.

Ancora un'idea: il «sumisura-funzionale». Le moderne tecniche costruttive permettono di realizza[illegible] l'armadio al centimetro, ma [illegible] sempre questa soluzione [illegible] un buon rapporto costo-beneficio. L'estetica è importante, [illegible] nei [illegible] Armadi&Armadi [illegible] prima [illegible] valutano le funzionalità e poi [illegible] che l'aspetto estetico. Risulta [illegible] da l'anta in battuta di ridotte dimensioni che completa la parete-armadio e nel contempo contiene [illegible] scaletta di servizio per accedere ai vani più alti. Per una [illegible] organizzazione dell'armadio vengo[illegible] proposte varie altezze (fino a 290 centimetri). La perfetta conoscenza delle dimensioni degli oggetti [illegible] «entrano» in [illegible] armadio permette di progettare in modo [illegible] le soluzioni necessarie.

«A ciascuno il suo», recita lo slogan sul catalogo consegnato gratuitamente: fusion, metropolitano, contemporaneo e tradizione sono le aree di gusto, gli stili di vita propo[illegible] [illegible] preventivi gratuiti per il [illegible] misura. Area ragazzi, complementi e selezione di oggettistica, lenzuola, piumoni, coperte, cuscini, [illegible]rassi, reti ortopediche e servizi alla clientela rappresentano il ricco contorno [illegible] una completa [illegible] [illegible] armadiature per qualsiasi cliente[illegible]. «Si [illegible] presto [illegible] dire Armadio» conclude Romano [illegible] Giusto, amministratore [illegible] A&a. «Crediamo fermamente di avere a disposizione esaustive risposte per i [illegible] clienti e non ci fermeremo qui. A breve [illegible] i complementi-contenitore presenti nelle altre [illegible] d[illegible] casa - bagno, cucina, ingresso - faranno parte delle nostre proposte: l'armadio non sta solo in camera. E noi lo sappiamo molto bene».







LA PROTESTA. I VALLIGIANI CON GLI ENTI LOCALI, [illegible] COMUNITÀ MONTANE E LE ORGANIZZAZIONI AMBIENTALISTE DA SUSA RAGGIUNGERANNO VENAUS

Migliaia in marcia contro Tav

Oggi la manifestazione in Val di Susa: «Sarà una sfilata pacifica»

Maurizio Tropeano

Un contributo minimo di 200 euro, meglio se qualcosa [illegible] più. Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della Bassa Val [illegible] Susa e Val Cenischia, [illegible] chiesto con [illegible] lettera a tutti i consigli comunali che hanno aderito alla manifestazione contro la Tav di sostenere economicamente lo sforzo di accogliere le migliaia di manifestanti che arriveranno non solo [illegible] valle ma anche da Torino e dai comuni dell'hinterland. «Se per questo ho chiesto sostegno finanziario anche ai consiglieri regionali e a Rifonda[illegible] Comunista, Verdi e Comunisti Italiani - spiega Ferrentino - perché [illegible] giusto condividere non solo il successo della manifestazione ma anche le spese».

Oggi in Val di Susa ci sarà anche lo sciopero degli insegnanti delle scuole organizzato dalla Cub: «In Valle, [illegible] fronte di imprese faraoniche come l'autostrada e il TAV, in questi anni [illegible] peggiorati i servizi alle persone. La città di Susa, dove c'è l'ospedale, alcune scuole superiori ed altri servizi è colle[illegible] con una linea minore che funziona poco e male». Gli organizzatori - accanto alle istituzioni ci [illegible] [illegible] decine e decine di comitati spontanei nati praticamente in tutti i comuni e nelle frazioni - si aspettano almeno dieci, forse quindicimila persone. L'appuntamento è per le 9 davanti dalla stazione di Susa. In prima fila ci saranno i sindaci con i gonfaloni di almeno 40 comuni. Con loro i presidenti [illegible] due comunità montane, oltre a Ferrentino, anche [illegible]ro Carena per l'Alta Valle. [illegible] ancora i parlamentari [illegible] consiglieri regionali e provinciali della sinistra alternativa, la Fiom-Cgil, [illegible] Coldiretti e i centri sociali.

Ieri c'è stata una riunione tra le forze dell'ordine e gli organizzatori per affrontare il tema della sicurezza. Spiega Ferrenti[illegible] «Sarà una manifestazione con grandissima partecipazione ma senza alcun tipo di tensione. Vogliamo che dalla giornata esca forte e chiaro [illegible] messaggio: si può discutere di alta velocità [illegible] deve cambiare radicalmen[illegible] l'impostazione». Aggiunge: «Finora i sindaci sono stati ascoltati e basta, in futuro devono avere possibilità di decidere, perché i residenti [illegible] valle di [illegible] non devono soltanto subi[illegible]. La Torino-Lione [illegible] un'opera che richiederà 15-20 anni di lavoro, si può ritardare di qualche mese se si [illegible] a [illegible] [illegible] soluzione accettabile».

Intanto si moltiplicano le iniziative per convincere la presidente della Regione, Mercedes Bresso, ad abbandonare [illegible] progetto Torino-Lione. Ieri l'invito è arrivato dal climatologo Luca Mercalli, membro del Comitato scientifico [illegible] WWF [illegible] da Stefano Lenzi, responsabile dell'ufficio istituzionale dell'associazione ambientalista. Mercalli e Lenzi si rivolgono [illegible] Bresso «me[illegible] della sua competenza tecnica nel campo dell'economia ambientale» e cercano di dimostrare «l'azzardo economico e trasportistico della Torino-Lione». Spiegano: «A fronte di giganteschi sforzi [illegible]mici gli obiettivi dichiarati [illegible] del tutto irrealistici: un treno veloce non impiegherà mai 1 ora e mezza (oggi ci vogliono 4 ore) per coprire la distanza tra Torino e Lione. Non è e credibile che tra Torino e Parigi ci si metta [illegible] ore (oggi sono cinque e mezza). E' più credibile che si abbia un risparmio di [illegible]po non superiore ai 60 minuti».

Bresso, però, è intenzionata ad andare avanti per la sua strada: «E' importante discutere con le amministrazioni locali. Noi abbiamo ripreso il filo di quel dialogo - spiega - e il 9 giugno ci rivedremo con i sindaci e gli amministratori. La Torino-Lione [illegible] un'opera prioritaria ma non è detto che un'opera prioritaria non debba essere bene integrata con l'ambiente circostante». In quella sede la discussione partirà dalla bozza integrativa sul tracciato predisposta dalla giunta Ghigo. La presidente ribadisce: «Noi andremo fino in fondo su due questioni. Non vogliamo la realizzazione della seconda canna del tunnel autostradale del Frejus e lo ribadiremo nel corso della nuova conferenza intergovernativa. E poi pretendiamo da Rfi la realizzazione dell'interconnessione con corso Marche [illegible] l'interporto di Orbassano perché non si può escludere il nodo di Torino».

TUTTE SECONDE CASE

In [illegible] [illegible] [illegible] l'alloggio alle Olimpiadi

La più grande è una villa, [illegible] frazione Les Arnauds di Bardonecchia, [illegible] tanto di piscina coperta e di palestra. La più originale, invece, è uno chalet, sul colle di Sestriere, arredata con pelli e mobili etnici. Sono alcune delle circa 1.900 case già affittate per le Olimpiadi invernali del 2006. L'Atl2 - l'azienda del turismo delle montagne olimpiche - le sta affittando per dare accoglienza a giornalisti, broadcaster e sponsor che [illegible] febbraio del prossimo [illegible] si trasferiranno da tutto il mondo sulle montagne a cinque cerchi. Un progetto al quale hanno già aderito oltre [illegible] persone, che l'Atl2 ha deciso di ringraziare organizzando per loro una festa. Martedì pomeriggio, al Palaruffini di Torino, bande musicali, gruppi folcloristici e persino uno spettacolo di cabaret con Flavio Oreglio, di Zelig, terranno compagnia agli «amici delle Olimpiadi», come sono stati ribattezzati coloro che hanno deciso di affittare il proprio appartamento. Durante i Giochi, le loro case ospiteranno più di 20 mila persone. La maggior parte verrà sistemata [illegible] Bardonecchia, Pragelato e Sauze d'Oulx, le località in cui è stato allocato il maggior numero di abitazioni. Molti, però, vivranno anche a Sestriere e a Cesana, i comuni olimpici in cui l'Atl2 sta intensificando la propria ricerca. Gli edifici affittati variano [illegible] [illegible] minimo [illegible] 18 metri quadrati ad [illegible] massimo di 250. [illegible] va dal monolocali agli appartamenti superlussuosi, con tanto [illegible] mobili antichi, sauna, idromassaggio [illegible] persino tv satellitare con maxi schermi [illegible] plasma. Una volta valutati, viene fatta una offerta [illegible] affitto. La sua accettazione comporta la sottoscrizione di un contratto con tanto di polizza assicurativa a copertura degli eventuali danni.



Una delle tante manifestazioni contro [illegible] Tav: quella di [illegible] partirà da Susa e, dopo 3,5 chilometri, raggiungerà Venaus

LA STORIA. L'INAUGURAZIONE LUNEDÌ A SANTENA

La biblioteca e il roseto del conte di Cavour tornano a nuova vita

Maurizio Lupo

«Nonna Filippina» di Sales si compiacque quando suo nipote, «il piccolo ricciolino», fu battezzato Camillo. Era un nome importante: quello del principe Camillo Borghese, governatore di Torino dal 1807 al 1814, ma soprattutto marito di Paolina, [illegible] prediletta di Napoleone Bonaparte, della quale nonna Filippina era dama di compagnia. «Camillino, ne combinerai delle belle con quei [illegible] birichini» dicevano [illegible] famiglia. Fece l'Unità d'Italia [illegible] passò alla storia come Camillo Benso conte di Cavour, una delle più brillanti menti internazionali dell'Ottocento.

Nonna Filippina ebbe la soddisfazione [illegible] vederlo [illegible]. Visse fino al 1849, nel castello di famiglia, a Santena. Qui fu custode degli affetti familiari, [illegible] fonte di coccole per «Camillino», anche quando aveva già la sua famosa barbetta e gli occhiali pizzicati sul naso. Filippina abitava il piano terra. Passava tante ore in giardino, a coltivare un roseto che appassì dopo di lei, [illegible] che dopo [illegible] [illegible] [illegible] secolo e mezzo è tornato a fiorire. Le stesse «rose antiche» sono state ripiantate dalla Fondazione Camillo Cavour, presieduta da Ippolito Calvi di Bergolo, che le presenterà al pubblico lunedì alle 19, a 144 anni esatti dalla morte dello statista sabaudo, quando sarà inaugurata [illegible] riallestita biblioteca della casa natale di Cavour.

E' collocata [illegible] secondo piano del Castello, vicino alla [illegible] da letto del Conte, arredata con i mobili del palazzo Cavour di Torino, dove Camillo si spense il 6 giugno 1861. Al recupero della Biblioteca hanno contribuito [illegible]gione e Comune di Torino, proprietario della dimora. I locali hanno ricevuto [illegible] coperture ed impianti, più servizi informatici e un ascensore in grado di accogliere anche portatori di handicap. Daniele Jallà, Erica Gay, Maria Grazia Chiazza e Laura Campassi, con Federica Bianchi e Laura Corà, [illegible] gli esperti che hanno permesso di restituire decoro a 6434 volumi, fra i quali [illegible] dal Rinascimento all'Ottocento. Scampate all'alluvione [illegible] 1994, sono catalogate in nuove librerie in ciliegio, consultabili previa prenotazione al numero telefonico 011/9492578.

La [illegible] biblioteca corona lavori che dal 1995 hanno risanato tutti gli appartamenti. Al piano terra hanno restaurato il «Salone delle Cacce», la camera da letto di nonna Giuseppina, [illegible] «Salone diplomatico» che [illegible] un [illegible] guarda sul parco, ma anche lo studio di Emilio Visconti Venosta, sposo della nipote di Cavour, Giuseppina Benso. Al primo e [illegible] secondo piano hanno ritrovato decoro le altre camere [illegible] letto e spazi di servizio.

«Ora - annuncia Calvi [illegible] Bergolo - restaureremo e metteremo [illegible] sicurezza tutto il parco [illegible] [illegible] ettari, che vanta la presenza di platani di 250 anni. I lavori finiranno nella primavera del 2006. C'è già un progetto per restituire decoro alle [illegible] scuderie, sede del museo Cavouriano. Ma [illegible] abbiamo ancora tutte [illegible] risorse necessarie». Nell'attesa, la Fondazione lunedì renderà gli onori al Conte di Cavour, [illegible] una [illegible] che aprirà [illegible] dimora [illegible] tutti, [illegible] ingresso gratuito. Sarà inaugura[illegible] il roseto [illegible] [illegible] Filippina [illegible] dalle ore 20,30 la biblioteca accoglierà gli interventi della Presidente della Regione Mercedes Bresso, del presidente della Provincia Antonio Saitta [illegible] di Sergio Chiamparino e Giovanni Ghio, rispettivamente sindaci [illegible] Torino [illegible] Santena. Quindi l'assessore e storico Gianni Oliva rievocherà la politica di Cavour durante la guerra [illegible] Crimea.



Il conte Camillo Benso di Cavour

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Domani possibili disagi al traffico per alcune manifestazioni: «I portici di via Nizza», ore 7-21; «Oasi prodotti tipici» ore 7-19 in piazza Palazzo di Città; «Il libro ritrovato» -19 in piazza Carlo Felice e in via Roma; in piazza Bottesini manifestazione sportiva 9-19; alle 9.30 sfilata Parrocchia Visitazione M.V. Santa Barbara da via Verga; 17,30 processione comunità filippina da corso Vittorio Emanuele 13.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo	
		Giovedì 2.06.2005	3
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Mercoledì 1/06/2005	3
5	Poco salubre	Martedì 31/05/2005	4
4	Mediocre	Lunedì 30/05/2005	5
3	Discreta	Domenica 29/05/2005	[illegible]
2	Buona	Sabato 28/05/2005	4
1	Ottima	Venerdì 27/05/2005	[illegible]

Previsione per oggi

Sabato
4.06.05

Tempo stabile ed annuvolamenti più intensi sulle vallate piemontesi con precipitazioni tra oggi e domani. Migliora il tempo domani con temperature stazionarie e forti venti in pia. Nuvoloso e caldo afoso ieri a Torino con 28.7 di massima, 17.9 di minima e 45% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 27,5 di massima, 14.2 di minima e 24% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza Vittoria 29; Regina Margherita bis; Vittorio Emanuele 64; corso Turati 46; corso Unione Sovietica 491; Strada San Mauro 35; corso M. d'Azeglio

Di notte (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.

Di sera (19,30-22,30): via Borgaro 58; piazza Galimberti 7.

Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

FECONDAZIONE ASSISTITA. AD UNA SETTIMANA DALLA FINE SI SCALDA LA CAMPAGNA ELETTORALE

Referendum, caccia al quorum

Tra i partiti scoppiano le polemiche sugli appelli al non voto

Marina Cassi

Certo non sono più i tempi dei referendum su divorzio e aborto, adesso, a dalla consultazione di domenica e lunedì prossimi su temi fondamentali me la ricerca medico-scientifica e la procreazione assistita, elettorato distratto viene avvolto da un ma indistinto.

I partiti - tranne quelli sinistra che sono per andare a votare 4 sì - hanno proposto agli elettori una gamma polifonica di posizioni addirittura all'interno degli gruppi dirigenti nazionali. Così qualsiasi scelta individuale fatta da un esponente politico non si pone in rottura con il partito.

Nella Margherita - il cui leader ed ex radicale di gioventù Francesco Rutelli è per starsene a casa - c'è ventaglio di posizioni. Il presidente del Consiglio comunale **Alessandro Altamura** voterà sì e un no fecondazione eterologa. Spiega: «E' una scelta meditata di laicità e tutela delle libertà individuali».

Il suo compagno di partito Gianni Vernetti si asterrà. Sottolinea: «Sono convinto che questa legge si poteva fare meglio però preferisco una legge deregulation». Aggiunge: «C'è un problema etico coscienza soprattutto sulla eterologa».

L'assessore Paolo Feverarо, anche lui della Margherita, invece andrà a votare. Per ora sono sicuri 3 sì; è un po' incerto sul quesito sulla fecondazione eterologa, ma dice: «Alla fine credo che voterò sì anche a quello».

Spiega: «Sono cattolico e praticante, ma sono anche liberale e tengo distinte queste due sfere. Nel prevale il liberale». Ha riflettuto a lungo sull'eterologa - che poi significa soltanto la possibilità di utilizzare, per coppie del tutto sterili, ovociti o gameti di un donatore - e analizza: «Si potrebbe pensare all'affidamento e alla adozione come sostitutivi. Ma credo che sì per garantire la libertà decisione della persona».

Anche in Forza Italia varie scelte individuali in mancanza di una indicazione partito. L'ex Governatore Enzo Ghigo, ora a capo dell'opposizione in Regione, voterà tre sì e un no: «Sull'eterologa sono convinto. Ma quello che mi preme sottolineare è che andrò a votare con un unico vero obiettivo: spingere il Parlamento a rivedere la l».

Il sottosegretario **Roberto Rosso**, al contrario, ha speso un patrimonio in manifesti per convincere i torinesi a restare a casa, mentre il consigliere comunale **Dario Troiano** non ha dubbi: voterà quattro sì. Tuttavia, anche lui come Ghigo sull'eterologa si è interrogato a lungo: qualche però ritengo che per cambiare la legge in meglio debbano passare i sì, altrimenti cambierà mai».

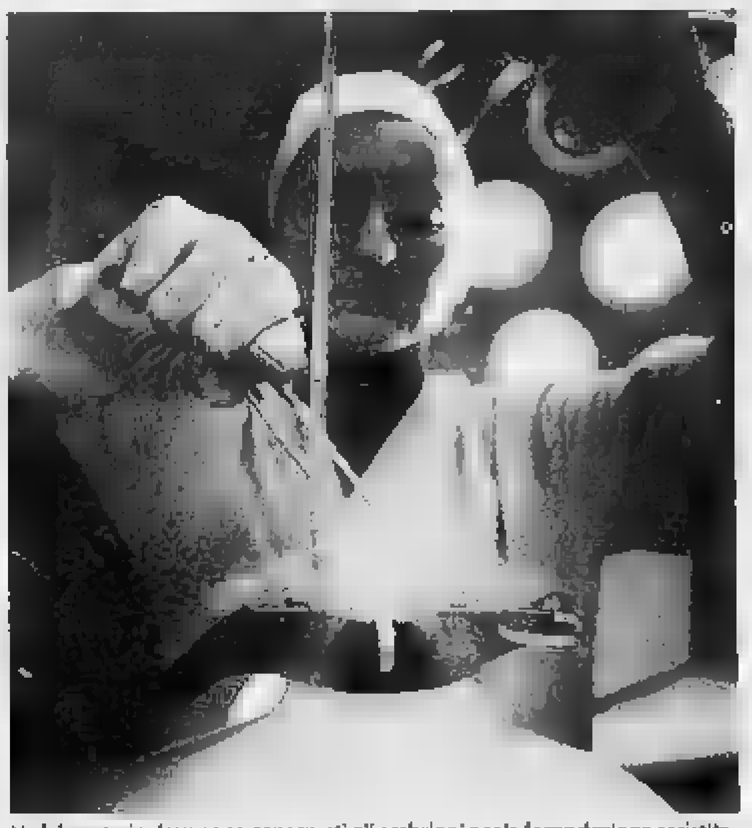
Fucini dell'Udeur - il cui partito è per l'astensione e poi per modificare la legge - ha raccolto le firme per indire i referendum e voterà quattro sì. Secondo lei «votare è un diritto e un dovere». Ritiene che le donne si sentano più coinvolte - e spesso più orientate per il sì all'abrogazione - perché «sono quelle che subiscono i danni maggiori dalla legge» e perché che si voglia rimettere in discussione la legge sull'aborto.

Agostino Ghiglia segretario di An - mentre il suo segretario Fini voterà 3 sì - ha scelto di stare sotto traccia: «Ho i dirigenti e militanti ricordando che si tratta di un voto coscienza». Non confida che cosa farà domenica prossima: «Non voglio influenzare nessuno».

La sua collega di partito, la capogruppo in Provincia **Barbara Bonino** voterà mi voglio dere con chi sta a casa per disinteresse» - e esprimerà 3 no e un sì. Vuole abrogare la parte di legge che impedisce gli accertamenti diagnostici sull'embrione prima di impiantarlo nel corpo della madre e costringerla in caso di malformazione a abortire.

Cattolico e diessino Mimmo Lucà, ex presidente delle Acli, voterà sì e no alla eterologa. Ragiona: «Non è nella tradizione di don Milani lo starsene a casa». Cita Gaber: «Per me libertà è partecipazione».

Rileva che «la legge non aiuta e accompagna la coppia che vuole figlio». E ricorda che si assiste al paradosso leggi che tutelano più l'embrione feto che, infatti, per ragioni legate alla salute della madre, può essere abortito.



Un laboratorio dove sono conservati gli embrioni per la fecondazione assistita

PRESENTATO IERI L'ELENCO DEI FIRMATARI

Il manifesto degli astensionisti dell'associazione Scienza&Vita

••• Anche il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, ha aderito al manifesto dell'associazione Scienza&Vita che invita i cittadini a non andare a votare per i referendum sulla legge che regola la procreazione assistita. Con lui hanno sottoscritto l'appello Giorgio Palestro, dirigente Dipartimento di Oncologia, Medicina e Chirurgia, dell'Università di Torino; Rodolfo Venditti, già Presidente Aggiunto Corte di Cassazione; Mauro Ronco docente di Diritto Penale dell'Università di Padova e Maria Pia Bonanate, Condirettore de Il Nostro Tempo. L'elenco dei firmatari è stato presentato ieri dalla giurista Annamaria Poggi e dal ginecologo endocrinologo Carlo Campagnoli, presidenti piemontesi dell'associazione. Poggi ha sottolineato come «l'astensione costituisca una scelta consapevole volta ad impedire il raggiungimento del quorum come consentito Costituzione». Campagnoli ha sottolineato come «il modo migliore per difendere una legge che sta determinando effetti favorevoli nell'ambito della terapia delle forme di subfertilità sia non votare».

Mercedes Bresso



«APPELLO ALLE DONNE ANDATE A VOTARE»

••• «Io rivolgo un appello a tutte le donne anche a quelle che hanno contrarie alla fecondazione assistita. Noi possiamo fare la differenza e per questo non possiamo permetterci che ci venga sottratta la decisione. Dobbiamo andare a votare». Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte, estende, naturalmente, l'invito a «non astenersi» anche agli uomini spiega: «Ancora una volta sono in discussione, soprattutto, i diritti delle donne, il principio della libera scelta; perché sono convinta che le donne possono e devono fare la differenza». Bresso giudica negativamente l'atteggiamento di Rutelli: «Invitare all'astensionismo è antidemocratico. Pubblicizzare la sua posizione è un fatto negativo e antidemocratico. Credo che sia giusto togliere il vincolo del quorum». La presidente annuncia che voterà «sì» a tutti e quattro i quesiti «perché credo che di fronte ad una esasperazione della difesa della vita sia giusto privilegiare la scelta della madre e della coppia». Per la Bresso è giusto garantire la possibilità di fare «ricerca sulle staminali che potrebbe dare risultati positivi per curare i tumori e le malformazioni genetiche. L'embrione è un progetto di vita, non ancora una vita vera, per questo credo che sia giusto anteporgli il diritto alla ricerca che potrebbe permettere di ridare una speranza di sopravvivenza a persone vere, in carne ed ossa, che sono condannate ad un'esistenza durissima oppure alla morte». conclude: «Se vincono i sì non si torna al Far West. La legge resta in vigore e si aprono le porte per modificarla». [m. tr.]

Antonio Saitta



«SCONTRO IDEOLOGICO GIUSTA L'ASTENSIONE»

••• «Il 12 giugno voterò perché ogni referendum, in senso generale, rappresenta la sconfitta del Parlamento che non è stato capace evidentemente di legiferare al meglio. In questo caso ritengo che il referendum è lo strumento adatto perché chiede ai cittadini di decidere con un secco sì o su materie troppo delicate e troppo complesse». Antonio Saitta, presidente della Provincia, spiega così la sua decisione di astenersi. Saitta rilancia appelli ma sottolinea come «il referendum non solo non favorisce il confronto democratico tra le ragioni degli uni o degli altri, ma diventa occasione di scontro ideologico, inutile e soprattutto dannoso». E a chi si stupisce e critica la scelta di Francesco Rutelli, presidente nazionale della Margherita, Saitta ricorda: «Nel 2003 lo stesso Fassino propagandò l'astensione in occasione del referendum sull'articolo 18; nel 1999 Bertinotti insieme a Marini chiedevano di non votare nel referendum sulla quota proporzionale. Nel 1985 perfino Pannella chiedeva l'astensione nel referendum sulla mobile». Per l'esponente della Margherita «ognuno di noi, viene chiamato a stabilire una gerarchia di valori con una scelta che coinvolge le nostre radici personali e ci riguarda singolarmente sotto il profilo etico e culturale: non c'è solo la linea di pensiero del professor Veronesi, ci sono altrettanto validi studiosi internazionali che sostengono l'inizio integrale della vita fin dal primo giorno». [m. tr.]

Sergio Chiamparino

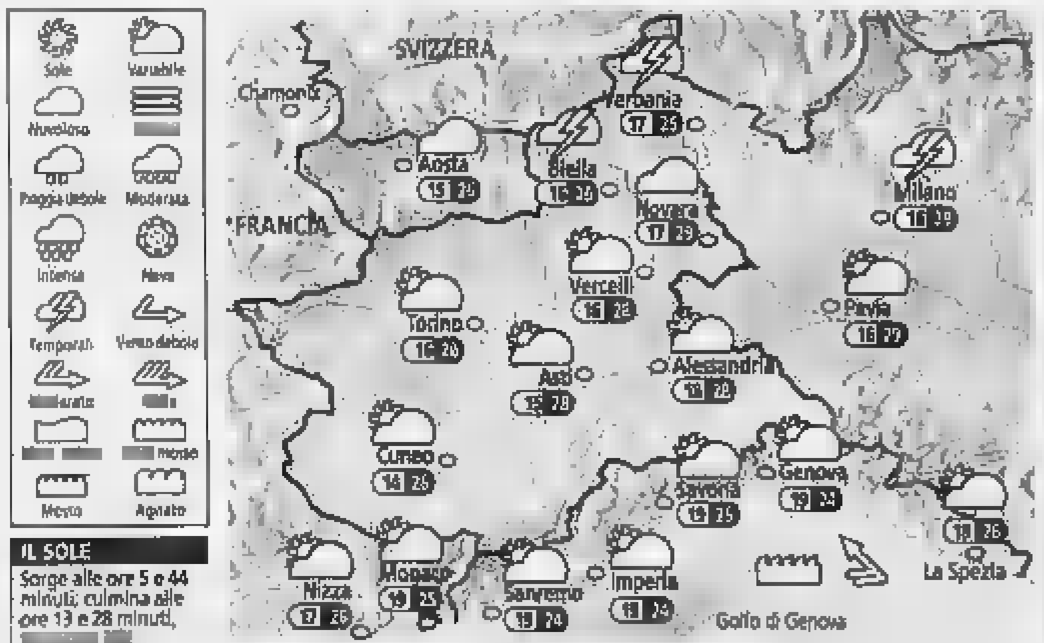


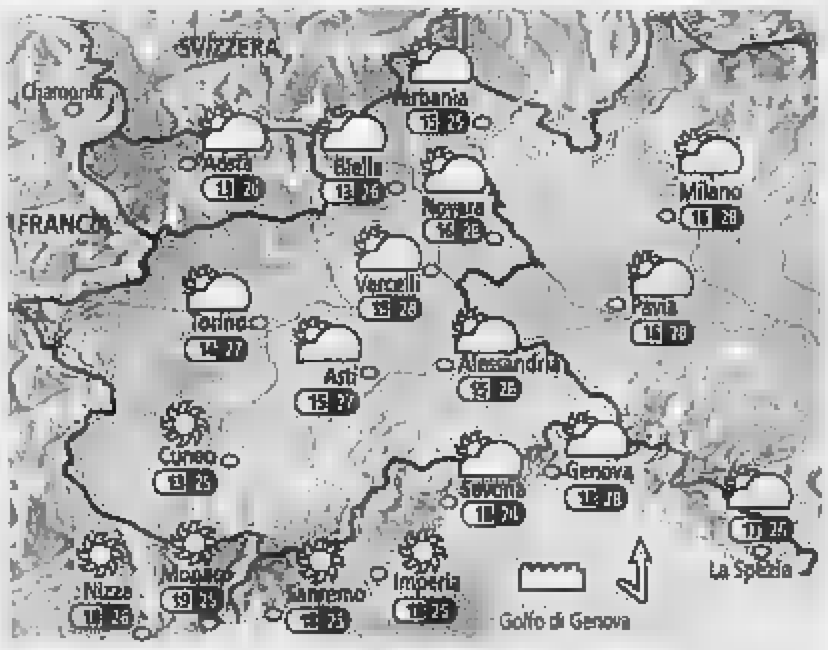
«VOTO STATO LAICO CHE LASCI LIBERA SCELTA»

••• Il sindaco Chiamparino lo già dichiarato più volte. Al referendum del 12 e del giugno sulla procreazione assistita voterà ben quattro sì. «Lo faccio innanzitutto perché avevo firmato per la del referendum ed è naturale che vada a votare. Io faccio in modo convinto anche se sono certo che è un tema assai complesso». Incalza: «Io voto per uno Stato laico che lasci alla coscienza del singolo la di scegliere». Il primo cittadino ammette pure di non avere più l'età per avere quel tipo di problema, per questo trovo giusto che è coinvolto sia costretto ad andare all'estero, come è capitato al consigliere provinciale Esposito che è poi uno dei protagonisti della battaglia». Sul fatto del quarto quesito (quello sul divieto della fecondazione eterologa, che riguarda l'utilizzo di gameti che non appartengano alla coppia in questione e che non ammette quindi l'inseminazione mediante lo spermatozoo di un donatore che non sia il padre) il sindaco riconosce che può suscitare qualche dubbio. Ma anche in quel caso voterà sì: «Perché non si vede il motivo per cui uno debba per forza andare fuori dall'Italia per ottenere il po». Sull'astensione del leader della Margherita Rutelli, invece, il sindaco spiega che «la sua posizione risulta comprensibile perché a suo tempo aveva votato legge». aggiunge: «Ciò detto, il fatto di non andare a votare mi sembra un modo furbesco di raggiungere l'obiettivo attraverso la di raggiungimento del quorum».

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, ore e minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 1 minuto; cala domani alle ore 19 e 1 minuto

OGGI Al mattino addensamenti irregolari su tutti i settori con brevi rovesci sulla fascia alpina. Nel pomeriggio, ampie schiarite su basso Piemonte e Liguria; sulle montagne brevi temporali possibili in movimento verso Est, specie sull'Ossola. In tempo asciutto con un generale rasserenamento. Temperature in lieve calo nei valori massimi, venti deboli da in quota, moderati da Sud sulla Liguria.

DOMANI Su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria mattinata con prevalenti condizioni di bel tempo e soleggiamento generoso. Nel corso del pomeriggio modesta attività cumuliforme sui rilievi, senza conseguenze, per il resto sempre piuttosto soleggiato. Temperature senza variazioni significative. Venti deboli dai quadranti settentrionali. Buona la qualità dell'aria anche grandi città.

RIFIUTI. IL PROGETTO NEL CIRIACESE, BASSO CANAVESE E VALLI DI LANZO

A Grosso Canavese il biogas diventerà «energia pulita»

L'annuncio del Consorzio all'inaugurazione dell'ecostazione per i pezzi ingombranti

Gianni Giacomino

Una nuova ecostazione per la raccolta dei rifiuti ingombranti e il progetto di produrre energia elettrica sfruttando il biogas che fermenta nella discarica di Grosso Canavese. Ne hanno parlato i dirigenti del Cisa, il Consorzio che si occupa della raccolta e smaltimento rifiuti nel Ciriacese, Basso Canavese e Valli di Lanzo e gli amministratori di diversi comuni della zona. L'occasione è stata fornita dall'inaugurazione dei nuovi container per la raccolta di quell'immondizia che spesso viene abbandonata in discariche abusive e lungo le strade di campagna. Brutti quadri di degrado urbano dove si ammassano frigoriferi, pile e batterie, bottiglie, damigiane, pezzi di arredamento e anche gli sfalci verdi.

«L'ecostazione di Grosso si va ad aggiungere a quelle già in funzione di Ciriè, Fiano, San Maurizio e San Carlo Canavese e Cantoira che sono state giudicate le migliori della provincia di Torino - ammette orgoglioso Diego Caltagirone, il presidente del Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente che ha in previsione la costruzione di altri due poli per la raccolta degli ingombranti a Nole e Vauda Canavese -. Da oggi questo punto di raccolta può servire i residenti di 38 comuni che si vogliono sbarazzare di un sacco di cose diventate inutilizzabili».



Enrico

L'impianto di località Vauda Grande, sorvegliato e recintato, realizzato con un investimento di circa 150 mila euro finanziati dalla Provincia, sarà anche dotato di un'area coperta per lo stoccaggio dei materiali pericolosi come i solventi e le vernici. Ma, intanto, spunta un'altra novità. Il prossimo anno la discarica di Grosso Canavese gestita dalla Sia, dove tutti i giorni vengono convogliate dalle 80 alle 100 tonnellate di immondizia (quantità diminuita notevolmente con il porta a porta che tra una settimana scatterà anche a Ciriè e San Maurizio), inizierà a produrre energia elettrica che sarà poi venduta all'Enel. Un'idea innovativa che sposa al meglio i nuovi indirizzi mondiali sull'utilizzo di quella che viene chiamata «energia pulita». «E' un investimento che ci impegna per migliaia di euro anche perché dovremo acquistare dei macchinari per captare e trasformare il biogas in corrente, così, almeno riusciremo a sfruttare l'energia derivata dal ciclo di decomposizione dei rifiuti», spiega l'architetto Enrico Iannone, responsabile degli impianti del Cisa che, per informazioni, si può contattare al numero verde 800071302.

La discarica di località Vauda Grande dovrebbe esaurirsi molto presto, si prevede entro il 2007. Ma, sfruttando anche la «fermentazione» degli scarti sepolti sotto la vecchia area di stoccaggio chiusa nel 1996, si potrebbe garantire una produzione di energia pulita per almeno una decina di anni. «Dagli studi effettuati abbiamo dedotto che il Consorzio dovrebbe ottenere un ricavo di circa 60 euro all'ora con la vendita della corrente all'Enel - illustra ancora Iannone -. Quindi è un progetto vantaggioso non solo per gli investimenti che si dovranno sostenere per realizzare l'impianto».



L'ingresso dell'ecostazione di Grosso Canavese dove vengono portati i rifiuti ingombranti

DA LUNEDI' PARTE IL PORTA A PORTA

Rivoluzione della raccolta rifiuti a Caselle

••• Caselle è pronta alla rivoluzione della raccolta rifiuti. Da lunedì 6 giugno, infatti, spariranno progressivamente da tutte le strade della città, i cassonetti per i rifiuti. Al loro posto famiglie e condomini nelle settimane passate hanno ricevuto il cosiddetto «kit», composto di diversi contenitori e sacchetti di vari colori in cui dovranno riporre i materiali ben separati, unitamente a depliant informativi e all'ecocalendario che riporta i giorni della settimana in cui verrà effettuata la raccolta. Per tutto il mese di maggio sono susseguiti gli incontri con la cittadinanza per chiarire al meglio le modalità del nuovo sistema e fugare eventuali dubbi. Le perplessità e anche qualche polemica, tuttavia, non mancano. Il consigliere d'opposizione Fabrizio Frassa, in più di un'occasione ha manifestato la sua contrarietà al progetto, partendo innanzitutto dalle difficoltà organizzative in cui si dibatteranno le famiglie, costrette a trovare un luogo adatto per posizionare tutti i contenitori. «Non si potevano vagliare soluzioni alternative? - ha chiesto preoccupato -. Con questo folle sistema i cittadini si troveranno a fare da operatori ecologici e per giunta non risparmieranno neppure un centesimo».

Per l'amministrazione guidata dal sindaco, Giuseppe Marsaglia, questo è l'unico modo possibile per raggiungere gli obiettivi prefissati dal decreto Ronchi e sicuramente il meno dispendioso. Basterà abituarsi con un pizzico di buona volontà. Il nuovo sistema non interesserà, invece, per ora la parte della frazione Mappano governata da Caselle. La divisione amministrativa fra diversi comuni crea, infatti, qualche difficoltà nella gestione del «porta a porta». Per evitare disagi alla popolazione sarà necessario attendere la fine del 2005 quando anche Borgaro adotterà il sistema di raccolta domiciliare. [n. ber.]

Inbreve

Traversella
Operaio precipita da una scogliera
Infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, nel comprensorio delle ex miniere di Traversella. Un operaio della ditta Cogeis, Giovanni Ferraro, 53 anni, di Quincinetto, è caduto da una scogliera durante i lavori di messa in sicurezza del Rio Bersella. Un volo di sette metri, sulle pietre del torrente. Ferraro è stato trasportato al Cto. Le sue condizioni sono gravi.

Sant'Antonino
Incendio in un'azienda
I vigili del fuoco di Susa nel pomeriggio di ieri alle 17 sono intervenuti nella zona industriale di Sant'Antonino per un principio di incendio. A causa di un cortocircuito si era incendiata una macchina stampatrice di una ditta artigianale che costruisce pezzi di plastica in via Abegg 40.

Perosa Argentina
Trentottenne in manette
Era uscito dal carcere ed era stato affidato ai servizi sociali per un percorso rieducativo, ma Gianpiero Piras, 38 anni abitante a Pomaretto in via Ribet 2, non ha rispettato queste disposizioni del giudice. I carabinieri l'hanno arrestato e portato alle Vallette.

Luserna
Maltrattamenti in famiglia
Picchiava la moglie e l'obbligava a non uscire di casa. Ma l'ultima lite è stata sentita dai vicini che hanno avvertito i carabinieri di Luserna. Così i militari sono arrivati in località Cartiera e hanno arrestato Claudio Benech, 42 anni con l'accusa di maltrattamenti in famiglia.

Gassino
Ritirata patente a un operaio
A Marco S., 19 anni, operaio, residente a Gassino, fermato dai carabinieri per un controllo in via Torino al volante della propria «Clio», è stata ritirata la patente con denuncia per guida in stato di ebrezza.

Montanaro
Tenta di rubare un'auto ma viene arrestato
Un giovane di San Giusto, Francesco Furlan, 25 anni, residente in via Venezia 4, è stato arrestato a Montanaro dai carabinieri di Chivasso per tentato furto aggravato. I militari dell'Arma lo hanno sorpreso mentre stava rubando il furgone Ducato di Benito Giordano, 54 anni, residente a Montanaro, in via Berlino 5, parcheggiato davanti all'abitazione.

Rubiana
Piazza dedicata ai caduti di Nassiriya
Rubiana inaugura domani una piazza dedicata ai caduti di Nassiriya. L'area intitolata ai «Caduti per la Pace» ospita anche il nuovo monumento dedicato ai caduti italiani in missione all'estero. Il taglio del nastro tricolore è fissato alle ore 10.

LOMBARDORE. I RESIDENTI ESASPERATI DAL RUMORE DELL'IMPIANTO

«Quell'autodromo ci rovina la vita Il sindaco si decida a intervenire»

Non ne possono davvero più i residenti di via Vauda a Lombardore. I rumori assordanti provenienti dall'Autodromo, più volte denunciati, rendono la loro vita un inferno al punto tale da dover abbandonare temporaneamente le loro case. Come è accaduto ad esempio lo scorso maggio quando il frastuono era tale da non poter essere tollerato. «Chi, suo malgrado, è dovuto rimanere in casa per motivi di salute - raccontano - dopo ore di rumore assordante si è fatto coraggio e ha telefonato ai carabinieri nella speranza di un intervento».

Giornate d'inferno e di rabbia che, nonostante i tanti buoni propositi sbandierati in più occasioni dal gestore, sembrano non avere fine. «Eppure le regole per limitare il rumore - proseguono - sono state stabilite anche se non vengono rispettate. Così come viene ignorato il piano adottato dal Comune che stabilisce i limiti massimi di rumore consentiti nelle varie zone, compresa l'area dell'autodromo. Siamo stanchi di dover subire e per questo ci appelliamo ancora una volta a chi ha il dovere, di fare rispettare queste elementari norme di tutela della salute pubblica».

Il sindaco, Diego Maria Bili, l'autorità che dovrebbe fare rispettare le leggi, allarga sconsolato le braccia. «Cosa posso ancora fare? - dice -. Ho emanato ordinanze, posto limitazioni agli orari e ai giorni di attività, ma se non è l'Arpa che consiglia il provvedimento di chiusura dell'impianto, di fatto non posso prendere iniziative che verrebbero subito vanificate con ricorsi al Tar o com'è già accaduto con la condanna del Comune al pagamento dei danni riportati dall'attività per la chiusura forzata». E il progetto di bonifica dall'inquinamento acustico di cui si è tanto parlato qualche tempo fa a che punto è? «E' irrealizzabile. - risponde -. Non si può pensare di costruire barriere alte 18 metri. Il gestore dell'autodromo sarebbe stato disposto a realizzare barriere meno elevate, ma per farlo ha bisogno dei terreni dei proprietari di via Vauda che hanno già risposto no. Per risolvere il problema basterebbe un po' di buonsenso da entrambe le parti». [n. ber.]

INCREDIBILE VICENDA

Lascia l'auto in garage e subito dopo la vettura va a fuoco

Ritorna dalla spesa con l'auto e la parcheggia nel garage, ma dopo pochi minuti il mezzo va a fuoco. L'incredibile vicenda è accaduta ieri mattina in via I Maggio 9, a Giaveno. Donatella Mollar, anni, si era recata in città per delle compere, poi verso le 10 ha fatto ritorno nella sua abitazione. Ha lasciato come sempre la sua Fiat Panda nel garage, e dopo aver abbassato e chiuso la saracinesca è andata in casa per depositare le borse degli acquisti. Sono passati pochi minuti e per caso Donatella Mollar si è avvicinata alla finestra e ha abbassato lo sguardo verso il cortile. Dalla porta di ferro usciva del fumo nero e denso. Di corsa ha raggiunto l'autorimessa e istintivamente ha aperto la saracinesca. Al contatto con l'aria, le fiamme si sono sprigionate e fortunatamente la donna è rimasta illesa. Alla centrale dei vigili del fuoco e al centralino dei carabinieri sono giunte numerose telefonate, ma nonostante il pronto intervento dei pompieri della città il fuoco ha distrutto completamente l'utilitaria e danneggiato notevolmente la struttura in cemento. [g. mar.]

IVREA. LA DONNA RICOVERATA A TORINO

Pensionata investita mentre torna a casa in bicicletta, è grave

Una pensionata di Ivrea è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Giovanni Bosco dopo essere stata investita, ieri pomeriggio, a pochi metri da casa. Si chiama Rosanna Navone, 64 anni, sposata, due figli. L'incidente è accaduto pochi metri prima dello svincolo con via Rossini, la strada in cui si trova l'abitazione della donna. Rossana Navone era in bicicletta e stava tornando dal mercato: con sé aveva anche diverse borse della spesa e non è escluso che proprio il peso dei sacchetti l'abbia in qualche modo sbilanciata.

Ad investirla è stata Anna Maria Sdino, di Ivrea, che era alla guida di un furgone Mercedes di proprietà della cooperativa sociale San Michele, di Burolo. Secondo alcuni testimoni l'autista del mezzo stava tentando un sorpasso e qualcuno avrebbe visto anche la pensionata, già in mezzo alla strada pronta a svoltare, con il braccio sinistro alzato. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e una squadra del 118: le condizioni della pensionata sono apparse subito gravi ed è stato disposto il trasporto, in elicottero, al Giovanni Bosco. [gp. mag.]

Feste & Dintorni

GIOCO DEL BARRO
Prende il via oggi la edizione del gioco del Barro. Il corteo storico sfilerà attraverso le vie della cittadina a partire dalle 15,30 fino a raggiungere poi il campo del barro vicino al Ponte Cambursano dove avrà inizio la competizione. Alle ore 19 è previsto il raduno per la premiazione davanti a Casa Aschieri mentre alle ore 20 nel centro Storico di via Fontana ci sarà la tradizionale «Cena Medioevale».

FORUM SPORTIVO
Forum con tema «Lo sport» oggi alla Suoneria di Settimo a partire dalle 9.30. Intervengono: Antonello Ghisaura, assessore allo sport di Settimo, Renato Montabone, assessore allo sport del Comune di Torino, Paolo Anselmo, responsabile del settore giovanile della FGCI, Giancarlo Camolese, allenatore di calcio della serie A, Giovanni Pellielo, medaglia olimpica ad Atene; modera Bruno Pizzul.

FESTA IN PIAZZA
L'area fieristica di piazza Vittime di Nassiriya, a Brandizzo, oggi e domani ospiterà la manifestazione «Skate Crash 2 Days», organizzata dall'associazione «Vivere Brandizzo». Due giorni di appuntamenti tra cui manifestazioni sportive, mostra di auto e moto d'epoca.

Apre alle 9 in località Fraisse di Usseaux, la due giorni di Bosco e Territorio dedicata alle nuove tecnologie per l'esbosco. Costituisce un approfondimento dei contenuti della rassegna Bosco e Territorio, svoltasi a settembre 2004 ed è stata ideata per permettere agli operatori della filiera del legno, un continuo aggiornamento sulle novità tecniche. La rassegna è organizzata dal Consorzio Pracatinat con il patrocinio dell'assessorato all'agricoltura e montagna della Provincia di Torino. Orari oggi e domani dalle 8 alle 18,30.

I campi sportivi di via Suppo ad Avigliana, saranno dedicati con una cerimonia ufficiale, domenica prossima alle ore 17, a Papa Giovanni Paolo II. Una grande effigie sarà scoperta tra il campo di calcio e baseball.

A SAN MAURIZIO
Alle 21 nella basilica di San Maurizio di Pinerolo, si tiene il concerto di Organalia 2005 organizzato dalla Provincia di Torino. Alla consolle dell'organo, costruito da Alessandro Collino e figli nel 1864, suonerà Guido Donati, docente al Conservatorio Guseppe Verdi di Torino.

FIACCOLATA
In occasione delle celebrazioni del 60° anniversario della Liberazione l'Anpi ha organizzato la fiaccolata annuale ai Vignoletti. L'appuntamento è per le ore 14,30 in piazza Martiri della Libertà dove saranno distribuite le torce a vento. Alle ore 18 ci sarà l'omaggio al cippo dei caduti eretto alla memoria di Battista Cosel, trucidato dai nazisti per rappresaglia. Ore 20 cena al ai Vignoletti mentre alle ore 22 inizierà la fiaccolata che terminerà in piazza Martiri della Libertà.

SERE IN FORNACE
Oggi alle 18,30, «Metamorfosi», un lavoro collettivo che prende spunto dalla rigenerazione d'argilla, diventata oasi naturalistica. Passeggiata letteraria di Vincenzo Jacomuzzi intorno alle installazioni dagli allievi dei corsi di manipolazione dell'argilla, tenuti da Lilli Morgando e Jim Hake. Ingresso gratuito. Per informazioni, tel.: 011 9441439

AVVISO AGLI ABBONATI

Gentile Abbonata, gentile Abbonato,
LA STAMPA riserva ai propri abbonati la possibilità di un **cambio di indirizzo gratuito nel periodo delle** [illegible]
È possibile, qualora Lei lo preferisca, sospendere l'invio del giornale e della rivista Specchio per tutto il periodo in cui sarà assente dal suo domicilio **(periodo minimo di una settimana)** con il conseguente prolungamento del periodo di abbonamento.
Oppure, dovunque Lei andrà in ferie (in Italia), potrà continuare a ricevere il Suo giornale, tramite **distribuzione postale**, semplicemente inviandoci il coupon sottostante, completo nelle sue voci, **almeno 15 giorni prima.**

Gli abbonati che ritirano il proprio giornale in edicola possono:

- **sospendere** l'invio per il periodo di chiusura dell'edicola;
- **ricevere** il giornale tramite distribuzione postale.

Le ricordiamo inoltre che telefonando al n° 01156381 e seguendo le istruzioni potrà accedere al servizio automatico (attivo 24 ore) per effettuare sospensioni e riattivazioni **(con almeno 4 giorni di anticipo).**

Coupon da inviare a **LA STAMPA**
Ufficio Abbonamenti - via Roma 80 - 10121 Torino
oppure al fax n° 011 5627958 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

Codice abbonato ☐☐☐☐☐☐☐

Intestatario

☐ Sospensione ☐ Cambio indirizzo estivo

Periodo di [illegible] al

Nome Cognome

Presso Via N°

CAP Città Prov

Telefono e-mail

[illegible] VACANZE CON **LA STAMPA**

NICHELINO. L'IPOTESI SAREBBE STATA FATTA DALLA SOPRINTENDENZA

«Stupinigi non sarà destinata alle residenze»

Il sindaco: è un'offesa per tutta la città. Per la ristrutturazione partirà un solo lotto

Giuseppe Legato

[illegible] i fondi dell'accordo di programma per il recupero della Palazzina di Caccia rimasti nel limbo delle opere da definire, poi il furto clamoroso - e inestimabile - dello scorso anno in una delle notti più sventurate per il patrimonio culturale [illegible] e adesso anche polemiche sul futuro. Negli ultimi giorni, in [illegible] a una riunione sul Piano d'Area strumento che deciderà il futuro utilizzo del concentrico e delle cascine di Stupinigi, pare sia emersa la volontà della Soprintendenza di destinare tutto a residenze. O almeno così dice il sindaco di Nichelino Giuseppe Catizone dopo un breve confronto con il suo [illegible] Fattori presente all'incontro del [illegible] maggio in soprintendenza. Tutto nero [illegible] bianco, in una lettera inviata dal primo cittadino di Nichelino al soprintendente ai beni architettonici Francesco Pernice.

Residenze a Stupinigi? «N[illegible] se ne parla neanche - replica [illegible] Catizone - [illegible] un'ipotesi surreale e diffamatoria». Poi con più serenità prosegue: «Stupinigi è un territorio ricco [illegible] cultura per cui da anni, la mia città si batte su vari fronti e su cui abbiamo previsto anche una variante al piano regolatore. Certo [illegible] contemplata anche la possibilità di residenza per coloro - artigiani e agricoltori - che svolgono in loco la propria attività, ma mi [illegible] sembrato di capire che l'intenzione della Soprintendenza, a nome della dottoressa Daniela Biancolini, sia quella di destinare a residenza pura tutta l'area». Il sindaco è arrabbiato, alterna toni pacati e improvvisi picchi di autentica ira: «Sarebbe - dice - un'offesa per la città intera che sia in termini di popolazione che di associazionismo culturale e civile ha sempre creduto nelle immense potenzialità della Palazzina per un rilancio turistico d'accordo, ma rispettando le peculiarità di inestimabile bene storico e culturale». La lettera è stata spedita ieri, ma non è stata l'unica iniziativa che il sindaco ha intrapreso a fronte delle indiscrezioni trapelate nel confronto del 31 maggio scorso. Un'altra missiva è stata inviata al presidente della Regione Mercedes Bresso alla quale Catizone ha chiesto un incontro immediato per attivare un tavolo ad alto livello tra le parti al fine di salvaguardare un territorio che è patrimonio di tutto il Piemonte e non di Nichelino.

Oltre la cronaca recente, resta un'incredibile scia di infortuni per il gioiello juvarriano: il furto e l'accordo di programma - sottoscritto nel 2002 - che aveva stanziato decine di milioni di euro per la ristrutturazione completa della struttura dei quali solo un lotto partirà a breve, [illegible] una testimonianza. Senza contare [illegible] difficoltà dell'Ordine Mauriziano che più volte hanno finito per attirare - indirettamente e involontariamente - un'attenzione negativa [illegible] beni legati alla Palazzina di Caccia. Il sindaco ha ancora voglia di chiarire il senso del suo discorso: «Diremo no senza alcun dubbio e con determinazione a qualsiasi mira speculativa sull'area di Stupinigi».

Nel pomeriggio di ieri, il soprintendente ai Beni Architettonici Francesco Pernice, raggiunto telefonicamente, ha risposto in maniera lapidaria alle argomentazioni contenute nella lettera di Catizone: «Non mi risulta [illegible] questa volontà di residenzializzare le cascine. Appena rientrerò a Torino convocherò la dottoressa Biancolini per avere una spiegazione di quello che apprendo, oggi, con stupore».



La palazzina di caccia di Stupinigi è l'attrattiva turistica di Nichelino



Giuseppe Catizone



Francesco Pernice

PROPOSTE DELLA GIUNTA ALL'ESAME DEI SINDACALISTI

Rivarolo, si sposta nei quartieri il [illegible] esame degli ambulanti

••• Mentre ancora tiene banco la polemica dell'Ascom contro il Comune di Rivarolo per la nascita [illegible] due poli della grande distribuzione (a Rivarolandia e all'ex Bo-Fim), un altro tipo di commercio, quello ambulante, sia avvia verso una vera e propria rivoluzione. La giunta Bertot ha in cantiere un progetto destinato anche questa volta a far discutere: dare vita, in centro e nelle borgate principali, a una rete di «mercati di quartiere» sia il mercoledì che il sabato. [illegible] sostanza: l'idea è quella [illegible] estendere la diffusione delle bancarelle ad alcune zone residenziali periferiche ma particolarmente popolate, nelle borgate (Vesignano ed Argentera sarebbero già in pole-position), ma anche in alcune fette [illegible] città dove per svariati motivi si sente la necessità di avere a disposizione almeno un «ramo» [illegible] mercato. Quali sono? In primis il controviale di [illegible] Indipendenza, che in questi mesi viene già utilizzato come sede [illegible]vvisoria in attesa del termine dei lavori di via Ivrea. Una soluzione tampone che, a quanto pare, ha riscosso parecchi consensi. [illegible] parte, si tratterebbe di un ritorno all'antico, ma anche altre strade del centro sono state «opzionate», come via Trieste e via Farina. «Sono proposte che prima dovranno [illegible] portate [illegible] dei nuovi rappresentanti sindacali degli ambulanti - precisa il sindaco Fabrizio Bertot - va detto fin d'ora che non abbiamo intenzione [illegible] toccare le sedi storiche del mercato, anzi». L'assessore Aldo Raimondo sottolinea che «per via Ivrea e piazza Massoglia abbiamo in mente interventi per ottimizzare gli spazi, anche perché c'è una lunga lista di attesa composta da esercenti che vorrebbero esporre il mercoledì e il sabato». La prima, [illegible] regolamentazione del settore sarà stabilita dopo l'elezione [illegible] delegati sindacali, che si svolge: questa mattina, mercoledì e sabato. [a. bal.]

Inbreve

San Mauro — Zingarelle slave prese dopo il furto

Il tempestivo intervento di una pattuglia dei carabinieri di San Mauro ha consentito [illegible] arrestare due zingarelle sla[illegible] [illegible] 14 e 15 anni, accampate a Torino, in strada dell'Aeroporto, che avevano appena svaligiato l'abitazione del commerciante locale Massimiliano Zilio, di 41 anni. Recuperato l'intero bottino [illegible]stente in monili d'oro, oggetti in argento e valuta straniera per [illegible] valore complessivo di diverse migliaia di euro.

San Mauro — [illegible] la madre

[illegible] Tribunale di Torino ha ordinato gli arresti domiciliari [illegible] Villa Cristina per maltrattamenti nei confronti della madre, [illegible] Roberto Meneghello, 32 anni, residente a San Mauro, in via Consolata 11.

Settimo — Denunciato per ricettazione

Nel corso di una perquisizione personale a Settimo Torinese [illegible] parte [illegible] carabinieri, Giovanni V., 43 [illegible] autista residente a Torino, è [illegible] trovato in possesso di una patente di un romeno residente a Moncalieri, che ne aveva denunciato il furto. Il torinese è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

Santena — Scoppia una ruota [illegible] contro il guard rail

Stava raggiungendo il casello di Santena, quando [illegible] gomma della sua auto è scoppiata. Oretta Clara Marengo, 61 anni di Mattie, ha perso il controllo della sua Renault Megan familiare, che ha colpito prima il guard rail e poi si è ribaltata nel fossato che costeggia l'autostrada. Soccorsa dal 118, pompieri e Polstrada, è stata ricoverata all'ospedale Maggiore di Chieri.

Pinerolo — Plurilaureato [illegible] cavalieri [illegible] merito

Da ieri Tommaso Mondelli, [illegible] anni, tre lauree tutte conseguite dopo che [illegible] andato in pensione, [illegible] Cavaliere [illegible] [illegible]to. [illegible] prestigiosa onorificenza gli è stata consegnata dal prefetto Goffredo Sottile nel corso di una cerimonia che si è svolta a Torino alla Scuola d'Applicazione dell'Esercito. Il dottor Mondelli non vuole restare in pantofole davanti alla televisione e ora sta infatti svolgendo il praticantato in uno studio legale di Pinerolo.

Pinerolo — Causa di beatificazione per don Giovanni [illegible]

Nella chiesa [illegible] seminario di Pinerolo alle 20,30 apertura della Causa di Beatificazione di don Giovanni Barra, presieduta [illegible] [illegible]. Pier Giorgio Debernardi, alla presenza del postulatore padre Paolo Lombardo. [illegible]guirà [illegible] Premiazione del Concorso letterario «Seguendo la Stella»..

IVREA. DANNEGGIATE E SVALIGIATE NOVE VETTURE, ROTTE LE SEDIE E I TAVOLI NEL PARCO GIOCHI

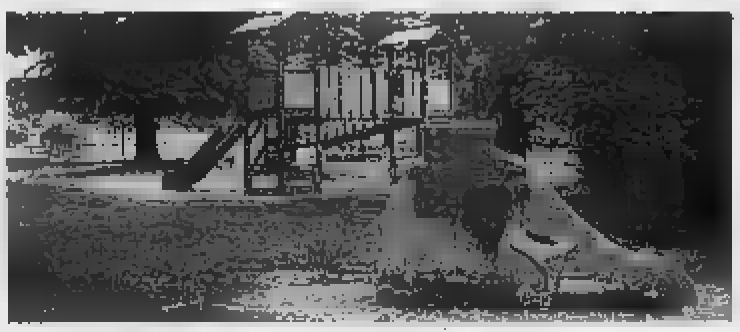
Raid vandalico contro auto e bar

Giampiero Maggio

Piazza del Rondolino, ore 5: nove auto posteggiate vengono prese di mira, i finestrini e [illegible] specchietti ridotti in frantumi e gli [illegible] depredati di ogni cosa. Spariscono autoradio, cd e tutto ciò che si trovava in quelle auto. Pochi minuti dopo, nel parco di corso Botta, l'unico polmone verde del centro città, ad [illegible] bersaglio dei vandali sono il bar «Garden» e alcune strutture: sedie distrutte e transenne, quelle che il Comune aveva piazzato per la festa dello sport, in programma il 5 giugno, sparpagliate tra i giochi, le siepi, gli alberi dei giardini.

Chi lavora in quel locale ma anche nella piscina comunale che si trova all'interno della struttura che un tempo ospitava l'hotel La Serra, ora denuncia: «E' uno schifo, a parte le sedie che ci hanno distrutto il fatto è che di notte questa zona della città [illegible] è più sicura». Si racconta di siringhe abbandonate in mezzo alle altalene e gli scivoli del parco, quelle che di giorno vengono usate dai bambini: «Un giorno sì e un giorno no nel mio bar ci sono le mamme che vengono da me a lamentarsi. Che cosa ci posso fare io se [illegible] i controlli adeguati?». Il bar «Garden» tempo fa era stato oggetto di furti, così ora i titolari stanno pensando all'installazione di telecamere per mettere in sicurezza la struttura.

Intanto la notte dei vandali si è consumata principalmente in piazza del Rondolino. Sono una decina le [illegible] danneggiate. Chi ha agito lo ha fatto accanendosi contro i finestrini della macchina mandandoli in frantumi utilizzando bottiglie di birra. Si pensa [illegible] una banda di balordi, forse extracomunitari (la polizia ieri mattina ha fermato un marocchino minorenne ma dai primi accertamenti non avrebbe nulla a che fare [illegible] gli episodi [illegible] [illegible] notte) oppure anarchici. Per il momento però in Commissariato nessuno si sbilancia [illegible] eventuali piste che gli agenti starebbero seguendo. Pochi minuti dopo che qualcuno, notando quello che stava accadendo in piazza, aveva chiamato il 113 la volante era già sul posto. E, poco distante, gli [illegible]ni del Commissariato hanno fermato un sedicenne di origine marocchina: è stato denunciato perché in tasca [illegible] [illegible] banconota da 50 [illegible] contraffatta e alcuni cd che potrebbero [illegible]ti rubati all'interno delle auto. Anche se avesse qualche legame con gli atti vandalici o i furti alle auto, gli agenti sono sicuri che [illegible] possa aver agito da solo. Intanto ieri mattina in Commissariato sono sfilate le vittime dei furti per fare una prima stima dei danni.



Il parco giochi di Ivrea è sovente in balia dei vandali nelle ore notturne

BURIASCO. FONDAZIONE MARGHERITA OLLIVERO

Ricercatrici premiate per le tesi in storia

Domani nella Tenuta «La Cascinetta di Buriasco», la Fondazione Europea Margherita Ollivero di Bibiana, consegnerà il Premio [illegible] Letterario Giosuè Gianavello, patriota valdese, assegnato a due giovani ricercatrici storiche. Le premiate saranno: Chiara Povero, per [illegible] tesi di dottorato presentata all'Università di Torino, dal titolo: «Le missioni antiprotestanti in alcune valli del Ducato Sabaudo nei secoli XVI-XVII» e Paola Vadalà per la tesi di laurea presentata all'Università di Firenze dal titolo: «De la concorde de l'Estat - La lenta germinazione della tolleranza». La fondazione Europea Margherita Ollivero questa settimana è stata al seguito della Presidenza del Consiglio dei Ministri durante l'incontro internazionale di bambini russi e italiani [illegible] quale ha partecipato la moglie di Putin e di Berlusconi.

Questa fondazione, nata nel 2000 a Bibiana per volontà dei nonni [illegible] Margherita Ravano Ollivero, morta a soli 14 anni per un sarcoma [illegible] Erwin, vuole [illegible] viva la memoria di questa ragazza promuovendo iniziative che aiutino i giovani amanti della letteratura e dell'arte. [illegible] le iniziative già portate a termine vi è la biblioteca comunale di Bibiana alla quale sono stati donati 10.000 volumi della famiglia Ollivero. Altre borse di studio sono state consegnate a studenti di Praga. Far crescere la Fondazione è [illegible] [illegible] compito che i nonni [illegible] Margherita vogliono assolvere. [a. gia.]

[illegible] COINVOLTE UNA CINQUANTINA DI SARTE ECOVOLONTARIE

Borse di tela a ogni famiglia per ridurre le buste di plastica

Massimiliano Peggio

L'idea l'ha avuta il sindaco di Rivalta, Amalia Neirotti. «Mi piacerebbe regalare a ogni famiglia una borsa di tela, per invitare i cittadini a ridurre l'utilizzo delle buste [illegible] plastica. Anche facendo la spesa, in fondo, si può contribuire a difendere l'ambiente». Così, per caso, è nata l'iniziativa della «sporta ecologica»: la borsa per la spesa da portare a tracolla al supermercato o nel negozio sotto casa, come [illegible] [illegible] un tempo quando ancora non esistevano le buste di plastica, pratiche ma poco rispettose dell'ambiente. L'idea è stata adottata dagli ecovolontari «arruolati» dal Covar 14 per controllare e vigilare sull'andamento della raccolta differenziata porta a porta: [illegible] giorni tagliano e cuciono due chilometri di tela per realizzare [illegible] borse da distribuire gratuitamente alle famiglie rivaltesi.

Per raggiungere questo traguardo ambizioso, oltre ad un piccolo esercito di donne «armate» di ago, filo e fantasia, sono state coinvolte anche due aziende locali [illegible] del settore tessile. Uno sforzo corale che ha permesso di abbattere i costi, senza ricorrere a fondi pubblici, conferendo all'iniziativa un valore simbolico. «Grazie all'aiuto dell'Unione Industriale - spiega Gabriella Cibin, portavoce del gruppo di ecovolontari - abbiamo reperito gratuitamente la materia prima. Si tratta per lo più [illegible] fondi di magazzino di un'azienda [illegible] costretta di recente a chiudere i battenti, travolta purtroppo dalla crisi del tessile e dalla concorrenza asiatica». Mettendo insieme i ritagli, si sono raggiunti i due chilometri di tela necessari a confezionare le 5000 borse. «Ovviamente - aggiunge Gabriella Cibin - i pezzi che abbiamo trovato in magazzino non [illegible] tutti uguali: ce ne sono di vari colori, verde giallo, nero, a fantasie floreali. Insomma [illegible] ogni borsa sarà diversa dall'altra».

> Mettendo insieme i ritagli, si sono raggiunti i due chilometri di tessuto necessari a confezionare cinquemila «sporte»

Per facilitare le operazioni di taglio e cucito, gli ecovolontari sono riusciti a trascinare nell'impresa anche due aziende di Rivalta, che hanno messo a disposizione i loro impianti, fuori dall'orario [illegible] lavoro. «Una ditta che si occupa di confezioni femminili, si è offerta di tagliare su misura la tela, [illegible] un'altra, sempre inserita nel ramo del confezionamento di prodotti tessili, ha deciso di aderire all'iniziativa contribuendo a cucire una parte delle borse. Un aiuto davvero prezioso». Il resto [illegible] realizzato invece dal gruppo di «sarte volontarie»: una cinquantina di donne, con le loro macchine da cucire, radunate con un passaparola. Ognuna ha libertà di fantasia. Obiettivo? Convincere le famiglie a rinunciare a qualche borsa di plastica, per ridurre la mole di rifiuti: a Rivalta la raccolta differenziata ha già superato quota 66 per cento. «Appena le borse saranno completate, organizzeremo [illegible] festa per distribuirle alle famiglie - dice Amalia Neirotti -. Sono contenta che questa idea si sia concretizzata grazie alla disponibilità degli ecovolontari: se la raccolta differenziata sta funzionando bene è merito anche loro».



Due sarte volontarie impegnate a confezionare le borse ecologiche

[illegible]

Giovane [illegible] nei guai per omissione di soccorso

Per evitare di mettere nei guai l'amico, probabilmente clandestino, ha riferito di essere stata lei, ovvero Iuliana Olteanu, [illegible] anni, cameriera, residente a Torino, in via Capua 3[illegible], a guidare la «Brava», di cui è proprietaria, rimasta coinvolta l'altra sera in un incidente in via Torino a Brandizzo. Ma Gaetano Battaglia, che ha avuto la propria Opel C[illegible] danneggiata dalla «Brava», ha dichiarato ai carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso che sull'auto c'erano due ragazzi e che la giovane donna era giunta dopo a bordo di un taxi. [illegible] subito le indagini, in breve tempo i carabinieri risalgono al Taxi «Roma 5» che in corso Venezia a Torino ha prelevato la Olteanu per trasportarla a Brandiz[illegible]. Anche sul cellulare della giovane risultava la chiamata. Quindi la cameriera è [illegible] denunciata a piede libero per favoreggiamento personale e omissione di soccorso nei confronti di Battaglia.

SETTIMO TORINESE

Due denunciati per lavoro clandestino in un'azienda

Durante un controllo notturno i carabinieri a Settimo Torinese trovano la porta aperta di una ditta e all'interno due persone intente a lavorare, tra cui una clandestina. E' accaduto alla CPS Scari, in via Nenni 21 c. In un primo momento i militari hanno pensato che la ditta avesse subito la «visita» dei ladri ma entrati all'interno hanno sorpreso il legale rappresentante, Daniele G., 38 anni, [illegible] Settimo, in compagnia di Loredana Blaj, 19 anni, romena, che abita a Torino, in via Cigna 38. L'uomo ha dichiarato che si trattava dell'impiegata. Da un rapido controllo [illegible] terminale è [illegible] che la giovane era clandestina nel nostro paese. Quindi è stata denunciata e se ne dovrà andare al più presto. Gabriele G., invece, è [illegible] denunciato dai carabinieri della Tenenza di Settimo a piede libero alla magistratura torinese per sfruttamento lavoro clandestino.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Basta un sasso dalla superficie ben levigata: è facile in vacanza, al mare o nel letto dei torrenti. Servirà per praticare Massasso. È una derivazione casalinga dello Stone massage delle tante «invenzioni» Age che viene praticato da esperti con pietre a cui vengono attribuiti particolari «valori energetici» ma Piermario Clara dello Spazio Pmr, suggerisce di provare la sua versione semplificata, gioco per il benessere dell'estate.

Cominciamo dalla pietra. «Io mi trovo bene con i sassi raccolti dove l'acqua produce capolavori di scultura: sulle rive della Stura di Lanzo, della Dora Baltea, del Chisone e del mare di Camogli. - spiega -. se preferite l'esotico, si possono comprare anche le pietre del Gange, le lacrime di Apache dell'Arizona, le pietre levigate di basalto delle isole Hawai. Sono quelli che in piemontese si chiamano «paligia» ciotoli di provenienza alluvionale piatti, circolari con cui tempo si giocava a figurine».

La tecnica è molto semplice: la pietra va trattenuta con il palmo della mano e, senza stringere, si fa scorrere sul corpo. La velocità e la pressione (mai forte) v dosate da chi riceve il massaggio. I movimenti possono essere circolari, lineari a otto, a serpentina, anche casuali e seconda dell'estro, l'importante è che siano fluidi, ondosi. È ovvio che occorre prudenza soprattutto nelle parti sensibili e in corrispondenza delle ossa.

Il massaggio sta entrando poco a poco nella nostra ricerca di benessere, ma non scherzo. Chi massaggia sul serio (a livello terapeutico) oltre ad avere conoscenza sull'anatomia e sul funzionamento degli organi e di tutti gli apparati, linfatici, e circolatori; durante il massaggio (che è uno scambio di energia) sa esattamente dove andare a parare. Attenzione quindi. L'improvvisazione può essere negativa.

Una variante suggerisce di scaldare le pietre (a bagnomaria a circa 60-70°) o raffreddarle (nel congelatore), la sensazione è gradevole e rilassante. Ma anche qui occorre attenzione. Lo Stone massage utilizza le variazioni di temperatura per agire determinate zone considerate energetiche e soltanto per offrire piacevoli reazioni epidermiche.

Lo Spazio Pmr, di via Belestreri 18/28 (tel. 011 201654) propone un seminario introduttivo di Trager per il 12 giugno. pratica che aiuta a rieducare i movimenti facilitando allungamento e scioltezza, alleviando i dolori e creando gli strumenti per difendersi dallo con un approccio dolce, adatto quindi anche a persone anziane o in fase di recupero dopo qualche stress. Informa anche sul sito www.spaziopmr.it.

A Belmonte il raduno dei Ferrero

Il sorpasso c'è stato qualche anno fa: secondo i dati statistico del Comune il cognome più diffuso a Torino non era più Ferrero, ma Russo. La notizia non ha scosso particolarmente la «comunità» dei Ferrero, che si consola con uno stabile secondo posto e, per sottolineare il senso d'appartenanza e la sua antichissima storia, ha organizzato per domani il secondo raduno provinciale di dij Ferrero».

L'appuntamento è alle 10,30 al piazzale del Santuario di Belmonte con alcune delle oltre mille famiglie Ferrero che vivono in provincia Torino. L'idea del raduno, nata qualche anno fa da un incontro famigliare che raccoglieva diverse generazioni e quasi famiglie, è stata Caterina Ferrero, consigliere della Regione e figlia di Giuseppe, presidente del Comitato dei Ferrero: un modo semplice per rinnovare l'attaccamento proprie tradizioni - spiega Giuseppe Ferrero - e per spiegare ai più giovani l'importanza del retroterra culturale della nostra provincia». S'inizia la messa al Santuario di Belmonte, nel convento dei Frati minori di Francesco e l'omaggio a Luigi Antonio Ferrero, frate del convento che lo scorso secolo era solito percorre a piedi tutto il Canavese per la questua.

La giornata dei «fratelli di cognome» prosegue al ristorante Lo Stambecco per l'aperitivo e il pranzo, a cui seguirà lo spettacolo comici Marco & Mauro e un pomeriggio di balli, e incontri. Durante la giornata verranno premiati il Ferrero più giovane; il più anziano, la famiglia più e quella più operosa. Informazioni: tel. 335 526.36.53. [m. per.]



Domani alla Regata Nazionale dei Parchi fluviali parteciperanno 18 equipaggi

Domenica ai remi c'è un Po per tutti

Santo

Uno sguardo al fiume domani d'obbligo. Sulle acque Po si disputa l'VIII edizione della «Regata Nazionale dei Parchi fluviali», evento sportivo al quale partecipano equipaggi a bordo di jole a quattro vogatori con timoniere. Le snelle imbarcazioni, lunghe 10 metri e zo, chili di peso, si affronteranno su un percorso di metri, navigando controcorrente, nel tratto compreso fra ponte di corso Vittorio Emanuele II e il ponte di piazza Vittorio Veneto. Punto di osservazione privilegiato per il pubblico, le banchine dei Murazzi.

La sfida alquanto insolita, perchè ogni equipaggio «corre» per un diverso Parco italiano. I due team che rappresentano l'Ente Parco del Po di Torino (vincitore della scorsa edizione), ad esempio, sono formati da canottieri di sette società torinesi (Amici Remo, Amici del Fiume, Armida, Caprera, Reale Società Cerea, Esperia, Cus), tutte riunite nell'associazione «sPort», che ha anche organizzato la regata.

Per la prima volta, partecipa due imbarcazioni francesi della Savoia, abbinate entrambe al Parc National de la Vanoise. La disputa comincia alle 10,30; finali alle 15,30, premia Murazzi alle 16,30, l'assegnazione del «Trofeo dei Parchi». «Al di là della performance sportiva cerchiamo di promuovere l'attività fluviale generale - spiega Claudia Napoli, presidente di sPOrt -. Nei scorsi abbiamo coinvolto elementari e medie della città, organizzato un concorso fotografico regionale sul tema "Lo sport sul fiume". Inoltre, diamo la possibilità alle famiglie di vivere l'esperienza di un breve percorso in barca».

Foto amatoriali e disegni dei ragazzi vengono esposti domani ai Murazzi, dalle 10 alle 18. La regata rientra nella manifestazione «Un Po per tutti», che coinvolge - iniziative analoghe - tutte le località rivierasche del Po.

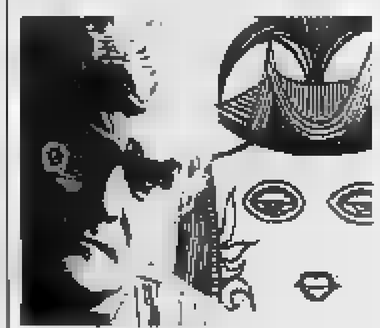
Il programma

Vogare con esperti e Regata Nazionale

Domani, manifestazione offre ai torinesi possibilità provare - gratuitamente - l'uscita sul fiume a bordo di imbarcazioni da canottaggio - a remi - che garantiscono l'assoluta stabilità, più larghe rispetto a quelle da competizione, oppure su canoe multiposto e da turismo, da istruttori qualificati.
Due i punti di imbarco: ai Murazzi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18, e al Parco Valentino solo dalle 10,30 alle 12,30, con partenza sul retro della Facoltà di Architettura. Ci si deve prenotare ai gazebo allestiti nell'area. Infotel.: 338
La regata comincia alle 10,30; finali alle 15,30, premiazioni ai Murazzi alle 16,30.

Pontecorvo Dipinti da sogno

Ideata e promossa da Fabrizio Prassa, con Barbara Pontecorvo, s'inaugura alle 16,30, la retrospettiva «Una vita nel sogno», dedicata a Raffaele Pontecorvo (1913-1983): opere di un artista dalla fervida fantasia e linguaggio segnato da immagini surreali. Insegnante, autore di gioielli, di incisivi disegni e personalissime serigrafie, Pontecorvo ha detto: «In un dipinto ogni cosa deve



Il pittore Raffaele Pontecorvo

essere eseguita con emozione altrimenti è dannosa». Un'emozione che ritroviamo ne «Il ritratto di Anna De Rossi» e in «Evocazione tra le foglie». Tra i lavori, le illustrazioni per il libro di poesia di Gianna Maria Sertorio, i disegni di modelle, i dipinti realizzati dal 1948 al 1950 (alcuni inediti) e negli anni Settanta pervasi da un senso di sospensione, di sogno, di introspe (fino al 28 agosto).

In questo spazio, 16 ottobre anche la rassegna «Libri e librini», con i volumi d'arte, e poesia, delle edizioni di Paola Gribaudo.

Rivarolo Canavese, Castello Malgrà, via Maurizio Farina 67, orario: sabato e domenica 16-19, info. 0124 454660. [s. mi.]

In ricordo di La Marmora
Oggi, cerimonia in ricordo della morte di Alessandro Ferrero de Marmora, avvenuta 150 anni fa. Alle 10 scoprimento della targa commemorativa in via Maria Vittoria 16; alle 10,30 a Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, interventi sulla figura del fondatore del Corpo dei Bersaglieri di Silvia Cavicchioli e di Giuseppe Cerchio. Alle 11,30, nel cortile del Palazzo, concerto delle Fanfare dei Bersaglieri di Chieri e Asti.



Carmen Covito oggi alla Fnac

Stop al fumo con Carmen Covito
Oggi Carmen Covito presenta il suo ultimo libro «L'arte di smettere di fumare (controvoglia)» (Mondadori), al Forum Fnac di via Roma 56, alle 17. Letture di Mariagrazia Lacitignola; ingresso libero e gratuito. Sul suo sito, la Covito, scrive di nata due volte: a Castellammare Stabia nel '48 e nel '92 quando Bompiani pubblica il suo primo successo «La bruttina Stagionata».

Appuntamenti

CONCERTI

Organalia

Concerto di Organalia il maestro Guido Donati. Musiche di Bossi, Castelnuovo Tedesco e dello stesso Donati. Ingresso libero.
Basilica di San Maurizio a Pinerolo, ore 21

Opera lirica

Concerto corale organizzato dall'associazione «Francesco Tamagno» dal titolo «La religiosità nell'opera lirica».
In programma Verdi, Cherubini, Massenet, Boito, Ponchielli. L'ingresso è libero.
Chiesa San Massimo, via dei Mille 28, ore 21

Mendelssohn

Concerto del Trio Archè : di Mendelssohn e Bartholdy Massimo Marin al violino, Dario Destefano al violoncello e Francesco Cipolletta al pianoforte. Ingresso libero.
Piccolo Regio, piazza Castello 215, ore 21

Amnesty

Concerto organizzato da Amnesty di Chivasso: Alfonso Mosesti e Edoardo Oddone al violino, Christine Anderson alla viola e Ines Hrelja al violoncello. Brani di Mozart, Webern e Schubert. Ingresso gratuito.
Cappella di Fagnour a Sciolze, ore 21

Sicurezza

Il Comune di Nichelino organizza il convegno «Sicurezza territorio. Iniziative per la sicurezza totale, l'ordine pubblico e la protezione civile». Per eventuali informazioni telefonare numero 011/6819532.
Centro sociale «Nicola Grosa» a Nichelino, via Galimberti 3, dalle 9,30 alle 13

MOSTRE

Visita guidata organizzata dall'Asso Centro culturale Cantalupa alla «Il Male»: partenza da Cantalupa ore 14,40 davanti al Municipio, da Pinerolo 15 davanti alla Stazione. Quota partecipazione 2 euro; info: 0121/354552.
Palazzina di Caccia di Stupinigi

Mongolia

Presentazione del nuovo Consolato della Mongolia in Piemonte.
Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, ore 12

Palio delle Gru

Ultimi giorni per la manifestazione del «Palio» alle Gru, organizzata dall'Asso Coltà Gruliascheisa e dal Comune di Grugliasco. Oggi i «Piatti della tradizione» e a seguire tornei medievali giovanili (dalle 19 in piazza Matteotti). Domani: alle in centro «Borgo Antico» mestieri e fiera paesana; alle 15,30 in piazza Matteotti esibizione della banda musicale di Grugliasco e Fanfara Echirolles; alle 16 partenza sfilata storica latina e viale Gramsci; alle 17 tenzone, dei e assegnazione del «Palio». Ore 19 merenda sinoira sotto il tendone in piazza Matteotti e 22,30 fuochi d'artificio nel Parco Porporati. I negozi saranno aperti.
Stasera e domani nel centro Grugliasco

Biciclettata

In occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, nonchè della domenica ecologica della Città Torino, il centro culturale «El Barrio» organizza una «Biciclettata ambientale alla perta di Falchera», dai laghetti alla discarica, Villaretto a Cascina Cristina. Partecipazione gratuita, a disposizione biciclette dal Comune. Dalle 18,30 spettacoli teatro, danza e canto in piazza Falchera. Info: 011/2625526.
Domani ritrovo alle 14,30 in piazza Falchera

Musica oggi

GABRIELE FERRARIS

PER BLACK OUT. Prosegue in via Cigna 211 la Festa di Radio Black Out. Dalle 14 a notte fonda, oggi si svolge una maratona musicale numerosi gruppi rock e punk: All'Dways, Tsunami, Murdercocks, Il Teatro delle Ombre, C.S.L., Vapurella, Mr. Vu-Dam, Gli Aeroplani Cadono, Panico, The Big Shave, Spacciatori di Musica Stupefacente, The Downright, Pink Triangle, Eye For An Eye, Evolution So Far, The Redrum, NoInfo, Laghetto, Inferno

NEL PARCO. Al Parco della Confluenza, con ingresso piazza Sofia, si fa festa fino domani: stasera alle 21 si balla le musiche Sud Italia dei Manacuma.

L'Atipico Trio, formato Carlo Actis Dato, Piero Ponzo e Beppe Di Filippo, alle 21 a Palazzo Scaglia di Verrua (via Stampatori 4) per una ta dell'associazione Eva Luna.

NEI LOCALI. Stasera alle 22 Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ore 22) elettronica punk con i Comadisco. Al Cavallo Goloso (via Bardassano a, ore 22) canzone d'autore con Stefano Giaccone, Vittorio Cane e Stefano Amen. Al Controsenso (via Valperga Caluso 15, ore 22) cover dei Cure eseguite dagli Other Voices. Al Why Not? (via Reggio 13/c, ore 22) jazz con Poivre Rouge Ensemble e rock con gli Uscita di Sicurezza.

FUORI TORINO. al Ryans di Moncalieri (strada Carignano 62, 22,30) con i 60/70; al Hood di Robassomero (via Ciriè 8, ore 22) con le cover dei Led Zeppelin proposte Candy Stroke, al Free World di Ferriera di Buttigliera (corso Torino 89, ore 22) con i No Way Out; al Padiglione di Viù (ore 21,30) con gli Archita al New Miwoc di Trana (via Sangano 2, ore 22) Francesco & Macumba; Peocio di Trofarello (via Belvedere 31, 22) con i Mr Groove. Al Centro giovanile Area Caselli di Chi (piazza Caselli 19, ore 22) suonano i Dieletra per la serata «Aspettando Vasco Rossi».

All'Hopstore di Ivrea (via Lago San Michele 13, ore 22) scena Experience e Morgenrote per la prima serata di «Ivrea in Musica»; l'Arena estiva dell'Istituto icale Città di Rivoli (Rivoli, via Capello 13) alle 21 ospita il jazz della Big Band Free Style Orchestra.



A Robassomero cover Led Zeppelin proposte dal Candy Stroke



Tutto fa spettacolo musiche balcaniche pupari e acrobati

Antonella Perotti

Una grande festa, d'attori e narratori, pupi siciliani, fiabe acrobatiche, spettacoli dove balcanica si sposa con le escargot à la parisienne e il pubblico applaude e banchetta con gli artisti. Il Festival Teatri Confine (VII edizione), coinvolge con la sua pirotecnia fantastica in bilico tra teatro di strada, musica e circo.

Quest'anno, 81 appuntamenti, da giugno a settembre, che coinvolgono 37 comuni tra le province di Torino, Asti, Vercelli e Alessandria. Oggi tocca alla compagnia Baule Volante con lo spettacolo per ragazzi «Attento Pierino, arriva il lupo», ore 16,30, a Rivodora, frazione di Baldissero (gratuito). Domani nel centro storico di Castiglione Torinese, ore 16, è di scena Panta, giovane eroe guascone che cerca la donna amata. Lo spettacolo firmato dal Faber Teater, compagnia che anima la regia del Festival, è una storia di iniziazione alla vita, tra i pericoli che portano Panta a saltare in misteriosi cerchi di fuoco e a sconfiggere il male (gratuito).

La Scuola di Cirko di Torino in scena favolose acrobazie con «Northern il e 10 giugno nel castello di Garrone; Sebastiano Po, 21,30 (ingresso euro). Il 18 giugno nel storico di San Raffaele Cimena, ore 21,30, ancora il Faber Teater con «Emigranti». Il Teatro Tascabile di Bergamo si esibisce il 24 e il 25 giugno, ore 21,30, nel centro storico di Settimo. Mentre il 1 luglio tocca a Giorgio Conte musiche e parole, in piazza Carlo Alo a Brandizzo, ore 21,30. Tante le compagnie il Teatro Due Mondi Faenza, i musicisti marsigliesi Taraf Goulamas o gli inglesi Chipolatas; ci acrobati del circo, cantautori David Riondino e pupari d'eccezione come Mimmo Cuticchio. Info: 011 9137192 o 338 2000768 o www.Faberteater.com. Ingresso 6 euro.

In alto a sinistra attori del Faber Teater; accanto: «Dei fatti e detti eroici di...»; a destra locandina di «Donne e patriarchi» e del Festival. Al centro Arlecchino

«FERRARI BY MAILANDER»



«Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli»
Il bolide rosso di Alberto Ascari

Nell'ambito della mostra «Ferrari by Mailander» (fino al 4 settembre sulla pista del Lingotto), è arrivata alla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli la Ferrari 500 F2, con cui Alberto Ascari diventò Campione del Mondo nel '52 e nel '53. (Foto: Gran Premio di Torino, '52: Gigi Villoresi precede Alberto Ascari sulla Ferrari 500 F2).

Il Castello riapre

Apertura straordinaria della dimora della famiglia dei Biandrate, dove sono state girate le riprese fiction «Elisa di Rivombrosa»: visite guidate storico-teatrali. Al termine degustazione di Erbaluce. Ogni domenica pomeriggio ore 15, 16 e 17; costo 8 euro.

Domani al Castello di San Giorgio Canavese

Inquinamento acustico

Fine settimana dedicato alla salvaguardia dell'ambiente e in particolar modo all'inquinamento acustico: attività, giochi e laboratori gratuiti per il pubblico delle famiglie, in collabo- con l'Arpa. Giochi anche i più piccoli nel giardino del museo.

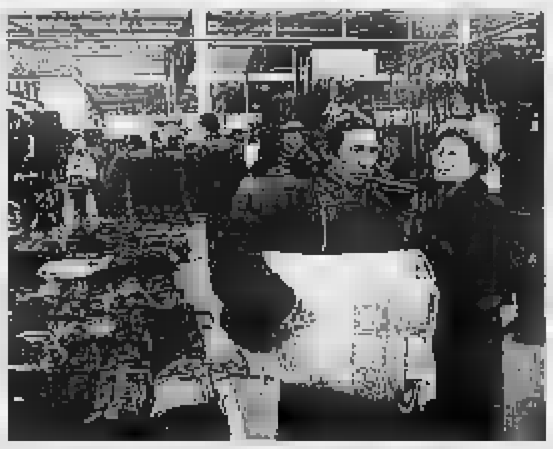
Oggi e domani Museo «A come Ambiente», corso Umbria 84/90, dalle 14,30 alle 19,30

Oggi e domani 24ª Sagra Scout organizzata dai gruppi «Torino 22» e «Torino 11»; banchetti, lotterie, attività sportive, film e spettacoli.

Parrocchia Madonna della Guardia, via Monginevro 251, mattina

Film ambientali

Per la Giornata Mondiale dell'Ambiente maratona no-stop di film sul ambientale.



Un mercato di Ulan Bator, capitale della Mongolia

Domani nello spazio «The Beach» ai Murazzi, d 10 alle 19

della Collina

Domani si apre la edizione mostra dei lavori delle classi che hanno partecipato alle attività didattiche del Centro Visite Parco della Collina, titolo «Natura ritrovata. Cinque sensi per nuove letture del territorio». Tutti i giorni. Inoltre, escluso il martedì, è possibile affittare mountain per fare percorso collinare. Per informazioni telefonare al numero 011/8903667.

Centro Visite della Stazione di Superga, strada della Funicolare 55

LIBRI

Resistenza

Viene presentato il libro di Mario Davide «Una scelta partigiana. Diario dopo l'8 settembre 1943», Con Valter Giuliano, alla cultura Provincia.

Chiesa dei Carmine a Piossasco, ore 16,30

Tre inverni

Presentazione del di Graziella Bonansea «Tre inverni» edito da La Tartaruga. Con l'autrice, Dario Capello e Luisa Passerini, letture di Grazia Niccolai Fidora.

Lunedì 6 giugno a Atrium, piazza Solferino, 18,30

Musei e mostre

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35) : per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17.30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30, 14,30-15,30-16,30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011). Chiuso per lavori di allestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso

■ **DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641 303). Or.: . 9-18

■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719 437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.91.16). Mostra: «... il fin la meraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 19831600). Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-18; mer. 14-18,30, gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). : «De Pisis», fino al 5 luglio e «Jessica Stockholder» fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi» : Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. E «Nuove generazioni Yang Fudong» a cura di Marcella . Fino al 24 luglio. da mar. a gio. 10-17; da ven. 10-21. Lun. chiuso.

■ **DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. Carmine), tel. 011 436 1433. Mostra «La lunga Liberazione» , tutti i giorni lunedì chiuso.

■ **TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). .: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente armeri della . Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **DELL'AUTOMOBILE** (c. Unità d'Italia 40, 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006 i giorni 10-18,30, giovedì 10-22; 10-20,30; lunedì chiuso

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). .: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** XX Settembre 88/ tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sabato e domenica con visita guidata . Per prenotazioni 011 439 51,40

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 . : giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 813.5658). Lunedì chiuso. Orario: i aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.

■ **MUSEO RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660 4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalle scalate all'...ne» fino al . Sale permanenti chiuse per restauro. : i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: . Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 30/6/2005, «Vita vegetale», al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **DON BOSCO** (via E. Thovez 37, tel. 011 . Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esordi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni giovedì 10-23,30 domenica 10-21,30 lunedì chiuso. biglietteria chiude novanta minuti prima. Informazioni 02-33020066.

■ **PALAZZO** (via delle Orfane 7, 436 0311). Visita «Appartamenti storici»: Sabato chiuso. 15 - 18. Fino al 12 giugno Scuola: lunedì, mercoledì, venerdì 9 - 12, visite guidate su prenotazione riservate alle scuole. Domenica 15-18. Mostra «La Creazione». Fino al 15 giugno. Or.: da lunedì a venerdì 9-12, domenica 15-18. Ingresso libero.

■ **PALAZZO** (via Lagrange 20, tel. 011 571 1888). Mostre Capolavori dai musei». Fino al 17 giugno. Or.: 14,30-19,30, mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, . 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mailander 1950-1955. Le origini di un ». Fino al 4 settembre. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostre in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

Regione informa . 800.333.333 - www.piemonte-emozioni.it

BAGNO [illegible] FOLLA IL MEETING INTERNAZIONALE «NEBIOLO» ENTUSIASMA I TORINESI: 9500 GLI SPETTATORI, RECORD DI PRESENZE

J.J. Johnson accende la notte delle stelle

La giavenese Zahra Bani super nel giavellotto: 62,54 è la seconda prestazione italiana all time

Enrico Zambruno

C'è qualcosa di antico e anche di poetico nel modo in cui la gente assiste dal vivo all'atletica leggera. Quasi ammalia, la regina degli sport. Raccolgono ovazioni tutti gli atleti, senza distinzioni di colore e nazionalità, chi nero come la pece e chi bianco come la neve. Piacciono soprattutto le prestazioni, emerse in maniera prepotente dalla serata subalpina dell'undicesimo meeting internazionale Iaaf, sesta edizione del Memorial Primo Nebiolo organizzato dal Cus Torino.

Un nome su tutti: J.J. Johnson, armadio originario di Dallas dalla simpatia contagiosa. Il fragoroso applauso dei [illegible] spettatori, primato assoluto della manifestazione, denunciano un'attrazione fatale [illegible] il talento a stelle e strisce. Volevo un tempo di tutto rispetto sui 200, l'ha ottenuto. Un 20"35 stampato [illegible] sicurezza. La sua energia [illegible] è abbattuta subito, girando l'inerzia della gara fin dai primi p[illegible], con tanti saluti a Dzingai (20"48). «Il pubblico è stato fantastico - afferma a caldo - [illegible] lo dimenticherò di certo: mi ha dato una spinta incredibile». Nella gara rosa, come da pronostico è stato travolgente l'assolo della giamaicana Veronica Campbell, al traguardo in 22"35: l'oro olimpico di Atene è una certezza ed il giro di pista per salutare la gente le rende ancor più onore.

L'evento torinese è carburato con l'avanzare dei minuti, dove gli atleti az[illegible] si [illegible] ben aggrappati al treno d'oltre confi[illegible]. Italia che ha dovuto fare a meno di Magdelin Martinez nel salto triplo, bloccata da un dolore alla gamba destra ma lo stesso presente allo stadio per onorare e salutare [illegible] città che gli è [illegible] pre [illegible] vicina. «Non riesco a saltare bene - commenta - l'infortunio per fortuna non [illegible] di grave entità. Per il futuro ho comunque buone sensazioni, sono migliorata molto in velocità». [illegible] forfait della Martinez [illegible] ha comunque tolto interesse alla gara, rinvigorita dal 14,28 m della siciliana Simona La Mantia, [illegible] seconda vittoria in pochi giorni dopo [illegible] successo di Hengelo, in Olanda.

In apertura la statunitense Sandra Glover aveva alzato il volume della [illegible] sui [illegible] ostacoli, centrando un discreto 54"40 e vincendo la sfida con la romena Tirlea, argento [illegible] Atene, ritiratasi a gara in corso. Molto più coinvolgente la versione maschile, basta sbirciare [illegible] starting list. Spicca [illegible] nome di Fabrizio Mori, tornato a respirare l'aria agonistica dopo tanta atletica vista [illegible] televisione di casa. Il livornese voleva stare sotto i 50" e per un'inezia il suo desiderio [illegible] si è materializzato: 50"06, [illegible] posto in una classifica guidata dal sudafricano Louis Van Zyl graz[illegible] ad un deciso strappo finale (48"96) in rimonta sul francese Naman Keita (49"02). «Ave[illegible] voglia di andare più forte - confessa il 36enne toscano, oro iridato a Siviglia '99 - [illegible] non ho fatto i conti [illegible] la stanchezza del viaggio fatto nel week-end a Lagos per la Coppa Campioni per società. Le gambe non sono girate come nelle previsioni, vedrò di migliorarmi nei prossimi impegni».

Splendida la performance di Zahra Bani, giavenese d'adozione, classe '79, vittoriosa nel lancio del giavellotto con 62,54 m. Seconda prestazione italiana [illegible] time in [illegible] notturna che non dimenticherà mai. La grande debacle arriva invece dal salto [illegible] alto maschile, dove Jacques Freitag (solo terzo) si ferma a 2,23 m, sbattendo per tre volte [illegible] l'asticella dei 2,26. Nel triplo l'autorevole balzo di 17,37 manda [illegible] estasi Marian Oprea. Il romeno riceve tanti applausi quanto Veronica Campbell e J.J. Johnson. Le star indiscusse di un meeting mai così colmo di gente sugli spalti.



Zahra Bani, classe '79, giavenese d'adozione è stata la vera beniamina del pubblico

L'APPUNTAMENTO AL RUFFINI UN TRAINO PER LE UNIVERSIADI 2007



Gare giovanili e l'esibizione dei paracadutisti prima del via alle competizioni ufficiali

Nello stadio di «Primo» sfilano il presente e il futuro dell'atletica regionale

Il Memorial «Primo Nebiolo» ha avuto una degna apertura. Un'ora prima dello start ufficiale delle competizioni centinaia di giovani sono scesi in pista per dare vita [illegible] alcune [illegible] dimostrative organizzate dal comitato regionale piemontese della Fidal. Poi è stata la volta della classica sfilata di tutte le sezioni del Cus Torino: ogni singolo atleta ha sventolato la bandierina raffigurante il simbolo delle Universiadi invernali 2007 in [illegible] turbillon di colori e festeggiamenti. Ultima attrazione i paracadutisti atterrati sul campo del «Nebiolo» fra gli applausi e centinaia di sguardi sempre misti di meraviglia e invidia, pochi istanti prima dell'entrata in scena dei veri protagonisti della notturna.

PRIMAVERA I BIANCONERI NETTAMENTE SUPERIORI AL MILAN VINCONO (2-0) E CONQUISTANO LA SEMIFINALE

Due magie di Volpato, la Juve vola

Aurelio Benigno

Juventus in semifinale per la conquista dello scudetto Primavera. Trascinata dal bomber Volpato autore di una doppietta che, a Squinzano, regala [illegible] vittoria ai bianconeri sul Milan, legittimando una superiorità schiacciante sia a livello tecnico che tattico. Due reti nella ripresa, ma un dominio assoluto [illegible] molte occasioni sciupate dagli attaccanti bianconeri.

La Juventus sente molto più del Milan l'impegno. E' [illegible]ntrata, solida, determinata. Il Milan punta molto sulla fase difensiva, si arrocca [illegible] i tre centrali e i due esterni di centrocampo che diventano quasi sempre due difensori aggiunti. I bianconeri, invece, sono molto più veloci, aggressivi, fanno girare meglio la palla e si inseriscono in area grazie a precise verticalizzazioni dei centrocampisti, Bentivoglio, Marchisio e Luci, che Chia[illegible] ha piazzato dietro le punte Volpato e Paolucci.

[illegible] infatti la prima vera palla gol, addirittura clamorosa, arriva proprio da [illegible] spunto in verticale di Luci che pesca Cle[illegible] tutto solo davanti [illegible] portiere rossonero, basterebbe un tocco d'esterno, invece il bianconero accarezza solo [illegible] pallone favorendo la parata a terra di Dei Forti. Il portiere rossonero diventa protagonista anche [illegible] 20', questa volta [illegible] conclusione di Bentivoglio, deviando in angolo. Sugli sviluppi del [illegible] il colpo [illegible] testa di Masiello si spegne a lato. Al 27' la Juventus protesta per un contatto tra Piazza e Rossi, l'arbitro lascia correre.

[illegible] Milan? L'unico tiro giunge al 46' con Piazza che si inserisce [illegible] uno spunto creato [illegible] Antonelli e Ardemagni, [illegible] la conclusione è alta.

Nella ripresa il Milan offre segnali di ripresa, perché proprio nei primi minuti Ardemagni per due volte impegna Avitabile che salva con interventi spettacolari. Si sveglia la Juventus che sfiora al 17' [illegible]te il vantaggio con il [illegible] entrato Volpe che sbaglia la facile deviazione in rete su diagonale di Marchisio. Il gol è però nell'aria e al 22' arriva [illegible] vera e propria invenzione di Volpato: spalle alla porta riceve palla da Marchisio, due palleggi al volo [illegible] pallonetto sul difensore e sinistro potente che si insacca a mezz'altezza. Un gol capolavoro. Nel finale i bianconeri cercano il raddoppio, ma prima Marchisio, poi Clemente falliscono due ghiotte opportunità. Ci pensa il solito Volpato a chiudere i conti realizzando il 2-0, che porta la Juventus in semifinale, lunedì a Nardò (20,30) contro la vincente di Cagliari-Roma.

Juventus-Milan 2-0

Juventus (4-3-1-2): Avitabile; Dicuonzo, Masiello, Criscito, Rossi; Bentivoglio, Marchisio, Luci; Clemente; Paolucci (11'st Volpe), Volpato (48'st Arigò). *Milan* (3-5-2): Dei Forti; Marzoratti, Legati, Particone; Piazza (43'st Barbieri), Bertolini, Mondini (25'st Tentardini), Bloudek, Antonelli (32'st De Siena); Ardemagni, Petresini. *Arbitro*: Bagalini. *Reti*: st 22' e 44' Volpato.



Ray Volpato, bomber dei bianconeri, è stato l'autore della doppietta contro il Milan che ha qualificato la Juve alla semifinale, dove incontrerà la vincente fra Roma e Cagliari. Volpato aveva segnato il gol della sicurezza nella finale contro il Genoa al trofeo Viareggio

CALCIO A VOGHERA (ORE 20,30) RITORNO DELLA SEMIFINALE DEI PLAYOFF DI CND

Il Giaveno spera ancora

Il pari dell'andata e la classifica peggiore impongono ai rossoblù di Arcota di vincere

Paolo Accossato

Il Giaveno chiede questa sera (ore 20,45) al Voghera [illegible] lasciapassare per la f[illegible]le play-off del Cnd. In Lombardia, i pie[illegible] partono dall'1-1 dell'andata [illegible] l'impresa non sarà semplice: serve un successo, visto che anche un pari con più [illegible] un gol verrebbe vanificato [illegible] regola dei play-off, secondo la quale a passare al turno successivo in caso di persistente parità è la squadra che si è meglio piazzata nella stagione regolare. E il Voghera ha chiuso al terzo posto, una posizione davanti ai rossoblù.

Il Giaveno insegue comunque con ostinazione la finale perché nell'atto conclusivo della stagione [illegible] tutta probabilità incontrerebbe la Cossatese, il sodalizio che qualche settimana fa ha fatto [illegible] esposto proprio contro i torinesi, colpevoli, a detta del presidente dei biellesi, di non aver fatto scendere in campo nella partita di campionato contro il Cuneo la migliore formazione. In ogni caso i play-off del Cnd non danno diritto all'ammissione [illegible] C2, ma servono [illegible] stilare [illegible] graduatoria nazionale per eventuali ripescaggi.

Il presidente rossoblù Giai Arcota crede nell'impresa: «Andiamo a Voghera per fare la nostra partita. E' un match di fine anno e i nostri avversari sono una squadra quadrata e con pochi punti deboli, usciti tra l'altro alla distanza durante il campionato. [illegible] noi abbiamo già fatto moltissimo e il superamento del turno sarebbe veramente un premio eccezionale alla bella stagione fin qui disputata».

L'andata si chiuse sull'1-1 grazie [illegible] due prodezze individuali: un bolide di Orocini [illegible] circa quaranta metri e un'invenzione di Riccardi capace di beffare il portiere lombardo con un tiro cross da posizione impossibile. Tra i piemontesi mancherà ancora Tulino, assente anche all'andata per un infortunio nel riscaldamento prepartita: al suo posto il giovane Dazzini. Per il resto, Russo ha abbondanza di scelte con cinque nomi (Parisi, Ingari, Riccardi, Mollica e Magno) in lizza per [illegible] tridente offensivo.

BASKET A LIVORNO LE RAGAZZE DI GENTA SI GIOCANO LA PROMOZIONE IN A2

Torino Scavi ad un passo dal sogno

Difesa e contropiede la tattica che può mettere in seria difficoltà le toscane

Domenico Lataglіata

Ultima chiamata. Per salire in A2 o per rimanere nella B Eccellenza del basket femminile. Di fronte, nella gara-3 della finale promozione, Ba.se Livorno [illegible] Torino Scavi: si gioca in Toscana, stasera alle 20,30. E, meno [illegible] due ore dopo, [illegible] sarà il verdetto definitivo. La situazione è di perfetta parità: Livorno ha vinto gara-1, Torino si è imposta in gara-2.

Una vittoria, quella ottenuta mercoledì [illegible] a Cumiana, che ha aperto gli occhi [illegible] ragazze [illegible] Marco Genta: dopo tre ko consecutivi (due in stagione regolare, entrambi di soli tre punti), Condello e compagne hanno capito che [illegible] labroniche non sono imbattibili. Quando sono riuscite [illegible] correre, le torinesi sono sempre scappate [illegible] punteggio: anche oggi, allora, sarà quello il teorema da mettere in atto. Difesa e contropiede, [illegible] insegnano i sacri testi del basket. E, se Livorno si piazzerà a zona e cercherà di rallentare il ritmo, tanta pazienza alla ricerca [illegible] un buon tiro, anche da [illegible] punti (in gara-2, il [illegible] finale non è stato poi [illegible] disprezzare) e magari passando per le mani del pivot Angela Ratti: un armadio di quasi [illegible] cm [illegible] passa meglio di tante «piccole» permettendo così alle compagne di trovare tiri comodi.

L'hanno soprannominata «cassaforte», Angela, giustamente: tira poco, [illegible] riesce quasi sempre a fare la cosa giusta. Mercoledì, nel finale di partita, ha anche subito [illegible] leggera storta a [illegible]a caviglia, ma le [illegible] condizioni non preoccupano e stasera [illegible] regolarmente al suo posto sul parquet a invogliare con gli assist le compagne.

Diverso, invece, il discorso che riguarda Francesca Rampogne: la caviglia destra, che l'ha obbligata a stare seduta per gran parte di gara-2, ieri era ancora gonfia e difficilmente [illegible] permetterà di [illegible] al meglio. Ci sarà anche Michela Briscione, nonostante un matrimonio a Treviglio in pieno pomeriggio; qualcuno andrà a prelevarla di forza e la porterà a Livorno.

La squadra partirà nel primo pomeriggio di oggi (alle 14) dopo avere effettuato ieri sera l'ultimo allenamento. Come tradizione, poi dopo aver ripassato schemi e tiri, tutte [illegible] birreria [illegible] ascoltare musica, ridere, scherzare e magari ad immaginarsi con entrambi i piedi [illegible] serie A2. Può succedere e sarebbe una lieta fine dopo una stagione già splendida. La cui colonna sonora, manco a dirlo, è stata «Meravigliosa creatura»: canzone di Gianna Nannini che le piccole torinesi hanno scelto come proprio [illegible]. Finora ha portato fortuna.



Angela Ratti, 22 anni, pivot

MERCATO: GINNASTICA PRENDE RANDAZZO

La Società Ginnastica Torino ha raggiunto l'accordo per l'ingaggio [illegible] Sergio Randazzo, playguardia di 28 anni, nato a Carmagnola, [illegible] scuola Auxilium e già protagonista in B2 [illegible] C1 con le maglie di Carmagnola, Alessandria e Alba. Nella stagione [illegible] Randazzo ha giocato [illegible] la maglia del neopromosso Cus Torino, guidandolo a [illegible] ottimo campionato.

In breve

Calcio a 5

Piemonte-Aymavilles, in palio un posto per la A2

A Brandizzo (ore 19) [illegible] primo [illegible] finale per un posto in A2 tra Piemonte e gli aostani dell' Aymavilles. Tra i locali assenti Milosevic, Quattrini, Lupo e Brero. Sabato prossimo ritorno [illegible] Aosta.

Baseball

Oggi il derby Inoventi To-Avigliana

In serie A2, va [illegible] scena oggi il derby tra Inoventi Torino e Avigliana (via Passo Buole, ore 15,30 e 20,30).

Football americano

Warriors ospiti dei Giaguari

In serie A1, i Giaguari ospitano stasera i Warriors Bologna (ore 20,30, viale Radich, a Grugliasco).

Pallanuoto

Dino Rora: una vittoria per non retrocedere

17ª giornata di B maschile, Torino '81 ospita (Usmiani, ore 16) il Cagliari. Trasferta a Verona per la Libertas Dino Rora (19): se non vince la retrocessione [illegible] matematica.

Tennis

Al via l'Open [illegible] Volpiano (5000 dollari)

Comincia oggi il [illegible] delle qualificazioni del torneo Open maschile (5000 dollari) organizzato al Tennis Volpiano (termine 12 giugno). Al via anche il 2.7 maschile del TC Prato Fiorito Rivalta.

RITROVI

- W la festa d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià ballo 0161.835243-987103 - Questa sera grande serata Mauro Levrini. In giardino ballo latino e poi spaghettata. Domani 5 - sera Paola Danti.
CLUB - a. M. d'Azeglio - 011.6698560 - Ore 15,30-18,30 e 21-01,30 danze by Edo Puma.
CHATAM DISCO NIGHT - v Tiepolo 8 angolo c Dante 118 ex Manula h.01 spettacoli attrazioni t.011.6677380.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Claudio Pescina - Nella sala superiore serata latino-americana. Piobesi Torinese tel. 3388545.
DU PARC - La Terrazza - 011.6215275 - h. 21.15 Pumaband
GA - 15-21 Roll
LA LUCCIOLA - T. 200097 - h. 15-21.
LE ROI ESTIVO - Ore 21 - Il giardino in città - Tel. 011.851989.
PIPER - Vigone - tel. 011.9801402 - ore 21 liscio con orchestra Emanuela & Alex Gabrio Radio Pres. Nuovo disco.
TANGO - Chiusura estiva
TROCADERO - NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Orchestra Teorema - International show. Area Fumatori. 011.5620968.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere scelte.
PIRRA - Fiori e colori della Primavera Russa.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA - Personale di
ROCCATRE - Grazioni

CENTRALE



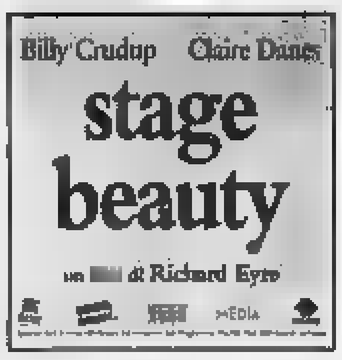
ELISEO IN ESCLUSIVA

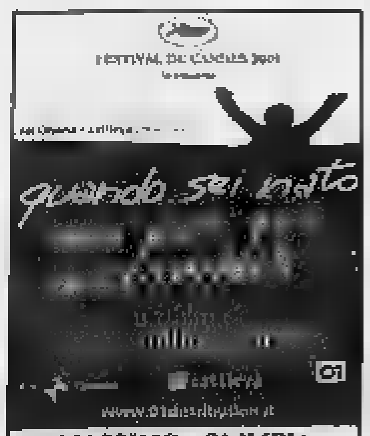
"Un gioiello."
R. D'Agostini La Repubblica
"Una fiaba... metterà d'accordo cinefili e bambini."
A. Crespi L'Unità
"Poetico e divertente."
S. Silvestri Il Manifesto



ROMANO

IN ESCLUSIVA





MASSIMO - OLIMPIA
PATHÉ MULTIPLEX
UGC CINÉ CITÉ
45° GRADI (Moncalieri)



ROMANO

ROMANO

Sottile, delizioso, seducente. Il film più amato dal pubblico femminile francese.



Dopo "THE GRUDGE" e "THE RING" il nuovo horror che vi contagerà.

NAZIONALE



Perché andare a vedere questo film?
Perché lasciarsi non è sempre una sconfitta.

AMBROSIO



MASSIMO

«Con "TRIPLE AGENT" Rohmer si conferma un maestro». (CORRIERE DELLA SERA)



ADUA IN ESCLUSIVA

"Una vorticosa commedia, che risveglia ricordi del Billy Wilder di Un, tre e del Pedro Almodovar di Donne sull'orlo di una crisi di nervi" (Il Manifesto)



VINCITORE DI 5 DAVID DI DONATELLO
TRA CUI FILM,
MIGLIOR REGIA, ATTORE
PROTAGONISTA TONI SERVILLO



ALFIERI IN ESCLUSIVA



MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

MEDUSA E PATHÉ LINGOTTO



FRATELLI MARX



TV

TELESTAR
15.30 Medical Center, Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (e 19.30 e 20); 20.30 Europa presente e futuro; 21.00 **Film**; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; Diretta stadio; 20.00 Superboy, Tf; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.10 auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale.

PRIMANTENNA
21.00 Aristos; 21,30 Sfashion Tv; 22.30 Autoccasioni; ,00 Mosaico; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

RETE TV
Tuning; 20.30 Bello in piazza; 23.00 Rally; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto delle

TELETIME
7.00 **Il palcoscenico** Film; **tesoro di Vera Cruz** Film; 10.00 **Bellezze in cielo**, Film.

QUINTA RETE
Italia; sera italiana; 21.00 Serata Patrizio Buanne.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; ,00 Cose ost.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20,30 Telefilm; 21,00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23,00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; Disco Italia; 21.00 Serata con ..; 22.00 Disco Italia.

R.A.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming Tv & Web, 20.30 Novestadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi studio; 23.15 Informa sette - Meteo; 24.00 Sexy box.

15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon, 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'arte.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Notiziario il regionale - 19.40 Tg2000; 20.00 Fontane di Roma; 21.00 Uno di noi, tv; 23.00 Notiziario il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; .30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
18.25 notizie, 18.45 Superboy, Telefilm; 19.30 All'ombra dell'Etna Doc.; 20.00 Cartoni animali; 21.10 Lo giuro sulla tv; 22.30 Enjoy television; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - .. con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17,30 Cartoni, 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038).

CENTRE FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Festival delle Colline: Incontro con Oliver Cadiot e Ludovic Lagarde nell'ambito di "Un auteur, un auteur" Ore 19.00

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO- DI GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 0114484944). 23 giugno per "Teatri senza Teatro" presso la Galleria Umberto I teatrale rivolto ai ragazzi **Kaldara** liberamente ispirato al racconto inedito P. "Kaldra". Ore 10.30 e 15.00. Aperitivo e inaugurazione della 2ª edizione di "Teatri Senza teatro". **Storie di mondi - triennio 2006-2008.** Ore 21

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

(Via Bertola, Torino. 0119703765). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Il salotto di nonna Speranza. Atmosfere conviviali -centesche fra note e parole, con Gloria Liberati (voce recitante), Silvia Zanardi (soprano), Fabio Storino (violoncello). Mercoledì 15 giugno. Ore 21. Ingresso libero Certosa di Chiusa Pesio (CN).

(via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Dall'8 al 30 giugno "Azione - Allievi" 11 saggi spettacolo al Teatro Matteotti di Moncalieri (TO). Info: 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

RADIO

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emotioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. , Tel. 011 434 671 Feriali ap. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
ALEXANDRA via 18. Tel. Lux-Dorx ap. 14,30 ul. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali orario dalle 10,30 alle 1,30 Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.234 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.785 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 28. Tel. 011 749.2907 Ap. 15.



ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
DUE GIARDINI - ELISEO - FRATELLI MARX
GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX
LUX - - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

"Un avvenimento" (LIBERATION)
"Un cinema di sensazioni e emozioni" (Roberto Silvestri - IL MANIFESTO)
"... lo sguardo del cinema vola alto..." (Alberto Crespi - L'UNITÀ)



GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

film

UMBERTO TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

■ **AMATEMI.** Drammatico. Regia di [illegible] De Maria, con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino. Lasciata dal marito, la trentacinquenne Nina sprofonda nella solitudine finché non incontra [illegible] uomo che la porta a riscoprire il piacere di [illegible] ●●[Ambrosio]

■ **LA CADUTA.** Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra [illegible] Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine del Fuhrer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. ●● [Olimpia]

■ [illegible]. Drammatico. Regia di Oliver Assayas, con Maggie Cheung e Nick [illegible]. Dopo aver perso il marito rock star per overdose, Emily [illegible] e decide di ricostruirsi la vita: per prima cosa vuole riappropriarsi del figlio affidato ai suoceri. [illegible] cineasta de «Il bambino d'inverno» ●●[Ambrosio]

■ **LE [illegible] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un [illegible] cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera [illegible] e inizia, per amore, di interrompere la sua «attività» ●●●● [Alfieri]

■ **I [illegible] - MODIGLIANI.** Drammatico. Regia di Mick Davis, con Andy Garcia e [illegible] Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra gli amici rivali Modigliani e Picasso. Hanno una sola notte per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. [Adua]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore di «Blade Runner» e «Il Gladiatore» porta sullo schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella difesa contro i Saraceni. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

[illegible] **FAMOSI.** Commedia musicale. Regia di Todd Graff, con Alana Allen e Kahiry Bess. A Camp Ovation si riuniscono per due mesi giovani attori, cantanti e ballerini per allestire [illegible] spettacolo diverso ogni due settimane. La regia viene affidata a Bert Hanley, reduce da un grosso flop a Broadway e diventato per la disperazione un dolce alcolista. ●● [Pathé]

■ **IL MIO NUOVO STRANO FIDANZATO.** Commedia. Regia di Teresa [illegible] Pelegri e Dominic Harari, con Norma Aleandro e Guillermo Toledo. [illegible] la giovane [illegible] Leni decide, in [illegible] d'estate, di [illegible] il fidanzato Rafi alla sua singolare famiglia. L'accoglienza è buona, finché lui non rivela di essere palestinese. Lui è Toledo, il casanova di «Crimen perfecto» ●●●[Adua]

■ **HOTEL RWANDA.** Drammatico. Regia di Terry George con Don Cheadle e Sophie Okonedo. L'ex sceneggiatore di «Nel nome del padre» porta [illegible] schermo la [illegible] di Paul Rusesabagina, il direttore di un albergo [illegible] in Ruanda, durante l'eccidio degli Hutu nei confronti dei Tutsi, trasforma il suo hotel in un luogo di rifugio per i perseguitati. ●●● [Erba]

■ **INFECTION.** Drammatico. [illegible] Masayuki Ochiai, con Michiko Hada e Mari Hoshino. Un'infezione si propaga in un ospedale gestito da persone poco raccomandabili. Produzione giapponese. [Nazionale]

■ [illegible] **FUSION.** Commedia. Regia di Stephen Chow. Dopo aver [illegible] il calcio con «Shaolin Soccer», il versatile (regista, attore, sceneggiatore) Stephen Chow tenta la medesima operazione con il Kung fu e ambienta il suo nuovo lavoro in una Shangai Anni Quaranta dominata da una potente organizzazione criminale. ●●[Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé, Ideal]

■ [illegible] **DAYS.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, [illegible] Michael Pitt e Asia Argento. L'autore di «Elephant» ricostruisce gli ultimi giorni di vita di Blake, un musicista. Il film s'ispira alla figura di Kurt Cobain, il leader [illegible] Nirvana suicida undici anni fa. ●●●[Adua]

■ [illegible] **D'AMORE.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Il cineasta di «Che [illegible] sarà di noi» porta sullo schermo [illegible] che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia. ●● [Alfieri]

■ **LA MASCHERA DI CERA.** Horror. Regia di Jaume Collet-Serra, con Elisha Cuthbert e Brian [illegible] Holt. Un gruppo di amici in viaggio per una partita di football decide di andare ad Ambros, una cittadina abbandonata: arrivati sul posto, rimangono affascinati da una casa ricca di sculture di cera. Ispirato [illegible] classico del 1953 con [illegible] Price, produce Robert Zemeckis. [illegible] [Medusa, Reposi, Pathé]

■ **MISSIONE TATA.** Commedia. Regia di Adam Shankman, [illegible] Vin Diesel e Faith Ford. Diesel (exXxx) è un marine a cui [illegible] assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque [illegible] figli di uno scienziato. ●● [Pathé]

■ **MISTERIOUS [illegible].** Drammatico. Regia di Gregg [illegible] con Joseph Gordon-Levitt e Brady Corbett. A New York s'incontrano i giovani Brian, il quale crede di essere [illegible] rapito anni prima dagli alieni, e Neil, gelido e affascinante; insieme scopriranno il proprio passato. Dal romanzo sulla pedofilia di [illegible] Heim, dirige il cineasta indipendente di «The Doom Generation» ●●● [F.Marx]

■ **OLD BOY.** Thriller. Regia di [illegible]-wook Park, con Choi Min-sik e Yu [illegible]. Oh Dae-Su è un uomo normale che [illegible] con una moglie e una figlia che adora. Un giorno del [illegible] egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. ●●[illegible] [Nazionale, Fratelli Marx]

■ [illegible] **DEGLI EVENTI.** Drammatico. Regia di Daniele Vicari, [illegible] Valerio Mastandrea e Lulzim Zeqja. L'opera seconda del cineasta di «Velocità massima» è ambientata sul Gran Sasso e descrive il rapporto che s'instaura tra Max, fisico nucleare che lavora senza interruzioni nel laboratorio ai piedi della montagna, e il pastore albanese Bajram. [illegible] [Greenwich]

■ **QUANDO SEI NATO NON PUOI PIU' NASCONDERTI.** Drammatico. Regia di Marco Tullio Giordana, con Alessio Boni e Michela Cescon. Durante un viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce fra le onde: verrà trovato da uno [illegible] clandestini a bordo di una nave verso l'Italia. Dall'autore de «La meglio gioventù» ●●● [Massimo, Olimpia, Pathé]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta la storia di un'investigatrice privata decisa [illegible] che, con le lettere della sorella [illegible] incomincia un viaggio nel passato. Il film è tratto dal romanzo di Grazia Verasani edito da Colorado Noir, come protagonista c'è la cantante Angela [illegible] («Volevo una persona esposta, senza difese, [illegible] può essere solo [illegible] l'attrice» ha detto il regista). ●●● [Arlecchino, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Él[illegible] Faucher, con Lola Naymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia [illegible] decide di partorire in gran segreto e [illegible] rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, [illegible] tra madre e figlia. ●● [Romano]

■ [illegible] **CITY.** Azione. Regia di [illegible] Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti sono i personaggi [illegible] fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». Il cast comprende inoltre Clive Owen, Benicio Del Toro, Elijah Wood, Rosario Dawson, Mickey Rourke. ●●● [Ideal, Reposi, Cineplex Massaua, Pathé, Medusa, Eliseo]

■ [illegible] Commedia. Regia di Brian Dannelly, con Jena Malone e Mandy Moore. In college cattolico Mary scopre improvvisamente che il suo fidanzato è gay dopo una visione mistica. [illegible] in [illegible] i modi di garantirsi il suo amore e, rimasta incinta, viene emarginata. Nel cast l'ex enfant prodige Macaulay Culkin, produce Michael Stipe dei Rem. [illegible] [Doria]

■ [illegible] **IL SOLE NERO.** Commedia drammatica. Regia di Enrico Verra, con Simone Gandolfo e Fabio Camilli. Sergio è un trentenne che vive in periferia a Torino: stanco di una vita senza futuro, si trasferisce a San Salvario in un mondo per lui nuovo, fra spaccio di droga e videocassette da realizzare per un'ipotetica televisione africana. Opera prima del torinese Verra. [Centrale]

■ **STAGE BEAUTY.** Commedia. Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente alle donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili, a cominciare dal noto Edward Kynaston. [illegible] [Romano]

■ [illegible] **III.** Fantasy. Regia di George Lucas, con Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in pieno conflitto contro le armate confederate del Conte Dooku. Obi-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, un droide programmato per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale di «Guerre stellari», che ricompone tutta la serie. ●●● [Arlecchino, Massaua, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ **LE [illegible] DELLA VITA.** Commedia. Regia di David O. Russell, con Jude Law e Jason Schwartzman. L'autore di «Three Kings» porta sullo schermo una [illegible] di stravaganti [illegible] naggi: un ecologista sull'orlo di una crisi di nervi, un dirigente d'azienda, una combattente filosofa, un detective esistenzialista (Dustin Hoffman). Nel cast Naomi Watts e Isabelle Huppert. ●● [Romano]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Amos Gitai, con Rosamund Pike e Diana Bespechni. Alcune donne dell'Europa [illegible] vengono fatte entrare in Israele: Anna, trafficante di schiave bianche, le venderà all'asta. ●●● [Adua]

■ **TRIPLE AGENT.** Drammatico. Regia di Eric Rohmer, con Katerina Didaskalu e Serge Renko. L'ottantaquattrenne francese Rohmer ambienta il suo nuovo lavoro nella Parigi del 1936 e racconta di Fjodor, generale dell'esercito russo fuggito dal comunismo con la moglie pittrice greca. Un giorno egli annuncia di [illegible] spia professionista ma evita di specificare quale è il governo per cui lavora. ●●●● [Massimo]

■ **TU DEVI ESSERE IL LUPO.** Commedia drammatica. Regia di Vittorio Moroni, con Ignazio Oliva e Valentina Carnelutti. Valentina è una ragazza senza mamma molto legata al padre tassista, fidanzato di Elena di cui [illegible] gelosa. Intanto, un'altra Valentina parte da Lisbona per andare a incontrare in Valtellina la figlia che non ha mai conosciuto. [Empire]

■ [illegible] **PERFETTO.** Commedia. Regia di Luca Lucini, [illegible] Francesca Inaudi e [illegible] Pession. Innamorata di Paolo, la brillante pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la [illegible] migliore amica. Per far saltare il [illegible], assolderà un attore squattrinato che avrà il compito di far innamorare la futura sposa. [illegible] regista di «Tre metri sopra il cielo». [Studio Ritz, Pathé]

■ **WHITE [illegible].** Thriller. Regia di Geoffrey Sax, [illegible] Michael Keaton e Deborah Unger. Il cineasta inglese Sax porta sullo schermo la storia di un vedovo [illegible] non si rassegna della perdita [illegible] moglie e attraverso un sistema elettronico [illegible] cui si cerca di comunicare con i defunti, riesce a mettersi in contatto [illegible]. [Ideal, Medusa, Reposi, Pathé]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

CINEMA DI FANTASCIENZA AL MASSIMO

Daniele Cavalla

Oggi «Cose da un altro mondo» con Tom Cruise e Bruce Willis

Collaterale alla mostra «Cose [illegible] un altro mondo. Viaggio nel cinema di fantascienza» in corso alla Mole Antonelliana, il Massimo Tre propone la retrospettiva di film di un genere che sta attualmente spopolando nel mondo con il capolavoro di George Lucas «Star Wars - Episodio III: La vendetta dei Sith».

Quattro i titoli in cartellone oggi. S'inizia alle 16 con l'avvincente «Minority Report» di Steven Spielberg, trasposizione per il grande schermo dell'omonimo racconto di Philip K. Dick datato 1956. Nella Washington del 2054, dove l'omicidio è stato eliminato dalla polizia con il contributo di [illegible] veggenti che consentono di prevenire i crimini, il comandante John Anderton viene improvvisamente braccato dai suoi colleghi in quanto «visto» prossimo a compiere un delitto. Lui è Tom Cruise, al suo fianco si segnalano Colin Farrell e Samantha Morton.

Alle 18,30 è la volta di «Ritorno al futuro 2», fantasy di Robert Zemeckis con Emmett «Doc» Brown e Marty Mc Fly (rispettivamente Christopher Lloyd e Michael J. Fox) di nuovo in viaggio nel tempo, prima nel 2015 e poi nel 1955. La serata si apre alle 20,30 [illegible] «Dark City», noir del regista de «Il corvo» Axel Proyas che narra di un uomo che si sveglia in un albergo con l'ossessione di esser ricercato per [illegible] omicidio che non ricorda di aver commesso. Protagonista, Rufus Sewell («Il destino di un cavaliere»).

Il sabato «da fantascienza» si conclude alle 22,30 con «Il quinto elemento», kolossal di Luc Besson con Bruce Willis (ora nelle sale in «Sin City») taxista spaziale nella New York del 2259.

Il Massimo è in via Verdi 18, biglietti d'ingresso a 5 euro (ridotti a 3,60 euro).

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011.856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
- I colori dell'anima - Modigliani — Adua 100 — 15.45-18.00-20.15-22.30
- Il mio nuovo strano fidanzato — Adua 200 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- Terra promessa V.M. 14 — Adua 400 — 16.15-18.20
- Last Days — Adua 400 — 20.25-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011.562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
- Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 16.00-18.05-20.10-22.30
- Manuale d'amore — Solferino 2 — 15.45-17.50-20.00-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011.547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani
- Amatemi — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
- Kung fusion — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Clean — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011.581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
- Star Wars Episodio III — Sala 1 — 14.50-17.25-20.00-22.35
- Quo vadis baby? — Sala 2 — 15.15-17.35-20.10-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011.540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
- Sotto il sole [illegible] — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] **MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 011.77960700 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
- Kung fusion — 15.30-17.50-20.10-22.30-00.45
- Le crociate — 15.30-18.30-21.45-00.55
- Star Wars Episodio III — 15.30-16.30-18.30-20.30-21.30-00.00-00.30
- Sin City — 15.00-17.30-20.00-22.30-01.00

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011.542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 [illegible]
- Saved! - Il paradiso ci aiuta — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011.327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
- Star Wars Episodio III — Nirvana — 17.00-20.00-22.30
- Quo vadis baby? — Ombrerosse — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011.447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
- Sin City — Eliseo Grande — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Star Wars Episodio III — Eliseo Blu — 16.00-20.00-22.30
- La storia del cammello che piange — Eliseo Rosso — 15.55-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011.813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
- Tu devi essere il lupo — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
- Hotel Rwanda — Erba 1 — 20.00-22.30
- Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011.812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
- Star Wars Episodio III — Groucho — 17.00-20.00-22.30
- Old Boy — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
- Mysterious Skin V.M. 18 — Harpo — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011.839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60
- Star Wars Episodio III — Sala 1 — 16.30-20.00-22.30
- Quo vadis baby? — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- L'orizzonte degli eventi — Sala 3 — 16.40-20.10-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
- Star Wars Episodio III — Sala 1 — 14.40-17.20-20.00-22.35
- Sin City — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- White Noise — Sala 3 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
- Le crociate — Sala 4 — 14.30-17.10-19.55-22.35
- Kung fusion — Sala 5 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011.541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
- Star Wars Episodio III — 15.30-18.30-22.00

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011.812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
- Triple Agent - Agente speciale — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Quando sei nato non puoi più nasconderti — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Minority Report VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.00
- Ritorno al futuro 2 — Massimo 3 — 18.30
- Dark City VO (Sott.it.) Ingresso euro 2,50 — Massimo 3 — 20.30
- Il quinto elemento — Massimo 3 — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011.481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
- Sin City — Sala 1 — 17.00-19.40-22.25-01.00
- Star Wars Episodio III — Sala 2 — 15.45-18.40-21.35-00.30
- Le crociate — Sala 3 — 16.10-19.15
- La maschera di cera — Sala 3 — 22.20-00.45
- Steamboy — Sala 4 — 16.55-19.35-22.15-00.50
- Kung fusion — Sala 5 — 15.35-17.50-20.05-22.20-00.40
- White Noise — Sala 6 — 15.55-18.10-20.25-22.40-00.55
- Star Wars Episodio III — Sala 7 — 16.40-19.35-22.30
- Quo vadis baby? — Sala 8 — 15.30-17.55-20.15-22.35-00.55

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011.812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
- Old Boy — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Infection — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011.650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
- Vedi Teatro — Sala Valentino 1
- Vedi Teatro — Sala Valentino 2
- Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011.532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
- Quando sei nato non puoi più nasconderti — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- La caduta — Olimpia 2 — 16.00-19.00-22.00

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011.667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 8,00 notturno
- Le crociate — 15.50-19.00-22.10
- Quando sei nato non puoi più nasconderti — 15.00-17.30-20.00-22.35-00.55
- White Noise — 15.20-17.40-20.05-22.20-00.30
- L'uomo perfetto — 20.10-22.20-00.20
- Sin City — 14.45-17.20-20.00-22.45
- Star Wars Episodio III — 14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10-00.10
- Kung fusion — 14.45-17.20-20.00-22.45
- Quo vadis baby? — 15.00-17.25-20.00-22.30-00.40
- La maschera di cera — 15.00-17.30-20.00-22.35-00.55
- Missione Tata — 20.15-22.30-00.35
- Diventeranno famosi — 15.00-17.30
- Steamboy — 15.00-17.35

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [illegible] selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
- Quo vadis baby? — Reposi 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
- White Noise — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Sin City — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- La maschera di cera V.M. 14 — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Le crociate — Reposi 5 — 14.40-17.20-20.00-22.40

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011.562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
- Le ricamatrici — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- I love Huckabees - Le [illegible] coincidenze [illegible] vita — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Stage Beauty — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011.819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60
- L'uomo perfetto — 16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011.316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011.655.187. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011.668.7668. La fabbrica 21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011.433.7474 Million [illegible] Baby [illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011.284 [illegible]. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011.522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011.349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011.361.11
- Star Wars Episodio III — Sala 1 — 15.20-18.30-21.30-00.30
- Star Wars Episodio III — Sala 2 — 14.30-17.30-20.30-23.30
- Kung [illegible] — Sala 3 — 15.15-17.40-20.00-22.20-00.35
- La maschera di cera — Sala 4 — 14.30-17.00-19.35-22.10-00.50
- White Noise — Sala 5 — 13.40-15.50-18.00-20.10-22.40-01.00
- Sin City — Sala Marte — 14.00-16.40-19.20-22.00-00.45
- Le crociate — Sala 7 — 15.30-18.40-21.40-00.40
- L'uomo perfetto — Sala 8 — 15.10-20.20
- Star Wars Episodio III — Sala 8 — 17.20-22.30
- Infection — Sala 9 — 13.30-18.10-22.45
- Quo vadis baby? — Sala 9 — 15.40-20.25-00.55

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011.470.3576
Festa insieme

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011.950.8908
Riposo

■ [illegible] ■ 011.405.6681
- Quo vadis baby? — 20.30-22.30

Regina Uno ■ 011.781.623
- Sin City — 20.15-22.30

Regina Due ■ 011.781.623
- Star Wars Episodio III — 21.30

■ [illegible] ■ K.K. Castello ■ 011.641.236
- Quando sei nato non puoi più nasconderti — 20.15-22.30

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
- Le crociate — 16.50-19.30-22.10
- Star Wars Episodio III — 16.20-19.10-22.00-00.50
- La maschera di cera — 17.55-20.15-22.35-00.45
- Sin City — 16.00-18.25-20.55-00.15
- Missione Tata — 20.25
- Quando sei nato non puoi più nasconderti — 17.45-22.25-00.55
- Diventeremo famosi — 17.55-00.35
- Clean — 20.20-22.30
- Star Wars Episodio III — 17.10-20.00-22.45
- Star Wars Episodio III — 18.20-21.15-00.05
- Kung fusion — 15.50-17.45-20.30-22.45-00.55
- Sin City — 17.30-20.05-22.35
- Infection — 16.25-18.20-20.25-22.20-00.25
- The Final Cut — 18.00-18.15-20.20-22.35-00.45
- White Noise — 16.15-18.25-20.30-22.40-00.50
- La caduta — 17.00-20.00-22.45
- Steamboy — 17.50-20.10-22.30-00.55
- Quo vadis baby? — 18.05-20.15-22.35-00.40

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011.956.[illegible]
Riposo

■ **SAN MAURO** [illegible] ■ Gobetti ■ via [illegible] Martiri [illegible] Libertà 17, tel. 011.822.2192
- L'uomo perfetto — 20.30-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]
- Sin City — Sala 1 — 16.30-20.00-22.40
- Star Wars Episodio III — Sala 2 — 16.20-19.30-22.20
- La caduta — Sala 3 — 16.00-19.00-22.00

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011.459.4406
- Sin City — 20.00-22.30
- Star Wars Episodio III — 20.00-22.30
- The Final Cut — 22.30
- White Noise — 20.15

Teatro [illegible] Concordia [illegible] 424.1124
Vedi Teatro www.teatrodellaconcordia.it

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.7403 Le crociate 20.00-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33
Star Wars Episodio III 17.30-21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 L'uomo perfetto 20.30-22.30
■ [illegible]OLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525
Sin City 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. [illegible] 942 1601
L'uomo perfetto 20.30-22.30
Universal, tel. 011 941.1067
Sin City 20.10-22.30
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737
Star Wars Episodio III 19.30-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433
Sin City 19.40-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920 9984
Star Wars Episodio III 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Star Wars Episodio III 21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ [illegible] ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 The Final Cut 21.00
■ [illegible] ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Inside Gola profonda 20.15-22.30
Boaro - Guardi, tel. 0125 641.480 Star Wars Episodio III 19.30-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Quo vadis baby? 20.20-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998 8098 Riposo
■ [illegible] ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ Lumière, tel. 011 968.2088
Le crociate 18.00-21.30
Star Wars Episodio III 16.00-20.00-22.30
Sin City 15.45-18.00-20.15-22.30
White Noise 16.30-18.30-20.30-22.30
■ [illegible] ■ Hollywood, tel. 0121 303 142 Sin City 20.00-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393 905 Quando sei nato non puoi più nasconderti 20.15-22.30
Italia 500 Star Wars Episodio III [illegible]-22.30
Ritz I colori dell'anima - Modigliani 20.00-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Non Pervenuto
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622 606 Star Wars Episodio III 20.00-22.30
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Sin City 21.30
Due Kung fusion 20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933 096 L'uomo perfetto 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Le crociate 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Teatro Nuovo. Gio. 23 giu., ore 21. Saggi tratti dal Carmina Burana e Catulli Carmina di Orff. Coro dell'Accademia diretto da M. Perenz. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214266, biglietteria@stefanotempia.it, biglietteria@stefanotempia.it

■ [illegible]A TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011.819.3529. Mer. 08/06 – Gio. 09/06 – Ven. 10/06 la comp. Alfa Prosa presenta La locandiera di C. Goldoni. Ingr. euro 12, rid. 9. Mar. 21/06, Mer. 22/06, Gio. 23/06 la Comp. Alfa prosa presenta Don Giovanni di Molière. Sab. 18/06 e Dom. 19/06 la comp. [illegible] operette Alfafolies presenta L'acqua cheta operetta di G. Pietri. Ingr. euro 20, rid. 19. Info: 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. Informazioni per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza, dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011.331.164. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai" ven. 10 e sab. 11 giu. ore 21.15 Circolo Bloom presenta I suoni del giallo. Storie poliziesche dalla radio al palcoscenico; regia P. Buonuomo. Biglietti euro 9/6.50. Prenotazioni [illegible]

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acqui Danza 2005. Carmen Piriada, Bruce Michelson, Marco Pierin, Mireille Bourgeois, Rinaldo Caldrini. Sono aperte le iscrizioni. Info 011.4730189, www.ballettoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011.517.6246. Riposo. Prosegue la vendita dei biglietti dello spettacolo Marat-Sade, di P. Weiss, direzione e regia di W. Le Moli, in scena alle Limone Fonderie Teatrali dal 15 al 24 giugno 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CAVALLERIZZA REALE MANICA CORTA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Roma 49, tel. 011.436.0895. Ore 22, Associazione Baretti in La Regina degli Elfi prima nazionale (replica domani). Prenotazioni: 011.4360895, prevendita TSF via Roma 49 ore 12/16, lunedì - sabato. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011.517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Questa sera ore 21 Saggio di danza. Il teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Ore 21, Liceo Teatro Nuovo saggio-spettacolo Il borghese gentiluomo di Molière a cura di M. Mesturino e A. Beltramo. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.garybalditeatro.it

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011.530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011.580.5768. Vendita biglietti singoli per Vignaledanza 2005. Orario biglietteria: da lun. a sab. 10-14; domenica 16-20. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.com

■ **GOBETTI TEATRO/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Rossini 8, tel. 011.815.9132. Domani ore 22 Societas Raffaello Sanzio in Le banalità del male. Prenotazioni 011.4360895, prevendita TSF via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2005-06: prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352; abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolato gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore Florence Delaage pianista. [illegible]

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011.540.675. Lunedì spettacoli a cura dell'Istituto Roselli. Info e posti da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. Caffè Procope: riposo. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011.238.6067. Teatro Europeo 2005 – Rassegna internazionale di spettacoli. Ore 22 [illegible] gli sponsor. Ore 22.30 Januale [illegible] Anne Seagrave – Irlanda. Di e con A. Seagrave, realizzazione video [illegible] Cadendo nel Terzo Teatro ideato da Teatro della Caduta, Tuo Unternehmen, C. Nigra e M. Navello – [illegible] Servizio di navetta dalla Cavallerizza Reale. Ingresso unico euro 13, rid. 10. Info: 011.2386067, info@sakespace.it, www.sakespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. Oggi, ore 21, saggio danza di fine anno della PGS AUXILIUM MONTEROSA di Torino. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, laici, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Stasera ore 21 Scuola Avogadro Direzione de M.L. Sarno Spettacolo di fine anno

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011.739.9833. 18 giu., dalle ore 15 Agorà Piazza creativa delle identità: eventi spettacolari, intervento di architettura leggera in piazza Montale per lo svolgimento di workshop e la presentazione di performance realizzate da compagnie ospiti, gruppi artistici del territorio e dai cittadini partecipanti ai laboratori di CAOS diretti da Stalker Teatro

■ **ORSA TEATRO** via Bezzecca 15, tel. 011.517.4459. 6 giu. Il pensiero del teatro: incontro [illegible] Pleasure Kirk, ore 17 Sala Orsa. Discussione e dibattito sulla performance 30000 Lies or more - 24 hours of truth and deception (30000 bugie o più - 24 ore di verità e inganno), a cura di Devised Theatre. Con artisti dei gruppi Mladinsko Performance Collective, F2 Performance Unit, Mladinska Italia in collaborazione con Teatro Europeo [illegible]

Ore 21 per Musica in Concerto: Trio Archè in concerto. Massimo Marin violino, Dario Destefano violoncello, Francesco Cipolletta pianoforte. Musiche di [illegible] Bartholdy. Ingresso libero. Informazioni: Associazione Amici del Teatro Regio - Tel. 011.8178108.

■ **PICCOLO TEATRO PERIGORDIUM** [illegible] - Grugliasco, tel. 011.787.780. Stagione Teatrale Residenza Multidisciplinare Valfandown presso Teatro Perempruner, questa sera, ore 21. Spett. I topi presso Parco Le Serre di Grugliasco nei gg. 6 e 7 giu., ore 21. Prenotazioni e info dalle ore 9 alle 13 da lun. a ven. 011.7809717

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 1/A, tel. 011.221.5151. Stagione Saggi teatrali, musicali, spettacoli. Info: 3293210277

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011.338.698. Stagione estiva. Teatrofestival Sauze D'Oulx. Con Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Valeriano Gialli, Ivana Ferri, Silvia Battaglio, Bruno Maria Ferraro. Info: Tangram Teatro 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011.619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011.3042808 (lun-ven orario uffici) e sul sito www.assembleateatro.com.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. [illegible] 104, tel. 011.257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it.

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011.424.1124. Coro Tre Valli di Venaria Reale presenta Rassegna dei Cori [illegible] www.teatrodellaconcordia.it

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011.640.3700. Giugno 2005. Saggi di fine anno delle scuole moncalieresi. Dal 5 luglio Theatropolis XIII edizione del festival delle arti di scena. 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it.

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125.641.161. Mer. 8 giu., ore 11, Castello di Masino Conferenza stampa di presentazione del programma artistico 2005 de "Il parco culturale del Canavese" Parco Culturale del Canavese. Mer. 8 giu. 9 giu., ore 21.30, La Caffìa dal romanzo di A. Bevilacqua, testo teatrale di P. Paterini, con L. Gasponi, R. Calfoni, V. Pompa, G. Ferrara. Regia di A. Benvenuti. Il Contato/Teatro Giacosa di Ivrea. Info: Il Contato del Canavese - 0125.641161. Ufficio stampa - Ilza Balarzi - 333.6725569

■ **TEATRO GOBETTI** via M. Leardi 7 - San Mauro Torinese, tel. 011.822.2192. Oggi e domani, ore 16, Il pulcino d'oro di Edizione. Gara canora per bambini. Info: www.teatrogobetti.it

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011.800.7050. Gio. 16 giu., ore 21, 150 La gallina canta. 5 Atti Unici di A. Campanile. Comp. Il gioco delle parti. Biglietto intero euro 8, rid. 6.50. Prevendita 011.8007050

■ **TEATRO REGIO.** Ore 15 visita guidata al Teatro e laboratorio-gioco. Info - tel. 011.8815.557. Stagione 2005-2006: prenota gli abbonamenti ordinari a 8 spettacoli o scegli a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli, su www.teatroregio.torino.it o alla biglietteria (ore 10.30-18) - Tel. 011.8815 241/242

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Lazzaro - Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011.6279789. Nel mese di giugno in programma saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali [illegible] 20054: info abbonamenti tel. 011.6279789.

Piemonte Turismo

LA STAMPA DOSSIER

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
SABATO 4 GIUGNO 2005 - PAGINA I



Tra castelli, vigne, laghi in viaggio mai per caso

Bruno Quaranta

Turisti per caso? Non [illegible] il caso [illegible] Piemonte. Nel [illegible] nobile dell'Italia, tra i biglietti di visita di questa terra, non accade che si giunga «naturalmente». Non [illegible]o le pepite, anzi, ma [illegible] (ogni [illegible] [illegible] un po' sotto vetro, esige pupille, cuori, menti speciali. Perché il tal palazzo barocco [illegible] socchiude [illegible] uscio lo se lo [illegible] attraversa [illegible] passo giapponese. E la tal bottiglia prima di concedersi invoca un seminario, ancorché minimo, sul quesito d'oggidì: barrique sì, barrique no? E il Façon, piatto hors-catégorie, fra le estraordi[illegible] presenze in tavola, non è forse l'alfiere di una civiltà [illegible]vigliosa, quindi altra rispetto allo scipito mondo in scatola?

E', il Piemonte, un mondo [illegible] solitari, di bastiancontrari, [illegible] bizzarri, di Robinson, ecco: [illegible] tipi originali, inseguiti e collezionati (tipo originale lui stesso) da Guido Ceronetti. [illegible] dunque: il turismo fra la Mole Antonelliana e il crepuscolare lago d'Orta, fra i villaggi Walser [illegible] le montagne olimpiche, fra la Provincia Gran[illegible] e il Monferrato «festante di castelli e vigne» ha [illegible] respiro di uno slow food, la fantasia di un viaggio sentimentale, l'armonia [illegible] un cavallo a dondolo, [illegible] non è.

Già Marziano Bernardi, genius loci, «docente» di ogni indigena pietra, cestinava il «"turismo di massa", quel fenomeno assurdo e diseducativo che consiste, [illegible] un ferreo ruolino [illegible] [illegible]cia, nel far ingoiare a gente per lo più sprovveduta, nel più b[illegible] tempo possibile, quanto la sua [illegible] fisica consente di "vedere"».

Far coincidere il vedere [illegible] il capire è la scommessa, l'urgenza, l'ideale, l'equilibrio che il Piemonte testimonia. Di flânerie in flânerie, identificando la civiltà che fu, che nonostante tutto [illegible] decade, in [illegible] caffè dove stare [illegible] l'ape nel miele, nell'insegna di una ditta secolare, nella casoratiana, platonica divi[illegible] (numerus, mensura, pondus), nei fantasmi acquattati sotto i portici, in una ch[illegible] o stalla, nella cartolina che bisognerà pure inviare, ma depurata di o[illegible] stracco folclore, di ogni enfasi, [illegible] ogni miraggio.

[illegible] DI QUESTO SPECIALE

LA DI VENARIA, OGGI RESTAURATA GRAZIE A UN PROGETTO HA RECUPERATO ANCHE UN INTERO PANORAMA STORICO, E' UNA DELLE FASTOSE RESIDENZE

Feste e piaceri nella Versailles del Piemonte
Una grandiosa mostra sui Savoia nel 2006

Maurizio Lupo

Fasti e feste, istituzioni e palazzi, battaglie e conquiste, ambizioni e progetti, piaceri e amori della dinastia sabauda saranno al centro della grandiosa mostra che inaugurerà la Reggia Venaria in occasione dei giochi olimpici del 2006. Sarà evento che per la prima volta avrà come cornice una delle più prestigiose residenze reali d'Europa, concepita per stupire persino Versailles.

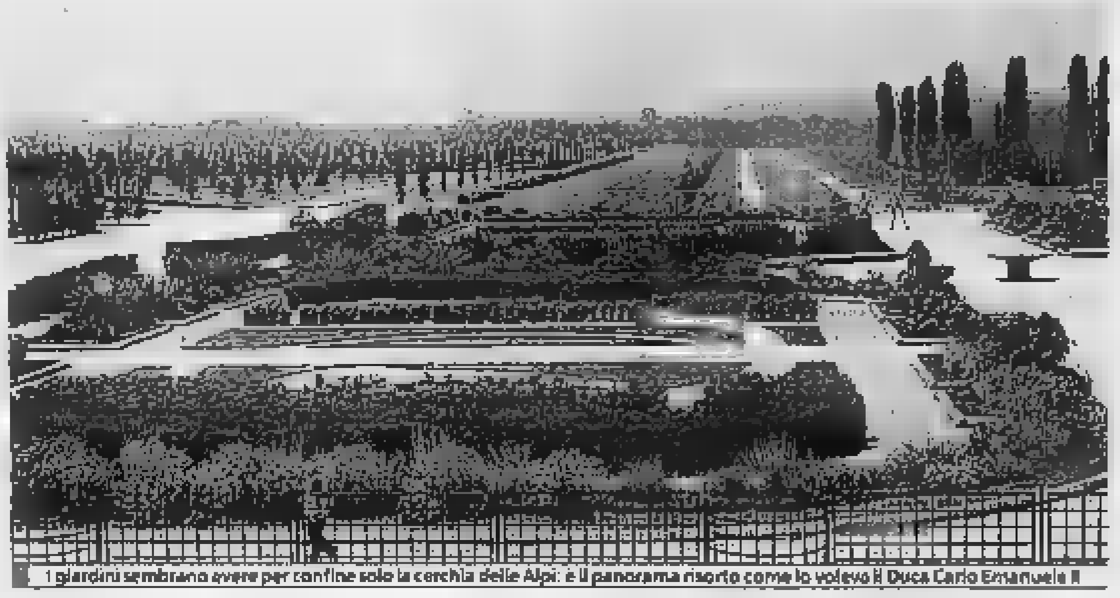
Di giorno in giorno rinasce e completa. La ricompone un progetto che ha dell'incredibile. Ha osato ricostruire un intero panorama, perduto da secoli. Con 200 milioni di euro l'impresa è stata compiuta in poco più di due anni. Disegni e mappe antiche hanno guidato ruspe e progettisti. Si cimentati in dieci cantieri, che hanno restituito alla storia un complesso architettonico e paesaggistico di 950 mila metri quadri, circondato da 87 ettari verde. Ha ritrovato i volumi e le linee prospettiche che gli architetti Amedeo di Castellamonte, Michelangelo Garove e Filippo Juvarra concepirono per ospitare i «piaceri» della corte sabauda.

Il risultato è sorprendente: la Reggia di Venaria Reale, orgoglio del Duca Carlo Emanuele II di Savoia, si specchia di nuovo nella sua peschiera di 11 milioni di litri d'acqua. Pare trovare limiti solo nella cerchia delle Alpi. Fan da scenario al suo parco, disegnato su un asse che in due chilometri unisce la città di Venaria, i 400 vani della Reggia e il loro «orizzonte» ritrovato. E' spazio pari per estensione a quello dei giardini di Versailles, ma in più, là dove l'occhio già si perde, propone altri 6500 ettari. Sono quelli della tenuta della Mandria: un borgo e un castello, al centro di boschi e pascoli, racchiusi una di 42 chilometri. La fece costruire Re Vittorio Emanuele II, per difendere la propria intimità. Qui abitava con Rosa Vercellana, la sua sposa morganatica, l'amore più travolgente della sua vita.

Venaria, e Diana, anche tempio d'amore, inteso come piacere di riscoprire la vita, di vincere la morte. Nasce nel 1659, proprio per celebrare fine di una tragedia: il conflitto civile, fra partigiani della Francia e della Spagna, che dal 1639 al 1648 lacera Ducato sabaudo nel più ampio e tragico teatro della «Guerra dei Trent'anni». Massacri, carestie, la peste narrata dal Manzoni nei «Promessi Sposi», sterminano migliaia di famiglie. Finché l'esaurimento delle risorse umane e del territorio pongono la parola fine. Carlo Emanuele II sale al trono, «nato dalla guerra - scrive lo storico Emanuele Tesauro - per progettare pace». A Venaria crea il «palazzo di luce» che dedica a Diana, patrona delle . Sono il suo massimo piacere. Lo condivide con una generazione di ruvidi guerrieri che, lasciate le armi, scoprono le seduzioni di schiere d'aristocratiche adolescenti, raffinate quanto maliziose e compiacenti. Sono le figlie della nobiltà che Cristina di Francia, sorella di Re Luigi XIII e madre di Carlo Emanuele II, aveva condotto con sè da Parigi. La «Reggia di Diana», ideata da Amedeo di Castellamonte, accoglie ora le loro schermaglie d'amore, balli, feste spettacolari, ma anche duelli e scandali. quel tempo sensuale rimangone la stupenda «Sala di Diana». E' il cuore della reggia, edificata fra il 1659 e il 1675 su progetto Amedeo di Castellamonte. Accanto s'aprono gli appartamenti ducali, seguiti dalla stupefacente «Galleria di Diana». Impostata alla fine del Seicento dall'architetto Michelangelo Garove, quale punto di «esibizione» della Corte e luogo di collegamento fra Reggia e scuderie. Viene in seguito trasfigurata da Filippo Juvarra che la riprogetta fra il 1716 e il 1718, per concepirla come grandioso «teatro di luce». Quindi, dal 1722 al 1727, Juvarra aggiunge una citroniera e una scuderia, due ambienti maestosi. La scuderia misura 70 metri lunghezza, è ampia 12 ed è sormontata da una volta che si sviluppa a 13 metri di altezza. La citroniera, pari circa per altezza, lunga ben 146 metri e larga 14. L'insieme è completato da una chiesa con pianta a croce greca smussata, con cappelle semicircolari sulle diagonali. E' dedicata a San Uberto, patrono dei cacciatori.

La sua costruzione, progetto di Juvarra, inizia nel 1716 ed è ultimata nel 1728. Il tutto viene riplasmato fra 1739 e il 1769, quando Benedetto Alfieri riunisce in un solo sistema architettonico i contributi di Juvarra.

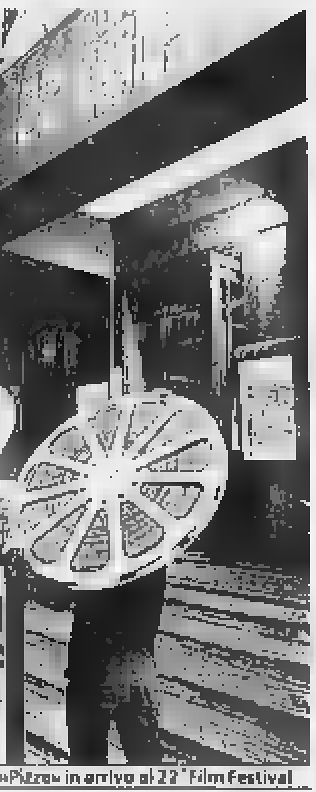
L'armonia raggiunta viene però presto infranta dall'invasione napoleonica. Nel 1809 il complesso è cadente. Per risanarlo c'è bisogno di 300 mila lire. Vengono richieste a Napoleone, che rifiuta. La spogliazione della di dura anni, finchè il Piemonte e l'Europa all'alba 2000 decidono d'intervenire. La Regione, con il concorso dell'Unione Europea e del Ministero ai Beni culturali, trova le risorse per restituire a Venaria Reale il decoro antico, ma non solo. La Reggia è destinata a diventare uno spettacolare contenitore culturale. Verrà inaugurata in occasione delle Olimpiadi Torino del . Quel giorno la dimora si proporrà al mondo come museo di sè e sede già operativa Centro Nazionale del Restauro, con la prospettiva di diventare una straordinaria «macchina del tempo». Permetterà di scavalcare i secoli e di scoprire le meraviglie mondo. E' un miracolo che verrà realizzato da due allestimenti multimediali. Il primo, detto «Teatro della Magnificenza», con mostre ed intrattenimenti ricostruzione storica, narrerà la vita delle corti barocche d'Europa. L'altro verrà allestito dall'Unesco. Con un sorprendente apparato virtuale conoscere da Venaria le località e i beni che ha proclamato «Patrimonio dell'Umanità».


I giardini sembrano avere per confine solo la cerchia delle Alpi: è il panorama risorto come lo voleva il Duca Carlo Emanuele II


Il teatro luce della Galleria di Diana, trionfo prospettive e di stucchi

DAL «TORINO FESTIVAL» «DA SODOMA A HOLLYWOOD» DA «INFINITY» ALLA RASSEGNA PER

In una regione ad «alta concentrazione cinematografica» il turismo è festival-dipendente (con film per tutti i gusti)


«Pizze» in arrivo al 22° Film Festival

Maria Teresa Martinengo

Piemonte, regione «di cinema»: dove i film vengono girati, prodotti, dove la scuderia degli autori è sempre più ricca e dove sono nati nel tempo - e continuano a nascere - festival di respiro nazionale e internazionale che rappresentano occasioni importanti per la vocazione turistica dell'area. Rassegne come il Torino Film Festival, che giunge nel prossimo novembre alla XXIII edizione, si sono conquistate ormai uno spazio di assoluto prestigio nel panorama internazionale delle grandi kermesse.

«Il Torino Film Festival conti a proporsi come luogo di incontro e confronto per il nuovo cinema internazionale nelle sue diverse prospettive e tendenze artistiche, con particolare attenzione alle cinematografie emergenti e ai giovani cineasti. Nelle sezioni competitive promuove la conoscenza e la diffusione di film nuovi autori caratterizzati dalla ricerca stilistica e formale. Una reputazione costruita non solo sulla quantità dei film presentati, ma anche sulla diversità dei programmi e delle retrospettive proposte», ha scritto Jean-François Rauger su Le Monde al dell'edizione 2004. Ed Elisabeth Lequeret in Cahiers du Cinéma del gennaio scorso: «Cannes, Venezia, Berlino. dopo? A questa domanda che è anche un'equazione, Torino risponde con la tangente. Da 22 anni il festival piemontese riesce a tenere la testa alta...». quest'anno, tra l'altro, il Torino Film Festival opererà insieme con il Museo Nazionale del Cinema: le due prestigiose istituzioni hanno scelto infatti di condividere progettualità e obbiettivi, in una logica di reciproco potenziamento. Ed è certo che l'unione consoliderà ulteriormente l'altissimo livello raggiunto, portando altre ricchezze offrire al pubblico da «invitare» nella nostra città.

A fine aprile si è concluso il XX Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali di Torino «Da Sodoma a Hollywood». «Vent'anni all'insegna del cinema di qualità che, attraverso l'accurata selezione di film, è diventato nel tempo un'importante occasione di dialogo e confronto per la queer community per il grande pubblico. Merito del Festival è la scoperta da parte del pubblico italiano di registi come François Ozon, Gus Van Sant, Derek Jarman e Todd Haynes, o la riscoperta di autori e personaggi quasi dimenticati», dicono gli organizzatori.

«Infinity», la cui quinta edizione si terrà dall'1 all'8 aprile 2006, si svolge ad Alba. Anche in questo caso si tratta di una manifestazione molto caratteriz e capace di arricchire di appeal l'area geografica nella quale si svolge. L'idea del festival venuta a gruppo persone accomunate dal desiderio realizzare un momento d'incontro in cui il cinema e le altre forme d'espressione artistica siano indagati non come oggetti ici fine a se stessi, ma come rilevatori della dimensione spirituale dell'uomo. Punto di partenza, dunque, è la constatazione di come la dimensione della «ricerca spirituale» spesso risulti «annegata» nei palinsesti festivalieri. «Se, infatti, altri soggetti o altri generi trovano spazi ampi e significativi, la produzione più attenta alla dimensione "spirituale" viene relegata in nicchie insignificanti, oppure del tutto dimenticata», sottolineano gli organizzatori. «Offrire un'occasione di "vetrina" a questo tipo di produzione significa dare un servizio promozionale soltanto agli operatori che lavorano su questi temi ma anche al mondo del cinema e della produzione documentaristica internazionale. Infinity Festival intende inoltre dar ragione, nei limiti della sua disponibilità ca e logistica, di quel gruppo più ampio di forme d'arte - pittura, fotografia, letteratura, musica, teatro - che sempre più spesso mostrano punti di contatto il cinema».

Sempre in aprile si è svolta a Novara la seconda edizione di Scenari Orizzontali, il festival internazionale del cortometraggio organizzato dall'Associazione Novara Cine Festival. In giugno, dal 3 al 10, Monforte d'Alba e i paesi vicini ospitano il secondo «Food in Film Festival», dedicato a cinefili buongustai (ai quali la zona non manca di riservare dal punto di vista enogastronomico ottime risorse). «Il Festival è nato dalla passione di un gruppo di amici cinefili per il buon cinema e la buona tavola», dicono i promotori. «Abbiamo scelto di coniugarli e promuoverli in un festival a "due vie" in uno dei panorami nazionali più interessanti, le Langa».

A Torino altri appuntamenti in autunno: «Tohorror Film Festival», Festival video delle tematiche horror, splatter e fantasy horror, si terrà in settembre Massimo; dal 7 al 14 ottobre, alla Multisala Teatro Nuovo ritornerà il Festival Internazionale Cinema delle Donne. In ottobre la volta del Festival Internazionale Cinemambiente. In novembre è prevista la Conferenza internazionale sul cinema digitale, la realtà virtuale, la grafica computerizzata, l'animazione (3D) e gli effetti speciali.

RE TRA CURIOSITA'. CATALOGHI E SELEZIONATI OGGETTI DI DESIGN

Un salto al bookshop dopo la visita alla mostra per tornare a casa con libri e gadget di culto

La visita al museo o alla mostra finisce (o prosegue?) al bookshop, un'altra tappa di solito ricca di soddisfazioni. A Torino sono numerosi gli esempi di spazi per la vendita di «ricordi» d'arte affascinanti. Basti pensare al bookshop del Museo Nazionale del cinema, alla Mole Antonelliana, dove tra luminosità d'atmosfera e bagliori capaci di creare un ambiente speciale, ci si può rifornire di gadget cinematografici (penne, quaderni, portachiavi, tazze, manifesti), libri e sceneggiature, video e dvd di cult-film, accessori (magliette, borse, cappellini, spillette e molti altri ancora). Il bookshop specializzato in Settima Arte fa parte dell'area ad ingresso libero che ospita anche la caffetteria e lo spazio dedicato a mostre temporanee. La scenografia del piano, progettata da François Confino, avvolge i visitatori in un ambiente unico nel suo genere, dove suoni e luci fanno rivivere l'emozione e l'atmosfera del cinema. Il bookshop qui (come del resto in altre istituzioni museali) è quindi un'opportunità «aperta», fruibile non solo in occasione delle visite, ma ogni volta che lo si desidera.

Fornite librerie dove, con cataloghi, libri d'arte e di fotografie, possono trovare gadget d'artista? I bookshop del Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli - qui è in vendita una vasta gamma oggetti con le sagome saltellanti e urlanti di Keith Haring - e della GAM. A Rivoli si trova dal mouse-pad alla borsa, dal fermacarte alla cravatta. Importante è, tra l'altro, in questi due spazi l'offerta di libri d'arte per bambini e ragazzi, selezionati e utili sia per la didattica sia per avviare il proprio figlio verso un interesse da coltivare con frequenti visite a collezioni permanenti e temporanee.

Nell'affascinante Centro per l'arte contemporanea dell Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (che proprio quest'anno festeggia i suoi primi dieci anni di vita), progettato dall'architetto Claudio Silvestrin e dall'ingegnere James Hardwick, accanto all'imponente spazio destinato alle mostre, il bookshop propone un'ampia scelta di cataloghi, riviste e pubblicazioni specializzate in arte contemporanea e offre al pubblico non solo una libreria aggiornata, ma anche un supporto per ricerche e approfondimenti. La Fondazione ha inoltre selezionato di oggetti di design da proporre al visitatore. Tra i souvenir di culto che i visitatori possono portare a casa, la borsa in tela della Fondazione, le magliette, le tazze dalle linee perfette, la torcia, la coppia di candele bianco-blu.

Verso la metà degli Anni ve cosiddetta «Legge Ronchey» che permetteva l'affidamento a privati dei bookshop museali, aprendo un nuovo segmento di mercato in grado di coinvolgere editori, librai e aziende specializzate nella gestione dei «servizi aggiuntivi». Poco tempo dopo, un rapporto Nomisma stabiliva che in media, 15 visitatori 100 acquistano nelle librerie dei musei. Ma il mercato è in espansione grazie alle proposte creative di musei pubblici e istituzioni private. Lo prova l'affluenza che ogni giorno registra il bookshop del Museo Egizio torinese, dove accanto a curiosi gadget a tema (piccoli sarcofaghi, piramidi e altre curiosità), è in vendita una vasta selezione di opere sulle antichità egizie (anche per i più piccoli). Infine, il Museo Regionale di Scienze Naturali: dispone di un ricco spazio con pubblicazioni, giochi educativi e gadget legati contenuti delle mostre temporanee. [m. t. m.]


Il ricco bookshop del Museo Egizio propone libri e interessanti gadget a tema

Il turismo termale piemontese è in crescita, [illegible] 250 mila utenti solo il 10% è straniero

Le fonti della giovinezza binomio di salute [illegible] relax



Nella cittadina di Acqui [illegible] concentra il 44% del turismo termale piemontese

Elena [illegible] Santo

Dalle sulfuree [illegible] bicarbonate, dalle radioattive alle oligominerali. I primi a sfruttare le proprietà terapeutiche delle acque termali piemontesi furono i Romani che già [illegible] II secolo a.C. frequentavano Acqui Terme. I Savoia, nella seconda metà del '500 realizzarono il centro di Valdieri, [illegible]re Lurisia conobbe la sua fama negli Anni 40 per merito delle sue acque radioattive: qui, nei primi decenni del [illegible] scorso, Madame Curie condusse ricerche di [illegible] scientifico.

Fonti naturali [illegible] hanno dato vita ad autentici «percorsi del benessere» distribuiti in lungo e in largo su tutto [illegible] territorio regionale, oggi affermate mete turistiche. Lo testimoniano i numeri: oltre 250 mila i frequentatori annuali delle terme piemontesi, [illegible] 10 per [illegible] di quali costituito da stranieri (fonte: il catalogo «Terme e fonti del Piemonte»). La loro scoperta rappresenta una delle ultime evoluzioni sociali, termini co[illegible] wellness [illegible] fitness hanno fatto ingresso stabile nel nostro quotidiano [illegible] lo stile di vita [illegible] indotto a prestare maggiore attenzione al proprio benessere e relax. Pure i giovani [illegible] [illegible] scoprendo e apprezzando la peculiarità, specie da quando gli impianti si sono attrezzati come [illegible] beauty farm. Ma ad «attrarre» i visitatori non è solo [illegible] contesto termale: a completamento di una vacanza tutta salute, il territorio offre numerose opportunità [illegible] escursionismo nella natura, centri storici dalle imponenti testimonianze culturali, tappe enogastronomiche d'eccellenza. Sono quattro i «poli» del termalismo piemontese: Acqui Terme in provincia di Alessandria, Agliano Terme nell'astigiano, Garessio, Lurisia, Valdieri e Vinadio in provincia di Cuneo, Bognanco e Crodo nell'areas del Verbano-Cusio-Ossola. E ognuno vanta caratteristiche diverse.

La stazione di Acqui - il cui emblema è la fontana «la Bollen[illegible] - è sicuramente la più nota: qui, si concentra il 44% del turismo termale piemontese. E il rinnovamento delle strutture [illegible] Grand Hotel Nuove Terme, lo stabilimento [illegible] e [illegible] centro fitness dello stabilimento Regina), darà sicuramente un nuovo impulso [illegible] settore. Moderni e attrezzati, gli impianti di Agliano Terme offrono la possibilità di usufruire delle più complete terapie: la «Fons Salutis» è ideale per rintemprare e depurare l'organismo, come bevanda [illegible] utile per la [illegible] delle infiammazioni all'apparato digerente. Se a Garessio, le Fonti San Bernardo costituiscono una delle più importanti risorse di questo territorio [illegible] metà strada tra mare e montagna (l'acqua, scarsamente mineralizzata, ha un' [illegible] diuretica, utile nella [illegible]ra delle calcolosi reno-uretrali); l'Istituto Idrotermale di Lurisia appare come una cattedrale stretta tra i due versanti della valle: le sue acque [illegible]no indica[illegible] per le cure delle vie respiratorie, per alcune malattie della pelle e intossicazioni da metalli. Si fanno bagni, aerosol, fisioterapia, massaggi, c[illegible] largo uso di muffe e fanghi.

Aperte da maggio [illegible] settembre, le Terme Reali di Valdieri - al centro del Parco Naturale dell'Argentera - sono note per le alghe solforose coltivate su scalinate a piani inclinati, con le quali vengono trattate malattie reumatologiche e dermatologiche. Invece, alla stazione di Vinadio - inserita in un comples[illegible] noto già all'epoca dei [illegible] - trova beneficio chi soffre di affezioni delle vie respiratoria. Scoperte nel 1863, circondate [illegible] boschi [illegible] castagni [illegible] abeti, [illegible] acque termali di Bagnanco (a quota 700 metri), sono ricche di sali minerali. Boschi e alpeggi fanno da sfondo anche alle Terme di Crodo: le acque (alleate per la cura dell'[illegible]parato digerente [illegible] muscolo-scheletrico) [illegible] possono degustare gratuitamente in un scenografico padiglione all'interno nel parco.



A Lurisia, nel Monregalese, benessere e relax sono di casa: oltre a seguire le terapie termali ci si può immergere in bagni alle essenze floreali e al latte, come Cleopatra



In piazza San Carlo a Torino un raduno della cara, indimenticabile 500

[illegible] NELLE FABBRICHE DELL'AUTO, DELLA [illegible]

Turismo industriale, tutta la forza del made in Italy targato Piemonte

Grazia Longo

Tutto esaurito: [illegible] siete curiosi di scoprire come [illegible] costruisce una penna a sfera [illegible] che cosa si nasconde distro [illegible] perfetto funzionamento di un'automobile dovrete attendere fino a settembre. Sì, perché il turismo industriale - l'ultima frontiera della vacanza subalpina - ha già ottenuto una marea di consensi. Al di là [illegible] ogni più rosea aspettativa.

Perché [illegible] bene apprezzare la Torino città romana e barocca, ricca di musei di prestigio come l'Egizio e quello del Cinema ma non solo. Da pochi mesi è possibile divertirsi anche conoscendo e sperimentando i meccani[illegible] e le leggende dei successi industriali. Lo sapevate, ad esempio, che la prima automobi[illegible] esposta al Moma di New York, nel 1962, era la mitica Cisitalia 202 del 1947, frutto dell'estro di Pininfarina? Gli appassionati [illegible] turismo industriale sì.

Per loro - e per tutti i curiosi - Torino apre le porte delle sue industrie simbolo [illegible] Made [illegible] Italy e dell'innovazione tecnologica. La fotografia dei turisti non ritrae solo code davanti alla Mole o ai ristoranti del rinomato circuito enogastrono[illegible] piemontese, ma anche davanti [illegible] fabbriche. [illegible] essere visitate sono quella dell'automobile e della penna. A parti[illegible] dalla Fiat e le Bertone, Giugiaro e Pininfarina per la filiera dell'auto-design, fino alle Aurora, Lecce Pen, Wilson e Stilo Linea per quella della penna. Sulla scorta di analoghe esperienze [illegible] consolidate [illegible] Francia, Germania e Inghilterra, Torino e il Piemonte - primo [illegible] Italia, grazie alla collaborazione tra la Camera di Commercio [illegible] Torino [illegible] Turi[illegible] Torino - si giocano [illegible] carta di un nuovo genere di turismo.

Inizialmente [illegible] nicchia - per il 2005 sono previsti tra i 600 e i mille visitatori - ma che, oltre a contribuire al rilancio della città, affonda le sue radici in un consenso più vasto. «Basti pen[illegible] - osserva Joseph Ejarque, direttore [illegible] Turismo Torino - [illegible] tutto il mondo [illegible] contano 8 milioni di appassionati dell'auto». Livio Besso Cordero, presidente [illegible] Turismo Torino, aggiunge: «Rendere fruibile [illegible] settore industriale [illegible] turisti fortemente motivati è [illegible] progetto che da anni avevamo in cantie[illegible] Grazie alla preziosa collaborazione della Camera di commercio, da oggi l'industria diventa una vera e propria risorsa turistica a cui noi crediamo molto. Ci auguriamo infatti che tale iniziativa, che non ha eguali in Italia, possa [illegible] il successo [illegible] altre capitali europee che da [illegible] sperimentano questo tipo di turismo».

Non basta. L'iniziativa sarà presto estesa anche ad altre industrie: [illegible] prossime tappe coinvolgeranno [illegible] settore aerospaziale e quello tessile (con un'attenzione particolare ai lanifici del Chierese e del Biellese). «La valorizzazione dell'eco[illegible]ia del territorio - sottolinea Alessandro Barberis, presidente della Camera di Commercio di Torino - passa anche attraverso la conoscenza, soprattutto del mondo del lavoro e delle [illegible] imprese. Torino e [illegible] Piemonte hanno [illegible] nota reputazione in molti settori della ricerca, della creatività, della produzione. A Torino è [illegible] la penna Aurora [illegible] milioni di vetture circolanti in [illegible] parti del mondo sono [illegible] create proprio qui da noi, [illegible] nostre imprese. Siamo i leader mondiali del car design [illegible] possiamo van[illegible]re [illegible] prima automobile esposta al Moma di New York, come una delle sei più belle vetture del mondo».

Ma vediamo più in dettaglio. [illegible] visite si articoleranno in 2 tour [illegible] [illegible] della durata di 3 ore circa [illegible] lingua italiana, inglese [illegible] francese alternate per filiere. Nello [illegible] mese, quindi, viene organizzato un tour presso un'azienda di produzione delle penne e uno presso un'azienda [illegible] design-motori. «Finora [illegible] percentuale dei turisti piemontesi si aggira intorno al 60% - precisa Joseph Ejarque -, mentre il restante 40% è composto da persone provenienti dal resto d'Italia e, in minima parte, dall'estero, soprattutto dalla Francia».

Il percorso industriale si svolge in autobus con un informatore di Turismo Torino [illegible] bordo al costo di 5 [illegible] (per coprire [illegible] spese di assicurazione). Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web www.to.camcom.it e www.turismotorino.org.

SCUOLE DI [illegible] CAVALCATA [illegible] E PIÙ TRADIZIONALI LEZIONI A CONTATTO [illegible] LA NATURA

Galoppare a briglie sciolte su pianure e colline Il piacere della vacanza in maneggi e agriturismo

Il senso [illegible] libertà, il piacere di sentirsi a contatto con la natura, il divertimento di una galop[illegible] che tonifica il corpo e rilassa la mente. In un altri termini: gli effetti benefici dell'equitazione.

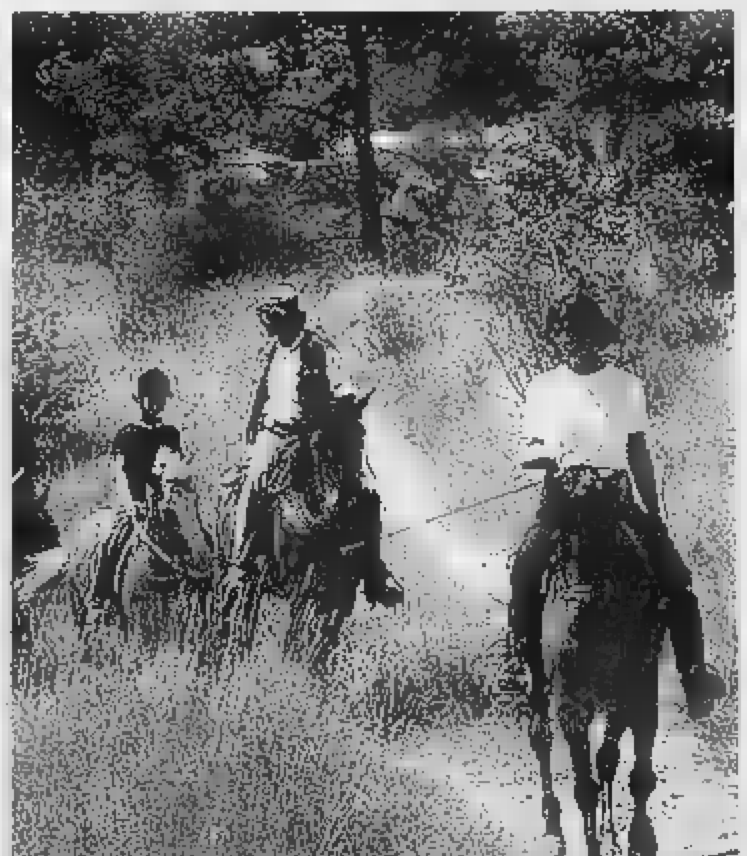
[illegible] Piemonte non mancano affascinanti luoghi per pratica[illegible] questo sport che sta reclu[illegible] semp[illegible] più appassionati. Il più delle volte si tratta di agriturismo, ma non mancano nemmeno i centri dove si prati[illegible] esclusivamente equitazione. [illegible] ogni caso i profumi, i colori, lo scenario spesso mozzafiato, rendono questi ambienti il posto ideale dove poter s[illegible] la [illegible] dal lavoro e dagli impegni di tutti i giorni. La pratica dell'equitazione con lezioni guidate in maneggio, tonifica i muscoli dell'interno coscia, quelli delle braccia [illegible] del tronco e all'andatura del trotto avviene un continuo e costante massaggio ai glutei. Oltre ad [illegible] un ottimo antidoto allo stress sono dunque un valido trattamento rassodante.

Tanti sono i maneggi interessanti e ricchi di attrazioni. Possiamo qui ricordare la «Tenuta La Mandria», a Candelo in provincia di Biella, la «Cascina Rocca Martina» ad Asti Frazione Sessant e la «Rolanda Quarter Horses» a Bairo, in provincia di Torino. Partiamo dal primo. La «Tenuta La mandria» [illegible] un centro agrituristico e di turismo equestre su un'estensione di 100 ettari di superficie interamente coltivata in proprio, [illegible] un fabbricato adagiato tra verdissime praterie e confinante con un altopiano selvaggio di molte migliaia di ettari, la Baraggia biellese, già palestra dei reggimenti [illegible] cavallo.

Alla «Cascina Rocca Martina», ad Asti Frazione Sessant, [illegible] ambienti sono dotati di ogni confort, ristrutturati con gusto, recuperati e riqualificati con il materiale originario, in particolare il mattone pieno [illegible] il legno massello. L'arre[illegible] [illegible] efficiente, con mobili in stile. Ogni camera è dotata di bagno interno, [illegible] presente inoltre un mini appartamento [illegible] uso cucina. L'ambiente esterno si adatta moltissimo alle l[illegible] passeggiate a cavallo, tra i boschi di acacia ed i vigneti. I proprietari Mario [illegible] Cristina sapranno consigliar[illegible] esaustivamente [illegible] percorsi [illegible] particolarità del territorio circostante.

Cascina Rocca Martina è dunque l'ambiente ideale per trascorrere una breve pausa o vacanza a contatto con la natura ed in particolare per conoscere ulteriormente i cavalli. Gli ampi spazi ed i ricoveri presenti, so[illegible] disponibili per gli animali al seguito di proprietà dei visitatori interessati, non solo, essi possono essere ospitati in piena tranquillità.

La «Rolanda Quarter Horses», infine, nasce nel 1990 dalla passione del suo ideatore e proprietario Gianfranco Brassea, da sempre dedito ai cavalli. Il centro sorge [illegible] Bairo, in provincia [illegible] Torino, in un felice contesto naturale tra la pianura e le colline del Piemonte, [illegible] zona del Canavese. Da [illegible] piccolo insediamento di pochi box per i propri cavalli e per quelli di qualche amico, il Centro [illegible] è oggi trasformato in [illegible] struttura [illegible] tutto rispetto, moderna e funzionale. Presso la «Rolanda Quarter Horses» [illegible] possibile custodire cavalli in pensione e seguire lezioni di equitazione western [illegible] Cristi[illegible] Guidetto, tecnico di equitazione [illegible] Operano inoltre presso il centro due professionisti che [illegible] occupano [illegible] [illegible] dei puledri e dell'addestramento. [g. lon.]



In aperta campagna aumentano gli effetti benefici dell'equitazione

TRA L'OSSOLA E IL LAGO [illegible] IL [illegible] NAZIONALE PIÙ GIOVANE D'ITALIA

Val Grande, l'ultima wilderness è un parco a misura di turista

Carla Reschia

Fra l'Ossola e il Lago Maggiore, che è bellissimo ma difficilmen[illegible] si potrebbe definire selvaggio, si apre la più grande wilder[illegible] d'Italia, la Val Grande, 15 mila ettari eletti a parco nazionale [illegible] 1992. La definizione non è un vezzo esterofilo: non esiste [illegible] termine italiano adeguato che riassuma il concetto di un'area [illegible] e integra, spopolata [illegible] umani ma abitata [illegible] specie animali rare dove inoltrarsi è ancora difficile, talvolta un'autentica avventura.

Da quando [illegible] stata [illegible] la tutela ambientale all'area, il Parco ha sviluppato un turismo rispettoso e cauto, che non ha per nulla rovinato l'habitat. [illegible] habitat peculiare, oggetto di studi specialistici - è al centro di un Progetto Life finanziato con fondi europei - perché racconta l'evoluzione di un ambiente tornato «naturale» dopo secoli di sfruttamento e di antropizzazione.

In [illegible] documento del 1014 dove si parla di «selve incolte» al di là della Colma di Premosello, la Val Grande [illegible] ancora chiamata «Valdo», foresta, ma già dal X° secolo il paesaggio aveva iniziato a mutare. Selve e terre incolte venivano via via disboscate e si trasformavano [illegible] pascoli diventando alpeggi estivi alle quote più alte e maggenghi primaverili-autunnali a quelle più basse. Dal XIV° secolo il taglio dei boschi divenne un'ulteriore fonte di reddito per le comunità valgrandine, proseguendo sempre più intensamen[illegible] [illegible] a metà del '900 quando l'urbanizzazione ha infine restituito [illegible] quei territori l'antica quiete. L'ultimo taglio di alberi è stato registrato in Val Pogallo nel 1961 e oggi soltanto resti di teleferiche, piazzole delle carbonaie, polloni di [illegible] ricresciuti dopo il taglio d[illegible] tronco principale restano [illegible] testimoniare il passato sfruttamento, mentre i pascoli abbandonati vengono ricolonizzati da specie pioniere come la betulla.

E gli animali ritornano padroni del campo. Il Parco ospita volatili protetti come l'aquila reale, il falco pellegrino, il gallo forcello, il francolino di monte, il gufo reale, una varietà di picchi e alcuni passeriformi come il luì bianco e l'averla piccola. Nei boschi e sulle [illegible] vivono camosci, caprioli e un numero crescente di cervi mentre i carnivori sono rappresentati da volpi, faine, martore, tassi, donnole e ghiri. Persino gli insetti sono pregiati: il carabus lepontinus vive esclusivamente sulle pendici [illegible] [illegible] Zeda, mentre la rosalia alpina, l'osmoderma eremita [illegible] lo gnorimus variabilis sono compresi negli elenchi delle specie strettamente protette a livello europeo. I naturalisti sperano che in futuro si facciano rivedere orsi, linci, lontre e gatti selvatici, che l'uomo aveva scacciato e che ora l'assoluta e ampia quiete potrebbe richiamare.

Ma anche senza sapere nulla del passato, un racconto che [illegible] preistoria porta fino a sessant'anni [illegible] quando [illegible] queste [illegible] montagne si scontrarono i partigiani e i nazisti, persino senza vedere un solo animale, il Parco vale una visita, non fosse altro che per i suggestivi, improvvisi scorci che alla svolta di un sentiero di aprono sul lago e per il fascino impervio dei suoi percorsi che a volte svelano incisioni rupestri, segno di una presenza umana antichissima.

Ai turisti - che arrivano al Parco seguendo le autostrade A8 da Milano e A26 da Genova e Torino fino a Gravellona Toce e poi imboccando la superstrada che porta al Sempione - si offrono diverse possibilità sia [illegible] alloggio, dagli alberghi più confortevoli ai semplici rifugi, sia di «stile» di visita. A chi vuole farsi un'idea di ciò che il parco offre in termini di ambiente e di storia [illegible] stancarsi troppo le guide consigliano i [illegible] natura, facilmente accessibili e privi [illegible] difficoltà. Lungo il tragitto una serie di pannelli illustrativi aiuta a comprendere meglio il contesto e i dettagli storici e naturalistici. Per gli escursionisti più allenati invece ci sono gli itinerari guidati che, grazie alla presenza di accompagnatori professionali permettono di addentrarsi negli angoli meno accessibili fino alla nota, e difficile, traversata da Malesco a Premosello.

Per tutti, in particolare per gli studenti, ci sono i tre centri visita [illegible] il centro informazioni, in corrispondenza dei principali punti di [illegible] al Parco. Ognuno è caratterizzato dall'approfondimento [illegible] un determinato tema, come gli animali notturni, l'estrazione e la lavorazione delle pietre, lo sfruttamento del legno. [illegible] tutti è possibile richiedere informazioni sul Parco e sulle attività in corso.

Il recapito è Ente Parco Nazionale ValGrande, Villa S. Remigio, [illegible] Verbania Pallanza (VB), tel.0323/557960; fax 0323/556397; e-mail: pvgrande@tin.it; sito ufficiale http://www.parcovalgrande.it/



Uno scorcio della Val Basagnana, nel Parco Val Grande

[illegible] BIELLESI: NATURA, [illegible] E STORIA

Un paradiso fra i sentieri fioriti dell'Oasi Zegna

Un meraviglioso paesaggio alpino affacciato [illegible] un terrazzo [illegible] su un panorama che spazia sulla pianura padana, fino alle Alpi Retiche. All'Oasi Zegna [illegible] prima volta si [illegible] in primavera, per vedere la celebre fioritura dei rododendri - quattro chilometri di fiori, un'indimenticabile esplosione [illegible] colori festosi - ma anche incuriositi dall'opera di un mecenate d'altri tempi: reinvestire gli utili di un'impresa redditizia a vantaggio della collettività, ricuperando vecchi sentieri e [illegible] lattiere, realizzando nuove piste forestali [illegible] ripopolando i versanti spogli della montagna di [illegible] [illegible] oltre mezzo milione di conifere, rododendri e ortensie.

Poi, dopo averla conosciuta, ci si torna volentieri, e in ogni stagione, perché è un posto che emana serenità e anche perché [illegible] sono mille cose da fare, dall'equitazione [illegible] escursioni storico-naturalistiche in mountain bike oppure a cavallo, fino agli sport invernali, sci di discesa e di fondo, [illegible] anche snowboard a Bielmonte.

Senza dimenticare gli appuntamenti con la gastronomia nei ristoranti dell'area, che propongono l'ottima cucina locale fra cui una variante davvero gustosa [illegible] polenta [illegible]. [illegible] centro a cui fare capo per la visita è Trivero, a 110 chilometri da Milano e a circa 99 da Torino (autostrada A4 Torino-Milano fino all'uscita [illegible] Carisio, breve tratto verso Biella, poi a destra verso strada Panoramica Zegna).

Il parco, nato nel 1993 fra Trivero e la Valle Cervo come progetto del Gruppo Ermenegildo Zegna per la tutela, la valorizzazione e la promozione dell'area montana delle Alpi biellesi, [illegible] la derivazione diretta delle iniziative del capostipite, l'industriale biellese Ermenegildo Zegna che nel 1910 fondò [illegible] Trivero, suo paese natale, il lanificio che ancora oggi porta il suo nome e che negli Anni Trenta si dedicò a ridare nuovo lustro alle «sue» montagne.

L'Oasi è attraversata circa a metà dalla Panoramica Zegna, che collega Trivero ad Andrate, nel Canavese. Una strada che [illegible] di [illegible] l'incanto lo completa, perché offre a tutti, anche ai più sedentari, la possibilità di ammirare scorci unici e boschi fioriti. Da lì si parte per i sentieri, 22, tutti ben segnati [illegible] completati da pannelli illustrativi, che portano alla scoperta dell'Oasi. C'è il Sentiero dei rododendri che in questi giorni offre ancora i suoi ultimi splendori; c'è quello della civetta, che compie il periplo del Monte Tirlo ed è attrezzato come percorso fitness; c'è quello dedicato a frà Dolcino, all'ombra del monte Rubello, che ripercorre i luoghi che videro la nascita e la repressione dell'eresia che il religioso e alla sua amata Margherita pagaro[illegible] la vita.

Un itinerario speculare [illegible] quello di San Bernardo, che conduce all'oratorio costruito a partire [illegible] XVI° secolo per celebrare la vittoria sugli eretici. E c'è il sentiero del lupo, [illegible] percorre la costa erbosa [illegible] Cima della Regna dove si possono ancora oggi [illegible] le «luare» ovvero le trappole [illegible] la cattura dei lupi. Sono tutti percorsi agevoli e ben segnalati, ma piacevoli da fare anche in compagnia [illegible] una guida naturalistica, per [illegible] perdersi nemmeno un dettaglio. Ai gruppi l'Aula verde, allestita all'hotel Bucaneve, offre [illegible] spazio per l'educazione ambientale. Infine, a chi preferisce «camminare» usando la bicicletta [illegible] il cavallo, l'Oasi offre mezzi, itinerari e istruttori in loco.

Per informazioni: Oasi Zegna, Trivero, tel.015/75911, email:oasizegna@zegnaermenegildo.it; Pro Loco di Trivero Centro Zegna, tel.015/756129; Icemont, stazione turistica Bielmonte, tel 015/744102/3; Associazione Scuola nazionale Mountain Bike Oasi Zegna, tel.015/744184; http://www.atl.biella.it/ [c. r.]



La fioritura dei rododendri all'Oasi



La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756

CO-AL-VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE


Anche [illegible] Rita Levi Montalcini quando è di passaggio a Torino preferisce [illegible] come il [illegible] piazza Castello

DA [illegible] A [illegible] DE [illegible] A CERONETTI: LE [illegible] FUORI [illegible] DI UN MONDO [illegible] FASCINOSO

Questo è il Piemonte: marziale, chiaro, aereo, bianco-azzurro

Bruno Quaranta

Per favore, le guide turistiche [illegible]. Erano gli anni della Belle Epoque quando capitò a Torino un tedesco della Selva Nera, Curt Seidel. Sotto la Mole, avrebbe voluto fermarsi pochi giorni, forse poche ore; avanti di raggiungere l'altra Italia (l'Italia?), sole [illegible] mare. Vi rimarrà invece fino al passo d'addio, distillando un ventaglio [illegible] «impressioni» sulla capitale subalpina illustrate [illegible] Nicola Galante, dodici xilografie lette da Luigi Carluccio come «la prima testimonianza [illegible] uno spirito moderno nell'arte» (prima di Felice Casorati) lungo il Po.

Seidel, in breve, capì la fortuna [illegible] essere planato in un mondo [illegible] compreso sulle carte geografiche. «Fortuna - non dimenticò di ringraziare il conterraneo Beadeker - che Torino sia povera [illegible] capolavori d'arte e che le sue attraenze si riducono a pochissime. Poiché eccetto [illegible] paio di buone tele di Gaudenzio Ferrari e qualcosa [illegible] Fontanesi, eccetto l'antica Porta Palatina, il Vermutte e i Grissini... Troppo poco, insomma, perché i viaggiatori internazionali debbano scomodarsi e scendere a Torino: dico ciò, perché i Beadeker e le Guide ignorano oggi che Torino è la più moderna e bella città d'Italia. Meglio che l'ignorino; non sarò di certo io [illegible] avvertire il mio compaesano Beadeker perché corregga il suo errore. Perché il giorno che vedessi Piazza Castello invasa dai tedeschi birrai, occhialuti, dai baffi setolosi e rossicci (...); invasa dalle istecchite inglesine annusanti e pedanti; dalle "cocottes" francesi col cagnolino sul braccio, proverei un [illegible] dispiacere per la mia Torino...».

Siano le guide sentimentali a identificare questa terra, come filo d'Arianna [illegible] cuore (non, beninteso, al rosolio), la pupilla [illegible] sensibilissima al détail, il gusto che inesorabilmente [illegible] taccia (di qua le pepite, di là la stagnola, di qua le pietre, di là la vacua polvere), l'Io che tiene in gran dispitto i dépliant, le solite strade, gli specchietti per le allodole.


Una veduta del lago d'Orta

Ecco *Piemonte*, il voyage di Filippo Burzio, primo direttore de «La Stampa» dopo la Liberazione, umanista e scienziato, testimone di poetica esattezza: «Questo è il Piemonte: un che d'irresistibilmente marziale per i rotti aspetti, onde i colli segnano al piano ridotte e trincee; e insieme di chiaro e di mosso, di aereo, per la vicinanza dei ghiacciai; di bianco-azzurro, come le nubi di Francia, quando a primavera stan protese, dal trampolino [illegible] delle Alpi, sopra [illegible] pianura».

Sono Giolitti, D'Azeglio e Cavour i dioscuri di Filippo Burzio. Pure Luigi Firpo li riconoscerà come «maggiori». *Gente di Piemonte*, l'omaggio alla [illegible] «patria» (sovviene l'Ariosto: «Quel ch'io [illegible] debbo posso [illegible] parole pagare in parte»), è una galleria di figure esemplari, [illegible] bussole che hanno consentito (che consentirebbero, se solo le si accostasse) [illegible] non tornare ogni volta daccapo. Un albero genealogico il cui capostipite è [illegible] genio forestiero, Leonardo, mirabile crogiolo di saperi, l'uomo ideale, dalle Alpi («Al Piemonte vero e proprio Leonardo volge la mente per rievocare l'immagine maestosa [illegible] massicci alpini, una mole indistinta, superba...») a Capo Passero. Indi, discendendo per li rami, Erasmo, Giovanni Botero («l'unico gesuita "da bene"»), fino a Pomba, a Galileo Ferraris, a Gioele Solari, il maestro di Norberto Bobbio.

Ma [illegible] sono, annidati ovunque, testimoni meno noti, finanche ignoti, che rappresentano il Piemonte, la sua [illegible] uno spicchio, [illegible] sfumatura, [illegible] tonalità. Come, sostiamo a Orta con il Ceronetti [illegible] *Viaggio in Italia*, Angelo Cesare Bruni: «Bella casa gialla, dove - recita la lapide - "trascorse in serenità le estati Angelo Cesare Bruni insigne Anatomico e Cercatore d'Ignoto", lo [illegible] corpi, viso infinito e nulla, eterno enigma, li si scruti [illegible] gli strumenti o gli si abbandoni [illegible] pensiero. Sulla riva del lago, al crepuscolo, meditato [illegible] verso "Forse perché della fatal quïete" e sull'importanza, non soltanto per il ritmo, di quella dieresi, [illegible] dilata la [illegible] e mette in figura sonora l'infinito e la morte».

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [illegible]
Supplemento a cura di
Gigi Mattana
Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Presidente
Sergio Pininfarina
Amministratore Delegato e [illegible] generale
Antonello Perricone
Stabilimenti di stampa
La Stampa, [illegible] Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa. v. della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quarta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia l'1-06-2005

[illegible] DE AMICIS A MACARIO, DA [illegible] A [illegible] INSOLITE PERFORMANCES TEATRALI [illegible] RIVIVERE I PERSONAGGI CHE [illegible] SEGNATO LA VITA CULTURALE DELLA CITTA' [illegible] DEL [illegible]

Quando Camillo Cavour si incontrava al Fiorio con D'Azeglio
Percorsi e memorie di Torino attraverso i suoi caffé storici

Trovare Cavour al tavolo d'angolo del Bicerin che sbircia da [illegible] gli occhialini l'uscita della famiglia reale dalla messa della Consolata. Vedere Gramsci seduto al San Carlo mentre parla della sua idea di fondare un «Ordine nuovo». Incrociare Pavese al Caffè Torino o Macario al Platti [illegible] le soubrettes prima di uno spettacolo. L'idea [illegible] rappresentazioni teatrali e letture i caffè storici di Torino facendone rivivere gli habitués [illegible] dell'Associazione Chorós, che, in un ciclo di *performances* iniziate a marzo e che si concluderanno a novembre, ha allestito un percorso [illegible] memorie della città. Il progetto, a cura [illegible] Maria Grazia Agricola e Tania Prinzio, è stato realizzato con la partecipazione di Francesca Guglielmino, Alberto Pagliarino, Filippo Chiello e Fabrizio Stasia, e ha subito ottenuto [illegible] grande successo.

«Le voci teatrali emergono [illegible] di ri[illegible] quel brulichio, quel sussurrare, quel discutere e anche quel poco di società segreta che nei caffè torinesi dell'epoca, dal Risorgimento in poi, erano elementi caratteristici - dicono gli organizzatori -. Da quel clima si dipana la memoria di [illegible] passato che a tratti ci appare remota e lontana [illegible] che in realtà ancora ci appartiene, ancora è importante per comprendere la vita culturale della nostra città.

«Che cosa si dice al Fiorio?» chiedeva regolarmente Carlo Alberto. Perché era lì, nel «caffè dei codini» che si faceva politica e cultura. Lì si incontravano Rattazzi, Lamarmora, D'Azeglio, Cavour, e poi Giovanni Prati, Giacinto Collegno, Cesare Balbo. Anche dietro i vetri del Cambio si scorgevano deputati e [illegible] di governo intenti a commentare gli ultimi avvenimenti e a scambiarsi notizie e pettegolezzi mentre sotto i portici di piazza Castello al Baratti & Milano, s'incontravano le signore più in vista di Torino, alle quali Gozzano rapito dedicava i suoi versi.

Nobili e artisti, prima dello spettacolo al Regio, si concedevano [illegible] dolce pausa al caffè Mulassano, un ritrovo minuscolo ma ricco di particolari preziosi dove era d'obbligo sfoggiare toilettes e [illegible] fresche di atelier parigini.

Nel corso dei decenni, i caffè non hanno smentito il loro ruolo e in essi hanno trovato il loro palcoscenico più intimo le idee dei giovani intellettuali della cerchia di Luigi Einaudi, fra i quali Pavese e Calvino, che da Platti gustavano, nelle atmosfere Liberty, dell'ottimo wermouth. Cesare Pavese, De Gasperi, Einaudi, amavano anche il Caffè Torino; mentre il Bicerin è stato da sempre per tutti i torinesi il luogo ideale per ritrovarsi dopo la messa alla Consolata, dove talvolta dava un frisson la presenza di Wanda Osiris e Carlo Campanini.

I prossimi appuntamenti con le performances teatrali [illegible] il 17 giugno ai caffè Baratti e Mulassano in piazza Castello e il [illegible] novembre al Fiorio di via Po.

Certo, tra stucchi e decori, nei locali che nel tempo hanno mantenuto intatto il fascino d'antan, è piacevole far rivivere le atmosfere di ieri. Peccato che [illegible] sia capitato così anche per altri caffè meno blasonati ma non privi del loro glamour. Come il Bar Elena, che ha perso quel malinconico «fané» dei tempi [illegible] Pavese ed è diventato un posto trendy, costellato di sedie di Philip Stark. Ogni epoca ha i [illegible] miti. Ieri Pavese, oggi i Subsonica. [a. top.]

IL SISTEMA DEL TRASPORTO [illegible] OFFRE [illegible]RI: CONTI ATTIVI E BUONA GESTIONE PER IL [illegible] PUBBLICI PER LEVALDIGI

Caselle vuol volare più in alto Cuneo e Biella cercano il decollo



Caselle ha scelto una politica di equilibrio



E' ben da valutare la politica delle compagnie low-cost

Angelo Conti

Il Piemonte vola, e vuol volare di più. Nonostante una [illegible]azione geografica strategicamente difficile, con l'hub intercontinentale della Malpensa [illegible] passo e soprattutto [illegible] collocazione marginale, all'estremo lembo Nord-Ovest del Paese, che tarpa le ali ai sogni di realizzare anche qui [illegible] Orio [illegible] Serio, [illegible] scalo principe delle low-cost.

Prima di analizzare il quadro piemontese, sarà meglio dare un'occhiata globale al mondo del trasporto [illegible]. Lo sviluppo è generale, non travolgente ma ora decisamente costante. Gli aeroporti internazionali di medio livello si sono trovati ad un bivio: abbracciare in pieno la filosofia delle low cost (con tanti voli, tanti passeggeri, su tante destinazioni, a basso costo, lasciando un po' da parte sicuri accessi alla rete intercontinentale) oppure puntare su quella che una volta [illegible] le compagnie di bandiera, più stabili nei loro programmi e, in fondo, anche più utili a chi viaggia per lavoro su medie e lunghe distanze.

La politica low-cost può portare a forti, immediati incrementi [illegible] traffico, [illegible] l'isteria [illegible] queste compagnie è enorme: voli possono essere aperti o chiusi da un giorno all'altro, compagnie possono sparire in poche settimane, [illegible] è successo a Volare. Buttando per aria non solo i piani di chi viaggia, ma soprattutto quelli degli aeroporti (che dalle low-cost incassano comunque poco). Mentre le grandi compagnie non gradiscono scali supertrafficati da vettori un po' naïf, che per giunta pagano di solito molto meno di loro.

A Caselle queste cose le sanno benissimo e l'aeroporto ha scelto [illegible] politica di equilibrio: grande attenzione per le compagnie più solide (soprattutto quelle che aprono porte sull'Europa dell'Est e sul mondo come il neo acquisto Austrian Airlines), dialogo con le low-cost più forti ed affidabili, ma nessuna volontà di fare eccessive concessioni per garantire una destinazione, anche se suggestiva, in più. Sempre considerando che il torinese che vola è sempre meno un businessman e sempre più un immigrato che torna a casa o un vacanziere che parte verso le spiagge.

I numeri promuovono Caselle, e con buoni voti. I conti di fine 2004 dicono che dal Sandro Pertini sono transitati 3,14 milioni di passeggeri (con un incremento dell'11,4%), fatto che ha permesso - sotto il profilo del bilancio - di staccare un ricco dividendo agli azionisti (1 euro per azione, +46% rispetto al 2003). Nei primi tre mesi del 2005 (872.000 passeggeri) l'ascesa è continuata, con [illegible] +6,7%, [illegible] anche il numero dei movimenti degli aerei (atterraggi più decolli) conferma il trend migliorativo con un +5,9%. Caselle è attualmente l'ottavo scalo italiano per traffico, dopo Malpensa, Fiumicino, Linate, Venezia, Catania, Palermo e Bergamo. Ed è il 52° in Europa (fra Göteborg e Tenerife).

Caselle offre una politica coerente, anche se non indenne da smagliature. Ad esempio pare incomprensibile la rinuncia ad un collegamento con Amsterdam, hub tradizionalmente molto amato dai torinesi, mentre il mercato low-cost andrebbe stimolato di più, cercando di chiudere almeno il promesso collegamento EasyJet [illegible] Berlino (lo scalo tedesco, con [illegible] voli low-cost quotidiani, è diventato luogo di coincidenza ideale per chi vuole viaggiare a prezzo stracciato verso tutta l'Europa).

Quanto al mercato domestico, Air One aveva iniziato un programma di forte espansione, un po' di ridimensionato di recente, anche per fattori stagionali. In estate, comunque, il più importante vettore privato italiano ha programmato voli regolari (ogni sabato e domenica sino a fine settembre) con Trapani ed ha aperto una rotta domenicale charter per Rodi-Creta.

Il quadro di Cuneo Levaldigi è invece più complesso. Il problema centrale, quello della [illegible]za di passeggeri, è stato sinora tamponato con robusti aiuti pubblici. Le prospettive giustificano gli sforzi? La Regione Piemonte ritiene di sì ed ha sollecitato una interazione fra Caselle e Levaldigi. [illegible] che basi è, [illegible] momento, difficile dire. L'ipotesi di un Cuneo polo low-cost appare suggestiva ma fragile: questi voli non portano infatti grossi utili agli scali (e Cuneo deve puntellare un bilancio traballante) e [illegible] compagnie dal prezzo leggero, quando non si tratta di grandi destinazioni turistiche, prediligono aeroporti posti centralmente su aree densamente abitate. Più percorribile potrebbe essere la scelta di Cuneo come un aeroporto charter, tentando di calamitare traffico offrendo il parcheggio gratuito (la cui esosità è il vero tallone d'Achille degli altri scali).

Quanto a Biella Cerrione [illegible] registrato l'interessamento del gruppo inglese City Hopper che ha fatto molte promesse (compresi voli internazionali dal prossimo luglio) la cui concretezza andrà però valutata sul campo. I progetti [illegible] comunque ambiziosi e prevedono preliminarmente [illegible] allungamento della pista (che attualmente è di un chilometro e mezzo), circa 20.000 (!) nuovi posti di lavoro nonché collegamenti con Inghilterra, Francia, Germania, Olanda nonché nazionali verso Roma, Palermo e Ba[illegible]. Forse troppo per essere vero.

LE [illegible] DELLO SCONTO PERENNE AMPLIANO GLI [illegible] OSPITANO NUOVI MARCHI E [illegible] SU NUOVE FILOSOFIE DI VENDITA

Boutique grandi firme e ambiente gradevole così lo shopping al risparmio diventa «cool»

Il Piemonte si riconferma [illegible] regione in continua evoluzione, anche sul fronte dello shopping, territorio capofila dell'acquisto griffato e conveniente.

Tra i singoli spacci aziendali, sparsi un po' ovunque, si fanno strada le gradi stock house [illegible] nuova generazione, poli modaioli dalle gradevoli architetture dove fare acquisti all'insegna del risparmio (fino a meno 50%), 365 giorni l'anno. Frequentatissime dalle fashion-victim, le cittadelle dello sconto perenne si dilatano, ampliano gli spazi e ospitano nuovi marchi.

E' il caso del «McArthur Glenn» di Serravalle Scrivia, l'outlet varato nel 2000 (e tuttora il più imponente d'Italia), quasi al centro del triangolo Milano-Torino-Genova: proprio qui, con l'inizio di giugno sono cominciati i lavori della cosiddetta Fase IV, che prevede un'ulteriore espansione - più 4300 metri quadri di superficie retail - e l'inserimento di altri nuovi 20 punti vendita. Sarà ultimata a febbraio del prossimo a[illegible]no, nel frattempo, l'offerta di griffe si moltiplica: a marzo è stato inaugurato lo spazio di Salvatore Ferragamo, in aprile è arrivato il marchio ultrachic di camicie Luigi Borrelli, per fine giugno aprirà Lacoste. Prati[illegible] una new entry ogni mese, ad alimentare il già vasto numero di presenze: 150 negozi, tra cui Versace, Dolce&Gabbana, Prada, Tommy Hilfiger, Calvin Klein e Roberto Cavalli.

C'è intanto grande attesa per il varo di un altro spazio «cool»: il «Fashion District Santhià Outlets», che sorgerà a [illegible] minuti da Biella. I lavori stanno procedendo a ritmo sostenuto e l'inaugurazione dovrebbe avvenire il prossimo autunno, in leggero ritardo sulla data prevista. Questa nuova città del saldo (costata 55 milioni di euro, e di proprietà unicamente della famiglia Sandretto) si svilupperà su un'area complessiva di 130 mila metri quadri. Accoglierà i grandi marchi di abbigliamento (circa 40 griffe), a cui si affiancherà la vendita di oggetti di design, accessori per il tempo libero, elettronica di consumo, complementi d'arredo. E, come è già accaduto per l'Outlet Serravalle Scrivia, la sua presenza fungerà da traino per lo sviluppo e la promozione dell'intero territorio circostante.

Al di là dei grandi centri, il Piemonte presenta una fitta mappa di spacci aziendali, a formare una variegata [illegible] del risparmio [illegible] qualità. In quel [illegible] Alba c'è il Vestebene Factory Store, il più rifornito tra i circa venti outlet del marchio sparsi in Piemonte. Nel Biellese, patria dei filati d'eccellenza, si organizzano shopping-tour nelle fabbriche, partendo dalla strada Trossi, quella che offre la maggior densità di outlet: Ermenegildo Zegna, Modesto Bertotto, Fila Sport, Lanificio Cerruti 1881. Mentre a Pollone, in regione Cisi, i patiti del cachemi[illegible] continuano a saccheggiare la Fratelli Piacenza. Prolifico è pure il Verbano-Cusio-Ossola: a Omegna ci si può rifornire di pentole e accessori-design per [illegible] cando acquisti nello spaccio di Alessi o nel punto vendita diretto [illegible] Lagostina; sempre in zona [illegible] trova il Factory Outlet di Sergio Tacchini. E così anche gli sportivi sono serviti. (e.d.s.)





LA FORMULA MAGICA DI [illegible] TURISMO [illegible] CHI NON AMA L'ESOTICO MA IL RELAX A POCHI CHILOMETRI DA CASA

Natura, cucina e tradizioni Così l'agriturismo vince

Alma Toppino

Riscoprire i [illegible] [illegible] cibi genuini, soggiornare a contatto con la natura, avvicinarsi alle tradizioni della propria terra. Il segreto del successo dell'agriturismo è racchiuso in questa semplice e magica formula, che negli ultimi anni è diventata una vera forma di vacanza alternativa. Chi non cerca l'emozione dei luoghi esotici né l'effimero risparmio dei viaggi last minute, ma desidera una vacanza molto riposante, lontano dallo stress e dalla frenesia delle città, trova nell'agriturismo la soluzione ideale.

Un modo semplice e immediato di ritornare alle radici e alla scoperta della propria regione ma anche una buona risorsa per le aziende agricole avvantaggiate dalla legge nazionale del 5 dicembre 1985, n. 730 e delle altre normative regionali che disciplinano l'attività agrituristica.

Nella [illegible] regione un ruolo importante nel settore è svolto dal Consorzio Agriturismo Piemonte, ente di promozione della cultura rurale, che lavora per la riscoperta delle tradizioni contadine, della cucina e dei prodotti agricoli. Da anni il Consorzio, grazie anche all'impegno e alla disponibilità delle aziende che ne fanno parte, organizza con la collaborazione tecnica di I&F Tours, itinerari che uniscono offerte culturali e la sistemazione in agriturismo nelle [illegible] province piemontesi. Con Agri&Turismo, l'ospite infatti non viene accolto con l'educazione cordiale [illegible] un po' asettica riservata dagli alberghi, ma, proprio perché entra in una realtà familiare, viene coinvolto nella vita quotidiana attraverso momenti di convivialità, intrattenimenti e serate musicali. In più gli agriturismi selezionati rappresentano delle golose opportunità per ricche degustazioni di specialità locali e vini doc.

Gli itinerari proposti hanno la durata di tre giorni (due notti) e [illegible] [illegible] «Inclusive»: comprendono il trasporto in pullman gran turismo, la presenza di un accompagnatore, le colazioni, i pranzi, le cene, gli eventuali biglietti d'ingresso a musei, le visite guidate e tutte le degustazioni, piacevoli [illegible] tra una visita e un trasferimento.

L'agriturismo è soprattutto una piacevole occasione per godere dei piaceri della tavola, di una [illegible] che nasce dalla tradizione contadina e che ogni volta svela sempre delle piacevoli sorprese, non solo al visitatore e al turista occasionale, ma anche a chi conosce o crede di conoscere bene i piatti tipici. Presso le aziende del Consorzio non solo si possono scoprire le ricette classiche, spesso rivisitate, ma in agriturismo si aggiunge la possibilità di provare menù ricercati e genuini, che rispecchiano fedelmente la tradizione contadina: burro fresco di sfioratura, latte appena munto, pasta fatta in casa, pane cotto nel forno a legna, funghi, verdure appena colte e carni insaporite da erbe aromatiche, formaggi freschi e stagionati, crostate e, naturalmente, i vini della grande scuola piemontese.

L'agriturismo può essere inoltre una buona occasione per affiancare ai piaceri della tavola anche quelli di una sana attività fisica. Dal trekking alla mountain bike, dall'arrampicata su roccia al parapendio, dal tennis allo sci, dal rafting alla pesca, le proposte sono decisamente numerose.

Molte aziende agricole poi sono dotate di maneggio e offrono l'opportunità di svolgere piacevoli passeggiate a cavallo nei boschi o sulle colline circostanti. Altre si trovano in posizioni privilegiate per escursioni a piedi o in bicicletta.

Il Consorzio Agriturismo Piemonte collabora con il Comune di Torino per un progetto all'interno della città, che riguarda la Cascina Falchera, in strada Cuorgnè 109. Questo è diventato un luogo alternativo per far scoprire, soprattutto ai bambini e alle famiglie, i riti e i ritmi legati alle stagioni, all'agricoltura e alle tradizioni. Qui vengono organizzati i sabati con mamma e papà, oltre a corsi di agricoltura biologica, potatura, giardinaggio, educazione alimentare.

Il Consorzio Agriturismo Piemonte opera a Torino attraverso il Punto Immagine, uno spazio affidato dalla Provincia di Torino per informare i consumatori su tutto ciò che riguarda agricoltura, agriturismo e artigianato della Provincia di Torino. Info via Lagrange 2, tel. 011/534.918, info@agriturismopiemonte.it

CRESCE IL SUCCESSO DELLE [illegible] GUIDATE VIVACIZZATE DA [illegible] PER [illegible] CONOSCERE [illegible] E ANEDDOTI

Il fascino della storia «animata» tra castelli, città e cascine aperte

Nelle belle domeniche di primavera o d'inizio autunno non c'è escursione più piacevole di quella che ci porta a pochi chilometri da casa, a scoprire bellezze artistiche e paesaggi spesso poco valutati proprio perché «troppo vicini». Città, paesi e territori ricchi di storia e tradizioni che si offrono con tutta la loro ospitalità e in modo speciale durante particolari giornate in cui sono predisposti percorsi guidati, animazioni e iniziative enogastronomiche. La Provincia di Torino da anni ha varato con successo l'iniziativa di «Città d'arte a porte aperte», che coinvolge numerosissimi [illegible] e paesi della provincia che per l'occasione mostrano in tutto il loro splendore i loro monumenti, i siti artistici e archeologici, predisponendo visite guidate in compagnia di esperti.

Da 12 anni c'è un'altra iniziativa che riscuote grandi [illegible]: è «Operazione città aperte», organizzata dall'Associazione Turismo in Langa, che coinvolge il territorio delle Langhe e del Roero. «Abbiamo fondato Turismo in Langa nel [illegible] perché eravamo (e siamo) profondamente innamorati delle terre di Langa, delle sue culture, delle sue tradizioni, dei suoi prodotti enogastronomici unici al mondo - dice Alessandra Muratore, nuovo presidente dell'associazione -. Abbiamo lavorato in questi anni con molto impegno e passione, in stretta collaborazione con le amministrazioni pubbliche, i volontari appassionati e i produttori, per valorizzare il nostro stupendo territorio. Possiamo [illegible] dire di [illegible] contribuito in modo determinante a far diventare le Langhe quello che oggi [illegible]; una meta di livello mondiale del turismo enogastronomico e una destinazione turistica di sempre maggiore successo [illegible] solo per l'enogastronomia [illegible] anche per i castelli, per il paesaggio collinare di rara bellezza e per le tante originali manifestazioni».

La caratteristica di «Operazione città aperte» che si è appena conclusa per l'edizione 2005, consiste non soltanto nel predisporre visite guidate e itinerari enogastronomici nelle Langhe e nel Roero, ma nel far rivivere le atmosfere del passato e momenti di storia attraverso rappresentazioni e animazioni teatrali che coinvolgono il visitatore. Rievocazioni di momenti di vita medievale si mescolano a duelli fra cavalieri con dimostrazioni pratiche per grandi e piccini, le degustazioni si uniscono a mini-corsi per imparare a riconoscere i grandi vini, le passeggiate si intrecciano con eleganti animazioni di artisti di strada. Il tutto legato dal filo della grande storia che permea questi territori.

Un'altra formula che ha ottenuto un ottimo gradimento è stata quella di «Narrar castelli e vini», che dovrebbe ripetersi all'inizio di quest'autunno. La suggestione di un'incursione nel passato di alcuni fra i castelli più belli [illegible] provincia di Cuneo, viene condotta sul filo della narrazione, con la ricostruzione di episodi di storia e leggenda legati a quei luoghi. Vicende lontane nel tempo, storie quotidiane, personaggi talora «minori» che svelano quegli aspetti del vivere umano resi moderni dalla loro [illegible] umanità, sono riproposti con delicatezza, ironia e rispetto del contesto storico. Una scelta degli episodi narrati che emoziona i visitatori, che diventano parte integrante delle [illegible] [illegible] [illegible] degustazioni dei celebri vini della zona, animate da letture.

Molto coinvolgente e amata soprattutto dai bambini è l'altra iniziativa di «Cascine aperte» sempre in Langa e Roero, che si svolgerà all'inizio di settembre. Le più belle cascine aprono le porte e accolgono i visitatori invitandoli a visitare i luoghi di produzione dell'eccellenza enogastronomica locale, a degustare vini e altri prodotti deliziosi, assaggiare la frutta colta direttamente dall'albero, accarezzare gli animali di fattoria. Quest'anno per la prima volta sarà possibile misurarsi, per gioco, con alcuni dei lavori contadini più tipici e con alcune delle tradizioni più caratteristiche, si potrà provare ed imparare a fare il pane, a mungere, a realizzare un covone di fieno, partecipare a cacce al tesoro, e tante [illegible] sorprese.

Il successo di queste iniziative conferma il bisogno della gente di evadere dalla città in modo positivo e costruttivo. «Il Piemonte è una terra [illegible] di [illegible] e di tradizioni che gli stranieri ci invidiano - dice Alessandra Muratore di Turismo in Langa -. In particolare le Langhe e il Roero sono diventati mèta di un turismo inglese e tedesco affascinato dalle bellezze naturali del territorio. E noi stiamo lavorando per far conoscere queste bellezze e per portare le Langhe a far parte della prestigiosa lista dei siti del Patrimonio Mondiale dell'Umanità tutelati dall'Unesco». Ogni anno, a seguito d'accordi internazionali, l'Unesco accoglie da tutto il mondo 45 nuovi siti: di essi è previsto che soltanto due (un sito culturale e un sito naturale) siano italiani. Oggi il Piemonte conta fra i beni compresi nella lista del Patrimonio Universale (Whl) le Residenze Sabaude (inserzione del 1997) e i Sacri Monti. (a. top.)



Il castello di Guarene in provincia di Cuneo è una delle mete del turismo colto e luogo ideale per una gita che unisce arte e storia


NUOVO PROBIOTICO DA BERE DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO
FLORA Plus
Benessere quotidiano per tutta la famiglia.
benessere quotidiano
PROBIOTICO
FLORA Plus
Bianco
gusti originali!
È nato Flora Plus, il probiotico buono, cremoso e delicato nel sapore. Bevuto regolarmente, contribuisce a mantenere l'equilibrio della microflora intestinale e a rafforzare le difese naturali. E soprattutto, è della Centrale del Latte di Torino. Disponibile nei gusti bianco, fragola, banana, caffè.
PROBIOTICO
Centrale del Latte di Torino

LE [illegible] DELLE GRANDI [illegible] RELIGIOSE DELL'800 E I [illegible] COLLEGATI DISEGNANO [illegible] ORIGINALE [illegible]

Nei luoghi dei Santi sociali torinesi alla scoperta dell'anima della città

Maria Teresa Martinengo

Le ricchezze storico-sociali di Torino diventano ricchezza turistica. E' il caso dello straordinario patrimonio di tradizioni - [illegible] capaci di influenzare il carattere e le azioni dei torinesi - leg[illegible] alle opere dei Santi sociali, quella "generazione" di eccezionali talenti umani che nell'Ottocento contribuirono a fare degli abitanti più poveri, cittadini con speranze e futuro. Di recente, grazie all'attenzione dell'assessorato alla Cultura del Comune e allo stimolo di Volarte (associazione di Volontariato culturale), questo importante capitolo di storia è diventato anche [illegible] proposta per turisti interessati tanto alla devozione quanto alla conoscenza della «torinesità». San Giovanni Bosco, San Giuseppe Cottolengo, la marchesa Giulia di Barolo, il Murialdo, il canonico Allamano, Francesco Faà di Bruno: intorno a queste grandi figure [illegible] educatori e promotori di solidarietà [illegible] snoda un percorso di visita che non ha eguali nel mondo per originalità.

L'opera salesiana, diffusa in tutto [illegible] mondo, è radicata nei luoghi del Santo sociale per eccellenza, l'educatore. Le «Camerette di Don Bosco» (info: 011/5224410, www.donbosco-torino.it via Maria Ausiliatrice 32) sono lo spazio nel quale il Santo visse fino alla morte, avvenuta il 31 dicembre [illegible]. Nella Casa Madre della comunità salesiana, accanto alla basilica di Maria Ausiliatrice, c'è dunque il «cuore» dell'opera: alcuni plastici ricostruiscono l'evoluzione del complesso salesiano, evidenziandone gli ampliamenti fatti nel tempo. Installazioni multimediali consentono l'approfondimento della figura di Don Bosco. Al secondo piano è organizzato un percorso che - attraverso documenti e oggetti - consente di conoscere la spiritualità [illegible] l'opera del Santo.

Per visitare i luoghi del Cottolengo ci si può rivolgere direttamente alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, via Cottolengo 14 (011.5225895). L'incontro con la figura di Giuseppe Cottolengo - il Santo che accolse i malati poveri che nessuno accudiva - ha luogo infatti nell'altra «cittadella» torinese, [illegible] Casa da lui stesso fondata. La visione di un filmato presenta [illegible] la vita del santo, sia la realtà attuale della «Piccola Casa» (che accoglie centinaia di disabili, di anziani e malati). Il percorso comprende la visita al [illegible]cleo originario dell'edificio, dove si trova la cameretta abitata dal Santo, la cappella dedicata alla Madonna di Oropa, il Santuario della Piccola Casa, la bella galleria Mariana, la Chiesa grande, la farmacia interna nella quale sono conservati strumenti utensili e manuali della Farmacopea Reale.

Il Beato Giuseppe Allamano, nipote di San Giuseppe Cafasso [illegible] allievo di Don Bosco, divenne a soli 29 anni rettore del santuario della Consolata, al culto della quale dedicò tutta la sua opera affinché non fosse solo un culto contemplativo ma anche e soprattutto attivo: tanto che nel 1902 partirono i primi quattro missionari. [illegible] Museo Etnografico Missioni della Consolata (info: 011.4336448, corso Ferrucci 14) è un'importante collezione voluta dall'Allamano stesso. Il museo è diviso in più sezioni: etnografie, archeologia, erbaio, mineralogia e petrografia, paleontologia, zoologia ed arte africana. E' la sezione etnografica quella di maggior interesse [illegible] racchiude oggetti fabbricati da alcune tribù africane e dell'Amazzonia.

Il Museo Francesco Faà di Bruno (info: 011.489146, www.faadibruno.com, via San Donato 31) [illegible] presso l'Istituto Suore [illegible] di Nostra Signora del Suffragio e comprende anche la chiesa e l'ardito, insolito campanile progettati dallo stesso Faà di Bruno [illegible] nella Torino risorgimentale fu un personaggio versatile e dai molteplici interessi: nobile e soldato, scienziato e musicista, dedito alle opere sociali e giornalista, professore universitario. Divenne sacerdote [illegible] 51 anni. La sua ricca esperienza si tradusse in innumerevoli iniziative di utilità sociale. Il Museo è composto di nove sale che ospitano oggetti e scritti del Beato e può essere interessante per chi desidera approfondire il periodo storico dell'800 italiano per quanto riguarda gli aspetti storico, militare e scientifico.

Il Museo Giulia di Barolo (via Cottolengo 22, 011.5211903) espone oggetti, immagini, scritti e fotografie che illustrano l'attività della marchesa. Ripercorrendo la vita di questa donna straordinaria che [illegible] dedicò in primo luogo alla promozione sociale delle ragazze povere ed ex detenute, gli avvenimenti che l'hanno caratterizzata, i personaggi da lei frequentati, si ha l'impressione di rivivere la storia torinese fra la fine del '700 [illegible] la prima metà dell'800.

Il Museo Murialdo (info: www.murialdo.org, corso Palestro 14) raccoglie le testimonianze della vita e dell'opera di San Leonardo Murialdo, sacerdote torinese dell'800 che si dedicò alla formazione dei fanciulli poveri e abbandonati. Il Murialdo intraprese molte iniziative innovative, come la creazione di «Biblioteche Circolanti» [illegible] una tipografia dove - tra l'altro - si stampava la «Voce dell'operaio».


La Piccola Casa della Divina Provvidenza in un'immagine storica

[illegible] PIAZZA [illegible] UNA PORTA DELL'INFERNO, UN'ALTRA [illegible] L'ETERNITÀ ALLA FONTANA ANGELICA. [illegible] CUORE [illegible] E UNO [illegible] DIOSCURI IN PIAZZETTA [illegible]

L'appeal magico di Torino conquista sempre più turisti nelle visite serali di «Somewhere»

[illegible] fascino della suspense, la curiosità per il mistero, l'attrazione della parte «ombra» [illegible] si cela in ciascuno di noi ma anche nelle città. Soprattutto quelle da sempre circondate [illegible] alone magico. Come Torino che, secondo gli esperti, possie[illegible] 33 punti magici. Intrigante la leggenda che narra la loro nascita. Pare che tutto sia [illegible] ricondurre al corpo smembrato di un principe egizio sprofondato nell'Eridano (l'attuale Po) per avere maldestramente condotto il [illegible] del sole.

Per questo per gli aficionados del settore non [illegible] per nulla casuale la presenza del secondo museo Egizio al mondo proprio nella nostra città. Torino ha una porta dell'Inferno (in piazza Statuto) e una verso l'eternità, (la fontana Angelica) un «cuore bianco» e uno nero, nettamente separati e delimitati dai Dioscuri, i «custodi» della piazzetta Reale.

E tanti - torinesi e non - [illegible] gli appassionati degli aspetti magici della città. Lo ha capito bene «Somewhere», tour operator che da [illegible] ha consolidato la [illegible] attività nella valorizzazione turistica [illegible] Torino e del suo territorio attraverso itinerari originali ed insoliti del mistero. Passione, cultura e divertimento sono le [illegible] carte vincenti della società gestita da Laura Audi e Nicoletta Ambroggio.

Più di 20.000 presenze l'an[illegible] il [illegible] delle iniziative fondate sulle idee e sulla passione per Torino che animano le due socie di «Somewhere».

«L'idea è nata più di sette anni fa quando abbiamo deciso di puntare sull'incoming - spiegano -, di cui all'epoca si parlava ancora pochissimo, e sulla valorizzazione del territorio. La preparazione tecnica ci veniva dalla [illegible] conoscenza del campo turistico avendo lavorato entrambe in grandi operatori del settore, le idee dalla ns grande passione: Torino. È da questo punto che siamo partire per "inventare" uno tra gli itinerari più richiesti [illegible] più suggestivi. Quello di Torino magica, appunto. Siamo parti[illegible] dalla consapevolezza che ci voleva un "atout", una caratteristica che rendesse Torino unica nel suo genere ed una di queste era che una lunga tradi[illegible] letteraria ed esoterica chiamava Torino "città magica" per eccellenza».

Da qui l'idea che quella che [illegible] stata per molto tempo [illegible] suggestione culturale potesse diventare un modo inconsueto e suggestivo di scoprire la città [illegible] un percorso al calar del sole tra storia, leggende, aneddoti inconsueti. Per questo come momento per le visite è stato scelta la sera, quando Torino cambia volto: non più metropoli a volte caotica [illegible] affollata [illegible] splendida città d'arte ammantata di luci come una bella dama di un abito splendente, il modo ideale per raccontare di una Torino che è magica perché capace di trasmutare la [illegible] essenza, di stupire [illegible] affascinare i torinesi ed i turisti.

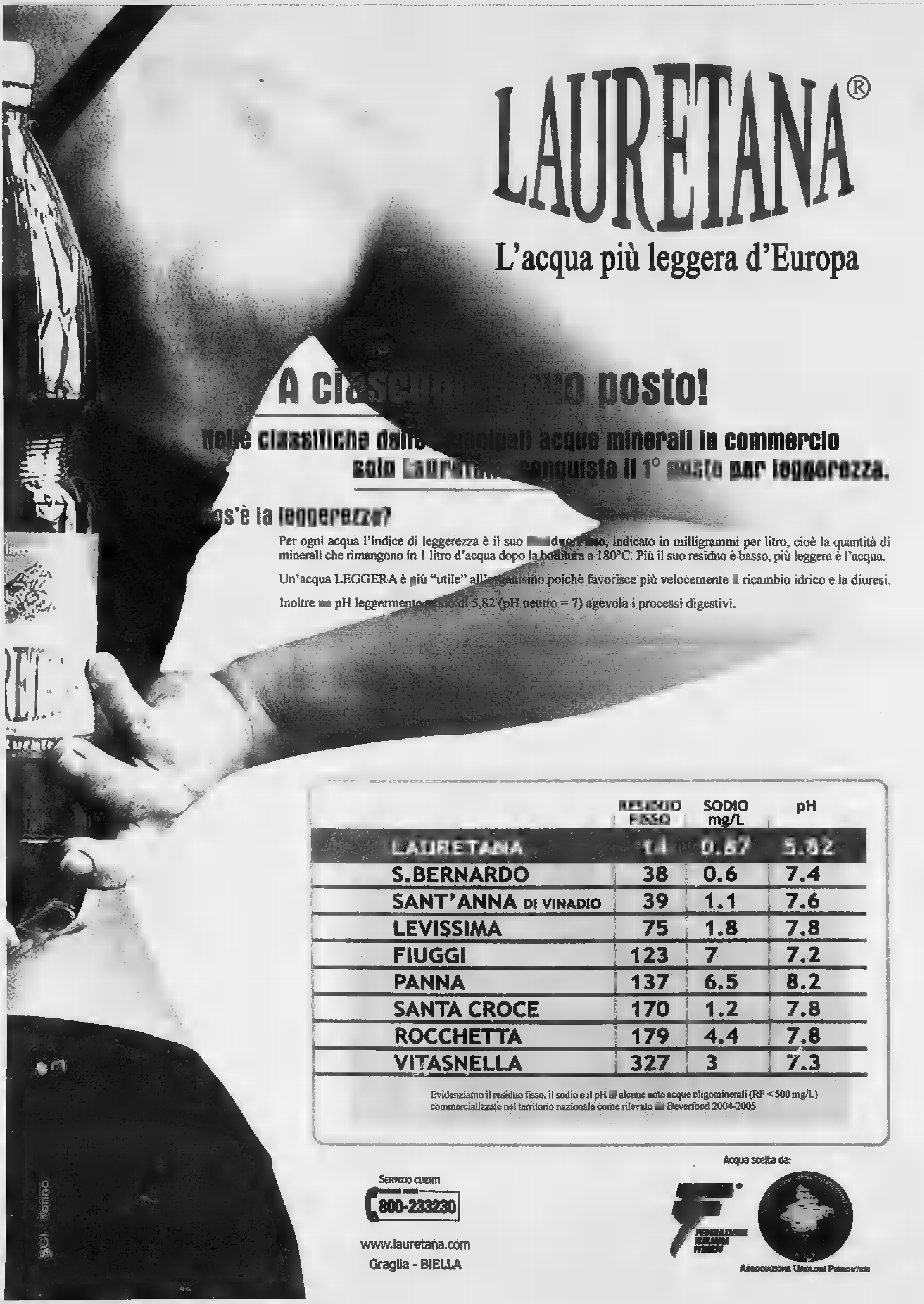

Un'immagine dei Dioscuri, considerati i custodi di Piazzetta Reale

Quando la frenesia si acquieta [illegible] il traffico rallenta, il centro storico si illumina [illegible] una luce antica [illegible] la città ridiventa la grande e bellissima «madama» che uomini come Nostradamus e Cagliostro hanno conosciuto ed amato. Nell'oscurità della sera Torino mostra il suo volto più intrigante mentre un percorso «à l'envers» si delinea pian piano mostrando spettrali dragoni e simboli esoterici sovente ignorati [illegible] anche storie maledette che resistono alle ingiurie del tempo lasciando tracce ovunque uno sguardo attento si posi per indagare sotto il velo della storia la Torino più magi[illegible] e misteriosa.

Sorta alla confluenza di due fiumi, il Po e la Dora, e posta al vertice di d[illegible] triangoli, quello della magia bianca e quello della magia nera, Torino vanta una tradizione esoterica secolare. Un tour intrigante [illegible] curioso prende vita attraverso tutti questi elementi partendo da piazza Statuto, tradizionalmente centro della magia nera per accompagnare turisti e curiosi alla scoperta di una città segreta ed inquietante, che parla per enigmi e segreti.

Dalla misteriosa leggenda [illegible] portone [illegible] diavolo e ai [illegible] delitti, [illegible] sorta di filo noir si dipana lentamente nel centro storico, sino a scoprire i sinistri guardiani dei palazzi barocchi, per culminare nei misteri della Gran Madre [illegible] Dio, la donna velata che regge in mano [illegible] calice del Santo Graal, sotto l'occhio attento dei fantasmi torinesi più famosi.

Per una sera, dunque, toglietevi di dosso la maschera dello scettico: una magica, inaspettata, «inesplicabile» Torino vi aspetta. Ogni giovedì e sabato alle 21, da piazza Statuto, costo 20 euro a persona. Prenota[illegible] telefonica obbligatoria presso «Somewhere» allo 011-6680580. [g. ton.]


LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
A cia posto!
in commercio
conquista il 1°
Per ogni acqua l'indice di leggerezza è il suo, indicato in milligrammi per litro, cioè la quantità di minerali che rimangono in 1 litro d'acqua dopo la a 180°C. Più il suo residuo è basso, più leggera è l'acqua.
Un'acqua LEGGERA è più "utile" all' poichè favorisce più velocemente ricambio idrico e la diuresi.
Inoltre pH leggermente di 5,82 (pH neutro = 7) agevola i processi digestivi.
SODIO mg/L
pH
LAURETANA 14 0.67 5.82
S.BERNARDO 38 0.6 7.4
SANT'ANNA DI VINADIO 39 1.1 7.6
LEVISSIMA 75 1.8 7.8
FIUGGI 123 7 7.2
PANNA 137 6.5 8.2
SANTA CROCE 170 1.2 7.8
ROCCHETTA 179 4.4 7.8
VITASNELLA 327 3 7.3
Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e il pH alcune note acque oligominerali (RF < 500 mg/L) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato Beverfood 2004-2005
SERVIZIO CLIENTI
800-233230
www.lauretana.com
Graglia - BIELLA
Acqua scelta da:
FEDERAZIONE ITALIANA FITNESS
ASSOCIAZIONE UROLOGI PIEMONTESI

RIVAROLO. INTANTO L'ASCOM CONTINUA LA SUA BATTAGLIA CONTRO L'IPOTESI DI DUE GRANDI CENTRI COMMERCIALI

In arrivo i mercati di quartiere

Le bancarelle troveranno posto nel centro e nelle principali borgate

Alessandro [illegible]

Mentre [illegible] tiene banco la polemica dell'Ascom contro il Comune per la nascita di due poli della grande distribuzione (a Rivarolandia e all'ex Bo-Fiml), un altro tipo di commercio, quello ambulante, sia avvia verso una vera e propria rivoluzione. La giunta Bertot ha in cantiere [illegible] progetto destinato anche questa volta a far discutere: dare vita, in [illegible] e nelle borgate principali, a una rete [illegible] «mercati di quartiere» sia [illegible] mercoledì che il sabato. In sostanza: l'idea è quella di estendere la diffusione delle bancarelle ad alcune zone residenziali periferiche ma particolarmente popolate (ad esempio il «villaggio» che in pochi anni è [illegible] tra corso Indipendenza e via Favria), nelle borgate (Vesignano ed Argentera sarebbero già in pole-position), ma anche in alcune fette della città dove per svariati motivi si sente la necessità di avere a disposizione almeno un [illegible] del mercato.

Quali sono? In primis il controviale di corso Indipendenza, che in questi mesi viene già utilizzato come sede provvisoria in [illegible] del termine dei lavori [illegible] via Ivrea. Una soluzione-tampone che, a quanto pare, ha riscosso parecchi consensi. In parte, si tratterebbe [illegible] un [illegible] all'antico (fino all'82 qui trovavano posto gran parte dei banchi), ma anche altre strade del centro sono state «opzionate», come [illegible] Trieste e via Farina. «Sono proposte che prima dovranno essere portate all'attenzione dei nuovi rappresen[illegible] sindacali degli ambulanti - precisa il sindaco Fabrizio Bertot - va detto fin d'ora che non abbiamo intenzione di toccare [illegible] storiche del mercato, anzi». L'assessore Aldo Raimondo sottolinea che «per via Ivrea e piazza Massoglia abbiamo [illegible] mente interventi per ottimizzare gli spazi, anche perché c'è una lunga [illegible] attesa composta da esercenti che vorrebbero esporre [illegible] mercoledì e il sabato». Ogni tipo di programma che riguarda il commercio ambulante d'ora in poi dovrà [illegible] vagliato da un'apposita commissione e rispettare norme ad hoc.

[illegible] prima, [illegible] regolamentazione del [illegible] sarà stabilita dopo l'elezione dei delegati sindacali, che si svolge in tre giornate diverse: questa mattina, mercoledì e sabato.

A questo punto è auspicabile che la metamorfosi del mercato proceda nella stessa direzione del futuro [illegible] commerciale naturale. Una [illegible] organizzata di servizi che l'Ascom continua ad [illegible] in contrapposizione dei 6 mila metri quadrati di grande distribuzione previsti ai margini di Rivarolo. L'associazione ha ribadito le [illegible] ragioni durante l'ultima assemblea, alla quale hanno partecipato un centinaio [illegible] iscritti oltre alla vice presidente provinciale Maria Luisa Coppa: «Gli esercizi situati nel cuore della città verrebbero impoveriti soprattutto dalla nascita di negozi a Rivarolandia - sostiene il presidente della sezione locale, Alberto Bertinetti - di più, [illegible] creerebbe un'autentica concorrenza con il centro commerciale naturale».



Un'immagine del mercato di Rivarolo che si svolge il sabato



Aldo Raimondo

Il sindaco [illegible]

«Prima di una decisione bisognerà attendere che gli ambulanti eleggano i sindacalisti»

Castellamonte



Alessandra Mussolini [illegible] città della ceramica

«Quella maxi stufa? Sembra un pilone»

Un ammiratore l'aspetta all'ingresso della casa della musica, dove sta per iniziare [illegible] conferenza, per farle dono di una [illegible] rossa. E' cominciata così, ieri, [illegible] mattinata dell'on. Alessandra Mussolini a Castellamonte, su invito della sezione locale di Azione sociale. Parla di euro, referendum, ma anche di un monumento che l'ha colpita, [illegible]: «Quella dovrebbe [illegible] la maxi stufa [illegible] ceramica? Sembra un pilone autostradale, bisognerebbe chiamare il Gabibbo. Ecco come viene sprecato il [illegible] pubblico»

IVREA. I TEPPISTI HANNO SVALIGIATO LE VETTURE [illegible] POI PRESO DI MIRA UN [illegible]

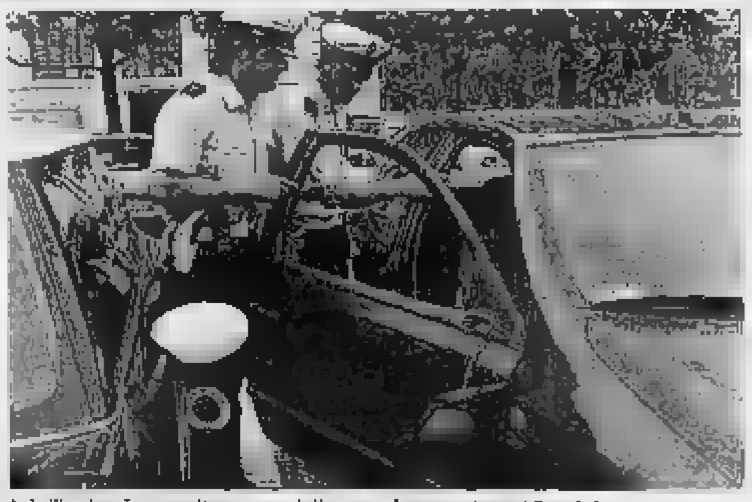
Danneggiate [illegible] durante il raid vandalico

Giampiero Maggio

Piazza del Rondolino, [illegible] 5: nove auto posteggiate vengono prese di mira, i finestrini [illegible] gli specchietti ridotti in frantumi e gli abitacoli depredati di ogni [illegible]. Spariscono [illegible] autoradio, cd e tutto ciò che si [illegible] quelle auto. Pochi minuti dopo, nel parco di corso Botta, l'unico polmone verde del centro città, ad essere bersaglio dei vandali [illegible] il bar «Garden» e alcune strutture: sedie distrutte e transenne, quelle che [illegible] Comune [illegible] piazzato per la festa dello sport, [illegible] programma il 5 giugno, sparpagliate [illegible] i giochi, le siepi, gli alberi dei giardini.

Chi lavora in quel locale ma anche nella piscina comunale [illegible] si trova all'interno della struttura che un tempo ospitava l'hotel La Serra, ora denuncia: «E' uno schifo, a parte le sedie che ci hanno distrutto il fatto è che di notte questa zona [illegible] città non [illegible] più sicura». Si racconta [illegible] siringhe abbandonate in mezzo alle altalene e gli scivoli del parco, quelle che [illegible] giorno vengono [illegible] dai bambini: «Un giorno sì [illegible] giorno no nel mio bar ci [illegible] le [illegible] vengono da me a lamentarsi. Che cosa ci posso fare io se mancano i controlli adeguati?». Il bar «Garden» tempo fa era stato oggetto di furti, così ora i titolari stanno pensando all'installazione di telecamere per mettere in[illegible] struttura.

Intanto la notte dei vandali si è consumata principalmente [illegible] piazza del Rondolino. Sono una decina [illegible] auto danneggiate. Chi [illegible] agito lo ha fatto accanendosi [illegible] i finestrini delle macchine mandandoli in frantumi utilizzando bottiglie [illegible] birra. Si pensa [illegible] una banda di balordi, forse [illegible]comunitari (la polizia [illegible] mattina ha fermato un marocchino mino[illegible] dai primi accertamenti [illegible] avrebbe nulla a che fare con gli episodi della [illegible] notte) oppure anarchici. Per il momento però in Commissariato nessuno si sbilancia su eventuali piste che [illegible] agenti starebbero seguendo. Poche minuti dopo che qualcuno, notando quello che stava accadendo in piazza, aveva chiamato il 113 la volante era già sul posto. E, poco distante, gli uomini del Commissariato hanno fermato un sedicenne di origine marocchina: è stato denunciato perché in [illegible] banconota da [illegible] euro contraffatta e alcuni cd che potrebbero essere stati rubati all'interno delle [illegible]. Anche [illegible] qualche legame con gli atti vandalici e i furti alle auto, gli agenti sono sicuri che non possa aver agito da solo. Intanto [illegible] mattina in Commissariato sono sfilate [illegible] vittime dei furti per fare una prima stima dei danni.



I vigili urbani controllano una delle auto danneggiate al Rondolino

ROMANO. NAPOLEONE SCONFISSE GLI AUSTRO-PIEMONTESI

Rievocata la battaglia sul ponte del Chiusella

26 maggio 1800: sul ponte del Chiusella, nei pressi di Romano, le truppe austro-piemontesi del generale Giacomo Pavetti [illegible] invano, di fermare l'avanzata delle truppe francesi. Con quella vittoria, di fatto, Napoleone ebbe la strada libera verso la Pianura Padana e la conquista dell'Italia settentrionale.

Partendo da quell'episodio di due secoli fa, l'associazione Idea Canavese, in collaborazione con il Comune e altri gruppi locali, ha predisposto una rievocazione storica in costume, che si apre oggi, alle 13, con l'allestimento dei due accampamenti. La simulazione dello scontro sul ponte avviene alle 17; le truppe [illegible] poi al campo, mentre cibi e [illegible] dell'epoca accompagnano la serata, nel Ricetto. La giornata si chiude con una parata dei gruppi napoleonici. Domani, dopo l'addestramento delle 9 e l'apertura della mostra «Si faceva il fieno... passavano i francesi» (nella [illegible] sede della Pro loco), [illegible] luogo [illegible] sfilata per le vie del paese, seguita dalla commemorazione del generale Pavetti, presso il cippo a lui dedicato. A partire dalle 13.30 viene apposto un annullo filatelico su cartoline originali, mentre alle 16 inizia la scaramuccia conclusiva, in regione Donio. [m. sar.]

Inbreve

Ivrea
Traffico paralizzato

Complice il ponte del 2 giugno [illegible] ha convinto molti a stare a casa dal lavoro ed il giorno di mercato, ieri mattina Ivrea è stata letteralmente in balia del traffico. Il centro città ha rischiato infatti di collassare a causa delle lunghe code di auto che si sono forma[illegible] sulle arterie stradali principali. Particolarmente caotica la situazione lungo via Miniere, corso Nigra e Lungo Dora. Anche la zona est della città non è stata risparmiata: in corso Vercelli si è formata un incolonnamento di diversi chilometri, dal bivio per San Giovanni alle carceri.

Pavone
Convegno storico sul Medioevo

Nell'ambito della Fiera Medievali di Pavone, alle 15.30 in Santa Marta ha luogo il convegno storico sul medio evo in Canavese, mentre alle 17 inizia la prima sessione dell'ottavo Torneo nazionale di Duello Storico; alle 19,30 apertura delle taverne e spettacoli itineranti, e alle 22, in piazza del Comune, rievocazione storica e spettacolo teatrale.



Castello di Pavone

Colleretto Giacosa
Passeggiata tra i segni lasciati dal ghiaccio

Colleretto Giacosa ha aderito all'iniziativa «Città verdi. Un verde Canavese». Oggi alle 10 in piazza del Municipio, [illegible] si ritrova per «Un pe[illegible] i segni lasciati dal ghiaccio», passeggiata guidata dal geologo Corrado Duregon e da Giuseppe Formento a piedi al Monte Morzano, per conoscere la formazione del sito geologico.

Cuorgnè
Domani apre la sede dei comunisti italiani

La sezione di Cuorgnè del Pdci domani inaugura la sede di via Garibaldi 23, con inizio alle 15: saranno presenti l'on. Mar[illegible] Rizzo, capogruppo del Pdci al Parlamento europeo, il segretario provinciale Vincenzo Chieppa e la direzione al [illegible]pleto, con il segretario Eleonora Pezzo e Roberto Rizzi.

Agliè
Si inaugura il percorso «Dodici betulle fortunate»

Viene presentato questa mattina [illegible] «Percorso delle dodici betulle fortunate», degli alunni di terza elementare della scuola «Principe Tommaso» di Agliè. Ritrovo alle 10.15 in piazza Martiri della Libertà. Alle 10.30 è previsto l'arrivo di [illegible] e Gliss, le due mascotte di Torino 2006. [illegible] passeggiata inaugurale lungo il percorso.

[illegible] AROGLIA

ARTIGIANATO
La Mostra dell'Artigianato di Pont Canavese si svolge, sotto i portici di via Caviglione, oggi [illegible] 14,30 e domani dalle 10. Alle 15 inizia il concorso di scultura e intaglio del legno, che vede cimentarsi i più abili maestri piemontesi di questa lavorazione. Alle 18 si avvia, nella piazzetta del Comune, il Festival di Utopia, con alcuni [illegible] più [illegible] gruppi pop-rock [illegible] e [illegible] partecipazione di Alessio Caraturo, in testa alla Hit Parade con "Goldrake".

EPOREDIA CIRCUS
Si svolge oggi, dalle 16.30 alle 18.30 e dalle 21 alle 24, in via Palestro, piazza Ottinetti, piazza Santa Marta, piazza di Città e via Arduino, la prima parte della festa degli artisti in piazza, l'Eporedia Circus. Organizza l'assessorato alle Politiche Sociali del Comune.

LA BANDA
Nel Chiostro Abbaziale [illegible] Fruttuaria a San Benigno, alle 21, concerto della Filarmonica "Vincenzo Rubaudi". Sempre alle 21, in piazza Martiri a Bosconero, la Filarmonica locale presenta il suo concerto di primavera.

LIBRO
Alla libreria Cossavella di [illegible], alle 17.30, Giuseppe Culicchia presenta il suo nuovo libro "Torino è casa mia".

BALLI POPOLARI
Al centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo, alle 21, serata di danze occitane e franco-provenzali, [illegible] la musica dal vivo del fisarmonicista Claudio Ballario.

SUL LAGO
Nell'area del Lido di Candia si svolge la Festa del Lago; si inizia alle 19, con la serata del pesce; dalle 22 danze con l'Allegra Compagnia, e a seguire la fiaccolata in barca.

VIAGGIATORI
Si inaugura alle 11, alla scuola elementare di Bollengo, la mostra "Storie di viaggiatori", che sarà aperta dalle 16,30 alle 17,30 fino a giovedì 9. La mostra conclude il laboratorio "Storie di Viaggiatori", progettato e promosso dalla [illegible]rativa sociale Marypoppins.

FESTE DI PAESE
A Chiaverano, dalle 10 alle 18, [illegible] svolgono tornei di tennis tavolo aperti a tutti; alle 14 gimkana di mountain bike per bambini e ragazzi, e avvio del quadrangolare di tennis; alle [illegible] riapre lo stand gastronomico, e dalle 22 si balla con Radio Gran Paradiso. A Ronchi San Bernardo di Cuorgnè, per la Sagra d'la Sjùla Pina, alle 19.30 apre lo stand gastronomico, e dalle 21.30 in poi si balla con Tommy e Cinzia e gli Amici dei Ronchi.

T[illegible]
Si conclude la rassegna "[illegible]aggio a teatro-solidale": alle 20.45, al Teatro Comunale di San Giorgio, il laboratorio teatrale del liceo Valsalice di Torino presenta "Arsenico e vecchi merletti".

[illegible]
"Io parco, tu giochi", manifestazione indetta dal Comune di Rivarolo e realizzata dalla cooperativa Andirivieni, tocca i giardinetti di via Ragazzi del '99 dove, tra le 15 e le 17.30, sono invitati bambini e ragazzi.

MUSICAL
Nel salone polifunzionale di Strambino, alle 21, i bambini della scuola elementare presentano il musical "La leggenda di Snowhorse".

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
[illegible]
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
[illegible]
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Basta un sasso dalla superficie ben levigata: è facile da trovare in vacanza, al mare o nel letto dei torrenti. Servirà per praticare Massasso. È una derivazione casalinga dello Stone massage uno delle tante «invenzioni» New Age che viene praticato da esperti con pietre a cui vengono attribuiti particolari «valori energetici». [illegible] Piermario Ciara dello Spazio Pmr, suggerisce di provare la [illegible] versione semplificata, come gioco per il benessere dell'estate.

Cominciamo dalla pietra: «Io mi trovo bene con i sassi raccolti dove l'acqua produce capolavori di scultura: sulle rive della Stura di Lanzo, della Dora Baltea, del Chisone e del [illegible] di Camogli. - spiega -. Ma [illegible] preferite l'esotico, si possono comprare anche le pietre del Gange, le lacrime di Apache dell'Arizona, le pietre levigate di basalto delle isole Hawai. Sono quelli [illegible] in piemontese si chiamano «paligia» ciotoli di provenienza alluvionale piatti, circolari con cui un tempo si giocava a figurine».

La tecnica è molto semplice: la pietra va trattenuta con il palmo della mano», senza stringere, si fa scorrere sul corpo. La velocità e la pressione (mai forte) verranno dosate da chi riceve il massaggio. I movimenti possono essere circolari, lineari a otto, a serpentina, ma anche casuali a seconda dell'estro, l'importante è che siano fluidi, ondosi. È ovvio che occorre prudenza soprattutto nelle parti sensibili e in corrispondenza delle ossa.

Il massaggio sta entrando poco a poco nella nostra ricerca di benessere, ma non è uno scherzo. Chi massaggia sul serio (a livello terapeutico) oltre ad avere conoscenze sull'anatomia e sul funzionamento degli organi e di tutti gli apparati, linfatici, nervosi e circolatori; durante il massaggio (che è uno scambio di energia) [illegible] mente dove andare a parare. Attenzione quindi. L'improvvisazione può [illegible] negativa.

Una variante suggerisce di scaldare le pietre (a bagnomaria a circa 60-70°) o raffreddarle (nel congelatore), la sensazione è gradevole e rilassante. Ma anche qui occorre attenzione. Lo Stone massage utilizza le variazioni di temperatura per agire [illegible] determinate zone considerate energetiche e non soltanto [illegible] per offrire piacevoli reazioni epidermiche.

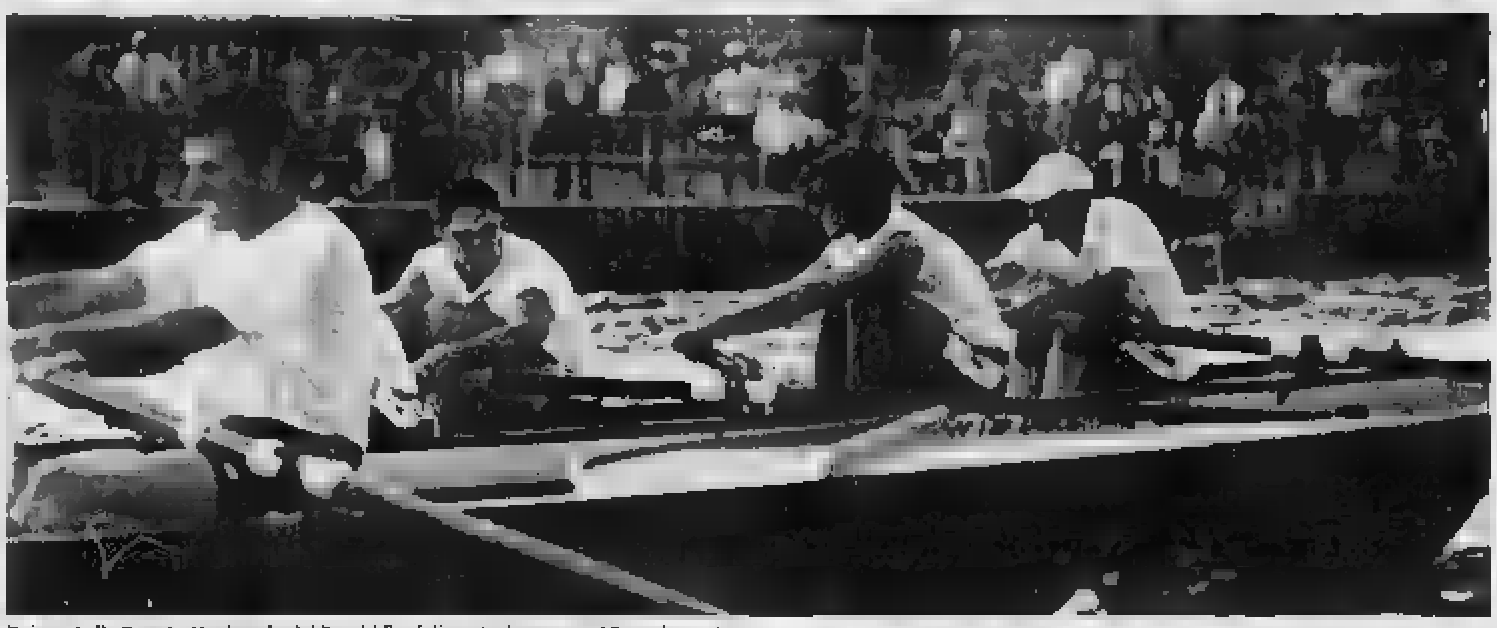
Lo Spazio Pmr, di via Balestreri 18/28 (tel. 011 201864) propone un seminario introduttivo di Trager per il 12 giugno. È una pratica che aiuta a rieducare i movimenti facilitando allungamento e scioltezza, alleviando i dolori e creando gli strumenti per difendersi dallo stress con un approccio dolce, adatto quindi anche a persone anziane e in fase di recupero dopo qualche [illegible]. Informazioni anche sul sito www.spaziopmr.it

A Belmonte il raduno dei Ferrero

Il sorpasso c'è stato qualche [illegible] fa: secondo i dati del servizio statistico del Comune il cognome più diffuso a Torino [illegible] era più Ferrero, [illegible] Russo. La notizia non ha scosso particolarmente la «comunità» dei Ferrero, che si consola con uno stabile secondo posto e, per sottolineare il senso d'appartenenza e la sua antichissima storia, ha organizzato per domani il secondo raduno provinciale «El di dij Ferrero».

L'appuntamento è alle 10,30 al piazzale del Santuario di Belmonte [illegible] alcune delle oltre mille famiglie Ferrero che vivono in provincia di Torino. L'idea del raduno, nata qualche anno fa [illegible] incontro famigliare che raccoglieva diverse generazioni e quasi [illegible] famiglie, è stata di Caterina Ferrero, consigliere della Regione e figlia di Giuseppe, presidente del Comitato dei Ferrero: «È un modo semplice per rinnovare l'attaccamento [illegible] proprie tradizioni - spiega Giuseppe Ferrero - e per spiegare ai più giovani l'importanza del retroterra culturale della nostra provincia». S'inizia [illegible] la [illegible] Santuario di Belmonte, nel convento dei Frati minori di San Francesco e l'omaggio a Luigi Antonio Ferrero, frate del convento che lo scorso secolo [illegible] solito percorre a piedi tutto il Canavese per la questua.

La giornata dei «fratelli [illegible] cognome» prosegue al ristorante Lo Stambecco per l'aperitivo e il pranzo [illegible] cui seguirà lo spettacolo dei comici Marco & Mauro e un pomeriggio di balli, musica e incontri. Durante la giornata [illegible]o premiati il Ferrero più giovane, il più anziano, la famiglia più numerosa e quella più operosa. Informazioni: tel. 335 626.36.53. [m. per.]



Domani alla Regata Nazionale dei Parchi fluviali parteciperanno 18 equipaggi

Domenica ai remi c'è un Po per tutti

Elena [illegible] Santo

Uno sguardo al fiume domani è d'obbligo. Sulle acque del Po si disputa l'VIII edizione della «Regata Nazionale dei Parchi fluviali», evento sportivo al quale partecipano [illegible] equipaggi a bordo di jole a quattro vogatori con timoniere. Le snelle imbarcazioni, lunghe 10 metri e mezzo, 100 chili di peso, si affronteranno su [illegible] percorso di [illegible] metri, navigando controcorrente, nel tratto compreso fra il ponte di corso Vittorio Emanuele II e il ponte di piazza Vittorio Veneto. Punto di osservazione privilegiato per il pubblico, le banchine dei Murazzi.

La sfida è alquanto insolita, perchè ogni equipaggio «corre» per un diverso Parco italiano. I due team che rappresentano l'Ente Parco del Po di Torino (vincitore della scorsa edizione), ad esempio, sono formati da canottieri di sette società torinesi (Amici [illegible] Remo, Amici del Fiume, Armida, Caprera, Reale Società Cerea, Esperia, Cus), tutte riunite nell'associazione «sPort», che ha anche organizzato la regata.

Per la prima volta, parteciperanno due imbarcazioni francesi della Savoia, abbinate entrambe al Parc National de la Vanoise. La disputa comincia alle 10,30; finali alle 15,30, premiazioni ai Murazzi [illegible] 16,30, con l'assegnazione del «Trofeo [illegible] Parchi». «Al di là della performance sportiva cerchiamo di promuovere l'attività fluviale in generale - spiega Claudia Napoli, presidente di sPOrt -. Nei mesi scorsi abbiamo coinvolto elementari e medie della città, e organizzato un concorso fotografico regionale sul tema "Lo sport sul fiume". Inoltre, diamo la possibilità alle famiglie di vivere l'esperienza di un breve percorso in barca».

Foto amatoriali e disegni dei ragazzi vengono esposti d[illegible]ni ai Murazzi, dalle 10 alle 18. La regata rientra nella manifestazione «Un Po per tutti», che coinvolge - con iniziative analoghe - tutte le località rivierasche del Po.

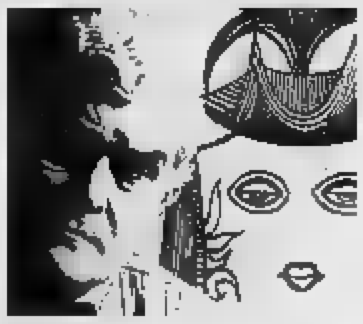
Il programma

Vogare con esperti e Regata Nazionale

Domani, la manifestazione offre ai torinesi la possibilità di provare - gratuitamente - l'uscita sul fiume a bordo di imbarcazioni da canottaggio - a remi - che garantiscono l'assoluta stabilità, più larghe rispetto a quelle da competizione, oppure su canoe multiposto e da turismo, accompagnati da istruttori qualificati.
Due i punti di imbarco: ai Murazzi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18, e al Parco del Valentino solo dalle 10,30 alle 12,30, con partenza sul retro della Facoltà di Architettura. Ci si deve prenotare ai gazebo allestiti nell'area. Infotel.: 338 8390681.
La regata comincia [illegible] 10,30; finali alle 15,30, premiazioni ai Murazzi alle 16,30.

Pontecorvo Dipinti da sogno

Ideata e promossa da Fabrizio Frassà, con Barbara Pontecorvo, s'[illegible]gura alle 16,30, la retrospettiva «[illegible] vita nel sogno», [illegible] a Raffaele Pontecorvo (1913-1983): [illegible] settantina di opere di un artista dalla fervida fantasia e dal linguaggio segnato da immagini sur[illegible]. Insegnante, autore di gioielli, di incisivi disegni e personalissime serigrafie, Pontecorvo ha detto: «In un dipinto [illegible] [illegible] deve



Il pittore Raffaele Pontecorvo

[illegible] eseguita con [illegible] altrimenti è dannosa». Un'emozione che ritroviamo ne il ritratto di Anna De Rossis e in «Evocazione tra le foglie». Tra i lavori, le illustrazioni per il libro di poesia di Gianna Maria Sertorio, i disegni di modella, i dipinti realizzati dal [illegible] al 1950 (alcuni inediti) e negli anni Settanta pervasi da un senso di sospensione, di sogno, di introspezione (fino al 28 agosto).

In questo spazio, fino al 16 ottobre anche la rassegna «Libri e librini», con i volumi d'arte, e poesia, delle edizioni di Paola Gribaudo.

Rivarolo Canavese, Castello Malgrà, via Maurizio Farina 57, orario: sabato e domenica 16-19. Info. 0124 454680. [a. mi.]

In ricordo
[illegible]
Oggi, cerimonia in ricordo della morte di Alessandro Ferrero de La Marmora, avvenuta 150 anni fa. Alle [illegible] scoprimento della targa commemorativa in via Maria Vittoria 16; alle 10,30 a Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, interventi sulla figura del fondatore del Corpo dei Bersaglieri di Silvia Cavicchioli e di Giuseppe Cerchio. Alle 11,30, nel cortile del Palazzo, concerto delle Fanfare dei Bersaglieri di Chieri e Asti.



Carmen Covito oggi alla Fnac

Stop al fumo
[illegible] Carmen Covito
Oggi Carmen Covito presenta il suo ultimo libro «L'arte di smettere di fumare (controvoglia)» (Mondadori), al Forum Fnac di via Roma 56, alle 17. Letture di Mariagrazia Lacitignola; ingresso libero e gratuito. Sul suo sito, la Covito, scrive di essere [illegible] due volte: a Castellammare di Stabia nel '48 e nel '92 quando Bompiani pubblica il [illegible] primo successo «La bruttina Stagionata».

CONCERTI

Organalia

Concerto di Organalia con il maestro Guido Donati. Musiche di Bossi, Castelnuovo Tedesco e dello stesso Donati. Ingresso libero.
Basilica di San Maurizio a Pinerolo, ore 21

Opera [illegible]

Concerto corale organizzato dall'associazione «Francesco Tamagno» dal titolo «La religiosità nell'opera lirica».
In programma Verdi, Cherubini, Massenet, Boito, Ponchielli. L'ingresso è libero.
Chiesa San Massimo, via dei [illegible] 26, ore 21

Mendelssohn

Concerto del Trio Archè: brani di Mendelssohn e Bartholdy. Massimo Marin al violino, Dario Destefano al violoncello e Francesco Cipolletta al pianoforte. Ingresso libero.
Piccolo Regio, piazza Castello 215, ore 21

Amnesty

Concerto organizzato da Amnesty di Chivasso: [illegible] Mosesti e Edoardo Oddone al violino, Christine Anderson alla viola e Ines Hrelja al violoncello. Brani di Mozart, Webern e Schubert. Ingresso gratuito.
Cappella di Fagnour a Sciolze, [illegible]

CONVEGNI

Sicurezza

Il Comune di Nichelino organizza il convegno «Sicurezza del [illegible]. Iniziative per la sicurezza totale, l'ordine pubblico e la protezione civile». Per eventuali informazioni telefonare al numero 011/6819532.
Centro [illegible] Grosa», a Nichelino, via [illegible] 3, [illegible] 9,30 alle 13

MOSTRE

Il Male

Visita guidata organizzata dall'Associazione Centro culturale Cantalupa alla mostra «Il Male»: partenza da Cantalupa [illegible] 14,40 davanti al Municipio, da Pinerolo ore 15 davanti alla Stazione. Quota di partecipazione 28 euro; info: 0121/354552.
Palazzina di Caccia di Stupinigi

VARIE

Mongolia

Presentazione del nuovo Consolato della Mongolia in Piemonte.
Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, ore 12

Palio delle Gru

Ultimi giorni per la manifestazione del «Palio» alle Gru, organizzata dall'Associazione Cojtà Gruliaschelsa e dal Comune di Grugliasco. Oggi cena con i «Piatti della tradizione» e a seguire [illegible] medievali giovanili (dalle 19 in piazza Matteotti). Domani: alle 9 in centro «Borgo Antico» mestieri e fiera paesana; alle 15,30 in piazza Matteotti esibizione della banda musicale di Grugliasco e Fanfara di Echirolles; alle 16 partenza della sfilata storica da via Latina e viale Gramsci; alle 17 tenzone, [illegible] dei carri e assegnazione del «Palio». Ore 19 merenda sinoira sotto il tendone in piazza [illegible] e alle 22,30 fuochi d'artificio nel Parco Porporati. I negozi saranno aperti.
Stasera e domani [illegible] centro di Grugliasco

[illegible]

In occasione della Giornata mondiale dell'ambiente, nonché della domenica ecologica della Città di Torino, il centro culturale «El Barrio» organizza una «Biciclettata ambientale alla riscoperta di Falchera», dai laghetti alla discarica, da Villaretto a Cascina Cristina. Partecipazione gratuita, a disposizione [illegible] biciclette del Comune. [illegible] 18.30 spettacoli di teatro, danza e canto in piazza Falchera. Info: 011/2625526.
Domani rit[illegible] alle 14,30 in piazza Falchera

LA STAMPA

SABATO [illegible] GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 152. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM [illegible]) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL LEADER DELLA MARGHERITA: SCELTA PERSONALE, LA CONSULTAZIONE CONTRASTA COL PROGRAMMA DELL'ULIVO. FASSINO: POSIZIONE LEGITTIMA

Strappo di Rutelli: al referendum mi asterrò

Critiche dall'Unione. Il Polo: nuove prospettive politiche

Crisi Ue, l'euro sotto accusa Sul ritorno alla lira coro di no



Barbera, di Robilant, Ippolito, Lepri, Maggiore, Singer e Spini DA PAG. 5 A PAG. 7

LA MOSSA A SORPRESA

Riccardo Barenghi

Da dove cominciamo, da Rutelli che si astiene sul referendum e addirittura accusa i Ds di averli promossi; oppure da Prodi che non solo rilancia se stesso ma anche la sua lista, il suo partito dunque la scissione in quello di Rutelli; oppure da Bertinotti che esulta perché la Francia boccia la Costituzione e sottolinea la sconfitta di Prodi che però vuole assolutamente come leader; oppure da Fassino che si è speso oltre ogni limite per tenere insieme ciò che insieme non riesce più a stare; oppure [illegible] Rutelli che sogna l'ora di far fuori Prodi; o da Veltroni che [illegible] di essere l'alternativa [illegible] può neanche [illegible] tuttavia spiega che non c'è bisogno delle primarie; o da D'Alema, [illegible] vuole il partito di Prodi sperando che [illegible] il [illegible]. Da qualsiasi parte la si prenda, la situazione in cui si dibatte il centrosinistra non è allegra. Tanto [illegible] se dovessimo addentrarci nel fantomatico programma, l'economia, il lavoro, i rapporti internazionali, la guerra, le politiche sociali, le tasse [illegible] rendite. E infatti nessuno ci si addentra.

Tolti alcuni valori fondamentali, che però non bastano a fare un governo, al momento la colla che tiene insieme l'opposizione si chiama Berlusconi. Il quale, se fosse intelligente, dovrebbe dedicare l'estate a [illegible] il Partito unico del centrodestra, passare [illegible] alla storia (l'ha detto lui) e poi autosciogliersi dalla carica di leader. Uscendo dalla cronaca, mortificante e probabilmente foriera di sconfitte.

E al [illegible] posto incoronare Casini, moderato, istituzionale, non berlusconiano, un leader di centrodestra ma equilibrato. Se lo facesse – magari a Natale – il suo schieramento potrebbe sperare [illegible] le elezioni, mentre quello avversario si troverebbe in un mare di guai. Dilaniato al [illegible] interno, senza il Nemico che lo costringe a stare insieme, e con un leader non amato da una parte dei suoi (e viceversa). Leader oltretutto troppo somigliante al suo nuovo avversario, per storia, cultura, religione. Poco alternativo, quasi intercambiabile.

Chissà [illegible] Prodi e tutta l'Unione sanno che Berlusconi ha in mente (anche) questo progetto. Se lo sapessero, gli converrebbe organizzarsi di conseguenza. Facendo una mossa simile, praticamente analoga. Soprattutto preventiva.

SERVIZI DI Bruzzone, [illegible] Mattina e Magri ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

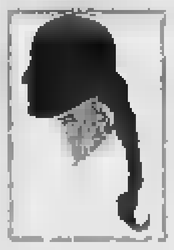
UN TAGLIO CON IL PASSATO
Vuole essere la bandiera di chi sfida il quorum
Fabio [illegible] A PAGINA [illegible]

PANNELLA: [illegible] STRATEGIA
«Francesco pensa [illegible] un centro che guarda a sinistra [illegible] destra»
Mattia Feltri A PAGINA 3

«STILE BERLUSCONI» PER PRODI
L'insofferenza per i partiti unisce Professore e Cavaliere
Fabrizio Rondolino A PAGINA 2

Largo ai giovani e alle loro speranze

[illegible]ina



MAGARI, Presidente! Da cinquanta anni sento gli spettacolari inviti alla fiducia [illegible] giovani. E nel frattempo ex-giovani e neo-vecchi si sono mischiati senza quasi più riconoscersi. La demografia, imperterrita, ha cambiato i propri connotati. Vita media, età media della popolazione, aspettativa di vita aumentano. E noi, in questo periodo, stiamo sprecando tempo a dibattere [illegible] esistenze crioprotette, con età inferiore a [illegible], con fantaproposte [illegible] utilità ipotetiche. Nei suoi occhi sinceri e saggi intravedo una raccomandazione leale, la stessa che in tante [illegible] aveva espresso il precedente Papa.

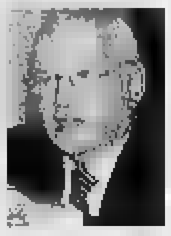
Oggi ancora fingiamo di non sapere a chi si possa affidare il futuro e perseveriamo un po' troppo nell'equivoco demagogico della speranza nelle nuove leve. Eppure avremmo l'occasione storica di modificare i termini del problema. Sarebbe semplice imporre per legge il parametro del tempo per le responsabilità. Non può essere eterno, nella sua malinconia, nella [illegible] staticità, nella sua inadeguatezza di vocabola[illegible]. Dovrebbero andare al [illegible] le carriere perenni, i mandati pressoché divini, le dirigenze inconfutabili e tutto il Bostik burocratico che istituzionalmente è spalmato sulle poltrone. La classe accademica, per esempio, soltanto se obbligatoriamente ringiovanita, potrebbe esprimere novità nell'essere fulcro del motore [illegible] un popolo, attraverso la produzione di conoscenza, l'innovazione, la formazione dei successori. Grande, convinta ed estremista estimatrice dei cosiddetti vecchi, certamente [illegible] li lascerei languire nelle sabbie mobili del pensionamento, tutt'altro che assicurato, [illegible] ne indicherei piuttosto l'impegno retribuito nella [illegible]stosa funzione della tutorship e della mentorship, attualmente solo paroloni da esibire nell'elenco degli obblighi dei leader.

I gio[illegible] [illegible] si fanno largo perché, molto banalmente, non c'è posto. Basta con gli «avvinti come l'edera». Altrimenti [illegible] potenzialità delle nuove generazioni», quello che fanno dire al Presidente che in loro si può trovare «speranza, anzi certezza», cederanno, come sempre, di fronte al torpore, alle dispute, al mugugno.

Penso alle aule scolastiche che [illegible] pochi giorni si svuote[illegible]. E alle caterve di parole che [illegible] si pronunciano. Quante di queste aprono alla ricerca, alla domanda, allo stupore dei sogni che chiedono di tradursi in realtà? Chiudendo il registro, l'ultimo giorno di scuola, mi piacerebbe che qualche docente ripetesse ciò che disse il precettore di Carlo V alla fine del [illegible] compito: «Sire, non dimenticate mai gli ideali della vostra giovinezza!».

UN ESAME DI COSCIENZA

Mikhail Gorbaciov



I cittadini [illegible] Francia e Olanda hanno respinto il Trattato Costituzionale che, nelle intenzioni dei [illegible] costruttori, avrebbe dovuto imprimere un impulso potente al processo di [illegible] europea.

Io non credo però che francesi e olandesi abbiano votato prevalentemente contro questo documento. Mi pare che in questo voto siano confluite componenti diverse e concludere che si tratta di un «no» all'Europa unita mi pare affrettato e ingiusto.

Come persona che ha sempre avuto a cuore la costruzione di una casa comune europea voglio esortare a non drammatizzare la situazione. Si tratta di una battuta d'arresto e [illegible] di [illegible] catastrofe. Il progetto europeo è cosa di tanta e così grande complessità che immaginarne un percorso lineare sarebbe dare prova di semplicismo. Bisogna semplicemente capire qual è la situazione e quali [illegible] hanno portato a [illegible] ciò.

E' evidente che per milioni di persone, non solo in Francia e [illegible] in Olanda, l'Europa non è ancora una cosa vitale, vicina ai loro problemi. Certo, anche a causa di una inadeguata democratizzazione delle sue strutture che la fa essere lontana dai suoi cittadini. In altre parole siamo di fronte al segnale di un vuoto inquietante tra la gente e gl'istituti del potere. Ha contato anche il fatto che fino alla vigilia l'Unione Europea è cresciuta, strato dopo strato, a partire da un'unione prevalentemente economica, per arrivare solo alle attuali battute a [illegible] sempre più politica. Ma tutto ciò si è verificato senza che venisse data attenzione adeguata ai problemi, alle inquietudini e richieste del corpo sociale.

Alcuni commentatori dicono oggi che non si sarebbe dovuto portare il Trattato Costituzionale al giudizio referendario. Io, al contrario, ritengo che questo sia stato un atto giusto e coraggioso. E' stato grazie al referendum che la società francese ha potuto [illegible] coinvolta in [illegible] discussione [illegible] precedenti per intensità sul futuro dell'Europa. Alla fine dei conti [illegible] ciò ha dato al processo europeo e a quei Paesi che hanno scelto la strada del referendum assai più di ciò che hanno ottenuto quei Paesi che invece hanno scelto la strada della ratifica all'interno delle mura dei parlamenti.

Mi colpisce infatti il dato che sia in Francia, sia in Olanda la maggioranza dei partiti rappresentati nei rispettivi parlamenti

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

RIVOLTA CONTRO LE ÉLITE
Anche dopo i due no stenta a partire una vera autocritica delle leadership
Lucia Annunziata A PAGINA 5

IL PROCESSO DEL SECOLO — [illegible] SENTENZA LA PROSSIMA SETTIMANA



Michael Jackson rischia 20 [illegible]

Dopo gli interventi di difesa e accusa il [illegible] per pedofilia a carico del [illegible] del pop Michael Jackson (nella foto) è nelle mani della giuria. Quando a Los Angeles erano le 12,20 di ieri (le 21,20 in Italia) gli otto uomini e le quattro donne che dovranno decidere la sorte della star si sono riuniti per stabilire innocenza o colpevolezza che potrebbero significare vent'anni di carcere. Difficile ipotizzare quando arriverà una decisione: [illegible] sarà in questo weekend perché il giudice ha concesso ai giurati due giorni di riposo. Mastrolilli A PAGINA 9

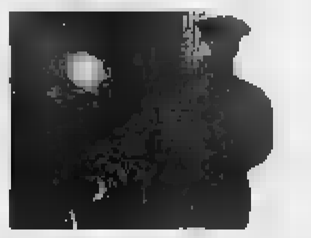
L'IPOTESI IN VISTA DEL VERTICE MARONI-SINDACATI

Arriva il nuovo Tfr Sconti alle imprese

[illegible] Dopo un lungo silenzio si torna a parlare di modifica del Tfr, l'indennità di liquidazione attesa da oltre [illegible] milioni di lavoratori privati e pubblici. [illegible] sorpresa, dopo due mesi e mezzo di stop totale, il ministro del Welfare Roberto Maroni ha convocato per giovedì prossimo i sindacati e le organizzazioni [illegible]prenditoriali per sciogliere il nodo del conferimento del Tfr ai fondi pensione e dare, così, una forte spinta alla previdenza integrativa, nella previsione del progressivo calo del livello di copertura della previdenza nei prossimi anni. Tra le novità più probabili anche uno sconto fiscale alle imprese. SERVIZIO A PAGINA 18

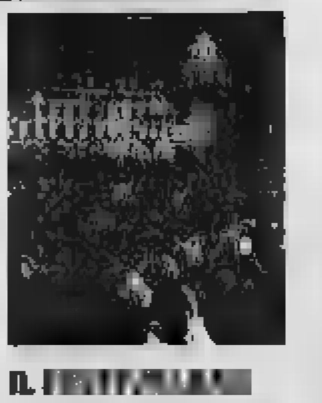


[illegible] UCCIDE I FIGLI E LI NASCONDE IN FRIGO
Tutti e quattro i delitti subito dopo il parto
Marina Verna A PAGINA 9



«COSÌ DIAMO LA CACCIA AI [illegible] KILLER»
Due indagini sensibili nel Nord-Est e al Sud
Marco Neirotti A PAGINA 11

MUSICA



IL [illegible] PARTE DA TORINO
Attese centomila persone per una parata di star da Jovanotti a De Gregori
[illegible] A PAGINA 28



BUONGIORNO — [illegible] Gramellini

Abbasso Europa

Il referendum sull'Europa si terrà anche in Italia e saranno [illegible] elezioni del 2006. Con [illegible] quei colpi di fortuna che spesso lo assistono, Berlusconi si è trovato nel mazzo la briscola di cui aveva bisogno per rimotivare il [illegible] elettorato deluso: l'ostilità verso l'Europa dei burocrati e dei banchieri. La reazione popolare, spaventata e conservatrice che sta investendo le istituzioni del continente è per lui un'autentica manna, perché gli consente di dirottare l'attenzione [illegible] un altrove detestato dal suo «pubblico», quel ceto medio impoverito a cui viene fornito un capro espiatorio diverso dal governo nazionale. Forza Italia si tramuta in Abbasso Europa. Senza i toni nostalgici della Lega. Berlusconi non attaccherà l'Europa in quanto tale, [illegible] nella sua versione tecnocratica, l'Unione: un nome che, guarda caso, definisce proprio [illegible] di centrosinistra. Le [illegible] sono sempre [illegible] processo al potere in carica, ma il premier tenterà di cambiare imputato: non il governo italiano ma quello europeo, non il presidente di [illegible] ma l'ex di Bruxelles, ovvero Prodi.

Forse la sinistra in vantaggio non ha ancora capito che è cominciato il secondo tempo e, con esso, un capovolgimento di prospettiva. Adesso non [illegible] più Berlusconi a doversi arrampicare sugli specchi per convincerci che viviamo nel migliore dei mondi possibili. Sono i suoi avversari. Ai quali toccherà difendere un'Europa e [illegible] moneta contro [illegible] molti italiani sembrano [illegible] di andare a immergere nelle [illegible] il loro pugnale.

LIBANO

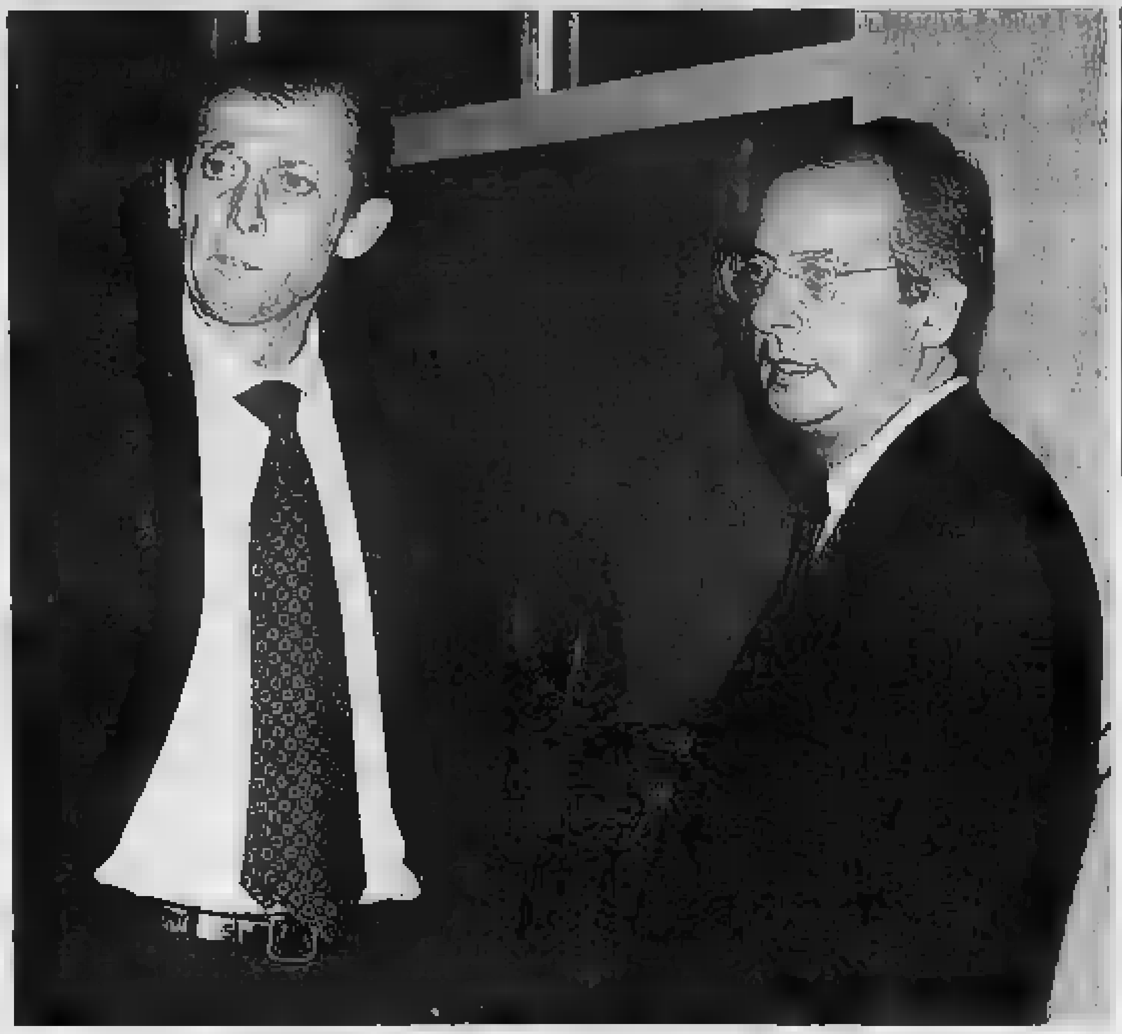
[illegible] NELLA BEKAA [illegible]

Prima del ritiro dei siriani il traffico di droga era più difficile
Ora in un mondo regolato da kalashnikov e Corano si comincia a coltivare anche il papavero
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 8

DOPO LE POLEMICHE SUL DOCUMENTO DELL'EX PRESIDENTE UE

Fassino ora cerca di ricucire l'Unione e chiede un vertice

Il segretario Ds si propone di rendere «più forte» la leadership e «superare le diversità di opinioni» sulla lista unica del centrosinistra
I prodiani all'attacco: ci sfratta il partito che abbiamo fondato noi?


Il segretario Ds Piero Fassino con il sindaco di Roma Walter Veltroni

Amedeo La Mattina
ROMA

Piero Fassino cerca di spegnere l'incendio divampato nell'Ulivo, ma Rutelli ricambia con un'accusa poco amichevole nei confronti [illegible] promotori del Sì al referendum: la vostra è una «forzatura». Fassino fa finta di niente e nelle vesti di pompiere, chiede un vertice della federazione e uno dell'Unione per rendere «più forte», la leadership del Professore, per «superare le diversità di opinioni». Soprattutto, «chiariamo se abbiamo tutti intenzione di andare [illegible] stessa direzione», sostiene [illegible] segretario dei Ds. Il quale però continua [illegible] pensare che [illegible]rebbe preferibile presentarsi con il simbolo Uniti nell'Ulivo. Un'impresa ardua quella del leader della Quercia che minimizza il «manifesto di Creta» [illegible] il quale Prodi chiede le primarie di fronte ai dubbi emersi nella Margherita sulla [illegible] candidatura al Palazzo Chigi. «La lettera [illegible] Prodi - osserva il leader della Quercia - va interpretata come un contributo per la ricerca di soluzioni condivise». Ed è proprio in questa chiave unitaria che Prodi propone la sua riflessione [illegible] parlamentari del centrosinistra ai quali ha inviato il testo pubblicato nel sito www.romanoprodi.it: «Sono certo che [illegible] leggerete [illegible] un contributo alla composizione in un quadro unitario e condiviso delle di[illegible] posizioni legittimamente espresse all'interno dell'Unione».

Il problema è che sul tavolo dell'Unione rimane la proposta di primarie che i Ds hanno sempre visto come fumo negli occhi e che Bertinotti è tornato a cavalcare dicendo di essere pronto a candidarsi. L'altro problema, ancora non risolto, è la lista unitaria dell'Ulivo. La Margherita continua a dire no e non arretra di un millimetro. E dice no anche ad una proposta di mediazione dei Ds che circola ormai da [illegible] decina di giorni. Ovvero quella di presentare liste [illegible]ti nell'Ulivo» [illegible] alcune circoscrizioni della quota proporzionale, magari [illegible] [illegible] grandi [illegible] come Milano, Roma e Napoli, dove candidare Prodi e i leader della Federazio[illegible]. L'ipotesi di presentarsi a macchia di leopardo non [illegible] accetta dall'ala rutelliana-mariniana della Margherita. Chiare le parole di Giuseppe Fioroni: «Rispettiamo Prodi come leader, ma pretendiamo di essere rispettati nelle nostre decisioni. Non bisogna aggirarle e non [illegible] deve cercare di far rientrare dalla finestra ciò che è uscito dalla porta».

Come [illegible] non bastasse, come dicevamo, ieri c'è stata la sortita di Rutelli sul referendum che, secondo l'ex sindaco di Roma, «contrasta con il programma dell'Ulivo». Di più. Per il presidente della Margherita è un [illegible] quello compiuto da Ds, Sdi e Repubblicani europei, «innanzi tutto per non avere informato gli alleati delle loro iniziative promotrici». Fassino su questo punto fa orecchie da mercante, [illegible] continua ad escludere le primarie: «La discussione [illegible] aperta, ma non su Prodi». Lo dice anche Walter Veltroni, [illegible] cui nome ritorna come un fiume carsico ogni volta che la leadership di Prodi viene messa in discussione. «Noi abbiamo fatto una scelta che le regionali hanno confermato essere giusta: è la scelta di av[illegible] Prodi come leader della nostra coalizione».

Dunque, presto [illegible] [illegible] di chiarimento. Un chiarimento che dovrebbe esserci anche nella Margherita dove l'ala che fa [illegible] ad Arturo Parisi deve ancora decide cosa fare (scissione?) nel caso dovesse nascere una lista dell'Ulivo. Che il problema sia ancora tutto da risolvere lo dimostrano le parole di Giulio Santagata, [illegible] dei fedelissimi di Prodi: «Siamo [illegible] i rappresentanti della Margherita originaria. Ed è il nostro partito che ci sfratta». [illegible] è la «pontiera» Rosy Bindi che invita alla calma e chi[illegible] a Rutelli e Marini «una valutazione serena della lettera di Prodi». In sostan[illegible] la Bindi fa loro presente che il Professore non pensa a una lista di fedelissimi, che non ha [illegible]mente il partito unico [illegible] non fa ultimatum sui tempi. Dunque, «Romano non chiede alla Margherita di disconoscere le proprie decisioni ma le chiede una valutazione nuova».

«PROPAGANDA INDEBITA»

Antinori contro Ruini e Casini

ROMA

Alla fine le denunce - quelle vere, a colpi di carta bollata - arrivarono. [illegible] stato Severino Antinori, presidente del Comitato «Libertà [illegible] Ricerca» per [illegible] Sì al referendum sulla fecondazione assistita a presentare [illegible] querela alla procura della Repubblica di Roma contro i presidenti [illegible] Senato [illegible] [illegible] Camera, Pera e Casini, il presidente della Cei cardinale Camillo [illegible] e i cinque ministri Alemanno, Buttiglione, Giovanardi, La Loggia e Storace perché «l'indecorosa campagna a favore dell'astensione deve cessare».

Il professore Antinori ha anche chiesto, con la querela presentata ieri mattina alle 12,30, dall'avvocato Erminio Striani il sequestro preventivo e probatorio delle registrazioni e delle trasmissioni televisive e delle pubblicazioni [illegible] inducono a non votare [illegible] referendum. «Ci sono precise disposizioni legislative - ha precisato Antinori - del 1957 e reiterate nel 1970 e non è possibile che vengano ignorate. Si può essere di opinione contraria e di conseguenza votare per [illegible] no [illegible] scheda bianca. Indurre, invece, gli elettori all'astensione, un'antica e pericolosa pratica politica adottata nel periodo precedente alla nascita del fascismo, costituisce una delegittimazione del referendum popolare».

«Proprio per questo - ha concluso Antinori - proseguirò nella mia azione giudiziaria che ha lo scopo di indu[illegible] gli elettori [illegible] esprimere nel segreto dell'urna [illegible] loro parere nella speranza che quattro si modifichino, in senso positivo, una legge che ha come risultato la diminuzione delle nascite registrate in questi ultimi tempi nei centri di fecondazione assistita [illegible] la limitazione della libertà di ricerca scientifica per la cura di gravi patologie».

La seconda denuncia di ieri [illegible] in realtà un'interpellanza presentata da Stefano Passigli, senatore dei Ds, per sapere dal governo se «i soldi dell'otto per mille stanno finanziando i comitati per il non voto», domanda che si rende necessaria - afferma Passigli - alla luce della [illegible] campagna» a favore dell'astensione che si ipotizza «possa [illegible] [illegible] pagata, almeno parzialmente, da fondi provenienti dalla quota otto per mille Irpef attribuito alla Conferenza Episcopale Italiana». «Inutile sottolineare - conclude Passigli - che l'eventuale utilizzo diretto o indiretto di fondi di denaro dei contribuenti per la campagna astensionista sarebbe gravissimo».

Anche i radicali proseguono [illegible] loro battaglia. Domani saranno davanti al Duomo di Torino per un volantinaggio Lo hanno annunciato Silvio Viale [illegible] Igor Boni, rispettivamente presidente e segretario dell'Associazione [illegible] Aglietta», spiegando [illegible] [illegible] nota che «se [illegible] Curia [illegible] comporta come un partito, dobbiamo considerarla come un partito [illegible] offrirle quel confronto che rifiuta». Secondo i due esponenti radicali «è la Curia che ha scelto di trasformare le chiese in luogo di propaganda e noi simbolicamente glielo ricordiamo».

Nel frattempo, viste le polemi[illegible] sulle modalità di voto per i disabili che non sarebbero garantito, il comune di Milano ha reso noto di aver organizzato per il 12 e 13 giugno un servizio di trasporto gratuito dei disabili residenti: gli utenti saranno portati in taxi al seggio elettorale e poi riaccompagnati a casa. [r. r.]

NELLA MARGHERITA C'E' CHI CRITICA IL PIGLIO DECISIONISTA, LE VACANZE CON LO STAFF, L'OSTILITA' ALLA PRIMA REPUBBLICA

«Stile Berlusconi» per il Professore

L'insofferenza per i partiti accomuna Prodi al Cavaliere

[illegible]

Fabrizio [illegible]

QUALCUNO, non [illegible] [illegible], e soprattutto nella Margherita, ha cominciato a parlare di «berlu[illegible] di Romano [illegible]. Non mancherebbero le prove: [illegible] spiccato piglio decisionista fin dal rientro dall'Europa, l'insofferenza per i riti bizantini della politica romana, il gusto per la mossa a sorpresa che spiazza anche gli alleati, spregiudicate campagne d'immagine e qualche permalosità, un'insuperabile diffidenza per i partiti [illegible] i loro leader e pieni poteri, invece, ai fedelissimi, l'uso massiccio e insistente del pronome «io» al posto del più blando e cameratesco «noi», e persino - a proposito d'immagine - la scelta di andarsene a Creta con tutto [illegible] staff, proprio come il Cavaliere [illegible] Bermuda ai tempi d'oro. [illegible], [illegible] se tutto ciò non bastasse, s'aggiunge una sostanziale radicalizzazione della proposta politica (emblematico l'abbandono unilaterale delle trat[illegible] sulla Rai) c'è e rischia di mettere in tensione tanto la Margherita quanto i Ds.

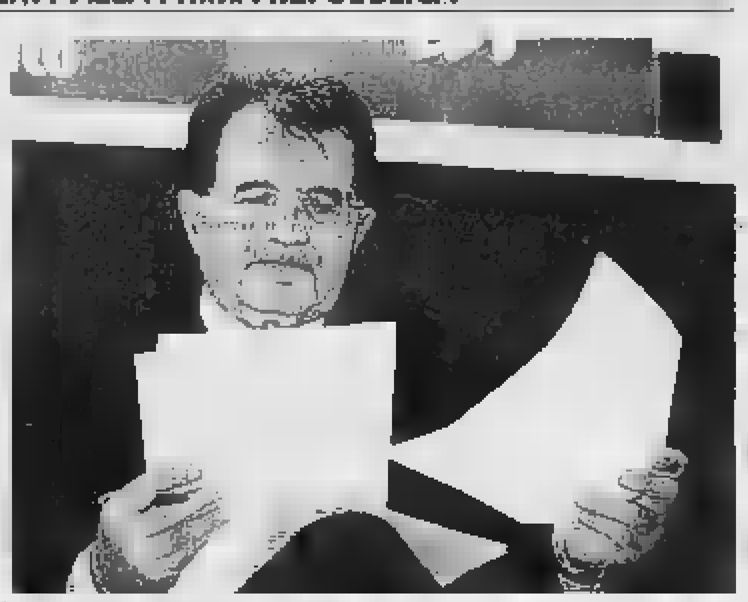
Che si tratti di un caso o di una scelta, è certo vero che il Professore lanciato alla riconquista di Palazzo Chigi è assai lontano dall'immagine di bonomia emiliana che l'aveva accompagnato dieci anni fa, al suo esordio come leader. I suoi «no», anche bruschi e inaspettati, sono stati numerosi e fragorosi. A settembre, per esempio, aveva duramente bacchettato l'astensione di Margherita e Ds sul primo articolo della nuova Costituzione proposta dalla [illegible]: «Non capisco e non [illegible] adeguo». Poi aveva fatto fallire l'accordo elettorale, che pareva cosa fatta, con i radicali. L'intervento a sorpresa - firmato, un po' pomposamente, «Romano Prodi, Creta, 2 [illegible] 2005» e diffuso via web - che rilancia la lista unitaria e provocatoriamente rimette in discussione la leadership [illegible] soltanto l'ultimo anello di una catena che ha tuttavia una sua profonda ragione politi[illegible].

Il problema infatti - e in questo effettivamente Prodi e Berlusconi si somigliano - è che della Seconda Repubblica e del nostro bipolari[illegible] circolano due versioni e due opinioni profondamente diverse, almeno nell'interpretazione del ruolo dei partiti. Prodi appartiene alla scuola di coloro che considerano i partiti [illegible] [illegible] residuo del passato, la cui funzione oggi è limitata alla raccolta [illegible] finanziamenti e voti per il leader, il quale a sua volta governa la coalizione (in realtà, un cartello elettorale) attraverso uno staff personale. Facile intuire che i segretari dei partiti la pensino diversamente: e non soltanto, come pure sarebbe legittimo, per interesse personale, [illegible] perché convinti che la partecipazione popolare sia tuttora una dimensione essenziale dell'agire politico, e che a questo appunto servono i partiti. I quali naturalmente sono anche serbatoi di potere e dispensatori di favori, attraver[illegible] una catena di comando - il cosiddetto [illegible] politico» - che da Roma discende nelle più remote periferie.

Organismi così complessi - Fassino e Rutelli lo sanno bene - non si governano [illegible] i proclami e i diktat, ma con la discussione e il compromesso. Quando Franco Monaco, prodiano della Margherita, scorge [illegible] manifesto cretese del Professore un rinnovato appello a fare la lista unitaria «senza fi[illegible]re ma anche senza diritti di veto», sottolinea, forse senza neppur rendersene conto, il cuore della que[illegible]: perché per Rutelli e per Fassino i partiti, proprio perché non sono [illegible]oni astratte ma carne e sangue (o pane e cicoria), hanno tutto il diritto di porre veti, e cioè di non condividere il proprio autoscioglimento.

La scelta della lettera da Creta in realtà è l'ultima di una serie di prese di posizione personali, come la rottura coi radicali, e riapre nuovi spazi per Fausto Bertinotti

La questione-Bertinotti, [illegible]ché meno visibile di altre, è cruciale. Sarà un caso, ma tutte le mosse di Prodi o raccolgono l'applauso di Bertinotti o ne favoriscono oggettivamente la co-leadership (a [illegible]re anche qui un paragone con l'altro campo, viene in mente l'asse Berlusconi-Tremonti-Bossi che tanto ha fatto soffrire An e Udc). Le primarie, com'è noto, sono state disinnescate perché considerate, non [illegible] qualche ragione, un inutile dito nell'occhio di Ds e Margherita: impossibilitati, per ovvie ragioni, a schierare i propri leader «contro» Prodi, i due partiti maggiori della coalizione avrebbero d[illegible] subire [illegible] fiatare il prevedibile trionfo [illegible] Bertinotti, unico candidato alternativo al Professore. Se ora Prodi torna a parlare di primarie - e subito Bertinotti precisa di esser pronto a ridiscendere in campo - è perché sa quale danno possano procurare [illegible] Rutelli e a Fassino.


Il leader dell'Unione Romano Prodi

Anche l'insistenza prodiana sulla lista unitaria e sul futuro gruppo parlamentare unico, è (anche) un grande regalo a Bertinotti: che alle elezioni farebbe il pieno dei voti «di sinistra» e, in Parlamento, guiderebbe il secondo partito della coali[illegible]. In altre parole, tutti gli schemi di Prodi puntano in sostanza ad un'architettura bipolare del [illegible] futuro: il «partito riformista» guidato dallo [illegible] Prodi, e la «sinistra radicale» che peraltro Bertinotti, all'ultimo congresso di Rifondazione, ha già cominciato a costruire per conto proprio. Per u[illegible] dei tanti paradossi della politica, l'[illegible] numero uno di Prodi e dell'Ulivo - cioè il partito che ne ha messo in crisi il governo - è dunque oggi il suo più convinto alleato: convinto, perché gli interessi coincidono.

Paradosso per paradosso, varrà la pena segnalarne un altro: [illegible] Margherita nacque essenzialmente come la «Forza Italia» di Prodi, e cioè il rassemblement del presidente, il suo comitato elettorale, la sua personale macchina da guerra. E nacque proprio per evitare di ripetere l'errore del '96-'98, quando Prodi vinse le elezioni ma perse il governo perché, si disse, non aveva un suo partito. Le cose poi sono andate come sono andate, forse aggravate dal fatto che Prodi avrebbe con [illegible] politica tradizionale la stessa dimestichezza che De Mita ha col fiorentino, e certo inacidite da un clima di sospetto che nel corso degli anni non [illegible] andato affatto diradandosi. Il rilancio [illegible] Prodi è dunque, per un certo aspetto, necessario e persino doveroso: ma, anche, insidioso per l'alleanza e pericoloso per sé. Potrebbe infatti accadere - nell'Unione come, del resto, nella Casa delle Libertà - che qualcuno [illegible] e poi prenda [illegible] serio le minacce del leader di farsi da parte.

IL COORDINATORE AZZURRO APPREZZA LA SCELTA ASTENSIONISTA DEL LEADER DELLA MARGHERITA

Bondi: da Rutelli una posizione coraggiosa e limpida

«Non lo stiamo corteggiando, ma esprime un programma che prende le distanze dalla sinistra»

[illegible]

Ugo Magri
ROMA

«Non ho più il fiato di una volta», ammette Sandro Bondi [illegible] [illegible] ansimante dopo venti minuti giocati da terzino (destro, [illegible] naturale) nella partita del cuore organizzata da Paolo Brosio per l'ospedale pediatrico «Apuano» [illegible] Viareggio. «Poi lei capisce, avevo [illegible] gente come Cuorini, Tardelli, Conte...», quasi si giustifica il coordinatore nazionale di Forza Italia.

In verità volevamo sapere non di calcio ma di Rutelli: come le è parsa la sua sortita astensionista in vista dei refe[illegible]

«Ha espresso con coraggio [illegible] posizione limpida e molto [illegible]sante. Significativa, direi».

Da quale punto di vista?

«Anzitutto ha rivendicato con for[illegible] la legittimità dell'astensione, che molti nel [illegible] [illegible] schieramento giudicano un trucco, per cui lanciano nel migli[illegible] dei casi pesanti critiche alla Conferenza episcopale italiana...».

A chi si riferisce, onorevole?

«A Massimo D'Alema, per esempio. Ma c'è chi si spinge a forme di integralismo laicista anticlericale di cui non si [illegible] eco [illegible] decenni. Rutelli si è ribellato a tutto questo».

Una sorpresa?

«No, sinceramente me l'aspettavo. Certe sue recenti dichiarazioni facevano pensare che sarebbe arriva[illegible] prima e poi a dichiarare [illegible] legittimità dell'astensione. Ecco, forse non avrei pensato che sarebbe entrato pure nel merito, criticando i "sì" del [illegible] schieramento nel nome di valori essenziali per difesa della vita umana».

Una svolta.

«Sicuramente. Che apre delle prospettive politiche nuove».

Di che tipo, onorevole Bondi?


Sandro Bondi

«Vede, un nuovo partito come quello che Silvio Berlusconi è al lavoro per costruire non nasce da interessi politici contingenti, ma dalla condivisione di valori fondanti. L'accoglienza alla vita senza ombra [illegible] dubbio è tra questi. E tutti coloro che si trovano a condividerli costituiscono per questo progetto un oggettivo riferimento».

[illegible] [illegible] [illegible] che sperate di arruolare nel nuovo partito addirittura Rutelli...

«Guardi, io sono il primo a rivendicare il bipolarismo e a denunciare i rischi del neo-centrismo. Ma qui non si tratta di rimescolare le carte».

Che cosa, allora?

«Di gettare le basi per il futuro del Paese. E io non sono indifferente al fatto che Rutelli condivida quei principi. E [illegible] distacchi su questo punto [illegible] [illegible] schieramento che affronta i referendum con una logica politicista, quasi partitica. Per questo, ripeto, ha mostrato coraggio».

Guardi, onorevole, che stiamo parlando della stessa per[illegible] contro cui Berlusconi duellò aspramente alle ulti[illegible]zioni politiche...

«Le posso assicurare che non l'abbiamo mai combattuto sul piano personale. Lo criticavamo in quanto scelto per le sue qualità d'immagine».

Di «bello guaglione»?

«Questo, [illegible] permette, lo ha detto Prodi. [illegible] obiettavamo che lui faceva il portavoce di una sinistra che, non avendo [illegible] candidato proprio, doveva prendere in prestito una faccia da spendere con l'elettorato moderato».

Adesso, invece?

«Le cose [illegible] cambiate. Rutelli è un leader con un partito alle spalle, la Margherita, e con un programma che prende le distanze dalla sinistra e dallo stesso Prodi. Un soggetto, insomma, con cui bisogna fare i conti».

Qualcuno tra le vostre file obietta: perché lo stesso ge[illegible] coraggioso, come lei lo definisce, [illegible] dichiarare in pubblico l'astensione non lo compie Silvio Berlusconi?

«Perché lui non è solo il leader di un partito, ma anche il presidente del Consiglio. Quindi la sua è una posizione molto delicata, che [illegible] capisco».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Atlantide, forse, sono le donne. Un continente da diecimila o ventimila anni completamente sommerso, ormai diventato oceano. S'incontrano, a volte, alla superficie degli esseri pisciformi, creduti e fotograf[illegible] donne, per abbaglio. Emergono anche, dai gorghi, in fuga sempre, ectoplasmi carnivori, ierodule dell'ombra: saranno le donne? saranno Atlantide? Vano inseguirle.

Atlantide mai più riemerà. In quello sterminato gineceo perduto nessuna luce è [illegible] penetrata, nessun palombaro ha mai esplorato quei fondali inesistenti. I [illegible] sogni gratta[illegible] l'inconcepibile, accarezzano il nulla...

MEHMET GAYUK - *Abbozzi per i poemi del Giorno* - circa 1930

SANITÀ. ORTOPEDIE AL COLLASSO IN TUTTA LA PROVINCIA: 486 LETTI [illegible]

Valpreda: «Fermeremo le odissee tra ospedali»

Dopo il caso dell'anziana respinta da 10 reparti

Marco Accossato
Giuseppe Legato

[illegible] più trasferimenti da un pronto [illegible] all'altro. Alt alle odissee tra ospedali in cerca di un letto libero. Il giorno dopo il caso della pensionata di [illegible] anni con una frattura [illegible] femore respinta dal Santa Croce di Moncalieri e rifiutata da altri nove centri del Torinese per mancanza di posti, l'assessore regionale alla Sanità ha disposto [illegible] che «ogni struttura, grande o piccola, attrezzi una [illegible] [illegible] tre o quattro letti-polmone per far fronte al "tutto esaurito" che periodicamente si ripete nei [illegible] reparti».

Alle 6 di ieri Mario Valpreda ha contattato le direzioni di tutti gli ospedali per verificare che davvero - tra mercoledì e giovedì, quando la signora di Moncalieri ha dovuto essere trasferita a Saluzzo - tutti i posti fossero realmente occupati. Risultato? Allarmante: tutte le Ortopedie erano - [illegible] [illegible] - al collasso. Neppure [illegible] posto, neanche [illegible] vicini reparti di Medicina [illegible] Chirurgia generale che di solito si utilizzano per tamponare [illegible] situazioni di «tutto esaurito».

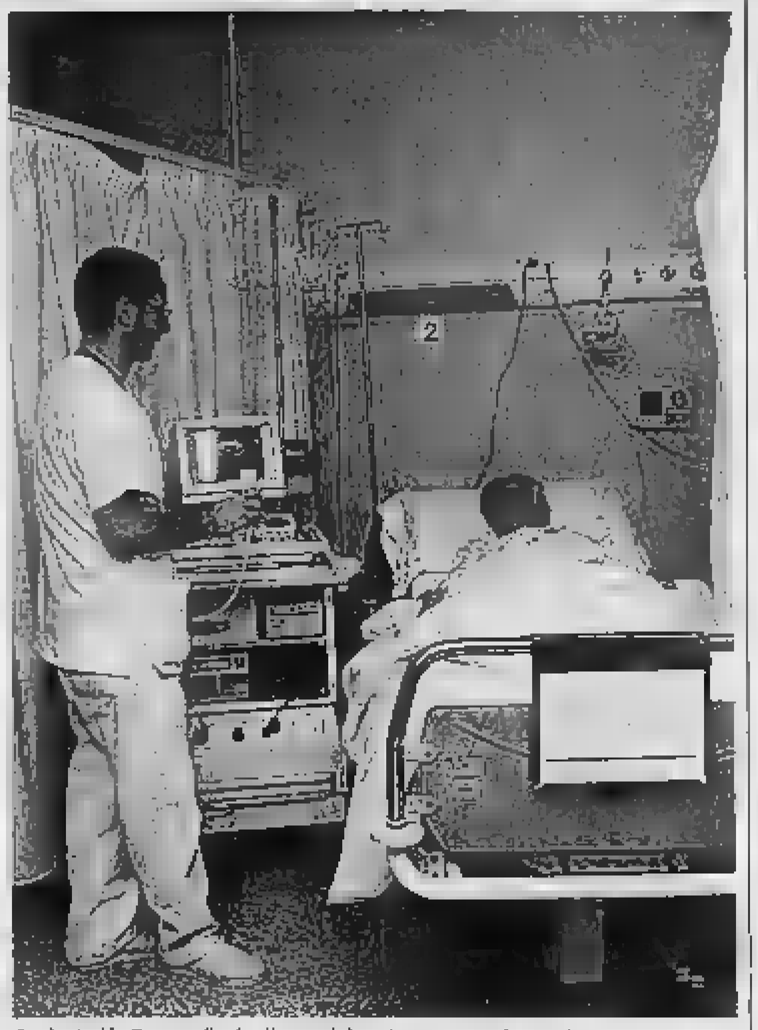
Nei dieci ospedali dove i medici di Moncalieri hanno

> L'assessore regionale «Ogni struttura attrezzi una sala per far fronte alle emergenze che capitano nei vari reparti»

cercato un posto per ricoverare la pensionata con il femore rotto (Chieri, Molinette, Cto, San Giovanni Bosco, San Luigi, Rivoli, Pinerolo, Ciriè e Fossano) i 486 letti erano [illegible] ieri [illegible] [illegible] gran p[illegible] occupati. [illegible] punto [illegible] al Santa Croce, appena ventiquattr'ore dopo il caso dell'anziana con la gamba rotta, la scena si è ripetuta: «Abbiamo dovuto dirottare a Rivoli [illegible] a Savigliano altri due pazienti destinati sempre all'Ortopedia», ammette la dottoressa [illegible] Maria Luisa Chiozza, direttore [illegible] [illegible] Santa Croce. [illegible] Routine, si scopre. «I letti [illegible] insufficienti. Copriamo costantemente [illegible] a mala pena il 50 per cento del fabbisogno. Una situazione che si trascina ormai da tempo, e finché [illegible] si costruirà il nuovo ospedale [illegible] tinueremo [illegible] lavorare in questa situazione». «Per fortuna - ironizzano amaramente i sindacati dello Spi-Cgil - che il direttore generale, giorni fa, ha motivato il bilancio in rosso dell'Asl [illegible] con la costante fuga [illegible] pazienti dalle sue strutture pubbliche. Se questi pazienti si rivolgessero al S[illegible] Croce sarebbe un'apocalisse...».

La situazione in provincia di Torino [illegible] riproduce anche fuori: ad Asti l'Ortopedia [illegible] al completo, e a Fossano, dove i medici del Santa Croce hanno cercato due giorni fa [illegible] posto per la pensionata di Moncalieri, esiste [illegible] struttura per il recupero, ma non c'è reparto per gli interventi [illegible] la degenza. Situazione simile [illegible] quella [illegible] San Lorenzo di Carmagnola: anche qui non c'è reparto, malgrado le sale operatorie siano attrezzate per questo ge[illegible] di operazioni.

La pensionata [illegible] 82 anni [illegible] a un'odissea in ambu[illegible] lunga settanta chilometri, intanto, ieri mattina è stata operata a Saluzzo, dove giovedì notte, dopo 70 chilometri in ambulanza, era stato [illegible] un letto per ricoverarla. Gli ortopedici le hanno applicato una protesi d'anca. L'intervento è terminato verso le 13, [illegible] anestesia generale. Considerata l'età, i medici contano di iniziare al più presto la rieducazione,



Anche ieri le Ortopedie degli ospedali torinesi erano al completo

«nella speranza - dice chi [illegible] occupa di lei [illegible] quando [illegible] rimasta sola - che sia possibile trovare una struttura vicino [illegible] casa anziché nel Cuneese, dove nessuna delle persone con [illegible] era in contatto potrebbe venire a farle visita sovente».

«Vicende di questo tipo non devono più accadere», sostiene l'assessore regionale alla Sanità. Dopo aver avviato un'inchie[illegible] sul caso-Moncalieri, spiega: «Questo è ciò che accade quando non esiste una [illegible] [illegible] grado di organizzare e coordinare l'attività degli ospedali». E ribadi[illegible] «Fra gli obiettivi che questa Sanità deve raggiungere c'è quello di far lavorare di più le sale operatorie. Incentiveremo il personale perché, come nelle cliniche private, non ci si limiti alle ore del mattino».

Moncalieri «Copriamo solo metà del fabbisogno»

intervista

La dottoressa Maria Luisa Chiozza è il direttore sanitario dell'ospedale [illegible] Croce [illegible] Moncalieri.

Com'è possibile costringe[illegible] una donna di [illegible] anni con una frattura del femore a un viaggio lungo 70 chilometri per trovare un posto in [illegible]pedale?

«Al Santa Croce copriamo solo più la metà [illegible] fabbisogno della popolazione. La struttura è questa, e con questa dobbiamo fare i conti».

Per quanto tempo, ancora? Siete l'ospedale di riferimento per la Cintura Sud di Torino.

«Da molto mancano letti, e non solo al Santa Croce, ma in tutta l'Asl8. E' ormai [illegible] [illegible] cronica. E finché [illegible] nascerà il nuovo ospedale continueremo a lavorare in questa situazione».

Situazione preoccupante, se dovete respingere un'ottantenne con la gamba rotta. Davvero non potevate ospitarla in un altro reparto? In Medicina, ad [illegible]pio? Oppure in Geriatria o Chirurgia?

«Gli unici due letti liberi erano in Pediatria e in Terapia intensiva coronarica. Non potevamo certo ricoverarla lì».

Neppure al Maggiore di Chieri [illegible] al San Lorenzo [illegible] Carmagnola?

«No. Quando dico "gli unici due posti liberi" intendo in tutta l'Asl8, Chieri [illegible] Carmagnola [illegible] prese».

Quanti sono i letti in Ortopedia al Santa Croce e negli altri due vostri presidi?

«Abbiamo 16 posti a Moncalieri e 22 [illegible] Chieri. E sono sempre pieni».

Avete già ridotto l'attività in vista dell'estate e dei turni di feri[illegible]

«Assolutamente no, qui siamo in pieno regime. Ma ripeto, gli spazi sono questi».

Può accadere che quando cercate un posto in un altro ospedale neghino il trasferimento di un paziente pur avendo letti disponibili?

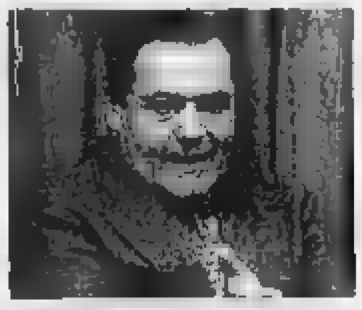
«Non credo proprio, anche noi riceviamo [illegible] volte richieste di ricovero [illegible] altri ospedali intasati».

Le accogliete?

«Quando c'è la possibilità. Ma come le ho detto capita raramente di avere posto». (g. leg.)



> «Finché non ci sarà l'ampliamento dovremo fare i conti con gli spazi ridotti»
>
> **Maria Luisa Chiozza**
> direttore sanitario del Santa Croce



> «Al Traumatologico negli ultimi giorni abbiamo ricoverato quasi cinquanta feriti»
>
> **Enrico Bighetti**
> direttore generale del Cto

Cto «Da settembre avremo 45 nuovi posti»

L'ingegner Enrico Bighetti [illegible] il direttore generale del Cto di via Zuretti.

Ingegnere, lei dirige l'ospedale ortopedico di riferimento per il Piemonte. Avete 284 posti letto. Possibile che mercoledì notte fossero tutti occupati?

«Non avevamo neppure più un posto libero. Le confermo che purtroppo abbiamo dovuto neg[illegible] la disponibilità ai colleghi di Moncalieri».

Quando ha saputo che il Santa Croce vi ha chiesto aiuto?

«L'ho letto stamattina sul giornale, [illegible] ho subito verificato se davvero la situazione, [illegible] momento della richiesta, fosse come era scritto».

Risultato?

«Corrisponde».

Com'è la situazione adesso? Avete letti a disposizione? Se arrivasse un'altra richiesta del genere da un altro ospedale?

«Stamattina abbiamo dimesso due pazienti, quindi al momento ci sono due letti liberi».

Come si spiega, ingegnere, il «tutto esaurito» nelle Ortopedie del Torinese e di altre città del Piemonte?

«Al Cto, in questi ultimi giorni, sono arrivati quarantacinque feriti in incidenti di vario tipo. Quarantacinque, un numero altissimo».

Vista la situazione, e malgrado i 486 letti [illegible] Ortopedia a Torino [illegible] provincia, servirà un «Cto 2»? Si dovrà costruire un secondo Traumatologico?

«Assolutamente no».

Però [illegible] [illegible] di mercoledì parla chiaro...

«I letti cresceranno».

Quando?

«Al Cto siamo in piena fase di ristrutturazione. A settembre inaugureremo due piani di degenza che [illegible] daranno 45 posti in più».

Basteranno?

«Non [illegible] sempre al completo. Ci [illegible] giorni in cui i letti liberi sono parecchi. E' che l'emergenza non [illegible] può prevedere».

Quando inaugurerete anche la nuova Unità spinale?

«A dicembre. E a quel punto potremo contare su altri ottanta letti». (m. acc.)

CRIMINALITÀ. [illegible] NASCONDEVA IN [illegible] CASCINALE ISOLATO

Il latitante smascherato dal telescopio

Lodovico Poletto

Due settimane di appostamenti, nei boschi. E un telescopio lungo [illegible] metri, piazzato tra alberi e rovi. E' grazie a questa specie di «cannone» bianco con il quale gli appassionati di astronomia guardano le stelle, che è finito [illegible] carcere un latitante. E non [illegible] qualunque, [illegible] [illegible] [illegible]mo che deve ancora scontare 29 anni di carcere per un duplice omicidio.

Il suo nome è Giovanni Tassone, ha [illegible] anni, e faceva parte del gruppo che, nella notte tra il 25 [illegible] il 26 agosto del 1999, ammazzò, in strada Molino di Villaretto, dietro la discarica dell'Amiat di via Germagnano, due ragazzi albanesi: Bega Kastriot, 20 anni e Adrian Kashari, [illegible] 22. Le indagini della questura, allora, svelarono che quei due erano piccoli delinquenti che si dedicavano a rapinare le prostitute lungo i viali di periferia. Sbandati. Che armi in pugno volevano imporsi nel mondo della prostituzione, gestire traffici, farsi valere.

Quell'estate, però, si imbatterono in alcune ragazze slave protette da Tassone e da due [illegible] [illegible], Ciro Urcioli e Gabriele [illegible] Fede. Ci furono dei problemi. I tre, però, non stettero [illegible] guardare a lungo. Rintracciarono i cugini albanesi e li portarono in una strada isolata della periferia. «Soltanto per dar loro una lezione» dissero. Ma arrivati in strada Molino li ammazzarono a colpi di pistola. Per Urcioli, esecutore materiale del duplice omicidio, la Corte d'Assise d'appello ha confermato la condanna all'ergastolo. Per gli altri due, che h[illegible] sempre negato la volontà di uccidere, la condanna a vita inflitta nel primo processo è stata ridotta a [illegible] [illegible] 30 anni [illegible] reclusione. Tassone [illegible] [illegible] Fede liberi [illegible] 2000, per un [illegible] [illegible] dal magistrato che allora indagava sul delitto (lasciò scadere i termini di custodia cautelare), avrebbero dovuto tornare in carcere al [illegible] in cui la sentenza è diventata definitiva. Di Fede si è costituito, Tassone è scomparso.

Quindici giorni fa, gli investigatori della sezione omicidi della Squadra Mobile hanno rintracciato un amico di Tassone. E scoperto che aveva [illegible] cascina ristrutturata sulle colline di Villa Miroglio, sono andati a controllare. Casa isolatissima, in [illegible]zzo ai boschi, una sola strada di accesso e senza nascondigli lì vicino: il posto ideale, insomma, per un latitante. Per giorni, nascosti [illegible] una collina a due chilometri dalla casa, i poliziotti hanno tenuto d'occhio il cascinale con un telescopio prestato alla polizia dall'osservatorio astronomico.

Sono [illegible] [illegible] giorno [illegible] notte. Fino al pomeriggio del primo giugno, quando hanno visto [illegible] uomo che assomigliava a Tassone. Fotografia, rapido consulto telefonico con il dirigente della [illegible]bile, Sergio Molino e il responsabile della omicidi, il vicequestore Marco Basile, ed è stata organizzata l'irruzione. Mezz'ora dopo i poliziotti sono entrati in azione. Tassone era in casa con due amici, entrambi denunciati per favoreggiamento. Non ha fatto resistenza. Anzi, si è finto stupito: «Latitante io? Ma se sono qui, vicino a Torino. Che latitante sono?».

INQUINAMENTO. CHIUSURA DALLE 10 ALLE 19

Domenica ecologica via le auto dal centro

Domenica, giornata mondiale dell'ambiente, a Torino andrà in scena anche la quarta «domenica ecologica» dell'anno. Dalle 10 alle 19 le auto non potranno circolare nel solito quadrilatero allargato del centro (esclusi i residenti che possono farlo fino alle 14 e poi dalle 16 in avanti). Per i trasgressori, multa da 71 euro. Molte le iniziative organizzate dal Comune per richiamare l'attenzione dei cittadini sull'ambiente. Mostre, allestimento di aiuole con [illegible] coinvolgimento del pubblico, regate sul Po, [illegible] in bicicletta. «Torino negli ultimi anni ha [illegible] crescere [illegible] verde pubblico - ha [illegible]etto ieri l'assessore Ortolano - passando da 17 a 18 milioni di [illegible] quadri circa. Le aree verdi richiedono attenzione, cura, ristrutturazione. L'ambiente va tutelato. I tagli [illegible] Finanziaria e di conseguenza dei fondi ai Comuni hanno penalizzato anche i lavori del nostro assessorato; dai 154 milioni dell'euro del 2003 siamo passati [illegible] 173 di quest'anno». E ha concluso: «Prima di concludere il mio mandato porterò comunque in Consiglio una serie di nuovi regolamenti: quello per la tutela del verde, degli animali, contro l'inquinamento acustico, la raccolta differenziata». Tra le novità, vincoli ambientali che imporranno distanze tra il verde pubblico [illegible] i [illegible] edifici e i parcheggi, nuove norme affinché le case rispettino i principi della bioedilizia e della bioarchitettura.

Specchio dei tempi

«Sei i feriti per la bomba del tifo folle [illegible] piazza Castello» - «Coda inutile per un avviso poco chiaro» - «Lecito tenere [illegible] cane legato giorno [illegible] notte sul balcone di casa?» - «Un rimedio alla sofferenza»

Un lettore ci scrive:

«Mi ricollego alla denuncia della lettrice a proposito della bomba esplosa in pi[illegible] Castello durante i festeggiamenti per lo scudetto juventino. Sono un dirigente della Croce Rossa (e anche soccorritore) [illegible] [illegible] presente alla manifestazione. Anch'io [illegible] rimasto leggermente ferito, [illegible] fortunatamente la lente degli occhiali ha colpito l'occhio [illegible] piatto ed all'Oftalmico [illegible] hanno riscontrato lesioni.

«In attesa del pullman con i giocatori qualche incivile aveva già dato prova di sé tirando pugni e calci ai pullman della Gtt che poi sono [illegible] deviati. La bomba [illegible] [illegible] in un [illegible] all'angolo con via Viotti. L'esplosione è stata for[illegible] [illegible] secca, mi sono riparato in extremis, coprendo una ragaz[illegible] che [illegible] accanto a me [illegible] trascinandola verso il presidio delle forze dell'ordine. Nel frattempo [illegible] giunte un'ambulanza di base e una con medico e infermiere [illegible] prestare [illegible] prime cure ai sei feriti. Uno [illegible] stata trasportata al Cto, altri 2 alle Molinette, gli altri solo medicati sul posto.

«Arriva in pochi attimi anche [illegible] polizia [illegible] lo stesso questore dr. Poli che parla direttamente con i feriti per valutare le loro condizioni. Gli agenti accertano che l'ordigno era un grosso petardo che aveva divelto le lamiere del cantiere facendo saltare gli agganci in metallo.

«Mi auguro che la polizia possa scoprire i responsabili di questa follia. Chi usa certa roba sa di poter causare anche danni! Ma allora perché? Perché rovinare un momento che dovrebbe essere solo di gioia?».

Marcello Segre

Una lettrice ci scrive:

[illegible] [illegible] maggio mi sono recata alle 9 all'Ospedale Oftalmico di via Juvarra 19 per eseguire un prelievo del sangue. Il giorno precedente avevo chiesto se fos[illegible] necessaria la prenotazione [illegible] mi [illegible] stato risposto che era sufficiente presentarsi [illegible] [illegible] alle 9,30 [illegible] la richiesta del medico: [illegible] all'ufficio prenotazioni, dopo 20 minuti di coda, mi è stato detto, che quel giorno non facevano prelievi perché il computer si era bloccato [illegible] che c'era un cartello che lo diceva e che [illegible] volevo potevo prenotare per il lunedì successivo.

«Il cartello c'era [illegible] era mes[illegible] sopra allo sportello a fianco (relativo, mi pare, al ritiro delle analisi [illegible] radiografie) e diceva semplicemente che i computer non funzionavano [illegible] non era assolutamente comprensibile che si riferisse ai prelievi.

«Capisco che talvolta guasti tecnici possano bloccare l'attività di un ospedale [illegible]a considerato il disagio subito dagli utenti, ci si aspetterebbe più riguardo da p[illegible] della struttura ospedaliera senza far perdere tanto tempo a chi è in coda per mancanza di informazioni chiare».

Segue la firma

Il presidente dell'Organizzazione Protezione Animali ci scrive:

«Alcuni giorni fa una cittadi[illegible] mi avvertiva che, di fronte [illegible] casa sua, un [illegible] di piccola taglia veniva detenuto notte [illegible] giorno su un balcone di circa 5 metri quadrati, con una cuccia [illegible] cartone e legato alla ringhiera! Ho informato i vigili urbani, i quali, dopo gli accertamenti hanno detto che il cane stava bene e che la proprietaria non poteva tenerlo in casa, in quanto temeva che potesse far del male a suo figlio nato da poco.

«La legge regionale 34/93 che tutela gli animali, prevede san[illegible] di tipo amministrativo per i casi di simile stabulazione. Ma nessun provvedimento è stato preso ed il cane a tutt'oggi è sempre sul balcone, legato giorno e notte.

«Ho inviato le mie perplessità al Comando di corso XI Febbraio [illegible] non mi è giunta alcuna risposta. E' inutile che si emanino presunti innovativi regolamenti a tutela degli animali da affezione, quando poi le sanzioni già previste non vengono applicate».

Michele Di Leva

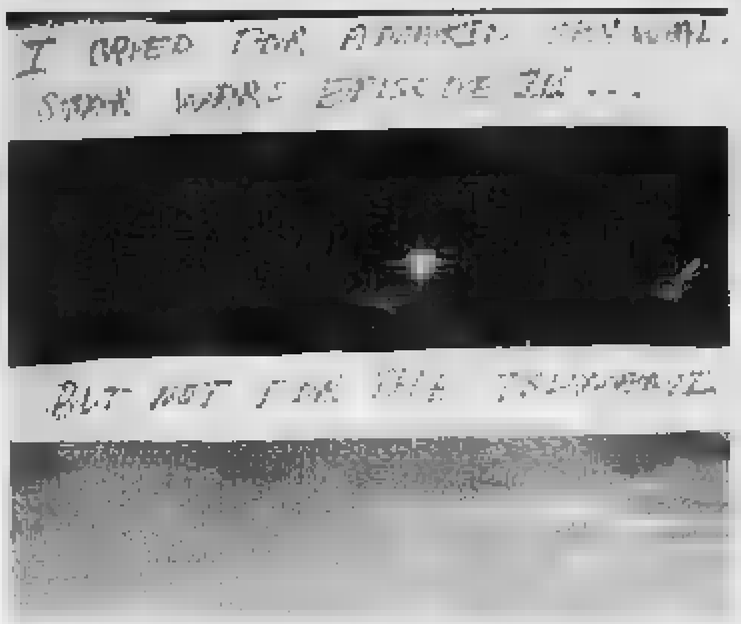
Un lettore ci scrive:

Mia madre, 87 anni, è sofferente di Alzheimer, Parkison e da deformazioni scheletriche dolorosissime. Il medico di famiglia e il geriatra hanno le mani legate dalla confusione legislativa italiana. Nelle nazioni non del Terzo mondo esistono meto[illegible] per alleviare [illegible] sofferenza con delle miscelazioni che, [illegible] pientemente somministrate, alleviano la sofferenza e determinano [illegible] tono moderatamente euforizzante.

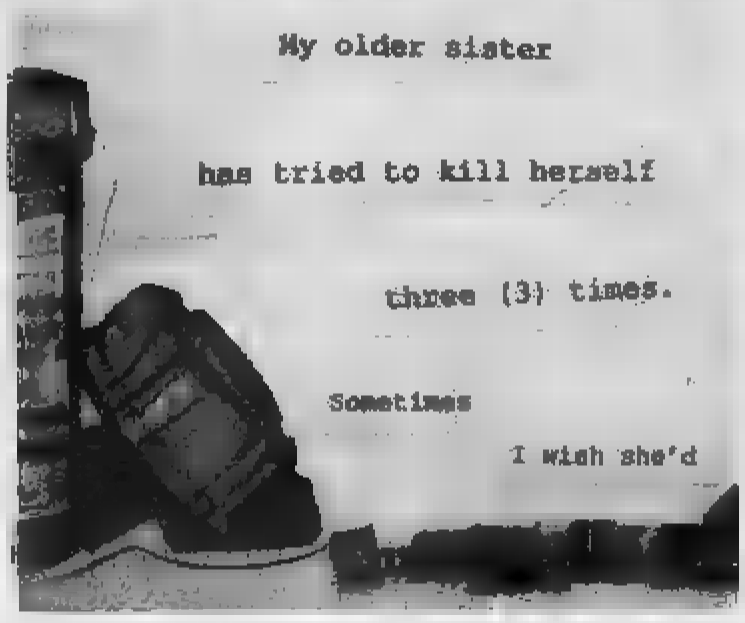
«Lo stesso ex ministro Veronesi ha fatto ogni sforzo per divulgare questa filosofia, dove la sofferenza deve [illegible] debellata. Sotto la mia responsabilità, vorrei che la vita terrena di mia madre (la mia bambina ormai) finisse cantando anche solo con un filo di voce. Chi mi sa consigliare?».

Segue la firma

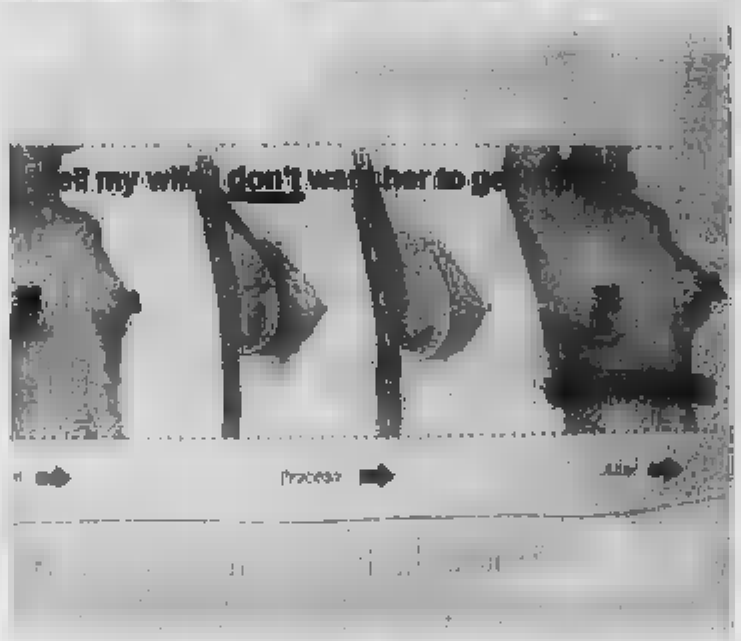
specchiotempi@lastampa.it



«Ho pianto per Anakin Skywalker nel terzo episodio di Guerre Stellari... ma [illegible] per le vittime dello tsunami»



«Mia sorella maggiore ha cercato di uccidersi tre (ripeto 3) volte. Ci sono momenti in cui vorrei che ci fosse riuscita»



«Io dico a mia moglie che [illegible] voglio che si faccia aumentare il seno con la chirurgia plastica. Ma mento»

«Post Secret» e Internet diventa un grande confessionale globale

Negli Usa spopola un sito che permette di pubblicare pensieri «proibiti» e rivelazioni di «peccati» di ogni tipo. L'espiazione collettiva aiuta [illegible] vivere meglio

Anna Masera

Ho pianto per Anakin Skywalker in Guerre Stellari III, ma non per le vittime dello tsunami». «Credo che mia nonna mi guardi dall'aldilà con grande disappunto ogni volta che mi masturbo». «Ho registrato il funerale del Papa, ma l'ho cancellato per vedere l'ultima puntata [illegible] Survivor». «Faccio di tutto per assicurarmi di po[illegible] defecare in completa solitudine». «I miei credono che io stia controllando la posta elettronica, quando in realtà sto leggendo [illegible] erotiche online».

Internet contiene [illegible] tutto. [illegible] nel confessionale globale: ci [illegible] può scaricare la coscienza, e l'anonimato è garantito. Unica condizione: e[illegible] sintetici. Il sito [illegible] «Post [illegible]» (postsecret.blogspot.com) e accetta solo cartoline postali tradizionali, della classica dimensione 10 per 15 centimetri (giuste per essere riproducibili su una schermata video del computer), spedite per posta tradizionale all'indirizzo [illegible] calce al sito (PostSecret, 13345 Copper Ridge Road, Germantown, Maryland, Usa).

La verbosità è bandita a priori, mentre è incoraggiata la creatività (le «postcards» possono [illegible] decorate a piacimento, basta che siano leggibili) ed è anche questa caratteristica a rendere il sito popolare (è stato visitato 2.617.859 volte in poco più di due mesi). Grazie all'anonimato collezione una gamma di «peccati» che abbracciano ogni sorta di relazioni umane. «L'idea è di dare all'anima inquieta di ogni mittente la possibilità di liberarsi di quello che lo tormenta», dichiara «Frank», il webmaster, secondo cui «l'espiazione collettiva aiuta a vivere [illegible]».

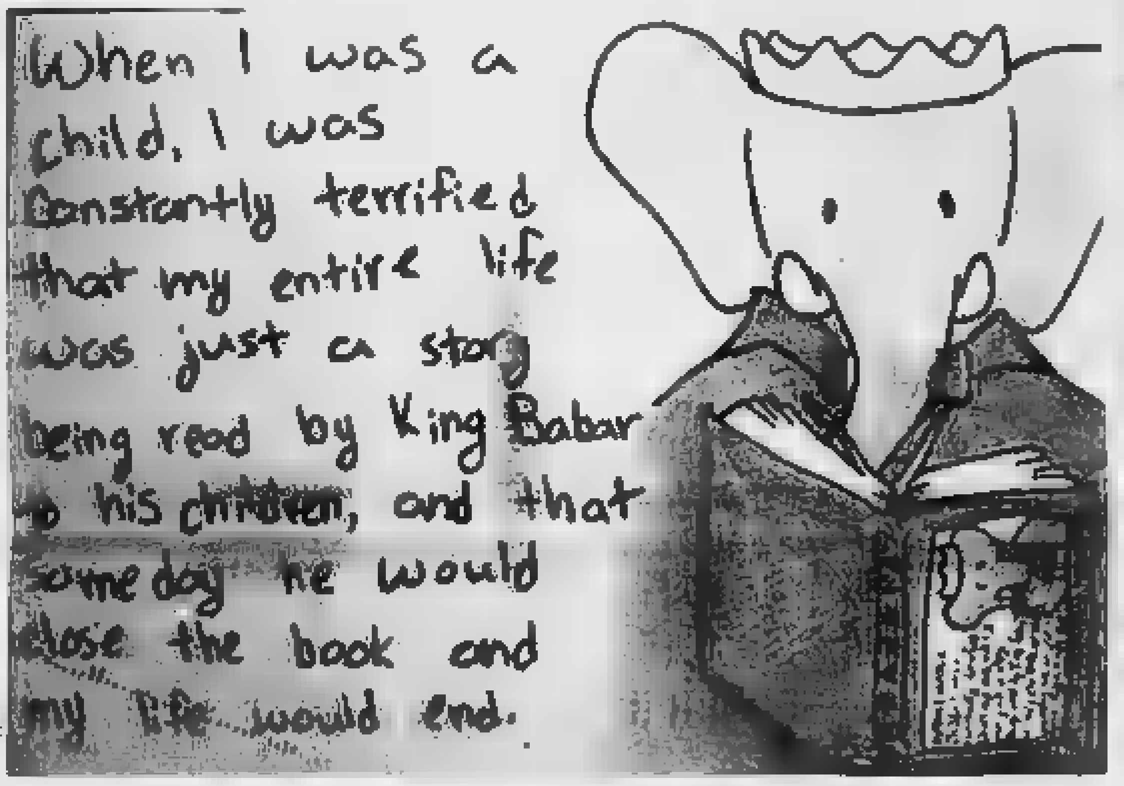
L'effetto liberatorio di queste confessioni è evidente. «Una volta espresso l'inesprimibile ci si sente liberati da un gran peso», conferma [illegible] Altman, che insegna comunicazione terapeutica al dipartimento di psicologia della George Altman University in Virginia. «Ci si accetta di più se si scopre che sono in tanti a stare come te», osserva Martin Seligman, professore di psicologia all'Università della Pennsylvania.

Ci sono le confessioni romantiche: «Lascio poesie dentro i libri delle biblioteche». E quelle agghiaccianti: «Vorrei essere anoressica, ma non riesco a stare lontana dal cibo», riporta una cartolina con l'immagine di [illegible] scheletro. A volte sono peccati tangibili: «Ho trovato una multa da [illegible] dollari sotto il tergicristallo della mia auto, [illegible] sotto quello dell' [illegible] alla mia. Ho invertito le due multe. La mia [illegible] stata pagata. Quella dell'altro, che vi spedisco, ancora no». Ma molti sono solo pensieri imbarazzanti: «Non mi frega niente del riciclaggio. Ma faccio finta di essere interessato alla questione». O inesprimibili: «Ho finto dispiacere al funerale di [illegible] padre, [illegible] ero contenta perché non dovevo più pulirgli il sedere». Un drago dal volto deluso: «Vivo in un mondo di fantasia perché la mia vita reale [illegible] schifo. Ma ora comincia a diventare noiosa anche la mia vita immaginaria». Altre rivelano eventi traumatici: «Quando avevo 12 anni mia madre si è unita al resto dei familiari che mi prendeva in giro perché ero stonato. Da allora non ho mai più cantato». Oppure: «Mia sorella maggiore ha cercato già tre volte di uccidersi. A volte vorrei che ci fosse riuscita».

In fondo, ci sono i commenti dei lettori che passano a vedere le cartoline e lasciano un saluto: «Non mi sento più così solo», scrive un lettore canadese di Calgary. «Vorrei dire a tutti quelli che hanno inviato queste cartoline che è ok essere umani», firma un altro di Washington. «Tanti dei miei segreti sono lì, già pubblicati, [illegible] che io debba spedirvi alcuna cartolina», confessa Mexico. England riassume per tutti: [illegible] un sito che mi ispira compassione per i [illegible] viaggio umani - siamo uguali in tutto il mondo».



«Quel giorno lui sarebbe dovuto essere al lavoro. Invece avrei voluto che ci fosse stato»



«Quando ero bambino, avevo paura che la mia vita fosse solo una storia che Babar leggeva ai suoi figli [illegible] che un giorno avrebbe chiuso il libro [illegible] sarebbe finita»



«Raccolgo le feci [illegible] mio cane solo quando per strada c'è qualcuno che sta guardando»



«Lo confesso. Detesto ogni parte del mio corpo (a parte le mani)»: è in francese l'unica cartolina di PostSecret.blogspot.com [illegible] in inglese

CIBO E CULTURA A POLLENZO

[illegible] grandi vini francesi radici anche religiose

[illegible]

POLLENZO

La composizione del terreno? L'esposizione al sole? La pendenza delle colline? Macché. Se il Bordeaux produce grandi Château da meditazione e la Borgogna celebri vini spensierati, la ragione è tutta da cercare tra Riforma e Controriforma. A dirlo è Jean-Robert Pitte, rettore dell'Université Paris-Sorbonne e docente di Geografia, intervenuto ieri a un convegno che all'università di Scienze gastronomiche di Pollenzo ha indagato la filosofia e l'estetica del gusto tra Oriente e Occidente. I vigneti del Bordeaux sono nati nel Medio Evo con la richiesta del mercato inglese e in seguito dei Paesi Bassi e della Germania. Quelli della Borgogna sono legati sia al [illegible] ducato che da Lione si estendeva fino in Belgio, sia all'ambiente di corte dell'Ile de France, sia al papato di Avignone.

«Poiché l'Europa settentrionale - dice Pitte - av[illegible] optato per la Rif[illegible] e per un uso puritano dell'alcol, i vigneron bordolesi [illegible] sono specializzati nella produzione di vini austeri, complessi e propizi alla meditazione, privilegiando il Cabernet-Sauvignon e il Merlot. Al contrario, la Borgogna ha scelto lo Chardonnay e il Pinot nero, ottenendo vini profumati e sensuali che richiamano una visione del mondo [illegible] della società più permissiva e incline al rilassamento». Ecco allora il Bordeaux della Riforma e il Borgogna della Controriforma che ancora oggi si presentano con strategie d'immagine opposte, a conferma che la storia del vino, così come quella della tavola, è inscindibilmente legata alla cultura, all'antropologia e alla tradizione.

Concetti più volte ribaditi durante l'incontro organizzato dal Cesmeo, l'Istituto internazionale di studi asiatici avanzati di Torino, che ha riunito nell'Agenzia di Pollenzo esperti [illegible] scienze alimentari, orientalisti, filosofi e [illegible] studiosa [illegible] Flora Blanchon ha spiegato che il pasto cinese è costituito da una successione di bocconi simili alle «madeleines» di Proust: «Si inizia con una portata molto salata per risvegliare il palato e poi si prosegue riducendo le dosi, fino ad arrivare all'ultima zuppa senza neppure un granello di sale. L'insipido è un sapore filosofico pressoché sconosciuto alla cultura occidentale».

Le bacchette, poi, allontanano dalla tavola tutto ciò che esprime aggressività, come coltelli e forchette, e - ha ricordato Stefania Stafutti ripercorrendo le fonti letterarie che celebrano la civiltà della tavola orientale - si impugnano allo stesso modo di una penna o di un pennello. E se l'olfatto, nella tavola cinese, è più importante della vista, in Giappone l'estetica del piatto è fondamentale: lo ha spiegato Aldo Tollini ripercorrendo le «Istruzioni a un cuoco zen» scritte nel Duecento dal maestro Dogen. «Maneggia ogni ingrediente con rispetto; non conta ciò che si cucina, [illegible] come si cucina». Anche se Lionello Lanciotti ha ricordato [illegible] nel mondo solo [illegible] popoli - italiani, francesi e cinesi - sono riusciti a sviluppare una vera e propria arte culinaria: «Tutti gli altri hanno solo dato [illegible] mangiare alle loro genti».

ROLAND GARROS, LO SPAGNOLO VOLA IN FINALE CONTRO PUERTA

Un regalo per Nadal lo scalpo di Federer

Nella partita della stagione tra il re misurato e l'infante scapigliato vince il niño che compie 19 anni e manda ko il n. 1 in quattro set Ora Rafa è a un passo dal sogno: «Ma Roger resta il più forte»

Stefano Semeraro
PARIGI

A Rafael Nadal manca l'[illegible] dello stupore. Il niño, la paura, proprio non la metabolizza. Non la digerisce, la espella. Guardate: quattro pari nel terzo set, ieri sera dentro un centrale di Parigi toccato dalla luce dorata, dall'umore caldo dei match che hanno un significato ulteriore. Roger Federer sembra battuto da un [illegible] lungo, ma rischiando i dorsali frusta un dritto, lo rimette tagliente sui piedi di Rafa, vince il punto. Il centrale secerne gioia e applausi, e siamo 30 pari. Rafa ha vinto il primo set 6-3, ha perso il secondo 6-4, da lì passa una delle dogane della partita. Rafa la apre e la chiude. Vince il game e in quello dopo, con uno schiaffo al volo e un balzo che sfiora il seggiolone dell'arbitro, si prende il set e l'anima del suo avversario.

Anche se ci vorrà un altro set di zompi e muscoli, di nervi tenuti al guinzaglio, per dire che sì, è vero, il campione è battuto: 6-3, 4-6, 6-4, 6-3. Federer non vincerà Parigi neppure quest'anno, dopo quella australiana lasciata a Safin è la seconda semifinale pesante su cui inciampa. Nadal può prendersi domenica il primo Slam della sua vita, il sesto torneo dell'anno, la 24ª vittoria consecutiva. A 19 anni compiuti proprio ieri - che regalo, davanti alla Nadal family al completo in tribuna - sarebbe il più giovane dai tempi di Chang (ma il quinto in fila anche a Becker, Wilander e Borg), dopo Wilander il primo a farcela all'esordio. Era il match della stagione, la croce dell'[illegible]. Il re giovane, misurato, contro l'infante colorato, scapigliato. Stessa bandana, diverso taglio esistenziale. È sopravvissuto Nadal: aveva un compito più facile, doveva continuare a fare quello che Nadal sa fare. È caduto Federer: non è stato abbastanza Federer. Ha vinto Nadal perché sa entrare nei match ai mille all'ora. Ha perso Federer perché da mesi si coltivava dentro un baco rosso, vorace, la voglia di mettere il sigillo anche sull'ultimo Slam che gli manca, di entrare da cavaliere pi[illegible] di grazia nella patria degli orchi arrotini.

Non è stato un match di qualità sovrana, inzeppato di troppi errori per diventare leggenda, infilato in una giornata di flussi interrotti. Il filo invisibile che lega Federer al cielo, al magazzino dei colpi perfetti, ieri era una colonna disturbata. Mancava campo, al [illegible] demone custode. [illegible] tirava [illegible] aria cupa, anche se all'ingresso era sembrato il più calmo. Assediato dai liftoni di Nadalito, dal suo fuoco di sbarramento, ha sbagliato i[illegible] un intero corredo di dritti, si è ritrovato sotto di due break in un amen. E lì ha peccato lui, troppo indispettito. Non ha variato, non ha incantato. Gli uscivano dall'anima mugugni cupi, in swiss-deutsch, e persino - affronto - qualche indecorosa ciccata dalle corde benedette. Ha usato poco e male il rovescio in back, ha perso anche in quel colpo il confronto con lo spagnolo. Non si è mai sentito a casa sua.

Rafa il cannibale ha attraversato invece un solo vero corridoio di vuoto mentale, all'inizio del secondo set. Un riflusso colato a riempire il momento migliore del suo avversario, creando forse il sembiante, più che la sostanza, della rimonta.

Ma lì, e poi all'inizio del quarto, quando di nuovo Nadal per un fiato è parso distrarsi, Roger non ha morso, non è riuscito a tranciare la rete d'acciaio del niño. Si è fatto imbozzolare, è morto da mo[illegible] quando la luce era ormai un velo fioco sul centrale, quando sarebbe bastato tenere il break conquistato sul 2-1. [illegible] un'ale, arrivare ad una sospensione per oscurità sempre più probabile. «Alla fine era un azzardo, si vedeva a malapena», ha buttato lì il campione disarcionato dal sogno. «Roger resta il numero uno, e non solo nel tennis», ha risposto Nadalito, rifiutando cortesesemente, ma provvisoriamente, il trono, chiedendo persino scusa alla stretta di mano. Domani in finale gli tocca Mariano Puerta, il gaucho che in una semifinale ancora più lunga e incarognita (3h e 49 contro 2h e 47) ha battuto il russo Davydenko (6-3, 5-7, 2-6, 6-4, 6-4). È la prima finale fra mancini, al Roland Garros, dopo quella che nel 1946 Marcel Bernard strappò al Professor Drobny.

[illegible] OGGI SI SCEGLIE [illegible]

PARIGI. Una finale, quella di oggi (ore 15) fra Justine Henin (n. 12 Wta) e Mary Pierce (n. 23), che mette di fronte due ragazze lontane nel fisico e nello stile di gioco ma vicine nella sofferenza. Mary è grande, potente, poco mobile, Justine un piccolo e agilissimo Federer in gonnella. Mary, 30 anni, è nata in Canada da m[illegible] francese, e con papà Jim, yankee, ex galeotto e suo primo coach, è arrivata anni fa ad una rottura violenta, prima della riconciliazione. Grazie alla fede e all'aiuto del fratello-coach David ha superato i problemi muscolari e quelli sentimentali, compreso l'amore-odio con il pubblico di Parigi che l'ha vista qui finalista sconfitta nel '[illegible] e vincitrice nel 2000. Justine, 23 anni, ex n. 1 viene da un anno interrotto per via di un misterioso virus (in sospetto di doping) e di malanni alla schiena. Orfana di madre, non parla con il padre. Ha già vinto qui nel 2003, è lei la favorita, lo dicono anche i precedenti (3-0), ma sulla terra con Mary non ha giocato mai. (seme)



Rafael Nadal, 19 anni di Malorca, mancino, quest'anno ha vinto cinque tornei

BASKET: LOTTOMATICA ANCHE A +19, CLIMAMIO [illegible] FINALE

Roma sciagurata Bologna la punisce

Guglielmo Buccheri
ROMA

L'incantesimo della Lottomatica Roma si spezza nel modo più crudele per la truppa-Pesic, sconfitta quando il diritto di ripresentarsi a Bologna per gara-5 sembrava già acquisito. La quarta sfida di semifinale finisce 62-63 per i bolognesi, dopo che [illegible] parsa già segnata a metà del 3° quarto sul 49-30 per i romani. La Fortitudo vola così in finale grazie al coraggio del baby Belinelli (8 punti, tutti nelle fasi finali della gara) e alla preziosa regia di un Basile in apnea, ma lucido per infilare la tripla che pesa come un macinio sul verdetto.

All'intervallo (32-23) tutto la[illegible] pensare che per Roma il finale sia in discesa anche perché, dopo un quarto da spettatori, Edney ma soprattutto Hawkins diventano implacabili. Van den Spiegel è il padrone dei rimbalzi, Barton non sfigura in alta quota e la Lottomatica si ritrova a +19. A 16' dal sipario, gara-5 sembra conquistata, ma è un break di 9-0 a riaprire la contesa. Bologna ha in Smodis il punto di riferimento, Douglas prende la mira e Repesa può respirare. Tutto rimandato all'ultimo quarto, dove la Fortitudo trova in Belinelli il terminale in attacco: il giovane talento emiliano infila 5 punti, Douglas mette la tripla del sorpasso (55-56) e Bagaric sigla l'allungo (56-58). La risposta della Lottomatica è affidata a Barton che, con una tripla, riporta in linea di galleggiamento Roma, [illegible] ad entrare in scena è l'esperienza della Fortitudo, abituata a sfide con il finale sospeso. Basile fa centro da 3 (58-61), Edney riaccende l'entusiasmo, [illegible] Rancik ricaccia indietro la Lottomatica (60-63). Sulla sirena del 40', Giachetti subisce fallo su tripla e va in lunetta per tre liberi: ne segna solo due su tre e Lottomatica finisce ko.

[illegible] SEMIFINALE

Stasera Treviso-Milano match senza appello

LA BENETTON PUNTA SUL FATTORE CAMPO
Stasera a Treviso (ore 20,15, [illegible] su Sky Sport 2) si disputa la quinta e decisiva partita di semifinale tra Benetton e Armani Milano (situazione 2-2). I trevigiani hanno dominato le due precedenti sfide casalinghe (82-60 e 80-61), dunque sono i favoriti. Il Palaverde si [illegible] esaurito, anche grazie a 500 tifosi provenienti da Milano.

[illegible]A: O'NEAL DOMINA MIAMI-DETROIT 3-2
Uno Shaquille O'Neal molto ispirato e concreto (20 punti e 5 rimbalzi) ha trascinato i Miami Heat alla vittoria per 88-76 sui Detroit Pistons in gara-5 delle semifinali Nba. Gli Heat conducono 3-2, ma accusano l'infortunio (infrazione a una costola) di Dwayne Wade, che rischia di dare forfait nella serie. Stanotte si gioca gara-6 ad Auburn Hills, sul campo dei Pistons. Per la finale sono già qualificati i San Antonio Spurs.

Lottomatica-Climamio 62-63
Lottomatica Rm: Edney 11, Hawkins 19, Sconochini 7, Tonolli, Barton 9, Giachetti 2, Tusek 3, Van Den Spiegel 2, Bonora 1, Helliwell, Righetti 8. All.: Pesic.
Climamio Bo: Basile 9, Rombaldoni, Mancinelli, Smodis 19, Lor[illegible], Belinelli 8, Rancik 11, Cotani, Bagaric 2, Douglas 12. All.: Repesa.
Situazione. Precedenti: Bo-Rm 78-64, Rm-Bo 76-65, Bo-Rm 80-61. Va in finale Bologna (3-1).

ATLETICA: QUASI DIECIMILA SPETTATORI PER IL «MEMORIAL NEBIOLO»

Due grandi sprint accendono Torino

Johnson e la Campbell volano sui 200, Mori riparte piano

L'ex olimpionico dei 400 hs si esaurisce al 6° ostacolo
La Mantia bene nel triplo disertato dalla Martinez
Bani stupisce nel giavellotto

Giorgio Barberis
TORINO

Jacques Freitag, il sudafricano del salto in alto, si ferma clamorosamente davanti all'asticella posta a 2,28, Magdelin Martinez non indossa gli indumenti da gara per una fastidiosa contrattura alla coscia che la consiglia di non rischiare; ma il «Memorial Nebiolo» offre ugualmente momenti di ottima atletica per la gioia dei 9500 spettatori che colorano le gradinate dell'impianto torinese di parco Ruffini. Su tutti le due gare dei 200 nelle quali vengono stabiliti i [illegible] primati del meeting.

Prima è J.J. Johnson a scaldare gli animi con un 20"35 che è anche nona prestazione mondiale dell'anno, quindi Veronica Campbell, che onora l'oro conquistato ai Giochi di Atene con un eccellente 22"35, terzo tempo [illegible] graduatorie mondiali stagionali. Ma anche grande fascino suscita la prova maschile del salto triplo (peccato che manchi l'infortunato Olsson, la cui stagione è a rischio) e lo sprint [illegible] cui il biondo ucraino Lebid mette d'accordo gli africani nei tremila.

Triplo [illegible] eccellente, dunque. Con le due medaglie olimpiche di Atene, il romeno Oprea (argento) e il russo Burkenya (bronzo) a darsi battaglia oltre i 17 metri, ma anche il greco Zalagitis capace di fare da terzo incomodo infilandosi fra i due. Poi Emanuel Sardano, rivelazione dei recenti campionati italiani universitari, che si migliora fino a 16,82. Per il 26enne pugliese di Andria una conferma importante, pungolo importante anche per Camossi (16,50) che non riesce a tornare ad esprimersi oltre i 17 metri.

I problemi del goriziano, se vogliamo, sono gli stessi di Fabrizio Mori. Entrambi hanno da aggiustare qualcosa tecnicamente. Senz'altro in misura maggiore il livornese: due anni di lontananza [illegible] gare, e dagli ostacoli, non possono che lasciare il segno. [illegible] provato a «tirare», l'ex campione del mondo, ma al sesto ostacolo è venuta meno la benzina. La testa gli diceva cosa doveva fare, ma le gambe si rifiutavano di obbedire. Non un disastro, ma l'evidente necessità di tornare in cantiere per mettere le cose a posto, con specifici lavori tecnici: c'è da augurarsi che le Fiamme Gialle - dopo gli straordinari cui l'hanno costretto nell'ultimo weekend in Portogallo (due gare che hanno contribuito alla conquista del titolo europeo di club) lo «risparmino» in occasione [illegible] tricolori societari del prossimo fine settimana, permettendogli così di rendere più graduale il suo ritorno e di allenarsi con continuità come necessita.

Mori ha sfiorato quei 50" che si era posto come obbiettivo, in un 400 hs [illegible] ha proposto le qualità vincenti del nuovo virgulto dell'ostacolismo sudafricano, il non ancora ventenne Louis Van Zyl. Un altro giovanissimo talento che Torino cons[illegible] nella sua prima uscita al di fuori dai patrii confini, capace di battere anche l'argento di Atene, il fran[illegible] Keita, oltre al connazionale Herbert.

Sussulti inattesi sono giunti dalle gare femminili di lancio: ingiustamente trascurata la prova del disco, che ha proposto ben due atlete oltre i 64 metri, il pubblico si è entusiasmato per il giavellotto [illegible] una torinese di adozione (è [illegible] a Mogadiscio in Somalia, ma cresciuta a Giaveno), Zahra Bani, con un lancio di 62,54 [illegible] solo ha vinto, ma ha ottenuto anche la seconda prestazione italiana di tutti i tempi.

Assente la Martinez, dispersa la giamaicana Trecia Smith, è toccato a Simona La Mantia reggere il cartello del triplo donne e la 22enne siciliana lo ha fatto senza strafare, vincendo il suo secondo meeting internazionale, cinque giorni dopo Hengelo, con un 14,28 che per lei oggi si può considerare di ordinaria amministrazione. Tutt'al più questo risultato deve aiutarla a riflettere sulla necessità di non esagerare nel numero di gare, tanto più in una specialità logorante come il salto triplo.

[illegible] GEMELLE KALLUR

I risultati di ieri sera al Ruffini.
Uomini. 100 (+0,3): Jarrett (Giam) 10"38; Dacastello 10"42. 200 (+0,10): J.J. Johnson 20"35, Dzingai (Zim) 20"48. 400: Clarke (Giam) 45"52, Abubakr (Sud) 45"52. 800: Dos Santos (Bra) 1'45"36. 3000: Lebid (Ucr) 7'42"94, P. Bitok (Ken) 7'43"67. 110 hs (+0,5): Inocencio (Bra) 13"46. 400 hs: Van Zyl (Saf) 48"96, Keita (Fra) 49"0", Herbert (Saf) 49"42, 5. Carabelli 50"04, 6. Mori 50"06. Alto: Sokolovgskiy (Rus) 2,30, N. Ciotti 2,26, Freitag 2,23. Triplo: Oprea (Rom) 17,37, Zalagitis (Gre) 17,17, Burkenya (Rus) 17,04, Sardano 16,82.
Donne. 200 (0): Campbell (Giam) 22"35, Dowdie (Giam) 23"04. 3000: R. Chepchumba (Ken) 8'59"87, Weissteiner 9'03"66. 100 hs (+0,9): L. Jones (Usa) 12"83, S. Kallur (Sve) 12"88, J. Kallur (Sve) 13"01. 400 hs: Glover (Usa) 54"40. Triplo: La Mantia 14,28. Disco: Grasu (Rom) 64,89, Pospisilova (Cze) 64,69. Giavellotto: Bani 62,54, Obergfoll (Ger) 60,27.



Veronica Campbell, oro olimpico ad Atene, ha vinto i 200 a Torino in scioltezza

MOTO: 2° TEMPO DEL ROMANO, CHE CRITICA ROSSI

Biaggi rinato e velenoso «Io non vado al dancing»

Enrico Biondi
inviato a SCARPERIA

Potrà sembrare un paradosso, ma per riportare ai vertici la Honda di Biaggi c'è voluto il sacrificio del fondoschiena del pilota romano in quell'incidente di tre domeniche fa a Le Mans. Nel ruzzolone durante il warm up, Max rimediò una botta terrificante ai glutei ma al pomeriggio chiuse con un eroico 5° posto. Proprio quell'incidente deve aver [illegible] gli uomini del Team Honda Hrc, accortisi improvvisamente di avere a che fare prima di tutto con un uomo vero. E i giapponesi, si sa, sono molto sensibili a questo tipo di sollecitazioni. Al punto che, dopo aver lavorato sull'elettronica di questa benedetta Honda, si sono presentati in pista ieri con un'altra moto.

Di sicuro è aumentata la considerazione per Biaggi, che da oggi potrebbe anche chiedere la Luna e la otterrebbe. Poi sono cresciuti gli uomini a sua disposizione dopo i cambiamenti di alcuni meccanici, gli spostamenti fra gli ingegneri dell'elettronica e l'aumento delle responsabilità del ds Erv Kanemoto. E infine, ma non ultima, la moto. Che non sarà ancora al top, ma dopo la prima giornata di prove è 2ª nella classifica generale, a soli 18 millesimi da Gibernau, più o [illegible] 25 [illegible]. Sono però 9 i piloti racchiusi in 1", con la Yamaha di Rossi terza (a 118 millesimi) e la Ducati di Checa quarta (a [illegible]).

Non era mai successo, quest'anno, che Biaggi al venerdì fosse così davanti. E infatti Max ieri giocava a fare il pompiere, pur dichiarandosi soddisfatto: «E' cambiata l'aria, c'è più attenzione, gli automatismi sono rapidi. Insomma, ai box le cose funzionano bene e questo si ripercuote sui risultati». Basta a motivare una simile crescita? «Nessuna rivoluzione, non è arrivato materiale nuovo, [illegible] l'avevo detto che bastava poco per essere [illegible] i migliori. E il risultato si vede».

Chi ci illumina è Carlo Fiorani, responsabile Honda Europa, l'uomo che gestisce in pista il team Hrc e che dal prossimo anno sarà promosso ad altro incarico all'interno della Casa nipponica: «Max ci aveva chiesto tre cose: maggiore stabilità sulla ruota anteriore, più [illegible] in frenata e un'erogazione del motore vicina al suo stile di guida. Passi avanti ne abbiamo fatti agendo sulla taratura delle sospensioni (una nuova forcella era arrivata a Le Mans, ndr) e sulla gestione elettronica di freno e motore. Il grande merito di Max è che quelle che voi scambiate per lamentele altro non [illegible] che un [illegible] sprone a fare meglio. Biaggi non si lamenta mai, ma ci invita a crescere giorno dopo giorno. Il suo maggior pregio è proprio la caparbietà».

Un Biaggi combattivo, quindi. Che ha ritrovato il gusto della battuta velenosa. A chi gli riportava le parole di Valentino («Dopo 5 giri mi [illegible] stanchissimo, sposseto. Faccio una gran fatica nei cambi di direzione»), risponde duro: «Questa differenza non l'ho notata, forse perché la sera non vado tanto in discoteca ma a letto presto. Non andrò veloce come Rossi, ma andare a ballare non aiuta. Il Gran Premio è già cominciato».

GRAN PREMIO D'ITALIA

Gibernau in testa Valentino è terzo



Questi i migliori tempi delle prime prove di ieri al Mugello.
125: Kallio (Ktm) 1'59"288; Pasini (Aprilia) a 0"48; Faubel (Aprilia) a 0"54; Lai a 0"89.
250: Stoner (Aprilia) 1'53"84; De Angelis (Aprilia) a 0"25; Porto (Aprilia) a 0"32; Pedrosa a 0"65.
MotoGp: Gibernau (Honda) 1'50"662; Biaggi (Honda) a 0"018; Rossi (Yamaha, foto) a 0"118; 5. Capirossi (Ducati); 8. Melandri (Honda); 19. Rolfo (Ducati); 20. Battaini (Blata Wcm).

in breve

JUVE: AMICHEVOLE OGGI A [illegible] KONG
Secondo appuntamento in Asia per la Juventus: dopo l'esordio a Yokohama (1-0 sul Marinos), i bianconeri giochano oggi a Hong Kong alle 17 locali (le 11 in italia) contro il Kitchee. La squadra ha visitato l'ospedale cristiano di Hong Kong, al quale ha donato 100 mila dollari locali e 200 magliette autografate. Intanto a Lecce la Juve Primavera ha eliminato il Milan (2-0) nei quarti del campionato di categoria.

VOLLEY: L'ITALIA PIEGATA DA CUBA
Secondo weekend di World League: a Busto Arsizio, Italia-Cuba 1-3 (26-24, 18-25, 20-25, 22-25). Domani si replica a Monza, con altro «pieno». Altro risultato del girone: Francia-Bulgaria 3-2.

[illegible] LE AZZURRE STRACCIANO LA RUSSIA
Torneo femminile a Courmayeur: Brasile-Serbia 3-0; Italia-Russia 3-0. Stasera (20,30) sfida decisiva Italia-Brasile.

CICLISMO: ONGARATO VITTORIA E LEADERSHIP
A Leudelange, nella 2ª tappa del Giro di Lussemburgo, successo in volata di Alberto Ongarato - uomo del treno Fassa Bortolo di Petacchi - che grazie agli abbuoni ha tolto la maglia di leader al tedesco Baumann (T-Mobile).

F1: A SILVERSTONE BARRICHELLO È SOLO 11°
Nella 3ª e ultima giornata di prove a Silverstone (Ing), Raikkonen (McLaren) ha preceduto le Toyota di Ralf Schumacher e Trulli, la Renault di Fisichella e l'altra McLaren di Montoya. Solo 11ª e lontana la Ferrari di Barrichello.

IPPICA: A EPSOM IL DERBY INGLESE
Si corre oggi a Epsom, località a una trentina di km da Londra, il derby inglese di galoppo con 14 purosangue al via fra i quali Fracas (J. Spencer), Motivator (J. Murtagh), Gipsy King (K. Fallon) e Dubawi (L. Dettori).

Via alla 23ª edizione della Mostra dell'Artigianato e Antichi mestieri

Gli artigiani protagonisti a Pont

Un viaggio alla riscoperta della tradizione



Un viaggio nell'artigianato [illegible] ieri e di oggi. E' questo l'appun- [illegible] che Pont Canavese, per il ventitreesimo anno consecutivo, propone, oggi e domani, con la Mostra dell'Artigianato e degli Antichi Mestieri. Un affascinante itinerario fra passato e presente che, forte ormai di una lunga tradizione, a buona ragione si colloca fra le prime e più prestigiose rassegne artigianali del Piemonte, come dimostrano gli oltre cinquemila visitatori che l'anno scorso hanno affollato il piccolo centro canavesano.

Tra atmosfere medievali e perdute suggestioni di secolari mestieri, per due giorni dunque le operose botteghe degli artigiani torneranno a vivere nella splendida cornice naturale dei portici di via Caviglione, offrendo ai visitatori dimostrazioni pratiche dei segreti e delle tecniche antichissime delle più tipiche lavorazioni artigianali canavesane: dal rame, al ferro, al legno, alla pietra, al vetro, all'arte bianca.

Un percorso straordinario che anche quest'anno non deluderà, perché la Mostra pontese non è soltanto un'esposizione ma un vero e proprio tuffo nell'atmosfera magica della tradizione [illegible] dei buoni sapori [illegible] una volta. Magia alla quale collaborano in modo particolarmente «dolce» i pasticcieri che offriranno a tutti i visitatori un assaggio del «Biscutin 'd Mada- [illegible] Rua», il dolce tipico realizzato in esclusiva per la mostra [illegible] che, come tutti gli altri prodotti che rievocano la storia del territorio, ha una [illegible] tradizione, questa volta ispirata a una leggenda: quella di una «masca», ovvero una strega che si nascondeva [illegible] meandri [illegible] torre Ferranda.

E a dimostrazione che l'artigianato, almeno in quel di Pont, [illegible] ancora ben vivo nella sua gente, ecco [illegible] delle iniziative più attese della rassegna: il concorso di scultura ed intaglio del legno che per due giorni vedrà sfidarsi all'ombra degli antichi portici maestri provenienti da tutta la regione.

Vero fiore all'occhiello della manifestazione - organizzata dall'Assessorato al Commercio [illegible] Comune di Pont, guidato dall'assessore Luca Panier e dal Comitato Artigiani - il Concorso [illegible] giunto con successo alla terza edizione. I maestri avranno l'intero weekend per creare dal vivo, sculture a tema libero, modellate utilizzando unica- [illegible] gli strum[illegible] manuali tradizionali, come rigorosamente imposto dal regolamento. Un'esperienza emozionante per i visitatori, che potranno seguire colpo di scalpello dopo colpo di scalpello le opere in gara, plasmate dai concorrenti con le sole armi della loro personale fantasia e della tecnica sapiente degli artigiani di un tempo. Sarà poi una qualificata giuria a decretare i vincitori che verranno premiati domani, alle 18,30, con una cerimonia in Comune.



Ma siccome la Mostra vuol essere anche un'occasione per trascorrere a Pont Canavese un indimenticabile weekend, fra arte, artigianato, storia, folclore e divertimento, assolutamente da non perdere questa [illegible], a partire dalle 16 presso la piazzetta del Comune, l'esibizione di alcuni dei più noti gruppi pop-rock [illegible] - con la partecipazione straordinaria di Alessio Caraturo, l'autore di «Goldrake», una «hit» fra le più gettonate dalle radio - nel Festival di Utopia, [illegible] quale si accompagnerà [illegible] stuzzicante kermesse enogastronomica. Ancora musica, ma «folk», domani pomeriggio, dalle 15 alle 18, con i ballerini dell'associazione culturale «Carolando» che animeranno la rassegna con danze popolari francoprovenzali, accompagnati dagli strumenti tradizionali del «Trio Mariposa».

In questi due giorni inoltre si potranno visitare [illegible] Museo Sandretto, unico in Italia dedicato alle materie plastiche, la medioevale Torre Ferranda e il Museo Etnografico dell'Associazione «Ij Canteir». Insomma un vero e proprio «pacchetto turistico» per [illegible] Pont Canavese, a due passi da noi, un eccezionale weekend fra arte, artigianato, storia e folclore.

Ecco il programma nel dettaglio: Oggi, ore 14,30: apertura della Mostra; ore 15 il via al Concorso d'intaglio; ore 21, in piazzetta XXV Aprile, il «Festival di Utopia»; ore 23, chiusura della Mostra. Domani: ore 10 apertura della Mostra; [illegible] 15 spettacolo francoprovenzale con «Carolando» e «Trio Mariposa», ore 18,30 Premiazione Concorso d'intaglio; [illegible] 19,30 chiusura della Mostra. Informazioni presso il Comune: tel. 0124/862517, oppure su www.comune.pontcanavese.to.it.




NIKE
Total 90 III Turf
39,90 €
49,90 €
adidas
Nite Jogger LTH
GUARDAROBA DI CLASSE
Pantalone uomo
39,90 €
FILA
Polo vari colori
2x39,90 €
MILANESIO SPORT
INTERSPORT

Grazie alla Star Legno, a Feletto Canavese

Serramenti e porte come nuovi

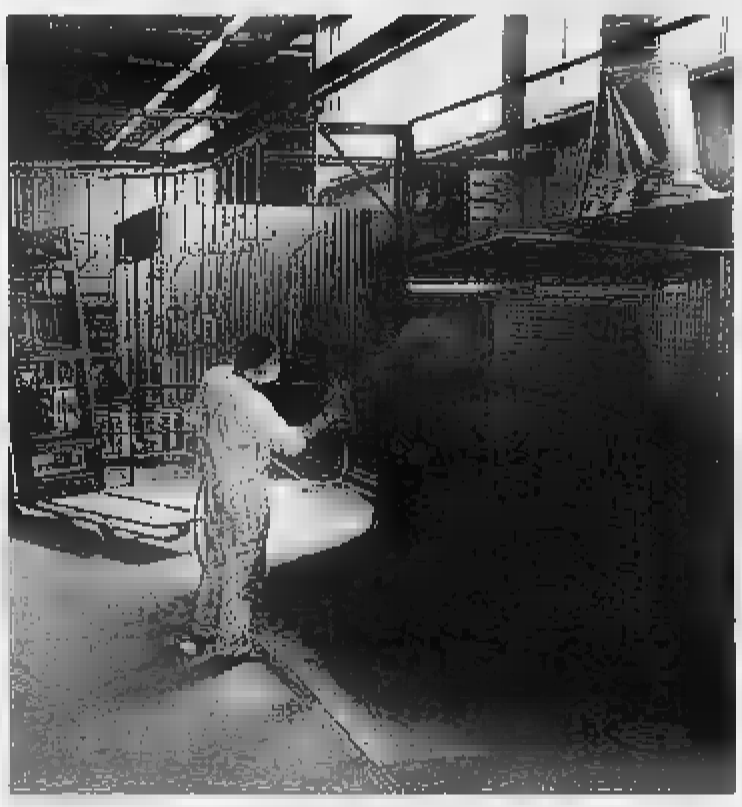
Verniciatura e sverniciatura a secco

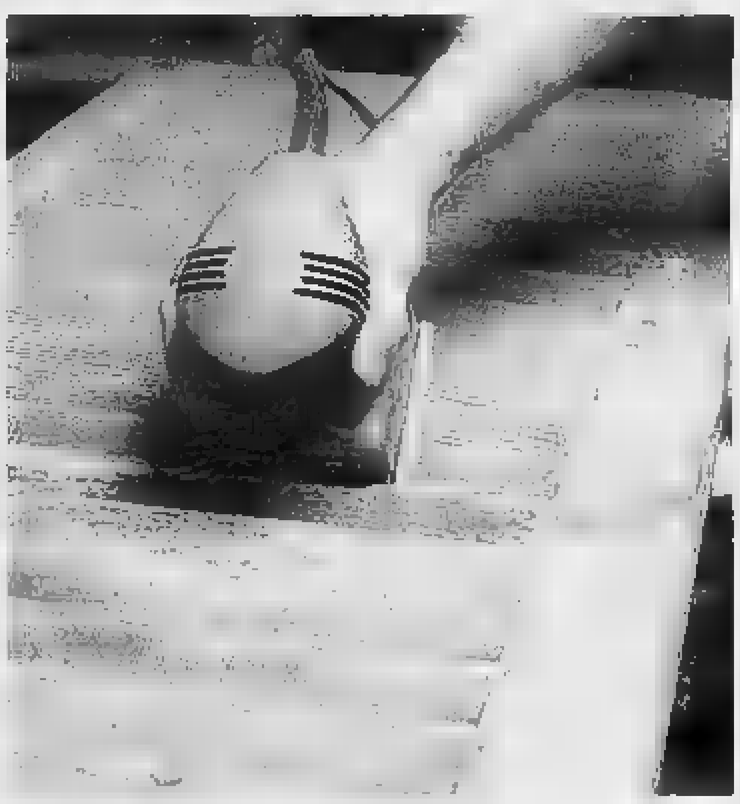


La Star Legno è un'azienda nata tre anni fa a Feletto Canavese. L'attività nasce dalla volontà di fornire un servizio di verniciatura e sverniciatura a secco sia alle aziende produt[illegible]ici di serramenti, porte interne, pannelli pantografati per porte blindate, [illegible] a una clientela di artigiani falegnami e anche a quella privata, spesso in difficoltà a trovare sul mercato il giusto referente per questo tipo di esigenza. La Star Legno di Feletto (strada San Eusebio 25, [illegible]. 0124.490507; 336.5299533; www.starlegno.com) lavora nel pieno rispetto dell'ambiente [illegible] utilizzando, all'interno di un capannone di 2000 metri quadrati, materiali esclusivamente all'acqua e per questo non inquinanti.

Da oggi, tutti i serramenti [illegible]tati rovinati da sole, pioggia e gelo potranno tornare [illegible] nuovi grazie a un prezioso intervento di sverniciatura e verniciatura. Il cliente potrà affidarsi a un personale esperto e qualificato che, attraverso particolari operazioni di sverniciatura e trattamenti con materiali altamente protettivi, ridarà nuova vita ai suoi serramenti. La disponibilità della Star Legno è pressoché totale nella valutazione dell'intervento [illegible] nel proporre preventivi gratuiti. Inoltre, l'azienda è in grado di offrire il [illegible] servizio anche per mobili, porte interne, portoncini, cassonetti, sedie e avvolgibili in legno. Il ciclo di lavorazione viene eseguito da personale qualificato, verniciatori e sverniciatori con esperienza pluriennale e diretti dagli [illegible] titolari che puntualmente [illegible] tengono [illegible] sul continuo sviluppo delle vernici, esclusivamente Sayerlack (impregnanti, fondo [illegible] finiture). Il prodotto viene quindi applicato a spruzzo su una catena semiautomatizzata: in un secondo passaggio viene dato il fondo a pistola, infine [illegible] passa alla spazzolatura del [illegible] che viene eseguita [illegible] macchinario Mecpower. Per ottenere [illegible] lavoro definitivo, viene [illegible] effettuato [illegible] accurato controllo visivo, in genere direttamente dai titolari. Qualora venga espressamente richiesto, come ultimo passaggio di finitura, si applicano due [illegible] da listino prezzi. Un servizio che viene offerto è il ritiro [illegible] materiale da lavorare e la consegna del prodotto finito prestando la massima cura e attenzione a non rovinare il serramento che, dopo il trattamento, risulterà [illegible] nuovo. I tempi? Per il privato, basteranno [illegible] dozzina [illegible] lavorativi dal giorno del ritiro [illegible] materiale e quello della consegna. Per il falegname artigiano, una settimana. Star Legno ha [illegible] possibilità di lavorare in tutto il Nord Italia.

Inutile aspettare: [illegible] la primavera e l'estate arriva il momento migliore per decidere di rifare i propri serramenti: chiamare la Star Legno per un preventivo gratuito [illegible] la miglior cosa.





RITROVI

- W la festa d.j. Franco.
HILLS - Sanhilà il salotto ballo 0161 935243-687103 - Questa grande serata Mauro Levrini. In giardino ballo latino e poi spaghettata. Domani 6 - sera Paola Dami.
CLUB - c. M. d'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30-18,30 e 21-01,30 danze by Puma.
CHATAM DISCO NIGHT - v. Tiepolo 8 angolo c. Dante 118 ex Manula h.01 spettacoli attrazioni t.011.6677380.
DANCING MITNO - ore 21 Claudio Piscina - Nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese. 3388545148.
PARC - La Terrazza - 011.5216275 - h. 21.15 Pumaband.
GARDEN - h 15-21 Roki piatto.
LA LUCCIOLA - T. 200097 - h. 15-21.
- Ore 21 - Il giardino in città - Tel. 011.851889.
PIPER - Vigone - 011.9801402 - ore 21 Esclo orchestra Emanuela & Alex Cabrio con Radio Zeta. Pres. Nuovo disco.
TANGO - Chiusura estiva.
TROCADERO - NIGHT - A. Doria 9 - Orchestra Teorema - International show. Area Fumatori. Tel. 011.5620866.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere scelte.
PIRRA - Fiori e colori della Primavera Russa

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA -
ROCCATRE - Graziani.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center; 20.00 Tg 1, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Salute Salutissimi; 13.30 Tg4 (e 19.30 e 20); 20.30 Europa presente e futura; 21.00 Film; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19,00 Tg 7, Notiziario, 19,30 Diretta; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; 20. notizie; 21.00 Super 80; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale.

NA
21,00 Aristos; 21.30 Sfashion Tv; 22.30 Autoccasioni; 23.00 Mosaico, 15 Autoccasioni 23.30 Proposte

RETE TV
20.00 Tuning; 20.30 Ballo in piazza; 23.00 Rally; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 **Il palcoscenico** Film; 12.00 **Il tesoro di Vera Cruz**, Film; 19.00 **Bellezze in cielo**, Film.

QUINTA RETE
Italia; 20.05 La sera Italiana; 21.00 Serata con Patrizio Buanne.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
.15 Amici animali; 23.00 Cose

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22,00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20,30 Novastadio; 22.45 Look Tv, 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette - Meteo; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Notiziario il regionale - 19.40 Tg2000; 20.00 Fontane di Roma; Uno di noi, Serie tv; 23.00 Notiziario il regionale.

TELESUBALPINA -
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; .00 Tg Asti

IO
18.25 Telestudio notizie; 18.45 Superboy, Telefilm; 19.30 All'ombra dell'Etna Doc.; 20.00 Cartoni animati; 21.10 La giuro sulla tv; 22.30 Enjoy television; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... ; 22.30 Shopping - Redazionali.

17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; Tutto sposi

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da una tempestiva comunicazione delle emittenti.

CIRCOLI CULTURALI

ASSOCIAZIONE (via Artisti 10, tel. 011/643.039 Torino).

CULTUREL FRANÇAIS (via 23, tel. 0115157511). Festival delle Colline: Incontro con Olivier Cadiot e Ludovic Lagarde nell'ambito di "Un auteur, un auteur". Ore 19.00

IL CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA (via Pinelli 23, tel. 011484944). 23 giugno per "Teatri senza Teatro" presso la Galleria Umberto I spettacolo teatrale rivolto ai ragazzi **Kaldara** liberamente ispirato al racconto iniziatico P. "Kaidra". Ore 10,30 e 15.00, Aperitivo e inaugurazione della 2ª edizione di "Teatri Senza teatro". **Altri mondi - triennio 2006-2008.** Ore 21

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FA- (via S. Domenico, n. 25 Torino) Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

O (Via Bertola, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce In Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011 669.95.94). Il salotto Speranza. Atmosfere conviviali ottocentesche fra note e parole, con Gloria Liberato (voce recitante), Silvia Zanardi (soprano), Fabio Storino (violoncello). Mercoledì 15 giugno. Ore 21 Ingresso libero. Certosa di Chiusa Pesio (CN).

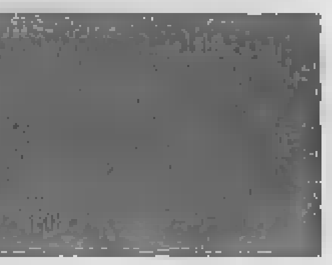
TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranzarte.it. Dall'8 al 30 giugno "Azione - Allievi" I saggi spettacolo al Teatro Matteotti di Moncalieri (TO) Info: 011/645.740 ore 14.30-18.30

A. BOLENS (via Bligny 18, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. giugno presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

FM Torino 98.5 Giornali 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011.484.821 Festivi ap. 14.30, ul. 22.30
ALEXANDRA via Saccia 18. Tel. 011.5175142. Fun-Dom ap. 14.30 ul. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.2395 Feriali no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.384. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5410. Feriali ap. 19.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
via S. Donato 40. Tel. 011.447.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPERIA via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
Tel. 011.749.2607. Ap. 15.



OGGI

Mercatino italiano con negozi aperti

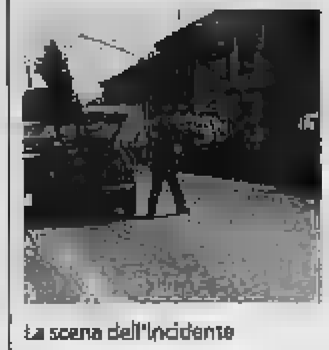
■ Oggi e domani dalle 8 alle in Benvenuto Sangiorgio a Casale è in programma una nuova edizione del «Mercatino Italiano», con una vasta scelta di prodotti enogastronomici tipici e di artigianato da Italia. Per l'occasione i negozi della via resteranno aperti entrambi i giorni. Animazione del gruppo Marik di Alessandria. [r. sa.]

GIORNI MERCATO PAVIA

Sagra dell'agnolotto e moto d'epoca

■ Oggi e domani a della Pro Loco e del Moto Club Italo Palli si terrà la Sagra dell'Agnolotto e la mostra-scambio di auto e moto d'epoca al mercato Pavia, in piazza Castello a Casale. Dalle 10 apertura della Sagra, specialità monferrine a tavola alle 12,30 e alle 19 e alle 21 nel salone Tartara serata rock con le band Paranoid, Irek e Acoustic Hotel. [r. sa.]

A LE 13,



La scena dell'incidente

Auto contro un Tir travolti tavolini del bar

■ Incidente a Gaminella di intorno sulla ex statale. Daniela Taverna, 31 anni, strada Vercelli, Casale Popolo, su una Golf uscendo dalla stradina a lato bar ristorante Lanterna Blu si è scontrata con l'autoarticolato Iveco condotto da un macedone. L'auto è finita i tavolini del bar, fortunatamente senza avventori. La ragazza è stata trasportata con l'elicottero del 118 all'ospedale di Alessandria. Non è grave. [g. sc.]

DEGLI ABITANTI

Rogo al cassonetto in

■ L'al notte i vigili fuoco sono intervenuti in via Pinelli, a Casale, per spegnere un incendio divampato a fianco dell'immondizia. Le fiamme hanno distrutto alcuni cartoni, senza danneggiare i contenitori per la raccolta rifiuti. In breve i pompieri hanno domato l'incendio che attirato l'attenzione decine di famiglie che abitano nella via. [r. sa.]

LE CONVENZIONI DURERANNO FINO AL 2010, AI LOCALI CHIESTO LETTORE OTTICO PER I BUONI PASTO

Bando per sfamare i comunali

Gara d'appalto mensa da trecento mila euro

Franca

CASALE MONFERRATO

Comune sta mettendo a punto il bando di gara per il rinnovo dell'appalto di mensa aziendale per i propri dipendenti con l'utilizzo di buono-pasto elettronico, quello che in viene definito «badge». Il Comune auspica di poter mettere a disposizione una ricca rosa di ristoranti e pizzerie convenzionate. servizio avrà durata di cinque anni dal 1° ottobre di quest'anno al 30 settembre del 2010 per una cifra a base d'asta di 300 mila euro, un valore per il pasto completo di 7,15 euro e di 5,80 euro per un piatto unico, le cui offerte devono essere presentate entro 25 luglio.

«Di questa cifra - dice Mario Marchisotti, delegato sindacale - 1/3 viene pagata dal dipendente, 2/3 dal Comune, c'è da dire che tra i circa 280 dipendenti (alcuni loro hanno contratti a tempo o di formazione) molti sono coloro che, abitando a Casale, difficilmente usufruiscono del servizio mensa, che viene sfruttato soprattutto nei giorni in cui c'è rientro pomeridiano, cioè quattro giorni alla settimana».

Ristoranti, self-service, mense aziendali, tavole calde, anche bar, possono partecipare alla gara se sono dotati di lettore di buono elettronico. La prestazione riguarda la somministrazione del pasto tra le 12 e le 14,30 e, con autorizzazione del Comune, dalle 19,30 alle 21,30.

Questo il panorama odierno, che potrebbe subire variazioni dall'idea lanciata recentemente dalla Casa di riposo di ristrutturare una parte dell'immobile di sua proprietà per un self-service, c andrebbe incontro alle esigenze non solo degli studenti, che già ora usufruiscono del servizio, ma di un'ampia fetta lavoratori. I poliziotti per esempio, che in passato avevano avuto problemi per la loro mensa o gli stessi dipendenti comunali.

INIZIATIVA SPERIMENTALE A OLTREPONTE E AL VALENTINO

Due asili nido aperti per tutto il mese di luglio

■ Un estivo sperimentale dei due asili-nido di Oltreponte e Valentino tra il 18 e il 29 luglio. Gli altri anni la data chiusura era fissata il 15 luglio. «Un servizio in più alla popolazione - di l'assessore ai Servizi sociali Gianni Crisafulli - perché, da un sondaggio effettuato le famiglie si è rilevata necessità di prolungamento del funzionamento degli asili-nido, perché proprio nel periodo estivo, soprattutto quando entrambi i genitori lavorano, maggi difficoltà di sistemazione dei bambini». Un centinaio sono state infatti le risposte positive nuclei familiari presenti nei tre nidi della città. Il servizio è dunque rivolto ai bambini con entrambi i genitori che lavorano e va alle esigenze dei più piccoli con la possibilità di vivere all'aria aperta e di fare esperienze nuove che vadano incontro - aggiunge Crisafulli - al loro bisogno di movimento ed esplorazione del mondo circostante». Così avviate attività che privilegino esperienze ludiche come i giochi con l'acqua, il bagno bambole, ma anche attività di acquaticità in apposite mini-piscine. Altre attività riguarderanno l'esplorazione del quartiere e l'uscita in piccoli gruppi nei parchi cittadini, le avventure con aquiloni, bolle di sapone e girandole, giochi di pittura e manipolazione nel giardino, anche letture e storie nella biblioteca. Da questo punto di vista ha avuto grande successo un'iniziativa recente che ha visto i papà di Oltreponte partecipare attivamente alla vita del nido. Nel servizio sperimentale dei due nidi di Oltreponte e Valentino gli orari saranno 7,30 alle 16,30 dal lunedì al venerdì, servizio di post-nido dalle 16,30 alle 18,30. [f. n.]

IERI MATTINA AUTO CONTRO FURGONE



Violento scontro sulla Casale-Valenza

Incidente spettacolare ieri alle 9,15 sulla Casale-Valenza all'incrocio per Frassineto e Borgo S. Martino. Si scontrati furgone della Bofrost di Casale condotto da Marchese, anni di Castelletto Monferrato, e la Peugeot 206 dell'ing. Adalberto Raiteri, 81 anni, senatore accademico della Bernardino Cervis di Frassineto. Il furgone è poi finito contro un palo dell'Enel. Sul posto due ambulanze del 118, carabinieri e vigili del fuoco. [r. sa.]

UNA DONNA ACCUSA EX MARITO E AGENTE IMMOBILIARE

Cresta di 15 mila euro sulla vendita della casa

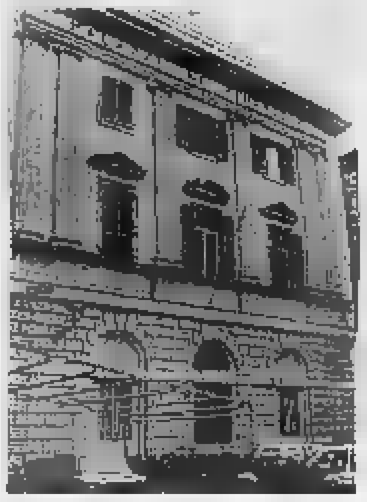
CASALE MONFERRATO

Una donna accusa l'ex marito e un agente immobiliare di aver venduto un alloggio a un prezzo maggiorato, tacendole una differenza di introito di trenta milioni. I coniugi, al mo separazione, avevano deciso di spartire tutto quel che avevano in comune, tra cui un appartamento in Manacorda, con l'impegno a dividere a metà la cifra che si sarebbe incassata. Così non sarebbe avvenuto, secondo la denuncia presentata da Giuseppina Mangani contro Antonio Porpiglia, 49 anni, abitante a Casale, e Sergio Messina, 51, di Sant'Ambrogio di Torino, che devono rispondere di appropriazione indebita in concorso. Sono difesi dall'avvocato Fernando Nescis.

Ieri la donna ha raccontato al giudice Barbara Musso e al pubblico ministero Barbara Romeo in che modo era venuta a sapere che le era stato giocato, a suo dire, un brutto tiro. La vendita dell'appartamento era stata affidata all'agente immobiliare Messina. «Io non lo conoscevo - ha spiegato Giuseppina Mangani - il mio ex marito ha insistito per a lui e io, per non fare storie, ho firmato l'impegno a vendere per 150 mila . Poiché quella cifra pareva eccessiva, Messina mi disse che c'erano alcuni clienti inte per 130 mila euro. Accettai».

La donna, però, non vide mai le acquirenti, nonostante domandato ripetutamente di poterle incontrare, fu chiamata dal proprio avvocato al quale erano rivolte quelle clienti. In questo modo scoprii che la cifra loro chiesta era superiore di 15 mila euro rispetto a quella che mi era stata comunicata». Chi questa differenza? Secondo il difensore dal imputati la somma sarebbe dovuta servire per dare una sistemata all'alloggio prima di consegnarlo.

quanto dovrà appurare nel processo che proseguirà il 25 novembre. [s. m.]



Il tribunale di Casale

NON RESTITUI' TRATTORE

Appropriazione indebita: assolto trasportatore

CASALE MONFERRATO

Era accusato di appropriazione indebita di un trattore stradale sottratto alla ditta Tgl srl con sede operativa a Ticineto e di esercizio arbitrario delle proprie ragioni nei confronti della titolare della società Rosalda Scala Inve, il giudice Barbara Musso, accogliendo la richiesta pm Barbara Romeo, ha assolto il romeno Milan Miron, 41 anni, dal primo reato e lo ha condannato per il secondo a un mese di reclusione con i doppi benefici di legge. Il pm ha sostenuto che non c'era appropriazione indebita, perché l'imputato non aveva trattenuto il veicolo; disse che lo aveva lasciato al porto di Genova, se lo andassero a prend, lui non lo avrebbe riportato personalmente, perché era a credito di 1600 euro per le ore lavorate e non pagate. [s. m.]

INQUILINO IMPUTATO

Lancio d'acqua degenera in calunnia

CASALE MONFERRATO

La padrona di casa lancia dell'acqua addosso all'inquilino, con cui aveva dissapori per via degli affitti, e che in più faceva schiamazzi disturbando. Nei guai però finisce lui, Andrea valli, 32 anni, di Fubine, via Porro, (difeso all'avvocato Marco Gatti), che denunciò carabinieri dicendo che quell'acqua (un secchio, disse, ma i carabinieri sostengono fosse solo una ciotolina) gli provocò successivi dolori alla spalla destra. «Quan lo vidi era bagnato sulla spalla sinistra» ha replicato il carabiniere al processo iniziato ieri. L'imputato è accusato di calunnia nei confronti di Teresa Longo. Alla prossima udienza dell'11 novembre sarà sentito il medico che redasse il certificato dolori lamentati da Cavalli. [s. m.]

11° FANTASY SHOW

Musica e teatro no stop

Roberto Saracco

CASALE MONFERRATO

Quindici gruppi, fra gli argentini Circocicacho, saranno i grandi protagonisti della XI edizione del Fantasy Show, la rassegna di teatro di strada promossa dall'assessorato Politiche Giovanili in collaborazione l'assessorato alla Cultura e Manifestazioni. Una kermesse all'insegna del teatro di strada, musica, laboratori per bambini, spettacoli di acrobati, giocolieri, clown, sputafuoco, mimi e trampolieri. L'appuntamento per sabato 11 giugno, dalle 16 alle 24, con spettacoli no-stop nel centro storico e la prima volta anche nel viale giardini della stazione, gruppi locali, professionisti e giovani artisti della Rete dei Comuni del Piemonte e Valle d'Aosta.

Questo l'elenco dei partecipanti: Jfg (giocoleria e clowneria); Arabesque (danza contemporanea), Elisa Gissi (laboratori pittura), Christian Gallotto (giocoleria), Scuola Comunale di Danza (contemporanea), Amici del Tango Argentino (danza tango), Punto Diverso (performance, poesia e musica), Debora Delorenzi (fotografia), Barrique (musica acustica), Teatro Jesod (burattini e trampoli), Magico Teatro (laboratorio creativo burattini), Le Alhambra (danza del ventre), Los Fabulosos (giocoleria e clowneria, da Torino), Circocicacho (giocoleria e acrobazia, dall'Argentina) e la Compagnia Fratelli Ochner - Bandaradan (acrobazia, arte, musica e danza, da Torino).

«Nato nel un'idea di giovani artisti operanti nel Progetto Giovani, Fantasy Show intende dare spazio alla voglia delle generazioni più giovani di riappropriarsi di spazi per farli rivivere e di coinvolgere con i loro spettacoli la gente, i passanti, di farsi conoscere, di dare e ricevere, un momento e un modo diverso di vivere propria città» dicono gli organizzatori della kermesse ogni anno attira in città migliaia di spettatori.

Anche la Provincia di Alessandria aderisce a «Un Po per tutti»

Il fiume, una grande risorsa

Serie di eventi nelle località rivierasche

ALESSANDRIA

Anche la Provincia di Alessandria aderisce alla manifestazione «Un Po per tutti», che coinvolge tre regioni e 5 parchi: «Un'occasione - sottolineano il presidente Paolo Filippi e l'assessore Giancarlo Caldone - per valorizzare e rendere più fruibile ai fini di un turismo sostenibile mirato alla diffusione [illegible] una coscienza ambientale un'immensa risorsa poco conosciuta ma di grande importanza». Il Po, appunto.

Ad **Alluvioni Cambiò** oggi nella sala polifunzionale alle 21 ci sarà «Fiume... chi sei?», [illegible] proiezione [illegible] lavori eseguiti dai bambini della scuola dell'infanzia «Gli Aquiloni». Alle 21,30 nel cortile «Te lo do io... il Po!», rappresentazione semiseria di vita sul fiume a cura dei [illegible] della scuola elementare «Mensi» di Grava, seguita da «Musiche sull'acqua», concerto di musica classica a tema eseguita dal duo Daniela Menditto (piano) Alessandra Molinari (violino). Al termine un brindisi sotto le stelle.

Domani nella gipsoteca esposizione di gessi e terrecotte dello scultore alluvionese Giovanni Taverno mentre nella sala polifunzionale si potranno visitare la mostra fotografica «Il Po ieri e oggi» su toria, cultura, attività, problemi [illegible] fiume e una rassegna di riproduzioni delle opere del pittore gravese Francesco Mensi. Info: Comune di Alluvioni Cambiò, tel. 0131-848.121



L'assessore Giancarlo Caldone

A **Frassineto** oggi, alle 21,30, nella chiesa di Sant'Ambrogio, il concerto degli Orfei Farnesiani, con musiche di Rossi, Monteverdi, Chiambrano, Vivaldi, Veracini, Haendel. Ad accompagnare il soprano Francesca Tassinari [illegible] Maurizio Cadossi al violino, Fausto Solci al violoncello e Leonardo Morini al clavicembalo.

[illegible] alle 10 in piazza Vittorio Veneto, esibizione di maestri madonnari, bancarelle [illegible] musicali e fischietti in terracotta. Alle 10,30 nella [illegible] consiliare, presentazione dei volumi «Notizie storico-giuridiche su Frassineto» e «La presenza dei Gonzaga nei territori del fiume Po». Alle 16 in pia[illegible] Vittorio Veneto musica con il gruppo dei Balbalordi. Altri eventi, a [illegible] dell'associazione Libri in Porto (presentazioni libri, talk show) sono in programma nelle due giornate a Palazzo [illegible]. Info: Comune di Frassineto, tel. 0142-482.413.

A Gabiano domani a[illegible] 14,30, trasferimento della banda musicale del paese dal mercato ortofrutticolo della Piagera alla località Train in riva al Po. Distribuzione di fragole al vino e servizio navetta dal mercato ortofrutticolo della Piagera alla località Tram. Info: Comune di Gabiano, tel. 0142-945.001

A **Moncestino** domani dalle 10 alle 18 in località Gancio, vicino al Po e al sentiero che percorre l'argine, esposizione di barche e attrezzi che i vecchi abitanti di Moncestino usavano per navigare il Po e pescare. Inoltre verrà posto [illegible] punto di accoglienza che offrirà prodotti tipici. Il ristorante Fuori Mano proporrà un menù particolare a prezzo contenuto. Info: Comune di Moncestino, tel. 0142-945061

A **Villamiroglio** domani dalle [illegible] 18 in area Tram nelle ghiaie, in località Piagera di Gabiano, vetrina espositiva di prodotti tipici. Proiezione dei documentari «I pescatori del Po» e «Sulle Strade [illegible] Miroglio». Intrattenimento con il gruppo musicale dell'associazione «C'era una volta». Info: Comune di Villamiroglio, tel. 0142-947.101.

A **Casale** domani l'evento «Dal Po al Mississippi» sul Lungo Po Gramsci, inaugurato alle 11 dopo i lavori di recupero, prevede alle 11,45 l'apertura della mostra «Un Po [illegible] gen[illegible] di Ornella Fiorini nella sede del Parco fluviale del Po e dell'Orba, in viale Lungo Po Gramsci 10. Alle 15, «Onde sonore», laboratorio acustico per giovani dai 6 ai 14 anni. [illegible] 16 proiezione del documentario «I pe[illegible]tori del [illegible]» e del film «Nanà» di Beppe Varlotta. Alle [illegible] concerto blues [illegible] gruppo [illegible] Gabriel Delta. Info: Comune [illegible] Casale, tel. 0142-444.311 [illegible] 328-530.48.67.

Spostandosi appena fuori provincia, a Verrua Savoia, l'iniziativa «Pra Po e colline» va incontro agli amanti delle passeggiate alla scoperta del territorio. Il Parco del Po, in collaborazione con il Comune organizza un'escursione guidata lungo il fiume sino [illegible] Gabiano, attraversando i territori [illegible] Moncestino e Villamiroglio. Info e prenotazioni: Centro [illegible] C[illegible] Belvedere, tel. 0384-84676.

Inoltre domani a **Bassignana** ci sarà «Un Po tu... un Po io», a cura del gruppo sportivo Sai-Frecce Bianche: [illegible] una competizione a coppie runner-biker (anche miste, o la stessa persona può ricoprire entrambi i ruoli). Il ritrovo è alle 15,30 in piazza dei Caduti [illegible] partenza alle 17. Per il runner il percorso sarà di circa 7 km. (Bassignana-Mugarone-Bassignana) quasi interamente [illegible]. Il biker dovrà percorrere lo [illegible] percorso due volte. Info e iscrizioni: 0131-446.344

«Lungo le rive del grande fiume» è una facile passeggiata in bicicletta alla scope[illegible] del fiume, [illegible] ritrovo alle 10 di domani alla Soms di **Rivalba di Valmacca** (dove sarà possibile noleggiare la bicicletta). Percorrendo facili strade sterrate si andrà alla scoperta degli ambienti fluviali, dei segni delle attività umane legate al fiume, della ricca avifauna acquatica.



Le rive del Po saranno teatro di spettacoli, concerti e altri eventi

Gianluca Bonazzi leggerà il diario della [illegible] impresa

Una lunga camminata dalla sorgente alla foce

CASALE

Abita a Fidenza ed è innamorato di paesaggi fluviali, tanto che nel 2000 deci[illegible] di fare una «camminata» dalle sorgenti [illegible] foci del Po, raccogliendone un diario di sensazioni, paesaggi, flora e fauna poco conosciute da molti. Si chiama Gianluca Bonazzi e domani [illegible]rà alla festa della città che inaugura il Lungo Po Gramsci. Leggerà parti del diario, che sta suscitando l'interesse di alcune [illegible] editrici, intenzionate [illegible] affiancare ai suoi scritti scatti fotografici [illegible] immagini inedite del Po, ma Bonazzi sta già allestendo con altri artisti una [illegible] le[illegible] del Po, quelli raccolti durante il [illegible] e trasportati [illegible] fiume, quindi plasmati dal lavoro dell'acqua.



Gianluca Bonazzi

Nulla di meglio dunque della sua presenza per festeggiare il grande fiume. Casale vorrebbe valorizzarne le sponde, promuovere la navigabilità delle sue acque, riproporre la possibilità di balneazione, rispolverando spiagge [illegible] il Mughi d'Or.

Alla «camminata» Gianluca Bonazzi pensava da tempo: dopo qualche rinvio è riuscito a mandare in porto il progetto fra settembre e ottobre.

Un mese e mezzo [illegible] marcia nella stagione; l'autunno, che riserva forse più emozioni per i colori che foglie, arbusti e piante assumono. Sensazioni, profumi, colori, suoni di cui qualche pagina del diario di Bonazzi potrà offrire un piccolo assaggio domani.

A Novi approda uno tra i migliori interpreti del jazz contemporaneo. E domani visita al parco Castello

Il sax di George Garzone chiude «Dolci terre»

Gran finale della manifestazione con un concerto in piazza Dellepiane



George Garzone, un eccezionale virtuoso del sax tenore

NOVI

Il gran finale di Dolci Terre di Novi [illegible] riservato al concerto di stasera, alle 21, in p[illegible] Dellepiane. [illegible] serata [illegible] della rassegna vedrà la straordinaria presenza di George Garzone, sassofonista americano, sicuramente uno tra i migliori interpreti del jazz [illegible]raneo. Novi [illegible] delle tre date italiane dell'artista americano. Per l'occasione sarà accompagnato da un prestigioso ensemble: la Big Borgo Band, [illegible] jazz band di 23 elementi diretta dal sassofonista genovese Claudio Capurro.

Virtuoso del [illegible] tenore, George Garzone [illegible] molto popolare negli States dove i[illegible] sassofono [illegible] armonia (Berklee School of Music, New Engl[illegible]d Conservatory New York University). Dagli anni Settan[illegible] sono le esperienze con le orchestre di Gil Evans e George Russell: con quest'ultimo inciderà «The African Game» e «So What» per la Blue Note. Negli anni Ottanta registra il suo [illegible] album da leader, con Steve Kuhn, Eddie Gomez e Bob Moses, negli [illegible] Novanta collabora con Tom Harrell, Don Alias, Jamaldeen Tacuma, Alex Deutch, poi firma per la Nyc Records, dove suona con Lenny White, Joe Lovano, Chuck Loeb, Eddie Gomez, Kenny Werner, Joey Calderazzo, Bill Stewart e Mike Mainieri. Collabora poi con il quartetto di John Patitucci e compie tours con il quartetto di Mike Mainieri, con Peter Erskine e Marc Johnson. Lavora poi con gli Yellow Jackets, Danilo Perez Quintet e di nuovo con Mainieri. In c[illegible] di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Iiva. L'altro appuntamento del weekend sarà per «Castelli aperti», domani con la visita del parco Castello, [illegible]alle 15 alle 18. Sarà organizzata poi una caccia al tesoro dedicata ai bimbi, [illegible] iscrizione gratuita allo 0143-72.585. Seguirà la visita alla torre e ai sotterranei: costo del biglietto 3 euro, con il Museo dei Campionissimi 5 euro.

Tra i tanti appuntamenti di Dolci terre, [illegible] ha registrato la rassegna «Mastro artigiano» come confermano il presidente Cna e Confartigianato di Novi Ligure, Gianfranco Pizzorno e Antonio Grasso. Il sindaco, Lorenzo Robbiano, vede nei dibattiti sviluppatisi intorno a questo evento una risposta forte al rilancio dell'economia, sempre più alla ricerca della qualità e dell'innovazione: «L'id[illegible] di costruire un "incubatore" di aziende artigiane ha cominciato a prendere forma. Abbiamo avuto contributi importanti [illegible] approfondimento che saranno utili ne[illegible] prossimi mesi. Abbiamo inserito questa idea nel piano di sviluppo locale che presenteremo alla Provincia. Come si dice: se son rose...»

Monferrato

FESTA OGGI AD [illegible]

[illegible] pensilina per [illegible] del tramway

■ Torna a sbuffare la vecchia locomotiva a vapore Davemport. Oggi alle 18 l'assessore alla Cultura ed ex sindaco [illegible] Altavilla Enri Bo inaugura l'antica stazione restaurata e l'avveniristica struttura [illegible] protezione delle locomotive progettata dagli architetti torinesi Massimo Siracusa e Giancarlo Tranzato. Alle 19 aperitivo musicale con il Faber Teater e alle 21 viaggio nel tempo, grande festa spettacolo sul treno e dintorni. [r. sa.]

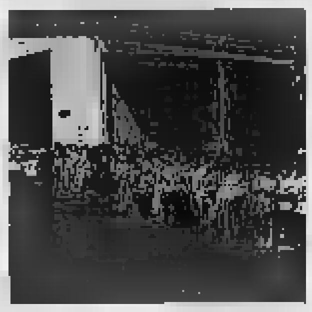
[illegible] DOCUMENTI D'ARCHIVIO

[illegible] giornata [illegible] studi sulla [illegible] Trisobbio

■ Oggi a Trisobbio è giornata di studi interamente dedicata ai documenti antichi: «Pagine di Storia dell'archivio della Magnifica Comunità di Trisobbio», organizzato da Comune e Accademia Urbense di Ovada. Due le sessioni: [illegible] presieduta da Geo Pistarino (Università di Genova); alle 15, da Alessandro Laguzzi (Accademia Urbense). Conclusioni affidate ad Enrico Basso della Sovrintendenza Archivistica per la Liguria. [r. bo.]

DELLE [illegible] DI OVADA E [illegible]

Trecento [illegible] in visita ai pompieri



Un momento della visita

■ [illegible] 300 alunni delle elementari di Ovada e Molare ieri mattina al Distaccamento dei Vigili del Fuoco di via Voltri: hanno assistito a un'interessante esercitazione, conclusione pratica del percorso formativo di interventi sul soccorso che si è tenuto durante l'anno scolastico. Numerose le attività in cui si sono cimentati i pompieri al comando di Giuseppe Grossi, assieme a colleghi del «provinciale» col comandante Marco Caviani. [r. bo.]

RIPRESE ANCHE NELLE [illegible]

Il paese [illegible] Occimiano a mezzogiorno in tv

■ Il paese di Occimiano va in Tv. L'appuntamento [illegible] per oggi a mezzogiorno su Grp Torino. La trasmissione è stata registrata sabato scorso da [illegible] troupe guidata da Barbara Pregnolato che accompagnata [illegible] sindaco Ernesto Berra ha girato diverse riprese nel centro storico e in alcune aziende della zona, tra cui la piantagione di olivi della cascina Valdovina, la più grande del Piemonte con circa 4000 piante. [r. sa.]

CONVOCATI I 26 SINDACI E LE ASSOCIAZIONI AGRICOLE DOPO LO SCONTRO TRA «UNIONISTI» [illegible] «AUTONOMISTI»

Un «summit» sul Brachetto

Doc e docg: martedì il confronto ad Acqui

ACQUI [illegible]

Si sta facendo «rovente» il dibattito sull'allargamento della zona [illegible] produzione del Brachetto d'Acqui docg, inglobando quella del Brachetto Piemonte doc ed eliminando così l'attuale dualismo tra vini uno doc e l'altro docg che portano lo [illegible] nome. La proposta avanzata dal Consorzio di Tutela (presidente l'imprenditore Paolo Ricagno) [illegible] lato trova d'accordo l'Unione Agricoltori dall'altro la netta opposizione della Coldiretti. Anche il Comune di Acqui nei giorni scorsi si [illegible] pronunciato contro.

Tutto ha inizio [illegible] quando con l'introduzione della doc Brachetto Piemonte viene allargata ad 88 Comuni la possibilità di produrre il celebre vino dolce. La proposta del Consorzio è quella di togliere [illegible] questa doc, inglobando i [illegible] ettari [illegible] attualmente in produzione, facendoli così ricadere sotto [illegible] sola denominazione cioè quella di Brachetto d'Acqui docg e più semplicemente «Acqui».

Nettamente contrari gli associati alla Coldiretti e molti Comuni dell'Acquese che vedrebbero in [illegible] tale operazione la «spersonalizzazione» con la conseguente diminuzione di pregio dell'attuale Brachetto d'Acqui docg, prodotto in soli 26 Comuni. Secondo quanto si sussurra su questo fronte l'unificazione andrebbe per lo più a vantaggio di un grosso produttore veneto (Zonin) proprietario a Portacomaro d'Asti di vasti appezzamenti coltivati a Brachetto Piemonte.

Di qui la richiesta dei sindaci dei 26 Comuni dell'«Acqui», sulla scia della presa di posizione dell'amministrazione comunale acquese: convocare nella città termale gli «stati generali» del Brachetto un confronto aperto sull'unificazione [illegible] modo valutare attentamente i pro ed il contro. L'incontro si farà martedì alle 17 all'Hotel Nuove Terme.

Ci sono anche da valutare proposte alternative: ad esempio [illegible] divieto di vinificare Brachetto Piemonte Doc [illegible] uve prodotte nei Comuni del Brachetto d'Acqui Docg. C'è anche chi vorrebbe maggiori controlli sul quantitativo di uva che entra nelle varie cantine [illegible] rapporto alle bottiglie doc o docg che ne escono. [g. l. f.]



Paolo Massobrio, conduttore

DOMANI LA TERZA EDIZIONE

«Vino [illegible] rosa» alla Cannona

■ Alla Tenuta Cannona, il centro sperimentale vitivinicolo della Regione, è in programma [illegible] la terza edizione di Vino In Rosa: saranno presenti con i loro prodotti ben 25 aziende vitivinicole a conduzione femminile. Quest'anno le produttrici presenti a Carpeneto rappresentano un più ampio territorio, quindi non solo la provincia di Alessandria, ma anche quelle di Asti e di Torino. Ci [illegible] la possibilità di degustare un ampio ventaglio dei [illegible] doc e docg che si producono in queste zone. La manifestazione che si svolge con il patrocinio [illegible] ministeri della Salute e delle Pari Opportunità e della Provincia: prevede anche, a p[illegible] dalle 16, la presentazione del progetto medico salutistico «Il vino fa buon sangue: [illegible] comparativo su [illegible] volontari Avis». Farà seguito una tavola rotonda su «Vino e Salute, il rosso che fa bene» che avrà come moderatore Paolo Massobrio; sono previsti diversi interventi, tra i quali quello del professor Giovanni Grati, cardiologo internista, del dottor Pier Giacomo Betta, presidente provinciale della Lega Italiana per la lotta contro i tumori, del dottor Massimo Labate, medico chirurgo specialista in scienza dell'alimentazione e nutrizione clinica. [r. bo.]

DOMANI RADUNO AL SANTUARIO DELLA GUARDIA

Mese [illegible] sport chiude a Grillano

OVADA

Anche quest'anno il Mese provinciale dello sport, giunto alla 30ª edizione, si concluderà al Santuario della Guardia di Grillano. L'occasione coincide con l'11° Raduno degli sportivi ideato dall'Us Grillano.

Dopo la manifestazione che si è svolta mercoledì [illegible] Sferisterio di Ovada - con la partecipazione delle delegazioni di ragazzi di Spagna, Irlanda e Finlandia che per la prima volta si [illegible] cimentati nel gioco del tamburello - l'incontro di domani mattina a Grillano rimette al centro dell'importante manifestazione [illegible] comunità sportiva ovadese, che trova proprio nell'Us Grillano una degna rappresentanza.

Ma un'altro intermezzo ovadese ci sarà stasera, alle 21, al Polisportivo Geirino, [illegible] le gare [illegible] atletica leggera in notturna, che vedranno impegnati, oltre [illegible] componenti delle delegazioni straniere, anche le rappresentative delle scuole medie di Ovada e di Molare, assieme a quella della scuola professionale ovadese Ficiap. Le delegazioni straniere trascorreranno la notte nel nuovo Ostello, la struttura che ha recentemente arricchito il centro sportivo comunale.

Domani l'appuntamento alla Guardia di Grillano è per le 9,45, con la cerimonia di accoglienza dei vari gruppi sportivi; alle 10 verrà celebrata la Messa. Seguiranno alcune dimostrazioni sportive e quindi le premiazioni, [illegible] presenza delle autorità tra cui i quali dirigenti provinciali del Coni. Sarà anche l'occasione per un bilancio della manifestazione provinciale che quest'anno aveva come slogan «L'Europa e i giovani si incontrano attraverso lo sport».

Nel pomeriggio il programma ufficiale prevede alle [illegible] partenza delle delegazioni straniere, ma chi resterà a Grillano potrà partecipare ad alcune attrazioni particolari come ad esempio il «battesimo della sella» per l'equitazione. [r. bo.]



Il santuario della Madonna della Guardia

LA RAGAZZA CHE S'E' GETTATA DALL'AUTO IN CORSA

Sandra, il [illegible] di [illegible] intero paese

Enrica Cerrato

[illegible]

Il paese si è chiuso nel dolore: la scomparsa di Sandra Soggiu, 17 [illegible] studentessa ad Acqui, già di per [illegible] stata una tragedia. Ma se si può accettare [illegible] morte per incidente stradale, in questo caso si aggiunge l'angoscia della famiglia e degli amici che vogliono comprendere come si sono svolti esattamente i fatti.

In quei pochi minuti concitati, mercoledì notte, sulla tangenziale tra Asti e l'uscita [illegible] Isola: forse una lite con l'amico con cui la ragazza era in auto. Una portiera aperta ed un tuffo nella notte, verso il guard rail. Un'altra auto arriva e travolge il corpo.

Ad Asti in queste ore gli agenti della Polstrada cercano di dare una risposta. Pare che tra i due giovani (uscivano insieme da poco tempo), ci [illegible] stata [illegible] discussione animata per motivi sentimentali: «Mi ha detto, "guarda che mi butto". Pensavo scherzasse, ha aperto la portiera ed [illegible] scivolata fuori». Il gi[illegible] ha fermato la sua Polo, è sceso disperato. In pochi minuti il buio è stato squarciato dai lampeggianti di vigili del fuoco, polizia e ambulanze.

La notizia è arrivata subito a Mombaruzzo nella casa di strada Vecchia di Bazzana dove la famiglia Soggiu (il padre Giovanni, autotrasportatore, la madre Giovanna e la sorella Ilaria), [illegible] da due anni, da quando si sono trasferiti da Nizza. Incredulità, sgomento, dolore. Scene consuete in questi casi.

Qui però si aggiunge la volontà ferrea della famiglia di capire cosa sia esattamente successo. Un desiderio a cui dovranno rispondere gli inquirenti.

«Gente distrutta che non si dà pace», come racconta monsignor Giovanni Pistone, il parroco di quella frazione dove tutti conoscono bene le famiglie Soggiu. Tanti fratelli con figli giovani che da decenni vivono e lavorano a Nizza e Mombaruzzo. Dai genitori di Sandra, ieri [illegible] passati tutti a portare conforto.



Sandra Soggiu, aveva 17 anni

Anche il sindaco Silvio Drago, che oltre al cordoglio privato [illegible] ha portato ai familiari, l'espressione di solidarietà [illegible] tutto il paese. Ieri sera erano [illegible] tanti a recitare il rosario per Sandra. In quella frazione dove la ragazza con le giovani cugine e gli zii spesso aveva servito in tavola [illegible] allegria, alle manifestazioni degli «Amici di Bazzana». Una folla che sarà di nuovo presente per l'ultimo saluto. Non si [illegible] quando, non appena il magistrato concederà il nulla osta per i funerali.

IL TITOLARE: MI SOSPENDONO UN'ATTIVITA' CHE NON HANNO MAI AUTORIZZATO

Chiusa [illegible] giochi fantasma

«Provvedimento irregolare, farò ricorso»

ACQUI TERME

Ordinanza di chiusura per sala giochi «inesistente». Nei giorni scorsi, è stata notificata dal Comune al titolare della sala giochi «Jolly Blu» di via Amendola. Il provvedimento era stato preceduto alcuni giorni prima dal sequestro amministrativo di una serie di videogiochi da parte della Guardia di Finanza. Ora, Renato Giuffrida, titolare della sala giochi, passa al contrattacco: «Le macchine sequestrate sono tutte dotate di nulla osta di distribuzione, in quanto in regola con le specifiche tecniche dettate dai Monopoli di Stato - spiega Giuffrida -. Quando ho deciso di aprire la sala giochi, ho chiesto al Comune la licenza di esercizio come anche la licenza per la vendita di giochi e gadget. Ho ottenuto quella per la vendita [illegible] di generi non alimentari, mentre non mi [illegible] stata [illegible] rilasciata quella per l'esercizio della sala giochi [illegible] abbia fornito in Comune tutta la documentazione necessaria. Di qui - prosegue Giuffrida - è iniziata una vera e propria odissea, con la richiesta da parte del Comune del nulla osta di esercizio che viene rilasciato per ogni singolo apparecchio installato. La richiesta da parte mia di tali certificati ai Monopoli di Stato risale ai primi di febbraio ma fino ad oggi non [illegible] è ancora consegnata». Ora, Giuffrida, che nei locali ha aperto anche un internet point, si vede costretto dalla burocrazia a chiudere una sala giochi che attualmente non funziona e [illegible] è rivolto a [illegible] legale per verificare la regolarità dell'ordinanza [illegible] chiusura della sala giochi [illegible] dal Comune che in realtà non ha mai concesso l'autorizzazione per l'esercizio della stessa nonostante abbia presentato da tempo tutta la documentazione necessaria. [g. l. f.]



La sala giochi «Jolly Blu» di via Amendola. L'ordinanza di chiusura era stata preceduta alcuni giorni fa dal sequestro amministrativo di una serie [illegible] videogiochi da parte della Guardia di Finanza

[illegible] LIVELLI [illegible] OZONO

a cura della Provincia di Alessandria
Assessorato alla tutela e valorizzazione ambientale

Sabato 04/06/05 Livello: 1
Domenica 05/06/05 Livello: [illegible]
Lunedì 06/06/05 Livello: 1

Livello di ozono	Precauzioni	[illegible] sconsigliate
0	Nessuna particolare raccomandazione	
1	[illegible] sensibili evitare attività fisica, anche moderata, all'aperto o nelle ore di massima insolazione della giornata	
2	[illegible] sensibili evitare attività fisica, anche moderata, all'aperto e [illegible] ore di massima insolazione della giornata; soggetti mediamente sensibili e meno sensibili: evitare sforzi intensi e attività fisica all'aperto	
3	tutti evitare sforzi fisici e un'intensa attività fisica; soggetti sensibili evitare di uscire di casa e svolgere attività all'aperto	

Soggetti sensibili: bambini, anziani, asmatici, bronchitici cronici, cardiopatici
Soggetti mediamente sensibili: adolescenti
Soggetti meno sensibili: adulti sani

E presto a Mombello al via l'Accademia del Barocco Piemontese

Mak Bosk, artigianato d'eccellenza

Domani a Gabiano 8ª edizione della Mostra

GABIANO

[illegible] domani [illegible] sua [illegible] edizione Mak Bosk, ovvero solo legno, [illegible] interattiva di arte, artigianato e cultura del legno in collaborazione con Regione Piemonte, Comune e Pro Loco e l'omonima Scuola Comunale di Scultura e Restauro del Legno. Il maestro Flavio Zacco, direttore di Mak Bosk, in collaborazione con Confartigianato Formazione Piemonte organizza corsi diurni, destinati ai disoccupati, per operatori addetti alla manutenzione di manufatti lignei e [illegible]si serali per occupati per progettazione manufatti artistici lignei, liuteria, ebanisteria, falegnameria ed intaglio. I corsi sono gratuiti.

Valerio Bellero, presidente della Confartigianato di Alessandria, sostiene che la mostra di Mak Bosk è «un'iniziativa ormai consolidata negli anni ed è un momento importante per l'artigianato d'eccellenza». La fiera si apre [illegible] convegno su Piemonte eccellenza artigiana e il progetto Bottega scuola e sulla formazione professionale nel settore legno. Seguirà la premiazione delle aziende «Eccellentis». Per tutta la giornata si possono osservare all'opera numerosi artigiani nei loro laboratori ricostruiti in ogni dettaglio. Accanto ai mariti intagliatori e scultori trovano posto le mogli con i loro lavori di ricamo e cucito.

A Gabiano il legno è [illegible] del maestro Flavio Zacco. Nella sua famiglia sono già tre le generazioni di falegnami. Il nonno e il bisnonno erano maestranze del castello, maestri d'ascia che costruivano soprattutto tini. Il [illegible] ha costruito anche mobili tuttora presenti nel castello. Za[illegible]o da ba[illegible] ha prima modellato la creta, poi l'ha scolpito in bronzo [illegible] la creta la scultura finita rimane com'è, invece lavorando il legno ecco che ti salta fuori una vena, un colore che prima non c'era, perché è una materia ricca di segreti». Questi segreti Zacco li trasmette ai suoi allievi sia nell'intaglio che nell'intarsio, fino alla doratura a foglia d'oro zecchino. A giorni partirà un'accademia del Barocco Piemontese a Mombello e in una decina di camere troveranno ospitalità allievi [illegible]ori per favorire interscambi culturali secondo [illegible] progetto finanziato da Bruxelles.



Artigiani d'eccellenza alla mostra «Mak Bosk» di Gabiano. Domani per tutto il giorno l'ottava edizione

Successo alla concessionaria del gruppo Negro «Zentrum Alessandria»

Piace la «piccola» della Volkswagen

La «Fox» autentica bellezza con pregi tecnologici



Agilissima e tecnologica «Fox», la «piccola» della Volkswagen

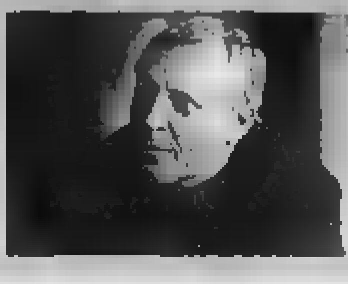
ALESSANDRIA

Alla concessionaria Volkswagen del Gruppo Negro, Zentrum Alessandria (via dell'Automobile 17, nuova area Zona D3), particolare successo sta riscuotendo in questi giorni la nuova Fox: [illegible] «piccola» dal design attraente, affidabile per tecnologia e sicurezza, dai consumi contenuti. Un'auto, un'autentica bellezza costruita anch'essa da Volkswagen «per amore»: tutta da scoprire, dunque; e tutta da provare. «Che si acquisti [illegible] prima vettura - dicono alla Zentrum Alessandria - o come seconda auto, con la nuova Fox non sono necessari compromessi. E' la dimostrazione che [illegible] possono [illegible] grande comfort di marcia e spazi generosi [illegible] anche in vetture molto compatte. Il tutto ad un prezzo assolutamente accessibile». La nuova Volkswagen Fox è disponibile nelle motorizzazioni 1.2 [illegible] da 55 cv e 1.4 da 75 cv, alle quali si affianca un turbodiesel da 70 cv.

MUSICA NEI LOCALI
Danze stasera alla Cometa di Sale con Paola Dami. Liscio al Valentia con l'orchestra Donatella e Italian Melody. Alla Soms di Valle San Bartolomeo si balla con l'orchestra Lara Fiori. Stasera al salone Tartara di Casale, ultimo appuntamento di «Tartarock» con i concerti dalle 21,30 dei Paranoid, Irek e Acoustic Hotel. Al Chi cerca Trova di Alfiano suona la Shary Band. All'Archivolto di Altavilla e al Danico di Gaminella musica house e commerciale. A Casale nel salone Primo Violo si balla con i Papillons; al Colosseo suonano i Broken Glass. Al Mephisto di Lu le cover dei Blue Monday. Al Peter Pan di Montiglio suonano gli Indimenticabili. Allo Scimpanzè di Vignale il Latin Jazz Trio. Al palatenda di Quargnento dalle 21,15 c'è il Festival della Spiga d'Oro. Tributo a Ligabue con Bandaliga al Thunder Road di Codevilla; ai Negrita con i Radiozombie. Dance con i Disco Inferno all'Area 51 di Vignole.

giorno & NOTTE

Greenaway e la danza



CONCERTO D'ORGANO
Suona l'organista Daniela Scavio, alle 16, nella chiesa del Carmine di via Guasco ad Alessandria, «Missa cum organo»: musiche Bach, Bossi, Brahms e Franck.

«MULAN» A CASALE
Stasera alle 21 al Municipale Casale il Centro studi coreografi diretto da Maria Rosaria Mannanici porta in lo spettacolo di danza «Mulan». L'incasso sarà devoluto al Telefono Amico di Casale.

DANZA A VALDAPOZZO
Va in scena stasera (alle 21,15) a Valdapozzo di Quargnento «Alone», un assolo di Nicoletta Cabassi (coreografa e danzatrice), legato a un testo del regista cinematografico Peter Greenaway (foto). In scena è utilizzato anche un violoncello, suonato da Chiara Pavero in modo non canonico, per dare una dimensione maggiormente intima alla struttura narrativa del lavoro presentato.

IN PROVINCIA
Si inaugura alle 17 di oggi, nella sala polifunzionale della Libreria Mondadori in via Trotti 58, a Alessandria, la mostra «Verso la luce» le opere del pittore Giuseppe Piacenza che ci vuole condurre con la sua pittura alla dalle radici trascendentali della nostra es Ultimi due giorni, oggi e domani, per visitare in via Savonarola 4, angolo via Guasco, la mostra «Attraverso "lo specchio" con Alice» con le opere della pittrice Carla Santeni. Orario 17-20. A Cerrina, sino al 19 giugno, prosegue «La leggerezza della scultura - Sergio Omedè, l'urlo sospeso nel vuoto». Alla galleria Bottega d'arte di via Roma 18 Acqui, ultimo giorno mostra dedicata ad un gruppo di opere di Emmanuele Luzzati. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-19,30. A Casale, alla galleria Costanzo, in via Benvenuto Sangiorgio, apre la personale di Giuseppe Marini: «Dottor Jekyll e mister Hyde». Alla caffetteria Santa Croce prosegue la mostra di Max Ferrigno, «Vuelvo al Sur».

FESTE E SAGRE

Arquata si popola di streghe

ARQUATA SCRIVIA

Da oggi all'11 Arquata si trasforma in un mondo fatato popolato da streghe, maghi. Il programma della manifestazione, a cura del Comune e delle associazioni culturali arquatesi, comincia oggi, alle 10,30, con l'inaugurazione del parco Gaslini dedicato ai bambini. Seguirà l'apertura, nell'atrio del palazzo comunale, della mostra di quadri Enrico De Benedetti, in collaborazione con il Lions di Novi. Le offerte saranno devolute all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova. Piazza Santo Bartelli e le vie centro saranno corredate da pannelli e figure che rappresenteranno la storia della strega Grilla, secondo le fonti e i documenti contenuti nell'archivio storico di Alessandria. Parteciperanno i bambini e le maestre delle scuole materne.

L'11, alle 19,30, nel cortile delle medie, cena della strega, realizzata dalla Pro loco con la Croce verde arquatese; sfilata di maghi e fattucchiere con l'epilogo della strega mandata al rogo. Saranno premiate le maschere più belle e la miglior di negozio allestita a tema. saranno bancarelle con cartomanti e veggenti. Le scenografie e i costumi esposti in Comune stati ideati e disegnati dal pittore arquatese Enrico Benedetti ed eseguite dai soci dell'associazione culturale Mnemosyne.

Su iniziativa della Soms, a **Pietra Marazzi**, oggi c'è «Aromi, sapori e ciliegie»: cena alle 19,45, poi danze con Paolo Tarantino e il Miracolo italiano. In Circonvallazione Ovest, a **Valenza**, alla festa della Tagliatella del Gruppo Alpini, ristorante dalle 19,30, ballo 21,30 i Mambo. Invece alla festa patronale del rione S. Cuore, «Serata sotto le stelle» Fulvio e Giulio Soldera, dell'associazione Astrofili Tethys Retorbido (Pavia). Ancora a Valenza comincia la festa del rione Sant'Antonio-Madonnina di Pompei: in programma giochi dalle 16,30, messa alle 18,15 e distribuzione del pane di Sant'Antonio. Dopo la musica Enea Lenti e il cantautore Antonio. Nell'8ª mostra interattiva legno «Mak Bosk», a **Gabiano**, cena menù monferrino e dalle 21,30, Michele con la sua orchestra ripropone il suo repertorio anni '60-'70. [r. al.]

ai lettori
Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

agli immigrati è percorso di civiltà»

Parlare di voto agli immigrati significa fare una riflessione sui principi di cittadinanza e partecipazione democratica in un tessuto sociale profondamente cambiato. Significa chiederci se vogliamo dare anche a chi proviene da paese straniero ma lavora e vive stabilmente nella nostra città, il diritto/dovere di scegliere chi rappresentato all'interno delle istituzioni. Un atto come questo onorerebbe città Alessandria, comunità aperta, piena epoca di globalizzazione, attenta alle novità. L'approvazione in giunta della modifica d'alcuni articoli dello statuto comunale (che il Consiglio dovrà cessivamente approvare) sul diritto d'elettorato attivo e passivo agli stranieri extracomunitari per l'elezione dei consigli di circoscrizione e dell'istituzione del consigliere aggiunto, è un passaggio fondamentale di un percorso di civiltà che porterà, se approvata, al voto gli stranieri regolari, oggi residenti nella nostra. Un percorso che non è improvvisato: il Parlamento Europeo ha introdotto in una propria risoluzione all'inizio del 2004 il concetto di cittadinanza civile, che permette di attribuire ai cittadini paesi terzi, residenti legalmente nell'Unione Europea, uno status che preveda diritti e doveri di natura economica, sociale e politica incluso il diritto di voto. La cittadinanza civile può accrescere il senso d'appartenenza dei cittadini stranieri nei confronti città in cui vivono, favorendo percorsi d'integrazione. Nella nostra città vivono e più di 5000 stranieri: con questi numeri, penso che il sindaco d'Alessandria ritenga indispensabile formalizzare un patto di partecipazione e di democrazia della nostra comunità dove gli stranieri, producono e pagano le tasse. Si tratterà di fissare percorsi, regole e criteri oggettivi condivisi, per accertare il periodo di e l'effettiva e stabile permanenza nel territorio e penso che la commissione consiliare stia già lavorando in senso. La strada, che un giorno porterà anche a modificare la legge per permettere agli di votare anche per il Parlamento, è ormai segnata. La nostra comunità, con di responsabilità e civiltà, può contribuire affinché questo percorso si possa realizzare.

VINCENZO COSTANTINO,
consigliere comunale ds

LE LETTERE NON DEVONO LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

LA RASSEGNA COMUNALE S'INAUGURA OGGI AL CIRCOLO LA CASETTA

Notestive, suoni celtici con il gruppo Faondail

Vescovi

Arie celtiche per la prima tappa di «Notestive»: alle 21,15 al circolo La Casetta di via San Giovanni Bosco suonano i Faondail, gruppo alessandrino che ha scelto questo nome in a un testo del ciclo ossianico. «Faondail» è una delle spade forgiate dal fabbro Canlite e citate nel racconto «La ballata della fucina».

La band è nata nel 2001 quando Luciano Cassulo contattò l'amico d'infanzia Giulio Porta ed Elisabetta Gagliardi, allieva del Conservatorio e cantante di belle speranze, per fondare il primo nucleo della «celtic band». In un secondo tempo si sono aggiunti alla squadra Pier Paolo Gagliardi (che da poco è uscito dal gruppo), Andrea «Andy» Rovida e David «Dave» Lombardi (ora rimpiazzato da Matteo Bargioni).



I Faondail hanno preso il nome da un racconto del ciclo ossianico

Lo spirito era e resta quello di proporre musica scoto-irlandese nelle versioni originali gli strumenti base: a un flautista, e il fatto ha determinato inizialmente qualche problema. Progressivamente è cresciuto nei Faondail lo spazio riservato a brani di loro composizione, anche se continuano a proporre ballate, «reel» e «jig» provenienti dal panorama musicale celtico e gaelico. Figura perfino in repertorio un brano di Jimi Hendrix, «Little Wing», rivisitato alla loro maniera.

I Faondail hanno partecipato a diverse manifestazioni musicali in provincia, fra cui il festival della Spiga d'Oro di Quargnento, che si tiene proprio in questi giorni, aggiudicandosi in due occasioni il nella categoria «brani editi».

Nel 2003 è uscito il loro lavoro «The lion pub», che contiene la ballata omonima e lo strumentale «Toss the feathers»; stesso anno risale il primo cd con 8 tracce, cinque ballate originali e tre brani strumentali tradizionali. Nel febbraio dello scorso anno è uscito il cd «Tir-na-nòg».

Line up attuale: Luciano Cassulo (bodhràn, spoons e bones), Giulio Porta (chitarra folk, bouzouki e mandoloncello), Elisabetta Gagliardi (voce), Andy Rovida (chitarra 12 corde e basso acustico) e Matteo Bargioni (violino).

A SALE ODDENINO FINISCE EX AEQUO CON UNA COREANA

Avvocato primo al concorso lirico

SALE

Alberto Oddenino, un avvocato di Trofarello che insegna Diritto europeo all'Università di Alessandria, ha vinto ex aequo con Yun Ji Young (che per la giuria, però, è la assoluta) il terzo concorso musicale internazionale «Luigia Stramesi» di Sale nel settore canto lirico. Baritono lui, soprano lei, si sono imposti su una quarantina di concorrenti giunti da varie nazioni. Al secondo posto si è piazzato il soprano argentino Natalia Lemercier.

Molto elevato il livello di tutti. Nel settore operetta, dove hanno partecipato sette cantanti, a imporsi sono state Arianna Donadelli di Aosta e la giapponese Akiko Koga, entrambe soprano: anche in questo caso vittoria ex aequo punto di merito in più per l'aostana.

A vincere la terza e ultima categoria, cioè il pianoforte, che pure ha registrato una quarantina di partecipanti giunti oltre che da Italia, Giappone, Argentina e Corea, da Romania e Croazia, è stata la coreana Kim Ji Eun.

Il concorso, che è biennale, intitolato a una cantante lirica salese vissuta fra la fine dell'800 e l'inizio del '900, voluto dal Comune, con la collaborazione di Provincia, Regione, Cassa di Risparmio di Torino, diretto dal maestro Umberto Bettegazzore, si è concluso nell'antica chiesa di Santa Maria dove si sono svolte le esibizioni finali e le premiazioni alla presenza di autorità e personalità; molti i premi in palio oltre alla possibilità per i vincitori di tenere concerti.



Il baritono Alberto Oddenino

«Il successo ottenuto - osserva l'assessore alla Cultura Daniela Sicbaldi - premia il lavoro dei tanti che hanno creduto nell'iniziativa e l'hanno portata avanti con molta determinazione. [e.c.]

numeri utili

ENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 . Arquata S.: Cr. Verde 0143 636.430. Bassaluzzo: Cr. Verde 0143 . Bassignana: Avis 0131 926.641. Marengo: C.S. 0131 270.027. 0143 67.300. Cassine: Cri 0144 714.433. Casale: Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: Cri 0131 823.5 . Cr. Verde Cassanese: 477477. Cri 0142 946.030. Felizzano: Cr. 791.616/7. Gavi: Cri 0143 643.070. Giarole, Occimiano e Mirabello M.to: Misericordia 0142 640.607. Murisengo: Cr. Verde 0141 993.677. Novi: Cri 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 . Cri 0142 487.001. Cri 0142 466.868. Pinzano: Cri 0141 927.317. Rosignano: Cri 0142 488.858. S. Salvatore: Cri 0131 233.050. S. Sebastiano C.: Cri 0131 786.666. Serravalle S.: Cri 0143 65.170. Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. Avis 0131 924.080. Vignale: Cri 0142 933.340. Vignole: Cri 0143 67.300. Villalvernia: Cr. Verde 0131 83.177. Villanova: Cri 0142 483.627. Voghera: Cri 0383 45.668.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia *Castoldi*, via Dante 49 (0131 252.235). Dalle alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Terme*, via XX Settembre 2 (0144 322.920) dalle 8,45 alle 20 e a serrande abbassate. 12,30 alle 15; *Cignoli*, via 7 (0144 322.488) aperta 15,30 alle 19,30.
Casale: *Accornero*, piazza Mazzini (0142 452.220).
Novi: *Ex-Ospedale*, viale Saffi (0143 29.94); *Giara*, via Girardengo 13 (0143 20.17); *Beccaria*, piazza Repubblica 7 (0143 23.10).
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18 (0143 80.341).
Tortona: *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) e *Zerba*, via Emilia 220 (0131 .839) dalle 15,30 alle 19,30.
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi (0131 943.356).

GUARDIA MEDICA

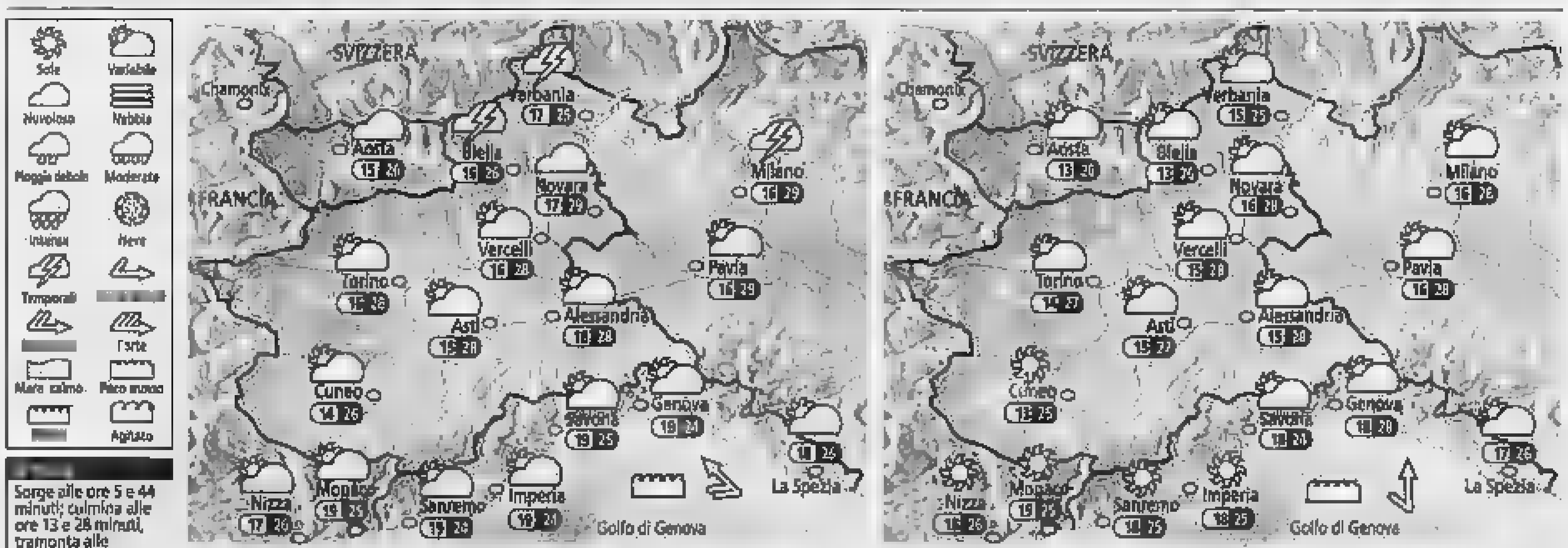
Alessandria: 0131 26 . **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.591; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209. **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 o. infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777 211, **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 ; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

DI ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

Si leva alle ore 4 e 1 minuto; domani alle ore e 1 minuto

OGGI Al mattino addensamenti irregolari su tutti i settori con brevi sulla fascia alpina. pomeriggio, ampie schiarite basso Piemonte e Liguria; sulle montagne brevi temporali possibili in movimento verso Est, specie sull'Ossola. In serata tempo asciutto con generale rasserenamento. Temperature in lieve calo nei valori massimi, venti deboli da Ovest in quota, moderati sulla Liguria.

DOMANI Piemonte, Val d'Aosta e Liguria mattinata con prevalenti condizioni di bel tempo e soleggiamento generoso. Nel corso del pomeriggio modesta attività cumuliforme sui rilievi, senza conseguenze, per il resto sempre piuttosto soleggiato. Temperature senza variazioni significative. Venti deboli dai quadranti settentrionali. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

Viaggio nei complessi di Acqui, Gavi, Lerma, Trisobbio e Cartosio

Piccole oasi dell'Alto Monferrato

In 5 piscine il refrigerio nella calda estate

ALESSANDRIA

Tante oasi a poca distanza da per affrontare il gran caldo. Con l'arrivo della stagione estiva si aprono le piscine di Cartosio, Gavi, Lerma e Trisobbio che sono considerate vere e proprie perle dello svago e del divertimento incastonate nella suggestiva cornice delle colline dell'Alto Monferrato. Tali impianti, sono gestiti dall'A.Ste.Ma, che opera con professionalità dal 1986 nel mantenimento e nella conduzione di piscine ed impianti sportivi. Tra queste spicca la nuovissima piscina di **Cartosio**, che dispone di una bambini e di una principale con una profondità variabile da 140 a 190 centimetri. Tra le novità, c'è il chiosco bar direttamente accessibile dalla vasca grazie al posizionamento di alcuni sgabelli nell'acqua, dove sarà possibile consumare bevande. Accanto alle vasche è stata realizzata una club house, dove oltre agli spogliatoi si trova il bar dove sarà possibile pranzare, l'infermeria un campo di erba sintetica per il gioco del calcio a cinque e da quest'anno anche un campetto de calcio saponato.



Il caldo si fa già sentire e qualche ora di relax in piscina è ideale, soprattutto nel weekend: 5 le proposte nell'Alto Monferrato

La piscina di **Gavi**, in via Bosio 6 (telefono 0143/645100), dispone di due vasche, per i bambini ed una per gli adulti. Mentre si fa il bagno, si può ammirare l'imponente Forte che sovrasta il centro abitato. Da quest'anno è stato attivato anche un campo di calcetto superficie sintetica.

La piscina di **Lerma**, in via Dante 19 (telefono 0143/877292), è strutturata in tre distinte vasche, una per gli adulti, una per i bambini e vasca scivolo nella quale si possono fare vorticose discese senza alcun pericolo. Sono inoltre presenti un campo di calcetto con superficie sintetica, un calcetto saponato, campo da beach volley e uno per la pallavolo oltre al servizio bar ed anche una serie di zone verdi per il relax e per prendere il sole.

Per chi abita tra l'Acquese e l'Ovadese, la meta preferita è quella della piscina di **Trisobbio**, che si trova in regione Stanavasso (telefono 0144/871373), che dispone di due ampie vasche ed una per i bambini. E' stata dotata un modernissimo impianto di idromassaggio. Oltre al servizio bar, la piscina di Trisobbio è dotata di un parco giochi per i bimbi immerso nel verde, un campo di calcio a 7 in erba, un campo per il calcetto con superficie sintetica, un campo da basket, uno per la pallavolo, uno per il beach volley ed uno per il beach oltre ad un acqua scivolo. Le due vasche della piscina, hanno profondità variabile per consentire la pratica del nuoto ed allo stesso tempo dell'aquagym.

Ad **Acqui**, alle piscine del Complesso Gianduja di viale Einaudi, è iniziata una grande stagione all'insegna del divertimento e del benessere fisico. Tutti i giorni si tengono corsi di acqua fitness, ton up ed alla domenica di gym latino. Presso le piscine del Complesso Gianduja si tengono cene a tema ed è possibile degustare ottimi aperitivi. Per chi vuole nuotare o prendere il sole durante la pausa pranzo le piscine del Complesso Gianduja sono l'ideale. Per i più piccini vi è il campo estivo «Piccole Canaglie» con la possibilità di lasciare i bambini in un ambiente tranquillo e sicuro dalle 9 alle 14.

La 3G che si occupa della gestione propone anche il campo estivo per bambini

A Valenza anche i corsi di sincronizzato

Nell'impianto comunale offerta sportiva a 360 gradi



A Valenza una piscina a 8 corsie, efficace sia per gli agonisti sia per gli amanti del relax

VALENZA

Non solo centro di relax e di refrigerio, ma anche spazio aggregativo di così grande interesse da riempire l'estate chi non può andare in vacanza o ha scelto di rimanere a casa per i più svariati motivi. La piscina comunale Valenza, posta in posizione facilmente raggiungibile, all'ingresso Sud-Ovest della «città dell'oro» (lato San Salvatore o Circonvalla- Ovest), si distingue quest'anno per l'originalità delle sue proposte. Innanzitutto, la vasca olimpica da metri, dotata di corsie, adatta sia a chi pratica il nuoto per diletto, sia a chi vuole allenarsi in ottica agonismo. C'è poi la piscina piccola, a forma di otto, ideale per bambini. Su queste due strutture, si basa tutta l'attività congiunta, cor- privilegiati di nuoto sincronizzato, nuoto e pallanuoto, alla scuola e ai tornei di beach volley e calcetto, agli approfondimenti di acquagym e acquastep, sino all'at- Hydrospinning.

Chi vuole imparare il tennis, ha la possibilità di fare una puntata al Tennis Club Paradiso di Porta Bassignana per diventare un giocatore ferrato. E dopo il lo scorso anno, 3G, che gestisce la struttura natatoria, ripropone il campo estivo per bambini da 5 a 12 anni, che accedono all'impianto alle 7,45 del mattino per uscirne il pomeriggio alle 18, dopo aver usufruito di tutti i servizi previsti dall'offerta, comprensivi del bar tavola calda, gestito come di consueto formidabile coppia formata dai fratelli Cristiano e Mauro Cova, abili come pochi ad inventare sorprese in campo culinario. Quanto alle tariffe, 3G ha deciso di non imporre modifiche ai prezzi molto convenienti praticati nella stagione scorsa.

Così, entra nei giorni feriali e con 6 nei festivi, mentre per i minori di 14 anni c'è una quota ancora più favorevole di 4 euro. E c'è un altro modo per risparmiare: gli abbonamenti plurimi. La da 5 ingressi costa 20 euro agli adulti e 15 ai ella da ingressi può essere acquistata con 35 euro dagli adulti e 25 dai minori.

Notizie
E COMMENTI



CALCIO: PLAYOFF SERIE D

C'è il retour-match fra Voghera e Giaveno

Grande per retour-match della semifinale playoff di serie D, che stasera (ore 20,45) oppone il Voghera Giaveno. I rossoneri, forti del pareggio conseguito all'andata, possono disporre di due risultati utili su tre. In caso di parità al 90' passerebbero infatti il turno per miglior posizione in regular season. Mister Giacomotti avrà tutti a disposizione. [d. sa.]

CALCIO AMATORIALE

A Roncaglia i quarti del «Comprensorio»

Quarti di finale del «10° Torneo del Comprensorio» di calcio amatoriale, stasera Roncaglia. Alle 20,30, Valmacca-Atletico; alle 22, Bozzole-Casale 90. Negli incontri di spareggio, l'Atletico ha superato la la Rivese per 1-0, Frassineto ha regolato il Terranova (2-1), il Casale 90 l'ha spuntata sul Giarole (1-0) mentre l'Aquila non ha incontrato eccessive difficoltà con l'Ideal Mobili (3-0). [r. o.]

: UN TROFEO PER DI QUESTI VEICOLI



A Quargnento la gara dei quad

A Quargnento spazio al rombo «quad»

Oggi e domani pomeriggio, nell'area del campo sportivo di Quargnento, si disputa il «1° Trofeo Quad» per adulti organizzato dal Club Le Ghiele di Oviglio. Il montepremi prevede una sterlina al primo classificato, un ducato secondo ed marengo al terzo. Premi anche i primi 5 assoluti. Il costo di iscrizione è di 50 euro. Informazioni: 340-9061387 e 393-2468671. [g. lo.]

SCHERMA: A CATANIA

Tricolori universitari Baroglio finale

Simone Baroglio ha sfiorato la finale a otto ai Campionati italiani universitari di spada, Catania la partecipazione di oltre 100 atleti. Il portacolori del Club Scherma Casale, dopo aver brillato nel turno qualificazione, ha superato senza difficoltà le prime dirette e nell'assalto che valeva l'accesso alla final-eight si è arreso solo 15-14 al ligure Bino, della Pompilio Genova. [r. sa.]

ALTRO FINE SETTIMANA RICCO DI EVENTI. INTANTO LA MONCALVESE HA TRIONFATO NEL TROFEO DEBERNARDIS A OCCIMIANO

A Novi c'è l'ultimo atto «Pernigotti»

L'Aurora ospita le semifinali del «Gigi Pisci»

ALESSANDRIA

Si conclude stasera al Girardengo Novi il «Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti» calcio per Giovanissimi. Alle 20,30 finale per il terzo posto, alle 21,50 la partita che assegna il prestigioso trofeo.

Oggi pomeriggio, semifinali al «33° Memorial Gigi Piscia» per Esordienti '92, all'Aurora Alessandria. Gli incontri: Aurora Alessandria-Asti, La Sorgente-Novese. Per il «14° Memoroial Paolo Villosio», per Esordienti '93, gare di qualificazione fra Dertona Cg-Au A e Novese-Olimpia. A Bistagno, dalle 20,30, in campo i Pulcini '94,'95 '96: Santostefanese-Mombercelli, Bistagno-Calamandranese. Al Comunale di via Bonardi, al Cristo, «3ª Friendship Cup» per Esordienti. Le partite: Cassine-Refrancorese, Castell'Alfero-Mado Valenza e Pro Molare-Acqui. A Lobbi, dalle 15,30 alle 22,20 giocano gli Esordienti '92 e '93: Aurora Al-Europa, Masio Don Bosco-Cassino, Canadà Vercelli-Monferrato, Novese-Fulvius Samp, Aurora-Masio Don Bosco, Europa-Cassino, Canadà-Novese, Monferrato-Fulvius Samp. A Spinetta Marengo «Trofeo Toro Assicurazioni», risultati delle semifinali categoria Pulcini '96: Dehon-Derthona 2-3, Fulvius Samp-Ozzano 2-4.

E' andato alla Moncalvese «2° Torneo Alex Debernardis» per Juniores, sui campi della Fortitudo Occimiano. La squadra dell'ex bianconero Sandro Salvadore ha sconfitto in il Gargallo per 1-0 con rete di Ottone. Al terzo posto il San Carlo che ha superato la Caresanese per 2-0 con centri Luongo e Daniele Scarfò. In semifinale gli aleramici travolto il San Carlo per 4-0, mentre il Gargallo si era imposto per 2-0 sulla Caresanese. Oggi e domani sui campi della Fortitudo sono in programma le gare di qualificazione del «10° Memorial Bruno Bertolone» per Giovanissimi. Questo il calendario delle gare in programma oggi: Livorno Ferraris-Voluntas Nizza (15); Stresa-Calamandrese (16); Gargallo-BorgoPal (17); Asti-Virtus Villa (18); Stresa-Fortitudo (19). Domani Gargallo-Gifravigor (9,30); Livorno Ferraris-Bressana (10,30); Asti-Monteu da Po (11,30).

A Castellazzo, «Torneo Madonnina dei Centauri», 15 giocano gli Esordienti 1991/92 di Castellazzo, Rivarolese B, Arquatese, Rivarolese A, Ovada e Castelleonese. Intanto, si è concluso il Trofeo Esordienti B, che ha visto il successo del Castellazzo, davanti ad Aurora Al, Pro Collegno, Castellazzo B, Solfori. A Valenza, la Madonnina A ha vinto il Trofeo Sacro Cuore, battendo nella finale la Madonnina B per 10-5. [r. al.]

FASI DEL CONCORSO: OGGI PUBBLICATO IL PENULTIMO TAGLIANDO

Cabella, un altro guizzo nel «Gioco di squadra»

Martedì 7 giugno sarà il giorno della pubblicazione dell'ultimo tagliando del concorso «Gioco di squadra» organizzato da Radio Gamma e Stampa. Poi, ci tempo a lunedì 13 per la consegna o la spedizione delle schede; premiazioni il giugno alle 21 alle Fonti dello Zolfo di Montegioco. Intanto, fine settimana nel segno del Cabella, migliore squadra 106 punti davanti a Villalvernia, 47, Alessandria, 25 e Derthona, 3. Fra gli allenatori, primato per Marco Poggio (Cabella), voti e Franco Gemme (Villalvernia) e 3 a Renzo Semino (Derthona). Fra i giocatori maggior numero di schede per Andi (Cabella), 78, seguito da Pallavicini (Villalvernia), 42, Alessandro Pautrè (Cabella), 21, Ermanno Repetto, 3, Guerra e Marangon, 2, Nenna, Vottola, Davide Biorci, Fabio Pannone, Demergasso e Lele Panizza con un punto ciascuno. Infine, fra i patron 106 preferenze e favore Giancarlo Pautrè (Cabella) e 48 e Tino Meriano (Villalvernia). [r. g.]



DA OGGI IL VIA AI PLAYOFF INTERREGIONALI SERIE C, CON 4 TEAM LOCALI

Coppia agli Italiani

Fenocchio e Berto ottengono il pass a Savigliano

ALESSANDRIA

La Cassanese fa il bis: dopo la qualificazione agli italiani conseguita da Gianfranco Pane nel tiro di precisione, il club biancoazzurro si è ripetuto nella selezione per i tricolori del combinato di bocce, categoria B, disputata a Savigliano. Beppe Fenocchio e Guglielmo Berto, classificandosi fra i primi sedici, hanno ottenuto il pass per la fase finale di specialità. Il successo è andato a Gai (Perosina), che ha sconfitto 18-17 Chiolero (Forti Sani Fossano). Domani, sui campi della Rivolese sono ricerca dell'ammissione ai campionati italiani a coppie di categoria B, sei formazioni della provincia: Familiare Opel Maccarini in gara con Pasquin-Guerci e Borsari-Serluca, Cassanese che presenta Berto-Fenocchio e Pane-Gaggion e Serravallese con Merlo-Cordone e Torchio-Schenone.

Oggi, a partire dalle 9,30, quattro squadre dell'Alessandrino sono impegnate nella prima fase interregionale dei playoff di serie C per ottenere la promozione in categoria superiore. A Sommariva Bosco (Cuneo) giocano i casalesi della Gaiero Bocce contro Veloce Club Pinerolo, Vecchio Mulino Caramagna e Amici Bocce Ivrea. Per la Bocciofila Novese, a Novara, incontri con Carmagnola, Masera Domodossola ed Helvetia Aosta. Circolo Ilva Novi a Pianezza con Canellese, Bocciofila Nord Torino e Vita Nova Savigliano. Infine, a contendere il successo nel girone alla Serravallese gareggiano a Venaria Reale (Torino), Mazzetti Belletti Novara, Piatto Sport Biella e Autonomi Fossano. Le vincenti di ciascuno degli otto gironi parteciperanno il 18 fase decisiva.

Intanto l'ultima giornata del torneo provinciale di serie D ha laureato campioni provinciali Serravallese e Nuove Boccie due Alessandria, che prenderanno parte l'11 giugno alla fase regionale. girone A la Serravallese con 13 punti ha preceduto Stazzanese due, punti 8, La Familiare e Nuova Boccia 1, 7, Bocciofila Novese, 5. Nel girone B la Nuova Boccia due Alessandria si è imposta con 11 punti precedendo, nell'ordine, Stazzanese 9, Acqui, 8, Cassanese, 7 e Talma Alessandria, quinta a quota 5. [r. g.]

JUDO. NEL GP EUROPEO

Pavese difende la leadership a Messina

ALESSANDRIA

Il Dlf Judo Alessandria manda domani al «34° Torneo Città di Borgolavezzaro» e attende notizie da Messina, dove Greta Pavese difende la leadership del Gp europeo. Ad Asti, intanto, gli alessandrini hanno ottenuto l'oro con Pietro Zerbo, Davide Man Luna Ravan, Luca Vacca, Massimiliano Giuntani e Alice Festuccia; l'argento con Fabio Scarpinato, Valori, Agnese Re, Fabrio Trotti, Luca Nicolosi, Eleonora Tosca. Per il Ginnic Valenza, primi Cri Scivoli, Mattia Manzi, Beatrice Gasparini, Alessandro Romagnoli, Elisa Modena, Massimiliano Filippi; secondi Corrado Peggio, Tommaso Scivoli, Matteo Brandiate, Kevin Spina, Luca Naclerio, Valentino Bolognin, Massimo Biandrate, Luca Viscovo. [r. c.]

A CASALE

Oro Gi caccia

CASALE

L'Oro Gi Casale dà l'assalto al «Trofeo Orlandelli» di pallamano. Domani la squadra nerosrancio ospita PalaFerraris il terzo memorial dedicato all'indimenticato presidente Lorenzo Orlandelli. La prima semifinale, in programma alle 9,30, vedrà di fronte l'Oro Gi Under 21 contro il Bagnolini Villadossola, alle 11 saranno in campo l'Under 21 del Città Giardino Torino e il Pinerolo. Alle 14,30 si terrà un'amichevole fra le due compagini dell'Under 16 che hanno appena conquistato la seconda piazza a livello regionale e dalla 15,30 al via le finali, prima quella di consolazione e alle 17,15 la finalissima. [r. sa.]

COL CALLIANETTO

Cremolino alla prova del

CREMOLINO

Ancora un anticipo per il Cremolino nel campionato di tamburello di serie B: oggi, alle 16,30, c'è il derby casalingo col Callianetto, molto atteso dagli sportivi locali. La squadra astigiana, che classifica tre punti in meno Saverio Bottero e compagni ma due partite da recuperare, potrebbe rappresentare un banco di prova definitivo per le ambizioni e le reali possibilità degli ovadesi, capaci finalmente nelle ultime settimane di trovare una confortante continuità di rendimento.

La formazione la quale il Callianetto giocherà a Cremolino verrà ricavata dall'ampia «rosa» che comprende: Alessio Basso, Luca Merlone, Andrea e Claudio Dimari, Silvio Massirio e Davide Tirone. La conduzione tecnica del formazione B del Callianetto è affidata a Piero De Luca, Calliano, personaggio che non ha certo bisogno di presentazione in quanto è stato per tanti anni uno dei «terzini simbolo» grande Castelferro. Per molti sportivi di questa zona sarà piacevole poterlo salutare a Cremolino.

Gli altri incontri della 10ª giornata d'andata: Bonate Sopra-Chiusano, Malpaga-Argonese, Sacca-Malavicina, Cerasara-Castellaro, Castelli Calepio-Settime.

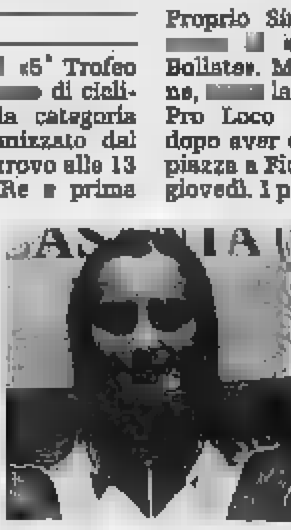
• Sarà Vignale Mazzoni Auto-Castell'Alfero, oggi alle 16,30 allo sferisterio «Porro» di Vignale, ad aprire il girone ritorno della serie A del «30° Campionato del Monferrato» di tamburello a muro. Domani, sempre con alle 16,30, in campo Tonco-Portacomaro; Grana-Moncalvo e Montechiaro Grandi Sport-Montemagno. Per la serie A femminile alle 17 sfida fra Montaldo Scarampi e Vignale, per la serie femminile alle 17 ci sarà il match Monale-Frassinello Birreria Vecchia Rocks. In serie C maschile oggi in campo San Giorgio-Viarigi e Gabiano-Castell'Alfero, per la serie D Asti-Viarigi e Montemagno-Vignale. [r. bo. - r. sa.]

DOMANI: PRIMA PARTENZA ALLE 15

Test a Bassignana per i Giovanissimi

ALESSANDRIA

Domani si corre il «5° Trofeo Velo Club B di ciclismo, riservato alla categoria Giovanissimi, organizzato dal sodalizio locale. Ritrovo alle 13 alla Locanda Re e prima partenza alle 15. Oltre a Gabriel Intili (G4) e Marco Brunetti (G6) dell'Anpi Sport Celltech Valenza, partecipano al gran completo il team del Pedale Acquese, forte di 22 unità, e tre esponenti del Veloclub Tortonese Serse Coppi, cioè Gaia Tortolina tra i G2, Andrea Menini fra i G3 e Cesare tra i G5.



Chiara Simeon, dell'Anpi Sport

Gli Esordienti valenzani corrono invece a Cernusco sul Naviglio (Milano), nel Gran Premio Banca Credito Cooperativo Carugate: c'è Luca Scaglione, che giovedì ad Alba ha un interessante tredicesimo posto nel «1° Memorial Fratelli Tortos», seguito a ruota da Chiara Simeon, prima delle donne. Proprio Simeon domani è di «7° Trofeo Città di Bollate». Michele Bordon, infine, la sorte «1° Trofeo Pro Loco Cerbara» (Perugia), dopo aver conquistato la sesta piazza a Fiorano, nella corsa di giovedì. I pari categoria termali, Bruno Nappini e Fabio Vitti, sono attesi a Valdengo di Biella.

Per la categoria Allievi, tutti in competizione nell'attesissima Novara-Orta, giunta alla 56ª edizione. Ci provano Alessio Vescovo dell'Anpi Sport Celltech Valenza, Luca Manforte, Davide Masi, Davide Mura e Alessandro Dispensiari del Pedale Acquese.

Intanto, il tortonese Angelo Bosini giovedì a Lodi ha conquistato il titolo provinciale pavese della categoria Esordienti. Alla competizione hanno partecipato i migliori esponenti delle province di Lodi e Pavia e per il portacolori del Veloclub si è un risultato molto importante. [r. o. - f. g.]

AD ALPIGNANO

Daniele un'altra nel bersaglio

Due successi e tre medaglie di bronzo per gli arcieri del Città della Paglia «34° Torneo Fita Città di Torino» Alpignano, con bersagli collocati a distanza oscillanti fra i 90 e i 30 metri. Nelle gare individuali la nazionale Valentina Daniele ha fatto il vuoto nella divisione arco olimpico, classe Juniores, confermando l'ottima forma già dimostrata con la decima posizione agli Europei di Nymburk (Repubblica Ceca) e le vittorie ottenute in precedenza a Milano, Montesegale (Pavia) e Sarzana. L'altra affermazione club mandrogno è ottenuta dalla squadra di divisione olimpica composta da Bonafè, Federico Panico e Marco Goi che, con 3575 punti, ha preceduto la Compagnia Arcieri delle Alpi di Rivoli e l'Arcieri Sentiero Selvaggio di Venaria Reale. Sul più basso gradino del podio si è classificato Marco Bonafè, terzo nell'olimpico vinto dal lombardo Delegan. Bonafè, fra l'altro, ha migliorato di tre posti il piazzamento di Ivrea nella competizione nazionale di una settimana fa. Bronzi anche Patrizia Nucera fra le donne, Assoluta, arco olimpico, e Monica Pierugia, divisione compound femminile. [r. g.]

RALLY. OGGI A MANGO

prova a insidiare Cantamessa

ALESSANDRIA

affluenza di equipaggi dalla provincia al «4° Moscato Rally», che si disputa oggi a Mango (Cuneo). Il favorito uno è comunque l'astigiano Luca Cantamessa, al volante di una Impreza di N4. Nella stessa classe l'acquese Roberto Benazzo (Subaru Impreza Sti), in coppia con Gianpaolo Francalanci, trionfatore alla Coppa d'Oro. «Bobo» punterà a dare spettacolo e a insidiare l'inavvicinabile Cantamessa. Iscritti pure Enzo e Alberto Zambruno, su Renault Clio Williams, nella difficile classe A7. Completano il del Rac Tardito-Colombaro (Mitsubishi Lancer Evo 5 N4) e Boniscontro-Piana (Peugeot 205 OS1). anche i binomi targati Alessandria Corse, tutti nella medesima classe e tutti con lo stesso tipo di vettura, la Peugeot Rally: si tratta di Riscone-Marchisotti, Vaccaio-Cornacchia e Fonsatti-D'Alonzo. Quattro infine gli equipaggi del Vm Motor Team: Roggero Foresti (Renault Clio Williams N3), Gallo-Graglia (Peugeot 106 N1), Gallarato-Culasso (Peugeot 309 OS2) e Romagnolo-Parosino (Opel Cadetto Gsi OS2).

Sempre il Vm Motor Team è impegnato nell'Irc «Rally Rasba», con Davite-Romano su Citroen C2 di super 1600. [f. g.]

L'officina tortonese dispone di una vastissima gamma di pneumatici

Il cambio gomme si fa da Si.car

Per l'estate battistrada e mescole «ad hoc»

TORTONA

Con il sopraggiungere del caldo e con il cambio di stagione, un'operazione consigliata è quella della sostituzione delle gomme dell'auto, un'operazione in cui la Si.car (via Postumia, zona Coiarte, tel. 0131 814931) mette tutta la propria esperienza maturata in trent'anni di attività. E' dotata poi di strumentazione tecnologicamente all'avanguardia; offre una convergenza robotizzata, con la garanzia di una precisa centratura del volante, l'equilibratura elettronica e il sarraggio della bullonatura con chiave dinamometrica, cioè calibrate secondo il peso del veicolo sul quale si [illegible] lavorando. Per quanto riguarda i tempi di sostituzione, con l'impiego di questa attrezzatura così all'avanguardia, occorrono soltanto 30 minuti. Il cambio gomme si rende necessario, oltre che per l'usura dei pneumatici, per far fronte alla stagione più calda, che richiede gomme con battistrada e una mescola differente, adatta appunto al calore dell'asfalto in estate.

Alla Si.car vengono commercializzate gomme di ogni tipo, anche quelle di difficile reperibilità sul mercato. Cinque sono i dipendenti che lavorano nell'officina di via Postumia, in grado di consigliare il cliente anche sul modello di scarpe più adatte da calzare a seconda dell'utilizzo più [illegible] meno intensivo del proprio automezzo.

La Si.car però [illegible] si occupa solo di gomme. Con i suoi mezzi di soccorso è in grado di spostarsi nell'arco di 250 chilometri per assistenza esterna e trasporti pesanti, a pale da cantiere, a trattori. Praticamente viene messa in fun[illegible] un'officina mobile che è in grado di risolvere i problemi più grossi che si possono verificare [illegible] mezzi appena citati. E' garantito così l'avvicinamento in ogni condizione alla sede dell'officina per risolvere quei problemi non affrontabili direttamente sulla strada.

La Si.car ha aperto i battenti lo [illegible] 8 marzo, e la [illegible] della festa della donna è stata senza dubbio di buon augurio, perchè, in questo anno di attività, la clientela è decisamente aumen[illegible]. Esperienza e tecnologia hanno insomma fatto miracoli.



L'interno di Si.car gomme in via Postumia a Tortona che offre anche un servizio di prima assistenza in caso di auto in panne

Concessionaria Honda di Tortona

Moto Elite prepara i bolidi per le gare

TORTONA

Moto Elite (Statale per Voghera 99 tel. 0131 820329) è la concessionaria Honda che [illegible] circa otto anni opera in città proponendo alla clientela [illegible] fornito parco moto di modelli [illegible] e usato. Nella [illegible] officina specializzata, Moto Elite prepara anche moto da pista per le gare, ma si organizzano anche motoraduni che raccolgono sempre una larga adesione di partecipanti.

Ampia è anche la gamma degli accessori, dalle tute in pelle più sofisticate fino a quelle più economiche ma ugualmente sicure, alla portata [illegible] tutti, ai caschi, ai bauletti per ogni tipo di viaggio o vacanza. La concessionaria [illegible]iglia a chi intende fare una vacanza [illegible] moto, di far controllare il suo mezzo prima della partenza: una messa a punto può salvare la vita. Poi, ovviamente occhio alla velocità e ad evitare di perdere di punti della patente.

Novi: cambio di marmitta in 15 minuti

Silva, sostituzioni [illegible] tempo di record

NOVI

L'officina specializzata Silva (Via Serravalle 61, tel. 0143 3297570), è il posto più giusto per chi ha fretta E' infatti specializzata nelle sostituzioni rapide. Per il cambio [illegible] una marmitta vengono impiegati circa 15 minuti e l'ampio magazzino [illegible] fornito di molti pezzi di ricambio, altra caratteristica che consente di guadagnare tempo prezioso.

I due titolari, Giacomo ed Emiliano, che possiedono un'altra officina con lo stesso nome [illegible] Genova, [illegible] specializzati, e quindi velocissimi nel sostituire freni, marmitte, ricaricare aria condizionata, effettuare cambio dell'olio; quindi consigliano una [illegible] a punto dell'auto per la stagione estiva. Almeno il controllo dei freni e delle parti più delicate del motore dovrebbero costituire un controllo abituale da effettuare prima [illegible] compiere lunghi viaggi. Ne va della sicurezza del guidatore e di chi viaggia con lui.

[illegible] A VOLO

Pelliello al «Courmayeur»

■ Oggi e domani a Valenza Po, seconda edizione del «Gran Prix Courmayeur Valle del Monte Bianco-Trofeo Cristallo d'Oro», gara di tiro a volo cui partecipano molti dei migliori specialisti di livello internazionale. In gara anche il campione olimpico Giovanni Pelliello. [a. c.]

LA STAMPA
SABATO
4 GIUGNO 2005
PAGINA 41

SportAosta e REGIONE

BOCCE, CON IL FENIS

[illegible] la terna [illegible] Quart

■ Successo [illegible] Bruno Chanoux, Leo Gontier e Ivo Borre nella selezione [illegible] Italiani a terne di categoria D. I portacolori del Quart hanno superato Luciano Cerise, Rino Cerise e Luciano Voyat (Fénis) per 13-5. [a. b.]

CALCIO. INTANTO E' ENTRATO NEL VIVO IL MERCATO, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA GLI ALLENATORI

Progetto per rifondare l'Aosta

Il presidente potrebbe essere l'avvocato Giuffrida

Sigfrido Beneyton
AOSTA

L'Aosta potrebbe rinascere. E' la maggiore novità nel calcio valdostano in questa tarda primavera. [illegible] volontà è quella di creare [illegible] società forte, in grado di arrivare in breve tempo al calcio dilettantistico che conta. Presidente dovrebbe essere l'avvocato Orazio Giuffrida, [illegible] Francesco Ciavattone direttore sportivo e Giulio [illegible] Ceglie allenatore. Nel progetto dovrebbero essere coinvolti anche ex dirigenti dell'Aosta.

Intanto il calciomercato entra nel vivo. [illegible] livello di allenatori si sono concretizzati il passaggio di Renzo Drudi all'Aosta Charvensod e la conferma di Daniele Perracca all'Issogne. Ancora da perfezionare invece il passaggio di Marco Girelli al Saint-Christophe. «Non è vero che ho firmato l'accordo con la società granata - dice [illegible] tecnico -. Sono molto [illegible] per il fatto che qualcuno si sia divertito a scrivere che ero il nuovo mister della formazione del presidente Martini. Ho avuto un pour parler con lui, ma non è [illegible] concretizzato nulla. Ho avuto richieste anche da fuori Valle (Rivoli e Castellamonte/Favria, ndr). La mia destinazione potrebbe essere decisa la prossima settimana».

Quasi certo il cambio di mister a Verrès. Al posto di Fabrizio Avondoglio potrebbe arrivare Nando Statti, che interessa comunque anche al Cogne Aosta Giorgio Elter. E martedì sera, [illegible] ristorante aostano, proprio i responsabili del Cogne Aosta Giorgio Elter, con in testa [illegible] presidente Corrado Scarpa, hanno stretto un patto di alleanza c[illegible] il vecchio gruppo di dirigenti del Sarre, capeggiati da Sterpone e Zoppo, per dare ulteriore impulso alla società. A giorni [illegible] decise le linee guida; la squadra potrebbe giocare a Sarre e non più al «Puchoz».



Orazio Giuffrida

IL «RICORSO DE FRAIA»

Non ci sarà Luca De Fraia domani nel Vda Aosta Sarre nella partita [illegible] ritorno dei play out del campionato di serie D contro il Focevara. Il reclamo presentato dalla società [illegible]nera, corredato da [illegible] copia della videocassetta del Tg3 della Valle d'Aosta sulla seconda ammonizione in cui si vede l'esultanza [illegible] giocatore dopo il gol messo a segno, non è stato accolto. La squadra di Bresciani si trasferisce questo pomeriggio in terra spezzina dopo l'allenamento mattutino.

[illegible] PORTIERI

Fine settimana dedicato ad «Allenare il numero 1», una [illegible] di corso di aggiornamento per tecnici di calcio organizzato da Cristian Bazzano e Rodolfo [illegible] con il Vda Aosta-Sarre. Fino a domenica gli iscritti seguiranno le lezioni di esperti fra cui Franco Tancredi (Juventus), Massimo Biffi (Atalanta), Claudio Rapaccioli (Brescia), Piero Spinosa (Livorno) e Beniamino Abate (Milan). Allo stage dovrebbero essere presenti anche Morgan De Sanctis, dell'Udinese e Marco Amelia, del Livorno. [a. ch.]

[illegible] DOMANI NELLE VIE DI AGLIE'

Scialpinisti in gara al trofeo «Ski-Aro»

AOSTA

Ci saranno anche gli specialisti valdostani Dennis Brunod e Jean Pellissier, giunti terzi al Mezzalamà, e Gloriana Pellissier, vincitrice nella categoria femminile, [illegible] 1° Trofeo Ski-Alp di corsa, in programma domani ad Agliè. Il «via» è al campo sportivo alle 9. Il trofeo, che [illegible] anche per il 27° Campionato Canavesano Fidal, specialità Gran Fondo, e per il memorial «Pietro Bertodatto e Roberto Barbierato», sarà assegnato all'atleta che avrà totalizzato il miglior tempo nelle due gare comprendenti la prova podistica e la gara di scialpinismo in notturna che si è svolta in gennaio sulle piste del Palit Valchiusella. Il percorso è per la [illegible] parte su sterrato e per [illegible] restante nel centro storico di Agliè. Lo sviluppo totale è di 17,900 chilometri. [illegible] montepremi complessivo è [illegible] 5000 euro. Le categorie [illegible] quelle juniores, promesse e assolute, maschile e femminile e sono previsti premi anche alle prime società classificate. [r. s.]

[illegible] SFIDA CON IL CASTELLAMONTE

I Bugs sono decisi a fermare i leader

AOSTA

Sarà il big match fra le prime della classe, Aosta e Castellamonte, a caratterizzare domani l'8ª giornata del campionato di serie C2 di baseball. I rossoneri hanno agganciato la capolista grazie al rotondo successo (20-4) [illegible] il Mondovì e [illegible] contemporanea sconfitta [illegible] del leader ad opera della Juve '98. La leadership dei Bugs giunge proprio nella stagione più problematica. Impossibilitati ad allenarsi con efficacia e costretti ogni domenica a emigrare nel vicino Piemonte per disputare le gare ufficiali, i Bugs guidano la classifica con 4 successi ed una sola sconfitta, a pari merito con il Castellamonte, favorito per la vittoria. «Affronteremo [illegible] Castellamonte con la solita determinazione - dice il tecnico Maurizio Balla -. Vogliamo dimostrare di essere in grado di competere su buoni livelli». Sul diamante di Settimo Torinese i rossoneri saranno privi di Seijas Cuevas, [illegible] recupereranno Monti e Carrozzino, assenti nel match con il Mondovì. [e. b.]

CALCIO A CINQUE. ANDATA DELLO SPAREGGIO FINALE

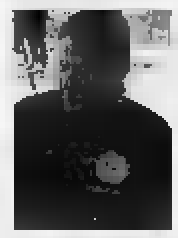
Per l'Aymavilles rien ne va plus

AOSTA

Stasera primo tempo dell'ultimo atto. Alle 19 a Brandizzo il Pie[illegible] (3° in B) ospita l'Aymavil[illegible] nell'andata dello spareggio per un posto in A2. Una gara che sembra scontata, ma i torinesi hanno dimostrato di avere 7 vite: pochi si aspettavano il loro accesso ai play off, ancora meno quelli che potevano immaginare la finale. Saranno assenti il recordman di presenze azzurre Quattrini e Milosevic (squalificati), più Lupo e l'estremo Brero (infortunati).

In [illegible] Aymavilles c'è fiducia, ma con i piedi per terra. «Sarà dura, questa è una squadra [illegible] tecnica del Real Torino, ma più esperta - spiega l'estremo rossonero Fabio Impieri, [illegible] tante partite compresa l'ultima -. Questa volta spero di non [illegible] protagonista, vorrebbe dire non ricevere un tiro in porta. Non dobbiamo pensare che sia già fatta, tutt'altro. A Brandizzo in particolare sarà una battaglia e dovremo stare attenti a non cadere in eventuali provocazioni. E' vero che l'entusiasmo [illegible] mille, ma abbiamo anche la voglia e l'umiltà [illegible] fare bene fino all'ultimo secondo. L'importante è [illegible] compromettere il risultato all'andata, poi con il solito straordinario pubblico al Montfleury potremo completare l'opera».

Anche [illegible] i rossoneri [illegible] registrano assenze importanti. «Ci mancheranno Nale per un impegno personale e [illegible] squalificato Dosso - spiega il tecnico Osvaldo Chabod -. Peccato, perché quest'ultimo tra l'altro era tra i più in forma». [m. i.]



Osvaldo Chabod

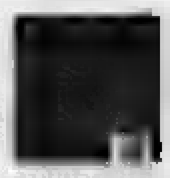
Sorpresa giovani

Le due rossonere ai vertici nazionali

AOSTA

Male che vada l'Aosta calcio a 5 avrà le sue squadre giovanili, la juniores e l'Under 21, tra le prime quattro d'Italia. La juniores è entrata di prepotenza nelle semifinali del campionato [illegible] una grande stagione che l'ha portata a giocarsi la finale a [illegible]to a Vasto. Nei quarti ha superato per 3 a 0 il Quartu (reti di Rolto, Ferin, De Lima). E la prospettiva è quella di giocarsi la finalissima di oggi. Comunque sia il risultato è di grande prestigio per i giovani seguiti [illegible] brasiliano «Lino» Gomes.

Domani l'Under 21 al Montfleury (ore 19,45) si giocherà [illegible] bella fetta di scudetto tricolore ospitando la gara d'andata della finale [illegible] l'Augusta Siracusa. Traguardo insperato: la formazione aostana è composta per lo più da juniores al loro primo anno nella categoria. Questo campionato è da considerare quasi un capolavoro. I ragazzi del solito Gomes non hanno nulla da perdere: sono arrivati fino alla finale senza averla neppure pensata. I siciliani sono molto forti, [illegible] l'Aosta ha eliminato la favorita Montesilvano. Gli avversari avranno però dalla loro il ritorno in casa, domenica 12 giugno. «Siamo orgogliosi dei ragazzi e del loro allenatore, serio e preparato. Quanto alla juniores, essere nelle prime quattro è un bel traguardo e non è detto che arrivi qualcosa di meglio», dice [illegible] team manager della società Gianluca Fea. [r. s.]



[illegible] breve

■ **TRIATHLON**
Vittorie a ripetizione per i triathleti valdostani ad Aulla (Massa Carrara) nella 4ª tappa [illegible] Circuito Nord Ovest: nelle cucciole Nicole Zemoz, nelle esordienti Debora Ascenzai, nei ragazzi Matteo Simonetti, nei cadetti Alex Ascenzi e negli juniores Peter Viana. [illegible]ggi e domani 30 triatleti valdostani gareggeranno ad Acqui Terme nel Trofeo [illegible] Giovanissimi a squadre, mentre cadetti e allievi si batteranno per conquistare il titolo italiano individuale, e, con gli juniores, quello a squadre.

■ **TENNIS**
Sui campi [illegible] Country Club Charvensod, nel Trofeo Nike, Vincenzo Romeo (foto) del Team Gerbino (team che organizza il torneo) è in finale tra gli Under 14; Enrica Cortese, Under 10 del Tennis Squash Sarre, è in semifinale così come Martina Caregaro nelle Under 14; anche Valeria Campigotto (Châtillon/St-Vincent) è alle soglie della semifinale.



■ **GOLF**
Il campo dell'Arsanières ha ospitato la 4ª tappa del «Caribbean Golf Challenge». Nel «netto» tra i 1ª categoria ha vinto Paolo Bringhen e nel «lordo» si è affermato Renato Borre. Tra i 2ª categoria successo per Vanna Zanin, tra i 3ª per Alessandro Salsi, tra le ladies per Lea Blanc e tra i seniores per Pier Giorgio Gagliardi. Renato Borre ha anche vinto il secondo «netto» nella Coppa del Presidente disputata al Golf Castel Conturbia.

Tra le iniziative anche un mercatino dedicato all'editoria del passato



A Verrès profumo di antichità

Tanta attenzione ad antiquariato e «brocante»



VERRES un paese che dedica molta attenzione all'artigianato, all'antiquariato e al «brocante». Una dimostrazione? Basta re il programma delle manifestazioni organizzate qui a dicembre dalla Pro loco di Verrès; giugno Petit Marché des Brocanteurs; 8-17 giugno «Frammenti», esposizione delle opere di Fabrizio Broglia alle Murasse; 19 giugno concerto dei Modena City Ramblers «Folclore ed Enogastronomia Verrès»; 3 luglio Petit Marché des Brocanteurs; luglio Teatro dialettale valdostano in frazione Torille; 9-10 luglio Raduno auto d'epoca; 15 luglio Raduno moto d'epoca; 16-24 luglio Giornate medioevali; 7 agosto Petit Marché des Brocanteurs; 10 agosto Fantasia e Artigianato Sotto le Stelle, tradizionale mercatino nel centro storico; 16 agosto festeggiamenti San Rocco; agosto festeggiamenti Sant'Agostino; 29-30 agosto-1° settembre Festa patronale; 2 settembre concerto Gruppo Emergente; 4 settembre Petit Marché des Brocanteurs internazionale di calcio Over 40; 10 settembre Cantainsieme; 24-25 settembre Mostra mercato delle Librerie Antiquarie, proiezio di un film montagna; 29-30 settembre Mostra mercato delle macchine da scrivere; 7 dicembre Trofeo Pro loco Verrès di calcio cinque categoria Esordienti; dicembre «La vetrina natalizia più bella»; 11 dicembre «Fantasia e artigianato l'albero», mercatino di prodotti artigianali natalizi; 22 dicembre rassegna di cori.

Insomma, tante iniziative, con particolare riguardo al fascino del passato. Non a Verrès, in via Circonvallazione, è aperto il «Brocante Super Stock Mobili», un negozio adatto a che in cerca di curiosità, mobili di montagna, di antichità. Qui sarete accolti in piena allegria potrete vedere le novità del momento senza alcun impegno potrà diventare una stappa passatempo». Tra gli appuntamenti che spiccano nel programma c'è anche la Mostra mercato delle Librerie Antiquarie del e settembre.

Un settore, questo, che in Valle d'Aosta ha un punto di riferimento fondamentale in Art Point, la libreria antiquaria che si trova ad Aosta in via Xavier de Maistre. E' l'unico esercizio di questo genere in Valle. Vi può trovare una vasta collezione di stampe originali. Dedicato coloro che le loro origini, i costumi, le tradizioni popolari e un forte desiderio di conoscere il passato. Non solo i valdostani, anche turisti milanesi, torinesi, genovesi che hanno casa in Valle, innamorati del paesaggio e affascinati dalla sua storia. Stampe originali, corredate da garanzia, le preferi sono in bianco nero, i soggetti montagne, castelli, piante e fiori alpini; numero carte geografiche dei periodi dal 1600 al 1800, in quasi tutte è individuabile la Valle d'Aosta; i libri più richiesti trattano la storia della regione.

Da circa 15 anni la signora Mais, la titolare del negozio, si occupa di questo affascinante settore, che la porta alla continua ricerca di testi antichi sia nel nostro Paese sia in Francia; l'impegno e la serietà negli anni la hanno resa punto di riferimento per i collezionisti. La libreria si propone come luogo di incontro di discussione, nonché come sede di esposizioni temporanee, sempre dedicate alla Valle d'Aosta e alla montagna alcuni anni la libreria antiquaria è presente anche Ivrea, in via Quattro Martiri 19, dove Raffaele Sitza, oltre ad occuparsi di libri e stampe antiche, si dedica all'editoria; al attivo due importanti volumi: «La Vecchia Ivrea» e «Passeggiate nel Canavese».

Molte le occasioni per conoscere il territorio, le tradizioni e la cucina

Un'estate di tesori da scoprire

In Bassa Valle una stagione densa di emozioni

S'INIZIERÀ da Perloz, domani, [illegible] lungo viaggio [illegible] alla scoperta de[illegible] aspetti più reconditi del comprensorio che si estende nei nove Comuni [illegible] Bassa Valle, riuniti nell'Azienda di accoglienza e promozione turistica «La porta [illegible] Vallée» con sede a Pont-Saint-Martin. Il primo d[illegible]gli appuntamenti programmati dall'Aiat consisterà in un'escursione guidata alla scoperta della rara e bellissima Peonia Officinalis nel suo periodo di fioritura.

Sarà, invece una giornata dedicata alle erbe spontanee commestibili, al loro uso nella medicina popolare [illegible] nell'arte culinaria, quella dell'11 giugno in programma lungo i [illegible] che [illegible] i villaggi e i prati alti di Pontboset. Attività sportive abbinate alla conoscenza del territorio, delle tradizioni e della gastronomia locale [illegible] la proposta per il 18 e 19 giugno a Dondena di Champorcher. Sempre [illegible] Champorcher partirà, il [illegible]6 giugno, un'escursione lungo il percorso degli orridi.

L'unico appuntamento di luglio, il 16, sarà nella Valle [illegible] Lys per [illegible] mezza giornata [illegible] trascorrere «sulle orme delle streghe» tra i villaggi alti di Lillianes e al Plan des Sorcières. Il 6 agosto [illegible] le leggende e le tradizioni di Fontainemore raccontate dagli abitanti della zona, [illegible] intrattenere, durante la sosta nei villaggi, i partecipanti [illegible] passeggiata notturna [illegible] lampade a olio. Ancora un appuntamento notturno sarà quello del 3 settembre a Hône, in frazione Courtil, dove il ritrovo sarà alle 19 per una breve visita al villaggio [illegible] cui seguirà una cena a base [illegible] piatti locali, commentata da un'animatrice, e, dalle 22,30, l'osservazione del cielo guidata da un astrofilo.

Un'escursione attraverso i vigneti della Bassa Valle [illegible] quanto sarà possibile fare il 1° ottobre a Bard, Donnas e Pont-Saint-Martin. La giornata in compagnia [illegible] un enologo e di un'animatrice del turismo rurale consentirà di spostarsi a piedi, a cavallo o in carrozza. Dopo l'uva un altro frutto autunnale sarà protagonista il 29 ottobre a Perloz, dove una giornata dedicata alle castagne concluderà il viaggio alla scoperta del territorio proposto dall'Aiat «La porta della Vallée».

I buoni prodotti gastronomici della Bassa Valle, uniti all'arte di prepararli al meglio, sono quanto offre l'albergo ristorante Saint-Ours, in via Principe Tommaso, a Donnas. Arrivando nel borgo medievale di Donnas, sembra di tornare indietro nel tempo. Qui nei secoli nulla, o quasi, è cambiato. L'atmosfera che vi si respira è ben lontana da quella frenetica dei grandi centri urbani [illegible] collocazione ottimale per l'albergo Saint-Ours al quale i gestori, Daniele e Sonia, hanno restituito il grande fascino dell'atmosfera «d'antan».

L'albergo Saint-Ours, nato dalla vecchia dimora dei Signori Porcel [illegible] Donnas, [illegible] 1736. E' [illegible] ristrutturato completamente negli Anni 90, lasciando prevalere lo stile valdostano, do[illegible] regnano la pietra e il legno. Numerosi i particolari, come il camino in pietra situato nella sala lettura, che lo rendono caldo e accogliente. La gestione familiare riflette il [illegible] di questo ambiente, rendendo l'albergo [illegible] piacevole [illegible] per un soggiorno rilassante e intimo.

Nelle due sale da pranzo, con caminetto e stufa in pietra [illegible] secondo piano, la cucina curata da Daniele offre specialità legate ai prodotti di stagione nonché piatti tipici regionali, da gustare sorseggiando un bicchiere [illegible] buon vino scelto tra [illegible] bottiglie della riformita [illegible] dell'albergo. La sua posizione geografica rende inoltre l'albergo Saint-Ours una comoda base di partenza: d'in[illegible] per le stazioni sciistiche [illegible] Gressoney, Champoluc e Champorcher, d'estate per le passeggiate nel vicino Mont-Avic [illegible] lungo gli innumerevoli sentieri del Monte Rosa.

La Valle d'Aosta può offrire tanto a chi vuole scoprirne le ricchezze. Le sue montagne sono alcuni dei suoi tesori tutti da scoprire. Salire sul Monte Bianco in funivia è [illegible] bellissima esperienza (alla portata di tutte le tasche), ma c'è [illegible] modo speciale per ammirare i «gioielli» della regione, le [illegible] ma anche i suoi castelli: dal cielo in elicottero. Un modo per vedere panorami mozzafiato, regalarsi un'emozione unica e vivere un'esperienza indimenticabile.







[illegible] organizzate dall'AIAT [illegible]

Perloz - 5 giugno [illegible] - "[illegible] in fiore"

Programma: Ritrovo in località Passé, nel comune di Perloz,
per l'occasione raggiungibile in auto.
Ore 10.00: escursione guidata a piedi fino al [illegible] Finestra.
Tempo di percorrenza: 1 [illegible] 30 minuti per arrivare al Colle - dislivello 571 m.
[illegible] ritorno sarà proposta una piccola degustazione di prodotti locali.
Escursione gratuita - Degustazione: euro [illegible]

[illegible] - 11 giugno 2005 - "Une journée [illegible] herbes"

Programma: Ore 14,30 - Partenza per l'escursione [illegible] parcheggio del villaggio di Davine (vallone di Fournier, dalla Strada regionale, deviare a sin. sotto al primo paravalanghe, [illegible] circa [illegible] km.), in compagnia di una guida escursionistica locale. Ore 17.30 - Aperitivo-degustazione [illegible] pressi della scuola e cappella del Bollias, offerto dalla Pro Loco. Ore 20.30 - C[illegible] commentata in agriturismo [illegible] piatti a [illegible] di erbe [illegible] stagione. Durante la serata saranno illustrati i piatti serviti e si narreranno aneddoti e storie relativi al luogo [illegible] ci [illegible] trova. Al termine [illegible] giornata ai partecipanti resterà [illegible] piccola dispensa [illegible] notizie sui luoghi [illegible] e [illegible] descrizione di una ricetta assaggiata nel corso della [illegible]
Costo dell'escursione euro 5,00 (gratuita per i bambini [illegible] 0 a [illegible] anni)
Aperitivo gratuito
Cena a carico [illegible] partecipanti (riduzione per i bambini [illegible] a [illegible] anni)

Via Circonvallazione, 30 Pont-Saint-Martin
Tel. 0125.804843
www.laportadellavallee.com
info@laportadellavallee

Champorcher, Loc.Dondena - 18 e 19 giugno 2005 - "Rendez-vous à la montagne"

Programma: Sabato 18:
- In mattinata arrivo a Dondena e sistemazione [illegible] rifugio (parcheggio auto a [illegible] min. dal Rifugio)
- attività sportive varie per adulti e bambini
- ore 18.00 circa: aperitivo con un sommelier delle Caves di Donnas
- ore 19,30: cena-degustazione con piatti [illegible] tradizione locale, a base [illegible] pro[illegible] [illegible] territorio, raccontata [illegible] animatrici [illegible] turismo rurale, che intratterranno i commensali anche [illegible] alcuni aneddoti sui soggiorni a Dondena [illegible] Re Vittorio Emanuele II nelle sue giornate di caccia allo stambecco e al camoscio (e alle ragazze...).

Domenica 19:
- ricca colazione in rifugio
- attività sportive varie [illegible] adulti [illegible] bambini
- pranzo libero
- saluti e appuntamento al prossimo anno

Cena e sistemazione a carico dei partecipanti (riduzione per i bambini da 0 a 12 anni)

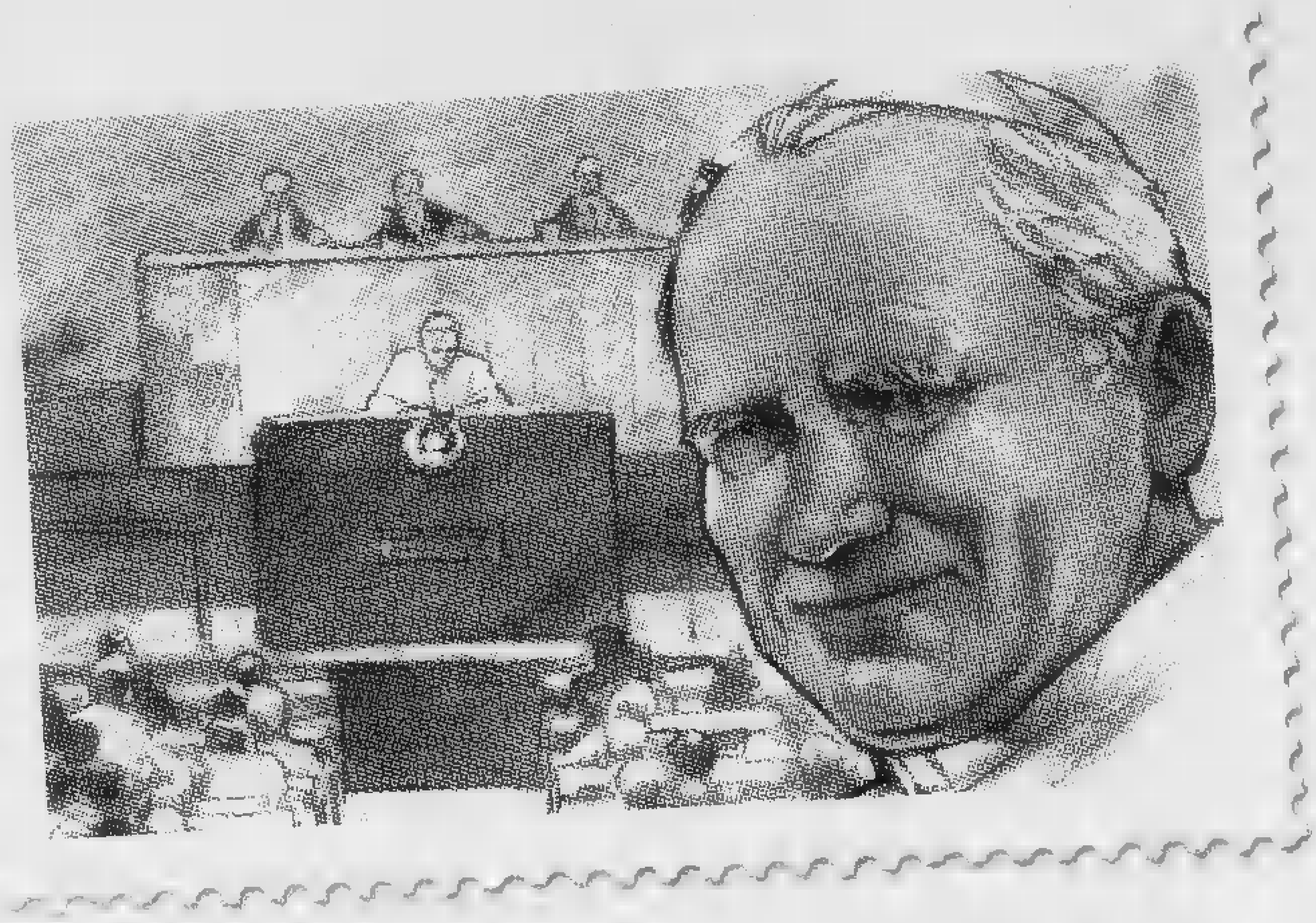
Champorcher - [illegible] giugno [illegible]

Programma: Ore 9.30 - Partenza da Outre-Lève - Banchetto [illegible] colazione a base di prodotti locali dolci - [illegible] l'accompagnamento di una guida escursionistica lungo il percorso della "Golili [illegible] Pourtsat".
Ore 12.30 - Secondo banchetto-degustazione a Chardonney con prodotti locali (salumi, formaggi, vini) A tutti i partecipanti [illegible] fornita [illegible] dispensa [illegible] l'illustrazione [illegible] particolarità [illegible] percorso e dei prodotti degustati.
Costo dell'escursione euro 5,00 (gratuita per i bambini da [illegible] a 12 anni)

NB. [illegible] iniziative prenotare [illegible] 5 giorni prima

proposte:

La Storia si fa piccola, per raccontare qualcosa di grande.



"Giovanni Paolo II"

Un Pontificato raccontato dai francobolli.

Un'importante opera filatelica che racconta le immagini e le opere del Santo Padre.

Ogni **martedì** e **sabato**, tre francobolli, uno dei quali in lamina dorata o argentata, a **3,90 euro***.

Per informazioni, numero verde 800 011959



La collezione è valida per i lettori di Piemonte, Valle D'Aosta e delle province di Savona e Imperia

* più il prezzo del quotidiano.

Asti
E PROVINCIA

INCIDENTE AL PASSAGGIO A LIVELLO DEL TORRAZZO


Il passaggio a livello del Torrazzo

Sfonda le sbarre con l'auto

Momenti di paura, ieri mattina, poco prima delle 8, al passaggio [illegible] livello del Torrazzo. Una donna, al volante di una Skoda, ha iniziato l'attraversamento dei binari [illegible] le sbarre si stavano abbassando per l'imminente [illegible] di [illegible] treno regionale diretto ad Acqui. La donna ha cercato allora di tornare indietro in retromarcia, ma la manovra [illegible] è riuscita [illegible] tempo. L'auto ha infatti urtato le sbarre del passaggio [illegible] livello, danneggiandole. E' scattato l'allarme. Sono sopraggiunti gli agenti Polfer, mentre via radio il convoglio è stata fatto rallentare e il treno [illegible] poi transitato al passaggio a livello del Torrazzo [illegible] passo d'uomo, senza subire particolari ritardi. La donna è [illegible] multata.

OGGI A CASTELNUOVO DON BOSCO


Il cercatore d'erbe Jim a Giolito

Un premio a Jim padre degli alberi

Oggi (dalle 15), alla Cantina del Freisa, presentazione [illegible] quarto numero dei «Quaderni [illegible] Muscandia», collana di saggi sul paesaggio collinare piemontese. Nel numero appena uscito contributi di studiosi [illegible] appassionati di «verde». La giornata avrà un fuoriprogramma: per iniziativa di Marco Devecchi dell'Osservatorio del paesaggio, [illegible] premiato il nicese Jim Giolito, pensionato, che da anni si dedica all'osservazione della natura e a piantare alberi (querce in particolare) nei boschi della Val Sarmassa (riserva naturale [illegible] Vinchio e Vaglio Serra). Jim, dopo una vita avventurosa (in gioventù aveva fatto il cercatore d'oro [illegible] Alaska [illegible] appreso i segreti [illegible] degli sciamani degli indiani d'America), è tornato ad abitare in Valle Belbo: di boschi e colline conosce ogni segreto. Sarà nominato «Alfiere del paesaggio». [e. ca.]

LA RAGAZZA DI 17 ANNI CADUTA DALL'AUTO DELL'AMICO E TRAVOLTA IN TANGENZIALE DA UN'ALTRA VETTURA



Sandra Soggiu, 17 anni, morta mercoledì notte. Gli agenti della Polstrada, nel punto in cui la giovane è stata travolta dall'auto che seguiva

Mombaruzzo cerca i perché della morte assurda di Sandra

Enrica Cerrato
MOMBARUZZO

Il paese si è chiuso nel dolore: la scomparsa di Sandra Soggiu, 17 anni, [illegible] tragedia. E [illegible] può «accettare» [illegible] morte per incidente stradale, [illegible] questo caso l'angoscia della famiglia e degli amici spinge a cercare di comprendere [illegible] sono svolti esattamente i fatti. In quei pochi minuti concitati, mercoledì notte, sulla tangenziale tra Asti e l'uscita di Isola: forse una lite a sfondo sentimentale con il giovane [illegible] cui la ragazza era in auto. Una portiera aperta ed un volo nella notte, verso il guard rail. Un'altra auto arriva [illegible] travolge il corpo. Chissà, se [illegible] già senza vita.

Ad Asti in queste ore gli agenti della Polstrada, coordinati dal comandante Fiorella Colangelo e dal vice Fabrizio Beri, cercano di dare [illegible] risposta ad una morte tanto inspiegabile. In procura il caso è stato affidato al magistrato Vincenzo Paone. Il ragazzo, Daniele G., [illegible] anni, [illegible] operaio di Vigliano, è stato escoltato subito dopo l'incidente [illegible] all'obitorio dell'ospedale di Asti il medico legale esaminerà [illegible] corpo di Sandra. Prove mediche e parole pronunciate a caldo in stato di choc dal ragazzo [illegible] pensionato [illegible] anni di Nizza, che a bordo della [illegible] Stilo stava percorrendo la tangenziale e improvvisamente [illegible] al buio si è trovato davanti [illegible] corpo [illegible] rotolava sull'asfalto. Ai soccorritori, i primi brandelli di verità, di racconti spezzati.

Pare che tra i due giovani (uscivano insieme da poco tempo), [illegible] sia stata [illegible] discussione animata, per motivi sentimentali. «Mi ha detto, "guarda che mi butto". Pensavo scherzasse, ha aperto la portiera ed è scivolata fuori». Il giovane ha fermato la [illegible] Polo, è sceso disperato. In pochi minuti il buio è stato squarciato dai lampeggianti di vigili del fuoco, polizia e ambulanze.

La notizia è [illegible] a Mombaruzzo nella casa di strada Vecchia [illegible] Bazzana dove la famiglia Soggiu (il padre Giovanni, autotrasportatore, la madre Giovanna e la sorella Ilaria), vivono da due anni, da quando [illegible] sono trasferiti [illegible] Nizza. Incredulità, sgomento, dolore. Scene consuete in questi casi. Qui però si aggiunge la volontà ferrea della famiglia di capire cosa sia esattamente successo. Un desiderio a cui dovranno rispondere gli inquirenti. «Gente distrutta che non si da pace», come racconta monsignor Giovanni Pistone, il parroco «roccia», di quella frazione [illegible] dove tutti [illegible] bene la famiglia Soggiu. Tanti fratelli con figli giovani che [illegible] decenni [illegible] e lavorano a Nizza e Mombaruzzo. Dai genitori di Sandra, ieri [illegible] passati tutti a portare conforto. Anche il sindaco Silvio Draga, che oltre al cordoglio privato ha portato ai familiari, l'espressione di solidarietà di tutto il paese. Ieri sera erano in tanti a recitare il rosario per la giovane. In quella frazione [illegible] Sandra Soggiu con le cugine e gli zii spesso [illegible] servito [illegible] tavola con allegria, alle manifestazioni degli «Amici di Bazzana». Una folla che sarà di nuovo presente per l'ultimo saluto. Non si [illegible] quando. Non appena [illegible] magistrato concederà il nullaosta per i funerali.

ALLE 16,30 I FUNERALI DEL GIOVANE MORTO SULLA PROVINCIALE PER CANALE

San Damiano dice addio ai 18 anni di Nicolas Abate

SAN DAMIANO

Oggi sarà un nuovo giorno di dolore, forse il più straziante perchè coinciderà con l'addio, con la consapevolezza che Nicolas [illegible] c'è più. Dopo il rosario di ieri sera, oggi alle 16,30 nella parrocchia [illegible] San Vincenzo [illegible] comunità di [illegible] Damiano darà l'ultimo saluto [illegible] giovane morto lunedì [illegible] in un incidente sulla provinciale verso Canale. Ad officiare il rito sarà don Antonio Cherio. Ieri, una volta eseguita l'autopsia [illegible] prassi, il sostituto procuratore Enrico Cerucci ha concesso il nullaosta per le esequie. La salma del giovane, che aveva da poco compiuto [illegible] 18 anni, sarà poi tumulata nel cimitero del concentrico. A seguire il feretro [illegible] saranno il padre di Nicolas, Antonio Abate, operaio alla «Dierre» di Villanova insieme alla moglie F[illegible] Bribiglia e gli altri due figli Rossella e Giuseppe. Era stato proprio il padre, che [illegible] quel [illegible] rincasando, ad estrarre il figlio ancora dall'auto in fiamme. Nicolas, che frequentava un corso di informatica al «Nobel» di Asti, era poi morto in ospedale: inutile l'intervento chirugico a cui era [illegible] sottoposto nella notte.

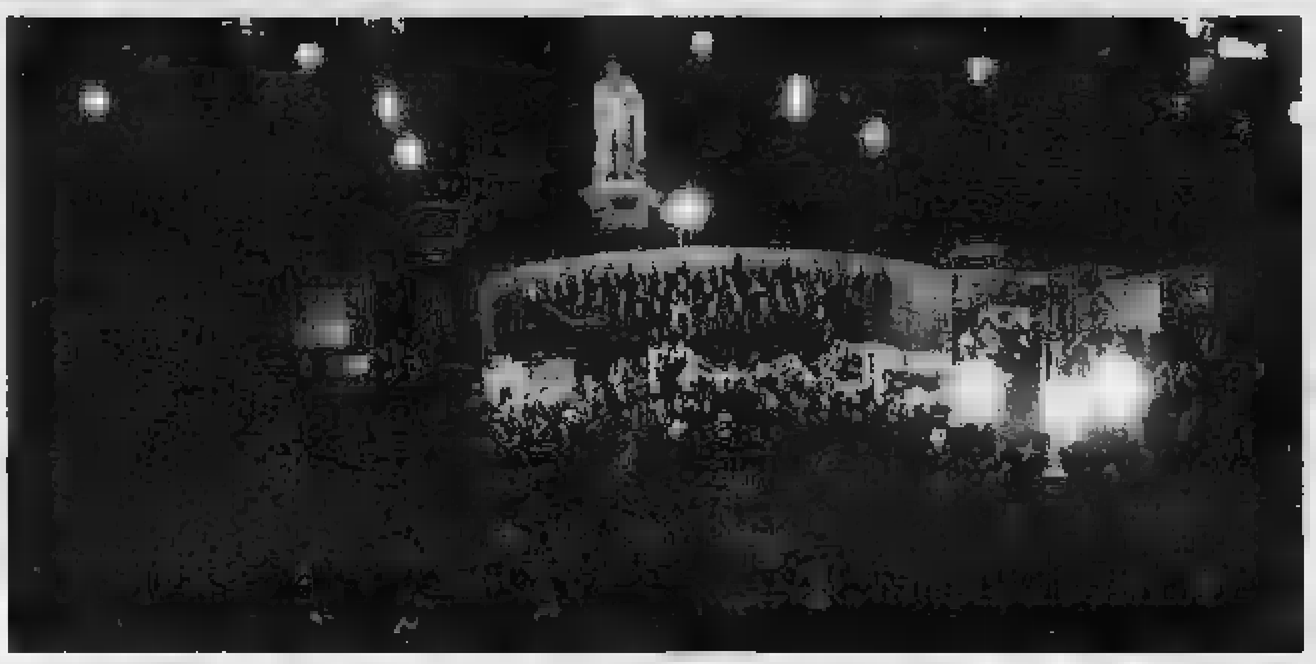

Il luogo dell'incidente lungo la provinciale tra San Damiano e Canale dove lunedì sera [illegible] perso la vita il giovane Nicolas Abate. Una morte che [illegible] rappresentare un segnale del disagio dei giovani della comunità sandamianese

Una morte che rischia di rappresentare un segnale del possibile disagio dei giovani del paese. Ne ha parlato anche don Antonio Delmastro, parroco [illegible] San Damiano e già responsabile della Pastorale giovanile della diocesi, [illegible] nascondere le [illegible] preoccupazioni. «Da certe cose emerge che la questione dell'adolescenza è sfuggita di mano» le sue parole. Spaventano infatti le possibili modalità che hanno portato al tragico schianto. Nicolas viaggiava [illegible] sulla potente auto condotta [illegible] un amico, C.G., anch'egli diciottenne [illegible] fresco [illegible] patente: ha riportato ferite guaribili [illegible] 40 giorni.

[illegible] sono affacciate più ipotesi: dalla gara di velocità con un'altra auto su [illegible] viaggiavano altri componenti della compagnia di amici di Nicolas ad un gioco. L'indicatore di velocità sistemato in località Valpone, pare sia spesso usato da automobilisti per registrare record di velocità. Una sorta di videogame dove però [illegible] rischio di morire non è virtuale.

«Oggi il paese vivrà il suo ennesimo giorno di dolore e [illegible] stringeremo [illegible] alla famiglia - afferma il sindaco Valter Valle - [illegible] dovrà poi esserci spazio per riflettere: le famiglie devono collaborare con le istituzioni, i gruppi». Ma il primo cittadino pone l'accento anche sulla possibilità per i neopatentati di guidare auto di grossa cilindrata: «E' assurdo: scriverò nelle sedi opportune per sollecitare una riflessione anche su questo». [r. gon.]

CONCLUSE LE CELEBRAZIONI DI UN'INTENSA GIORNATA CHE HA ANIMATO IL CENTRO DI ASTI









Alcuni ospiti della serata: da sin. il produttore vinicolo Piergiorgio Scrimaglio; Vittorio Gancia con Maria Teresa Armosino e Mariangela Cotto; il direttore del carcere Domenico Minervini e consorte. Sopra un momento del concerto in piazza [illegible] banda «Cotti», il «Coro Astense» e il soprano Emanuela Tartaglino. A destra in alto il gruppo della calossesi con il direttore del Teatro Alfieri Salvatore Leto



Foto di famiglia per il prefetto Giuseppe Urbano [illegible] moglie e figli: hanno fatto gli onori di casa accogliendo gli oltre 400 invitati che hanno affollato il Palazzo del Governo. Sopra brindisi per alcuni sindaci dell'Astigiano (FOTO MORRA)



Lo staff di addette della prefettura che ha collaborato ad organizzare la riuscitissima serata. Sotto il baciamano di Delio Ruscalla a Rosalba Borello. Con loro la ristoratrice Mariuccia Ferrero

Folta partecipazione alla serata evento al Palazzo del Governo. Gran chiusura con lo spettacolo pirotecnico

Anche una torta tricolore per la Repubblica

Ricevimento in prefettura e festa concerto in piazza




Cuochi e camerieri dell'Alberghiero di Agliano. Sopra il taglio della torta tricolore

ASTI

«Sono molto soddisfatto. E' stata una giornata piena e densa di significato». Questo il commento del prefetto di Asti Giuseppe Urbano, all'indomani della cerimonia per i 59 anni della Repubblica. Aggiunge: «Abbiamo lavorato in sinergia con Provincia e Comune di Asti. Tutto ha funzionato alla perfezione».

Se al mattino piazza Alfieri era affollata [illegible] astigiani [illegible] che hanno voluto rendere omaggio al tricolore, altrettanto [illegible] successo [illegible] sera.

Anche quest'anno il prefetto ha organizzato il ricevimento come accade in tutta Italia.

L'appuntamento al palazzo del Governo [illegible] stato anche [illegible] incontro mondano. Hanno risposto all'invito in oltre 400, [illegible] rappresentanze di associazioni, enti locali, organizzazioni.

C'era [illegible] mondo della cultura come quello del vino, le massime autorità cittadine, amministratori e politici.

Le donne, ovviamente, si confermano come principali testimonial d'eleganza. Come spesso succede, il [illegible] è risultato il colore più sfruttato per le grandi occasioni, anche [illegible] non sono [illegible] accese o più tenui, [illegible] candore del bianco.

Tra gli [illegible] blu e nero la scelta predominante, anche se bisogna ammettere che [illegible] «vestito maschile» lascia ben poco spazio [illegible] fantasia.

I «toni» patriottici hanno caratterizzato il ricevimento. All'ingresso [illegible] distribuite le coccarde tricolori da appuntare su giacche e abiti, mentre sul balcone [illegible] bianco, rosso e verde era quello dell'addobbo floreale.

Momento clou, è stato il taglio delle «torte tricolori» che il prefetto Urbano ha offerto agli ospiti. In cucina gli chef dell'istituto alberghiero di Agliano, garanzia di buona riuscita della cena in termini di qualità, servizio e allestimento dei [illegible]li.

Dal [illegible] al tramonto [illegible] piazza Alfieri e dei tetti della città. Un posto preferenziale per seguire il concerto della banda «Cotti Città di Asti» [illegible] il «Coro Polifonico Astense» e il soprano Emanuela Tartaglino, e i fuochi artificiali con la scritta finale «W la Repubblica».

Commenta Urbano: «Come l'anno scorso abbiamo voluto offrire la festa alla città. La cerimonia si è svolta in piazza Alfieri, per permettere a tutti [illegible] partecipare e condividere le emozioni di [illegible] momento così importante. Per lo stesso [illegible] abbiamo scelto la piazza anche per [illegible] spettacolo serale con la musica e i fuochi. E la risposta dei cittadini è stata più che buona anche quest'anno. Un invito a proseguire sulla strada intrapresa».

Contento, Urbano, anche per la buona partecipazione dei bambini: [illegible] macchia festante bianca rossa e verde, che al mattino [illegible] intonato l'Inno di Mameli e la [illegible] ha accolto con applausi e risate lo spettacolo pirotecnico.




Musica e canzoni anche per gli ospiti del ricevimento in prefettura

Valsesia
E VALSESSERA

SERRAVALLE

Stasera cena [illegible] del Rotaract [illegible] «Faro»

■ Serata latino americana [illegible] Rotaract Club Valsesia con inizio alle 20,30 [illegible] «Il faro» [illegible] Serravalle. Il costo è di 28 euro, il ricavato [illegible] devoluto all'ospedale Santa Croce di Cuneo p[illegible] l'installazione [illegible] una Pet (tomografia ad emissione di positroni) per la diagnosi precoce dei [illegible]. Per informazioni telefonare [illegible] numeri 347.0906561, 347.8010073, 349.8300804. [m. cu.]

BOCCIOLETO

Ristoro Seccio, taglio del nastro [illegible] luglio

■ Rinviata a luglio l'inaugurazione del ristoro [illegible] posti letto (una ventina) all'Alpe Seccio [illegible] dall'amministrazione comunale di Boccioleto. La struttura [illegible] già aperta ma [illegible] è deciso [illegible] tenere la cerimonia ufficiale fra alcune settimane. La gestione dell'immobile che si trova a quota 1.300 metri circa [illegible] stata affidata [illegible] sorelle: Monica, Stefania e Paola Tosi. [i. fo.]

BORGOSESIA, IN VIA MARCONI



Il dosso anti velocità in via Mar[illegible]

Si [illegible] il dosso anti velocità

■ Sarà abbassato [illegible] dei due dossi realizzati di recente in via Marconi per rallentare la velocità delle auto in transito. Dopo alcune segnalazioni giunte [illegible] municipio per l'elevata altezza, che [illegible] disagi eccessivi, il Comune ha deciso [illegible] intervenire sul dosso che [illegible] trova nella zona della palazzina dell'Asl. I lavori [illegible] svolgeranno da lunedì a mercoledì. [i. fo.]

PRAY

Spettacoli di danze al salone Pro loco

■ Venerdì 10 e sabato 11 giugno si balla [illegible] la [illegible] loco [illegible] Pray. Il 10 i [illegible] del sodalizio presieduto da Maria Trinchero ospiteranno, a partire dalle ore 21, l'esibizione del gruppo [illegible]. Il giorno [illegible] invece in via Roma 1/f arriverà la scuola di danza Dami club [illegible] i maestri Daniele Tamiello [illegible] Michela Carlone che proporranno balli latino americani proponendo spettacolo e animazione. [m. cu.]

IL CAI DI VARALLO HA STABILITO IL CALENDARIO DELLE APERTURE ESTIVE

Scatta la stagione dei rifugi

Margherita e Gnifetti attive da sabato 18

Ivan Fossati

ALAGNA

Rifugi, la stagione estiva sta per partire. E la sezione di Varallo [illegible] Cai ha fissato la data [illegible] apertura delle due pi[illegible] famose strutture presenti sul massiccio del Monte Rosa: le capanne Regina Margherita e Gnifetti. Per entrambe i battenti saranno aperti sabato [illegible] giugno e, in ogni caso, fino [illegible] quel giorno sarà disponibile [illegible] locale [illegible] servizio sempre in funzione dodici mesi all'anno.

Per il rifugio più alto d'Europa (la Margherita appunto, che si trova a 4.554 [illegible] di altitudine) [illegible] per quello più [illegible] in alta quota (la Gnifetti) comincia dunque il periodo di massimo flusso di escursionisti [illegible] anche semplici turisti. La Gnifetti [illegible] infatti raggiunta sp[illegible] anche da chi non ha grandi esperienze di trekking [illegible] quota essendo a poco più [illegible] un'ora di cammino dalla stazione di arrivo della funivia Alagna-Punta Indren.

Gli impianti di risalita del Monte Rosa [illegible] rimessi in funzione sabato 25: dunque, per [illegible] gli alpinisti dovranno [illegible] a piedi [illegible] quote molto basse, mentre [illegible] fine giugno si potrà arrivare fino ai 3250 metri di Indren con gli impianti per poi partire con le escursioni.

Per quanto riguarda le altre strutture presenti sui monti valsesiani, il Barba Ferrero (toccato l'altro giorno dal [illegible] d'Italia [illegible] parchi) è aperto fino a domani poi per qualche giorno rimarrà chiuso per lavori di sistemazione quindi l'apertura quotidiana [illegible] prevista per luglio e agosto.

[illegible] Pastore, ai 1500 metri dell' Alpe Pile, è senz'altro il rifugio più gettonato. Da [illegible] si gode [illegible] un [illegible] panorama sul massiccio del Rosa e, grazie [illegible] breve cammino necessario, è raggiunto da migliaia di persone ogni anno. Basta infatti [illegible] passeggiata [illegible] mezz'ora da dove finisce la strada asfaltata all'Acqua Bianca, località servita da [illegible] bus navetta che collega il posto al parcheggio del Wold a nord di Alagna.

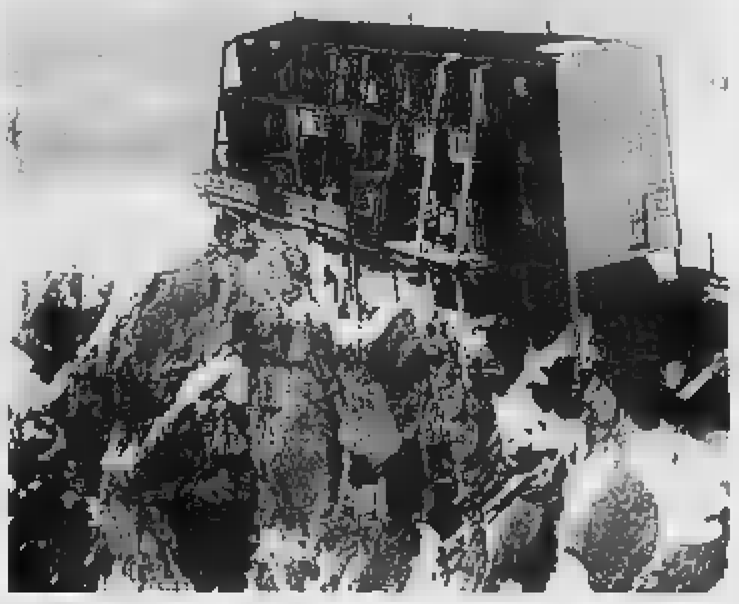
Il Pastore è aperto da settimane nei week end e dalla metà di giugno avvierà l'attività quotidiana che si interromperà [illegible] fine settembre per poi proseguire nei fine settimana fino alle prime [illegible].

Oggi è il «gran giorno» per il rifugio Massero di Carcoforo, che si torva a quota 2.082 metri. La struttura a giugno, luglio [illegible] settembre sarà [illegible] disposizione degli escursionisti ogni sabato [illegible] domenica mentre ad agosto tutti i giorni. Il Massero è raggiungibile in un paio d'ore di cammino da Carcoforo seguendo il sentiero [illegible] Cai numero 113. Il rifugio, dotato [illegible] una ventina di posti letto, [illegible] anche un ristorante che propone piatti tipici. «Dal Massero [illegible] vi è la possibilità di fare [illegible] escursioni nelle valli vicine - affermano dall'associazione Alpine runner di Carcoforo che lo gestisce - in uno splendido scenario all'interno del parco naturale Alta Valsesia». Quest'anno, causa lavori di ristrutturazione, non aprirà [illegible] il rifugio Vallè di Rima.

HANNO VALUTATO LA SITUAZIONE AMBIENTALE

Ecorunner al parco dell'Alta Valsesia

■ ALAGNA. E' andata bene, [illegible] le condizioni meteo [illegible] ottimali, la prima tappa [illegible] Giro d'Italia dei parchi disputata l'altro giorno ad Alagna con partenza [illegible] arrivo all'Alpe Fum Bitz, a 1600 metri di quota, nella zona [illegible] casa del [illegible] naturale Alta Valsesia. Un numeroso pubblico ha assistito alla gara agonistica (la prova femminile è stata vinta alla valsesiana Gisella Bendotti) [illegible] molto interesse ha suscitato la presentazione dei «sentieri [illegible] benessere». Si sono registrare presenze [illegible] spettatori anche al rifugio [illegible] Ferrero e ai 2260 metri dell'Alpe Testanera. [illegible] concomitanza alla competizione degli skyrunner [illegible] è svolta la prova degli [illegible] questa particolare disciplina prevede che i partecipanti seguano lo [illegible] percorso degli atleti come [illegible] normale trekking compilando apposite schede sulle caratteristiche ambientali del percorso. Dopo aver lasciato la Valsesia il Giro d'Italia [illegible] approdato alle Cinque terre per poi proseguire all'Arcipelago Toscano, sul Vesuvio e nel Pollino. Conclusione giovedì sull'Etna. [i. fo.]



La Capanna Margherita sulla cima del Rosa aprirà i battenti sabato 18 giugno

UN SUCCESSO [illegible] CONCERTO DI BORGOSESIA



Tutto esaurito in piazza Mazzini

Grande successo di pubblico giovedì sera per il concerto all'aperto della banda musicale «Città [illegible] Borgosesia». Per l'occasione piazza Mazzini è stata chiusa al traffico realizzando così un'ampia [illegible] pedonale che [illegible] stata frequentata da centinaia di persone. L'esibizione, in programma per la festa della Repubblica, è la prima di una serie di eventi che in occasione dell'estate ravviveranno il centro di Borgosesia. Due di questi [illegible] organizzati [illegible] Comune [illegible] primo il 18 giugno), altri appuntamenti saranno invece curati dai locali che si affacciano su piazza Mazzini. [i. fo.]

VARALLO, CON 600 POSTI

Per l'Alpàa sarà pronto [illegible] parking

VARALLO

Sono in arrivo seicento [illegible] posti auto nella prima periferia [illegible] Varallo per l'Alpàa. E' il frutto dell'accordo siglato l'altro giorno dall'amministrazione comunale e dall'immobiliare Karusin, la società proprietaria dell'ex Grober che ha avviato un progetto di recupero del complesso industriale di via Brigate Garibaldi che dovrà diventare [illegible] polo dell'artigiana[illegible]. In occasione dell'Alpàa sarà aperto il grande cortile interno che può ospitare appunto fino a seicento auto. Per rendere agibile il parcheggio [illegible] alcuni lavori [illegible]nno realizzati in collaborazione dal Comune e dalla stessa Karusin. [i. fo.]

FINANZIATI DALLA UE

[illegible] Bornate corsi [illegible] formazione per lavoratori

SERRAVALLE

L'Enaip [illegible] Bornate di Serravalle ha [illegible] in programma [illegible] di corsi di formazione, finanziati [illegible] Fondo sociale europeo e rivolti ai lavoratori già occupati. La Provincia di Vercelli, presente quale organizzatrice, rilascerà un buono [illegible] partecipazione pari all'80 per cento del valore delle lezioni per chi ha un contratto di lavoro dipendente. Le iscrizioni sono già aperte. Tra i [illegible] proposti ci sono quelli di web designer, tecnologie Cad, lingua inglese, contabilità e fisco. Per informazioni ci si può rivolgere alla [illegible] dell'Enaip a Bornate in via alle scuole 5 o telefonare al numero 0163.458726. [m. cu.]

GUARDABOSONE

Apre il 24 l'estate in piazza

GUARDABOSONE

Il Comune di Guardabosone ha reso noto il programma definitivo della manifestazione «Estate in piazza» che partirà il 24 giugno e si concluderà il 4 settembre (con un intervallo nel mese di agosto).

Un periodo pieno di iniziative, organizzate in collaborazione con la società operaia di mutuo soccorso e il circolo Arci e con il patrocinio della Comunità montana Valle Sessera, che [illegible] terranno [illegible] gran parte nella piazza della chiesa, studiate per accontentare tutti i gusti: dalla musica, all'arte passando dalla gastronomia.

Folkestate, che quest'anno festeggia il decennale, debutterà proprio a Guardabosone venerdì 24 giugno. Per l'occasione [illegible] presenti gruppi provenienti da Vibo Valentia, dalla Romania e da[illegible] Germania. Nella stessa serata l'associazione valsesiana «Un villaggio per [illegible] illustrerà le proprie iniziative e predisporrà una raccolta di fondi da devolvere in beneficenza.

Cinque le manifestazioni [illegible] luglio. Sabato [illegible] sarà dedicato alla musica con l'esibizione del gruppo «Segnali caotici" che proporrà un tributo ai Nomadi. Il [illegible] spazio all'arte [illegible] l'inaugurazione della mostra «Colori e mestieri delle nostre valli» di Angelo Seminario e Carlo Locca. Il 16 luglio verrà invece aperta [illegible] mostra di pittu[illegible] di Ermes Cancelliere dal titolo «Tracce [illegible] emozioni». Il 23 [illegible] in calendario lo spettacolo «Fatti mandare [illegible] proposto dalla compagnia teatrale La carovana. Gli appuntamenti di luglio si chiuderanno il 24 [illegible] l'apertura di «Oltre lo sguardo, arte contempora[illegible] di installazioni, performance artistiche, open space» che avrà per protagoniste opere [illegible] artisti tra [illegible] Ezio Ferrari e Michele Merlo. A chiudere il programma [illegible] le «Giornate profumate di menta» che andranno in scena il 3 e 4 settembre, organizzate in collaborazione con l'Orto botanico «Bussi». Oltre alla cena a base di erbe, fissate per il 3, nel [illegible] delle due giorni [illegible] paese [illegible] invaso da gruppi musicali, [illegible], cabarettisti e da un mercatino. [m. cu.]

Domani mattina si corre la tradizionale cicloturistica

«Vercelli che pedala», sù il sipario

Ventidue chilometri sulle strade della Bassa



INVASIONE pacifica di biciclette domani mattina a Vercelli: va in scena la trentaduesi[illegible] edizione della «Vercelli che pedala», tradizionale manifestazione dedicata alle due ruote organizzata dal Velo Club del presidente Venio Trebaldi. Una lunga pedalata che s'inserisce idealmente nelle «giornate dello sport» e toccherà le [illegible] Vercelli, ma non soltanto: anche le strade dei paesi limitrofi, Asigliano, Pertengo e Costanzana, diventeranno teatro della kermesse. Come sempre [illegible] prevedono centinaia di partecipan[illegible].

Ma perché, dopo trentadue anni la «Vercelli che pedala» continua ad appassionare i vercellesi? «Bisognerebbe chiederlo agli iscritti - spiega l'infaticabile Venio Trebaldi -: nessuno meglio di loro può fornirci un giudizio più attendibile. Io credo perché chi partecipa alla "Vercelli che pedala" non [illegible] semplice spettatore ma [illegible] autentico protagonista». Per prendere parte alla pedalata non occorre essere un grande campione [illegible] due ruote: «Non sono necessarie né biciclette né abbigliamenti speciali - continua Trebaldi - e neppure particolari preparazioni fisiche. L'andatu[illegible] è volutamente lenta alla portata di tutte le età».

Come sempre la corsa partirà alle 9: lo «start» verrà dato da piazza Pajetta (dove [illegible] alle 19 di questa sera ci sarà per i ritardatari la possibilità d'iscriversi), poi [illegible] percorso, per un totale di 22 chilometri, [illegible]rà lungo via XX Settembre, via Derna, via Massaua, via Tripoli, corso de Gregori, piazza Solferino, corso de Regge, corso Salamano. A seguire la tangenziale e via fin[illegible] ad Asigliano, Pertengo, Cost[illegible]na, poi s'invertirà l'ordine di marcia, con il lungo e colorato serpentone che toccherà nuovamente Asigliano, dove è stato allestito il punto di ristoro, per fare poi ritorno a Vercelli, intorno alle 11,30. E qui piacevole momento culinario: ad attendere i partecipanti ci sarà un fumante piatto di «panissa» servito dal Comitato Vecchia Porta Casale [illegible] Guido Manolli.

«La corsa è aperta a tutti [illegible] appassionati delle [illegible] ruote - conferma Trebaldi - agli agonisti, agli anziani, ai bambini, a mamme e papà, senza limiti di età. A ogni iscritto [illegible] offerti [illegible] "sacco gara" [illegible] confezione [illegible] riso della Riseria Pastore di Asigliano».

I primi mille iscritti, come vuole la tradizione, riceveranno in omaggio anche un simpati[illegible] gadget. La manifestazione, che non è [illegible] competizione agonistica, ma una semplice e sana biciclettata che vuol riunire gli appassionati delle due ruote per una giornata in allegria, vedrà comunque premiare dopo il traguardo i gruppi più numerosi, [illegible] concorrente più giovane e quello più anziano, la bicicletta più folcloristica e molto ancora. In [illegible] maltempo (ma le previsioni assicurano giornata ben soleggiata) la «Vercelli che pedala» verrà rinviata di [illegible] giorni, a domenica 12 giugno.

Gli organizzatori intendono dedicare la 32ª «Vercelli che pedala» all'amico Bruno Conter[illegible] deceduto nel luglio dello scorso anno in un incidente in bicicletta nei pressi di Magenta.



La «Vercelli che pedala» è diventata ormai un appuntamento cult per gli sportivi

Una storia lunga trentadue edizioni

Trentadue [illegible] sono un genetliaco importante, [illegible] anche un traguardo prestigioso, per una manifestazione come la «Vercelli che pedala» capace [illegible] mantenere, intatte nel tempo, brio, divertimento e simpatia, [illegible] quelle caratteristiche che ne hanno segnato tutte [illegible] passate edizioni. Una storia, quella della «kermesse ciclistica» d'inizio estate, che affonda le radici nel passato. Agli Anni del boom nei quali motociclette, ciclomotori e automobili rappre[illegible] lo «status simbol»: i mezzi motorizzati soppiantarono le vecchie biciclette che, per decenni, [illegible] stati elementi della quotidianità italica.

[illegible] la «vendetta» dei vecchi velocipedi era dietro l'angolo: nel '73 arrivò l'austerity, parola entrata nel gergo comune. [illegible] allora [illegible] le prime domeniche a piedi, le targhe alterne poi, e infine [illegible] prezzo della benzina alle stelle. Le biciclette tornarono protagoniste, mentre il ciclismo amatoriale acquistò [illegible] nuovo impulso.

Così [illegible] Velo Club ebbe l'idea rilanciare l'attività ciclistica amatoriale ed agonistica, forte [illegible] città sino ai primi Anni Sessanta, ma che [illegible], nel tempo, notevolmente affievolita. Si iniziò allora con la squadra agonistica, con la convinzio[illegible] però che per attirare giovani e meno giovani alla bicicletta [illegible] dovesse incominciare da qualcosa meno impegnativo. L'idea di una sana sgambat[illegible] bicicletta era stata gettata e, [illegible] lì a poco, venne concretizzata con la «Vercelli che pedala». «Ci volle un bel coraggio a mettere in cantiere un'idea del genere. Si trattava di remare controcorrente - ricordano gli organizzatori -: far rispolverare le biciclette ai concittadini, indurli a iscriversi a [illegible] pedalata, sia pure non competitiva, [illegible] molti parve [illegible] follia». Alla prima edizione solo qualche centinaio di persone raccolse l'invito ma, ben presto, il «tam tam» della splendida manifestazione trovò terreno fertile tra i vercellesi, così a partire dalla seconda edizione gli sforzi del Velo Club vennero premiati: piazza Cavour, sede della partenza, non riuscì a contenere gli oltre duemila partecipanti. La «Vercelli che pedala» era ufficialmente decollata.

Da allora sono passati più [illegible] trent'anni, ma la manifestazione continua a piacere anche perché la sua formula, in sostanza, [illegible] rimasta immutata. Certo [illegible] cambiati i tempi e le biciclette [illegible] diventate sempre più sofisticate, [illegible] la «Vercelli che pedala» [illegible] entrata nel cuore di tutti i vercellesi. Sia chi la passione per il ciclismo non l'ha mai persa, sia coloro che, invece, hanno optato per hobby meno impegnativi, ricordano con un pizzico di nostalgia la loro personalissima «Vercelli che pedala».

MUSICA ANTICA AL PIAZZO. IN DUOMO L'ORGANISTA ZARETSKY

Note dall'Azerbaijan per il «Bugella Civitas»

Simona Romagnoli

BIELLA





Il Duomo di Biella. A sinistra Alessandro Barneschi

Fine settimana ricco [illegible] appuntamenti di grande interesse e qualità per tutti gli amanti della musica classica.

Si chiude questa sera il Festival internazionale di musica antica «Bugella Civitas», con il concerto di Fakhraddin Gafarov (Azerbaijan). L'esibizione si terrà a palazzo Cisterna [illegible] 21 e sarà anticipata nella giornata (dalle [illegible] alle 13) da un masterclass sulla musica dell'Azerbaijan, Iran e Turchia, tenuto dallo stesso artista.

Fakhraddin Gafarov è considerato uno dei migliori virtuosi [illegible] stars azero del mondo. Dopo [illegible] svolto un'intensa [illegible]tività concertistica come solista e come membro dell'Orchestra Popolare Azera [illegible] dell'Orchestra della Radiotelevisione di Stato Gafarov è stato direttore del Conservatorio nazionale di musica di Baku. In Italia ha fondato il Trio Sharg Ulduzù, che propo[illegible] musiche colte e [illegible]lari [illegible] ha collaborato con artisti come Mauro Pagani e Franco Battiato.

L'ingresso al concerto è gratuito, ma limitati i posti a sedere. Si consiglia pertanto la prenotazione al Centro studi piemontese [illegible] Musica antica (015-26370 e 339-6117364), oppure all'assessorato alla Cultura (015-3506613/618). Si precisa inoltre che il servizio della funicolare del Piazzo sarà attivo fino alle 24.

La XXIV edizione della Rassegna organistica internazionale «Achille Berruti» propone invece alle 21, nella cattedrale di Santo Stefano, il concerto di Daniel Zaretsky. Il programma comprende brani di Bach, Mozart, Tanejew e Gigout.

Nato a San Pietroburgo, ha compiuto gli studi di pianoforte [illegible] Conservatorio della città diplomandosi sotto [illegible] guida di [illegible] Oksentjan. Si [illegible] poi perfezionato all'Accademia Sibelius di Helsinki e ha seguito corsi di interpretazione. Attualmente [illegible] organista [illegible] Filarmonica di San Pietroburgo e insegna al locale Conservatorio. Informazioni: 015-767350.

Intanto a Candelo entra nel vivo la rassegna [illegible] Musicale al Ricetto», diretta dal maestro Giuliano Cucco.

[illegible] ultimi quattro appuntamenti in cartellone propongo[illegible] infatti altrettanti concerti di [illegible] classica, eseguiti al pianoforte da interpreti [illegible] coniugano tecnica e capacità interpretativa.

Domani [illegible] 16,30 il pianista Alessandro Barneschi, nel[illegible] Sala cerimonie del Ricetto, eseguirà [illegible] programma comprendente musiche di Chopin, Brahms, Mussorgskij. Diplomatosi con il massimo dei voti con il maestro Massimo Caselli, il giovane pianista toscano ha partecipato a master di perfezionamento pianistico con il maestro Badura Skoda e ha seguito i [illegible] di perfezionamento tenuti [illegible] Lazar Berman all'Accademia musicale di Firenze. Oltre a premi e importanti piazzamenti conseguiti in concorsi pianistici nazionali e internazionali, nel suo curriculum figurano esibizioni per importanti istituti musicali in prestigiose sedi concertistiche (Palazzo Barberini e Palazzo della Rovere a Roma, Festival musicale [illegible] Angers in Francia, Palazzo Mansi a Lucca, Teatro Alighieri di Ravenna). All'intensa attività come solista Alessandro Barneschi affianca quella cameristica, sia in duo pianistico che in quartetto.

La sezione di musica classica [illegible] «Maggio Musicale» nel mese di giugno proporrà altri tre [illegible]: il Duo pianistico Casella (domenica 12), il Duo pianistico Zincone Pinna (domenica 19) e il Duo pianistico Bellorini-Cucco (domenica 26).

[illegible]

Aquiloni, mini-alianti e lo spettacolare panorama sul Biellese saranno i protagonisti della Festa dell'aria, in programma a Bielmonte questo fine settimana. Oggi al villaggio del vento sono previsti voli liberi, esposizioni di aquiloni e laboratori di costruzione e conduzione. Domani alle 10 un team d'istruttori qualificati offre agli adulti mini-corsi di pilotaggio di aquiloni acrobatici. I bimbi avranno a disposizione aquiloni monofilo e mini alianti. Alle 14 esibizioni acrobatiche a 2 cavi, dinakites (12 aquiloni in sequenza), giochi, gare e volo di aquiloni statici di grosse dimensioni. Con i «buggy» e le «mountain board» sarà possibile farsi trainare dal vento su speciali veicoli a ruote. La grande battaglia degli aquiloni chiuderà la giornata. [s. ro.]

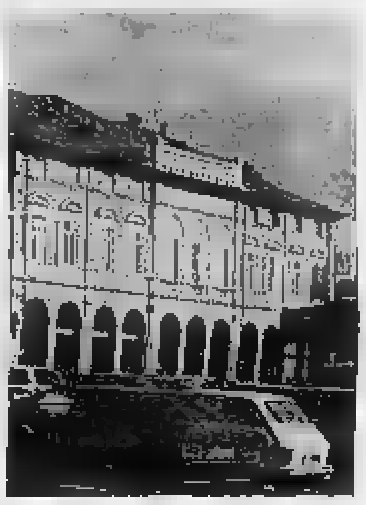
A TUTTO LIVE

Musica dal vivo nei locali della provincia. La birreria tedesca Salvator Keller di Cossato propone una serata di puro divertimento affidata a una delle band demenziali più famose d'Italia: le «Trombe di Falloppio». Vincitori e concorrenti della popolare rassegna musicale Sanscemo, saliti [illegible] ribalta anni fa con il loro pezzo «Duna bianca», sono abilissimi nell'arte della risata in musica. Informazioni: Salvator Keller (via Paletta 10/b) - 015-94405. Al Puget Sound music club di Castelletto Cervo, alle 23 si presenteranno sul palco gli [illegible] musicali, cover band di genere commerciale-revival, che offre una [illegible] tutta da ballare. Ingresso libero. Informazioni sul sito www.pugetsound.it [s. ro.]

[illegible]

I ragazzi della scuola media di Cavaglià si sfideranno in un torneo di «Caballac» per salvare il loro paese da una maledizione. Si tratta di un divertente e appassionante gioco di ruolo d'atmosfera medievale, inserito nel calendario di «Andar per borghi, ricetti e castelli nel Biellese», che ricorda come, nel XII secolo, Cavaglià fu duramente colpita dalla peste. I ragazzi, in costume d'epoca, alle 15 di oggi si raduneranno nella piazza della chiesa. Qui il nobile Aristarco, accusato di stregoneria, lancerà la sua maledizione sulla popolazione. Per scongiurare la peste i giocatori dovranno ricomporre un talismano spezzato, vagando per le vie [illegible] paese e compiendo salti temporali che li porteranno a riscoprire la storia e le vicende di Cavaglià, dai Celti a Napoleone. [s. ro.]

PROSA: VIA AGLI ABBONAMENTI



Si aprirà sabato 11 la campagna abbonamenti per la nuova Stagione teatrale promossa dall'Assessorato alla Cultura della Città di Biella e affidata alla cooperativa Buonsegno. Presentato in anteprima lo scorso 6 aprile, durante il recital letterario «Dante-Inferno», il prossimo cartellone prevede molte [illegible]. Coinvolgendo professionisti del settore, sia per la direzione artistica sia per consolidare il rapporto con le realtà locali, è stato creato un programma attento a non perdere il contatto con la tradizione, ma anche a proporre messe in scena di alto spessore artistico. Il cartellone presenterà pertanto appuntamenti con la prosa, la musica, la danza e il cabaret. Per informazioni e rinnovo abbonamenti: Teatro Sociale Villani (10-12 e 17,30-19) dall'11 giugno. [s. ro.]

[illegible]

Scrivete a: LA STAMPA - Redazione di Biella via XX Settembre, 17 (13900 - Biella) Fax: 015 2522379; e-mail: biella@lastampa.it

«La prossima [illegible] la curi Delmastro»

Sono una vecchia liberale, nostalgica dei vecchi sani tempi in cui Peppone era Peppone coerente e sincero mentre Don Camillo era un verace ed agguerrito parroco [illegible] campagna. Si fronteggiavano senza esclusione [illegible] colpi ma lealmente, pane al pane, vino al vino, falce contro campane.

Leggendo in questi giorni i commenti e le diatribe a margine [illegible] mostra Sul filo della lana, sono rimasta molto colpita dalle esternazioni e dalla posizione dell'onorevole Sandro Delmastro.

La mosca nocchiera biellese ci segnala che anche promotori e sostenitori «ufficiali» della mostra, in pubblico razzolano bene e nei sottoscala remano contro. Che tristezza. Forse temono, rivelando [illegible] loro pensiero, ritorsioni pluto-massoniche-giudaiche? Non mi stupirei, è lo sport «nazionale» ed anche in serie «C2» vengono applicati gli stessi schemi. Ma [illegible] ciò è vero, Biella offre in [illegible] momento così delicato per tutti uno spaccato «pietoso» di chi ci dovrebbe rappresentare. Il nostro territorio non poteva che generare e meritarsi leader di bassa statura. Campioni nel partecipare a raduni militari, feste della politica e sagre della «carissima» mucca pezzata. Commendevoli negli sproloquianti e kafkiani interventi parlamentari [illegible] giustificare la loro presenza e quindi esistenza. Nel frattempo però il loro collegio è sempre più un enclave abbandonato a se stesso che si stava avvitando in una spirale mortale.

In molti lamentano di non aver avuto a Biella almeno un leader formato «Nicolazzi [illegible] Gattico». Quello almeno una strada l'ha fatta nei tempi giusti, mentre la nostra strada «industriale» che doveva collegare [illegible] vallata di Mosso al resto del mondo sarà pronta (forse) [illegible] poco, dopo decenni di «moine», quando [illegible] industrie a cui doveva servire non esisteranno più. I nostri Soloni continuano a beccarsi [illegible] i capponi di manzoniana memoria [illegible] disperata ricerca di fatua visibilità [illegible] il piglio di aspiranti veline.

Per farmi una opinione in merito ho visitato [illegible] mostra, solo al Chiostro per il momento, e sono rimasta colpita dalla qualità delle opere, e presa dall'incalzare e [illegible] succedersi del tragitto disegnato da Daverio. Grande qualità finalmente, forse sprecata, per una certa categoria [illegible] miei concittadini ben rappresentata in [illegible] scena dello stupendo quadro del Bruguel, dove vengono illustrati decine di proverbi [illegible] in cui l'episodio delle perle/fiori ai maiali suscita inevitabili riflessioni. Non vorrei essere ingenerosa con una componente importante della nostra comunità, lodevolmente impegnata alla ricerca di manifestazioni di grande audience come autorevolmente indicato da Delmastro, che giudica [illegible] qualità di [illegible] mostra unicamente [illegible] biglietti venduti. Sicuramente è una componente importante, [illegible] gli ricordo che [illegible] si può equiparare [illegible] mostra ad un derby Roma-Lazio [illegible] cui lui forse è spettatore [illegible] i suoi sodali Er Pecora e Storace. Caro Delmastro, nel «ventennio» del 2000 la cultura è un'altra cosa, è pane per l'anima e [illegible] spirito, e dovrebbe essere somministrata gratuitamente senza ticket.

Sul capitolo dei montoni, che [illegible] mi hanno disturbato più di tanto come peraltro mega-tori e mucche sparsi suggestivamente per tutta la Spagna, che non creano incubi ed insonnia agli spagnoli, devo sentitamente ringraziarla, i suoi giudizi mi hanno fatto approfondire la figura dell'artista che li ha creati. Onestamente [illegible] mi è [illegible] stato simpatico (un po' guascone), [illegible] il f[illegible] che un personaggio come lei, truculento e portatore sano [illegible] cattivo gusto, definisca orrendo il montone d'oro, lo rivaluta ai miei occhi e me lo rende particolarmente simpatico: almeno lui [illegible] onesto mettendosi in mostra nudo come lei auspica nella sua «lezione» etico-estetica.

Invito sin d'ora il consiglio e il presidente della Fondazione (di [illegible] ho letto una pacata e trasparente intervista, finalmente!) a considerare una sua candidatura, onorevole Delmastro, a curatore per una possibile mostra quando, ahimé, lei sarà rimandato a [illegible] con la prossima legislatura.

Le suggerisco il tema, presidente: potrebbe [illegible] una retrospettiva sulla politica culturale irakena nell'era di Saddam, con [illegible] approfondimento particolare dell'operato di Tarek Aziz di cui Delmastro [illegible] profondo conoscitore ed estimatore. Unico [illegible] in questo progetto [illegible] forse l'inaugurazione: non credo che Aziz potrà tagliare il nastro; tranquillizzatevi bambini biellesi.

CARLA B. GALLO
Biella

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[illegible] utili

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.5911; **Cavaglià:** telefono 0161/966.066; **Cossato:** telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390; **Cavaglià:** telefono 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.601.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Biella: Volontari del Soccorso Valle Elvo Strada Campagnè, tel. [illegible].

QUESTURA

Biella: Via S. Eusebio 6/a, telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI

Biella: telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione).

[illegible] DI [illegible]

A **Biella:** *Farmacia Dr. Rolo*, g. G. [illegible] Cossato 5 (Vernato), tel. 015/405.[illegible]

Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [illegible] medica urgente.

[illegible] **Micca:** *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779.

[illegible] *Dr. Carlo Ponghetti*, via Quaglino 23, tel. 015/56.01.92.

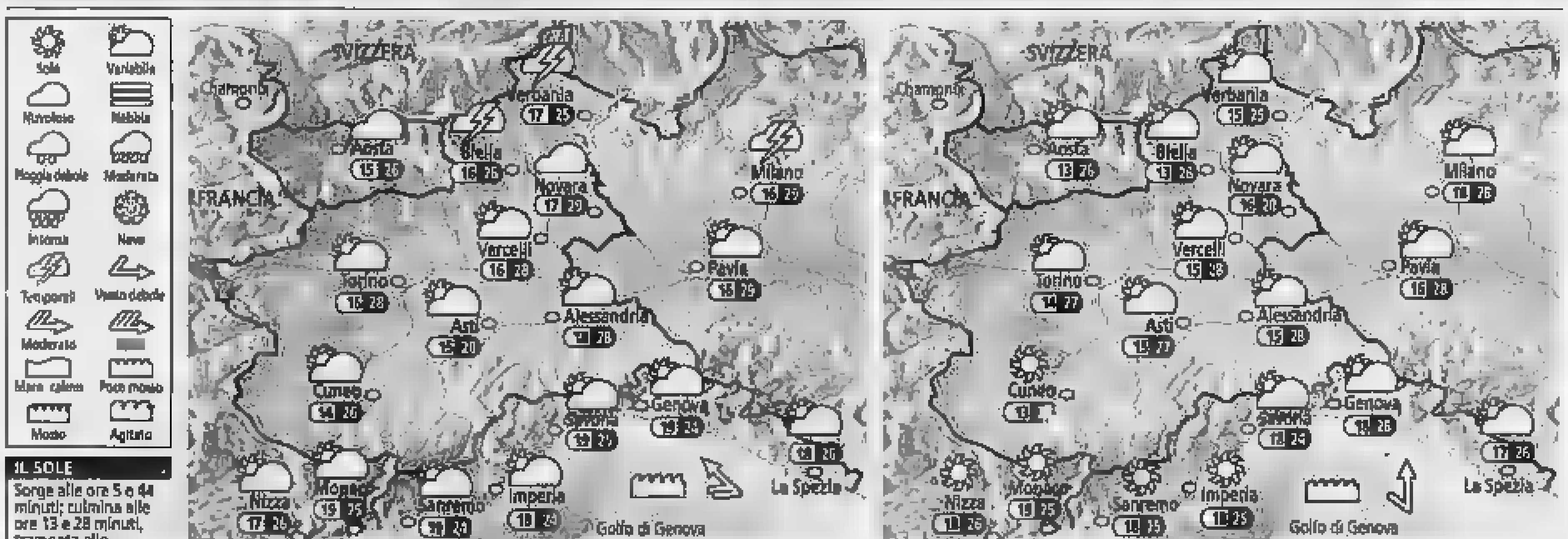
Viverone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 76, tel. 0161/98.70.19.

Pettinengo: *Dr.ssa Ilaria Mazzia Battiston* via Roma 12, tel. 015/84.45.016.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. 015/98.13.64.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



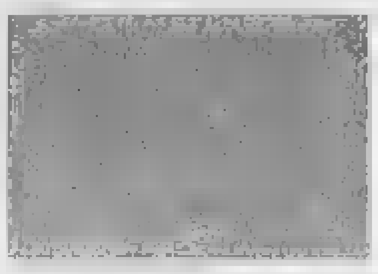
IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 1 minuto; cala domani alle ore 19 e 1 minuto

OGGI [illegible] addensamenti irregolari su tutti i settori [illegible] brevi [illegible] sulla fascia alpina. [illegible] pomeriggio, ampie schiarite su basso Piemonte e Liguria; sulle montagne brevi temporali possibili in movimento verso Est, specie sull'Ossola. In [illegible] tem[illegible] asciutto con un generale rasserenamento. Temperature in lieve calo nei valori massimi, venti deboli da Ovest in quota, moderati da Sud sulla Liguria.

DOMANI Su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria mattinata con prevalenti condizioni di bel tempo e soleggiamento generoso. [illegible] corso del pomeriggio [illegible] attività cumuliforme sui rilievi, senza conseguenze, per il resto sempre piuttosto soleggiato. Temperature senza variazioni significative. Venti deboli dai quadranti settentrionali. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

La domenica
DELLE DUE RUOTE



CICLOTURISTICA CON [illegible] VECCHIE GLORIE PIEMONTESI


Italo Zilioli parteciperà alla Pedalata

[illegible] dei campioni

■ Il terzo importante appuntamento [illegible] domenica ciclistica valdenghese è rappresentato dalla «Pedalata delle vecchie glorie del ciclismo [illegible] professionistico piemontese». Anche in questo [illegible] il ritrovo è fissato al Centro sportivo di Valdengo in via Libertà. La cicloturistica partirà alle 9,30 e saranno percorsi quaranta chilometri pianeggianti. Ai campioni del passato potrà aggiungersi chiunque, basta presentarsi all'ora del [illegible] Sarà possibile anche pranzare con i ciclisti (alle 13) nell'ambito di «Valdengo in festa» prenotando al [illegible] 015.882630. Annunciata, tra gli altri, [illegible] presenza di Italo Zilioli, Franco Balmamion, Guido Messina, Celestino Vercelli e Nino De Filippis. [illegible] sarà anche, [illegible] fare il giro in bicicletta, Giancarlo Astrua. [i. fo.]

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO [illegible]


Il Valsesia si correrà in due tappe

Il 9 e [illegible] luglio tocca al [illegible]

■ Altro appuntamento [illegible] rilievo per il ciclismo federale è fissato per [illegible] 9 e 10 luglio, quando andrà in scena [illegible] «Giro [illegible] Valsesia», due gare abbinate da una classifica a punti e inserite nel calendario internazionale.
Per [illegible] Giro si [illegible] dunque di un ritorno [illegible] origini visto che già per alcune edizioni, all'inizio, [illegible] avuto la classificazione [illegible] «internazionale».
La manifestazione [illegible] intitolata [illegible] Giovanni Filippa, l'imprenditore che aveva dato il [illegible] alla competizione nel 1980. La prima frazione (sabato 9) sarà [illegible] 137 chilometri [illegible] partenza a Serravalle e arrivo a Varallo (dopo aver scalato la Colma di Civiasco).
Domenica 10 [illegible] conclusione [illegible] la Serravalle-Valpiana di Valduggia di 168 km. [i. fo.]

DOMANI NEL GRAN PREMIO BON PRIX RISERVATO ALLE DONNE PROF

Le star del ciclismo rosa si sfidano a Valdengo

Al via tutte le big da Fabiana Luperini a Paola Pezzo, olimpionica di Atlanta nella mountain bike, all'ex fiorettista Dorina Vaccaroni
La corsa su un circuito da ripetere 14 volte. Arrivo tra le 15,30 e le 16

Ivan Fossati
VALDENGO

Nomi di spicco per il Gran premio Bon Prix in programma domani a Valdengo con l'organizzazione [illegible] Ucab 1925 Biella e Gruppo amici sportivi. La manifestazio[illegible]rvata alle donne professioniste si inserisce nell'ambito dei festeggiamenti di «Valdengo in festa».

Dunque, tanto per partire con il botto, ecco Fabiana Luperini, la ciclista italiana più famosa a livel[illegible] internazionale, Paola Pezzo, che dopo aver vinto le Olimpiadi [illegible] la mountain bike [illegible] è data alla strada, Dorina Vaccaroni, che a [illegible] anni dopo [illegible] leader mondiale nel fioretto tenta l'avventura sulle due ruote, e poi tante altre tra cui la vercellese Samantha Profumo e Giorgia Bronzini, giovane promes[illegible] professionismo [illegible] (tra l'altro ha vinto in volata giovedì il [illegible] del Friuli) che [illegible] conquistato a Pinito, proprio in una [illegible]petizione organizzata dall'Ucab, il campionato italiano Allieve.

Ecco [illegible] svolgerà la giornata dedicata [illegible] ciclismo in rosa. Le atlete [illegible] attese al Centro sportivo di Valdengo tra le 10 e le 10.30 dove [illegible] sotto i padiglio[illegible] della festa, quindi per almeno un'oretta saranno a disposizione del pubblico e dei tifosi per firmare autografi e [illegible] fotografie. Il via [illegible] Gran premio Bon Prix è previsto alle 13,30. Le ragazze dovranno percorrere quattordici volte l'anello compreso tra Valdengo e Vigliano. Un circuito di [illegible] chilometri e mezzo che di sicuro un [illegible] di selezione lo provocherà. Metà tracciato [illegible] con tante curve, il cosiddetto «mangia e bevi» in gergo ciclistico, l'altra metà è invece rappresentato dal lungo rettilineo (via Milano) che collega Vigliano a Valdengo.

E prima dello striscione (posto davanti al centro sportivo) ancora alcune semicurve in leggera salita. L'arrivo è previsto tra le 15,30 e le 16, quindi la premiazione poche decine di minuti dopo. Naturalmente, l'ingresso al circuito [illegible] prevede [illegible] pagamento di biglietti e p[illegible]prio [illegible] del traguardo [illegible] presente [illegible] grande parcheggio. Tra le favorite da segnalare anche Zinaida Staurskaia, atleta che [illegible] già stata a Valdengo nel 2001, quando vestiva la maglia di campione del mondo.

Ecco uno sguardo alle principali squadre presenti. La Prw [illegible] l'ukraina Natalia Kachalka, Fabiana Luperini (campionessa d'Italia in carica) e Kelly Manfrin; la Ju sport di Gorle con la più grande promessa del settore femminile italiano, la novarese Rebecca Bertolo di soli 19 anni; la Safi [illegible] Zara con Dorina Vaccaroni; Anna Zugno, la lituana Zita Urbonaite e l'inglese Nicole Hooke, vincitrice del Giro d'Italia 2004, della Freccia Vallona 2005 e attualmente terza in Coppa del mondo; [illegible] Nobili Rubinetterie con Anna Gusmini, la Scarsellí con Paola Pezzo e [illegible] Baxter, la Forestale con Alessandra D'Ettorre, la Gauss con Eleonora Soldo, la Chirio con Bronzini, Profumo e tre fortissime brasiliane, l'Alliverti Bianchi [illegible] Tamanini, Vera Carrara e Svetlana Polikevidiute.




A sin. un arrivo vittorioso di Fabiana Luperini; sopra Paola Pezzo con la mountain bike

PRIMA PARTENZA ALLE 9,30 CON LA CLASSE 1991

Gli Esordienti aprono le gare

VALDENGO

Quella di domani sarà una giornata davvero intensa, a livello ciclistico, per Valdengo. Vero che [illegible] in programma [illegible] circuito degli [illegible] con i migliori piazzati al Giro d'Italia [illegible] stato annullato (però queste sono solo kermesse, non competizioni vere e proprie), ma la domenica [illegible] stata riempita degnamente con manifestazioni altrettanto interessanti.

[illegible] attesa della gara delle donne professioniste, al mattino è prevista infatti la disputa [illegible] seconda edizione del memorial Marco Vidale. Si tratta di una manifestazione per Esordienti, ovvero ragazzini con 13 e 14 anni di età.

L'iniziativa è promossa dal Gruppo [illegible] ciclismo di Valdengo, e le operazioni di verifica licenze e premiazioni si svolgeranno al Centro sportivo [illegible] via Libertà, proprio dove si raduneranno anche le donne. Il ritrovo è fissato alle 7,30 e la prima partenza [illegible] sarà data due ore dopo. Gareggeranno per primi i bambini [illegible] nel 1991: dovranno coprire 33 chilometri, cioè sette volte [illegible] circuito compreso tra [illegible] Libertà, [illegible] Roma, [illegible] IV Novembre, via Firenze, [illegible] Molinette, [illegible] Roma, via Quintino [illegible] e via Libertà. Un circuito cittadino dunque, con l'arrivo posto allo stesso punto della gara femminile.

E per l'occasione i bambini sfrecceranno sotto [illegible] striscio[illegible] d'arrivo allestito in stile professionistico, [illegible] palco e transenne già pronte per la competizio[illegible] successive. Conclusa la gara degli Esordienti con 14 [illegible] la volta di quelli [illegible] nel 1992. In questo caso il chilometraggio sarà leggermente più corto. Lo stesso circuito sarà ripetuto cinque volte per uno sviluppo di 24 km. [illegible] premiazioni sono previste per fine mattinata e alla cerimonia dovrebbero essere presenti anche alcune vecchie glorie del ciclismo piemontese. [i. fo.]


Anche gli Esordienti in gara a Valdengo

E per chi vuole essere originale la novità giovane è la «Poverini T-shirt»



Il negozio Miroglio in corso Nizza a Cuneo e qui sotto il look «Poverini» novità giovani allo Stock Center di Beinette

Quest'estate il look piace etnico

Toni caldi e stoffe impreziosite da paillettes

PROGETTI per le vacanze? «L'estate quest'anno tarda [illegible] farsi vedere», risponderà qualcuno. Non [illegible] un buon motivo per non attrezzarsi! Se questo sole pallido [illegible] fine-primavera non vi convince, [illegible] al lavoro le giornate «si allungano» anziché lasciarvi intravedere il meritato riposo, [illegible] le spiagge ardenti sembrano solo un lontano ricordo, [illegible] vi preoccupate: c'è chi il biglietto l'ha fatto per voi. Sono loro: le [illegible] della moda cuneese.



Un rapido [illegible] per vetrine farà cambiare idea anche ai più scettici. Colori luminosi, tessuti leggeri e preziosi che rievocano atmosfere d'Oriente, tagli eleganti, da romantiche [illegible] in Riviera. E' la novità dell'anno, un look urbano - «di provincia», perché no - che non ha nulla [illegible] invidiare agli ateliers delle grandi case.

A Cuneo la tradizione della famiglia Miroglio, che dal [illegible] segue con dedizione il campo [illegible] tessuti, si aggiorna e segue le tendenze 2006. «La novità della stagione è sicura[illegible] il gusto per l'etnico - spiegano i responsabili -. Quest'anno l'estate è "indiana", [illegible] toni caldi, dai marroni agli aranciati e stoffe impreziosite [illegible] pietre e paillettes, presenti anche negli accessori». Grandi marchi uomo-donna nei locali di [illegible] Nizza 6, ma soprattutto una spiccata capacità di adattarsi alle esigenze dell'utenza. Ogni clientela ha il suo reparto, separato strutturalmente dagli altri - precisano i dirigenti -: per esempio la linea Just for Girl, per le adolescenti più esigenti, il Barone Rosso, reparto maschile per teenager e la più ricercata Miroglio Trend».

Novità giovani anche allo Stock Center di Beinette, sulla statale Cuneo-Mondovì, dove già con i primi bagliori di primavera è arrivata, direttamente dai muri di Torino [illegible] e tiratura limitata, la Poverini! T-Shirt. Creata da un gruppo di giovani studenti under [illegible] all'ombra della Mole, [illegible] e proprio trasferimento su tessuto di una scritta che tutti i torinesi conoscono bene (chi di voi voglia trascorrere un pomeriggio a spasso per via Po o ai Murazzi non faticherà a trovarla), «Poverini!» [illegible] un graffito, ma anche un concetto. E' il prodotto di quello slang urbano che parla di notte - quando tutto [illegible] - per manifestarsi di giorno agli obiettivi della propria esclamazione. Piace [illegible] ragazzi l'idea di indossarla. "Poverini siamo tutti", dice chi si identifica con il logo e, in effetti, "[illegible] giro c'è sempre qualcuno a cui dare del "poverino"!», aggiungono i più irriverenti.

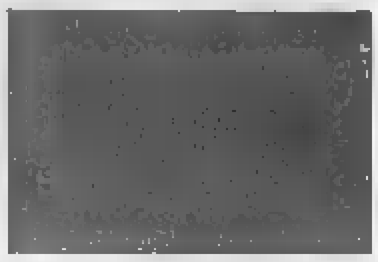
Passiamo all'unico punto dolente dell'agognata estate: quella «paura» di mettersi in mostra che assale indossatori e indossatrici di misure over [illegible]. «La taglia non è un problema - spiegano i gestori [illegible] Confezioni Torino 23, a Genola, sulla statale Fossano-Savigliano -. Vestiamo fino alla 84 e l'esperienza (pluriennale per la famiglia Maggio) [illegible] ha resi più vicini ai gusti dei clienti».

Un vasto assortimento quello del punto vendita, dall'intimo ai costumi da bagno, dal casual all'abito [illegible] nia; ma soprattutto la scelta fra le grandi marche del settore: Elena Mirò, Luisa Viola - per lei - ; Marzotto, Sanremo, Cassera, Emanuel, - per lui. Un occhio di riguardo è rivolto poi al rapporto qualità-prezzo. «Abbiamo da poco introdotto una linea specializzata di intimo, che offre una buona vestibilità a costi contenuti - dicono i rivenditori -. E' stata da subito un successo».

Per gli irriducibili dell'acquisto all'ultimo minuto, ancora un dettaglio [illegible] trascurabile: il negozio apre in esclusiva tutte le domeniche pomeriggio. Agosto? Aperto [illegible] il [illegible].

Grande shopping quindi per trovare simpatici e comodi abiti da indossare durante l'estate e rendere più colorate le vacanze.

Roero e Langa



MADONNA DI HAL

Gabetti inaugura restauri del [illegible]

■ Sarà Gianluigi Gabetti, murazzanese, presidente della Giovanni Agnelli spa e Ifil spa, ad inaugurare, fra le numerose personalità invitate, i restauri del santuario della Madonna di Hal (300 mila euro di interventi). Oggi, dalle 15, il sindaco Giorgio Manfredi darà il via alle manifestazioni. Si parte con [illegible] benedizione delle candele per terminare con il concerto dell'orchestra «Brunin di Cuneo, alle 17. [g. sca.]

ALTRE POLEMICHE

Piazza XX Settembre «Ritardi [illegible] i lavori»

■ «Il 31 maggio è passato, ma i lavori in piazza XX Settembre non sono ultimati, a differenza di quanto previsto dall'assessore ai Lavori pubblici Dallorto». È la critica contenuta nella newsletter dell'Ulivo di Bra, che sottolinea una questione già al centro di polemiche. Ad oggi i tecnici della Riverditi devono sistemare il porfido in buona parte della piazza, verso il mercato coperto e ultimare l'area pedonale. [v. m.]

COMUNE DI [illegible]



Un momento della cerimonia

Vie intitolate [illegible] pittore e a due artigiani

■ Il Comune di Canale ha intitolato due nuove strade nella zona industriale. Per la prima è stato scelto il pittore Raimondo Bracco, artista molto amato che ha anche ridipinto [illegible] parrocchia. Per la seconda i fratelli Gianni e Mauro Maccagno, artigiani muratori morti in giovane età. Il sindaco, Silvio [illegible]: «Anche le prossime vie di quest'area saranno dedicate a personaggi canalesi che hanno contribuito allo sviluppo del paese». [c. f.]

ATTESO IL «SÌ» [illegible] PREFETTURA

Cherasco [illegible] piazza a Giovanni Paolo II

■ Cherasco oltre le mura ha una [illegible] piazza: è in viale Salmatoris, racchiusa tra la scuola materna e la caserma dei carabinieri. Si chiamerà piazza Giovanni Paolo II, anche se la legge prevede l'intitolazione [illegible] personalità di rilievo solo dopo dieci anni dalla morte. Il sindaco Pier Luigi Ghigo si [illegible] augurato che la Prefettura approvi, «considerata l'eccezionale figura del Pontefice». [l. i.]

DELIBERA PROGRAMMATICA ANTICIPA ALCUNI PERCORSI DEL NUOVO PIANO REGOLATORE. PREVISTO UN LUNGO ITER

Industria e difesa dell'ambiente nel futuro di Bra

Il centro storico da riqualificare

Valter Manzone

BRA

«Alla città [illegible] nuova zona industriale, che risponda ai bisogni delle aziende del territorio. Bra dovrà [illegible]tenere - se non potenziare - le aree agricole e prevedere anche uno sviluppo organico e razionale degli insediamenti residenziali». Così Gianni Comoglio, vicesindaco e assessore [illegible] delega all'Urbanistica, anticipando alcune linee [illegible]nute nella delibera programmatica del nuovo piano regolatore, presentata alla Giunta dai progettisti in questi giorni.

I professionisti [illegible] compongono il gruppo di lavoro sono Franco Mellano, docente di Urbanistica alla Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino; Carlo Alberto Barbieri, docente di Urbanistica alla Facoltà di Architettura del Politecnico [illegible] Torino; l'architetto Enio Matassi, esperto in paesaggistica e politiche [illegible] e l'architetto Giuseppe Carità, dello studio Saia Engineering di Torino.

Continua l'assessore Comoglio: «Particolare attenzione sarà posta alla riqualificazione del centro storico, con un riordino della viabilità e il reperimento di nuovi parcheggi. Per quando riguarda [illegible] possibilità di realizzare nuovi immobili, ed [illegible] non abbiamo ancora individuato aree specifiche, anche se pare ragionevole pensare che uno sviluppo di Bra si potrà avere lungo la direttrice per Torino (Bandito) e lungo quella per Cavallermaggiore (frazione Riva). Un fatto però è certo: daremo spazio alle aree verdi ed eviteremo in ogni modo le colate di cemento».

Insomma, la Bra che si vorrà consegnare alla prossima generazione, è una città vivibile, [illegible] si coniugano le esigenze dell'industria, dell'agricoltura, pur cercando di [illegible] standard di vita buono.

L'iter burocratico della delibera è molto lungo: adesso sarà esaminata dalla commissione urbanistica, che ha tempo per studiarla ed analizzarla a fondo, presentando anche alcune osservazioni scritte, poi discusse dalla Giunta. In seguito sarà portata in Consiglio [illegible] (forse a luglio) per essere licenziata. Successivamente i professionisti dovranno elaborare il progetto preliminare e poi quello definitivo: tra ognuno di questi passaggi ci sarà sempre un tempo tecnico di pubblicazione, in modo che tutti i braidesi possano rendersi conto dell'avanzamento del lavoro.

Claudio Gallizio (Ds), componente [illegible] della commissione urbanistica: «Siamo contrari ad ulteriori varianti





A sinistra, Claudio Gallizio componente della commissione urbanistica. A destra, il vicesindaco Gianni Comoglio. Bra vuole anche potenziare le aree agricole

del piano regolatore vigente, prima che venga approvato quello nuovo: in questo modo si limiterebbe la possibilità ai professionisti che lo devono redigere, di fare un lavoro organico e razionale. Il nuovo piano dovrà comunque tutelare anche l'esistente, per evitare di perdere quella parte di Bra fine Ottocento, inizio Novecento, che va tutelata».

Proprio l'Ulivo ha già organizzato una serata di studio sull'importante [illegible] strumento urbanistico [illegible] propone una seconda, giovedì [illegible] giugno, alle 21, nella sede dei Ds, in corso Cottolengo.



Particolare attenzione sarà posta alla riqualificazione del centro storico, con riordino della viabilità e nuovi parcheggi

INIZIATIVA DELL'ANPA IN LOCALITÀ VACCHERIA. GIOSTRE, ALTALENE E TAVOLI NELLO SPAZIO RECINTATO

Guarene invita gli amici dei cani

Passeggiate con gli animali nell'«area senza guinzaglio»

GUARENE

Un grande cartello con la scritta «Benvenuti» accoglie gli amici dei cani che vogliono trascorrere qualche tempo in loro compagnia in uno spazio verde «battezzato» con il significativo titolo di «area senza guinzaglio». È stata inaugurata da poco in località Vaccheria, via Mulino Vecchio, vicino al Rifugio «Dog's World».

L'iniziativa è dell'Anpa (Associazione nazionale protezione animali) sezione di Alba Langhe Roero, che ha lanciato l'appello «[illegible] cercasi per passeggiata con Boby».

Dice la presidente Renata Cortinovis: «L'invito è rivolto a coloro che amano gli animali. Dedicando pochissimo del loro tempo libero, anche soltanto qualche ora di tanto in tanto, possono trascorrere qualche ora in loro compagnia. Possono far passeggiare i cani senza padrone ospitati nel Rifugio, conoscere gente con cui condividere interessi comuni e soprattutto scoprire che basta poco per far felice un cane abbandonato che vive [illegible] canile e ricaverne gratificazione».

L'area, recintata, [illegible] stata attrezzata con giostre, altalene, tavoli e sedie. È frequentata da bambini, pensionati. L'invito è anche rivolto alle scuole. L'altro ieri ha trascorso il pomeriggio con i cani un gruppo di scout.

Il Rifugio «Dog's World» ospita 110 animali. È convenzionato con una trentina di Comuni delle Langhe e del Roero, di cui accoglie i cani randagi, [illegible] padrone.

Lasciati liberi nell'area verde possono avere uno sfogo. Sono anche aperte le adozioni a persone che garantiscano di offrire agli animali un buon trattamento. [g. f.]



Lo spazio verde in località Vaccheria dove gli amici dei cani possono trascorrere qualche tempo in loro compagnia. L'invito a scoprire l'«area [illegible] guinzaglio» è anche rivolto alle scuole. L'altro ieri un gruppo di scout ha trascorso il pomeriggio con gli animali

CAMERA DI COMMERCIO

Prestigioso riconoscimento alla [illegible]

BRA

Grande soddisfazione tra i macellai aderenti al Consorzio braidese, per la certificazione di conformità rilasciata alla salsiccia di Bra dalla Camera di commercio. Sono riconoscimenti a prodotti che non beneficiano dei marchi Dop o Igp, ma che hanno una propria specificità che gli operatori del settore intendono difendere.

Dice Alberto Aprato, presidente del Consorzio «Salciccia [illegible]»: «Si tratta di un riconoscimento importante per un prodotto tipico che purtroppo viene imitato, aggiungendo ingredienti che nulla hanno a che fare con l'orginale. Ora i clienti hanno la certezza che nelle dodici macellerie braidesi che aderiscono al Consorzio troveranno la vera salsiccia braidese, fatta per l'80% di [illegible] vitello e con circa il 20% di pancetta di maiale, secondo le antiche tradizioni locali».

Pe rimarcare la specificità, i macellai di Bra hanno scelto la popolare dizione «salciccia», invece di quella più corretta di «salsiccia». Conclude Aprato: «Ricorda da vicino la ciccia, cioè la carne e ci sembrava più adatta per il prodotto». [a. f.]

in breve

■ **GITA A PRAGA**
L'associazione «Vivere in collina» di Baldissero d'Alba, da anni attivo gruppo di promozione del paese roerino, organizza dal 31 luglio al [illegible] agosto una gita a Praga, Bratislava e Salisburgo. La quota di partecipazione è di 670 euro (bambini fino a 6 anni 345 euro, fino a 12 anni 445 euro), comprensiva di viaggio in autopullman gran turismo, pernottamenti e pasti completi. Per informazioni, è necessario telefonare ai numeri 017240147 e 017240434. [r. f.]

■ **CASA ALPINA**
La casa alpina Venneri di Limone è aperta, anche quest'anno, alle famiglie braidesi, nel periodo dall'11 al 21 agosto. Per prenotazioni tel. 0172458261. [e. f.]

■ **[illegible] NELLA CHIESA**
Questa sera alle 21, nella chiesa [illegible] Bianchi di Corso Cottolengo, a Bra, quarto saggio degli allievi del civico istituto musicale Adolfo Gandino. [e. f.]

■ **GRUPPO GIOVANILE**
L'associazione giovanile doglianese «L'orma del leone», ha avviato la campagna tesseramenti. I tesserati, potranno partecipare alle attività del gruppo e ottenere sconti in alcuni esercizi commerciali. Informazioni al 3334778683. [m. c. a.]

■ **INVITO A TEATRO**
Stasera a Bra (ore 21, teatro di Sant'Andrea), il gruppo dei giovanissimi presenta lo spettacolo «La notte delle sentinelle», che conclude la loro attività annuale. Ingresso libero. [v. m.]

■ **RACCOLTA MEDICINALI**
Il Comune di Bra invita i cittadini che devono smaltire medicinali scaduti a consegnarli nelle farmacie che, da pochi giorni, dispongono di nuovi e specifici contenitori per la raccolta ed il successivo smaltimento gratuito. [v. m.]

■ **CONTROLLI DEI CIVICI**
Continuano i controlli della polizia municipale nelle aree verdi di Bra: i Giardini di piazza Roma, l'area verde di viale Madonna dei Fiori, di piazza Giolitti, di via Montegrappa, i Giardini della Rocca, l'area verde di via Piumati, via Crimea e via Ballerini, sono monitorati da pattuglie per verificarne il corretto utilizzo. [v. m.]

SAN GIOVANNI LONTANO CONTESTA DOPPIO SENSO UNICO

Quartiere braidese protesta «Ci vogliono ghettizzare»

«Aumentano i disagi degli automobilisti» La replica: «Traffico più fluido e scorrevole»

BRA

Protestano gli abitanti del quartiere San Giovanni Lontano: contestano la decisione dell'assessore alla Viabilità Roberto Russo di istituire un doppio senso unico lungo la statale «231», proprio in prossimità di via Isonzo, la strada che immette nel quartiere. Dopo la decisione di sospendere l'uso del semaforo, poi rientrata, adesso si sta sperimentando una nuova modalità di percorrenza della strada, frequentata ogni giorno [illegible] elevatissimo numero di veicoli. Chi transita in via Vittorio Veneto (sia in [illegible] senso, sia nell'altro) ha soltanto la possibilità di svoltare a destra.

Qualsiasi altra [illegible] è stata [illegible] impossibile anche dalla sistemazione, nella mezzeria della strada, di divisori delle due corsie. Ma proprio questa decisione ha fatto nascere le critiche dei residenti nel quartiere San Giovanni Lontano: «Con la decisione di istituire il doppio senso unico, l'assessore Russo intende ghettizzare il nostro quartiere, facendo al contempo [illegible] i disagi per gli automobilisti. Adesso gli automezzi che vogliono entrare in via Isonzo, devono prolungare di circa 600 metri il loro tragitto, peggiorando anche l'inquinamento atmosferico».

Replica l'assessore: «Credo che questa sperimentazione possa funzionare, perché fin dall'inizio abbiamo notato che il traffico è molto più fluido e scorrevole». [v. m.]

«SOS» DA FARIGLIANO

Soltanto due [illegible] nel santuario [illegible]

FARIGLIANO

Il santuario della Mellea di Farigliano, sta affrontando [illegible] situazione difficile. Gli ultimi due frati rimasti, hanno [illegible]prensibili problemi di gestione, perchè la struttura [illegible] grande e molto frequentata.

Dedicato alla Madonna delle Grazie, fin dalla fondazione, nel '600, il santuario è stato mèta di numerosi pellegrinaggi. Gestito da sempre dai frati francescani, continua ad essere uno dei principali punti di riferimento per i fedeli della provincia e non solo. «Anni fa, mi ero occupato del convento - spiega l'ex amministratore comunale Domenico Milano -, per sfruttarne le considerevoli risorse anche da [illegible] punto di vista turistico. È necessario trovare il modo di garantirne la sopravvivenza».

Questa sera, alle 20,30, [illegible] santuario ospiterà il congresso eucaristico di zona. [m. c. a.]

CHIESA DEL '700 A CARRU'

[illegible] e imprese uniti nel restauro [illegible] Bianchi

CARRU'

Il restauro della chiesa dei Battuti Bianchi non è più un'utopia. D'ora [illegible] poi, il Comune e alcune imprese parteciperanno direttamente al progetto di recupero della chiesa.

Dopo aver versato per molto tempo in condizioni di abbandono, due anni fa, l'associazione culturale «Amici [illegible] Carrù», [illegible] rilevato la gestione dell'edificio, avviando contemporaneamente una campagna di sensibilizzazione per salvare la prestigiosa opera settecentesca del Robilant. Il progetto di restauro, argomento di tesi degli architetti Giada Calleri ed Elisa Sargetti, è seguito gratuitamente dallo «Studio Costa» di Alba. «Il Comune - spiega l'assessore alla Cultura Alessandro Abrate -, [illegible] interverrà sul piano finanziario, ma si impegnerà per il rapido avvio dei lavori di restau[illegible]». [m. c. a.]

Il presidente di Confcommercio farà da padrino alla nuova annata



Un momento della scorsa edizione con Piero Angela e sotto Sergio Billé presidente di Confcommercio

Barolo 2001 dedicato a Sergio Billé

Cerimonia domani nell'enoteca regionale

BAROLO

Sarà dedicata a Sergio Billé l'annata 2001 del barolo: il presidente di Confcommercio sarà l'ospite d'onore della manifestazione che [illegible] terrà domani all'enoteca regionale [illegible] farà [illegible] padrino all'entrata [illegible] società del nuovo vino. Continuando una tradizione iniziata nel 1979, ogni anno in questo periodo l'enoteca regionale del barolo presenta ufficialmente l'ultima annata [illegible] entra [illegible] commercio dopo l'invecchiamento obbligatorio, dedicandola a un esponente della cultura, dell'arte, dello spettacolo [illegible] dell'economia affinché ne diventi testimonial nel mondo. L'anno scorso, il barolo 2000 era stato dedicato a Piero Angela, il 1999 a Milva.



«La scelta del presidente di Confcommercio Sergio Billé per rappresentare il barolo 2001 - spiega il presidente dell'enoteca regionale Luigi Cabutto - è stata fatta in omaggio ai tanti ristoratori e albergatori italiani che si prodigano nel campo dell'accoglienza turistica. Ad essi, tramite Billé, è rivolto l'invito affinché sappiano sempre di più apprezzare e far gus[illegible] ai loro tavoli un prodotto di grande eccellenza, prestigio [illegible] freschezza come il barolo. Vogliamo esprimere riconoscenza ai tanti professionisti della ristorazione che [illegible] questi ultimi trent'anni hanno contribuito insieme con i nostri vignaioli a far apprezzare questo vino nei molti abbinamenti possibili. Sappiamo quanto sia importante il loro ruolo nel consigliare e suggerire i giusti accostamenti a tavola».

La partita di barolo 2001, che sarà abbinata al testimonial Billé, sarà vestita con l'etichetta dell'enoteca; è stata realizzata quest'anno dal pittore Carlo Sismonda di Racconigi, raffinato m[illegible] del secondo novecento e musicista.

La cerimonia sarà condotta dal giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, mentre la presentazione tecnica del baro[illegible]2001 sarà guidata dall'enologo Lorenzo Tablino.

Domani saranno anche consegnate le onorificenze dell'Ordine dinastico [illegible] barolo [illegible] Lamberto Sposini, condirettore del TG5 per la rubrica da lui curata «Gusto TG5»; alla trasmissione radiofonica «Decanter» di Rai Radio 2 e in particolare ai giornalisti che la conducono Federico Quaranta, Nico[illegible] Prudente e Marina Mancini. Infine a Harald Bremer, di origine tedesca, ma italiano di adozione, esperto e appassionato dei vini di Langa di cui è importatore in Germania.

L'appuntamento è per domani alle 10,30 nel castello [illegible] Barolo per la presentazione dell'annata 2001 e la dedica a Billé da parte [illegible] Luigi Cabutto presidente dell'enoteca, e no[illegible] dei produttori di undici Comuni della zona tipica. Seguiranno degustazioni di barolo [illegible] [illegible] il pranzo a [illegible] dell'associazione Cuochi Provincia Granda, in collaborazione con allievi e docenti della locale scuola alberghiera.

Un [illegible] nell'evento sarà rappresentato dalla mostra nelle sale del castello, una personale retrospettiva del pittore piemontese Enrico Paulucci sul tema: «Le Langhe nella sostanza della forma e del colore» con opere [illegible] maestro dal 1939 al 1985.

La giornata di domani offrirà anche l'occasione di fare il punto della situazione sul mercato del vino, sul rapporto qualità-prezzo, sulla produzione.

«Con [illegible] nuovo Millennio - dice Cabutto - la crisi internazionale che è stata prodotta da tanti fattori ha messo in discussione anche i mercati [illegible] vino, ha frenato le vendite e ha fatto riflettere tanti vignaioli su dei traguardi che sembravano raggiunti per sempre. Rispetto [illegible] qualche anno fa il barolo si compra [illegible] più attenzione, [illegible] [illegible] fiducioso sulle potenzalità di questo grande vino che sa andare oltre le mode e le congiunture economiche. Personalmente non ho mai visto tanti wine-bar ed enoteche piene di giovani. Credo però che si debba imparare a bere meglio e a pagare il giusto prezzo».



WEEKEND NELLA GRANDA ALL'INSEGNA DI STORIA E TRADIZIONE

Dalla civiltà contadina alla radio di Marconi

FINE settimana all'insegna di sagre, kermesse musicali e tanto folclore. Ecco alcuni appuntamenti [illegible] programma nella «Granda». [illegible] Busca stasera, [illegible] 21, nella chiesa della confraternita [illegible] Trinità, prende il via la [illegible]egna dei Concerti d'estate, a cura del Civico istituto musicale. L'orchestra [illegible] «Vivaldi», diretta da Antonio Ferrara e il coro dell'Istituto, diretto [illegible] Walter Protto, interpreteranno il concerto n.6 in si bem.magg di Haendel, andante e Rondò per 2 flauti e orchestra di Doppler, il concerto in la minore per 2 violini archi e cembalo di Vivaldi, la Suite Française [illegible] Poulenc e brani contemporanei di Lennon-MacCartney e altri autori.

A Saluzzo invece, dalle 21, si conclude nella chiesa [illegible] Giovanni, [illegible] «Maggio Musicale» curato dall'Accademia corale città di Saluzzo, diretta [illegible] Ivano Scavino. L'Orchestra d'archi dell'Apm terrà un concerto di musiche di Bach, Britten e Bartok. Viola solista e direttore Diemut Poppen.

Premiazione stasera [illegible] 21 al cinema teatro Don Bosco [illegible] Cuneo del concorso «Suoni emergenti», che ha visto la scorsa settimana quindici gruppi musicali salire sul palco per contendersi la vittoria. I vincitori si esibiranno il 13 giugno al Nuvolari libera tribù. Inoltre avranno una giornata di registrazione allo studio «Modulo». Ospite della serata il cantautore fossanese Mattia Calvo. Al «Barçelona» di Genola, inaugurazione dell'estivo; l'ingresso alle sale (nella prima musica commerciale, nella seconda latinoamericano con corsi gratuiti) è libero, la consumazione facoltativa.

Si svolge domattina alle 10 nel [illegible] etnografico di Caprauna [illegible] incontro su «La civiltà contadina». Intervengono Michele Chiesa direttore [illegible] Museo del giocattolo [illegible] Bra, Piera Camaglio, dell'associazione E Kiè, Vil[illegible] Zannelli, del premio letterario Oncino, Marco Bianco [illegible] Lasa, Giobatta Sirombra, poeta dialettale; Barbara Ruaro, [illegible]sponsabile del museo etnografico di Caprauna. [illegible] pomeriggio passeggiata alla scoperta di vecchie fornaci (con accompagnatore).

«La radio. Storia delle telecomunicazioni da Galvani a Marconi» [illegible] titolo dell'esposizione allestita da oggi [illegible] 12 giugno per iniziativa del Comune di Entracque, nel salone «Maria José» (via Barale 12). A illustrare l'esposizione di materiale d'epoca e ricostruzione di esperimenti fedeli all'originale, saranno Claudio Gilardenghi e Antonio Avitabile. Orario dalle [illegible] alle 12 e dalle [illegible] alle 19. Ingre[illegible] libero. Per info 0171978616. Sempre oggi alle 19,30 nell'antico borgo di Villa[illegible] Mondovì s'inaugura [illegible] 7ª edizione della Fiera Delle Antiche botteghe. [r. s.]

Beppe Braida da Zelig a Cuneo ospite del «Walk&Bike Show»

Nell'ambito della manifestazione «Walk&Bike Show» in corso [illegible] centro fieristico Miac di Ronchi, a Cuneo, stasera, ore 21,30, i riflettori si accenderanno su Beppe Braida, l'irresistibile cronista dell'«Informashow» che si accalora contro le inchieste spazzatura e i telegiornali di reg[illegible] contro i quali sollecita la reazione del pubblico. In questo spettacolo gli spettatori lo vedranno impegnato in una «edizione straordinaria» (titolo anche del suo ultimo libro) dominata da esilaranti collegamenti con l'ineffabile inviato Mingozzi. Ingresso gratuito.





Qui a lato il cabarettista Beppe Braida, sopra Marconi [illegible] foto d'epoca

A SAN DAMIANO MACRA

Gemellaggio tra «La Reis» e coro bulgaro

SAN DAMIANO MACRA

[illegible] arrivati giovedì [illegible] in 46 dalla Bulgaria, i cantori del coro polifonico Slawej «Nightingale» [illegible] Harmanli, protagonisti dell'VIII rassegna corale organizzata dal gruppo «La Reis». Il gemellaggio sarà siglato con il concerto a cui parteciperanno entrambe le formazioni, stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale [illegible] San Damiano e domani, alla stessa ora, nella chiesa [illegible] San Giovanni Battista di Piasco. I due momenti, che rappresentano ormai una tradizione della rassegna, fanno parte di un programma più articolato che permetterà agli ospiti di conoscere anche [illegible] territorio: Torino, la Liguria, la Costa Azzurra e stamattina la valle Maira.

Il coro polifonico di Harmanli [illegible] storico: fu fondato nel [illegible] per interpretare un ampio repertorio che va dalla polifonia sacra e profana al canto tradizionale bulgaro. Diretti da Stella Georgieva, [illegible] l'accompagnamento al pianoforte di Galia Terzieva e la [illegible] solista del soprano Jermina Michova, [illegible] coro proporrà musiche di Pitoni, Croce, Mozart, Brahms, Britten e Bernstein, nella prima parte [illegible] con[illegible], mentre la seconda parte sarà interamente dedicata alle melodie bulgare. L'arte vocale bulgara ha risentito, spiegano i coristi, delle sanguinose vicende che hanno colpito il popolo, fra cui cinque secoli di dominio ottomano, così il canto è diventa[illegible] la sua unica espressione libe[illegible]. Inizialmente era monodico e poi diatonico, ma solo [illegible] 1900 [illegible] è sviluppato, con il contatto con i suoni occidentali, in forma polifonica. Vincitrice di diverse competizioni in patria, la formazione bulgara ha anche affrontato tournée in Polonia, Serbia e Russia e si è imposta nei festival ad Atene e Roma.

Oltre [illegible] due concerti, il [illegible] accompagnerà la messa d[illegible]ca, alle 11, nella parrocchiale di San Damiano Macra, mentre nel pomeriggio verrà accompagnato a visitare la ditta Salvi, leader nella produzione di arpe, a Piasco e quindi alla Casa di riposo [illegible] un intrattenimento con gli anziani. Infine il concerto [illegible] San Giovanni Battista. [v. p.]

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 31
12100 Cuneo
Mail: cuneo@lastampa.it

[illegible] mai dipendente della Bra Servizi»

In riferimento alla notizia pubbli[illegible] [illegible] 1° giugno e relativa a una vicenda processuale del signor Bruno Andrea, qualificato come direttore commerciale della [illegible] Servizi, va preso formalmente atto che [illegible] medesimo non ha mai prestato attività lavorativa alle dipendenze della Bra Servizi con sede in Bra, strada Vecchia Torino 47. Conseguentemente la [illegible] Servizi è estranea ai fatti e comportamenti contestati [illegible] signor B[illegible] Andrea. La notizia è contraria a verità e fonte [illegible] gravissimo pregiudizio commerciale per la Bra servizi.

Avvocato ROBERTO PONZIO per conto della Bra Servizi srl

Risponde la redazione de «La Stampa»: «Prendiamo atto della precisazione dell'avvocato, ma il collegamento [illegible] «Bra Servizi spa» e Bruno Andrea, così come la qualifica e l'imputazione sono [illegible] nel dispositivo del rinvio a giudizio del tribunale di Alessandria».

«Grazie a Isacco Levi per il suo libro»

La [illegible] 25 maggio, [illegible] municipio a Cuneo, è stato presentato il libro «I Levi di via Spielberg», [illegible] Levi e Alessio Ghisolfi, edito dalla Clavilux. Sono intervenuti: Giancarlo Caselli, Alberto Valmaggia, Isacco Levi e Alessio Ghisolfi. Il libro è molto interessante, oltre che sentito e sofferto e mi ha fatto comprendere tante cose: ad esempio, come si sono costituite le formazioni partigiane e in quale situazione precaria molti partigiani (tra cui Isacco Levi) hanno stretto solidarietà tra loro e hanno agito. Mi ha fatto conoscere la bella e unita famiglia di Levi e purtroppo il tragico destino che le è toccato; l'intenso sentire del signor Isacco nel ricordo dei suoi cari e dei suoi amici partigiani; mi ha colpito il fatto che nonostante abbia conosciuto i persecutori della sua famiglia, primi diretti responsabili di tante ingiustizie e atrocità, mai dica una parola di odio o di rancore.

Essendo stata insegnante, gli dico anche «grazie» perché ogni [illegible] offre la [illegible] testimonianza in tante scuole, spiegando che la libertà è un bene che non va mai dato per scontato.

MARIA LUISA BOGETTI, Saluzzo

[illegible] LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (O 60 BATTUTE)

Appuntamento con la musica e l'arte, l'allegria, il divertimento e soprattutto i giovani: a Cherasco, questa sera, c'è «Giovartisticando», manifestazione nata dall'evoluzione del 1° Festival della Musica Giovane che si era tenuto nel 2004.
Alle 21, nella piazzetta Möckmühl, a fianco del Teatro Salomone, si svolgerà quindi la 2ª edizione del Festival di Musica Giovane: si susseguiranno sul palco i gruppi musicali Opinioni di un [illegible], Sex Peer Since 1564, Mercuri's Singers, Obesis e Queentana. L'area pedonale della piazzetta ospiterà esposizioni di opere di giovani [illegible] cheraschesi, dipinti, lavori in diversi materiali, [illegible]. La serata è a entrata [illegible].

La XIX Rassegna internazionale di ca[illegible] corale, organizzata dall'associazione corale Sorelle Milanollo di Savigliano, fa tappa stasera, ore 21, al «Toselli» di Cuneo. Domani gran finale a Savigliano con il concerto di chiusura alle 21 nell'aula polifunzionale di piazza del Popolo. Le formazioni partecipanti alla rassegna sono le seguenti: Coro Bardok Bela di Pecs (Ungheria); Coro polifonico di Nonet Brda di Zozana (Slovenia); Balletto del Teatro Ariston di Sanremo; Coro La Baita del Cai di Cuneo; Compagnia Musicale Cuneese; Coro Gandino Spirituals Friends di Bra. E, naturalmente, il corale Milanollo di Savigliano, che sarà affiancata dal Trio Arturo Toscanini, composto da Natascia Chiarlo (soprano), Ezio Beriola (baritono) e Ivan Chiarlo (pianoforte).

Iniziano [illegible] a Dogliani, i festeggiamenti per il centenario della morte [illegible] Giovan Battista Schellino, architetto dell'Ottocento che più di ogni altro caratterizzò con la [illegible] opera il profilo del paese.
Alle 17, in biblioteca, Lorenzo Gabetti presenterà la monografia di Maria Delfina Fusina sullo stile eclettico e la personalità del grande artista. Sarà solo l'inizio del ricco programma di iniziative che il Comune di Dogliani, con parrocchia, «Amici del museo», Istituto comprensivo e associazione giovanile «L'orma del leone», hanno organizzato in [illegible] della celebrazione. L'evento più atteso è previsto per sabato 11 giugno, alle 17.30, quando verrà inaugurata la [illegible] «Un sogno di [illegible]».



Una chiesa, dieci case e musica, canti e balli per tutta la notte. Ritorna questa sera «Verture», il Festival internazionale di musica folk-etnica in borgata Scaparoni, sulla collina a due passi da Alba. Su due grossi palchi si esibiranno le dieci formazioni musicali ospiti di quest'anno: si andrà dalla danza francese di Norbert Pignol e Stephan Milleret a quella romagnola degli Uva Grisa, dagli occitani Estorio Orolo ai francesi Pas de Beton. Il gruppo alessandrino-canavesano Ariondassa proporrà canti e balli del Piemonte padano e monferrino, mentre le Fale di Ysengarda danzeranno per le strade della borgata. L'inaugurazione è alle 18. L'ingresso è di 12 euro, devoluti interamente all'associazione Verture che organizza l'evento.

utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 telefono 0171 260.013
[illegible] di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. [illegible]
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Cava telefono 0174 7231
Us[illegible] Dronero telefono 0171 268.6[illegible]
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

A **Cuneo:** *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 0171 692.476.
Alba: *Melcotti*, via V. Emanuele 38, tel. 0173 362.858
Bra: [illegible] *Rocco*, via Principi 9, tel. 0172 412.505.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. [illegible] 60056
[illegible] *Carassone*, [illegible] tel. 0174 42.743.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.289
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 66, tel. 0172 712.976

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313.
Alberetto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619[illegible]
Canale telefono 0173 750880
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171[illegible]
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
[illegible] 73 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 [illegible]
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393 080
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.6[illegible]
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 9[illegible].126
Racconigi telefono 0172 84.844
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117. (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva [illegible]. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv.** tel. 0172 485.311
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 1 minuto; cala domani alle ore 19 e 1 minuto

OGGI Al mattino addensamenti irregolari su tutti i settori con brevi rovesci sulla fascia alpina. Nel pomeriggio, ampie schiarite su basso Piemonte e Liguria; sulle montagne brevi temporali possibili in movimento verso Est, specie [illegible]. In serata tempo asciutto con un generale rasserenamento. Temperature in lieve calo nei valori massimi, venti deboli [illegible] Ovest in quota, moderati da Sud sulla Liguria.

DOMANI [illegible] Piemonte, Val d'Aosta e Liguria mattinata [illegible] prevalenti condizioni di [illegible] tempo e soleggiamento generoso. [illegible] corso del pomeriggio modesta attività cumuliforme sui rilievi, [illegible] conseguenze, per il resto sempre piuttosto soleggiato. Temperature senza variazioni significative. Venti deboli dai quadranti settentrionali. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

Fin dal mattino spunteranno in cielo i colorati aquiloni acrobatici



«Lequio in piazza» animerà oggi e domani il paese dell'Alta Langa in [illegible] bella posizione panoramica sulla strada che da Alba conduce a Bossolasco

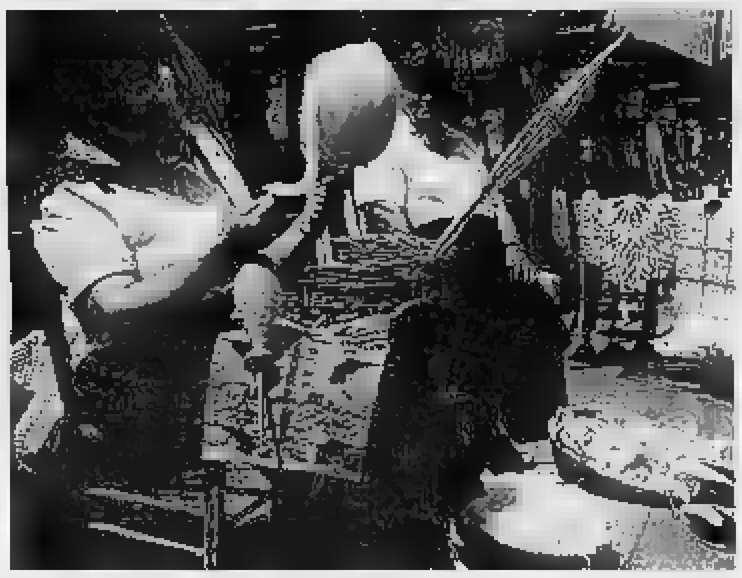
Arte, folclore, prodotti tipici e musica

Oggi e domani Lequio Berria festa in piazza

LEQUIO BERRIA

Arte, folclore, artigianato, prodotti tipici e musica: sono le attrattive proposte da «Lequio in piazza», la manifestazione che animerà [illegible] e domani [illegible] paese dell'Alta Langa in una bella posizione panoramica sulla strada che [illegible] [illegible] conduce a Bossolasco.

La festa, organizzata dal Comune in collaborazione con i gruppi di volontariato attivi in paese, inizierà [illegible] (alle 20) con l'apertura nel salone parrocchiale della mostra di dipinti realizzati a pastello di Laura Ruffili che resterà aperta anche domani.



Seguirà la presentazione del libro «Itinerari pressendiani» [illegible] percorsi storici e naturali [illegible] realizzato dall'associazione «Centro studi G.F. Pressenda». Una pubblicazione dedicata al maestro liutaio Giovanni Francesco Pressenda nato a Lequio Berria nel 1777 e morto a Torino nel 1854, caposcuola della liuteria piemontese del XIX secolo.

Il programma della giornata [illegible] domani (ore 9-20) è molto intenso. Nelle piazze e [illegible] [illegible] centro storico [illegible] potranno ammirare esposizioni di pittura, scultura, ceramica e fotografie, manufatti artigianali e artistici, [illegible] la presenza [illegible] molti artisti.

Ci sarà anche un punto assaggio di prodotti tipici dell'Alta Langa come nocciole, formaggi e in particolare [illegible] fagiolo bianco [illegible] cui coltivazione era molto diffusa nel territorio di Lequio negli anni passati. La degustazione viene organizzata in collaborazione con «Alta Langa Friendly», iniziativa della Comunità montana che si propo[illegible] di valorizzare i prodotti d'eccellenza del territorio.

Fin dal mattino spunteranno in cielo i colorati aquiloni acrobatici lanciati dagli appassionati dell'associazione «A.A.A. Cercasi Vento» che terranno il loro quinto raduno dell'aria. Aquiloni saranno donati a tutti i bambini presenti alla festa.

Alle 11,45 [illegible] prevista l'esibizione della Fanfara del corpo dei Bersaglieri con la posa [illegible] [illegible] lapida in ricordo dei caduti e dispersi in guerra sul muro di un nuovo fabbricato comunale.

Dopo il momento commemorativo riprenderanno i percorsi storico-culturali. Gli intervenuti potranno visitare il santuario della Madonna della Neve e vedere dall'esterno la [illegible] in [illegible] abitò Giovanni Francesco Pressenda.

La Fanfara dei Bersaglieri sfilerà [illegible] pomeriggio sulla piazza principale d[illegible] paese, [illegible] alle 15,30 il gruppo «Aiguio Niero» proporrà [illegible]ca occitana.

Alle 17 appuntamento nell'[illegible] oratorio di [illegible] Rocco per la premiazione dei ragazzi della scuola media che hanno partecipato al concorso «Un'idea per abbellire la tua scuola» [illegible] il quale hanno fornito suggerimenti sul colore dell'intonacatura che il Comune dovrà usare per ritinteggiare l'edificio d[illegible] elementari e medie.

Alle 18 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo concerto di musica classica con Stefano Pagliani (violino) e Francesco De Zan (pianoforte) che eseguiranno musiche di Ravel e Debussy.

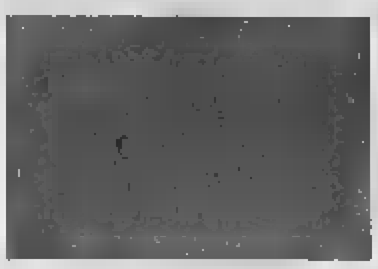
Per l'occasione verrà suona[illegible] lo strumento originale di Giovanni Francesco Pressenda, [illegible] violino del 1838 concesso dalla collezione Accornero.

Le manifestazioni si concluderanno con una serata di musica latino-americana (cortile Albergo dei Bersaglieri).

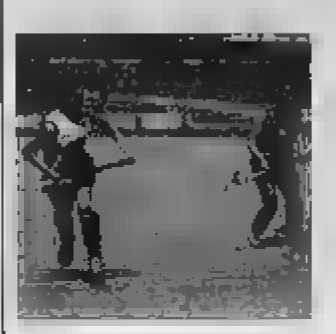
Il sindaco Davide Adriano: «Il Comune è riconoscente alle tante associazioni di volontariato che operano [illegible] paese e che si sono impegnate molto ad organizzare la festa».

Oltre al Centro studi Pressenda, c'è [illegible] gruppo «Volontari del Pastello» [illegible] terrà aperto il museo con 140 opere italiane e russe realizzate con il «pastello soffice». Un museo frutto del gemellaggio e degli scambi tra Lequio e la regione di Jaroslav in Russia, attivi fin dal 2001. A Lequio operano la Protezione civile con la squadra AIB (anti incendi boschivi), le associazioni «Fascino [illegible] Langa» e [illegible] e natura» che [illegible] la promozione, il gruppo Fidas.

In breve
DALLA GRANDA



HOCKEY SU PRATO: WEEKEND DECISIVO NEI DUE CAMPIONATI



Jasbeer Singh in maglia bianca

I braidesi a Roma Lorenzoni in casa

■ Per i team braidesi di hockey [illegible] prato è un weekend decisivo. Nell'ultimo turno della regular season di A1 maschile, oggi l'Hc Ortobra-Mondavi rende visita all'Hc Roma, ormai certa della prima posizione: per evitare di essere sorpassati in classifica da Amsicora e/o Cus Bologna, gli [illegible] della presidentessa Caterina Milanesio, terzi, devono vincere; diversamente, la qualificazione alla poule scudetto dipenderà anche dai risultati delle rivali. Nell'A1 Donne, [illegible] 14 di domani, la Lorenzoni Cr. ospiterà la vice capolista Amsicora: per mettersi in salvo, Jasbeer Singh [illegible] compagne devono battere [illegible] cagliaritane [illegible] sperare anche nella sconfitta del Brescia, che ospita il Mori Villafranca; in caso contrario, le braidesi saranno condannate a disputare le sfide antiretrocessione. [r. a.]

BOCCE: INCONTRI A SOMMARIVA BOSCO E ALL'AUXILIUM SALUZZO



Giacomo Bosio

L'Interregionale di categoria [illegible]

■ Con incontri dalle 9,30, che [illegible] concluderanno in tarda serata, gli impianti di Sommariva Bosco e dell'Auxilium Saluzzo ospitano oggi la fase interregionale della serie C di bocce: [illegible] [illegible] anche [illegible] Novara, Asti, Carmagnola, Pianezza, Venaria Reale e Brandizzo. «C'è in palio la promozione al prossimo campionato di 8 - spiega Giacomo Bosio, consigliere del Comitato provinciale [illegible] Federazione cuneese -; con 8 team, la Granda è la più rappresentata». A Saluzzo, si sfidano Sommarivese, Rosta, Colombo Torino e San Damianese: a Sommariva Bosco, giocano gli atleti [illegible] Vecchio Mulino Caramagna, Veloce club Pinerolo, Galero Casale e Amici delle bocce. In altre sedi giocano Beccaria Scarnafigi, Marenese Vita Nova Savigliano, Autonomi Fossano, Centallese e La Boccia Carmagnola. [r. a.]

CUNEO [illegible] SHOW. UN FESTIVAL PIENO DI ATTRAZIONI

La mezza maratona in piazza Galimberti

Stasera alle 20,15 la corsa dal Miac arriva nel centro del capoluogo
Alle 15 parte «Pedalare con i campioni»: Chiappucci, Berzin e Pontoni
Gran premio Endurance, camminate, spinning. La Provincia e i giovani

Lorenzo Tanacoto
CUNEO

La [illegible] [illegible] notturna che stasera porterà i partecipanti dall'area fieristica Miac a piazza Galimberti, è una delle principali novità e attrazioni del Cuneo Walk&Bike Show, il festival nazionale del cicloturismo, [illegible] trekking, del camminare e del tempo libero voluto dall'ATL cuneese, inaugurato ieri, e che oggi e domani vivrà le sue due giornate più dense di appuntamenti. L'ingresso è libero.

Su un percorso di 7 chilometri, davanti alle telecamere di Raisportsat, i podisti raggiungeranno Madonna dell'Olmo, Ponte Vecchio, piazza Torino, viale Angeli, via Mistral, ritorno in via Roma, poi corso Nizza, svolta, e traguardo in piazza Galimberti. Uno spettacolo. Mai, prima d'ora, il capoluogo ha ospitato un evento del genere. Maurizio Damilano, presidente regionale della Federazione di atletica leggera, e [illegible] gemello Giorgio, entrambi olimpionici di marcia, hanno pensato di favorire tutti i podisti, dai più bravi ai principianti, affiancando loro tre grandi campioni, che fungeranno da «pace makers», cioè «lepri», segnando il ritmo, dando quindi [illegible] ogni partecipante importanti punti di riferimento. Per una volta, quindi, contrariamente a quanto avviene sulle piste, saranno i campioni a scattare subito veloci, dettando la cadenza di gara. Contemporaneamente, su percorso analogo, si svolgerà il Fitwalking, tranquilla camminata guidata per tutti.

Alle 15 scatterà il cicloraduno enogastronomico di 75 km «Pedalare con i campioni»: [illegible] attesi Claudio Chiappucci, Eugeni [illegible]rzin, Daniele Pontoni, e altri grandi [illegible] ciclismo. Alle [illegible] il Gran premio «Endurance» di mountain bike, [illegible]n percorso quasi interamente visibile dal pubblico: le squadre gareggiano per [illegible] ore. Il Walk&Bike Show oggi proporrà eventi per tutti i gusti. Dalle 10 [illegible] 16 le scuole di mountain bike. Dalle [illegible] alle 19 [illegible] test [illegible] soglia aerobica; alle 11, 15, 18 e 21, l'esibizione di Bike Trial Bmx; alle 15 il Nordic Walking, simile allo sci di fondo, ma più leggero: si cammina con speciali bastoni (da provare). Alle 15,30 la ginnastica ritmica. Poi lo spinning, che offri[illegible] grandi opportunità di svago [illegible] divertimento; alle 20, ski-roll e alle 21 lo show di Zelig.

Alle 16, l'iniziativa «La Provincia veste i suoi giovani campioni», con la consegna di divise ufficiali [illegible] promesse della Granda, che porteranno i colori cuneesi alle manifestazioni nazionali e internazionali cui parteciperanno.

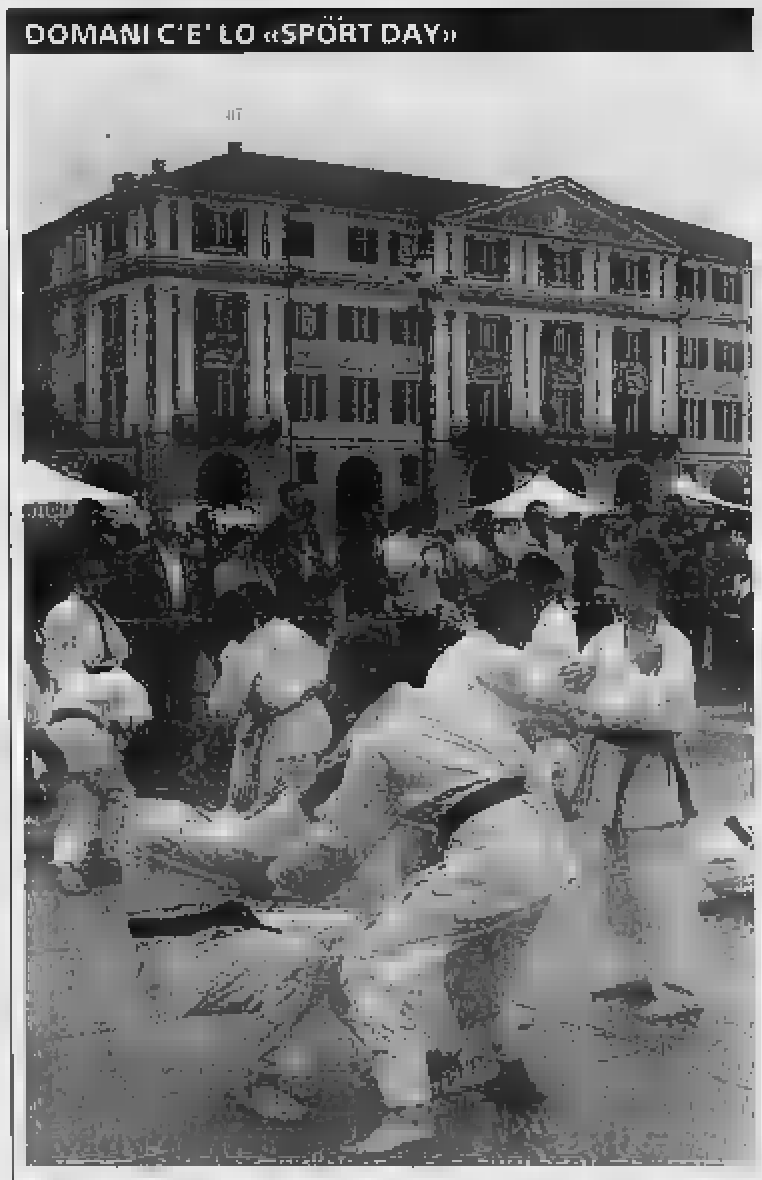
Domani ultimo giorno, anch'esso pieno di emozioni.

[illegible]

■ **IL CONVEGNO**
Alle 10,30 di stamattina, nella sala dell'area fieristica Miac, si tiene il convegno «La medicina dello sport e il ciclismo», organizzato dal Centro provinciale diretto da Carlo Villosio. L'ingresso è libero.

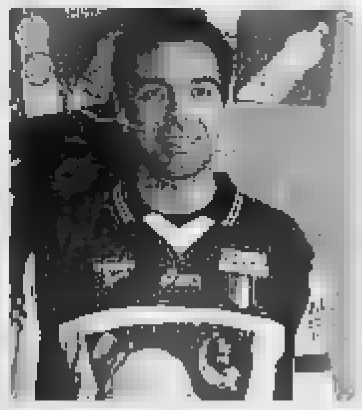
■ **I TEMI**
Esperti a livello nazionale parleranno di «Il sesso, la sessualità e il ciclista»; «La valutazione elettromiografica e l'instabilità funzionale»; «Le tecniche di preparazione. Sicurezza in bici: prevenzione dei traumi da sovraccarichi»; «Il cicloamatore e il menù dello sportivo».

DOMANI C'E' LO «SPORT DAY»



Si gioca da mattina a sera Cerimonia d'inaugurazione alle 10, giochi fino alle 12,30; poi dalle 14,30 alle 19. E' il programma dello «Sport Day», la Giornata nazionale dello sport promossa dal Coni provinciale con patrocinio di Comune, Provincia, Regione e Toroc, che si svolgerà domani in piazza Galimberti a Cuneo. Saranno rappresentate almeno 30 diverse discipline con campi di gioco e istruttori; presenti anche aree istituzionali. Alle 18 l'estrazione di premi con «Prova, gioca...vinci»: alle tre scuole con il maggior numero di studenti partecipanti, andrà materiale sportivo in regalo. I bambini tra i 6 e i 12 anni verranno coinvolti nel progetto «Mettiamo in campo i nostri sogni... proponi un sogno sportivo»; i migliori temi scritti faranno parte di una raccolta. [s. c.]

PALLAPUGNO. CONTRO MOLINARI [illegible] TRINCHERI



Paolo Danna (Acqua Sant'Anna)



Oscar Giribaldi (Torronalba)

Danna-Giribaldi Sfida a distanza

Aldo Scavino
CANALE

Mentre si va esaurendo la serie dei recuperi (ne mancano solo 6, fra i quali tutti quelli della prima giornata che si giocherà dal 21 al 23 giugno), il campionato di serie A di pallapugno inizia il girone di ritorno.

Stasera, alle 21, saranno di scena gli sferisteri di Spigno Monferrato e Canale. A Spigno il campione d'Italia Paolo Danna (Acqua Sant'Anna), reduce dalla vittoria su Giribaldi, andrà a rendere visita a un Riccardo Molinari (Pro Spigno) galvanizza[illegible] dal successo al fotofinish [illegible] Giuliano Bellanti nel posticipo della settima giornata. Danna è sicuramente favorito, ma l'esito dell'incontro non è del tutto scontato.

L'altra gara si giocherà a Canale [illegible] Giribaldi (Torronalba) e Trincheri (Rossini Caffè-Banca d'Alba). Di fronte la rivelazione Giribaldi, secondo in classifica da solo con 6 punti, e Trincheri che, a causa di [illegible] infortunio, non è ancora riuscito a vincere una partita. Il pronostico sembra a senso unico, anche perché nel loro sferisterio Giribaldi e Voglino hanno finora concesso pochissimo agli avversari.

Domani, alle 16, [illegible] giocherà a Dolcedo [illegible] confronto tra Dotta (Conad) e Sciorella (Italgelatine-Sisea); il [illegible] si completerà lunedì, alle 21, con la sfida [illegible] Alba tra Bellanti (Mondiconto) e Corino (Termosanitari Cavanna). [illegible] B. Oggi, alle 16, si gioca a Taggia Orizio-Dutto; stasera alle 21 a San Biagio Mondovì Christian Giribaldi-Simondi.

TENNIS. FAVORITI

[illegible] [illegible] Country [illegible] quarti

DIANO D'ALBA

Se l'[illegible] del tennis ragio[illegible] sui [illegible] [illegible] sulle classifiche singole di giocatori e giocatrici, le due squadre della provincia impegnate da domani nei quarti di finale dei campionati a squadre [illegible] tennis, Tc Alba in A2 maschile e Country club Cuneo in B femminile, godrebbero entrambe dei migliori auspici.

Infatti, anche se oracoli e pronostici non hanno mai avuto, comunque, grande affidabilità nel gioco [illegible] tennis, entrambe le compagini cuneesi, che in questi due incontri d'andata e ritorno si giocano l'ammissione diretta ai campionati superiori, hanno dalla loro due team di magg[illegible] valore complessivo delle avversarie.

[illegible] Tc Alba di Alessandro Boero, ammesso subito ai quarti per meriti acquisiti nella fase di qualificazione, per l'incontro d'andata, domani va vicino [illegible] Milano ad affrontare il C.C.S.A. di Arese, [illegible] ha dovuto invece passare dagli ottavi, domenica scorsa, superando [illegible] Torres, per 4-2, il Tennis «A. Bozzo». Decisivo per la promozione in A1 sarà l'incontro di ritorno del 12 giugno, ed Alba, un appunta[illegible] per il quale già fin d'ora il circolo [illegible] appuntamento ai suoi numerosi sostenitori.

Anche le ragazze [illegible] Country club Cuneo, hanno i numeri favorevoli e domani, in casa dalle 9, aspettano il Match Ball Fondiaria [illegible] Firenze, anche se quest'ultimo è stato ammesso direttamente ai quarti avendo vinto il proprio girone di qualificazione. Per [illegible] ragazze guidate [illegible] Antonio Durando la posta è l'ammissione diretta al campionato femminile di A2. [g. sp.]

[illegible] [illegible] 2006. I VINCITORI PROTAGONISTI NEL CUNEESE

Come scegliere i 5 tedofori

Un altro tagliando voto con «La Stampa»

CUNEO

Elisa Rigaudo, marciatrice nata a Roccavione, ora abitante [illegible] Boves, finanziera, cresciuta alla scuola degli olimpionici Damilano, è arrivata sesta nella 20 km alle [illegible] prime Olimpiadi, quelle di Atene 2004. Sogna ardentemente l'oro ai Giochi [illegible] Pechino 2008, intanto un paio di settimane fa in Ungheria si è piazzata terza assoluta in Coppa Europa, suo primo podio internazionale da Seniores.

Antonio F[illegible] [illegible], tesserato all'Equipe Limone, è da alcuni anni il mattatore assoluto nelle categorie giovanili di sci alpino: non c'è atleta in attività che alla stessa età abbia vinto più di lui.

Enzo Cortese, albese di nascita, è un insegnante «pentito» di inglese: ora [illegible] affermato [illegible] televisivo, scrive testi per Giorgio Panariello, Flavio Oreglio e altri artisti [illegible] «Zelig»; inoltre recita [illegible] teatro, «Smeraldo» [illegible] «Nazionale» a Milano, ma anche in più raccolti locali di cabaret.

Gigi Riva è [illegible] ristoratore cuneese, cultore dell'enogastronomia e [illegible] «Slow Food», ma anche attivo maratoneta, già presente a New York.

Wout Wijsmans è il capitano della Bre banca Lannutti Cuneo, con il nuovo allenatore Silvano Prandi pronta alla stagione del rilancio nella serie A1 di volley.

Felice Bertola è il super campione della pallapugno, già pallone elastico: 12 scudetti vinti, un record assoluto.

Bruno Sobrero, fossanese, a 84 anni vola sulle piste di atletica di tutto il mond[illegible] le competizioni internazionali Master di velocità e salti.

Luca Facchetti, figlio del grande Giacinto, terzino dell'Inter e della Nazionale, ora presidente [illegible] società nerazzurra, è il capocannoniere dell'Ac Cu[illegible] 1905 neopromossonella C2 di calcio.

Sono gli 8 personaggi candidati a essere tedofori nel Cuneese alle Olimpiadi di Torino 2006. Con il tagliando pubblicato su «La Stampa» - ultimi giorni - da spedire in originale in busta affrancata a «Segreteria Scegli il tuo eroe», [illegible] postale 506, 43100 Parma Sud, si può indicare un nome, facendo una semplice «X» sul prescelto. C'è anche la possibilità di una seconda preferenza, scrivendo nella nona riga il nome di un personaggio non necessaria[illegible] famoso, ma che comun[illegible] venga riconosciuto dalla giuria [illegible] «Coca Cola Bevande Italia» e «Toroc», curioso e interessante, quindi adatto a portare la fiaccola ai Giochi di Torino 2006. Indicando anche questo secondo personaggio, o non personaggio, si deve allegare una motivazione, [illegible] un recapito del votato. Non si possono segnare amministratori pubblici.

Al [illegible]mine delle votazioni dei lettori «La Stampa», e dopo l'ultima parola che tocca alla commissione dei promotori, verranno comunicati i 5 nomi che [illegible] prossimo febbraio saranno protagonisti sulle strade olimpiche della Granda. [r. s.]

[illegible]TO 4 GIUGNO 2005

SCEGLI IL TUO EROE

Scegli il tuo Eroe! Ecco tutti i candidati a diventare Tedofori per Cuneo:

Nome Cognome
1. Antonio **Fantino**
2. Bruno **Sobrero**
3. Elisa **Rigaudo**
4. Luca **Facchetti**
5. Gigi **Riva**
6. Enzo **Cortese**
7. Wout **Wijsmans**
8. Felice **Bertola**
9. ____

Vota il tuo Eroe, barra con una X il tuo candidato e spedisci subito questo coupon a Segreteria Organizzativa Scegli il tuo Eroe, casella postale 506, 43100, Parma Sud. Per ogni informazione: numero verde: [illegible] - e-mail: [illegible] - fax: [illegible]

[illegible] A GROSSETO CORRE 100 [illegible] 200 METRI

Il velocista Fantoni ai Tricolori Juniores

Giancarlo Spadoni
CUNEO

Un gruppo di atleti della provin[illegible] di Cuneo sarà presente, fino a domani, ai campionati italiani Juniores di atletica leggera, [illegible] cui quarantottesima edizione si svolge a Grosseto. Una categoria riservata [illegible] ventenni, nata da [illegible] costola della Federazione nel 1965, alla cui rappresentativa nazionale, subito vittorio[illegible] impegnata il 31 luglio di quell'anno a Chambery, con i pari [illegible] francesi, fece parte anche l'olimpionico Attilio Bravi, ora com'è noto presidente provinciale del Coni.

Unitamente alla fascia Juniores, a Grosseto si svolge la diciottesima rassegna nazionale della categoria Promesse, sorta successivamente e riservata agli atleti ventiduenni. Fra questi ultimi sono presenti tre allievi di Milvio Fantoni, responsabi[illegible] tecnico dell'Atletica Mondovì, ovvero Koura Kaba Fantoni, impegnato nei 100 [illegible] 200 metri - che con l'albese Stefano Dacastello ha contribuito a far vincere alle Fiamme Gialle, recentemente in Portogallo, la prima Coppa dei campioni per società - oltre a Marco Moraglio e Giovanni Mulassano per la specialità dei [illegible]. [illegible] categoria Juniores, Cristian Falcone correrà invece i 400 ostacoli.

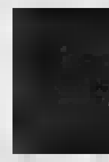
Koura Kaba Fantoni è nato nell'ex Zaire, [illegible] Repubblica Democratica [illegible] Congo, il 28 agosto 1984. E' in Italia dall'età di 2 anni. Da studente, è stato adottato dal papà Milvio Fantoni di Mondovì, che l'ha fatto diventare cittadino italiano, [illegible] poi anche atleta. Dopo numerosi trionfi a livello giovanile, Koura Kaba si è messo in luce a livello nazionale e internazionale. L'anno scorso ai campionati Assoluti di Rieti ha [illegible] i 100 metri piani in 10"81, e i 200 in 20"81, guadagnandosi la convocazione come staffettista veloce dell'Italia alle Olimpiadi di Atene 2004.



Il monregalese Koura Kaba Fantoni

L'Atletica Cuneo, che con alcuni suoi giovani ha contribuito a formare [illegible] rappresentative provinciali di staffetta in gara ieri a Torino nel «memorial Primo Nebiolo», a Grosseto è presente con la staffetta femminile composta da Jessica Cravero, Carol Cravero, Chiara Costamagna e Francesca Barale. La società del presidente Valerio Romana si è ben comportata nei campionati regionali Assoluti, con titolo piemontese Promesse per Simone Dalmasso (400 e 800 piani). Vittoria anche per Giulia Dalmasso negli 800 Allieve.

Nel prossimo weekend, sabato 11 e domenica 12 giugno, al campo scuola comunale di Cuneo, si svolgerà il «Trofeo Walter Merlo».



in breve

■ **REGIONALI UNDER 18**
Domani al Palazzetto SportArea di Borgo San Giuseppe a Cuneo, con patrocinio del Comune e della Provincia, si giocheranno le finali regionali Under 18 maschili di basket. Organizza Cuneo Granda Basketball. Queste le gare in calendario. Alle 9,30 si affronteranno Rosmini Domodossola e Venaria; alle 11,30 Cierre Asti e Carmagnola B. Alle 16,30 la sfida per il terzo posto, alle 18 quella che assegnerà il titolo. [a. s.]

■ **SAVIGLIANO, MINIBASKET**
Al Palaferrua di corso Roma e al Palasport di via Giolitti a Savigliano, domani si terrà la festa provinciale del minibasket promossa dalla società cestistica saviglianese. C'è il patrocinio dell'Assessorato comunale allo Sport e la collaborazione della Ferrero di Alba che distribuirà generosa merenda ai giovani partecipanti. Sono in programma 41 gare, tutte amichevoli e senza classifiche, dalle 10 alle 18. [a. s.]

■ **LA CICLOTURISTICA**
Domani a Saluzzo c'è la quarta cicloturistica «Le strade verdi del Marchesato», organizzata dall'Associazione «Ij' paotà», su percorso di 38 chilometri tra Saluzzo, Castellar, Rifreddo e Revello. Sono previste degustazioni di prodotti gastronomici tipici e visite guidate ai monumenti. Per informazioni, telefonare allo 0175/46710. [m. ma.]

■ **IL CALCIO CSI**
Oggi allo stadio comunale di Caraglio (ingresso libero) si svolgono le finali cuneesi del campionato di calcio a 11 Csi: il programma prevede alle 15,30 la sfida della categoria Juniores tra le squadre dell'Oratorio San Paolo e dell'Us San Rocco Bernezzo. A seguire, verso le 17,30, per la categoria Open, la finale tra Aurora '97 Cuneo e Us Gallese Saloon City. [g. p. o.]

Appuntamenti con gastronomia, folklore e accurate rievocazioni



Il gruppo degli sbandieratori di [illegible] «J'amis d'la pera» saranno alla fiera di Monesiglio

Monesiglio, il fascino della storia

Oggi e domani l'«Antica fiera delle piazze»

MONESIGLIO

Oggi e domani, Monesiglio accoglierà la decima edizione della «Antica fiera delle piazze», un appuntamento imperdibile per gli amanti [illegible] gastronomia, folklore e accurate rievocazioni storiche.

Il significato della manifestazione, è racchiuso nel nome stesso: «fiera», perché i visitatori potranno ammirare una vetrina di prodotti tipici e manufatti artigianali; «delle antiche piazze», perché tutto il borgo vecchio sarà intriso di una suggestiva atmosfera medievale. Gli organizzatori, Pro loco e Comune, quest'anno hanno moltiplicato gli sforzi per mettere [illegible] piedi un programma ricco e molto originale.

L'inizio è previsto per stasera, alle 19, sotto i portici di piazza Cavour, dove verranno serviti ceci [illegible] porchetta a volontà, con altre specialità [illegible] Langa. Al tramonto, la sfilata del corteo storico darà ufficialmente il via ai festeggiamenti: il nuovo «Conte» [illegible] la [illegible] consorte, riceveranno le chiavi [illegible] borgo nuovo, accompagnati da squilli di trombe e rullo di tamburi. Alle 21, sarà la volta del «Palio delle botti», giunto alla seconda

Sono previste visite al castello l'esibizione di sbandieratori varie degustazioni di prodotti tipici

edizione, rinnovata [illegible] più appassionante delle precedenti. Le squadre dei paesi limitrofi si sfideranno in un articolato percorso lungo i vicoli di Monesiglio, in una conquista territoriale dal sapore antico. Il [illegible] vincitore verrà poi omaggiato dai Conti, che offriranno [illegible] loro lo spettacolo degli «J'amis d'la pera», [illegible] sbandieratori [illegible] Asti, più volte campioni d'Italia e conosciuti anche fuori dai confini nazionali. Durante l'esibizione, il team astigiano utilizzerà bandiere in tessuto fluorescente, che illumineranno l'incantevole [illegible] del castello [illegible] Caldera, nel cui cortile verranno distribuite, al termine, le tipiche «friciule», sia dolci che salate.

La giornata di domani inizierà (in mattinata) con l'esposizione [illegible] prodotti tipici e manufatti di artigianato artistico, fregiati quest'anno del prestigioso marchio [illegible] «Eccellenza artigiana» della Regione Piemonte. Il borgo antico sarà immerso nell'atmosfera fieristica. Troveremo allora l'esposizione di trattori nuovi [illegible] d'epoca in piazza Cavour, di f[illegible] [illegible] punto [illegible] distribuzione della tradizionale minestra di trippe e ceci; antichi mestieri e offerta di crepes dolci e salate in piazza Saluzzo, ribattezzata per l'occasione «piazzetta golosa». E [illegible] decine di altri prodotti, accostati [illegible] opere del concorso di pittura estemporanea «Monesiglio: scorci, monumenti e colori», collocate negli angoli più caratteristici del [illegible] storico. Il [illegible] è aperto a tutti, anche senza pre-iscrizione. In serata, una giuria appositamente nominata decreterà il vincitore.

Un'esposizione di alta qualità farà quindi da sfondo agli spettacoli che [illegible] avvicenderanno nel corso della giornata. Protagonista il celebre gruppo storico «La medievale» di Savona, branca dell'associazione culturale «Gli aleramici». [illegible] nome è una garanzia per questo gruppo, perché proprio [illegible] sarà rievocato in perfetto stile trecentesco: dai balli alla musica, [illegible] scherma, fino al t[illegible] con l'arco. Dopo il Medio Evo, andrà in scena il primo Rinascimento, grazie alla compagnia di danza «Ilaria del Carretto», coordinata dal maestro Maurizio Pado[illegible] e dalla coreografa Antonella Galasso. Naturalmente la fedele ricostruzione riguarderà prima [illegible] tutto la musica: «Li musicanti», ensemble di studiosi [illegible] composizioni antiche [illegible] guiranno i brani d'accompagnamento con strumenti d'epoca. In questa ricostruzione storica fedelissima, non potevano mancare i combattimenti, [illegible] cui ogni [illegible] avrà [illegible] sua particolare resa scenica. Sarà la [illegible] d'arme «Ordo Bella[illegible]» a dare inizio alla [illegible]iostra», [illegible] costumi, [illegible] e [illegible]egne monastico-cavalleresche ispirate al periodo delle crociate.

Nel corso delle due giornate, sarà visitabile il castello dei Caldera in gruppi guidati. Gratuita la partecipazione a tutti gli eventi della fiera. Per informazioni, telefonare al 3356032744.

[illegible]

Un viaggio nel passato

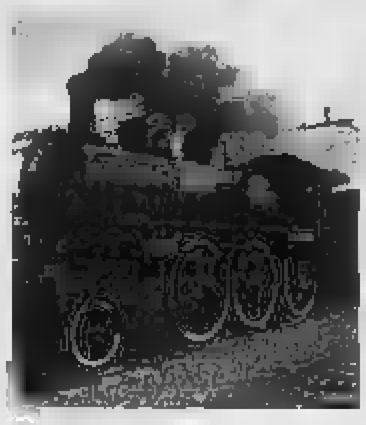
TRA VERCELLI E NOVARA

Il treno a vapore che aiuta il «118»

S[illegible]TO prossimo, 11 giugno, 150 appassionati faranno un viaggio a ritroso nel tempo, su un vero treno a vapore lungo la linea ferroviaria Santhià-Arona: si tratta di una locomotiva 640 (primi anni del Novecento) con tre carrozze «centoporte». Si celebrano infatti, contemporaneamente, [illegible] Centenari: quello [illegible] Ferrovie dello Stato, del Rotary International e, appunto, della linea Santhià-[illegible]. Triplo anniversario che viene festeggiato con il viaggio e con una [illegible] di manifestazioni collaterali che saranno ospitate in tutte le stazioni toccare lungo il tragitto, in provincia di Vercelli e di Novara: Santhià (la partenza), Rovasenda, Gattinara, Romagnano Sesia e Arona (il capolinea).

L'iniziativa, organizzata dal Rotary Club di Gattinara, si chiama «Un treno per la vita» perchè ha anche una finalità benefica: [illegible] il ricavato dei biglietti sarà finanziato l'acquisto di un'ambulanza attrezzata per l'assistenza cardiologica a distanza del 118 di Gattinara. Per prenotarsi (fino ad esaurimento dei posti), telefonare al 347.9632498 oppure scri[illegible] all'indirizzo e-mail [illegible]unotrenoperlavita@rotarygattinara.[illegible]. Il biglietto costa 35 euro, ed è comprensivo di viaggio e di posto riservato a tutte le manifestazioni.

Nelle varie tappe saranno offerti - non solo ai viaggiatori in treno, ma a tutti i presenti - riso della Baraggia, salumi e formaggi tipici, vini Bramaterra, Gattinara e Ghemme. Partenza da Santhià alle 10,10, arrivo [illegible] Arona previsto per le 16,40.



Nord Ovest

Da falso medico a finto infermiere

■ Da falso urologo a falso infermiere, dalla riconquistata libertà al [illegible] agli arresti domiciliari con un'ulteriore accusa di [illegible] rispondere. Ieri [illegible] scattato un nuovo provvedimento cautelare per [illegible] Baschiera, 45 anni, [illegible] Alessandria: il 25 maggio i carabinieri hanno scoperto, su segnalazione del personale, che da una settimana svolgeva attività infermieristica [illegible] Casa [illegible] riposo di Valenza dove una persona lo aveva presentato, addirittura, come «medico coordinatore». [illegible] realtà pur non avendo mai conseguito la laurea (era iscritto a Pavia) ha esercitato per 17 [illegible] come urologo in strutture private. Fino a febbraio quando i carabinieri [illegible] si erano presentati a Villa Igea di Acqui e lo avevano arrestato per la prima volta. [e. c.]

OGGI [illegible] DOMANI MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE LUNGO IL CORSO, DALLE SORGENTI NEL CUNEESE SINO ALL'ALESSANDRINO

Il «grande fiume» vuol essere amico

«Un Po per tutti», si farà festa nei paesi e sulle rive

Brunello Vescovi

Tredici province, quattro regioni (Emilia, Piemonte, Lombardia e Veneto), cinque parchi: un imponente schieramento di forze per supportare una convinzione. Il Po è risorsa economica, culturale e ambientale: [illegible] tale va inteso, salvaguardato, valorizzato e pubblicizzato.

Domani, con qualche anticipazione già oggi, si ripete per il terzo anno l'evento più importante della campagna promozionale della «risorsa Po».

«Un Po per tutti» [illegible] titolo [illegible] giornata nazionale che si riassume [illegible] 6[illegible] chilometri di eventi che animeranno le sponde del grande fiume, [illegible] Monviso al Delta. Nelle località

Sarà un'occasione per scoprire una risorsa economica, culturale e ambientale
Tour nelle oasi naturali concerti, rievocazioni e gastronomia

rivierasche canti, danze, concerti per celebrare un tesoro turistico e ambientale.

Il messaggio [illegible] ospiti è eloquente: venite a vedere co[illegible] [illegible] bene dalle nostre parti, degustate i prodotti delle nostre terre, sperimentate i pacchetti turistici che contemplano anche itinerari per amanti delle escursioni a piedi, a cavallo, in bicicletta, [illegible] canoa, in gommone. E non [illegible] d.. scurare il messaggio ambientale: imparate a [illegible]onoscere la [illegible] dietro casa per amarla e rispettarla e ne trarrete giovamento. Riscoprite le vostre radici culturali, la storia, l'arte, i valori legati alla terra e alla gente del fiume.

[illegible] Po per tutti» si prospetta [illegible] [illegible] grande giornata di festa che si terrà, da mattina a notte inoltrata, in un meraviglioso scenario che si apre fra argini e piazze, campanili e boschi: ci sarà spazio per convegni ma anche per tour guidati nelle oasi naturalistiche. Qualcuno vorrà apprezzare i banchetti dei sapori tipici locali, altri preferiranno perdersi fra le bancarelle dei mercatini dell'antiquariato. E ancora: giochi medievali, gare nautiche, pedalate, camminate, gite in battello, rassegne fotografiche, mostre d'arte, galoppate, concorsi cinofili. Preannunciate dirette Rai, inviato speciale [illegible]simo Giletti, testimonial della manifestazione. Si confida di ripetere il risultato della scorsa edizione, che ha visto il coinvolgimento di migliaia di persone. L'auspicio è che non solo si rafforzi nella gente la voglia di riappropriarsi del «suo» fiume e della sua antica anima, ma che il [illegible] p[illegible] competere alla pari con altri grandi fiumi europei come attrattiva turistica.

«Un Po per tutti» è anche un'occasione per far conoscere realtà e aspirazioni dei territori legati [illegible] fiume: in [illegible] [illegible] una sorta di panoramica delle numerose attrattive turistiche che [illegible] sviluppano lungo il [illegible] percorso. Le tredici Province e tutti i Comuni rivieraschi han[illegible] preparato interventi dedicati all'arte, alla cultura, alla ga[illegible]ia, allo sport, al costu[illegible] anche un'utile occasione per tracciare un quadro aggiornato delle strutture già create o che stanno per essere realizzate per poter utilizzare al meglio questa straordinaria risorsa, agevolando uno sviluppo armonico del turismo sul fiume.

Il bilancio positivo dell'edizione 2004 [illegible] dato molto segnali: [illegible] bersaglio centrato, per una manifestazione che si colloca all'inizio [illegible] stagione turistica estiva italiana, nata [illegible] l'intento di accendere le luci della ribalta sopra le risorse [illegible] un corso d'acqua lungo quanto affascinante.



Un suggestivo scorcio del Po a Torino, davanti al Valentino

NEL PROGRAMMA

[illegible]

Provincia di Alessandria
ALLUVIONI CAMBIO': dalle 21, proiezioni e rappresentazioni teatrali a cura degli allievi delle scuole; concerto di musica classica.
FRASSINETO: alle 21 Concerto de «Gli Orfei farnesiani»

Provincia di Cuneo
VILLAFRANCA PIEMONTE: dalle 17 stand di parchi e Comuni, associazioni e «sapori del Po»; ore 18 visita guidata "L'arte a Villafranca"

Provincia di Vercelli
CRESCENTINO: dalle 16 sbandieratori, stand di prodotti tipici e artigianali per le vie del paese; giochi in strada per i bambini; cene all'aperto nelle vie del centro.



■ [illegible]

Provincia di Alessandria
ALLUVIONI CAMBIO': Mostra di gessi e terrecotte, e mostra fotografica e di pittura.
FRASSINETO PO: dalle 10 esibizione di madonnari, bancarelle di strumenti musicali e fischietti in terracotta.

MONCESTINO: dalle 10 esposizione di barche e attrezzi per la navigazione, menù tipici.
CASALE MONFERRATO: «Dal Po al Mississipi» [illegible] 11 con mostre, proiezioni di documentari, concerti blues.
VILLAMIROGLIO dalle 10 esposizione di prodotti tipici locali.

Provincia di Cuneo
VILLAFRANCA PIEMONTE: dalle 9 apertura stand e mostre; uscita in gommone sul Po da Cardè a Villafranca, musica e canti.

Provincia di Vercelli
SALUGGIA: dalle 10 discesa guidata del tratto della Dora Baltea Villaneggia-Saluggia; ore 15 prove per uscite libere in canoa (consigliati scarpe e indumenti di ricambio)

in breve

■ **BRUNOD CORRE VERSO LA VETTA DELL'EVEREST**
Lo skyrunner valdostano Bruno Brunod ha cominciato ieri mattina la sua corsa contro il tempo per salire e scendere dall'Everest in 30 ore. Fino a ieri sera era in anticipo sulla tabella di marcia e all'alba di oggi dovrebbe fermarsi a 8300, per poi continuare a [illegible]orrere fino alla vetta, 578 metri più in alto. Alle 9 dovrebbe essere sulla cima per poi cominciare la discesa, sempre di [illegible] L'arrivo al campo base, a 5150 metri, è per [illegible] pomeriggio.

■ **ALTRI TRE MORTI SULLE STRADE ASTIGIANE**
Tre morti (una famiglia) la scorsa notte sulle strade astigiane che fanno così salire a sei il bilancio delle vittime [illegible] incidenti stradali in meno di una settimana. L'ultimo incidente giovedì notte a Castello [illegible] Annone al bivio per Rocchetta Tanaro: nello scontro hanno perso la vita Tomaso Oliea 90 anni, la moglie Margherita Bo, 83, e la figlia Maria 58 anni. La Panda su cui viaggiavano condotta dall'altra figlia Margherita (ferita) è stata investita dalla Rover 600 che sopraggiungeva da Castello D'Annone.

■ **RISCHIA DI TRAVOLGERE UN AGENTE E SCAPPA**
A Gaglianico, nel Biellese, un agente motociclista della Polstrada è finito rovinosamente a terra per evitare un'auto che gli ha tagliato la strada: l'automobilista, alla guida di una Sw grigio metallizzato, ha proseguito la sua corsa senza fermarsi a prestare soccorso al ferito, che fortunatamente se la caverà in una settimana. Il sospetto è che l'automobilista alla vista degli agenti abbia cercato di allontanarsi. Indagano i carabinieri. [f. p.]



Lo «skyrunner» valdostano Bruno Brunod

■ [illegible]
DOPO UN FURTO
Un rumeno di 25 anni, Ionel Lungu, è stato intercettato dai carabinieri mentre scardinava la porta della tabaccheria di Saluggia. Il ladro [illegible] un complice è fuggito a bordo di un'auto rubata e poi a piedi [illegible] campi: è stato raggiunto, mentre il complice è riuscito a far perdere le proprie tracce. Nel Vercellese i colpi, messi a segno o sventati, contro le tabaccheri dei piccoli [illegible] [illegible] in costante aumento. [f. co.]

■ **CONSIGLI UTILI PER IL CONTRO-ESODO**
Evitare di mettersi in viaggio tra le 16 e le 21 di domenica, al ritorno da Costa Azzurra e Riviera di Ponente verso il Cuneese e la provincia di Torino. In particolare: dopo l'assalto all'autostrada che, giovedì mattina, ha costretto la Torino-Savona a chiudere i caselli di Ceva e Altare, è questa la la fascia ora[illegible] in cui si attende domani il rientro dal ponte del 2 giugno. I vertici della società di Moncalieri sottolineano che le lunghe code non sono «colpa» dei cantieri. «La crisi di giovedì, tra le 10 e le 12, è [illegible] provocata dall'intasamento dell'Autofiori, in Liguria» spiega il presidente Giovanni Quaglia. La Polstrada di Cuneo ricorda che è utile leggere gli avvisi affissi ai caselli e informarsi sulle condizioni del traffico telefonando allo 0171/608866. [r. s.]

■ **NEGOZI SEMPRE APERTI, TRATTATIVE ASCOM - SUPERMERCATI**
Dalla prossima settimana a Novara inizieranno una serie di trattative tra l'Ascom e i centri della grade distribuzione. Il tavolo segue di pochi giorni l'approvazione di una delibera del Comune che assegna al capoluogo, per tre mesi, la denominazione di «città turistica». I negozi potranon stare aperti per tre mesi, da luglio a settembre, saltando la chiusura infrasettimanale e la festività. Associazioni e catene distributive vogliono trovare un calendario di effettive aperture. [c. m.]

GLI AMBIENTALISTI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA CONTESTANO LA SCELTA DELL'ARTISTA GRECO

«Liberate quel pappagallo»

Critiche all'installazione di Kounellis sull'Isola Madre

il caso

Filippo Rubertà

C'E' pure un pappagallo vero, appollaiato su un trespolo, a comporre una delle opere di Kounellis, esposte sul Lago Maggiore, e gli animalisti si mobilitano. «Ammesso che [illegible] bene, come hanno riferito i veterinari, a noi sembra molto ma molto infelice», dice Amelia Alberti, presidente del Circolo Verbano di Legambien[illegible]. Il pappagallo con i suoi colori è un tassello inamovibile di «Santa Fè» la mostra di Jannis Kounellis, uno dei maestri più importanti di arte moderna.

L'artista greco ha montato le sue installazioni, nei giardini dell'Isola Madre. Con quelli che considera materiali poveri ha dato vita ad un dialogo tra i tre mondi della creazione: quello animale, quello vegetale e quello minerale. Quanto espresso è plasmato nell'acciaio, nel carbone, nel piombo, [illegible] tessuti dei vestiti usati. Infine c'è pure il pappagallo che se ne sta sul trespolo. Poichè [illegible] mostra rimarrà aperta fino al 28 di agosto l'animale dovrà fare la «[illegible] statuina» per almeno tre mesi.

«A meno che non gli diano il cambio», commentano gli ambientalisti. Dice ancora Alberti: «A vederlo così sembra tranquillissi[illegible] ogni tanto [illegible]ira gli occhi. Come faccia a stare così fermo è un mistero. E' [illegible] vitalità [illegible] sembra rimbecillito. Lo abbiamo segnalato al Comando provinciale del Corpo Forestale. Ci hanno risposto che lo hanno fatto visitare e l'animale [illegible] in buona salute». Osserva, però, Alberti: «Non sarà malato ma a me sembra molto infelice. Perchè non liberarlo da questo supplizio. Basterebbe metterne uno finto, oppure uno di quelli impagliati». Se il pappagallo è davvero triste e depresso troverà dagli ambientalisti e dagli animalisti della Lav due grandi [illegible]eati per liberarsi in volo. Già da qualche giorno nelle sedi istituzionali e nelle redazioni dei giornali arrivano fax di protesta. Legambiente [illegible] lanciato un appello a tutti coloro che amano gli animali affinchè si facciano sentire. I testi sono alcuni casi molto civili: «Un povero pappagallo non è un'opera d'arte, toglietelo dal trespolo». In altri casi invece: «Le cose che espone Kounellis dovrebbero farlo arrossire di vergogna. Ha raggiunto il colmo del cattivo gusto. Le sue sono opere di cattivo gusto. Non si capisce come amministratori locali, anche ambientalisti, abbiano potuto partecipare all'inaugurazione della sua mostra».



Il pappagallo vivo che compone l'installazione di Jannis Kounellis nei giardini botanici dell'Isola Madre, parte della mostra personale «Santa Fè» del maestro greco allestita da Art of The World

EX INSEGNANTE, HA INIZIATO A SCRIVERE LE STORIE CHE RACCONTAVA ALLE FIGLIE

«Ho posato il registro e tengo la penna»

Alla scrittrice novarese Anna Lavatelli il premio Andersen

Cristina Meneghini

CAMERI

Ad un certo punto della sua vita ha «appeso al chiodo» il registro ed ha tenuto la penna. Era un'insegnante ed ora è la scrittrice [illegible] libri per ragazzi più famosa d'Italia: l'ultima consa[illegible] per Anna Lavatelli è arrivata dal premio «Andersen», che può essere considerato un «Oscar» della letteratura per ragazzi. Anna Lavatelli è nata a Cameri nel 1953. Laureata in filosofia all'Università Statale di Milano, per alcuni anni ha insegnato lettere nella scuola media. Poi la passione per la scrittura l'ha spinta [illegible] prime avventure editoriali.

E' la scrittrice di punta della casa editrice novarese «Interlinea», membro del comitato editoriale interno. Tra i suoi libri più recenti, «Bim Bam Bel», una storia della buonanotte che si trasforma, come in un caleidoscopio, in una serie di avventure tra fantasia, sogno e magia. E poi spassosi gialli, come «Chi ha incendiato la biblioteca», arricchito dalle illustraizoni di Cerro Mariniello, o un altro divertente [illegible] «noir», «Il giallo del sorriso scomparso»: qui il commissario Busillis indaga su stranissimi furti, compreso quello del [illegible]riso della Gioconda. Non ama molto raccontarsi Anna Lavatelli, che per i primi volumi aveva preso spunto dalle [illegible] [illegible] inventava per le figlie [illegible] buona notte. «Diciamo che l'ispirazione arriva in dieci minuti, quella è immediata e può arrivare in qualsiasi momento, mentre stai facendo qualsiasi [illegible] Tutti i momenti sono buoni, [illegible] poi l'idea che deve essere verificata, non tutto quello che passa per la testa poi si trasforma in un racconto». La vittoria del premio Andersen la inorgoglisce e nel contempo la intimidisce: «E' un riconoscimento grandissimo, davvero [illegible] pensavo di potesse essere assegnato». Conferenze e laboratori di letture, serate ed incontri in biblioteche la impegnano in tutta Italia: «E pensare che credevo di rimanere per sempre dietro [illegible] una cattedra».



La scrittrice novarese Anna Lavatelli

Il locale di Isola apre la stagione estiva all'insegna delle grandi novità con dj e «maghi della consolle» da tutto il mondo



Al «Pharsifal» si balla sotto le stelle

Serate tra musica, buona tavola e tuffi in piscina

E' la discoteca «in» dell'Astigiano, da anni punto di incontro per migliaia di giovani. Il «Pharsifal» di Isola d'Asti è un locale alla moda che abbina buona tavola, musica e ospiti. Offre serate esclusive, appuntamenti per ballare [illegible] «maghi della consolle» provenienti da tutto il mondo. Con l'estate l'offerta è ancora più ricca.

Il «Pharsifal» è reduce dalla riuscita serata «Goes to Hollywood» organizzata in occasione della Festa della Repubblica. L'appuntamento ha avuto due «g[illegible] star» d'eccezione: i [illegible] Flavio Vecchi e Massimino Lippoli, protagonisti alle consolle dei più esclusivi club internazionali. Una bella anticipazione della festa di questa [illegible] [illegible] cui si inaugura la stagione estiva, per ballare e divertirsi «sotto le stelle».

Il «Pharsifal» apre il grande giardino, una piscina, due piste e altrettanti bar, confermandosi uno dei locali più esclusivi di tutto il Piemonte. Numerose le novità con il nuovo bar nella piazzetta house, proiezioni e sorprese che i frequentatori dei locali più alla moda sapranno apprezzare.

Un'occasione da non perdere, offerte agli amici, ai clienti abituali, a chi ancora non conosce il «Pharsifal» e che non resterà deluso. L'offerta musicale è varia, assolutamente a 360°; girano i dischi alcuni dei migliori dj. C'è la musica commerciale di Fabrizio Risso, la house [illegible] Jò, Francesco Pittaluga e Alberto Palazzolo. Per gli appassionati dei balli più di moda, [illegible] [illegible] i ritmi latino - americani mixati da dj Daniele. Ultimo, ma [illegible] meno importante, il revival: i più grandi successi anni '80 e '90 sono scelti da dj Greg. «Ingredienti» di qualità per una stagione estiva imperdibile.

[illegible] [illegible] «Pharsifal» non è solo musica e ballo. Il ristorante «Cinque stelle» è aperto dalle 21 su prenotazione (0141-958821, 335-6930711). La cena costa 25 euro, compreso l'ingresso in discoteca (vini esclusi).

L'apertura di questa sera [illegible] è che l'inizio. Già annunciata la presenza di ospiti e star.

Se quest'inverno sono passati [illegible] Isola Francesco Arca (il bello di «Uomini e donne»), Aldo Montano (celebre per la vittoria alle Olimpiadi e per [illegible] [illegible] storia con Manuela Arcuri), Marcia Ferri (la bionda del «Gran[illegible] Fratello»), Alessia Fabiani, e dj assolute star come Claudio Coccoluto e Tom Stephan, l'estate non è da meno.

Il primo appuntamento è per sabato 11 giugno [illegible] [illegible] Montanarini, la biondissima e indiscussa star del reality «La fattoria» di Canale 5.

L'ultimo sabato di giugno ci [illegible] il grande Claudio Coccoluto, [illegible] noto in tutto il mondo, dj atteso e apprezzato nei locali più prestigiosi. Coccoluto è il massimo rappresentante dell'house «made in Italy» all'estero. La magia di Coccoluto può essere apprezzata nei [illegible] per «Black box», «Drum club», «Kathy Brown» e «Dana Dawson», solo per fare qualche nome. I suoi successi come produttore sono suonati nei migliori club internazionali.

Se giugno va via [illegible] botto, luglio non sarà [illegible] meno. Da Torino arriverà Samuel dei «Subsonica». Componente storico del [illegible] gruppo torinese che ha fatto registrare il tutto esaurito nei più importanti stadi d'Italia, [illegible] tutti [illegible] che è anche un grande dj. Ne darà prova al «Pharsifal».

Tornerà «Smoking'Joe», già protagonista nella discoteca di Isola con «Skin» al seguito. Sarà ospite dello «Shock&chic», spazio house della discoteca, in un ambiente internazionale e indiscutibilmente «in». «Smokin'Jo» è la dj/producer donna più talentuosa emersa dalla scena britannica negli ultimi dieci anni. Prende il nome d'arte dal famoso pugile «Smokin'Jo Fras» e con la stessa grinta [illegible] in tutti i più famosi locali inglesi. La sua credibilità internazionale le ha permesso [illegible] lavorare con artisti come «Pet Shop Boys», «Grace Jones» e «Skunk Anansie».

Dunque, via alle danze. Che inizi [illegible] stellata e sfavillante estate targata «Pharsifal».

IL CARTELLONE

Montanarini e Coccoluto tra le star

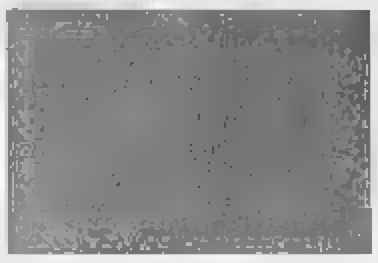
Conto alla rovescia. Questa sera s'inaugura la lunga estate firmata «Pharsifal». La discoteca di Isola d'Asti, punto di riferimento anche fuori provincia ha preparato un cartellone estivo degno [illegible] più grandi club internazionali. Ci saranno ospiti dalla [illegible] e dal mondo dello spettacolo, ma anche grandi dj. Il «Pharsifal», con l'apprezzato spazio «Shock&Chic», è noto per «ospitate» [illegible] alta qualità. In consolle si [illegible] alternati i più grandi dj. Un'abitudine che non si perde con l'estate. Sono stati chiamati a «girare i dischi» vere e proprie star come Coccoluto e «Smokin'Jo». Un'offerta musicale all'avanguardia, [illegible] [illegible] ambiente che non ha nulla da invidiare ai grandi club, da Londra a Ibiza. Da stasera, poi, si balla [illegible] le stelle in un locale sempre più esclusivo con piscina, bar e [illegible] per cenare e divertirsi in un'atmosfera che supera i confini della provincia.



Il dj Claudio Coccoluto e Giulia Montanarini, la bionda protagonista del reality show «La Fattoria» ospite l'11 giugno



Borgomanero
LAGHI



[illegible] L'INCONTRO

Pace fatta [illegible] Vaprio d'Agogna e Suno

Divisi dalla lotta secolare per la «Preja da Scalavè», il [illegible] erratico [illegible] cui i due paesi, la «repubblica [illegible] Suno» e il «regno di Vaprio» rivendicano [illegible] diritto. Domani alle 16, verrà inaugurata la sede della Pro Vaprio, presieduta da Guido Botticella, e per l'occasione [illegible] terrà un incontro diplomatico «in costume storico» tra le due rappresentanze dei paesi. [m. g.]

INIZIATIVA CULTURALE

I libri novaresi in mostra [illegible] Bolzano

Libri novaresi in mostra a Bolzano Novarese. Oggi e domani, nel salone adibito nella piazza del Municipio, si terrà la mostra-mercato dedicata ai volumi editi dalle case editrici della provincia di Novara. «Con questa manifestazione - dice l'assessore comunale [illegible] cultura, Pinuccia Ceresa - vogliamo fare conoscere il nostro paese anche sotto il profilo culturale». [m. g.]

IERI [illegible] A [illegible]



Il luogo dell'incidente di ieri

Si scontrano [illegible] moto feriti due studenti

Due studenti dell'Iti di Borgomanero si sono scontrati [illegible] mattina in motorino, mentre stavano arrivando a scuola. L'incidente è accaduto alle 7,45, in via Aldo Moro: vittime uno studente di 15 anni e una studentessa di 16. I due hanno riportato ferite lievi, e sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale. La strada è stata chiusa per alcuni minuti per consentire soccorsi e rilievi della Polstrada di Borgo. [m. g.]

[illegible]

Giornalisti ai fornelli domenica 10 luglio

La Pro Loco di Massino Visconti ha indetto [illegible] 2ª [illegible] del concorso «Giornalisti ai fornelli» per le province di Novara e Vco. La rassegna si svolgerà a Massino Visconti presso l'area attrezzata della Casa della Gioventù domenica 10 luglio con inizio alle 11 nell'ambito [illegible] «Festa del pane in piazza». Una giuria di esperti valuterà tutte [illegible] «specialità» e sceglierà la ricetta vincente. [s. bot.]

OGGI SCATTA IL PROVVEDIMENTO SINO A SETTEMBRE: I GESTORI DEI BAR TEMONO L'ALLONTANAMENTO DEI CLIENTI

Centro chiuso, è sabato agrodolce

A Borgomanero isola pedonale dalle 13 alle 24

[illegible] Giordani

BORGOMANERO

Da oggi, ogni sabato, scatta l'isola pedonale «lunga», dalle 13 alle 24, e sul provvedimento i pareri sono contrastanti. Da questo pomeriggio sino alla fine di settembre, centro storico off limits per le auto il sabato, sino a mezzanotte. Lo ha deciso la giunta comunale, che nello stesso tempo ha dato il via anche a «Musica e musica», una serie di manifestazioni musicali che si terranno in piazza Martiri e nei [illegible] Cavour, Mazzini, Garibaldi e Roma, sempre [illegible] sabato. Oggi alle 16, ad esempio, suonerà la Cornfield Rock Band. La chiusura del sabato sta suscitando [illegible] contrastanti, positive da parte dei giovani, preoccupate da parte dei baristi. «Sono contenta - dice Lorella Fornara - perché studio tutta la settimana all'Università, a Milano, [illegible] casa ci so[illegible] solo il fine settimana, quindi si potrà godere meglio il centro storico».

E' anche il parere della giunta, [illegible] dicono il sindaco Pier Luigi Pastore e l'assessore alla viabilità Gaetano Vullo: «E' un modo per migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente al centro, e per invogliare la gente a venirci [illegible] piedi, per farsi una passeggiata».

Timori arrivano invece dai baristi: «La chiusura al traffico - dice Andrea Bacchetta del bar Svizzero - ha [illegible] solo se si fanno manifestazioni e si fa venire la gente in piazza, in caso contrario non arriverà [illegible] no».

Delia Valsesia, del bar Bersagliere, è decisamente contraria: «Abbiamo il centro [illegible] l'arredo urbano, senza una panchina per sedersi, non si può chiudere alle auto: prima si faccia qualcosa per abbellirlo».

Contrario è anche Federico Gattone, dell'American Bar: «E' un'assurdità bloccare il traffico, perché se [illegible] c'è passaggio di macchine, chi arriva [illegible] piazza il sabato sera?».

Luigi Bernetti, del ristorante «San Pietro», invita a non confondere Borgomanero con Arona: «Qui, purtroppo, non c'è la carta turistica del lago, che attira sempre il fine settimana. [illegible] nostra è una situazione diversa: il sabato [illegible] abbiamo gente a mangiare che arriva in centro a Borgomanero dai campi di golf di Conturbia e Bogogno. Queste persone - dice Bernetti - se non hanno la possibilità di arrivare in auto, cambiano posto».

Elsa Gargiulo [illegible] Concetta [illegible] Mendola, di «Pizza Trendy», chiedono che si facciano iniziative per vivacizzare il centro storico: «La gente, i giovani, arrivano solo se c'è musica, si balla, [illegible] fanno degli spettacoli. Allora si può anche parlare di zona pedonali, ma [illegible] manifestazioni sarebbe un bel guaio».

«Le iniziative musicali - risponde l'assessore Vullo - sono un primo passo verso questa necessità; ed è stato deliberato anche il programma per l'arredo urbano, che verrà sicuramente realizzato per rendere più bello il centro storico della città».



Sotto Andrea Bacchetta barista



Sopra Delia Valsesia barista



Sotto Federico Gattone barista



Sopra Elsa Gargiulo barista



Sotto Luigi Bernetti barista



Scatta da oggi a Borgomanero l'isola pedonale «lunga» dalle 13 alle 24

AD AGRATE CONTURBIA

Un bandito assalta la farmacia

AGRATE CONTURBIA

Rapina a mano armata alla farmacia di Agrate Conturbia, in centro al paese. Il colpo è stato [illegible] a segno ieri pomeriggio alle 16,40, alla farmacia Rossi, in piazza Roma 12.

«E' entrata una persona in farmacia - racconta l'aiutante del farmacista - una persona giovane, sui trent'anni. In quel momento ero sola in farmacia: questi ha estratto [illegible] taglierino e me l'ha puntato contro, alla gola, intimandomi [illegible] consegnare l'incasso».

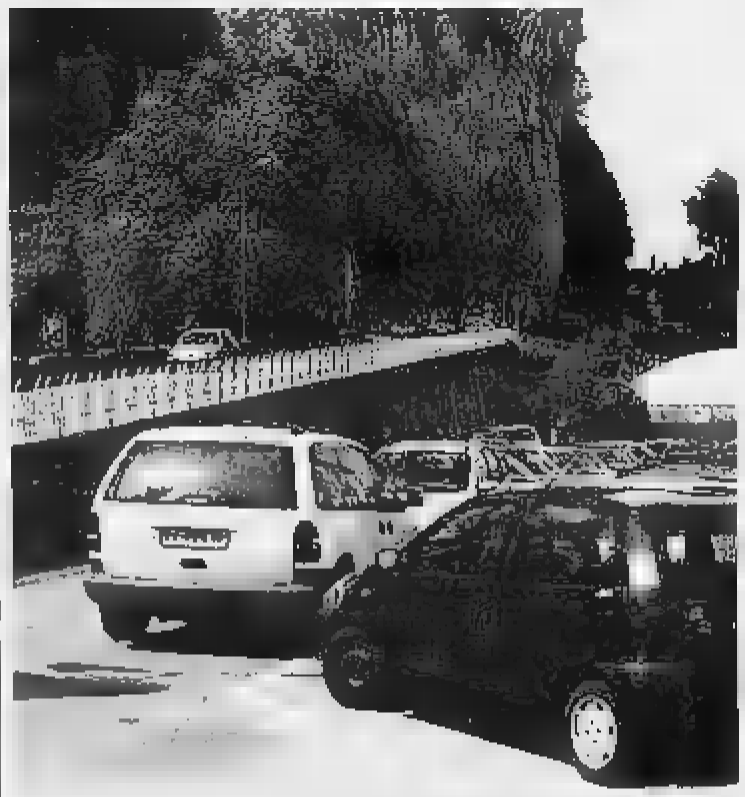
L'addetta ha cercato di prendere tempo, in attesa che arrivasse il farmacista, mentre il malvivente [illegible] di usare l'arma. «Quando è arrivato il dottore ha chiesto a quest'uomo che cosa volesse, ed a quel punto questo [illegible] sembrato [illegible] pò intimorito».

Un'impressione che è durata solo pochi istanti, perché il rapinatore, [illegible] fronte alla titubanza del farmacista, lo ha strattonato e gli ha ordinato di consegnare subito tutto il denaro. Così è stato fatto, ed è stato dato all'uomo tutto il contante che c'era in cassa.

Il bandito si è poi allontanato a piedi, verso un'automobile che lo stava aspettando a qualche decina di metri di distanza. Secondo le prime testimonianze sull'auto ci sarebbero state altre due persone in attesa. «E' stata davvero una gran brutta esperienza - dice l'addetta - anche perché non [illegible] sa mai quale possa essere la reazione di queste persone».

Non è ancora stata quantificata la somma che è stata portata [illegible] dai banditi, mentre sono in corso le indagini dei carabinieri. [illegible] pomeriggio, subito dopo l'allarme, sono stati effettuati numerosi posti di blocco in tutta la zona, ma senza nessun risultato. La banda dei rapinatori ha fatto perdere ogni traccia.

Alla farmacia di Agrate Conturbia è la seconda volta che viene effettuata una rapina; [illegible] prima volta era accaduto cinque anni fa, [illegible] anche in quella circostanza i banditi avevano agito a volto scoperto, armi in pugno. [m. g.]



Dovrà essere chiusa per lavori di ristrutturazione la famosa «Rampa» di Arona

PROBLEMI STRUTTURALI PER LA PASSEGGIATA CHE DA PIAZZA DEL POPOLO PORTA IN CITTÀ

Arona, chiuderà la «Rampa»

E da lunedì lavori per i marciapiedi di via Roma

ARONA

La passeggiata che porta da piazza del Popolo ad Arona, il salotto della Città, [illegible] lo strapiombo della Rocca Borromea, meglio conosciuta come la «Rampa», dovrà essere chiusa, almeno per la parte pedonale.

Questo in quanto lo sbalzo in cemento armato che sporge verso piazza Gorizia presenta delle screpolature [illegible] dei cedimenti che potrebbero essere fatali in caso di passaggio [illegible] gruppi di persone o anche solamente a causa di un automezzo che vada con le due ruote sul marciapiede. [illegible] un recente passato non sono mai state eseguite opere di manutenzione alla struttura, ma solamente alla ringhiera che protegge il pedone. In questi giorni è in corso da parte dei tecnici una perizia per appurare [illegible] quale entità dovrà avere l'intervento, se sarà necessario il suo rafforzamento o se dovrà essere rifatta in toto.

La nuova Amministrazione sta valutando anche la possibilità di far asfaltare le vie Piave, Monte Pasubio e viale Baracca dove, recentemente, [illegible] stati eseguiti lavori [illegible] parte del Consorzio Gestione Acque per la posa di condutture sotterra[illegible]. La ditta che ha eseguito in appalto l'opera ha declinato l'incarico subito dopo aver chiuso lo svavo, limitandosi al manto di asfalto di sottofondo [illegible] non a quello di usura (tappetino). In più punti si sono verificati cedimenti che possono essere pericolosi, in particolare per le biciclette ed i motocicli. Sembrerebbe che [illegible] riesca, dato il periodo ormai avanzato, a ultimare le rifiniture per il mese di ottobre.

Intanto il 6 giugno inizieranno i lavori per il rifacimento dei marciapiedi di via Roma. L'Amministrazione sta studiando [illegible] apporre dei cartelli di divieto di sosta per i non residenti nelle ore notturne in [illegible] San Carlo, nel tratto tra via Fogliotti e via Cantoni, infatti di notte gli abitanti del quartiere, anche per la presenza di locali notturni [illegible] di una vicina discoteca, non riescono a sostare la loro auto. [f. fil.]

Centrini, tovagliette, fazzoletti, federe ricamate: la grande ribalta alla cerimonia con le docenti e la direttrice di «Rakam»



«I nostri capolavori del ricamo»

La festa di fine corso con Enaip a Novara

CENTRINI, tovagliette, fazzolotti, sacchettini, federe ricamate e veri e propri album di capolavori sono stati protagonisti, nei giorni scorsi, della manifestazione conclusiva del corso di imprenditrici del ricamo artigianale, che si è svolta al centro Enaip di Novara. Le allieve, dopo [illegible] sostenuto gli esami finali, hanno esposto i loro manufatti; erano presenti la presidente della Commissione Pari Opportunità Lalla Mignone, della dirigente provinciale Orientamento e Formazione Professionale Maria Rosaria Colella e dall'ex Assessore Franca Guglianetti Allegra. Sono arrivato anche i saluti e le congratulazioni dell'assessore regionale alle Pari Opportunità Giuliana Manica e degli assessori provinciali alle Pari Opportunità Silvana Ferrara e alla Formazione Professionale Valeria Galli.

La cerimonia è stata aperta dalla direttrice del centro, Laura Balossini, che ha ringraziato i presenti, si è complimentata con le allieve e ha ripercorso tutte le tappe del corso; dalla sua nascita, su suggerimento dell'associazione «Acta et Agenda», ai risultati ottenuti, di qualità talmente alta da indurre gli organizzatori del Forum Internazione del Ricamo a suggerire all'Ente di proporre il percorso formativo come progetto pilota nazionale.

«Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto - ha commentato Balossini - del sostegno e della collaborazione che questo progetto ha ottenuto sia da parte delle autorità politiche sia di tutte le persone che vi hanno partecipato. Per dare continuità agli ottimi esiti avuti, Enaip Piemonte ha presentato la stesso tipologia di corso anche alle Province di Vercelli, Alessandria e Cuneo. Alla Provincia di Novara, invece, è stato chiesto il finanziamento per un corso di specializzazione, di 250 ore, per diventare "maestre del ricamo artigianale", cui potranno partecipare coloro che hanno superato gli [illegible] dei giorni scorsi». In seconda battuta l'intervento di Lalla Mignone: «Proporre un corso così particolare in un contesto formativo, che solitamente si rivolge ad altri ambiti, è stata [illegible] scelta coraggiosa e importante. Si è riusciti a trovare una formula vincente per realizzare un progetto che è riuscito a coinvolgere diversi soggetti, la Provincia [illegible] promotore, Enaip come agenzia formativa e Acta et Agenda come associazione di privati, ciascuno dei quali ha fatto la propria parte. I lavori realizzati sono vere o proprie opere d'arte, espressione della creatività delle donne. La Commissione Pari Opportunità ha da subito sostenuto questo corso, utile alla valorizzazione di un'attività tipicamente femminile, che rischia l'estinzione, perché poco conosciuta e praticata dalle giovani, che invece merita l'interesse di tutti e sulla quale è necessario investire».

Grande soddisfazione è stata espressa anche dalla docente del corso Annamaria Monzo, della scuola «Ricami e Legami» di Udine: «E' stata un'esperienza molto interessante, progettata sulla base delle capacità e dalle esigenze di una classe in cui c'erano diversi livelli di preparazione. Siamo partiti dalle nozioni di base, come la composizione di un centrino o la realizzazione degli angoli. Siamo poi passati al ricamo classico italiano: punto ombra, punto pieno, punto raso, punto erba, catenella e palestrina, poi l'intaglio, il punto inglese, il pisano e il punto raso a colori. Solo in un secondo momento ci siamo confrontate con punti specifici, come la tecnica di ricamo bizantino, il punto aquileia, e il canusino». Presente alla cerimonia anche la direttrice della prestigiosa rivista di ricamo «Rakam», Francesca Benvenuti, che ha realizzato un servizio giornalistico, fotografico e di approfondimento.

FINO A DOMENICA

Una mostra in Riseria

■ Prosegue fino a domenica alla «Riseria» di via Conti di Biandrate a Novara la mostra «Ricami in Riseria» proposta dalla scuola [illegible] Gabriella Fanchini e dalle «Amiche del ricamo». [illegible] stessa suggestiva sede, a pochi chilometri dal centro storico, prosegue anche la mostra [illegible] opere pittoriche e sculture dei vincitori del premio «Città di Novara 2006». Le esposizioni si possono visitare in orario pomeridiano dalle 15,15 alle 19,15. Dalla «Riseria» viene sottolineato [illegible] sia già stata una grande risposta di pubblico per le due rassegne proposte in simultanea. La mostra dei ricami è v[illegible]le nel nuovo ampio spazio al piano terreno, inaugurato proprio con questa occasione. Per avere ulteriori dettagli sulla «Riseria» e le mostre si possono contattare il numero telefonico 0321-611645 e il sito in Internet www.lariseria.it.



Nella foto in alto, il gruppo di allieve e docenti e qui sopra alcuni capolavori realizzati durante il corso

Notte Giovane
a cura di Marco Piatti

Modelle sul Lago



■ SFILANO LE MISS AL LIDO DI CORCONIO
La spiaggetta dal Lido di Mimì, a Corconio, sul Lago d'Orta si trasforma in passerella per ospitare le ragazze partecipanti a «Miss Modella Oggi». La selezione del concorso, gestito dalla Guithar Artist, è in programma domani pomeriggio alle 18 e sarà presentata dalla cantante Sara Elle.

■ NAUTILUS, PORTE APERTE ALL'ESTATE 2005
Apertura giardino estivo al «Nautilus» di Cardano al Campo. In sala rock musica con Dj Manga e Dj Pelo, in sala Giuditta rock e revival con Dj Fabio Ornago ed in sala Fossa reggae e afro con Dj Pie. Dalle 22,30.

■ SABATO CON 4 GENERI ALLA DISCO «MANEGGIO»
Grande sabato notte con 4 sale e 4 generi musicali alla discoteca «Maneggio» di Romagnano: nel Priscilla Privè house con dj Mauro MBS, Simone Giudici, Alex Gastaldi; in Sala Fashion happy house con dj Simone Cattaneo e Jacopo D'Elia, al Macaron Lounge rock e pop music con dj Maurizio Codini; al Zanzibar Cafè Anni '60 '70 e '80 con dj Roberto Fracchetta.

■ TORNA CRIS MANTELLO AL MORGAN'S DRINK HOUSE
Torna la band di Cris Mantello al «Morgan's Drink House», all'interno della multisala Movie Planet a Bellinzago. Genere rock per tutti i palati. Happy hour con Andy.

■ E' SOLO «DISCO MANIA» PER IL PHENOMENON
«Disco Mania» dalle 22,30 al «Phenomenon» di Fontaneto d'Agogna. Presto l'apertura della piscina e del giardino estivo.

■ PER LO SHAKE MUSIC PUB IL RADUNO «SCOMUNICA»
Evento speciale questa sera allo «Shake Music Pub» di Fara Novarese. Dalle 19,30 si terrà il raduno «Scomunica». Musica rock per una nottata da non perdere.

■ SI APRE ALL'ESTATE ALLA «BAIA DI PELLA»
Festa inaugurale alla «Baia di Pella» con la musica live proposta dagli «Orario Continuato» per ballare tutta la notte in riva al Lago d'Orta. Genere rock, pop e happy music.

■ INDOVINA IL VIP CON PREMI AL «MAGRIFFE» DI S. VITTORE
«Indovina il Vip» alla disco «Magriffe» di San Vittore Olona con fantastici premi per chi parteciperà. Si balla con i mix di Walter Milani e Davide Polettini. Da mezzanotte.

■ OCCHIO AI ROCKINSIDE PER IL LAND OF FREEDOM
I «RockinSide» al «Land of Freedom» di Legnano: la band nasce durante il 2004 con il preciso intento di portare in giro uno spettacolo rock nuovo e grintoso, con la voglia di infiammare con il loro show. Un gruppo giovane, che propone successi rock del presente e i classici del passato.

IL JAZZISTA APRE «UN PAESE PER LA MUSICA», DOMANI DIXIELAND A OMEGNA

Jeffrey e il suo magico sax sul palco a Quarna Sotto

Vincenzo Amato
QUARNA SOTTO

Il mondo del jazz rende omaggio a Quarna, il «Paese della Musica». Prende il via il via questa sera alle 21 a Quarna Sotto, con un eccezionale concerto del jazzista americano Paul Jeffrey, la rassegna musicale quarnese giunta alla XXVI edizione. Un fuoriprogramma lo spettacolo con il celebre saxofonista americano che in questo periodo è in tournee in Europa; Jeffrey, che suona strumenti, sax in particolare, costruiti dalla Rampone & Cazzani della famiglia Zolla di Quarna, ha voluto regalare questo concerto agli amici quarnesi con i quali collabora ormai da tempo.

Il jazzista salirà a Quarna Sotto già nel pomeriggio ed andrà a visitare la piccola fabbrica di strumenti musicali; poi le prove ed alle 21 sotto il PalaTenda il concerto. Con lui suoneranno Tullio Ricci al sax tenore, Maurizio Carugno anch'egli al sax tenore, Alberto Bonacasa al piano, Roberto Piccolo al basso e Massimo Pintori alla batteria. Il concerto quarnese è inserito, diremmo quasi «d'ufficio» nella tournee europea significativamente intitolata «The Spirit of jazz» e Jeffrey, che esce dalla scuola di grandi come Thelonius Monk e Charlie Mingus, reinterpreta i più significativi nomi della storia del jazz. Un concerto che Jeffrey, direttore del dipartimento musicale della Duke University della North Carolina, ha preparato con il duplice scopo di offrire all'appassionato di jazz musicalmente preparato una serie di interpretazioni di altissima qualità musicale, ma con brani anche di più facile ascolto dedicati a quanti il jazz non lo conoscono profondamente. Uno spettacolo insomma che coinvolgerà gli spettatori. Il fine settimana musicale vivrà un altro piacevole momento domani pomeriggio alle 16 all'Oasi della Vita a Bagnella di Omegna. Nel verde della struttura gestita da «Vita 80anta» e dalla Pro Senectute la Riverside XXL Dixieland Band farà rivivere l'atmosfera della New Orleans degli Anni Venti. Il concerto, inserito nella rassegna Estate con noi, è ad ingresso gratuito.



Il grande sassofonista americano Paul Jeffrey da anni suona con strumenti costruiti a mano con cura artigianale dalla «Rampone & Cazzani» di Quarna Sotto Oggi intende rendere omaggio a «Un paese per la musica» con una visita in fabbrica e poi con il concerto al Palatenda assieme alla sua band

La troupe di Moira Orfei nella zona di viale Kennedy

Magia del circo ancora a Novara



La magia del circo, ancora oggi e domani a Novara, nell'area di viale Kennedy, dove si può assistere allo spettacolo «Brivido animali e sensazioni»: Moira Orfei è la star della troupe che oggi e domani propone due spettacoli, alle 17,30 e alle ore 21,15. Poi il trasferimento a Domodossola, su richiesta del Comune, che ha invitato Moira Orfei. [r. s.]

LA CORALE DI STRESA

Motta Rossa sono trenta le candele

STRESA

Ha compiuto trent'anni il «Coro Motta Rossa» di Magognino, frazione sulle alture di Stresa. Era la metà di settembre del '74 quando il gruppo canoro mosse i primi passi. La prima riunione a casa dell'ex parroco, don Dario Dipietromaria, erano una decina, armati di voce e buona volontà. Dopo le prove della voce cominciarno a sfogliare un libro di canti della «S.A.T.». Poco meno di un anno dopo vi furono le prime timide uscite. Le feste campestri a Brisino, Calogna, Lesa e qualche messa cantata quà e là; comiciarono a girare gli spartiti del maestro Bepi De Marzi e tutto contribuì a cementare lo spirito di gruppo. Col trascorrere degli anni le fila del coro iniziarono a infoltirsi, giovani della frazione, stresiani, ragazzi provenienti dai paesi confinanti. A maestro venne promosso Angelo Balsari e il coro cominciò a muovere passi sempre più lunghi. Diventarono più numerosi gli inviti ai concerti, alle manifestazioni alpine, commemorazioni, hanno portato lontano il nome di Magognino e del «Coro Motta Rossa». Attualmente il gruppo è formato da una ventina di elementi diretti dal maestro Balsari. Prima che un incendio distrusse la vecchia casa parrocchiale, quella era la sede, poi la chiesa della frazione è divenuta la sede storica. Nel 1993 con il recupero dell'oratorio di San Grato, il Coro ha trovato anche una sede funzionale ed operativa. Vorremmo crescere ancora - dice il presidente Marco Pastore -. Ci troviamo due volte alla settimana per due ore. Il recupero della musica dei nostri luoghi e delle nostre colline e delle nostre montagne e uno dei punti di riferimento della nostra formazione». Il coro ha da poco completato la ricerca su vecchie storie locali, narrazioni, leggende immaginarie o storie effettivamente avvenute. Ne è nata l'idea di scrivere un brano completamente in dialetto. Il gruppo canoro si è esibito a Torino, Biella, Bergamo, nel Veneto e nella vicina Svizzera, per il mese di ottobre di quest'anno, per celebrare anche i trent'anni, ha in calendario una tournèe in Germania, ospite di diverse realtà culturali tedesche e di nostri connazionali. [f. fil.]

la parola ai lettori

Scrivere a redazione LA STAMPA:
•NOVARA: c.so della Vittoria, 7 28100 Novara - Fax: 0321 36.391
e-mail: novara@lastampa.it
•VERBANIA via San Vittore, 11 28900 Verbania - Fax: 0323 403.650
e-mail: verbania@lastampa.it

In via Gnifetti c'è sempre divieto

Mi riferisco alla lettera pubblicata la scorsa settimana su una multa elevata in via Gnifetti. Ho controllato personalmente la situazione. In pratica qui è stato istituito un divieto di sosta durante le ore diurne, al quale si abbina il divieto per le ore notturne, quando è disposta la pulizia delle strade. Concordo con l'osservazione che i cartelli non sono di facile lettura, visto che sono posizionati uno sopra all'altro, ma il divieto esiste, e il Codice della strada consente questo tipo di disposizione.

PAOLO CORTESE, comandante della polizia municipale di Novara

Ma qui davvero ci sono gioia e benessere?

In una delle sue tante dichiarazioni ottimistiche fatte a fine maggio, Berlusconi ha detto che in Italia c'è «gioia, ricchezza e benessere». La Ue, ai primi di giugno, apre il procedimento contro l'Italia «per deficit eccessivo» riferito agli anni 2003-2004 e le previsioni per il 2005 sono ancora peggiori. Mi domando se noi siamo governati da politicanti professionisti nel fare disastri. Non mi pare possibile che le tegole cadano sempre su di noi; siamo passati dai prelevamenti forzosi sui conti correnti alle stangate fiscali, dai sacrifici enormi per entrare nell'euro ai tagli su pensioni e sanità. L'uscita dal tunnel non la si vede ancora; anzi, siamo costretti a prendere atto che, avanti di questo passo, saremo inghiottiti dalle sabbie mobili senza aver avuto neppure la soddisfazione di vedere tutti i nostri sacrifici finalizzati, almeno, ad un futuro migliore per i nostri figli. La disastrosa situazione italiana, però, qualcosa di buono l'ha prodotto: ha fatto riflettere i cittadini francesi ed olandesi i quali hanno detto «No» a questa Europa. Un'Europa che non è l'Europa dei Cittadini, ma dei politici (con stipendi da favola), dei banchieri e dei grandi affari. Neppure Altiero Spinelli, considerato un padre dell'idea federalista ed europea, avrebbe perorato la causa di un'Europa siffatta.

CARLO MIGLIAVACCA, Novara

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: t. 0321 627.000; **Novara Socc.** t. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana t. 0321 653.828; **Arona:** t. 0322 51.61; **Borgomanero:** t. 0322 84.81; **Domodossola:** t. 0324 46.500; **Galliate:** t. 0321 86.22.22; **Oleggio:** t. 0321 93.500; **Omegna:** t. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** t. 0323 84.85.59; 865.000; **Stresa:** t. 0323 33.360; **Trecate:** t. 0321 77.79.00; **Verbania:** t. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. t. 0323 51.91.00; **Baveno:** t. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** t.0323 80.705; **Boggio Croce di S. Giustina:** t. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** t. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.s. t. 0163 41.88.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** t. 0322 96.667; **Lesa:** t. 0322 76.697; **Piedimulera:** t. 0324 83.188; Vol. Cri P.A. Gres **Sizzano:** t. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: t. 0322 28.01.17. **Biandrate: Croce di S. Andrea:** t. 0321 83.89.93.

GUARDIA MEDICA

Novara: t. 0321 62.60.00; **Arona:** t. 0322 51.61; **Borgomanero:** t. 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 49.13.34; **Oleggio:** t. 0321 80.08.47; **Omegna:** t. 0323 86.81.11; **Stresa:** t. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** t. 0323 54.13.18.

FARMACIE

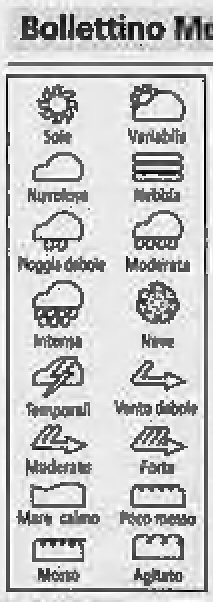
A **Novara: C.so Italia**, c.so Italia, 22/n tel. 0321 62.60.65 (ap. con or. cont.; dalle 12,30 alle 15.15 a batt. chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e dir. addiz. €1,55) e **Bicocca,** c.so XXIII Marzo, 216 tel. 0321 40.21.51 (ap. con or. nott. 8,45-8,45 del giorno seguente; 21,30-8,45 a batt. chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e dir. addiz. di €3,87). Per tutta la **provincia**, la reperibilità nott. sarà su chiamata, dietro pres. di ricette mediche urgenti.
Vespolate: *Alfieri*, via G. Mazzini 13, tel. 0321 88.22.05.
Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma, 50 tel. 0322 81.553-841842.
Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. 0322 89.144.
Galliate: *Ferrari*, Cavour, 4/6 tel. 0321 86.14.32.
Nebbiuno: *Bellora* via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322 58.[illegible].
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. 0321 95.346.
Verbania (Pallanza): *Maas*, v. [illegible], 1 tel. 0323 55.63.42.
Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. 0323 78.80.56.
Belgirate: *Besozzi (ex Urbano)* via Mazzini, 63 tel. 0322 76445.
Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322 90.117.
Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323 85 60.98.
Domodossola: *Comunale*, p. Rossetti, 6 tel. 0324 24.02.41.
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. 0324 87.053.
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, [illegible]. 0324 92.310.

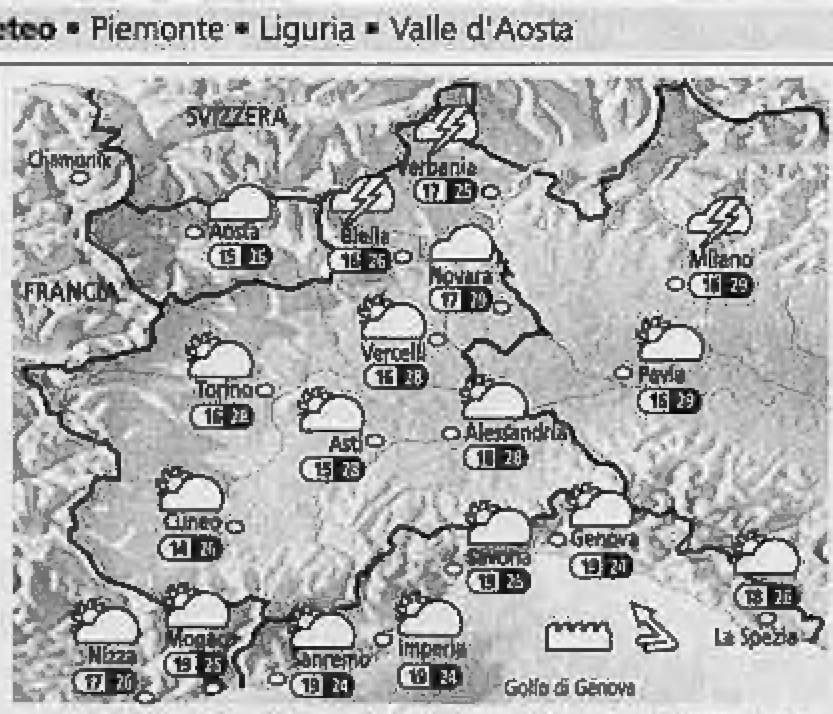
PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





OGGI Al mattino addensamenti irregolari su tutti i settori con brevi rovesci sulla fascia alpina. Nel pomeriggio, ampie schiarite su basso Piemonte e Liguria; sulle montagne brevi temporali possibili in movimento verso Est, specie sull'Ossola. In serata tempo asciutto con un generale rasserenamento. Temperature in lieve calo nei valori massimi, venti deboli da Ovest in quota, moderati da Sud sulla Liguria.



DOMANI Su Piemonte, Val d'Aosta e Liguria mattinata con prevalenti condizioni di bel tempo e soleggiamento generoso. Nel corso del pomeriggio modesta attività cumuliforme sui rilievi, senza conseguenze, per il resto sempre piuttosto soleggiato. Temperature senza variazioni significative. Venti deboli dai quadranti settentrionali. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città.

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 1 minuto; cala domani alle ore 19 e 1 minuto

In 12 mesi venduti oltre 4500 modelli smentendo le previsioni di mercato che prevedevano la vendita di circa 3 mila unità





Rexton, il bello dei fuoristrada

Obiettivo: sfondare il tetto delle 7 mila unità

FONTANETO D'AGOGNA

Nel mondo del fuoristrada è stata una sorpresa. Le previsioni di mercato effettuate sia dall'azienda che dagli specialisti prevedevano la vendita di circa tremila unità. Invece in dodici mesi sono state vendute oltre 4500 Rexton Ssangyong.

Un successo quello del fuoristrada coreano che è andato oltre le più rosee previsioni ed ha sorpreso tutti: anche la concorrenza! L'obiettivo della Ssangyong adesso è quello di superare le settemila unità di fuoristrada venduti. Chi lo possiede e chi ha avuto modo di vederlo e provarlo anche presso la concessionaria Omcar di Fontaneto d'Agogna non si è stupito più di tanto di fronte ai numeri del successo. Rexton di Ssangyong rappresenta una svolta nel campo del quattro per quattro essendo riuscito a conciliare le caratteristiche del veicolo fuoristrada con il lusso e l'eleganza di una berlina.

Un'auto difficile da descrivere. Il consiglio è di andare alla Omcar, osservarla bene e possibilmente provarla grazie alla disponibilità, cortesia e professionalità, dei tecnici della concessionaria fontanetese che sono di una gentilezza unica. Rexton cattura subito l'attenzione grazie alle sue linee morbide, pulite ed all'armonia anche dei colori della carrozzeria che rivela lo stile decisamente italiano del design. Il motore è il potente Mercedes da 2,7 di cilindrata turbodiesel che eroga tanti, ma tanti di quei cavalli da consentirle non solo di "arrampicarsi" dappertutto, ma di andare in autostrada a velocità superiore ai 170 chilometri l'ora. A proposito di "arrampicarsi": grazie ai 165 cavalli, ma grazie anche alle marce ridotte, ed al cambio sequenziale, Rexton è in grado di superare ostacoli che per altri fuoristrada sono insormontabili. Il suo sistema di sospensioni, morbide quando servono ad assorbire le asperità del terreno (quali fondi sconnessi i percorsi ghiaiosi), rigide se si tratta di seguire percorsi autostradali, è quanto di più sofisticato oggi offra il mercato nel settore. Così la Ssangyong Rexton rivela di essere un autentico Suv, ovvero un fuoristrada sportivo che non tema i percorsi misti, le stradine tortuose di campagna o di montagna e men che meno i tornanti delle strade asfaltate che caratterizzano il nostro territorio. Facile da guidare. Ecco un'altra caratteristica di questo veicolo. A leggere a volte le descrizioni sui giornali o sui depliants si resta un pò dubbiosi fra cambi sequenziale, cambio automatico e marce ridotta. La realtà è di gran lunga migliore di quanto si possa descrivere con le parole o con le immagini. Un esempio è l'inserimento delle ridotte: basta un dito per schiacciare un pulsante che si trova sul cruscotto! Tutto qui. Il resto è piacere puro di guida anche in città. Le sue dimensioni, ridotte rispetto ad altri modelli di fuoristrada, consentono di parcheggiare dappertutto e con semplicità grazie alla leggerezza del volante ed all'ampio raggio di sterzata. L'altra sorpresa, ma ce ne sono davvero tante e per questo motivo consigliamo, anche solo per curiosità di andare alla Omcar a provarla, è l'ampio spazio interno. I cinque passeggeri possono viaggiare davvero con appresso armi e bagagli in assoluta tranquillità. Grazie alla posizione di guida decisamente elevata, caratteristica del fuoristrada, al volante si ha l'impressione di "dominare" la strada e ciò contribuisce notevolmente alla sicurezza stessa. Al resto ci pensano i sofisticati sistemi della Rexton come l'Abs e l'Esp per un miglior controllo della frenata e della tenuta di strada. Un dettaglio, che forse farà sorridere, ma piacerà ai giovani: il suo impianto stereo è da discoteca. O da salotto. A scelta. Dipende dalla musica che si sceglie. E con sei altoparlanti e 120 W di potenza si può scegliere indifferentemente Bach o i Queen. Insomma un quattro per quattro che restituisce il piacere di mettersi al volante.

RODIUS, TUFFO NELLA MITOLOGIA

Ultima nata in casa Ssangyong

■ Il nome Rodius evoca atmosfere mitologiche e grandi spazi in cui correre liberi e senza pensieri. E così è per l'ultima arrivata, in ordine di tempo, della grande famiglia Ssangyong che da pochi mesi ha presentato in Italia ed in Europa il modello Rodius. Una vettura mossa dal classico, e robusto, motore da 2.7 litri di cilindrata turbocompresso di derivazione Mercedes che tante soddisfazioni ha già dao con la Rexton. Bella e originale nella linea, perfettamente in sintonia coi più recenti dettami del moderno design e con gli studi di aerodinamica, la vettura si caratterizza per le dimensioni esterne contenute, ma con il grande spazio interno. Un piccolo miracolo tutto orientale! Basta pensare che il vano bagagli è di ben 600 litri. Un vero e proprio record se si considera che questa monovolume può ospitare, in apposita versione, sino a sette posti. Due i sistemi di trasmissione: o con le classiche due ruote motrici oppure, basta un pulsante, la trazione è su tutte e quattro le ruote.



In alto a sinistra la Rodius, nuova nata di casa Ssangyong; sopra due immagini della Rexton



La concessionaria Fiat e Lancia che offre modelli per ogni fascia d'età

Da Clerici, auto di alta qualità

Ecco la «Musa», evoluzione glamour della Idea

NOVARA

Auto sicure? Garantite? Di prestigio? Allora la risposta è facile: Clerici, a Novara in via Biandrate 61 è la concessionaria Fiat e Lancia che da sempre offre l'alta qualità nel settore degli autoveicoli. Due grandi modelli che stanno riscuotendo un grosso successo presso tutte le fasce di utenza sono la Musa e la Ypsilon, due opportunità che si possono ammirare e provare da Clerici. Lancia Musa si presenta come un'evoluzione glamour della Fiat Idea ed è caratterizzata da uno sfruttamento intelligente dello spazio. Lancia Musa, nonostante le ridotte dimensioni può ospitare con tranquillità cinque persone e carichi ingombranti, come attrezzature sportive ed un gran numero di bagagli. Questo la rende particolarmente adatta a chi cerca un'auto medio-piccola (poco meno di 4 metri di lunghezza, 1,70 metri di larghezza e 1,66 metri d'altezza), ma allo stesso tempo spaziosa e vivibile. Il design, di grande eleganza, propone una calandra di grandi dimensioni, i gruppi ottici anteriori a goccia e i fari verticali sul retro.



Musa è disponibile sia in versione benzina, sia turbodiesel: il benzina è un 1.4 litri da 95 CV, mentre i turbodiesel sono un 1.9 da 101 CV e l'1.3 Multijet 16V da 70CV che si distingue sia per la tecnologia con cui è stato realizzato, sia per prestazioni e consumi. E' possibile abbinare ai motori 1.4 a benzina e 1.3 diesel, un cambio sequenziale.

Dalla Musa alla Ypsilon, un'auto che ha avuto successo ovunque, e cheabbina eleganza e qualità. Le forme originali della piccola Lancia sono realizzate con cura, e danno subito un'impressione di solidità. Un elemento originale che caratterizza la Ypsilon è la possibilità di spaziare tra una vasta gamma di colori. Il colore per la Ypsilon non è solo una questione estetica, ma è parte integrante di una filosofia che ha tra i suoi elementi costitutivi eleganza, glamour, personalità, gioco, estro, stile e la massima possibilità di personalizzazione.

La Ypsilon viene poi impreziosita anche da interni coordinati in tessuto «tecnico», che richiama direttamente l'abbigliamento e il mondo della nautica.

L'ultima nata della casa torinese sta riscuotendo consensi e conquistando clienti

Croma, la «macchina per gli italiani»

Dimensioni da «wagon» e spazio da monovolume

NOVARA

L'hanno definita «la macchina per gli italiani» e nessun appellativo potrebbe essere più azzeccato per la «Croma», l'ultima nata di casa Fiat, di cui è concessionaria Clerici, in via Biandrate 61. Dire Clerici è come dire «automobili di gran pregio», dal momento che Clerici ha realizzato un punto di riferimento per gli automobilisti, con show room, autofficina e personale qualificato a disposizione per qualsiasi necessità. Ed inoltre da molti anni Clerici è concessionario Lancia.

La Croma ha tutto per conquistare l'automobilista più esigente: dimensioni da wagon e spazio da monovolume, ma con una innata eleganza. La linea è stata disegnata dalla matita di Giorgetto Giugiaro. Una presenza elegante, senza i dettagli stravaganti a cui stanno ricorrendo molti concorrenti pur di farsi notare e di distinguersi dalla folla. La Croma ha una linea morbida, è levigata, con le lamiere lisce e il frontale e la coda arrotondati negli spigoli. Levigata e morbida ma senza problemi nel distinguersi: merito dei dettagli originali come il taglio delle maniglie, del frontale basso con i fari grandi e allungati sulle fiancate e della coda importante. E, soprattutto, delle proporzioni veramente centrate. La Croma è lunga quanto una wagon di taglia medio grande (476x177 cm), alta 160 cm, 10 con in più rispetto alla media: una vettura che assicura così grande comfort. Il risultato è tanto spazio tra le due file di sedili e un bagagliaio capace. Questo rende più facile salire e scendere. L'operazione è resa ancora più facile dal pavimento piatto, con una soglia di accesso davvero ridotta.

La Croma punta in alto anche nell'arredamento interno. Curata nello stile, con una consolle centrale a credenza che, nella parte bassa fa spazio alla leva del cambio, a portata di mano come su una monovolume. La Croma è un'auto che fa della praticità e della funzionalità le sue armi. Un piccolo trucco lo nasconde nel bagagliaio con un doppiofondo pronto a sparire: il piano di carico, infatti, può rimanere a livello della soglia del portellone, rendendo facile far scivolare pacchi e valigie, creando un doppio fondo alto 16 centimetri. Se serve più spazio, in un secondo il piano si appoggia sul fondo e si ottengono 500 litri a disposizione. Ripiegando in avanti il divano posteriore si ottengono 1610 litri utili. Croma è disponibile in una gamma completa di motori Euro4 che comprende anche un motore sportivo.



Notizie
IN BREVE

MOTOCLUB

Motoraduno stasera al «Caffè» di Veruno

■ Si svolge questa sera a Veruno, presso il bar «Caffè della Posta», un motoraduno ufficiale di tutti i moto club della provincia di Novara, aderenti all'Fmi. Il «Caffè della Posta» festeggia i 10 anni di apertura e la fondazione del nuovo motoclub Il Cicchetto). Durante la serata ci sarà anche musica dal vivo proposta dalla band di Beppe Dettori, vocalist e chitarrista. [m. p.]

VELA

«Chiamami Aquila» vince la Maxiverbano

■ «Chiamami Aquila» di Giorgio Susanna ha vinto la Maxiverbano resistendo agli attacchi di «Aeneide». Buona la prestazione di «Squinzia» del veterano aronese Alfredo Cairo. Vincitore in tempo reale è stato l'equipaggio di «Vivalamono» di Francesco Salsa. Agguerrito il confronto tra i due equipaggi femminili di classe surprise: «Lupo Alberto» di Bianca Tresoldi e «Ondine» delle sorelle Roberta ed Isabella Sozzi. [f. fi.]

VELOCITA' SU TERRA, PROVA TRICOLORE A MAGGIORA



Velocità su terra oggi a Maggiora

Oggi al «Pragiarolo» le prove delle auto

■ Tutto è pronto sulla pista Pragiarolo di Maggiora per la terza prova del Campionato Italiano di Velocità su terra. Alle 9,30 di stamattina le verifiche tecniche e sportive. Sino alle 14,30 ogni vettura verrà scrupolosamente controllata per verificare se corrisponde al regolamento. Subito dopo avranno inizio le prove di qualificazione che si protrarranno sino alle 18. [v. a.]

BASEBALL

Un doppio successo per Novara a Torino

■ Recupero di campionato positivo per l'E.E. Ramponi Novara che, sul campo Passo Buole di Torino, si è portato a casa entrambi gli incontri (6-5) e (6-3). Oggi al campo Provini di Novara (ore 16 e 21), Novara torna in campo contro il Longbridge Bologna; compagine emiliana del girone B a quota 571 e al secondo posto nella sua classifica di campionato. [m. p.]

SABATO NOTTE DEDICATO AGLI APPASSIONATI DI TECNICHE DI COMBATTIMENTO AL PALA DAL LAGO DI NOVARA

Ecco la «Notte dei Dragoni»

In palio l'Europeo di thai boxe e il tricolore di savate

NOVARA

Weekend da non perdere per gli appassionati di thai boxe e savate. Questa sera al Pala Dal Lago è in programma la seconda edizione di «The night of the dragons», manifestazione di alto livello tecnico con atleti provenienti da mezzo mondo, organizzata dal Comune di Novara, assessorati allo Sport e alle Politiche Giovanili.

Dalle 20,30 sul ring è in programma una passerella di grandi interpreti di queste tecniche di combattimento. Match clou della serata saranno il campionato europeo di thai boxe tra un giovane torinese e un olandese, e il campionato italiano femminile di savate. «Particolarmente atteso è l'incontro del 'fighter' torinese - commenta Paolo Caporossi, del comitato organizzatore - che da sei mesi si sta allenando in Thailandia per questo importante appuntamento. Avremo altri combattimenti tra atleti francesi e svizzeri e francesi e italiani. Da segnalare anche la sfida della 'nostra' Martina Bernile e un incontro nei pesi massimi di Valetudo, una disciplina di origini brasiliane in crescente espansione. In programma anche una sfida Italia-Croazia in un 'prestige fight' di savate con gli atleti dall' intramontabile André Panzà».



La «thai boxe» stasera al Pala Dal Lago

Particolare importante, il ricavato della manifestazione sarà devoluto a un gruppo di monaci buddisti che da mesi hanno in cura le vittime del tragico tsunami nel Sud Est asiatico dello scorso 26 dicembre. «L'anno scorso questa manifestazione riscosse un ottimo risultato di pubblico - commenta l'assessore allo Sport, Paolo Milanoli - e abbiamo deciso di confermarla anche quest'anno perchè è giusto che le discipline meno conosciute abbiano una loro ribalta. Io che provengo da uno sport di 'combattimento' come la scherma ben conosco i ritmi di queste specialità e ritengo che The Night of the Dragons non deluderà le attese degli appassionati offrendo incontri ad altissimo livello». [m. p.]

OGGI E DOMANI SARA' UN WEEKEND RICCO DI MANIFESTAZIONI A NOVARA

Tra «Sport Day» e «Premio all'Atleta»

NOVARA

Prende il via oggi a Novara «Sportday 2005», la «due giorni» di manifestazioni sportive nel cuore della città. Si tratta di un'iniziativa organizzata da Comune e Coni provinciale. La due giorni prenderà il via alle 8,45 allo stadio di atletica «Gorla» di viale Kennedy, con la manifestazione provinciale di atletica leggera, con gare di velocità, salto in lungo e lanci di vortex, una disciplina propedeutica al giavellotto. Nel pomeriggio, alla pista di viale Buonarroti, spazio al pattinaggio; in centro, in piazza Duomo, dalle 14,30 torneo di volley ed alle 16 il corteo con il saluto delle autorità.

Tra piazza Duomo, il Broletto e viale IV Novembre ci sarà spazio per le dimostrazioni di tutti quanti gli sport, dal tiro con l'arco alla boxe, con la partecipazione di alcuni campioni del passato e l'esibizione di federazioni, enti di promozione sportiva e società che operano nel mondo dello sport.

Domani mattina si replica e all'auditorium «Fratelli Olivieri» del Conservatorio Cantelli, a partire dalle 10,30, si svolgerà un importante convegno sul tema «Lo sport, i giovani e l'olimpismo: quale futuro?». Al termine del convegno si terrà la consegna dei Premi Coni, che quest'anno sono andati a Rebecca Bertolo per il ciclismo e a Francesco Rosetta (premio Una vita per lo sport). Assegnata una stella al merito sportivo a Gianni Mainardi. Il distintivo di benemerenza sportiva sarà assegnato a Marino Bianchi, Vittorio Ariano, Enrico Colonnese, Armando Bracaloni, Gianfranco Isotta e Luigi Crivellari. [m. p.]

PER NOVARA-COMO, STEFANELLI FA LE «SCARPE AZZURRE»



Calzature donate a De Angelis, Giordano e Sergio Borgo

NOVARA. Dopo averle fatte al Papa, Antonio Stefanelli fa le scarpe anche al Novara Calcio, come gesto benaugurante per la partita di domani contro il Como. Il titolare del negozio di scarpe di corso Cavour ieri mattina è stato ricevuto alla Banca Popolare di Novara, dove ha consegnato un paio di scarpe da lui create a Nico De Angelis, amministratore delegato della Bpn, al sindaco Massimo Giordano e al direttore del Novara, Sergio Borgo. Sono di colore azzurro e sulla fibbia campeggia lo scudo crociato, che lega la squadra di calcio e la città di Novara. Borgo in panchina, De Angelis e Giordano in tribuna hanno promesso di indossarle domani allo stadio Piola di viale Kennedy. Se porteranno fortuna, chi avrà il coraggio di accantonarle per la prossima stagione calcistica? Intanto è febbrile l'attesa in vista della gara di ritorno dei play out, domani alle 16 al «Piola» contro il Como, battuto 2-1 domenica scorsa con i gol di Martinetti e Palombo. Per salvarsi, il Novara potrà vincere, pareggiare o anche perdere ma non con più di due gol di scarto. Gattuso ha proseguito gli allenamenti in settimana senza particolari intoppi. Da Como è prevista una notevole partecipazione di pubblico, ma anche la tifoseria azzurra non sarà da meno e si sta preparando a pavesare lo stadio Piola di bandiere e striscioni. [m. p.]

in breve

■ CALCIO
La finalissima per il posto al «Torneo delle Rappresentative» è in programma per le 17 di sabato 4 giugno sul campo di Pinerolo. Il match vedrà di fronte la Rappresentativa del comitato provinciale del Vco selezionata da Maurizio Iulita e l'omologa formazione schierata dal Comitato di Torino che in semifinale ha battuto ai rigori la squadra del Comitato di Novara allenata da Gian Piero Forzani. [r. l.]

■ JU JITSU
Ottimi risultati per gli atleti del Judo Ju-Jitsu Novara al palasport di Lamezia Terme dove si è tenuto lo stage di aggiornamento per gli insegnanti tecnici della Fijlkam del ju jitsu. Ivaylo Petrov a fine stage ha effettuato gli esami per l'acquisizione della cintura nera 1° dan con esito positivo. [r. l.]



■ CICLISMO
Quarto successo per la Novares-Castanese, la squadra Juniores allenata da Marco Della Vedova. Dopo la doppietta di Marcello Bertolo e la vittoria di Luca Ronchi, ha centrato il bersaglio anche Omar Sottocornola. Il forte passista di Possaccio si è affermato nel Torinese dopo essere rimasto in fuga per oltre cinquanta chilometri con altri 9 corridori, battuti in volata. [s. b.]

■ PODISMO
Come prevedibile, è stata l'ascesa lungo la suggestiva Linea Cadorna a far la differenza nella corsa di Ornavasso valida per il circuito Gamba d'oro (313 al via). Ha vinto il verbanese Alfredo Fasolo precedendo Davide Masucci, Enrico Zambonini, Enrico Tassera e Tiziano Sola. Tra le donne successo di Tiziana Di Sessa davanti a Cristina Clerici, Simona Galli, Simonetta Montis e Barbara Calone. [s. b.]

■ CALCIO GIOVANILE
La formazione del Roncalli Legnano si è aggiudicata la sesta edizione del trofeo «Enrico Patti». La kermesse calcistica organizzato dallo SpartaVespolater era riservata alle formazioni della categoria Giovanissimi e si è disputata al comunale «Enrico Patti» di via Alcarotti. La finalissima si è conclusa dopo i calci di rigore. Sul secondo gradino del podio è salito il team turbighese dei Soccer Boys. Terza posizione per l'Accademia Inter e quarto per il Borgomanero. [r. l.]

■ POLO
La quarta edizione dell'Open d'Italia di Polo iniziata giovedì prosegue fino a domenica 5 sul campo della Tenuta Bornago di Cameri. Si tratta dell'appuntamento clou della stagione 2005 dello spettacolare sport equestre. In gara ci saranno i più quotati campioni nazionali ed internazionali della specialità tanto che la kermesse ha un livello handicap fissato a 10. [r. l.]